Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 315. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

ANNUNCIO DEL GOVERNO: MA RESTANO SACCHE DI RESISTENZA. AL ZARQAWI È FUGGITO CON I FEDELISSIMI. NUOVO FRONTE A MOSSUL

«A Falluja mille ribelli uccisi in battaglia»

Il premier Allawi in visita a Nassiriya: italiani in Iraq anche dopo il voto

I SERVIZI

«GLI STATI UNITI SI RITIRINO ENTRO UN ANNO»
Il generale Odom, ex capo della Nsa: ora occorre il successo strategico di un governo iracheno forte
INTERVISTA DI **Paolo Mastrolilli** A PAGINA 5

DIMISSIONI ALLA CIA, LASCIA ANCHE IL NUMERO 2
Se ne è andato John McLaughlin, l'agenzia accusata d'insubordinazione per aver passato informazioni a Kerry
SERVIZIO A PAGINA 4

NEL DOPO ARAFAT I PRIMI SEGNALI DI PACE
Dall'Anp arrivano richieste di dialogo con Israele
Resta l'ostacolo degli integralisti di Hamas
Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

BAGHDAD. «Falluja è conquistata, nell'attacco sono stati uccisi mille ribelli». Così ieri il governo iracheno e i portavoce dell'esercito Usa hanno annunciato la presa della città, anche se restavano attive alcune sacche di resistenza: nella battaglia sarebbero morti cento combattenti stranieri, 400 i guerriglieri arrestati. Ma la missione è riuscita soltanto a metà: due dei personaggi più ricercati - il terrorista giordano Al Zarqawi e il leader della guerriglia locale Al Janabi - sono infatti riusciti a fuggire. Mentre la guerriglia tenta di aprire un nuovo fronte a Mossul, il premier Allawi - in visita a Nassiriya - chiede agli italiani di restare anche dopo il voto: «Siete necessari per la sicurezza del Paese».
Galeazzi, Raschia e Verna ALLE PAG. 4 E 5

CRIMINALITA'

CIAMPI: NAPOLI SAPRÀ RIPRENDERSI
«La città non è rassegnata né inerte e può uscire dalla crisi»
Un agguato di camorra fa altre due vittime
Milone e La Penna A PAGINA 8

IL PREMIER: STOP AL BALLETTO DI CIFRE. IL MINISTRO: NON DIMINUITE I DOCENTI. CONFINDUSTRIA: NON SERVE RIDURRE L'IRAP A PIOGGIA

Taglio delle tasse, l'accordo non c'è ancora

Lega e Moratti protestano. Berlusconi preme su Siniscalco

IL NODO E' IN EUROPA

Mario Deaglio

NELLA messa a punto della legge finanziaria succede quasi sempre che sia il mondo politico sia l'opinione pubblica guardino all'albero e si dimentichino della foresta. L'attenzione, in altre parole, si appunta su aspetti non essenziali sul piano economico mentre i vincoli economici di base vengono trascurati o del tutto dimenticati.

La Finanziaria del 2004 non fa eccezione: si è discusso per settimane sui possibili tagli alle imposte sui redditi, sulla misura in cui potrà essere ridotta l'Irap, sull'entità dei sostegni alle famiglie con bassi redditi. Il nodo centrale di questa manovra è però altrove: nell'impossibilità di mettere a punto una Finanziaria che rilanci veramente l'economia rispettando il «tetto» al deficit pubblico (tre per cento del prodotto interno lordo), imposto ai Paesi dell'euro dal patto di stabilità.

La bozza di emendamento alla Finanziaria, ora all'approvazione del governo, forse riuscirà a garantire il raggiungimento di obiettivi contabili ma non pare in grado di stimolare in maniera sensibile la crescita: se si taglia l'Irap, bisogna anche tagliare il numero dei docenti della scuola di Stato, se si agevola l'università diventa più difficile agevolare il Mezzogiorno, per tassare di meno le famiglie, bisogna aumentare il prelievo fiscale sulle sigarette.

Per uscire da questo intoppo non bastano le ragguardevoli doti diplomatiche del ministro Siniscalco, che è riuscito a far ingoiare a una maggioranza inquieta e divisa alcune sacrosante realtà aritmetiche; il vero tavolo della Finanziaria 2005 non dovrebbe essere a Roma ma a Bruxelles e dovrebbe riguardare i limiti futuri ai deficit pubblici dei singoli Paesi, non le acrobazie per stare dentro ai limiti attuali. Bruxelles, del resto, è il «convitato di pietra» di tutte le Finanziarie europee, in particolare di quelle degli altri due grandi Paesi dell'euro, Germania e Francia, che oggi presentano un livello di stagnazione simile a quello italiano, o addirittura peggiore. A Bruxelles, però, tutto tace nell'intregno tra commissari a fine mandato e commissari nuovi, ancora inesperti e potrebbe prepararsi così un'autentica crisi europea.

L'Europa ha paura di guardarsi in faccia, di riconoscere che le famose «riforme», se appaiono economicamente indispensabili risultano anche, assai spesso, politicamente improponibili. A causa di questa paura collettiva, i governi e i cittadini di ciascun Paese dispongono solo di un specchio distorto, in cui i dettagli assumono un'importanza sproporzionata mentre i nodi centrali rimangono sfocati: che gli statali possano, in futuro, «scaricare» la propria busta paga da Internet sarà certo un bene e porterà un piccolo risparmio ma ci vuole ben altro per risolvere il dilemma italiano (ed europeo).

Se i conti delle leggi finanziarie europee quadreranno, l'economia europea rischia di rimanere ferma. Sarebbe tempo che tutte le forze politiche e tutti i Paesi d'Europa affrontassero questo problema che fanno il possibile per non vedere.

mario.deaglio@unito.it

INTERVISTA

PEZZOTTA: SBAGLIATO TOGLIERE INSEGNANTI
Il leader della Cisl contro gli interventi previsti per la scuola «Si può tagliare l'Irap ma non sacrificare la spesa sociale»»
Roberto Giovannini A PAGINA 2

ROMA. Ancora fibrillazioni nella maggioranza sul provvedimento di riduzione delle tasse. Ieri Berlusconi e Calderoli hanno ammonito Siniscalco: «Finita con il balletto delle cifre». Le ipotesi di taglio nel personale della scuola (14 mila insegnanti in meno) sono invece state respinte dal ministro Moratti: «Il blocco del turn-over è improponibile proprio ora che aumentano gli alunni». Insomma, l'accordo ritarda e solleva anche le critiche di An e Udc. Domani è in programma un nuovo vertice tra il ministro dell'Economia e i tecnici della Casa delle libertà.
Barbera, Ippolito, La Mattina e Masci ALLE PAG. 2 E 3

FARMINDUSTRIA: GIÙ I LISTINI DEL 6,8%
La proposta riguarda le medicine di fascia A in cambio di minori trasferimenti al Servizio sanitario
Luigi Grassia A PAGINA 16

MANFREDONIA: ERA SCOMPARSA DA CASA VENERDI'

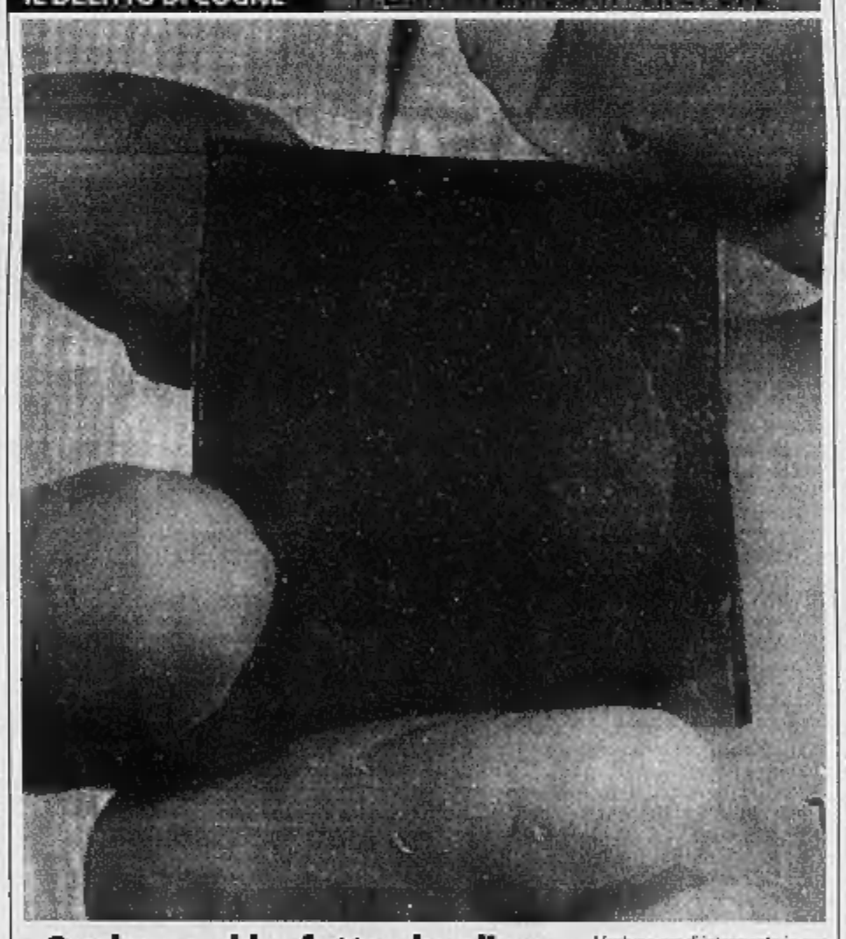
Studentessa di 15 anni uccisa a colpi di pietra

FOGGIA. Una studentessa di quindici anni scomparsa da casa venerdì sera è stata trovata uccisa a pietrate in un vicolo sul lungomare di Manfredonia. Aveva i pantaloni abbassati, il cranio fracassato e il volto tumefatto. Non è stata violentata. Figlia di una famiglia di pescatori, era una ragazza carina e normale, non aveva problemi né a scuola, né con i compagni. Era uscita di casa venerdì e non vedendola tornare i genitori ne avevano denunciato la scomparsa.
Langone A PAGINA 9

INTERVISTA

IL SINDACO: NON VOGLIO PENSARE A UN MOSTRO
«Nella nostra città mai niente di simile Chi ha visto qualcosa non deve tacere»
SERVIZIO A PAGINA 9

IL DELITTO DI COGNE — I PERITI A INTERROGATI PER 21 ORE



«Qualcuno ci ha fatto sbagliare» Ventuno ore di interrogatorio per i consulenti della difesa della Franzoni. Un lungo confronto con i giudici torinesi su quell'impronta che doveva scagionare la mamma di Samuele e che invece rischia di mettere nei guai la famiglia Lorenzi. I periti accusano qualcuno di aver cambiato la scena del delitto (nella foto una delle tracce di scarpe lasciate nella villetta) prima del loro lavoro e tra le dieci persone che possono aver lasciato l'impronta incriminata solo una non è ancora stata controllata: Stefano Lorenzi.
Gaino e Nuvia A PAGINA 12

lanterna rossa

Guido Ceronetti

NELLA storia stessa e crudele delle monete, si sarà mai vista un'anomalia come questa, che qui si è imposta come norma, non negli scambi grossi, ma in tutto il commercio minuto? Viene cambiata la moneta e fissata, tra la vecchia e la nuova, un'unità di scambio: la differenza è addirittura di circa duemila lire (e già questo *circa* provoca pruriti perché è un *quasi*, il confronto mentale non è mai esatto, non ti resta che l'orticaria). Nei correnti limiti di ragionamento in cose pratiche, una volta arrivati al largo con l'Euro, la nozione dell'àncora si è dissolta. La bussola logica ci ha irresistibilmente orientati a ritenere di mille lire (e non di quell'irraggiungibile *quasi duemila*) il valore di UN Euro. Pensare doppio tale valore implica uno sforzo, è una verità che fa perdere l'orientamento. E non è il monetarista, l'economista, il praticone bancario che possa aiutarci, perché quel che ci occorre è un salvagente psicologico.

E in questo vagare senza approdo di naufraghi il timone è stato preso da un'Entità diabolica, rappresentata da uno stuolo di rispettabili e legittime Categorie, che sul collettivo disorientamento e la vittoriosa illusione del Quasi-Due-Uguale-Uno ha fatto prosperare e reso stabile una colossale, inaudita e ormai sciaguratamente irrimediabile e impunibile TRUFFA.

Adattarsi a perdere il poco equilibrio che ci rimane. Resta che, di fatto, se nei compensi che riceviamo il valore in Euro è basato sul Quasi Duemila, nel vortice della contumacia del Commercio (e commercio è il Dovunque) l'Euro è a *mille*, insolentemente, implacabilmente. Dunque, in rapporto alla spesa, il compenso che riceviamo, regolarmente su base Quasi Duemila, è in realtà, nel groviglio degli scambi e scambiucoli giornalieri, di valore un Euro Mille Lire. Se dalla banca ritiro 500, una volta entrato nel suk, nel market, nell'ipercentro-commerciale, nella farmacia, nella panetteria, nel taxi, nel pornoshop, nel centro benessere, qualsiasi cosa in acquisti, rotoli igienici, patate, agrumi al difenile, coltelli, clergyman, feluca, occhio di vetro, tamburo da banda, mele bio, acqua diuretica, cintura di castità, Viagra ecologico, tutto Shakespeare, mozzarella, merlo parlante, la capacità di acquisto dei miei Cinquecento sarà, inflessibilmente, di 250. Chiamo un idraulico, un elettricista, un muratore e per un lavoretto da ventimila lire si metteranno in tasca venti Euro: superfluo obiettare. *Abstine et sustine*.

Le fric est fou, disse De Gaulle. Ma è due volte pazzo, il *fric* (la grana), se c'è un peccato d'origine e un virus infettivo che contagia disonestà e catena a causare questo delirio insolito, con danno generale certo e tuttavia accettato, così come in zona mafiosa si accetta la mafia e mosca. La spesa si fa ugualmente, ma lo scambio tra prodotto e denaro, tra servizi e denaro, in questa prima epoca di moneta unica in Italia, è terribilmente malsano. C'è materia per sociologi e neuropsichiatri.

ABITUDINI ALIMENTARI

Gli adolescenti a tavola «Fast-food? Meglio la pasta»
Niente trasgressioni quando si mangia Nei gusti salgono frutta e formaggi in discesa la pizza e il menù etnico
Vanni Cornero E UN INTERVENTO DI **Giorgio Calabrese** A PAG. 14

NUOVA STRATEGIA PER RECUPERARE LE IMPOSTE

In Cina torna di moda il dazebao per denunciare gli evasori fiscali

■ Dal 2005 in Cina saranno pubblicate «liste di proscrizione» fiscale con i nomi di aziende, imprenditori e uomini d'affari che evadono gli obblighi fiscali. Torna in auge il Dazebao, il cartellone murale che ai tempi della rivoluzione culturale cinese serviva a denunciare le pratiche 'controrivoluzionarie' o a illustrare documenti politici e che poi era stato adottato dalla contestazione studentesca e dai movimenti extraparlamentari in occidente. Nel tentativo di frenare il diffondersi della pratica dell'evasione fiscale, che soprattutto in coincidenza del boom dell'economia ha raggiunto livelli preoccupanti l'amministrazione tributaria cinese ha deciso di giocare la carta della trasparenza e della pubblicità per convincere le aziende e i contribuenti individuali che dribblano il fisco a rispettare le regole con maggior rigore.

La Cina stringe contro gli evasori

DOMANI LA RIUNIONE DEI MINISTRI ECONOMICI UE

Eurostat accusa: dalla Grecia dati di bilancio erronei in occasione dell'ingresso nella moneta unica

■ Il primo gennaio 2001 la Grecia non sarebbe (forse) diventata il dodicesimo membro della zona dell'euro se la Commissione Ue, la Bce e i capi di Stato e di governo dell'Unione europea avessero conosciuto i veri dati di bilancio del Paese, che solo ora stanno emergendo e che evidenziano come il rapporto deficit/pil di Atene abbia superato regolarmente soglia del 3% dal 1998. La seconda missione in Grecia di Eurostat, l'ente statistico europeo, è terminata con la conferma che Atene ha inviato a Bruxelles dati di bilancio erronei fin dal 1998. In quell'anno il deficit/Pil sarebbe stato al 4,1% e non il 2,4%, come indicato e nel 1999, il disavanzo del 3,4% e non dell'1,8% come risultava dai dati ufficiali. Il documento degli esperti di Eurostat sarà presentato ai ministri delle finanze di Eurolandia, all'Eurogruppo di lunedì e martedì dell'Ecofin.

Il commissario per l'Economia Almunia

IL MINISTERO SI DICE ALL'OSCURO DELLA PROPOSTA DEL RESPONSABILE DELL'ECONOMIA CHE DIMINUIREBBE DI 14 MILA UNITÀ I POSTI

La Moratti punta i piedi contro i tagli nella scuola

«Il blocco del turn over è improponibile ora che aumentano gli alunni»

Raffaello Masci

ROMA

Qualcuno, nel governo, deve aver detto una parola di troppo. Oppure qualche altro deve aver finto di non aver capito. Fatto sta che sulla scuola il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e quello dell'Istruzione Letizia Moratti hanno l'uno detto e l'altra smentito che in Finanziaria ci sarà un bel taglio di organico, pari al 2% in due anni (2005 e 2006).

Si è anche calcolato che questo comporterebbe una riduzione del personale - docente e non - compresa tra le 14 e le 20 mila unità, a seconda che il taglio si calcoli sull'insieme del personale della scuola (circa un milione) o solo su quello assunto in ruolo (circa 760 mila).

La cronaca dice che nella bozza dell'emendamento fiscale alla Finanziaria, che il ministero dell'Economia ha sottoposto ai partiti della coalizione, è previsto un blocco del turn over nella pubblica amministrazione (pur con alcune esplicite eccezioni) e che nella scuola si procederà senz'altro ad un taglio dell'1% del personale per il 2005 e altrettanto per l'anno successivo.

Da un simile taglio si potrebbe ottenere una cifra orientativa tra i 380 e i 485 milioni di euro, secondo una prima valutazione condotta dalla Uil scuola. La forbice è molto ampia perché il numero di posti da tagliare non è ancora definito e perché la stima si basa sulle retribuzioni medie. Certo, si tratta di una proposta, l'emendamento è ancora da definire, il voto potrebbe bocciarlo, eccetera, eccetera. Ciò nonostante il solo fatto che sia stata avanzata una simile istanza, ha turbato gli animi e ha generato una serie di guai politici e sindacali. Vediamoli.

Intanto il ministero dell'Istruzione, secondo una dichiarazione informale diffusa ieri, non sarebbe stato minimamente informato dell'iniziativa del Tesoro. «Il ministro - fa sapere una fonte autorevole di viale Trastevere - ignora l'esistenza di quest'ipotesi che non è stata mai presentata al ministero. Si afferma altresì che non sarebbe proponibile una tale riduzione di organico della scuola, tenuto conto anche dell'attuazione dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico previsto dalla legge di riforma nonché dell'incremento del numero degli alunni».

Secondo punto. Il ministro Moratti ha promesso mille volte ai sindacati, anche in contesti pubblici e in presenza dei cronisti, che se fosse riuscita a risparmiare qualcosa dalla spesa corrente, l'avrebbe comunque reinvestita nella «qualità della scuola medesima». Questa volta, invece, il gruzzolo andrebbe dritto dritto a ripianare il buco creato dallo sconto dell'Irap concesso alle imprese.

All'inizio di ottobre - terzo punto - sempre il ministro Moratti ha promesso ai sindacati, già sul piede di guerra, che la Finanziaria 2005 non avrebbe contenuto un taglio di organici. Considerando che l'anno scorso erano state tagliate 6 mila classi e che riduzioni analoghe si sono succedute negli ultimi quattro anni, la promessa della Moratti acquistava la valenza di un calumet della pace offerto ai rappresentanti dei docenti, già inquieti per il mancato rinnovo del contratto. Figuriamoci se la cosa dovesse essere smentita ora, proprio alla vigilia dello sciopero che lunedì vedrà tutta la scuola italiana in piazza. Confederali, Gilda, Cobas, Unicobas.

«Peraltro non riusciranno a fare nessun taglio e rischiano solo una figuraccia - ammonisce il segretario della Uil scuola, Massimo Di Menna -. Consideriamo che ormai c'è l'anticipo delle elementari a cinque anni e mezzo, e c'è l'innalzamento dell'obbligo con conseguente aumento sia della popolazione scolastica che delle classi. Come si fa, mi chiedo, a pensare a un taglio degli organici in queste circostanze? E inoltre gli insegnanti non sono come gli operai in catena di montaggio: se vanno via i professori di lettere non posso sostituirli con quelli di matematica, chiaro?».

«In tre anni di ministero Moratti - aggiunge il segretario della Cgil scuola Enrico Panini - la scuola ha pagato il suo obolo all'economia creativa e alla privatizzazione dell'istruzione con 100.000 posti di lavoro in meno e una riduzione di oltre 2000 miliardi di vecchie lire di investimenti».

In sostanza, dicono i sindacati, il rischio vero è che i tagli di organico non si riescono a fare, i risparmi preventivati non si ottengono e la riduzione dell'Irap potrebbe restare senza copertura.

DOCENTI A CONFRONTO

		ITALIA	MEDIA UE	MEDIA OCSE
SPESA PUBBLICA E PRIVATA PER L'ISTRUZIONE (2000)				
SPESA TOTALE IN RAPPORTO AL PIL		4,7	5,3	5,3
SPESA PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE IN RAPPORTO AL PIL	TOTALE	3,3	3,6	3,5
	SPESA PUBBLICA	3,2	3,4	3,3
	SPESA PRIVATA	0,1	0,2	0,3
SPESA PER STUDENTE IN $ USA PPA*	SCUOLA PRIMARIA	5973	4698	4381
	SCUOLA SECONDARIA	7218	6303	5957
RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI NEI DIVERSI GRADI SCOLASTICI (2001)				
SCUOLA PRIMARIA		10,8	15,2	17,0
SCUOLA SECONDARIA		10,2	12,5	13,9
ALTRI INDICATORI SU SCUOLE E INSEGNANTI RIFERITI ALLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE (2001)				
MEDIA ALUNNI PER CLASSE		21	23	24
ORE ANNUE DI LEZIONE PER GLI STUDENTI		1020	943	939
ORE ANNUE DI LEZIONE PER GLI INSEGNANTI		612	663	714
% INSEGNANTI PER ETA' **	FINO A 39 ANNI	8,8	33,7	37,1
	A PARTIRE DA 50 ANNI	48,7	34,1	30,6
STIPENDIO DOPO 15 ANNI DI SERVIZIO IN $ USA PPA*		31.072	33.459	31.968
RETRIBUZIONE ORARIA (15 ANNI) IN $ USA PPA*		50,8	50,5	44,8

* Dollari PPA: tutti i confronti OCSE fanno riferimento non al cambio monetario, bensì alla Parità di Potere di Acquisto, cioè ai beni acquistabili con la cifra equivalente.

** Le percentuali si riferiscono globalmente agli insegnanti della Scuola secondaria inferiore e superiore.

IL SEGRETARIO CISL: SENZA SPAZI DI CONFRONTO RISPONDIAMO CON LA MOBILITAZIONE

«Meno insegnanti? Un'idea indecente»

Pezzotta: si può ridurre l'Irap, ma non sacrificare la spesa sociale

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

Il mio è un giudizio estremamente negativo. Ci hanno presentato una Finanziaria fatta in un certo modo, ora è completamente diversa. Ci han detto che avremmo trattato su due tavoli, competitività e tutela del reddito, mai convocati. Magari ci convocheranno ora su una manovra blindata tra i partiti della maggioranza. Lo sciopero generale del 30 novembre non solo è giustificato, ma è necessario». È davvero arrabbiato il leader della Cisl Savino Pezzotta, che ha letto le notizie sul pacchetto fiscale del governo.

Cosa la fa arrabbiare di più?

«Il taglio previsto per il personale della scuola, una cosa indecente. È questa la risposta alle nostre richiesta di qualificare, rafforzare, rilanciare la scuola? È questa la risposta al nostro sciopero di lunedì? Addirittura ci avevano detto che per la scuola il tetto del 2% probabilmente non sarebbe stato applicato...»

Sono sufficienti 900 milioni per le detrazioni a favore delle famiglie?

«Il governo per prima cosa doveva restituire l'effetto del fiscal drag: ne avrebbero beneficiato tutte le famiglie. Poi, anche, interventi sulle detrazioni, ma una politica per le famiglia, oltre che con la leva fiscale, si fa con servizi, asili nido, fondi per gli anziani non autosufficienti. E comunque, se confronto gli sgravi alle famiglie e quelli per le imprese, si vede che c'è un gravissimo squilibrio».

Ma anche il sindacato aveva chiesto un alleggerimento dell'Irap.

«Non siamo contrari alla riduzione dell'Irap per sostenere l'imprese. Ma in primo luogo, se diminuisce il gettito di questa imposta che serve per finanziare la Sanità delle Regioni, voglio che mi si dica come si compensa. Secondo, da quello che si legge, l'intervento sull'Irap mi pare incerto e non finalizzato. Avevamo chiesto una selezione, che venissero favorite le aziende che fanno innovazione, quelle ad alta intensità di manodopera, o che si fondono per crescere. Avevamo chiesto che per il Mezzogiorno fossero sgravi aggiuntivi. Ma qui, al contrario, il governo taglia 500 milioni alla 488, 200 ai contratti d'area, 300 al fondo per le aree sottoutilizzate. Un intervento così non dà lo stimolo necessario all'economia. E si penalizza, ancora una volta, il Mezzogiorno, nonostante tutte le parti sociali avessero chiesto di far diventare il Sud una priorità».

Che ne pensa delle dichiarazioni di Berlusconi sul «diritto morale» all'evasione fiscale, lei che disse di «amare le tasse»?

«L'Italia non si salverà, se davvero si dice che non pagare le tasse è una legittima difesa da una specie di estorsione. E si continua con i condoni, indebolendo lo spirito civile del Paese. Bisognerebbe smetterla. Le tasse vanno fatte pagare; va fatta una battaglia contro l'evasione fiscale. Non trovo traccia di interventi contro il lavoro nero e il sommerso, contro l'evasione contributiva, e si fanno i condoni: non è possibile».

Alcuni partiti della maggioranza chiedono correzioni al pacchetto fiscale...

«La correggano: ma si tenga conto una buona volta delle proposte presentate dal sindacato e dalle imprese! Serve una svolta profonda. E non lo dice solo il sindacato, o uno che certo massimalista non è, come il segretario della Cisl. Lo dicono le imprese, lo dice Fazio, lo dicono tutti che bisogna cambiare. Ma questa Finanziaria non cambia nulla e allora, al sindacato non resta che stare in campo con le proposte e la mobilitazione».

Pezzotta, lei ha sempre cercato il dialogo con il governo Berlusconi, anche pagando un prezzo, ai tempi del «patto per l'Italia» del 2002.

«Io ho esercitato un'azione e un ruolo sindacale, allora come oggi. E degli ultimi due anni del governo Berlusconi do un giudizio fortemente negativo. Non c'è più la concertazione, la politica dei redditi, non ci si confronta più con le parti sociali. Vogliono fare da soli? Benissimo, ma poi ne accettino le conseguenze in termini di tensione sociale. Ho cercato di fare il sindacalista, di fare accordi quando si poteva. Qualche risultato - anche importante - l'abbiamo ottenuto. Oggi questa possibilità non c'è, e do un giudizio negativo dell'atteggiamento e dell'azione del governo, e dal punto di vista di una persona e di un sindacato che non ha mai avuto pregiudizi contro questa maggioranza. E dunque, il mio è un giudizio più pesante di chi i pregiudizi ce li poteva avere davvero».

Come si spiega il cambiamento di rotta degli ultimi due anni?

«Perché non vogliono prendere atto della realtà del paese. Si continua con una melassa ottimistica che fa più male che bene. Dovevano avere il coraggio di guardare la realtà, e affrontarla attraverso la concertazione. Non vogliono? Rispondiamo con mobilitazioni ben calibrate, fatte per durare. Il clima tra i lavoratori è di grande partecipazione e tensione, si guarda al sindacato con attenzione e speranza. Nessun altro è in campo per difendere le ragioni della povera gente e dei pensionati, dei giovani. Io mi confronto con tutti, sono politicamente impegnato ma autonomo dalla politica. Quando una Finanziaria è blindata, quando si negano gli spazi di confronto, quando il governo non è disposto a modificare le sue decisioni, vorrà dire che faremo le nostre battaglie per riconquistare gli spazzi che la politica ci nega. Non mi accaso con nessuno».

Il segretario Cisl, Savino Pezzotta

AGITAZIONE NAZIONALE DI TUTTE LE SIGLE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO E CONTRO LA RIFORMA

Domani sciopera un milione di professori

ROMA

«Un milione di lavoratori!». Con questa iperbole a effetto iniziano i comunicati con cui tutti i sindacati della scuola (eccetto lo Snals, il maggiore degli autonomi) annunciano «il grande sciopero generale» che domani bloccherà le lezioni in tutta Italia e culminerà in due manifestazioni a Roma: quella dei confederali e della Gilda confluirà su piazza Navona dove terranno un comizio Enrico Panini (Cgil scuola), Annamaria Furlan (Cisl scuola) e il leader della Uil Luigi Angeletti; l'altra, riservata ai duri dei Cobas e Unicobas, si terrà a piazza della Repubblica.

La manifestazione dei confederali è stata organizzata per essere imponente: bus e treni speciali, 4000 assemblee di preparazione, otto giornate di sciopero a livello locale. In piazza scenderanno anche Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta. Roma sarà invasa da insegnanti e personale amministrativo della scuola, ma ci saranno anche gli studenti dell'Uds che il 17, peraltro, terranno un'altra manifestazione.

Nella «piattaforma» che è stata distribuita nei giorni scorsi, i sindacati indicano quattro punti principali di controversia con il governo.

Al primo posto c'è il contratto. I lavoratori chiedono «l'apertura immediata delle trattative contrattuali e un incremento retributivo per il biennio 2004-2005 pari al 8%», inoltre sollecitano gli stanziamenti di copertura del contratto dei dirigenti fermo da trenta mesi e «il blocco di qualsiasi tentativo di manomissione degli automatismi stipendiali».

Per quanto riguarda la legge Finanziaria, si conferma la contrarietà a qualunque taglio di risorse economiche e di organico, si chiede l'avvio di una politica di investimenti pluriennali per la scuola, la definizione delle immissioni in ruolo per docenti e amministrativi e tecnici su tutti i posti disponibili e corsi di abilitazione e corsi di sostegno adeguati per gli alunni disabili.

Il terzo punto della piattaforma ribadisce il giudizio negativo sulla legge di riforma della scuola. I confederali chiedono la salvaguardia degli attuali organici e dell'offerta formativa, rifiutano «la proposta del tutor» che «gerarchizza la funzione docente e rompe la collegialità». Ribadiscono inoltre «la necessità che siano salvaguardate le prerogative dell'autonomia scolastica e il rispetto del contratto di lavoro», chiedono la garanzia del carattere nazionale del sistema di istruzione «contro ogni deriva regionalistica».

«Lo sciopero e la manifestazione - dice il documento al quarto punto - rappresenteranno anche l'occasione per ribadire il giudizio negativo delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola contro il disegno di legge di modifica costituzionale sulla devolution, recentemente approvato alla Camera dei deputati, che riduce il sistema scolastico nazionale a 20 sistemi regionali e che colpisce l'unità culturale e l'identità del nostro Paese» e anche sul «disegno di legge sullo stato giuridico che compromette gravemente le garanzie professionali, contrattuali e l'autonomia costituzionalmente tutelata dei docenti».

Diversa piazza, ma stessa data del 15 novembre, per Cobas e Unicobas. Primo obiettivo delle richieste di questi ultimi il ritiro del disegno di legge che riforma lo stato giuridico dei docenti che «divide i prof in tre fasce con stipendi di merito, subordina la valutazione dei docenti a dirigenti, ispettori, genitori e alunni, riforma il reclutamento con chiamata diretta dei dirigenti scolastici, riserva ai precari contratti di formazione lavoro e si propone di eliminare le rappresentanze sindacali dei docenti con la proposta di un contratto separato che in realtà è da pubblici impiegati». [r.mas.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non aggiungerò che una parola: la straordinaria bonomia, la completa mancanza di rancore con cui gli uomini puniti con le frustate raccontavano com'era andata e da chi avevano ricevuto i colpi, mi hanno sempre lasciato stupito. In quei racconti che spesso mi rivoltavano lo stomaco e mi davano palpitazioni, non si percepiva il più piccolo indice di rancore o di odio.

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOEVSKIJ: *Ricordi della casa dei morti* - 1859

IL DIBATTITO SULLA MANOVRA 2005

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Protestano i piccoli Comuni Il governo apre sul tetto di spesa

■ In Comuni più piccoli - quelli raggruppati nell'Anpci - sono furiosi con la Finanziaria. È contrarissimi al cosiddetto patto di stabilità e cioè al tetto di spesa che la legge impone alle amministrazioni comunali. Sostengono che questa norma è «una batosta per i piccoli Comuni». E aggiungono: «Saremo costretti ad aumentare le tasse e ridurre i servizi». Sull'ipotesi di «salvare» i più minuscoli, oltre a quelli fino a 3 mila abitanti anche quelli fino a 5 mila, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, è stato possibilista: «Il dibattito è aperto». Attacco, difesa e apertura di uno spiraglio sono avvenuti a Cervere, un grazioso paese vicino a Fossano nella cui campagna il ministro ha di recente acquistato una casa. In piazza sotto un bianco tendone - nell'ambito della affollata fiera del porro - la presidente dell'associazione nazionale piccoli Comuni (Anpci), Franca Biglio, ha affrontato senza timori il ministro. Gli ha spiegato che «il tetto di spesa che la Finanziaria impone ai Comuni entro il 2% degli esborsi dell'anno precedente e il blocco degli investimenti per cui i le amministrazioni non potranno impiegare per le opere pubbliche più di quello che hanno speso nel 2003 con un aumento del 4,8%» non va bene per niente.Sui piccoli centri la Finanziaria è ancora in bilico. Per ora il patto di stabilità non toccherà i Comuni sino a 3 mila abitanti. L'Anpci ha chiesto un emendamento in cui si sposta la soglia a 5 mila. Ed è su questo che c'è stata la seppur non del tutto impegnativa apertura del ministro. Siniscalco ha colto l'occasione del convegno a Cervere per rispiegare la filosofia della sua Finanziaria. Senza citarlo esplicitamente ha anche parlato di Berlusconi lodandone la duttilità in materia fiscale: «La grandezza di un uomo si misura dalla capacità di saper fare delle scelte quando l'obiettivo non è raggiungibile». Un modo per dire che le tasse per il 2005 non scendono e che è stato bene riconoscerlo. Il ministro ha ricordato che «un tempo la Finanziaria si costruiva scegliendo i settori della Pubblica amministrazione su cui tagliare e su questi si interveniva pesantemente. Quest'anno abbiamo copiato gli altri paesi europei: imporre un tetto minimo di spesa a tutti i livelli, pari al crescere dell'inflazione». [m.cas.]

IL PREMIER IRRITATO CON GLI ALLEATI E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA. CALDEROLI: LA RICETTA C'E', NON FACCIAMO BRUCIARE IL POLLO. ALEMANNO: SOLO UNA BOZZA

Berlusconi: basta indugi sul Fisco, andiamo avanti

La Lega contesta la proposta di Siniscalco, critiche anche da Udc e An

Amedeo La Mattina
ROMA

Riferisce di un Berlusconi «fuori dalla grazia di Dio» chi ieri ha avuto modo di parlare con il premier. «Ora basta con questo spettacolo che stiamo dando: io ho concesso molto, l'accordo c'è e non si tocca. Che cosa vanno ancora cercando? Se pensano di tirarla in lungo si sbagliano». Ma il premier non ce l'ha solo con gli alleati. Il suo sfogo è rivolto anche nei confronti dello stesso Siniscalco che non riesce a chiudere la partita e dà spazio alle polemiche che vengono dall'interno della maggioranza. Tanto che il presidente del Consiglio si è lasciato sfuggire con un interlocutore un giudizio amaro: «Ho fatto male a fidarmi...». E ha chiesto chiarimenti direttamente al ministro dell'Economia sulla bozza dell'emendamento sul taglio fiscale presentata agli alleati.

Tra l'altro la bozza di emendamento portata alla conferenza dei leader del centrodestra doveva rimanere riservata, da discutere nelle sedi politiche e tecniche proprie, prima di essere formalizzata da via XX settembre. Invece è finita sui giornali, dicono fonti di Forza Italia, fatta filtrare dai partiti proprio per essere «impallinata». Con controproposte che di fatto modificano l'intesa stretta all'ultimo vertice della Casa delle libertà. E infatti ieri Gianni Alemanno ha chiesto maggiori detrazione per le famiglie: «La spalmatura prevista - ha detto il ministro di An - è così ampia da tradursi in un taglio troppo leggero e comunque insufficiente». Accanto ad interventi di sostegno per le famiglie, Alemanno chiede norme per la fiscalità a vantaggio del Mezzogiorno. Per Alemanno quella proposta da Siniscalco è «solo una bozza: occorre trovare altre ipotesi di copertura da ricavare da nuove entrate. E Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera, è stato altrettanto esplicito: la proposta di Siniscalco è «suscettibile di doverosi e ampi miglioramenti» sul versante delle misure a favore del Sud e soprattutto della fiscalità familiare.

In un primo momento, ieri, sembrava che la Lega si fosse sfilata dal fronte An-Udc. «Basta giochini: per me i vertici hanno un valore assoluto e nulla che sia stato già deciso deve essere cambiato. Altrimenti potranno esserci conseguenze molto gravi», aveva detto nel primo pomeriggio Calderoli. Aggiungendo che la prossima riunione di maggioranza dovrà essere quella decisiva: «Se si discute sul colore delle matite, va bene. Se invece si vuol cambiare qualcosa, allora questa riforma sarà fatta con un'altra maggioranza».

Sembrava un aut-aut agli alleati, tanto che Volontè aveva consigliato a Calderoli di stare tranquillo e recuperare «il metodo positivo del tavolo tecnico sulle riforme». Quel metodo che lo stesso ministro per le Riforme aveva costruito. Niente di tutto questo: in serata l'esponente della Lega ha chiarito che, parlando di giochini, non intendeva riferirsi «ai contributi ulteriori che sono venuti dagli alleati ad una bozza che devo ritenere apocrifa perché non rispondente all'intesa raggiunta».

Insomma, Calderoli ha criticato apertamente il ministro dell'Economia per non aver tradotto correttamente l'accordo di maggioranza: «La ricetta c'è. È una buona ricetta, vediamo di non far bruciare il pollo, lasciandolo sui fornelli per troppo tempo».

Si chiude così il cerchio e il nervosismo di Berlusconi è arrivato alle stelle. Ad interpretare l'irritazione del premier è Guido Crosetto di Forza Italia, relatore alla Camera della Finanziaria. «Le dichiarazioni degli alleati non sono comprensibili: mi sembra di vivere in un sogno, anzi in un incubo». Per Crosetto siamo di fronte a «uomini sull'orlo di una crisi di nervi», che hanno fatto dichiarazioni su un emendamento che ancora non esiste, che non è stato formalizzato, ma basandosi su quanto riportato dai giornali e non del tutto esattamente. Non c'è più la pazienza per assistere a critiche riportate sulla stampa o dalle agenzie. Mi pareva - precisa l'esponente azzurro - che tutti fossero d'accordo sul merito dell'intesa. Vedo invece un atteggiamento irresponsabile: le dichiarazioni di oggi (ieri per chi legge ndr) sembrano mettere in dubbio la scelta fatta dal vertice della maggioranza. Allora si pone una questione politica».

Verso mezzanotte il ministero dell'Economia diffondeva una nota per far sapere di essere «pronto a recepire le osservazioni tecniche proposte dalla maggioranza all'interno dell'accordo raggiunto» sulla riforma fiscale.

LA MAPPA DEGLI SCONTI

Confronto tra le attuali detrazioni e quelle ipotizzate nella bozza del Tesoro

REDDITO	DETRAZIONE ATTUALE	DETRAZIONE FUTURA	MAGGIORE SCONTO ANNUALE	MAGGIORE SCONTO MENSILE
Fino a 15.000	516,46	559	42,54	3,54
Tra 15.000 e 33.500 euro	516,46	530	13,54	1,13
tra 33.500 e 36.000 euro	516,46	520	3,54	0,30
tra 36.000 e 46.500 euro	303,68	520	216,32	18,02
tra 46.500 e 51.600 euro	303,68	370	66,32	5,53
oltre 51.600 euro	285,08	370	84,92	7,07

REDDITO	DETRAZIONE ATTUALE	DETRAZIONE FUTURA	MAGGIORE SCONTO ANNUALE	MAGGIORE SCONTO MENSILE
Fino a 15.000 euro	516,46	559	42,54	3,54
Tra 15.000 e 33.500 euro	516,46	530	13,54	1,13
Tra 33.500 e 41.300 euro	516,46	520	3,54	0,30
tra 41.300 e 46.500 euro	336,76 (303,68*)	520	183,24	15,27
tra 46.500 e 51.600	336,76 (303,68*)	370	33,24	2,77
oltre 51.600	285,68	370	84,32	7,02

(*) è la detrazione riconosciuta per il primo figlio

L'OPERAZIONE SARÀ FINANZIATA RIDUCENDO LE SPESE

Detrazioni fino a 600 euro per le famiglie meno abbienti Le nuove aliquote dal 2006

ROMA

Aumento delle detrazioni per coniugi e figli a carico nel 2005. Dal 2006 parte la riforma complessiva dell'Irpef con tre aliquote e un contributo di solidarietà (ma solo se la situazione dei conti pubblici lo renderà necessario). Così cambierà l'imposta sui redditi delle persone fisiche, secondo quanto riporta l'emendamento alla Finanziaria predisposto dal ministro dell'economia Domenico Siniscalco e che ora è all'attenzione dei partiti di maggioranza. La copertura sarà reperita da tagli alla spesa, che pesano soprattutto sulla pubblica amministrazione.

Sono previsti infatti il blocco del turn over per il triennio 2005-2008 e interventi di contenimento del personale della scuola e della sanità. All'inizio della prossima settimana le misure saranno vagliate dai leader della coalizione con i collaboratori del settore economico e subito dopo si terrà un nuovo vertice di maggioranza per eventuali limature e per dare il via libera alle misure. Nel 2005 gli sgravi saranno concentrati sull'Irap, l'imposta sulle attività produttive. Le famiglie potranno beneficiare di un aumento delle detrazioni.

Quella per il coniuge a carico ammonterà a 600 euro per i redditi fino a 15.500 euro (oggi è di 646 euro), a 550 euro per i redditi tra 15.500 e 31.000 (oggi è di 496), ammonterà a 505 euro per i redditi tra 31.000 euro e 52.000 (oggi è di 459), e a 465 euro per i redditi superiori a 52.000 (oggi è 422 euro). Per ciascun figlio, naturale o adottivo, la detrazione sarà pari a 559 euro per i redditi fino a 15.000 euro, sarà di 530 euro per i redditi da 15.000 a 33.500, sarà di 520 euro per i redditi da 33.500 a 46.000 euro, e pari a 370 per i redditi superiori.

Se la famiglia è numerosa, con quattro figli e più, la detrazione per ciascun figlio è pari a 555 euro, indipendentemente dal reddito. Tutti gli importi delle detrazioni vengono aumentati di 120 euro per ciascun figlio di età inferiore a 3 anni. Per i figli handicappati la detrazione è pari a 820 euro, indipendentemente dal reddito.

Il sistema attuale delle detrazioni prevede, per ciascun figlio) uno sconto fiscale pari a 516 euro per i redditi fino a 36.000 euro, a 354 euro per i redditi da 36.000 a 51.600 euro (che diventa di 337 euro per i figli successivi al primo) e a 285 per i redditi più elevati. Nelle famiglie con quattro figli o più la detrazione è pari a 516 euro indipendentemente dal reddito e per i figli portatori di handicap è pari a 775.

Le nuove aliquote Irpef scatteranno da gennaio 2006. Saranno del 23% per i redditi fino a 26.000 euro, del 33% per i redditi da 26.000 euro a 33.500, del 39% per i redditi superiori a 33.500. Se la situazione dei conti pubblici lo renderà necessario, sarà previsto un contributo di solidarietà del 4% (quindi una sorta di quarta aliquota al 43%) sopra i 100.000 euro.

Le detrazioni si trasformeranno in deduzioni dall'imponibile e dunque si allargherà la «no tax area». Per il coniuge a carico la deduzione sarà pari a 3.200 euro, per ciascun figlio sarà di 2.900 euro, che aumenta a 3.400 per i bambini inferiori a tre anni, e di 3.700 euro per i figli handicappati. Parte della copertura per la riforma fiscale viene reperita da risparmi sulla pubblica amministrazione.

Per il triennio 2005-2007 l'emendamento prevede il divieto di assunzioni a tempo indeterminato per tutte le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni autonome. Sono comprese nella stretta forze armate e forze di polizia. Per la scuola è prevista una riduzione di personale pari all'1 per cen-to nell'anno scolastico 2005-2006 e ad un ulteriore 1% nell'anno scolastico 2006-2007, rispetto alla dotazione organica dell'anno 2004-2005. Nel complesso, quindi, la riduzione è del 2% in due anni scolastici rispetto all'anno scolastico in corso. Forti limitazioni nel turn over, nel biennio 2006 e 2007, sono anche previsti nella Sanità, ad eccezione del personale infermieristico. [r.e.s.]

PRIME REAZIONI AL DOCUMENTO SULL'IRAP. OGNI IMPRESA AVREBBE UN BENEFICIO MASSIMO DI 956 EURO, INDIPENDENTEMENTE DALLE DIMENSIONI

Gli industriali perplessi: «Questa non è una vera scossa»

L'intervento in discussione è «troppo polverizzato». Dubbi anche su uno sconto uguale per tutti

retroscena
Roberto Ippolito

MALE le scarpe. Male le pelli. E in generale i beni di consumo. Anche per i beni strumentali segnali negativi. L'economia italiana non va. Ancora non va. La produzione industriale continua infatti a perdere colpi. Lo scenario resta problematico. Nonostante il pur modesto incremento del prodotto interno lordo dell'Italia nel terzo trimestre dell'anno sia risultato a sorpresa superiore a quello della Francia e della Germania: 0,4% rispetto allo 0,1%. Ma è l'Istat stesso a far notare che l'industria è ferma (con servizi e agricoltura in progresso). Del resto la crescita dell'economia nell'ultimo anno è pari ad appena l'1,3%, come la Germania, ma meno della Francia, della Gran Bretagna, della Spagna, della Grecia e di tutta l'Unione Europea che registra un aumento pari al 2,1%.

«Serve una scossa vera» si sente ripetere all'Eur, nel quartier generale della Confindustria impegnata da qualche mese a provocare una forte reazione delle imprese: un'assunzione di responsabilità, un impegno per ridare slancio all'economia da troppo tempo in frenata.

Lo sforzo delle imprese è essenziale: il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo continua a ripetere negli incontri che sta avendo in tutte le regioni d'Italia (venerdì scorso ad Ancona e domani a Bari e Brindisi) quel «rimboccarsi le maniche» che rappresenta un aspetto centrale della filosofia del suo programma.

Ma ovviamente è fondamentale la cornice dentro la quale si fa impresa. E uno dei problemi della scarsa competitività del sistema Italia è indubbiamente il peso del fisco. Ecco perché in queste ore viene studiata con attenzione la bozza dell'emendamento alla legge finanziaria con il quale il governo di Silvio Berlusconi si propone di ridurre sin dal 2005 la pressione fiscale per le imprese.

Naturalmente anche i sindacati guardano con attenzione le misure in cantiere: liberare risorse stimolerebbe l'economia, darebbe una spinta al più, creerebbe maggiore ricchezza per l'intero Paese. Ma in Confindustria trapela la perplessità sulla bozza dell'emendamento preparata dal ministero dell'Economia: è vero che è previsto il taglio dell'Irap (l'imposta che grava sulle attività produttive indipendentemente dai risultati) affiancato da altri interventi anche utili come il fondo rotativo (finanziamenti agevolati sostitutivi di incentivi) e il fondo fatture (accelerazione dei lenti pagamenti della pubblica amministrazione).

> Viale dell'Astronomia sta studiando una proposta alternativa. Potrebbe essere presentata a inizio settimana

> Secondo le regole di cui si discute l'Eni otterrebbe i medesimi vantaggi fiscali attribuiti a uno studio di avvocati

Ma è vero anche, viene osservato, che il taglio dell'Irap è polverizzato. Ne beneficerebbero infatti, in base alla bozza del ministero dell'Economia, tutte le società per azioni, tutte le società a responsabilità limitata, le società semplici, le imprese individuali, i professionisti, le banche e le assicurazioni.

Inoltre il taglio sarebbe sostanzialmente uguale per tutti. Verrebbe infatti riconosciuto attraverso l'allargamento dell'area esente dall'Irap e l'ampliamento della franchigia. Le due misure valgono rispettivamente 106 euro e 935 di sconto per ogni soggetto che però contemporaneamente perderebbe sconti previsti nel 2003 compresi fra 85 e 425 euro.

Quindi ogni impresa-contribuente avrebbe un vantaggio da un minimo di 816 euro a un massimo di 956. E questo vantaggio sarebbe uguale per qualsiasi tipo di impresa: l'Eni avrebbe lo stesso taglio dell'Irap di uno studio di avvocati, la Telecom Italia godrebbe la stessa riduzione di una salumeria con un buon giro d'affari.

Ma quale sarebbe l'effetto di meno di mille euro di bonus generalizzato? E' evidente, fanno notare in Confindustria, che una somma così minuscola (ma che costerebbe due miliardi allo Stato) distribuita a pioggia non potrebbe certo rappresentare un adeguato sostegno all'economia: sarebbe solo un inutile piccolo premio. La crescita delle piccole imprese e di tutte le imprese, obiettivo di fondo della Confindustria, può avvenire realmente con i meccanismi contenuti nella bozza dell'emendamento?

Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo

Il mancato supporto alle imprese non appare poi compensato dall'ipotizzato taglio dell'Irap ai nuovi assunti e per i ricercatori. Fra l'altro non è ancora chiaro se i 300 milioni di euro destinati a finanziare il minore introito per il taglio dell'Irap per la ricerca riguarderebbe solo i privati o anche lo Stato.

Le valutazioni dei tecnici della Confindustria, al lavoro anche ieri, convalidano perciò le perplessità dell'organizzazione. Tanto che il vertice sta studiando una nuova proposta alternativa sempre mirata allo sviluppo dell'economia da presentare al governo: per la Confindustria bisogna operare con la massima attenzione affinché le imprese italiane, a cominciare dalle più piccole, possano davvero crescere. La nuova proposta della Confindustria potrebbe essere annunciata all'inizio della prossima settimana.

L'ULTIMO RISALIVA ALLA GUERRA DEL VIETNAM

A tutti i soldati un manuale anti-guerriglia prodotto dall'esercito Usa

■ Per la prima volta dagli Anni 60, ovvero dalla guerra del Vietnam, l'esercito Usa ha prodotto e distribuito ai suoi militari un manuale su come combattere i guerriglieri. La guida, distribuita in ottobre a tutti i soldati, è basata sulle esperienze delle guerre in Afghanistan e in Iraq. Il libretto mira a «esaminare ciò che sappiamo sull'anti-guerriglia e spiegare le basi delle operazioni militari in un ambiente anti-guerriglia». La nuova guida, compilata nell'arco di cinque mesi, contiene capitoli dedicati al miglior modo per creare un blocco stradale o alle distanze di sicurezza dai diversi ordigni (dalle bombe artigianali agli autobus carichi di esplosivo). I marines, fino ad oggi, avevano in dotazione una guida ancora più «preistorica», del 1940, dove vi erano istruzioni su come comportarsi nei confronti di animali da trasporto, come i muli.

Soldati Usa in azione in Iraq

COMUNICATO DELL'EX CAPO SPIRITUALE DEI TALEBAN

Il mullah Omar: «Caccerò le marionette americane e riconquisterò la sovranità dell'Afghanistan»

■ Dal suo nascondiglio segreto il mullah Omar, l'ex capo spirituale dei Taleban, ha rotto un lungo periodo di silenzio e, in coincidenza con la fine del Ramadan e con il 3° anniversario della caduta di Kabul nelle mani dei militari Usa, ha tuonato contro le «marionette americane» e ha istigato i suoi seguaci a riacquistare «la sovranità» del Paese. «L'America e le sue marionette - ha detto alludendo al presidente Hamid Karzai - devono sapere che noi siamo determinati a liberare il nostro Paese». In un infiammato comunicato il mullah ha accusato gli Usa di «distruggere» la loro cultura islamica: «L'America vuole imporre agli afghani l'oscena cultura occidentale sotto le mentite spoglie delle elezioni». Per l'ex capo spirituale dei Taleban, «la decadenza morale, la dissacrazione dei valori dell'Islam e il crimine stanno imperversando in Afghanistan».

Il mullah Omar

RESTANO PICCOLE SACCHE ISOLATE DI RESISTENZA, NELL'OFFENSIVA SONO MORTI 24 SOLDATI AMERICANI. CONFERMATA LA FUGA DI AL ZARQAWI

Nella battaglia di Falluja uccisi mille ribelli

La guerriglia apre il fronte di Mossul, gli Usa spostano un battaglione

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«L'operazione Falluja è compiuta». Così ieri sera i portavoce del governo iracheno annunciavano che le truppe americane avevano «occupato» la città, dove non c'erano più gruppi significativi di ribelli intenti a combattere. Ma poche ore dopo il Segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld ha corretto il tiro, spiegando da Panama che l'offensiva non è terminata, anche se di fatto è stato ripreso il controllo su tutta la città. Ci sono ancora «sacche di resistenza» e zone dove persistono «difficoltà», ha detto. Missione quasi compiuta, dunque, ma senza aver raggiunto tutti gli obiettivi: due dei personaggi più ricercati della città - il terrorista giordano Al Zarqawi e il leader della guerriglia locale Al Janabi - sarebbero riusciti a sfuggire alla caccia all'uomo. Informzioni e dati confutati dalla guerriglia: «Da tre giorni - hanno replicato - la situazione militare non è cambiata. Le forze americane sono sempre fuori dal quartiere di Jolan. Non sono riuscite ad avvicinarsi al quartiere di un solo metro». Falsa anche la fuga di al Janabi - «Sta difendendo l'onore dei musulmani e dell'Islam a Fallujas» - e i bilanci delle perdite inflitte ai mujdaiddin: «Un centinaio e non di più».

A Falluja il presidente Bush ha dedicato l'abituale discorso radiofonico del sabato, promettendo ancora una volta che «i terroristi saranno sconfitti, l'Iraq sarà libero e il mondo più sicuro». Ha dichiarato che «il sostegno internazionale per le elezioni previste a gennaio sta crescendo», ma poi ha avvertito che, in vista di questo appuntamento, «le violenze potrebbero aumentare». Secondo lui, «il successo della democrazia in Iraq darà un colpo ai terroristi ovunque e ispirerà le riforme in tutto il Medio Oriente». Quindi gli Stati Uniti e i loro alleati resteranno determinati nel compimento della missione, «fino a quando il lavoro non sarà terminato».

A Falluja, dove ieri sono cessati i bombardamenti, le forze americane combattono le ultime sacche di resistenza che, secondo i comandanti dei marines, erano intrappolate nella zona meridionale della città, senza vie di fuga. Gli scontri sono continuati nelle case dove si nascondono ancora dei guerriglieri, una decina dei quali ha rubato uniformi della Guardia Nazionale irachena per fare imboscate.

Ieri due soldati Usa sono stati uccisi dall'esplosione di una bomba, e questo ha portato il totale dei morti americani dall'inizio dell'offensiva a 24. Altri 400 soldati americani sono rimasti feriti e sono stati portati nell'ospedale della base tedesca di Landstuhl. Ieri quattro elicotteri sono stati colpiti nella zona di Falluja, ma sono riusciti a fuggire: due Kiowa OH-58 sono caduti in un'imboscata a Kawa, a Nord della città, mentre due Apache sono stati raggiunti dal fuoco nemico mentre sorvolavano il villaggio di Zaidan, a Sud dei quartieri dov'è in corso l'offensiva finale. Gli elicotteri sono stati danneggiati ma gli equipaggi non sono stati feriti.

Il numero delle vittime fra i ribelli è più incerto. Il consigliere per la sicurezza nazionale dell'Iraq Qassem Dawoud stima che «almeno 1.000 sono stati uccisi e 200 catturati». Il governo iracheno ha confermato che il ricercato giordano Abu Musab Zarqawi è riuscito a fuggire, insieme ai suoi collaboratori più stretti, mentre un gruppo collegato alla sua organizzazione terroristica ha diffuso un altro messaggio, in cui minaccia di colpire tutti gli impiegati statali che la settimana prossima torneranno a lavorare. Ieri, per la prima volta dall'inizio dell'offensiva, gli aiuti della Mezzaluna Rossa hanno potuto raggiungere la città. Gli operatori umanitari hanno definito la situazione «disastrosa».

La guerriglia, intanto, continua ad attaccare in altre zone dell'Iraq, allo scopo di aprire nuovi fronti che distraggano le forze della coalizione da Falluja. Ieri un'autobomba è scoppiata a Mossul mentre passava un convoglio della Guardia Nazionale Irachena, inviato a riportare la calma dopo gli scontri dei giorni scorsi. Il governatore della regione ha spiegato questi attacchi come il risultato del «tradimento di alcuni membri della polizia locale», che hanno aiutato i ribelli o sono passati direttamente nelle loro file.

Un battaglione della Quinta divisione di Fanteria americana è stato trasferito da Falluja a Mossul, proprio per prevenire il rischio che anche questo centro scivoli nel caos dell'insurrezione. Un segnale della scarsa fiducia che il Pentagono continua a riporre nelle forze locali. Nuove violenze, infatti, sono avvenute pure nelle città di Hawija e Tal Afar, nel Nord dell'Iraq, e in quelle di Samarra e Ramadi, all'interno della zona sunnita dove si trova anche Falluja.

Falluja, la «città delle moschee» (oltre 200) è un bastione sunnita che si trova sul fiume Eufrate, 50 chilometri a Nord-Ovest di Baghdad. Prima dell'operazione militare Usa contava circa 300.000 abitanti, ora oltre due terzi sono fuggiti dalla città. Fin dall'inizio della guerra, nel marzo dello scorso anno, è stata spesso teatro di violenze che hanno provocato numerose vittime.

31 MARZO
insorti iracheni armati attaccano un convoglio di auto in un'imboscata e sparando agli occupanti, uccidono quattro vigilantes della coalizione. Un centinaio di iracheni si accaniscono quindi selvaggiamente sui cadaveri già carbonizzati. In risposta, gli americani lanciano un raid e mettono sotto assedio per settimane la città: vengono uccise almeno 600 persone.

28 APRILE 2003
tredici civili iracheni che stavano manifestando cadono sotto il fuoco dei militari americani, che sparano da una scuola, il loro quartier generale. Il CentCom, il Comando centrale Usa, assicura che si è trattato di legittima difesa.

12 APRILE
quattro civili italiani vengono rapiti da un gruppo denominato Falangi di Maometto. Il 14 aprile viene ucciso uno degli ostaggi, Fabrizio Quattrocchi. Gli altri tre, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, vengono liberati con un blitz l'8 giugno.

30 GIUGNO
una bomba nella moschea cittadina, nei pressi dell'Università al Mustansiriyah, uccide nove persone fra cui l'Imam della moschea stessa, Sheikh Laith Khalil.

9 GIUGNO
all'indomani dell'approvazione della Risoluzione Onu numero 1546 sull'Iraq, dodici morti è il bilancio di un attacco a colpi di mortaio di un gruppo di insorti contro le forze della polizia irachena.

12 SETTEMBRE
otto poliziotti iracheni vengono uccisi per errore ad un posto di blocco dai soldati americani mentre stanno inseguendo un'automobile di rapinatori in fuga e vengono scambiati per guerriglieri che tentano di forzare la barriera.

18 LUGLIO
gli americani lanciano attacchi aerei su una presunta postazione degli uomini di Abu Musab Al Zarqawi e uccidono quattordici civili iracheni.

8 GENNAIO 2004
si schianta un elicottero militare statunitense Black Hawk in seguito a quello che le autorità americane definiscono «un atterraggio forzato». Muoiono nove soldati americani.

8 NOVEMBRE
dopo mesi di ripetuti raid Usa per colpire le basi dei ribelli, comincia l'operazione americana «Phantom Fury» e irachena «Alba felice».

ACCUSE DI INSUBORDINAZIONE: PASSATE INFORMAZIONI A KERRY

Dimissioni a catena alla Cia Se ne va anche il numero due

NEW YORK

La Cia è in rivolta? Venerdì si è dimesso John McLaughlin, numero due dell'agenzia, che aveva guidato dopo l'uscita di scena dell'ex capo George Tenet. E diversi colleghi lo hanno già anticipato o seguito. Nello stesso tempo sul «New York Times» l'editorialista conservatore David Brooks ha accusato la Central Intelligence Agency di insubordinazione, sollecitando il presidente Bush alla resa dei conti.

Gli attriti fra la Cia e la Casa Bianca sono noti da mesi. L'ex direttore, George Tenet, aveva appoggiato il piano di Bush per la guerra in Iraq, sostenendo che le armi di distruzione di massa c'erano e sarebbero state trovate. Quando le cose non erano andate così, qualcuno aveva dovuto pagare, e il capo della «Company» si era dimesso a luglio, poco prima che la Commissione d'inchiesta sugli attentati dell'11 settembre pubblicasse un rapporto molto critico sul comportamento dell'agenzia spionistica.

John McLaughlin, noto ai colleghi come «Merlino» - ha una passione per i giochi di prestigio - aveva preso il posto di Tenet ad interim, incassando tutti gli attacchi. Sperava di essere confermato alla guida dell'istituzione in cui aveva lavorato per trentadue anni, ma Bush aveva deciso diversamente, nominando il deputato repubblicano ed ex agente segreto Porter Goss. Il quale ha portato con sè quattro uomini che lavoravano nel suo ufficio al Congresso: tre ex agenti come lui, rimasti sempre a un livello medio, mentre il quarto, Patrick Murray, che veniva dal dipartimento della Giustizia, ha assunto una posizione di rilievo creata apposta per lui.

Nei giorni scorsi, secondo il «Washington Post», Murray aveva litigato con il capo delle operazione segrete della Cia, Stephen Kappes, dopo aver accusato il suo vice di passare notizie riservate alla stampa. Kappes si era dimesso e diversi colleghi lo avevano seguito, anche se su richiesta della Casa Bianca hanno accettato di riconsiderare la decisione fino a domani. Nel frattempo, però, pure McLaughlin ha deciso che la sua carriera è arrivata al capolinea, e ha lasciato il posto «per ragioni puramente personali». Pochi giorni fa era andato via anche

L'ex agente Cia Michael Scheuer (a destra) durante la registrazione di «60 Minutes» Aveva pubblicato con uno pseudonimo un libro contro la guerra in Iraq ma è stato identificato e mercoledì si è dimesso

UNA STRUTTURA SEGRETA

■ **SPIONAGGIO E CONTROSPIONAGGIO**
La Cia o Central Intelligence Agency (Ufficio centrale di informazione), istituita nel 1947, coordina la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni relative alla sicurezza nazionale Usa. E' guidata da un direttore nominato dal Presidente, con l'approvazione del Congresso

■ **I DIPENDENTI**
Agenti, collaboratori e informatori in ogni campo: scienziati, ingegneri, economisti, informatici, matematici, traduttori. Il loro numero è segreto

■ **BUDGET**
Non è illimitato. Nel '97 è stato reso pubblico il finanziamento: 26 miliardi di dollari l'anno

Mike Scheuer, ex capo dell'ufficio incaricato di dare la caccia a bin Laden e autore del saggio «Imperial Hubris», in cui criticava la strategia della Casa Bianca nella guerra al terrorismo.

La corsa alle dimissioni è provocata da vari fattori. La burocrazia della Cia, nonostante la collaborazione di Tenet, non ha mai condiviso in pieno la politica di Bush in Iraq, e si è risentita quando la Casa Bianca ha rovesciato su di lei la colpa del mancato ritrovamento delle armi di distruzione di massa. Poi sono arrivate le dimissioni del direttore e il rapporto della Commissione sull'11 settembre, che ha sollecitato una profonda riforma dell'intelligence, con un nuovo «zar» che assumerebbe la gestione di tutte le agenzie spionistiche. Quindi Bush ha nominato il nuovo capo Goss, che appena si è insediato ha avviato una rivoluzione nel personale.

David Brooks ha accusato la Cia di vera e propria insubordinazione, scrivendo che aveva sabotato sulla vittoria del candidato democratico Kerry nelle elezioni del 2 novembre, e aveva cercato di favorirlo in tutti i modi passando ai media rapporti imbarazzanti per la Casa Bianca sull'Iraq e la guerra al terrorismo. Questa operazione non ha funzionato, e ora i perdenti stanno lasciando l'agenzia. Brooks ha scritto che «in altri tempi Langley sarebbe stata rasa al suolo, e sul terreno i vincitori avrebbero sparso il sale». Bush non ha intenzione né convenienza a ricorrere a questi metodi, nel mezzo della guerra in Iraq e dalla sfida al terrorismo. Intanto però il suo proconsole Goss sta cambiando qualcosa in più dell'aria negli uffici della Cia. [p. m.]

UN EX ANALISTA DELLA CIA: E' STATO AUTORIZZATO PER ISCRITTO DA UN RELIGIOSO SAUDITA

«Bin Laden ha la benedizione per usare l'atomica»

Marina Verna

«Osama bin Laden è stato autorizzato per iscritto da un religioso saudita a usare la bomba atomica contro gli americani». Michael Scheuer, ex uomo di punta della Cia fresco di dimissioni, non ha pesato le parole, al talk show della Cbs «60 Minutes». Secondo lui, con quella benedizione in tasca Bin Laden non avrà più remore a usare l'arma che ha lasciato intendere di avere già in magazzino. Mercoledì scorso, infatti, in un'intervista al direttore del quotidiano pakistano in lingua inglese «Dawn», aveva detto: «Voglio dichiarare che se l'America userà armi chimiche o nucleari contro di noi, allora noi potremmo reagire con armi chimiche e nucleari. Abbiamo quelle armi come deterrenti».

Lo sceicco saudita che ha concesso l'avallo a usarle, ha spiegato Scheuer, ha ritenuto che Bin Laden fosse «perfettamente nel suo diritto», specificando che, «poiché gli Stati Uniti sono responsabili di milioni di morti musulmani in tutto il mondo, la reciprocità significa che si possono uccidere milioni di americani». Secondo Scheuer, Bin Laden non avrebbe mai usato un'arma nucleare senza un'autorizzazione religiosa. Ora che ce l'ha - e scritta nero su bianco - non avrebbe più motivi di scrupolo.

Michael Scheuer è stato a capo dell'unità della Cia incaricata di studiare e seguire i movimenti di Al Qaeda dal 1996 al 1999, quindi è passato nella squadra degli analisti dell'antiterrorismo. Due giorni, fa le dimissioni. Non certo a sorpresa, giacché è sempre stato assai critico dell'Amministrazione Bush per come veniva condotta la guerra a Bin Laden. E assai critico anche con l'ex direttore della Cia, George Tenet, accusato di non aver fornito abbastanza uomini alla sua unità anti Bin Laden.

> «Poiché gli Usa sono responsabili di milioni di morti musulmani si possono uccidere milioni di americani»

Scheuer ha sviluppato la sua tesi - Al Qaeda non è più un'organizzazione terroristica tradizionale, ma rappresenta una rivolta islamica globale - in due libri, usciti anonimi, con lo pseudonimo «Mike». E sempre in forma anonima ha dato per anni interviste a stampa e tv. Fino a qualche giorno fa, quando ha tolto la maschera e nella sua veste ufficiale di top manager della Cia ha detto al «New York Times» che l'Occidente sta perdendo la guerra contro il terrorismo islamico.

Ieri, ormai senza più vincoli con il governo, è stato ancora più esplicito: il trionfalismo americano sulla quantità di dirigenti uccisi - due terzi dei vertici - è fuori luogo perché «all'interno di Al Qaeda stanno molto attenti alla successione e preparano futuri leader per sostituire quelli catturati o uccisi». E' un errore «pensare che basti arrestare o uccidere qualche capo per decapitare l'organizzazione». Ed è stato un errore gravissimo, ha ripetuto a «60 Minutes», descrivere Bin Laden «come un criminale e un gangster, anziché come un disciplinato organizzatore di distruzione». Quale si è rivelato l'11 settembre 2001.

LE ULTIME DICHIARAZIONI DEL GOVERNO SULLA PRESENZA DEL NOSTRO CONTINGENTE

SILVIO BERLUSCONI
Presidente del Consiglio

L'Italia resterà in Iraq secondo le richieste del legittimo governo iracheno. Potremo ritirare i nostri soldati solo quando il lavoro del contingente italiano sarà terminato. In quanto membro della comunità delle democrazie, l'Italia deve sapersi assumere la responsabilità di difendere le democrazie nel mondo. Essa è in Iraq con le stesse finalità per le quali si trova in Afghanistan, in Kosovo, in Albania, in Macedonia, dove c'è una presenza italiana per la pace. Se dovessimo ritirare i nostri soldati dall'Iraq dovremmo ritirarli da tutti questi Paesi. E questo non può essere.

ROMA, 4 NOVEMBRE 2004

ANTONIO MARTINO
Ministro della Difesa

Resteremo qui quanto necessario, né un giorno di meno, né un giorno di più. Quando si sarà insediato il nuovo governo iracheno, dopo le elezioni discuteremo con loro i termini di un nostro eventuale ritiro.
Quello che vedo qui mi induce a ritenere che le elezioni si terranno senza problemi. L'aspirazione degli iracheni è di difendersi da soli dalla minaccia terroristica. Quando ne saranno capaci chiederanno, prima, di diminuire la visibilità delle forze della coalizione e, poi, la presenza stessa. Naturalmente ci vorrà ancora del tempo.

NASSIRIYA, 12 NOVEMBRE

UNA CORONA DI FIORI PER LE VITTIME DEL 2003

Allawi agli italiani: restate anche dopo il voto

Il primo ministro iracheno a Nassiriya: «Abbiamo ancora bisogno di voi»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Baghdad chiama Roma: il governo provvisorio iracheno lancia il suo Sos all'Italia. Le elezioni non rappresentano la data in cui diventerà superflua la presenza militare italiana in Iraq. Ieri il primo ministro «ad interim» Ayad Allawi, durante la visita alla base del contingente tricolore a Nasiriyah, ha esortato gli italiani a continuare la loro missione di pace, chiarendo che dall'esito elettorale non dipenderà il rientro a casa dei nostri soldati. «Le votazioni, previste per il prossimo 27 gennaio, non saranno una pietra miliare nel progresso dell'Iraq», afferma il premier di Baghdad, che ha deposto una corona di fiori al monumento dei caduti del 12 novembre 2003. L'esecutivo iracheno, quindi, non intende fare a meno dell'apporto militare italiano e internazionale. All'orizzonte, secondo Allawi, non c'è affatto il ritiro immediato delle forze della coalizione («non sappiamo quando avverrà, non c'è una data precisa»). La situazione rende indispensabile la presenza sul campo dei soldati italiani. Prima di pensare ad un ritiro delle truppe italiane, «abbiamo bisogno di incrementare la capacità di garantire la sicurezza da parte della polizia, dell'intelligence e dell'esercito iracheno».

Insomma, i militari italiani e il resto della coalizione multinazionale dovranno rimanere in Iraq finché le forze del governo di Baghdad non saranno in grado di «far fronte da sole a qualsiasi minaccia». Allawi, citando il delicato ruolo del nostro contingente nella fase post-bellica, ha ricordato in dettaglio il mandato delle Nazioni Unite alla coalizione. «Su questo percorso- sostiene il primo ministro iracheno- dovremo accelerare. Anche con l'aiuto dei soldati italiani, stiamo facendo molti rapidi progressi sul versante della sicurezza e il processo diventerà ancora più veloce nel prossimo futuro».

Ad appena ventiquattr'ore di distanza, nel suo appello all'Italia, Allawi risponde al ministro della Difesa Antonio Martino, che venerdì commemorando in Iraq i caduti di Nasiriyah, aveva precisato che «non resteremo in Iraq né un giorno meno, né uno di più del necessario». Col governo legittimo che uscirà dalle elezioni, aveva spiegato Martino, si cominceranno a discutere i tempi del disimpegno italiano, che avverrà quando gli iracheni potranno garantire da sé la propria sicurezza.

Solo allora, ha concordato ieri Allawi, «accompagnati dal nostro ringraziamento e apprezzamento», le forze internazionali potranno partire. Il primo ministro di Baghdad non ha tuttavia alzato il livello di allerta. Per il momento, infatti, non serve che l'Italia segua l'esempio britannico, dispiegando forze anche in altre zone «a rischio» dell'Iraq. Al contrario la Gran Bretagna, che ha il grosso delle sue truppe nella regione di Bassora, ha risposto positivamente a una richiesta americana di dispiegare circa 800 uomini nell'area a sud di Baghdad, permettendo così agli Usa di avere a disposizione più uomini nella decisiva battaglia di Fallujah. E già quattro di questi soldati britannici sono rimasti uccisi. Venerdì Martino aveva detto di non aver ricevuto alcuna richiesta, al momento, per un contributo dei militari al di fuori della provincia di Dhi Qar. Su Nassiriya è intervenuto ieri anche il presidente del Senato Marcello Pera che ha ricordato i caduti italiani di un anno fa: «Se nei prossimi mesi - ha detto - si terranno in Iraq le prime elezioni libere, lo dovremo anche a loro. Se l'Iraq e gli iracheni torneranno alla libertà e se si riuscirà ad instaurare un governo democratico, lo dovremo anche a loro e ai tremila militari e a tutti i civili italiani che rinnovano e proseguono la loro opera».

«La consultazione di gennaio non sarà una pietra miliare nella storia del Paese, le nostre forze di sicurezza non bastano»

Il presidente del Senato Pera: «Se ci saranno elezioni democratiche il merito è anche dei nostri caduti»

Il premier iracheno Iyad Allawi tra i militari e i giornalisti italiani al quartier generale di Nassiriya

LA MISSIONE ITALIANA IN IRAQ

2500-3000
Totale uomini delle 4 Forze armate

ESERCITO 1800 uomini

Protezione flusso aiuti
- Bersaglieri, brigata Garibaldi 350 uomini
- 19° reggimento Guide di Salerno (autoblindo Centauro): battaglione paracadutisti brigata Folgore 950 uomini

Ripristino infrastrutture
- Genio Ferrovieri 150 uomini
- Nucleo Eod e Nbc 150 uomini (bonifica ordigni e agenti chimici)
- Medici e sanitari 250 uomini (con un ospedale da campo)

MARINA

4 Unità
- 2 cacciamine ("Chioggia" e "Viareggio" classe Lerici) 550 uomini
- "San Giorgio" mezzo d'assalto anfibio con a bordo elicotteri AB-212 e HH-3F
- Un reparto marò di San Marco "Cigala Fulgosi" pattugliatore

AERONAUTICA
- 2 C-130 (46° brigata Pisa) 200 uomini
- 2/4 g-222 gruppo Genio di supporto per riparazione piste 50 uomini

CARABINIERI
Contingente per ordine pubblico e polizia militare 375 uomini

LE REGOLE D'INGAGGIO
Prevedono l'uso della forza minima necessaria e proporzionale all'offesa. Esercitato al livello più basso possibile, in funzione delle circostanze ed in misura proporzionale alla situazione. Nel rispetto del diritto internazionale, leggi e regolamenti nazionali.

I COSTI
Dall'1 luglio al 31 dicembre 2003 sono stati stanziati
225,5 milioni di euro per 3014 uomini
Dall'1 gennaio al 30 giugno 2004 sono previsti
207,9 milioni di euro per 2714 uomini

IL GENERALE WILLIAM ODOM, EX CAPO DELLA NATIONAL SECURITY AGENCY

«Gli Usa si ritirino entro un anno La missione è quasi compiuta»

«Noi americani possiamo battere i ribelli in qualsiasi angolo, ma saranno sempre vittorie tattiche: occorre il successo strategico di un governo forte»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

GLI Stati Uniti devono ritirarsi dall'Iraq entro un anno. Il generale William Odom, che manda questo consiglio alla Casa Bianca, non può essere considerato un disfattista. Ha diretto la National Security Agency, ossia la superagenzia di spionaggio elettronico dieci volte più grande della Cia, e adesso è un esperto di politica estera nel think tank conservatore Hudson Institute. In più suo figlio, ufficiale dei paracadutisti, ha combattuto nella fase iniziale dell'invasione in Iraq.

Cominciamo dalla cronaca di questi giorni. Cosa pensa dell'offensiva quasi conclusa a Falluja?

«Era logico lanciarla, se l'obiettivo è sterminare i terroristi. Magari andava fatta prima, ma non era possibile accettare che un'intera città restasse nelle mani dei guerriglieri. Questa operazione, però, non risolve i nostri problemi».

Perché?

«Qualche settimana fa avevamo condotto un attacco simile a Samarra che si era concluso con un successo militare. I ribelli erano stati cacciati dalla città. Quindi abbiamo restituito il controllo alle autorità locali, e poco dopo sono riprese le violenze. La guerriglia tornerà a Falluja quando noi andremo via, e comunque sta già cercando di aprire altri fronti, come abbiamo visto a Mossul».

Dunque i soldati americani sono bravi a sconfiggere i ribelli, ma poi gli iracheni non sono capaci a mantenere l'ordine?

«Il problema centrale è chi governa il Paese. Perdonate l'autocitazione, ma io su questo tema ho scritto un libro che si intitola "On Internal war", sulla guerra interna. E' basato sulla mia esperienza in Vietnam, ma si applica a tutte le situazioni simili. In questi conflitti interni le violenze finiscono solo quando il potere va nelle mani di qualcuno che ha la forza, l'autorità o il consenso per ottenere un comportamento pacifico dalla popolazione. Noi americani possiamo battere i ribelli in qualunque angolo dell'Iraq, ma saranno sempre vittorie tattiche, fino a quando arriverà il successo strategico di un governo locale forte».

Il premier Allawi non le sembra all'altezza?

«Chiaramente non governa molte regioni dell'Iraq, altrimenti non avrebbe bisogno dei nostri soldati per riconquistare le città ribelli».

Le elezioni di gennaio non potrebbero risolvere la crisi?

«Il voto probabilmente si terrà, perché gli americani sono in grado di organizzarlo con la forza. Ma il problema centrale è come saranno queste elezioni. Parteciperanno davvero tutti gli iracheni? Nascerà un governo realmente democratico, appoggiato dalla maggioranza della popolazione? Se non centrerà questi due risultati, il voto non aiuterà l'obiettivo strategico fondamentale di riportare la stabilità nel Paese, perché non risolverà il problema decisivo del governo».

Allora lei cosa suggerisce?

«Il ritiro dall'Iraq, non più tardi di un anno. Gli obiettivi stabiliti dall'amministrazione Bush all'inizio dell'invasione erano tre: smantellare le armi di distruzione di massa, rovesciare Saddam, creare una democrazia liberale in grado di ispirare tutto il Medio Oriente. I primi due sono stati centrati, perché le armi non le abbiamo trovate, ma comunque non sono più in Iraq, e Saddam è in prigione. Il terzo è impossibile, perché a questo punto abbiamo capito che a Baghdad non fiorirà una democrazia liberale anche se terremo le elezioni. Quindi possiamo ritirarci, sostenendo di aver raggiunto un successo quasi completo».

Ma questa non sarebbe la vittoria dei terroristi?

«Ragioniamo: a chi giova la situazione attuale in Iraq? A Osama bin Laden, che lo ha trasformato nella culla del terrorismo, e all'Iran, che lo sfrutta per le sue operazioni di intelligence. Io non sto suggerendo una fuga, ma una strategia d'uscita che consenta di risolvere questi problemi».

Quale strategia?

«Il Medio Oriente, dal Mediterraneo al Pakistan, è diventato come i Balcani. I problemi centrali sono tre: la questione palestinese, che potrebbe evolversi con la morte di Arafat, l'Iran e Al Qaeda. I Paesi che hanno interesse a riportare la stabilità sono molti, dall'Europa alle potenze regionali arabe, dal Giappone e la Cina agli Stati Uniti. Bisogna creare una vera coalizione internazionale, che isoli gli estremisti e applichi tutta la sua forza per risolvere i problemi della zona. Nell'ambito di questa coalizione si può concepire un disimpegno delle forze militari americane dall'Iraq che migliori la situazione invece di complicarla, magari con l'intervento di altri soggetti».

E l'Iran collaborerà?

«Teheran vuole l'atomica, e il negoziato intavolato dagli europei serve solo a legittimarla. Tanto vale, allora, che lo facciano gli Stati Uniti, ottenendo in cambio che l'Iran torni a essere un pilastro della stabilità regionale».

Un ragazzo iracheno accanto alla carcassa fumante di un'auto-bomba esplosa a Mossul

«Gli obiettivi dell'invasione erano tre: smantellare le armi di distruzione di massa, rovesciare Saddam e creare una democrazia in grado di dare l'esempio alla regione. I primi due sono stati raggiunti. Il terzo no ma a questo punto è chiaro che a Baghdad non fiorirà una democrazia»

UN PIANO DA 200 MILIARDI DI DOLLARI PER LE FUTURE STRATEGIE

Il Pentagono lancia l'«Internet di guerra»

Satelliti, fibre ottiche e collegamenti senza fili: così il soldato vedrà con «l'occhio di Dio»

Carla Reschia

Andare in battaglia come dei, onniscienti e onnipresenti, conoscere e prevedere in anticipo le mosse del nemico, anzi, «vederle» grazie a un collegamento in tempo reale tra i satelliti spia che pattugliano l'etere e il proprio laptop, un minuscolo ma velocissimo computer portatile. Internet, nato in piena guerra fredda come risposta alla messa in orbita, il 4 ottobre 1957, dello Sputnik sovietico, il primo satellite artificiale della storia, ritorna alle sue origini militari. E diventa Gig, ovvero Global information grid (rete informativa globale), il nuovo, assai costoso, progetto del Pentagono per gli scenari delle guerre future. Concepito sei anni fa ma avviato da appena sei settimane, è degno di un film di fantascienza. Immaginatevi un gruppo di marines a bordo di un Humvee: infuria un temporale e si loro trovano isolati in pieno territorio nemico. E'lo scenario ideale per un'imboscata,normalmente sarebbero perduti. Invece i soldati nel giro di pochi secondi si collegano al satellite e hanno il quadro completo della situazione e dei possibili pericoli. Come se davvero vedessero «con l'occhio di Dio». Questo è l'accattivante scenario illustrato al Congresso dal sottosegretario all'Aviazione Peter Teets.

Suggestioni a parte, però, ci vorranno un paio di decenni e miliardi di dollari - troppi, sottolineano i critici - perché, secondo i piani, tutte le forze americane impegnate sul campo possano vantare questa incommensurabile supremazia tecnica. Nel dettaglio: 25 miliardi di dollari in cinque anni (più di quanto costò, in proporzione, la prima bomba atomica), già stanziati, a cui si devono aggiungere altri cinque miliardi per criptare i dati. Con i costi dei nuovi satelliti e delle altre apparecchiature si arriva a 120 miliardi, 200 aggiungendoci software e hardware. Un prezzo equo, secondo il Segretario alla difesa Donald Rumsfeld, per uno strumento capace di fondere in una rete globale armi, uomini a lavoro di intelligence, e creare una nuova teoria della guerra». Particolarmente adatta, si sottolinea, alle proiezioni future, che ipotizzano la lotta contro nemici non convenzionali, organizzati più secondo le logiche della guerriglia e dell'agguato che come un esercito regolare. Sarà davvero utile il Gig per affrontare, ad esempio, i combattimenti strada per strada in stile Falluja o gli attacchi a base di mine, razzi a spalla e kamikaze a cui la guerra irachena ha ormai abituato? Al Pentagono i «conservatori» ne dubitano: un buon giubbotto antiproiettile e una mitragliatrice, dicono, valgono di più (e costano di meno), di diavolerie come le fibre ottiche e i collegamenti senza fili.

Un ostacolo ugualmente serio sembra rappresentato dalla burocrazia militare e dalla nota «incomunicabilità» esistente fra le singole armi. Marina, aviazione, esercito, corpo dei marines, hanno tutti tradizioni e mezzi di difesa peculiari, a cui sono restii a rinunciare, che andrebbero perduti nella «rete». Nulla di nuovo, peraltro. Alla nascita di Internet il primo compito dello Science Advisor, lo scienziato James R. Killian Junior, investito dal presidente Eisenhower del potere di decidere sullo sviluppo della tecnologia americana senza subire le pressioni degli organi ufficiali, fu quello di definire insieme al Segretario della Difesa americana le basi per la creazione di un'agenzia per lo sviluppo scientifico che portasse all'unione di esercito, marina militare e aviazione, interrompendo vecchie e reciproche concorrenze. Un progetto prontamente e lungamente ostacolato dalle alte gerarchie militari, che non intendevano sottomettersi a un'unica unità decisionale. Allora, dopo un estenuante braccio di ferro nacque l'Arpa, l'Advanced Research Project che diede vita ad Arpanet, prima incarnazione del World wide web.

AVEVANO RICEVUTO LO STESSO NUMERO DI VOTI

Un seggio della Florida durante le ultime consultazioni

Testa o croce: in Florida due candidati al Comune si giocano la nomina

■ Le bizzarrie elettorali della Florida, che quattro anni fa era stata al centro delle polemiche per la contrastata elezione di George Bush, non finiscono mai. Nella corsa al consiglio comunale della città di Groveland, due candidati, G.P. Sloan, 77 anni, e Richard Flynn, 75, hanno ricevuto lo scorso 2 novembre entrambi esattamente 689 voti. Così, per la scelta finale, si sono accordati per affidarsi al caso, lanciando per aria la classica moneta. Il segretario comunale Jason Yarborough ha estratto di tasca un pezzo da due dollari. Flynn ha gridato «Testa». Moneta in aria, che ricade in mano a Yarborough. «Croce», grida il segretario, mostrando il risultato, mentre Sloan alza il braccio in segno di vittoria. «E' un po' strano, nell'odierna società tecnologica», ha riconosciuto il sindaco Connie Fleetwood. «Ma eravamo tutti d'accordo sul lancio della moneta». La legge della Florida ammette che nell'eventualità di risultato pari ci si «affidi al caso», e lascia liberi di scegliere il metodo. Sia Flynn che Sloan hanno affermato che il sistema è «democratico». «Avremmo anche potuto giocarcela a poker, o a freccette», ha detto Flynn.

L'OPERAZIONE DI SGOMBERO MESSA A PUNTO DALLA FARNESINA

«Ci braccavano, era una caccia al bianco»

Rientrati dalla Costa d'Avorio 100 italiani: abbiamo perso tutto

Michela Tamburrino

ROMA

Sei giorni barricato in casa senza acqua e senza corrente col terrore d'essere bianco, braccato da bianco. I cani addestrati alla difesa e una pistola in mano, senza la sicura. Pronto a tutto. Tre giorni di incubo pianificando la fuga, dalla villa di Abidjan dove viveva da anni al consolato italiano. Di notte carica in braccio i figli e stringe la mano della moglie tedesca coi capelli biondi coperti e via di corsa verso la salvezza, i manifestanti gridavano e loro in mezzo nel senso opposto. Stefano Berardi, la moglie e i figli, ieri all'aeroporto di Fiumicino avevano gli occhi stravolti dall'angoscia. Loro, coi cento rientrati in Italia dalla Costa d'Avorio grazie a un'operazione messa a punto dalla Farnesina, una specie di transumanza collettiva, da Abidjan a Accra (Ghana) con un C130 e da lì, in sei ore e una notte insonne, a Roma con un Boeing 767/200 che ha ospitato centoquaranta passeggeri transfughi tra i quali quaranta stranieri francesi, belgi, svizzeri, israeliani, inglesi e tre liberiani.

Gli occhi arrossati e la voce spezzata dall'emozione di riabbracciare i parenti e di sentirsi in salvo. Renato Bove: «Dieci anni buttati e tanta paura. I francesi ci hanno messo nei guai perché oramai quelli ci vedono tutti come francesi. Mi hanno massacrato, mi hanno rubato tutto, persino il passaporto, stavo lì da dodici anni e resto con un pugno di mosche in mano e cinquemila euro in tasca». Dribbla le domande per guadagnare l'uscita al più presto, mentre è Berardi, baciato a più riprese da mamma Silvana, a tentare un'analisi più approfondita. Imprenditore di Latina era lì dal 1998 e la sua azienda dal '94. Una bella vita, mare, sole, lavoro ma già da Natale del '99 i primi problemi, i parenti tornano e lui resta. Ora si sente sperso: «Ho lasciato casa, macchina, interessi, c'era la caccia al bianco che diventava sempre più feroce. Le bande organizzate ti entravano in casa, giù bastonate e poi si portavano via tutto. Io nonostante le pistole e i cani avevo paura, fuggire è stata un'avventura, di notte, col terrore d'essere fermato. Tornerò solo quando il Presidente andrà via. Per 24 ore, tutti i giorni, alla televisione lanciavano appelli per attaccare i bianchi. Ho lasciato le aziende, tre miliardi di macchine per la costruzione di strade, duecentocinquanta persone per strada e tutto perché il Presidente è agli sgoccioli economici e appartiene a un'etnia che odia i bianchi. Si tratta di un 20%, ma hanno in mano la polizia. Violenza sulle donne? Qualche francese. Però mi hanno detto che hanno trovato cento morti bianchi, lo tengono nascosto per non creare il panico. Che mi sono portato dietro? Solo due valige. Che farò ora? Ho un'altra azienda in Camerun ma pare sia peggio».

Peggio di così è difficile per la signora francese che si tira dietro un bambino in culla e un altro lo trascina per un braccio: «Un incubo, soprattutto la paura per i bambini. Violenza, lo no». Giancarlo Mastrobuono, ingegnere elettronico, invece ha lasciato la moglie, ristoratrice. Era in Burkina Faso per lavoro quando è scoppiata l'ira di dio ed è rimasta bloccata. Lei è di lì e non rischia quanto un bianco, Giancarlo è ritornato con i figli Karim di sedici anni e Anna di dieci, nati proprio ad Abidjan, vestiti ancora d'estate: «Abbiamo avuto tanti disagi, anche le autorità consolari sono state prese alla sprovvista, ci sballottavano di qua e di là, abbiamo dormito in un campo militare, in tenda. La paura era tanta, siamo scappati via di notte passando in mezzo ai manifestanti con la speranza di non essere bloccati. Adesso? Dobbiamo trovarci un altro lavoro, la mia attività era laggiù».

Paura, rabbia e s'insinua pure una forma di reazione pericolosa: «Non siamo contenti d'essere tornati - dice chi non gradisce riferire il suo nome - è stato duro per i bambini. Un razzismo pesante sulla nostra pelle. Non è bello per chi sta lì come me da sei anni e ha dato tanto lavoro. Pensiamoci quando ci creiamo tanti scrupoli qui in Italia per gli extracomunitari. Loro ci massacrano senza tanti sofismi». Loro tornano e c'è chi non molla, una ventina di italiani sono rimasti ad Accra, non troppo lontano da casa, per dire che non hanno perso le speranze.

Una coppia di italiani di ritorno dalla Costa d'Avorio ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino

Stefano Berardi «Con la mia famiglia sono fuggito di notte a capo coperto, correndo tra i manifestanti che urlavano come pazzi» Renato Bove: «Dieci anni buttati e tanta paura»

CRESCE L'ALLARME

In Olanda a fuoco un'altra moschea

Un incendio doloso ha completamente distrutto ieri una piccola moschea a Helden, nella provincia olandese di Limburg (nella foto). Nessuna vittima ma un ulteriore aggravarsi della tensione scoppiata nel Paese dopo l'assassinio, il 2 novembre, del regista Theo van Gogh mentre le indagini svelano l'ampiezza del complotto degli estremisti islamici. Nel mirino anche due parlamentari, noti per le loro idee critiche sull'Islam: Ayaan Hirsi Ali, la deputata liberale di origine somala sceneggiatrice di «Submission», il documentario che è costato la vita a van Gogh. E Geert Wilders, ex liberale fondatore di una propria formazione politica più caratterizzata a destra, seguendo le orme di Pim Fortuyn, il leader populista ucciso nel maggio 2002 da un giovane olandese militante di un'organizzazione animalista

TEST MEDICI PER IL VICEPRESIDENTE USA, CHE HA GIA' AVUTO TRE INFARTI

Cheney in ospedale, problemi cardiaci

Lamentava difficoltà respiratorie. Ma in serata è stato dimesso

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La Casa Bianca parla di semplice «precauzione», ma ieri mattina il vice presidente Dick Cheney è andato in ospedale per fare una serie di esami, dopo aver avuto problemi di respirazione. In serata, comunque, era già dimesso: l'elettrocardiogramma ha dato esito negativo. E il pacemaker impiantato nel petto ha escluso anomalie cardiache negli ultimi 30 giorni.

Il numero due dell'amministrazione americana, secondo la sua portavoce Mary Matalin, era tornato a Washington giovedì sera da una battuta di caccia in South Dakota con un forte raffreddore. Venerdì aveva partecipato al vertice alla Casa Bianca con il premier britannico Tony Blair, e aveva condotto una giornata normale di lavoro.

Ieri mattina, però, il suo respiro si è fatto affannoso. Cheney ha chiamato il suo cardiologo, Jonathan Reiner, che gli ha raccomandato di andare al George Washington University Hospital per fare alcuni esami, e verificare se si trattava solo di un raffreddore. Secondo la Matalin, «questo ricovero è solo una precauzione. Tutto sembra a posto. Il vice presidente è entrato da solo in ospedale, e cammina da una stanza all'altra in vestiti civili, in attesa di conoscere il risultato dei suoi esami».

Secondo il primo responso arrivato in serata, Cheney non avrebbe subito un nuovo attacco di cuore. La notizia del suo ricovero, però, ha monopolizzato i telegiornali delle televisioni americane, per la storia dei problemi cardiaci sofferti in passato. Il vice presidente, infatti, ha subito il suo primo attacco nel 1978, quando aveva solo 37 anni e stava facendo campagna elettorale per il seggio da deputato nel suo Stato del Wyoming. Nel 1984 Cheney si è sentito ancora male, e nel 1988 ha avuto il terzo attacco. A quel punto i medici lo avevano sottoposto a un intervento per un quadruplo bypass.

La sua salute sembrava migliorata in maniera stabile, e nel 2000 si era candidato come vice presidente nel ticket di George Bush. Ma il 22 novembre, dopo una dura campagna elettorale rimasta aperta per le contestazioni legali del voto in Florida, aveva subito il quarto attacco di cuore. Ricoverato in ospedale, aveva subito una angioplastica per riaprire un'arteria.

E' arrivato al George Washington Hospital della capitale con la sua automobile raggiungendo poi a piedi il reparto di cardiologia Sessantatré anni, era reduce da un'influenza

I suoi problemi però non erano stati risolti, e appena cento giorni dopo, il 5 maggio del 2001, il vice presidente aveva sentito nuovi dolori al petto. I medici allora lo avevano riportato sul tavolo operatorio per una seconda angioplastica alla stessa arteria.

Neanche due mesi dopo, il 30 giugno dello stesso anno, Cheney era tornato in ospedale per farsi impiantare uno speciale pacemaker, un defibrillatore automatico, che si attiva da solo quando bisogna regolare il battito cardiaco.

Dopo tutti questi interventi il vice presidente aveva cambiato vita, facendo attenzione alla dieta, smettendo di fumare e cominciando un regime rigoroso di esercizi giornalieri. All'inizio della campagna elettorale di quest'anno, però, erano circolate varie voci sulla possibile sostituzione di Cheney con un altro candidato. La ragione ufficiale sarebbe stata la salute, ma alcuni analisti suggerivano anche motivi politici. L'ex capo del Pentagono, infatti, è considerato uno dei vice presidenti più potenti nella storia degli Stati Uniti, e ha avuto un ruolo fondamentale nella guerra in Iraq.

La sua figura, però, è diventata anche oggetto di molti attacchi, soprattutto perché era stato amministratore delegato della Halliburton, la multinazionale che ha ricevuto il grosso dei contratti per la ricostruzione di Baghdad, senza gara d'appalto. Bush, però, aveva smentito tutte queste voci, confermando che Cheney sarebbe rimasto il suo vice. Il timore dei medici, ora, è che le fatiche della campagna elettorale possano aver peggiorato la sua salute.

Il ruolo di Cheney è importante non solo per quello che fa oggi nel governo, ma anche in vista delle elezioni del 2008. Lui, infatti, non intende correre per la Casa Bianca, e questo lascia il presidente senza un «delfino» designato. Se invece dovesse essere sostituito, il suo successore diventerebbe automaticamente il presunto prescelto di Bush come prossimo candidato del Partito repubblicano.

La moglie Pina, le figlie Elena con Vito ed Alessandra con Maurizio e le piccole Costanza e Camilla salutano affettuosamente

Remo Chiappini

Funerali in Rosta lunedì 15, ore 10,45, Parrocchia S. Michele Arcangelo partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 9,45.

— Torino, 12 novembre 2004.

Costanza e Camilla abbracciano e salutano il loro grande NONNO REMO.

E' serenamente mancata

Teresa Gino ved. Palozzi

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i cugini, gli amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 16 c.m. con partenza alle ore 9 dalla Casa di Riposo Cinque Torri di Settimo Torinese. La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Scurzolengo (Asti), ove verrà tumulata. Si ringraziano la Direzione e il Personale della Residenza Cinque Torri di Settimo Torinese ed in particolare la signora Michela.

— Torino, 14 novembre 2004.

O.F. Salimbene - Tel. 0141.202155

E' tornata al Signore una grande anima.

E' mancata all'affetto dei propri cari

Vittorina Gallo ved. Canonico

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 16 c.m. Parrocchia Madonna delle Rose. Per orario telefonare lunedì 011 [illegible].

— Torino, 13 novembre 2004.

O.F. Centro Europa - tel. 011 [illegible]

E' mancata

dott.ssa Maria Negro

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, cognata, cognati, nipoti, pronipoti, amici e conoscenti tutti. Funerali martedì 16 novembre, ore 9,30, nella Parrocchia San Francesco di Sales. Veglia di preghiera lunedì 15 novembre, ore 19,30 in Parrocchia.

— Pianezza, 13 novembre 2004.

O.F. Panetta - Tel. 011/700990

E' mancato

Battistino Bonelli (Giovanni)

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Pina, il cognato Beppe, il nipote Enrico con Franca, Cristina e Marco, la nipote Adriana con Luciano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Vibi per le costanti ed attente cure.

— Torino, 11 novembre 2004.

Gli «Amici dei Monti» ricordano con affetto e rimpianto il carissimo GIOVANNI.

Papà Candido e mamma Letizia accoglie[illegible] nella Casa del Padre il

can. don Michele Rosso

Per 45 anni Cerimoniere del Capitolo Metropolitano nella Basilica S. Giovanni Battista in Torino. Ne danno l'annuncio: i cugini, i parenti, il figlioccio Marco, gli amici, il canonico Michele Vernetti e Carlo Saglietti, i confratelli e personale della Casa del Clero «S. Pio X». I funerali avranno luogo in Torino martedì 16 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco ed in Duomo alle ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Val Della Torre ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 2004.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tirozzio

anni 84

Con tanto dolore lo annunciano la moglie Rita, le figlie Anna con Fiorenzo ed Enrico, Giusi con Enrico e Clotilde. Un ringraziamento particolare al dott. Fiasconaro, alla dott.ssa Leotta ed a tutto il personale del Reparto Ortopedia dell'Ospedale Martini per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 16 corr. ore 11,30 Parrocchia Pozzo Strada - via Bardonecchia. Il Rosario lunedì 15 ore 18 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 2004.

O.F. Domus - tel. 011 2482753

Ciao NONNO. Ti vogliamo bene. Chicco e Clo.

I cugini Enzo e Brischetto, il figlioccio Carlo e famiglia addolorati partecipano.

Alberto e Franca con Valeria, Cristina, Eugenio e Lino ricordano con tanto dolore e affetto lo zio CARLO.

Maggiorino Perino e famiglia partecipano al dolore della cugina Margherita e figlie per la scomparsa del caro CARLO.

Beppe con Carla e Mattia, Guglielmo con Nunzia, Gaia con Davide, Giacomo con Daniela e Noemi sono vicini a Margherita, Anna e Giusi per la perdita del caro CARLUCCIO.

Affettuosamente partecipiamo. Famiglie Morelli, Cavallero, Gaglia.

Tere, Giorgio, Ornella e Chiara ricordano con tanto affetto zio CARLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bogianchino

anni 81

Lo annunciano Mariuccia, Andrea e familiari a tutti coloro che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. Funerali lunedì 15 novembre, ore 15, Chiesa Santa Maria della Stella, via Piol 44, Rivoli.

— Rivoli, 12 novembre 2004.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico p.i. Improda

Con dolore lo annunciano la moglie Mariuccia ed il figlio Alfonso. Rosario ore 19 del 14 c.m. Funerali ore 11,30 15 novembre presso la parrocchia San Gaetano.

— Torino, 11 novembre 2004.

O.F. Aba - tel. 011 2053228

Le famiglie Nicolino, Pavesio partecipano al dolore di Alfonso.

I collaboratori della Euroservizi partecipano al dolore di Alfonso e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Mirella, Sergio, Claudia, Paola e Gaia ringraziano commossi per la straordinaria partecipazione, conforto prezioso al grande dolore per la perdita di

Aldo Gatti

Messa di trigesima: lunedì 6 dicembre, ore 19.00, parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 14 novembre 2004.

I Dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori del Gruppo Ambrosetti Autologistics ringraziano tutte le istituzioni, i clienti, i fornitori e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del proprio Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Aldo Gatti

— Moncalieri, 14 novembre 2004.

Lello, Kika, Emanuele commossi ringraziano gli amici che affettuosamente hanno condiviso il dolore per la perdita dell'amato

prof. Giuseppe Allemano

— Torino, 14 novembre 2004.

ANNIVERSARI

2003 2004

Giuseppina Fanny Caviglia

Vivi sempre nei nostri cuori.

1999 2004

rag. Nicola Boalino

Maestro del Lavoro

I tuoi cari.

1999 2004

Giuseppina Vindrola Masera

Un grande bacio Franca e Piero.

2002 2004

Lina Faravelli ved. Dellacasa

Ti ho sempre nel mio cuore. Il tuo adorato Roberto.

1979 2004

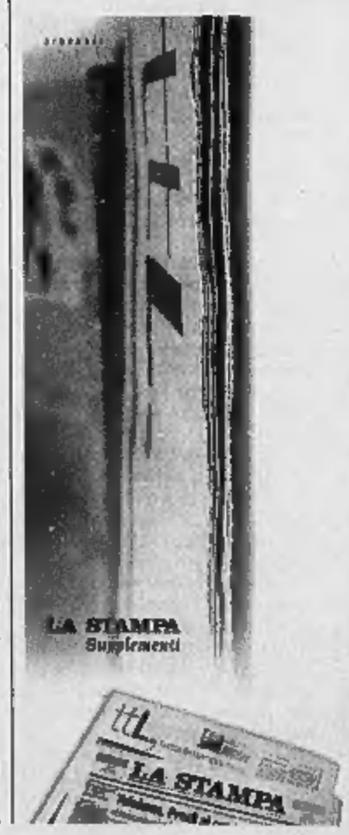
rag. Franco Minasso

1984 2004

Guido Minasso

Nel silenzio di ogni giorno continuate a vivere con noi. La famiglia.

— Govone, 14 novembre 2004.



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttoLibriTempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL «MINISTRO DEGLI ESTERI» EUROPEO TRA I PRIMI INTERLOCUTORI DEL DOPO-RAISS

Il nipote: «Continuo a sospettare che mio zio Yasser sia stato avvelenato»

■ Il nipote di Yasser Arafat, Nasser Al Qidwa, rappresentante permanente dell'Autorità palestinese presso le Nazioni Unite, sospetta che il Raiss sia stato avvelenato. Lo ha confidato al giornale turco «Vatan». Il nipote di Arafat ha dichiarato che la possibilità di un avvelenamento come causa della sua morte è «il nostro più grande sospetto». «Se fosse stata una morte naturale, sarebbe stato possibile fare una diagnosi», ha aggiunto Qidwa, ma le condizioni di Arafat erano «così complesse che nessuna diagnosi è stata possibile». Al-Qidwa non è il primo ad ventilare l'ipotesi dell'avvelenamento: al momento del ricovero di Arafat nell'ospedale di Clamart, il primo ministro palestinese Abu Ala aveva dichiarato che «non si può escludere la tesi dell'avvelenamento» a cui seguì la smentita del ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaath.

L'ospedale dove era ricoverato Arafat

Il ministro degli Esteri francese: «Subito lo Stato indipendente, anche con frontiere temporanee»

■ Il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier, ha sostenuto la necessità della creazione di uno Stato palestinese indipendente quanto prima, anche entro confini «provvisori», e ha invitato gli Stati Uniti e l'Europa a lavorare con urgenza per il raggiungimento di un accordo di pace in Medio Oriente. «Penso che sia possibile la nascita, anche con frontiere temporanee, di questo Stato palestinese, che è una delle condizioni per la pace e la sicurezza di tutti i Paesi della regione», ha dichiarato il titolare del Quai d'Orsay a « Europe-1». Barnier ha lasciato intendere che la morte di Arafat ha creato nuove opportunità per la pace israelo-palestinese, sostenendo che dev'essere scritta «una nuova pagina», a cominciare dall'elezione del nuovo presidente dell'Anp, che dovrebbero svolgersi entro i primi dieci giorni di gennaio.

Il ministro francese Michel Barnier

IL PREMIER PALESTINESE RICEVE SOLANA

Abu Ala: «Elezioni democratiche subito»

Accelerata l'attività diplomatica in Medio Oriente dopo i funerali del presidente: domani arriva Powell, che forse visiterà anche i Territori

Il leader dell'Olp Abu Mazen (al centro) prega sulla tomba di Arafat

In vista del voto i palestinesi chiedono la liberazione di Marwan Barghuti, condannato dagli israeliani a vari ergastoli. L'ex capo dei Tanzim resta il leader più popolare tra la gente

Aldo Baquis
TEL AVIV

All'indomani della sepoltura di Yasser Arafat, la diplomazia internazionale ha immediatamente rimesso in moto i motori nel tentativo di realizzare elezioni presidenziali e politiche nei Territori entro 60 giorni. Il primo passo visibile della nuova tendenza è l'annuncio che il segretario di Stato Usa Colin Powell si appresta a riprendere la spola fra israeliani e palestinesi: lunedì vedrà il ministro degli Esteri Silvan Shalom, e la settimana successiva potrebbe giungere in visita (per la prima volta in diversi anni) nei Territori.

Ieri a Ramallah le nuove prospettive diplomatiche sono già state esaminate dal premier palestinese Abu Ala con il responsabile della politica estera europea Javier Solana. Questi ha convenuto che nella fase attuale sarà opportuno organizzare elezioni democratiche fra i palestinesi, anche per garantire la necessaria legittimità alla nuova dirigenza politica locale. Da Washington, idee analoghe sono state espresse in una conferenza stampa congiunta dal presidente George Bush e dal premier britannico Tony Blair. L'impegno di Bush di lavorare affinché uno stato palestinese indipendente sia realizzato nei prossimi quattro anni», è piaciuto solo a metà ai ministri palestinesi. Ghassan al-Khatib, il ministro del lavoro, ha rilevato che secondo il Tracciato di pace lo stato palestinese provvisorio dovrebbe essere proclamato già nel 2005, e che adesso quella scadenza sembra venire ignorata dagli Stati Uniti.

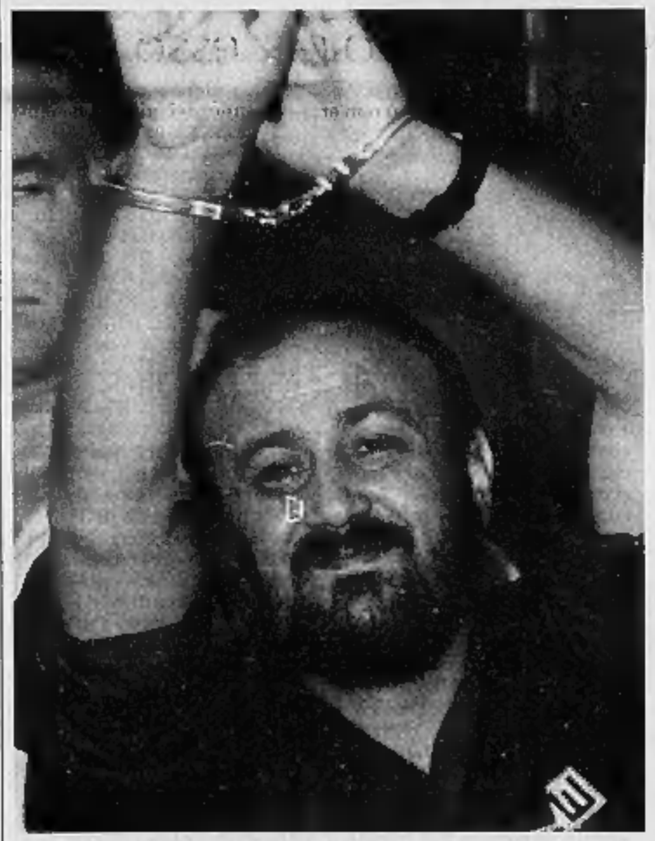
Al-Khatib ha notato anche che per lo svolgimento di elezioni sarà determinante la inclusione fra gli elettori di oltre 200 mila palestinesi residenti a Gerusalemme Est. Questi parteciparono al voto nelle elezioni del 1996, ma adesso il governo di Ariel Sharon si oppone a consentire lo svolgimento di altre elezioni palestinesi nella città unificata sotto la sovranità israeliana. Oltre al ritiro dell'esercito israeliano dagli agglomerati urbani in Cisgiordania e la inclusione di Gerusalemme Est fra le zone di voto, i palestinesi hanno ieri invocato anche la scarcerazione di Marwan Barghuti, il dirigente di al-Fatah in Cisgiordania che sconta in Israele cinque ergastoli e altri 40 anni di detenzione per aver ispirato attentati terroristici realizzati dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa.

Barghuti, si è appreso ieri, vorrebbe contendere al nuovo leader dell'Olp Abu Mazen la candidatura di al-Fatah alla carica di presidente dei palestinesi. In passato ripetuti sondaggi di opinione lo davano al terzo posto per popolarietà personale nei Territori, dopo Arafat e lo sceicco Ahmed Yassin. Ieri un ministro israeliano, Zahi Haneghi, ha assicurato che Barghuti resterà in carcere fino al termine della pena «Anche se dovesse campare 120 anni». La stampa araba giàipotizza che possa essere invece scarcerato con la liberazione da parte dell'Egitto del druso israeliano Azzam Azzam (condannato per spionaggio) e con la liberazione da parte degli Stati Uniti di Jonathan Pollard, una spia israeliana che nella marina militare statunitense raccoglieva informazioni sui paesi arabi e sull'Iran.

Ma Abu Mazen sta già lavorando celermente per rafforzare la propria posizione. Venerdì al Cairo, ai margini dei funerali ufficiali di Arafat, ha incontrato sia il «falco» di al Fatah Faruq Qaddumi sia importanti dirigenti di Hamas che operano al di fuori dei Territori. In questi colloqui preliminari si è parlato della possibilità di una sospensione degli attentati anti-israeliani, allo scopo di propiziare il ritiro da Gaza e il rilancio del Tracciato di pace. In cambio a Hamas sarebbe offerta la opportunità di far valere per la prima volta il proprio peso politico nel governo palestinese, nella amministrazione pubblica e nell'Anp.

Da ieri intanto la tomba di Arafat a Ramallah è divenuta meta di pellegrinaggio. Ai suoi bordi i dirigenti dell'Anp (Abu Mazen, Abu Ala, Rawhi Fattuh) hanno recitato le preghiere dell'Id el Fiter, la ricorrenza che suggella il digiuno del Ramadan: una festa in genere di gioia, quest'anno invece luttuosa (i Territori resteranno a lutto per 40 giorni). In contrasto con la tradizione, ieri non sono stati distribuiti i dolciumi tipici della ricorrenza, i «kakh». I caffè chiusi, i negozi sbarrati e i luna-park deserti hanno reso ancora più malinconica la festa islamica.

IL POTERE NON E' PIU' CONCENTRATO NELLE MANI DI UNA SOLA PERSONA


Il capo dei Tanzim, Marwan Barghuti, condannato a sette ergastoli da Israele

E adesso tutti parlano di dialogo

Dall'Anp arrivano nuove richieste di colloqui con Israele

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

IL problema adesso è chi sarà il primo a fare l'occhiolino. Perchè accadrà: non c'è nessuno nè fra la leadership palestinese nella sua parte più moderata che comprende Abu Mazen e Abu Ala, nè fra gli israeliani, esclusi alcuni pessimisti totali sia a destra che a sinistra, che non capisca che si prepara qualcosa, forse fatale, forse fantastico, forse qualcosa che somiglia all'apertura di un'era nuova.

Intanto sono già accadute cose essenziali, mai viste prima, come la divisione dei poteri: Mahmoud Abbas è ora il capo dell'Olp senza la supervisione di Arafat, e senza la fatidica mano sulla testa Ahmed Qurei è il capo del governo, Farouk Khaddumi è un inaspettato e estremista capo del Fatah senza rete, mentre Rouhi Fattouh tiene il posto caldo per il prossimo Presidente secondo l'articolo 37 della Costituzione palestinese fino alle elezioni che, prevede la legge, si dovrebbero tenere fra 60 giorni.

Questa sembra per ora essere la scadenza chiave di una fase in cui ancora è presto per parlare di trattative territoriali e di terrorismo. Ma i 60 giorni sono cruciali, proprio perchè mettono in gioco il tema della riforma democratica e quindi della legittimazione, e anche della credibilità di un interlocutore per Israele e per il consesso internazionale, secondo la Road Map e le rischieste americane e europee rinnovatesi in questi giorni. Il 24 giugno 2002 Bush diceva «Chiedo al popolo palestinese di eleggere nuovi leader non compromessi col terrorismo; chiedo loro di costruire una forte democrazia, basata sulla tolleranza e la libertà»; Sharon ha dichiarato che è pronto a riprendere la trattativa con una leadership che si dimostri moderata e pronta a combattere il terrorismo. Un segno importante.

E altro segno importante, dopo il funerale, il volto completamente stravolto, la giacca e la cravatta strapazzate dalla pressione della folla, il portavoce di Arafat Saeb Erakat gridava letteralmente dentro i microfoni della tv israeliana «Aiutateci a fare le elezioni, lo chiedo direttamente a Sharon, la nostra mano è tesa verso la pace». Anche se ieri, la cravatta di nuovo a posto, in inglese, Saeb Erakat ha di nuovo accusato Israele di ogni crimine, proprio mentre Hamas insiste (a il funerale venivano distribuiti volantini di questo tenore) insistendo nell'idea scartata da Nabil Shaat a nome anche dei membri del triunvirato, che Arafat sia stato ucciso dagli israliani col veleno. L'estremismo come amo per l'opinione pubblica è una fata morgana potente e distruttiva. Ma guardiamo alle possibilità reali che la strada delle elezioni apra la famosa finestra.

> Rimane cruciale il nodo di Hamas sia che gli integralisti entrino nel «governo» sia che ne siano esclusi

Ci sono due problemi basilari, uno israeliano e uno palestinese. Quello israeliano: i check point che impediscono la libertà di movimento dei palestinesi, il dilemma nel concedere quella libertà che deve essere assicurata a chi va a votare. Il gabinetto di Sharon insieme ai servizi di sicurezza valuta quanto e come le truppe israliane possano tenersi distanti dall'arena del voto; appare difficile continuare a controllare un territorio su cui, ed è un dato di fatto, si muovono circa 40 possibili attentatori, che potrebbero approfittare delle giornate del voto per colpire.

Pure Israele guarda con grande interesse alla sua performance del giorno del funerale. L'esercito e la polizia erano in stato di allerta quattro, quello previsto per la guerra, si temevano attacchi di ogni genere, e nello stesso tempo gli ordini erano di essere «soft», dirispettare il lutto palestinese non avvicinandosi alle città e consentendo un traffico più rapido e condito da una speciale cortesia ai check point.

I risultati sono stati buoni, e l'esercito con il ministero della Difesa studia l'applicabilità dello schema a altre situazioni. Il problema dei palestinesi: riguarda, oltre al permesso di Israele, la propria attitudine molto emotiva, difficile da controllare, da indirizzare alla libertà di opinione non conflittuale. Nel problema dei votanti, ci sono due punti politici cruciali: Hamas, che non riconoscendo gli accordi su cui era nata l'Autonomia Palestiniese potrebbe non accettare di partecipare, e sarebbe un problema; oppure, potrebbe accettare di paretecipare, e anche questo sarebbe un problema, dato che Hamas può diventare un partito che prende il 35 per cento dei voti avendo nel suo programma il terrorismo e la distruzione dello Stato d'Israele.

Infine, Marwan Barghouti: molti lo vorrebbero vedere candidato dal carcere dove sconta cinque ergastoli per attentati terroristici che hanno portato molti morti a Israele; ma il 40enne di Ramallah è il vero beniamino della folla, simbolo di lotta popolare in fortissima polemica con una leadeship che i tanzim pensano corrotta e moscia, schiava di Israele, importata da Tunisi.

WILLIAM NISKANEN, DIRETTORE DEL CATO INSTITUTE DI WASHINGTON, AL CONVEGNO ASPEN

«Che cosa farà Bush? Dipende dalla nuova leadership»

«I successori di Arafat devono avere la forza di scoraggiare Arabia Saudita e Iran dal finanziare gli estremisti»

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

L'IMPEGNO di Bush in favore di uno Stato palestinese, ora che Arafat non c'è più, è un passo importante: il Presidente sta facendo il possibile. Purtroppo non è chiaro chi guiderà davvero i palestinesi dopo la morte di Arafat». A Roma per un convegno dell'Aspen Institute Italia sulle relazioni euroatlantiche, William Niskanen - direttore del prestigioso Cato Institute di Washington, vicino al Presidente ma polemico con i neoconservatori - teme l'instabilità del dopo Arafat: «Difficile prevedere cosa accadrà, i palestinesi non hanno istituzionalizzato la successione», dice a «La Stampa».

Davvero l'assenza di Bush I dal Medio Oriente era provocata soltanto dall'ingombrante presenza di Arafat?

«Di sicuro Washington è stata condizionata dalla rottura degli impegni di Arafat. Peres ha ragione a dire che Arafat non perdeva occasione di perdere un'occasione».

L'accelerazione di Bush dipenderà dunque dalla nuova leadership?

«Assolutamente, e dalla possibilità che i nuovi leader avranno di parlare con autorevolezza all'intera comunità palestinese. Ma un ruolo importante lo svolgeranno anche l'Arabia Saudita, principale finanziatrice di Hamas, e l'Iran, principale finanziatore degli Hezbollah. Continueranno a farlo? Non è certo che i nuovi dirigenti sapranno scoraggiarli».

Bush II collaborerà con l'Europa per la stabilizzazione del Medio Oriente?

> Gli Usa vogliono una maggiore cooperazione con l'Ue che chiederà pressioni su Sharon: e ora la Casa Bianca non le esclude più

«Gli Stati Uniti vogliono una maggiore cooperazione. In cambio, gli europei chiederanno forti pressioni su Sharon».

Con speranze di successo?

«Bush non le esclude più. Il problema semmai è l'incertezza sul fronte palestinese».

Con Bush II la strada per Gerusalemme non passa più da Baghdad, dunque?

«Legare la pace in Medio Oriente alla risistemazione dell'Iraq è stato un errore. E la guerra in Iraq è stata un grave errore: il solo vantaggio è che non sarà ripetuto presto».

Che succederà in Iraq?

«Vedo due possibili scenari negativi. Un nuovo uomo forte emergerà da una guerra civile. Oppure l'Iraq, Paese senza una vera identità nazionale, si frantumerà in tre Stati. Oggi la pressioni per una dissoluzione dell'Iraq sono insistenti: forse soltanto un uomo forte, che emerga magari da una guerra civile, potrebbe evitarla. Contro questa prospettiva giocano soprattutto i Paesi vicini: la Turchia non vuole uno Stato curdo ai suoi confini, l'Arabia Saudita non vuole uno Stato sciita».

Bush II affretterà il disimpegno dall'Iraq?

«E' possibile che ritiri le truppe più rapidamente di quanto avrebbe fatto Kerry. Quest'ultimo doveva dimostrare di avere le credenziali per farlo, Bush l'ha già dimostrato. Fonti americane autorevoli si aspettano l'avvio di un sostanziale ritiro dopo le elezioni dell'anno prossimo. Molto dipenderà dallo stato di addestramento delle truppe di sicurezza, esercito e polizia, che dovranno vedersela con i ribelli».

E il fronte iraniano? Come si comporterà Bush II?

«Non credo sceglierà la politica della forza. L'esperienza in Iraq è abbastanza difficile da scoraggiare un altro fronte, e l'Iran è molto più grande e militarmente più forte dell'Iraq. Le simulazioni hanno mostrato che sarebbe un osso duro. Piuttosto, siamo davvero sicuri che sviluppando un programma nucleare l'Iran sarebbe più pericoloso della Cina al tempo di Mao o della Russia sovietica? Dobbiamo ristabilire fiducia nella deterrenza e nella distensione, se la minaccia non proviene da gruppi terroristici disposti all'autosacrificio ma da un Paese con il quale è possibile confrontarsi. Purtroppo in America si sta realizzando un'alleanza rischiosa: fra chi a sinistra si oppone in modo radicale alla proliferazione, e i neoconservatori che vogliono frenare la minaccia di un Iran nucleare. Una combinazione pericolosa, che ha il potenziale di spingere l'Amministrazione a una guerra».

A Ramallah l'omaggio dei palestinesi ad Arafat il giorno dopo i funerali

PALERMO

Risarcito con un milione di euro dei boss il questore scampato a un attentato mafioso

■ E' scampato ai kalashnikov di un commando mafioso nel 1992, sul litorale di Mazara del Vallo: scese dall'auto e rispose al fuoco, poi fuggì in spiaggia e si buttò in acqua per sfuggire ai colpi, trovando l'aiuto di un bagnante che lo raccolse e lo accompagnò a casa, dove si rifugiò in attesa dei soccorsi. Il questore Rino Germanà, 52 anni, collaboratore di Falcone e Borsellino, è un simbolo antimafia. I boss che tentarono di ucciderlo sono stati condannati dal giudice civile di Marsala a versargli un milione di euro. La somma sarà pagata dal fondo dello Stato delle vittime della mafia, che si rivarrà in seguito sui mafiosi Leoluca Bagarella, Totò Riina, Luca Burzotta, Giuseppe e Filippo Graviano e Matteo Messina Denaro, indicati come i mandanti e gli esecutori dell'agguato. Tutti sono stati già condannati definitivamente. Germanà oggi è questore di Forlì.

Leoluca Bagarella al processo

LAMEZIA TERME

Agguato della 'ndrangheta in una sala giochi Pregiudicato ucciso a colpi di pistola

■ Un pregiudicato, Giovanni Gualtieri, di 29 anni, è stato ucciso ieri sera con alcuni colpi d'arma da fuoco in un agguato a Lamezia Terme. L'omicidio è accaduto in una sala giochi del centro cittadino, il pregiudicato era in compagnia di altre persone. La morte dell'uomo è stata istantanea. Sul posto sono giunti carabinieri e agenti di polizia, ma non hanno trovato alcun testimone: Gualtieri apparteneva all'omonima cosca della 'ndrangheta, considerata un gruppo satellite di quello dei Torcasio, e la gente è fuggita per evitare di essere costretti a testimoniare. L'omicidio è stato commesso da una persona che ha fatto irruzione nella sala giochi e si è poi allontanata. All'esterno si c'era il proprietario della sala giochi: ma l'uomo, sentito dagli investigatori, avrebbe riferito di non sapere come si sono svolti i fatti.

IL PRESIDENTE DOPO L'INTERVENTO DEL MINISTRO PISANU

Ciampi a Napoli «Né inerti né rassegnati»

«La città può reagire se fa appello ai suoi valori e alle sue tradizioni»
Una raccomandazione per i ragazzi: si lavori per la loro istruzione
In serata nuovo omicidio: due giovani uccisi a Torre Annunziata

Fulvio Milone

NAPOLI

Il Capo dello Stato irrompe con autorevolezza e passione sulla scena di una città sconvolta dalla violenza, sbigottita dall'offensiva della piccola e grande criminalità. Ciampi, nel giorno in cui un nuovo omicidio di camorra fa due vittime a Torre Annunziata, interviene con un editoriale pubblicato sulla prima pagina del «Mattino», trasformando la visita-lampo a carattere strettamente privato - insieme con il presidente del Portogallo, Jorge Sampaio - in una testimonianza di solidarietà e impegno civile.

Carlo Azeglio Ciampi è cittadino onorario di Napoli. «Sono qui - ha scritto - perché voglio essere vicino ai miei concittadini in un momento di disorientamento. Ho fiducia che sapremo superarlo. Di fronte all'intensificarsi dei casi di criminalità i napoletani non sono né rassegnati né inerti. Questo è anche il mio stato d'animo, questo è il significato della mia visita». Sono queste le prime righe della lettera aperta dal titolo significativo: «Come una squadra». Ciampi ha scelto due aggettivi, rassegnati e inerti, già utilizzati il 5 novembre dal ministro dell'Interno che, all'assemblea dell'Anci di Genova, parlò dell'ennesima emergenza nel capoluogo campano. Giuseppe Pisanu, però, li pronunciò per dare un giudizio di segno opposto sui napoletani onesti. «I cittadini laboriosi, troppe volte rassegnati e inerti, non si salveranno se non si schiereranno accanto alle istituzioni e alle forze dell'ordine», disse, suscitando molte polemiche.

La città può farcela, scrive ora il Presidente, se reagisce alla violenza con unità e compattezza: come una squadra, appunto. «Esiste un indubbio disagio sociale ed economico che coinvolge Napoli e l'intero Mezzogiorno. Napoli è in grado di affrontare questi problemi sulla base dei suoi valori, delle sue tradizioni, delle sue risorse», scrive Ciampi che sollecita «l'impegno di tutti: della cittadinanza, delle istituzioni centrali e locali, della magistratura, delle forze dell'ordine».

Le potenzialità per uscire dalla crisi e imboccare la strada dello sviluppo, assicura Ciampi, non mancano: i punti di forza sono «un golfo e un porto al centro dei traffici del Mediterraneo, collegati a strategici nodi stradali e ferroviari; un patrimonio naturale e artistico che fa di Napoli e dei suoi dintorni uno dei massimi poli di attrazione turistica in Italia e nel mondo; un grande sistema culturale e universitario dalle antiche radici umanistiche, che oggi risponde anche alle esigenze di ricerca, di formazione, di stimolo di iniziative imprenditoriali avanzate; un artigianato vitale, dalle grandi tradizioni». Tocca a noi «dare un nuovo splendore» alla capitale del Mezzogiorno, conclude Ciampi che ricorda come nel '93, da presidente del Consiglio, scelse proprio il capoluogo campano per ospitare il G7. Non a caso il Capo dello Stato ha voluto mostrar al presidente portoghese Sampaio la bellezza del Palazzo Reale che nel '94 fu scenario del meeting dei Paesi più ricchi e potenti del mondo, diretto da Berlusconi.

«Ebbi fiducia nella città e ce l'ho ancora - dice dopo una breve sosta nello storico caffè Gambrinus, in piazza del Plebiscito, sotto la mole imponente della Reggia - ora che sono finiti i lavori di restauro di Villa Rosebery (la residenza presidenziale) conto di invitare altri Capi di Stato perché possano ammirare le meraviglie di quest'antica capitale».

Ma il pensiero di Ciampi ritorna sempre lì, all'emergenza-criminalità che sconvolge le strade di Napoli. «Considero un fatto positivo che il ministro dell'Interno sia venuto qui», commenta, e si dice assolutamente convinto che la camorra si combatte anche sul fronte sociale ed economico: «È necessario spingere per avviare nuove iniziative industriali e sviluppare la piccola e media impresa e l'artigianato, puntando su attività consortili».

Le parole più appassionate il Presidente le dedica ai giovani, soprattutto a quelli che consumano i primi anni di vita nei quartieri degradati e che rischiano di finire fra le braccia della malavita. «Vorrei fare una raccomandazione - dice Ciampi - soprattutto alle molte organizzazioni del volontariato che operano qui: bisogna dedicare un'attenzione particolare ai ragazzi di Napoli. Vanno aiutati perché possano raggiungere un buon livello di istruzione. Quelli che vogliono imparare un mestiere devono essere avviati nelle botteghe artigiane. Insisto, serve grande attenzione per i ragazzi di Napoli».

L'ESCALATION

■ **20 OTTOBRE**
Viene ucciso Salvatore Albino, 17 anni, colpevole di aver rubato un motorino. Il killer è il padre di una ragazza di 14 anni: la figlia sarà arrestata con l'accusa di averlo spinto a sparare.

■ **2 NOVEMBRE**
A Secondigliano, dopo un duplice omicidio, i camorristi fanno la ronda per proteggere un boss. Ma si imbattono in tre carabinieri. Aprono il fuoco e li feriscono. A sparare è un ragazzo di 19 anni che confessa, su ordine della camorra.

■ **9 NOVEMBRE**
La guerra di camorra si trasforma in guerra allo Stato. Il campo di battaglia è ancora una volta il quartiere di Secondigliano, gigantesco supermarket della droga. Le ultime tre vittime vengono trovate in una Punto bianca nello stesso giorno in cui a Roma il ministro Pisanu presiede un summit sul caso Napoli.

■ **12 NOVEMBRE**
Pisanu è a Napoli per firmare il protocollo d'intesa per la cittadella della polizia. A pochi chilometri di distanza, in una pizzeria del centro, viene ucciso a colpi di pistola Salvatore Peluso, un pregiudicato con svariati precedenti.

■ **13 NOVEMBRE**
Due persone uccise in un agguato a Torre Annunziata. Lo scenario dell'agguato il rione Penniniello. Le vittime trovate crivellate di colpi su una Fiat Punto bianca.

Un controllo di sicurezza a Napoli

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CITATE DAL CAPO DELLO STATO: CI TAGLIANO I FONDI

Gli «scugnizzi» tra scuola e strada

Nelle superiori uno studente su tre abbandona gli studi

Al carcere di Nisida oltre cinquecento minorenni detenuti per fatti di sangue

Il presidente della Repubblica e la moglie durante la visita di ieri a Napoli

Enzo La Penna

NAPOLI

Nell'immaginario sono restati gli «sciuscià», i ragazzini che nella Napoli ferita e affamata del dopoguerra lustravano scarpe agli angoli delle strade. Ma a 60 anni dalla Liberazione c'è ancora a Napoli una gioventù che non è mai stata giovane, che dalla scuola è evasa al primo, talvolta inevitabile, insuccesso e del lavoro ha conosciuto solo precarietà e indigenza. E' a loro, ai ragazzi che si perdono, che si è rivolto ieri Ciampi quando ha raccomandato «una cura particolare: questi ragazzi devono essere aiutati a raggiungere un buon livello di istruzione, devono essere avviati al lavoro nelle botteghe artigiane, devono imparare un mestiere».

A Napoli e in provincia il 30 per cento dei ragazzi delle medie superiori perdono l'anno o abbandonano gli studi. Statistiche aggiornate al 2001-2002 dicono che su 12 mila bocciati solo in settemila sono tornati a scuola: il resto «sono andati persi», secondo l'espressione dell'assessore comunale all'Educazione, Raffaele Porta. Lasciano i banchi per approdare spesso a lavori precari e irregolari quando non ad attività illegali gestite dalla camorra. I minorenni lavorano un po' in tutti i settori, da quello manifatturiero delle calzature e dell'abbigliamento alla vendita di prodotti di contrabbando. Ma fanno anche i parcheggiatori, i garzoni di bar, gli apprendisti nelle officine meccaniche. Una realtà amara, che ripropone all'attenzione delle istituzioni il fenomeno della dispersione scolastica, ovvero dell'abbandono dell'unica struttura in grado di sottrarre i ragazzi dai pericoli della strada. Rischi che qui sono più gravi che altrove, per la presenza di una camorra che, sfruttando la disperazione o il miraggio di improbabili arricchimenti, ha gioco facile ad arruolare minorenni nelle sue fila.

«Quando ragazzi di 14, 15, 16 anni abbandonano la scuola, diventa facile essere catturati dalla strada o dal lavoro, che poi quasi sempre è nero o illegale. Occorrerebbe realizzare come in altri paesi europei la cosiddetta scuola della seconda opportunità», spiega l'assessore Porta, che da sei anni si occupa di scuola, dopo analogo incarico nell'amministrazione provinciale. Porta sottolinea che ad abbandonare sono quasi sempre «i ragazzi più creativi, più intelligenti, piu' svegli». Il problema per Porta è rappresentato «dalla carenza di risorse e di personale, dovuta ai tagli dei fondi: mancano figure professionali qualificate: psicologi, sociologi, insegnanti di sostegno. E se l'andazzo è questo, non ne verrà niente di buono». Tutto questo nonostante nella provincia di Napoli negli ultimi anni sono stati inaugurati o completamente ristrutturati circa 150 istituti. «E' stato fatto un grosso passo in avanti, ma il solo contenitore non basta, occorre riempirlo di professionalità».

Numerosi sono i minorenni dediti al crimine, soprattutto lo spaccio di droga. Uno dei punti privilegiati di osservazione sulla devianza minorile è il carcere di Nisida: all'ottobre scorso, 480 ragazzi detenuti accusati di omicidio, 15 di tentato omicidio, 87 di rapina, 66 di sequestro di persona, sei per associazione camorristica. E da alcuni giorni in un Centro di accoglienza è rinchiusa una ragazza di 14 anni accusata di aver istigato il padre, camorrista latitante, ad ammazzare il ragazzo che le aveva rubato il motorino.

Molte delle speranze sono rivolte al volontariato, come ha dimostrato nel suo appello lo stesso Ciampi. Spiega Ciro Fronciello, dell'Associazione Avog che opera soprattutto a Scampia, quartiere-dormitorio scenario in questi giorni di feroci regolamenti di conti tra clan: «Il primo nostro obiettivo, in questo quartiere come in tutti gli altri quartieri della città è quello di impedire che i ragazzi lascino la scuola, perché chi va a scuola non cade nella rete del disagio. Sappiamo che mai tutto è perduto, che, se lo si vuole, c'è sempre spazio e tempo per recuperare, i giovani sono la ricchezza e la risorsa del nostro quartiere».

E a Ciampi, che aveva detto come il progetto dei Maestri di strada debba essere «sostenuto e ampliato», risponde anche il promotore Manlio Rossi Doria: «Condivido in pieno l'appello di Ciampi, ma ci sono ostacoli che vanno superati, questi interventi non potranno essere ampliati fino a quando il governo centrale continuerà a tagliare i fondi per il Welfare».

ROMA, LA TRAGEDIA DI UN VIGILE URBANO

Accorre sull'incidente, la vittima è il figlio

ROMA

La morte ha cominciato ad annunciarsi via radio, nell'apparecchio di servizio montato sulla vettura dei vigili urbani di Roma che gracchiava, con l'abituale lessico burocratico, alla pattuglia di turno «di portarsi tra via Calpurnio Fiamma e via Tarquinio Collatino» per un incidente stradale forse con una vittima.

La zona non era di sua competenza, ma ad Ulisse è parso normale rispondere immediatamente all'appello del controllo radio, dare gas e essere il primo, come spesso accadeva, a prestare soccorso. A terra però stavolta c'era Simone, 29 anni, il suo Simone, suo figlio, sbalzato dallo scooter dopo un impatto frontale con una «Polo», condotta da un disabile.

Come una nemesi assurda, il destino beffardo si è voluto accanire contro Ulisse R., 59 anni, da 33 nella polizia municipale di Roma. Simone era a bordo del suo scooter 150 e indossava il casco, quando all'altezza dell'incrocio tra via Calpurnio Fiamma e via Tarquinio Collatino, alla periferia sud di Roma, per causa ancora in corso di accertamento, si è scontrato con una Polo. I vigili urbani ora stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente: dopo l'impatto Simone è stato sbalzato al centro dell'incrocio e si è rotta la cintura del suo casco che è stato poi trovato 30 metri più avanti. Il giovane è morto per il trauma cranico e per le fratture in varie parti del corpo. L'incrocio era regolato da un semaforo e i vigili urbani stanno accertando se si sia trattato di un cattivo funzionamento dell'impianto o se invece il motociclista o il conducente della Polo siano passati col rosso.

Ad Ulisse, che era in compagnia di due colleghi la scorsa notte, è toccato riconoscere in quel corpo senza vita proprio il figlio. Lui lavora nell'VIII gruppo dei vigili, e la scorsa notte - hanno raccontato i suoi colleghi - non sarebbe dovuto neppure essere in strada, ma in servizio in ufficio. Ma si era offerto di prestare servizio su un'autopattuglia che era la più vicina per poter rilevare l'incidente.

«E' il nostro uomo di punta, uno dei più bravi - spiegano i suoi colleghi - è sempre tra i primi ad accorrere sui luoghi dove si è verificato un incidente anche perchè la sua competenza nell'effettuare i rilievi dopo i sinistri è tra le più apprezzate».

Ulisse, la scorsa notte, era a pochi metri dalla sua abitazione: Simone era andato via dalla casa dei genitori anni fa. Viveva con la sua compagna a Centocelle, ma tornava spesso nei luoghi dove aveva vissuto insieme con il padre. Aveva fatto così la scorsa notte quando aveva trascorso una serata in compagnia di amici in un locale. Stava tornando a casa, quando c'è stato l'incidente.

[r. cri.]

UN CALCIATORE DICIOTTENNE DI ALESSANDRIA

Muore davanti al padre guardalinee

ALESSANDRIA

La mezz'ala è morta al ventesimo del primo tempo. Aveva 18 anni. Lo stavano guardando il papà guardalinee e la mamma che gestisce il bar del campo sociale dove stava giocando. Si chiamava Mattia Notti, era in campo in una sfida del campionato Juniores fra la sua squadra, l'Europa Alessandria, e quella della Ronzonese Casale. Si è accasciato mentre un compagno si accingeva a battere un calcio d'angolo. Chi gli era accanto ha subito intuito che si trattava di qualcosa di grave e ha cominciato a sbracciarsi invocando aiuto. Due infermiere professionali che stavano guardando la partita sono entrate sul terreno e hanno cercato di liberargli le vie respiratorie, altri hanno chiamato l'ambulanza e l'elisoccorso del 118.

Vicino al ragazzo, che aveva compiuto gli anni il 29 agosto ed era in attesa di trovare un lavoro, si sono precipitati anche il padre Pier Carlo e la madre Giusi. Mattia è stato trasportato d'urgenza in ospedale, ma ha cessato di vivere poco dopo. La mamma è stata colta da malore. Ancora non chiare le cause del decesso: forse un infarto, ma non si esclude un aneurisma. Ci vorrà l'autopsia per capire. Il giovane giocava da anni a livello agonistico e aveva sostenuto tutte le visite mediche, anche quelle sotto sforzo, risultando perfettamente idoneo. Ieri, prima della partita, non aveva accusato alcun problema fisico.

Racconta l'allenatore Ottavio Briata: «Stavo parlando con qualcuno in panchina, quando mi sono voltato ho visto Mattia a terra. Ho pensato che fosse svenuto per un calo di zuccheri, ma dai gesti di chi si era avvicinato s'è subito capito che era grave. In vent'anni di carriera non mi è mai successa una cosa così: prima stava bene, aveva fatto il riscaldamento e anche in quei 20 minuti di gioco non c'era stato alcun episodio particolare. Correva e scattava come sempre». Quest'anno aveva già segnato tre gol.

[m. d.]

NEL BERGAMASCO

Preso il ladro di distributori di palline per bambini
Durante la fuga in auto aveva ucciso un pensionato

■ È stato catturato dopo l'ennesimo furto di un distributore di palline per bambini il ladro-pirata della strada che tre giorni fa a Piacenza, durante una fuga, aveva travolto e ucciso un pensionato di 89 anni. È un pregiudicato novarese di 44 anni, Luigi Martullo. È stato bloccato dai carabinieri a Brembate, nel Bergamasco, all'uscita di un ipermercato dove aveva messo a segno un altro furto in cui è specialista. Giovedì aveva tentato di rubare un distributore di palline da un'edicola di Piacenza ma, sorpreso dal titolare, era risalito sulla sua Panda travolgendo il pensionato. Dall'auto, abbandonata in un campo, i carabinieri sono risaliti a Martullo. La sua fuga è finita vicino a Bergamo, bloccato dopo aver rubato la macchinetta con 150 euro e aver minacciato un agente di sicurezza dell'ipermercato.

Il ladro-pirata è stato bloccato dai carabinieri vicino a Bergamo

NEL BARESE

Bimbi costretti a spogliarsi nell'asilo
La maestra respinge tutte le accuse

■ Si è difesa con tranquillità ammettendo di aver fatto vedere una sola volta l'innocuo filmato scolastico sulla creazione dell'uomo e ha fornito una diversa ricostruzione dei fatti, priva di elementi penalmente rilevanti, la maestra di una scuola materna di un comune della Murgia barese. Era stata posta agli arresti domiciliari con l'accusa di aver fatto compiere atti sessuali a 4 dei 19 bambini della sua classe. La maestra - che insegna da 22 anni e non ha mai avuto problemi con gli alunni - è comparsa ieri dinanzi al gip di Bari, Michele Parisi. Ha detto di aver fatto visionare ai bambini quel filmato scolastico sulla creazione dell'uomo (durata dieci minuti) ma ha aggiunto di non aver mai fatto spogliare i suoi alunni nè di aver fatto assumere loro pose tipiche di atti sessuali.

TROVATA IN UN VICOLO A POCHI PASSI DAL MARE CON I JEANS ABBASSATI E IL CRANIO FRACASSATO

Quindicenne ammazzata a colpi di pietra

Manfredonia, non è stata violentata. Interrogato il fidanzatino

Anna Langone

MANFREDONIA (Foggia)

I jeans abbassati, il cranio fracassato, il volto tumefatto, in un tratturo a pochi passi dal mare: è stato trovato così il corpo senza vita di Giusi, una ragazza di 15 anni di Manfredonia.

Era uscita di casa venerdì pomeriggio, non è più ritornata. Una telefonata anonima al 113 ha dato l'allarme, gli agenti arrivati in pochi minuti si sono trovati fra le mani un delitto inspiegabile, con scarsi elementi per decifrarlo. Opera di balordi? O di un corteggiatore respinto?

Di certo, su quel cadavere seminudo trovato in contrada Chiusa del Barone, un pezzo di campagna a due passi dal mare, nella zona dell'ex Petrolchimico Enichem, il medico legale ha riscontrato molti segni di violenza, in particolare ferite alla testa e al volto, colpi violenti inferti con una pietra, che sarebbero la causa della morte. E poi numerose escoriazioni, ecchimosi, che potrebbero essere compatibili con la violenza carnale.

Ma questa ipotesi, che pure era stata avanzata in un primo momento, pare sia stata poi esclusa da un esame medico-legale più approfondito sul corpo della ragazza.

Contrada Chiusa del Barone, fuori dall'abitato, è vicina al mare. Sono stati alcuni passanti a notare il corpo seminudo e a dare l'allarme al 113. I jeans sfilati, il volto insanguinato, il cadavere era seminascosto dalle erbacce.

La scomparsa di Giusi era stata denunciata ai carabinieri l'altra sera, dai genitori. La ragazza aveva compiuto 15 anni il 14 settembre e frequentava il primo anno del liceo psico-pedagogico (l'ex istituto magistrale) di Manfredonia. Era uscita di casa da sola, venerdì poco dopo le 17, per fare acquisti in una cartoleria. Non è più rientrata. Il titolare del negozio ha riferito di averla vista parlare con un ragazzo, già sentito dagli investigatori e risultato estraneo al fatto.

Figlia di pescatori, quella di Giusi è una famiglia tranquilla: abitano al rione Monticchio, una zona periferica di Manfredonia, non lontano da dove è stato ritrovato il corpo.

Era uscita di casa
venerdì pomeriggio
L'allarme è arrivato
da alcuni passanti
che hanno visto
il corpo seminudo

Studentessa di liceo
Una vita normale
in una famiglia
di pescatori
Il padre e la madre
l'hanno cercata per ore

Giusi viene descritta come una ragazza molto carina, normale, senza grilli per la testa. Per questo, quando ha tardato a ritornare a casa, i genitori si sono subito allarmati e ne hanno denunciato la scomparsa.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Foggia, Domenico Minardi, si muovono in tutte le direzioni e si spera di saperne di più in base ai rilievi compiuti sul luogo del ritrovamento del cadavere, attraverso la ricostruzione degli ultimi movimenti della ragazza e soprattutto con le testimonianze di conoscenti e parenti.

Il proprietario del bar Corona, a cento metri dall'abitazione della famiglia, definisce Giusi come una ragazza tranquilla, figlia di lavoratori, gente perbene. Tra i vicini vengono ricostruiti i primi momenti dell'ansia vissuta dai genitori, venerdì sera. La madre di Giusi, una casalinga di 35 anni, quando ha visto che la figlia tardava ha cominciato a telefonare alle amiche, proprio dal telefono pubblico del bar. La donna ha più volte provato anche a chiamare la figlia sul cellulare, senza risposte.

Il padre della ragazza divide con un amico la proprietà di una barca che gli dà da vivere. L'altra sera era stato lui con la moglie ad andare in giro, a chiedere notizie della figlia. E la donna si era subito allarmata perchè aveva trovato per strada l'ombrello della figlia.

Il papà di Giusi è stato ascoltato a lungo ieri pomeriggio in questura, a Foggia. E' stato interrogato anche il fidanzatino della quindicenne che agli inquirenti ha detto di averla sentita per telefono la sera prima: «Non ci siamo visti perchè lei doveva fare i compiti».

Sul luogo in cui è stato rinvenuto il cadavere, appena la notizia si è diffusa, ha cominciato ad arrivare gente, soprattutto amiche di Giusi, incredule alla notizia della morte della loro compagna.

In città ieri sera non si parlava d'altro. Nella zona di via San Domenico Savio, dove abita la famiglia della ragazzina uccisa (padre, madre e una sorella più grande), la gente ne discuteva anche al bar.

Il cadavere della ragazzina ritrovato in un vicolo di Manfredonia

IL PRECEDENTE

■ **IL DELITTO DI DESIREE**
Era il 28 settembre del 2002, quando Desirèe Piovanelli, 14 anni, venne massacrata a coltellate in una cascina abbandonata a Leno, nel Bresciano, da tre minori e un adulto, Giovanni Erra. Il cadavere della ragazzina venne ritrovato il giorno dopo.

■ **OMICIDIO DI GRUPPO**
Con l'adulto c'erano tre sedicenni, due muratori e uno studente della prima all'Istituto tecnico. Il primo, Nicola, imbianchino, confessò il giorno dopo. Poi furono fermati con l'accusa di concorso in omicidio volontario i due amici di Nicola. Secondo gli investigatori e i magistrati fu un vero e proprio omicidio di gruppo. I due amici di Nicola avrebbero tenuto ferma la ragazzina mentre Nicola la colpiva.

■ **VOLEVANO STUPRARLA**
Per gli inquirenti i tre volevano violentare Desirèe. Secondo una prima ricostruzione la ragazza dopo la prima coltellata sarebbe riuscita a fuggire, ma Nicola e i suoi due amici l'avrebbero raggiunta e uccisa. Sul corpo della ragazzina, infatti, l'autopsia rilevò i segni di sette coltellate. I tre avrebbero poi tentato inoltre di tagliarne il corpo a pezzi per nasconderlo. Poi si sarebbero tranquillamente recati al bar del paese.

■ **VENT'ANNI A ERRA**
Giovanni Erra, l'adulto considerato l'ispiratore del delitto, è stato condannato per omicidio in primo grado all'ergastolo. I giudici della Corte d'appello di Brescia gli hanno poi ridotto la pena a vent'anni di reclusione.

LO STUPORE IN CITTA'

Il sindaco: chi ha visto parli

«Non posso credere che qui ci sia un mostro»

intervista

FOGGIA

CHIUNQUE ha visto, chiunque sa, collabori: è decisivo che si faccia subito chiarezza», dice il sindaco di Manfredonia, un centro agricolo sul mare a qualche decina di chilometri dal capoluogo. Paolo Campo, 38 anni appena, è alla guida di un'amministrazione di centrosinistra. E' attonito, incredulo. Non sa darsi una spiegazione dell'orrore che ha davanti agli occhi

Come ha saputo dell'omicidio?

«Mi è arrivato un sms dell'Ansa sul cellulare. Non ho molti elementi, tranne lo sgomento, il dolore, l'orrore per una una vicenda inverosimile. È una cosa che non appartiene alla nostra città, non siamo abituati a eventi simili: i minorenni da noi sono sacri».

Conosce la famiglia, si è messo in contatto con loro?

«So che il padre fa il pescatore, credo di conoscerlo. È gente umile, come tanti altri a Manfredonia, pensa a lavorare e a vivere tranquilla».

Si è fatto un'idea di ciò che può essere accaduto?

«Credo che si tratti di una cosa abnorme, che esula dai percorsi degli adolescenti. La ragazza, a quanto dicono, era tranquilla, non viveva alcun periodo di crisi. Non voglio parlare di un mostro ma penso a un incidente, a qualcosa che neppure l'omicida forse aveva preventivato»

> Questo è un posto tranquillo che sta risalendo dopo la crisi degli anni Novanta Abbiamo un tasso di scolarizzazione altissimo

Come trascorrono il tempo libero gli adolescenti, a Manfredonia?

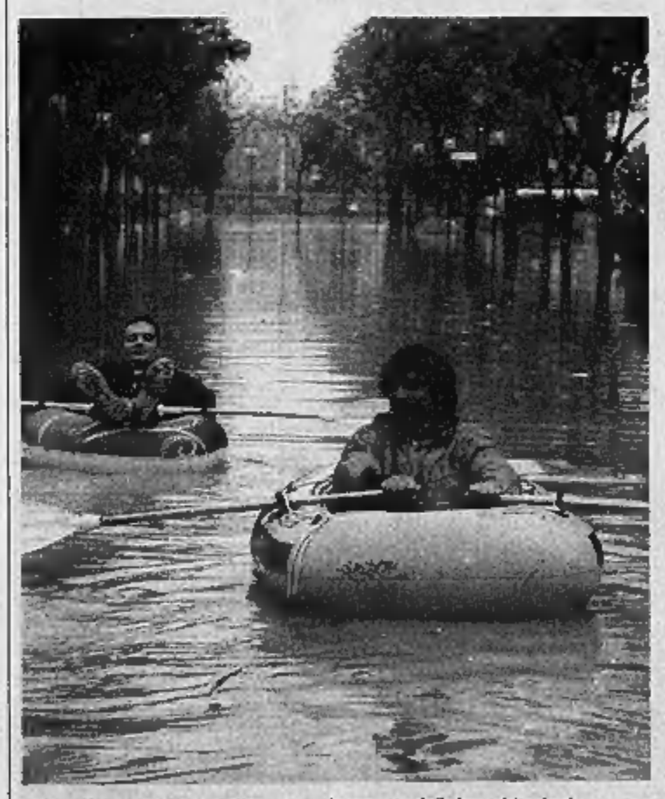
«Qui c'è un'alta scolarizzazione, gli istituti superiori sono molto affollati. I ragazzi sono più vivaci di quanto non lo fossimo noi, questo è certo, ma i luoghi per socializzare sono sempre gli stessi: la piazza, il corso. Anche se la gioventù ci può apparire più superficiale, meno impegnata di una volta, l'ambiente non è degradato, in città non ci sono ghetti o periferie emarginate»

E la disoccupazione, quanto influisce?

«I maggiori problemi Manfredonia li ha conosciuti agli inizi degli Anni Novanta, con la crisi del Petrolchimico Enichem. Ma ora, dopo il contratto d'area, dopo alcuni interventi urbanistici, la città ha ripreso a vivere. Poi c'è stata la realizzazione di nuovi impianti e strutture sportive, l'euforia per la squadra di calcio in serie C, insomma sono molti i motivi per sperare»

E adesso, questo omicidio...

«Una cosa che deve farci interrogare. Oggi riunirò la conferenza dei capigruppo per fissare un dibattito, ma ciò che mi sta più a cuore è che si faccia subito luce sull'accaduto, che non si lasci una cosa del genere in sospeso. Si fa tanto per infondere fiducia nel futuro, una cosa così terribile può gettare un'ombra su Manfredonia, di cui la città non ha bisogno. Per questo è importante che chi sa, chi ha visto, parli, collabori con le forze dell'ordine».


Giovani di Metaponto si allontanano in canotto dalle loro abitazioni

IN UN PAESE VICINO A LECCO. NUBIFRAGI IN TUTTA ITALIA: INONDAZIONI IN BASILICATA, TRENI FERMI IN PUGLIA

Emergenza maltempo, due anziani morti sotto la frana

Un uomo sorpreso dalla tempesta sul lago Maggiore, raggiunge la riva e muore d'infarto

Paolo Poletti

Due anziani morti sotto la frana che ha investito Fiumelatte di Varenna, vicino a Lecco; un annegato nel lago Maggiore; bora sul golfo di Trieste a 108 all'ora; tre feriti a causa del vento a Como; ricerche sospese per il camionista calabrese travolto da un torrente in piena. L'Italia, dall'estremo Nord all'estremo Sud, è stata raggiunta dalle avvisaglie di un inverno che finora ha tardato a farsi sentire.

Ma per il responsabile del Servizio previsione e prevenzione della Protezione Civile, Bernardo De Bernardinis, la situazione è migliore di quanto temuto: è soddisfatto di come le strutture regionali e locali sono intervenute nelle situazioni più difficili. «Eravamo preparati all'emergenza, tutto il sistema ha funzionato e non siamo stati presi di sorpresa - dice - gli interventi di soccorso sono stati ottimizzati al massimo e in alcuni casi si è riusciti anche a intervenire con un piccolo anticipo che ha permesso di evitare situazioni a rischio».

Ma l'emergenza non è ancora passata: piogge, mareggiate e vento forte continueranno nelle prossime ore e dovrebbero aumentare di intensità nella notte, con l'arrivo della neve anche a basse quote, sul Nord Est e sul Centro Sud adriatico. Proprio su queste regioni si concentra l'attenzione degli esperti: alle nevicate a quote basse non è escluso che si associno in pianura piogge torrenziali. L'allerta dovrebbe finire stasera.

Ieri sera nel passino del Lecchese i cadaveri di Maria Fumagalli, 79 anni, e Francesco Arosio, 72 anni, consuoceri, di Lissone (Milano), sono stati individuati dai soccorritori grazie alle unità cinofile. I due anziani erano arrivati da poche ore, per il week end, quando lo smottamento li ha sorpresi in casa: non sono riusciti a fuggire.

Sono state in particolare Basilicata, Puglia e Calabria a regolare i conti col maltempo, ieri. La lucana Metaponto, sul Mar Ionio, si è svegliata allagata dopo il nubifragio notturno: in alcuni quartieri l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo. Alcuni infermi sono stati soccorsi con i gommoni dei vigili del fuoco. Non è stato possibile aspirare la fanghiglia con le idrovore per buttarla in mare, e nel pomeriggio è ripreso a piovere. «Ore di incubo - raccontano gli abitanti - le strade erano fiumi e l'acqua sembrava impazzita, non aveva sbocchi».

Problemi anche in Puglia, al punto che la giunta regionale chiederà al governo lo stato di calamità naturale. Molti vigili del fuoco sono arrivati in rinforzo da Potenza. Le difficoltà maggiori nel Salento e nel Tarantino con violente piogge che hanno allagato e bloccato tratti di ferrovia, strade statali e provinciali. A rischio la partita di oggi pomeriggio Lecce-Juventus: il sottopassaggio che porta dal campo agli spogliatoi è allagato, il terreno di gioco è ai limiti della praticabilità.

In Calabria strade bloccate e abitazioni evacuate per il rischio di frane in provincia di Cosenza, Crotone (dove decine di maiali sono morti per lo straripamento di un torrente) e Reggio.

Se al Sud è stata la pioggia a causare i problemi maggiori, il forte vento che ha colpito tutto il Nord ha provocato disagi in Friuli, Veneto, Trentino, Lombardia e Liguria.

Il direttore sportivo dello Yacht Club di Arona, Luigi Passero, 56 anni, è annegato nel lago Maggiore mentre infuriava una bufera di vento. Passero è precipitato dal pontile di una casa galleggiante ormeggiata a pochi metri dalla riva, dove era riuscito ad approdare con la barca a remi dopo essere stato sorpreso dalla tempesta. Forse per la fatica è stato colpito da un infarto ed è caduto in acqua. Poco dopo i vigili del fuoco hanno salvato tre velisti che non riuscivano a rientrare a causa della bufera che ha spezzato in due il molo turistico di Verbania.

A Genova le raffiche di vento sull'aeroporto hanno costretto a dirottare due voli. Cancellati altri due in partenza. Decine le imbarcazioni in difficoltà soccorse dalla Capitaneria di porto.

MESSINA

■ **SALVATI A NUOTO**
Due coniugi, rimasti intrappolati nell'abitacolo della loro auto, sono stati salvati da due carabinieri che li hanno raggiunti a nuoto e tirati fuori dal finestrino. È accaduto a Torregrotta (Messina). La coppia era bloccata in un sottopassaggio e non riusciva più a far ripartire il mezzo, mentre il livello dell'acqua continuava a salire a causa della pioggia incessante.

RIUNIONE DELL'ASPEN INSTITUTE

Lettera aperta di Amato e Dahrendorf a George W. Bush «Occorre una forte alleanza tra Usa e Unione Europea»

■ Dopo due anni di rapporti «difficili» tra le due sponde dell'Atlantico, occorre un nuovo accordo, un new deal tra Stati Uniti e Unione Europea, in grado di rilanciare in forme nuove la loro alleanza geo-strategica, anche di fronte all'ingresso in scena di nuove potenze come la Cina e l'India: è quanto scrivono il senatore Giuliano Amato e il britannico Lord Ralf Dahrendorf in una lettera aperta al presidente americano George W. Bush, redatta durante una riunione dell'Aspen Institute, ieri a Roma. Nel prossimo futuro, gli «Stati Uniti - osservano i due uomini di Stato europei - avranno ancor più bisogno di amici di oggi, per condizionare il comportamento di alcune potenze e sventare il pericolo che agiscano contro gli interessi americani. Qualsiasi alternativa si possa immaginare ad una forte alleanza con l'Europa è un'opzione peggiore».

Giuliano Amato

LA MANIFESTAZIONE «STOP WALL/ITALIA»

Polemiche al corteo in omaggio di Arafat a Roma Rifondazione: «Non abbiamo potuto parlare»

■ L'omaggio silenzioso che hanno voluto tributare ad Arafat gli esponenti delle comunità palestinesi alla manifestazione nazionale «Stop The Wall/Italia», che ha sfilato ieri a Roma da piazza della Repubblica a piazza del Popolo, non è riuscito a celare le spaccature evidenti tra i partiti della sinistra ed anche all'interno del movimento. Contrapposizioni e polemiche che si sono espresse con una scarsa partecipazione, circa 30 mila presenti secondo gli organizzatori, ma non più di 4 mila persone secondo quanto dichiarato dalle forze dell'ordine. Rifondazione Comunista ha denunciato che l'organizzazione non ha consentito a Gennaro Migliore, responsabile esteri del partito, di salire sul palco. «Non c'era spazio», è stata la spiegazione degli organizzatori.

La manifestazione di Roma

RITARDATA DI UN'ORA LA RAPPRESENTAZIONE DELLA «TRAVIATA» A VENEZIA

Assediata la Fenice contro il vertice Nato

I disobbedienti guidati da Luca Casarini: «Festeggiano mentre a Falluja si muore» Offerti aperitivi ai passanti, momenti di forte tensione ma nessuna violenza

Renato Rizzo
Inviato a VENEZIA

L'assedio è durato un'ora: duro, determinato con cinquecento «disobbedienti» a bloccare le sei calli che confluiscono nella piazza della Fenice. Un gioco di scacchi tra urla, qualche carica d'alleggerimento e scoppi di petardi: schiere di carabinieri e agenti di polizia che tenevano a distanza i manifestanti i quali, a loro volta, tenevano a distanza gli invitati alla festa della Serenissima. Nel mezzo, sospeso in una bolla di tensione, il teatro principesco, desolatamente vuoto di spettatori. Erano mille le dame e i cavalieri chiamati ad assistere alla Traviata diretta da Lorin Maazel: settecento tra ministri e politici - con rispettive consorti - dei ventisei stati membri della Nato riuniti in questi giorni al Lido per l'Assemblea parlamentare dell'Alleanza Atlantica; altri trecento appartenenti al mondo della finanza e dell'alta borghesia veneziana. L'opera doveva iniziare alle 19,30 dopo il consueto, lento rituale degli arrivi, dello sfoggio d'abiti da gran sera, dei convenevoli da foyer. Ma fin dalle 18 tutte le strade che portano al teatro sono presidiate da gruppuscoli d'antagonisti. Con un paio di avanzate la polizia riesce a creare un piccolo varco in una calle. E, da quella, come da un imbuto mezzo otturato, filtrano quasi ad uno ad uno gli ospiti dopo un interminabile gioco dell'oca tra passaggi sbarrati, fermate e ritorni alla «casella» precedente senza passare dal via.

Due immagini della protesta di ieri contro il vertice Nato a Venezia

Polemiche anche all'interno della giunta di centrosinistra accusata di aver ospitato l'Assemblea atlantica Minacciate altre azioni di protesta

I manifestanti, guidati da Luca Casarini, vogliono boicottare una «festa» alla quale erano invitate persone «pronte a lanciarsi in party e in serate di gala mentre nel mondo c'è gente innocente che muore massacrata dalla guerra». A dare il suo «appoggio esterno», anche lo scomodo assessore verde Beppe Caccia che, prontamente, chiede al primo cittadino di Venezia, Paolo Costa, di attivarsi per cancellare l'evento mondano nel superiore interesse dell'ordine pubblico. «Se polizia e carabinieri caricano, qui succede un massacro e lui che ha avallato la serata se ne deve andare» argomenta guardando con l'occhio presbite (e ammiccante) del politico anche al futuro della giunta: «Se, poi, la rappresentazione salta, Costa deve dimettersi ugualmente e da domani al suo posto c'è un commissario prefettizio».

Non è andata così e il sindaco, più tardi, potrà giurare: «Non ho mai pensato di sospendere lo spettacolo». Torniamo in presa diretta. Con tripli salti mortali e affannate ricerche di qualsiasi mezzo stia a galla, a gruppi un po' scompigliati, centinaia di ospiti raggiungono il palazzo del Consiglio Regionale e, di lì, la Fenice; altri sono «rimorchiati» da scorte armate lungo le calli sotto la pioggia che ammacca chiome fresche di parrucchiere e trasforma in appiccicati straccetti vestiti di haute couture. «Mai più, mai più» è il commento più frequentato da signore e signori finalmente arrivati al traguardo. E una dama con il cuore che le balza fuori dalla scollatura per l'affanno spiega d'aver finalmente conosciuto «la furia del branco». Alle 19,45, con l'arrivo del ministro della Difesa, Antonio Martino, e di quello francese della Cultura, Renaud Donnevieu de Vabres, i mille sono finalmente tutti sbarcati. In sala tacciono le voci, si spengono le luci e si levano le note dell'ouverture. Fuori s'accende la gioia dei contestatori: «Li abbiamo costretti a entrare dalla porta di servizio e la città è con noi perchè non vuole questi esseri che vivono di guerra» ruggisce Casarini facendo smobilitare i suoi. Ma, prima, lancia una minaccia: «Siamo riusciti a recuperare il programma di questi giorni di convegno: zeppo di gite e visite e pranzi. Lo metteremo in rete perchè chiunque lo veda e decida qualche azione più o meno personale».

Si conclude su quest'avvertimento, una giornata gonfia di rabbia. Il primo atto, in mattinata, con il corteo del Venezia Social Forum e di Rifondazione Comunista che lambisce la «città proibita» dove si tiene la riunione Nato: «Se questa è zona rossa, allora è casa nostra. Via, via tutti voi, i rossi siamo noi» è il grido dei trecento manifestanti che, poi, ottengono di piantare un acaro a poche centinaia di metri dall'edificio dei lavori. Un acaro? E perchè? «Beh, l'ulivo non andava bene, la quercia neppure...». Vittorio Agnoletto ringhia contro il senatore ds Giovanni Forcieri che presiede la delegazione dei parlamentari italiani al vertice: «Non gli faremo sconti. E' una scelta inammissibile, il tema andrà discusso all'interno dell'opposizione». Nel pomeriggio, in un Lido di negozi chiusi, finestre sbarrate e plotoni di carabinieri in tenuta antisommossa, divampata la protesta dei Disobbedienti. Tema, il rifiuto della guerra, sceneggiato tra attimi di silenzio con agghiaccianti sirene alternate a registrazioni di scoppi e raffiche di mitraglia. Un itinerario che il linguaggio immaginifico della contestazioine definisce «dentro il ventre della Bestia». Sacchi di sabbia lungo i marciapiedi, vernice rosso sangue davanti agli alberghi che ospitano i delegati: «Non si fanno businnes con le tragedie», «A Falluja si muore, a Venezia si festeggia».

ANM: «QUANDO SI PROCESSA UN POTENTE E' SEMPRE ACCANIMENTO GIUDIZIARIO»

Sme, sentenza prima di Natale

Scontro sulle richieste del pm tra Polo e Ulivo

ROMA

La sentenza del processo stralcio Sme, nel quale il pm Ilda Boccassini ha chiesto otto anni di carcere e l'interdizione dai pubblici uffici per Silvio Berlusconi, sarà pronunciata quasi certamente prima di Natale. Secondo il calendario già fissato dai giudici il 19 novembre parleranno le parti civili, il 3 dicembre toccherà ai difensori, poi dovrebbe esserci un ulteriore rinvio a un'altra udienza per eventuali repliche e per la camera di consiglio. Il che dovrebbe avvenire appunto prima di Natale.

Sulla richiesta del pm anche ieri reazioni a catena di politici, partiti e dell'Associazione nazionale dei magistrati. L'ex presidente Cossiga ha inviato un telegramma a Berlusconi esprimendogli solidarietà per «l'ulteriore atto di persecuzione giudiziaria costituito dalla durissima requisitoria pronunziata dal pubblico ministero Boccassini contro di lui nel processo Iri-Sme, con inverosimili richieste di condanna nei suoi confronti, interferendo pesantemente nel processo di rimpasto del governo in atto». Una risposta indiretta è arrivata da Carlo Fucci, segretario dell'Anm, che ha detto: «Siamo alle solite: quando si tocca un uomo potente il potere politico sostiene che si tratta di accanimento giudiziario, se si processa invece un qualunque cittadino si parla di normale amministrazione della giustizia».

Il pm Ilda Boccassini

Una questione politica, altro che giustizia, sostiene Bobo Craxi: «Le richieste di condanna rappresentano una risposta politica alle riforme giudiziarie promosse contro i magistrati, una risposta al ministro Castelli, che è stato molto imprudente». Al pm Boccassini va invece la solidarietà di Achille Occhetto: «L' aggressione di esponenti di primo piano della maggioranza al pubblico ministero Boccassini è indecente. I sodali del capo del governo esprimono pareri e insultano un pubblico ministero nell'esercizio delle sue funzioni, senza conoscere le carte del processo e senza attendere la sentenza del tribunale».

E' una vicenda che avvelena la politica da dieci anni, non un'aggressione al pm per Rocco Buttiglione: «Confido nell'indipendenza dei giudici perché venga cancellata questa pesante ipoteca sul corretto svolgimento del confronto politico e si restituisca serenità ad una persona innocente sottoposta a una pressione terribile».

Si tira fuori dalla ridda dei commenti Piero Fassino: «Non appartiene alla politica commentare né le sentenze, né le requisitorie. Si tratta di questioni che sono di competenza della professionalità dei magistrati e degli avvocati». Ma Di Pietro è di parere totalmente opposto e invita il premier a dimettersi: «Davvero non riesco a capire come non si voglia commentare una richiesta come quella che è stata fatta nei confronti del premier. Qui c'è un presidente del Consiglio che per i magistrati dovrebbe essere condannato a otto anni per corruzione. È chiaro che si deve commentare». Dai giudizi si astiene anche Follini che concorda con Fassino, ma «il suo invito pur giusto è un po' tardivo».

Gli insulti ai magistrati sono il segno di un decadimento della democrazia, il segretario dei Comunisti Italiani Diliberto accusa Berlusconi di non sapere «cos'è la divisione dei poteri».

Si dice «sconcertato» il ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia e spera in una «protesta corale per questo modo di condurre la propria azione da parte di un pubblico ministero». Chiede a Berlusconi di presentarsi al processo infine Pecoraro Scanio: «Sarebbe finalmente un atto di grande civiltà, come farebbe un qualunque altro cittadino». [r. i.]

IL [illegible] CHE [illegible] AGLI ALLEATI: INSISTERE PER IL VOTO [illegible]

I Verdi: la Gad subito al lavoro sul programma Primarie? Potrebbe esserci anche Pecoraro Scanio

■ «Chiediamo in primo luogo che si inizi subito a lavorare [illegible] programma». I Verdi, nell'imminenza del vertice della Gad, riuniscono il loro Consiglio federale per definire le loro richieste in materia di ambiente (pace e diritti sono gli altri punti fermi). Alfonso Pecoraro Scanio sollecita Romano Prodi e tutto il centrosinistra: «Di fronte a questo disastro e a [illegible] governo che continua a litigare, sulle tasse ma non solo, l'opposizione dovrebbe porre il problema di andare al voto anticipato. Senza estremimismi, accelerando però per lo scioglimento delle Camere». Pecoraro, ribadita la «contrarietà [illegible] disputa tra le persone», non esclude [illegible] partecipazione [illegible] Primarie: «Se ci saranno altri candidati oltre a Prodi, [illegible] ci [illegible] anche un candidato dei Verdi. Io? [illegible] so».

Alfonso Pecoraro Scanio

LA LINEA RIBADITA DAL [illegible] NAZIONALE DEI [illegible]

Il Pri: alle prossime elezioni con la Cdl o [illegible] soli con altre forze liberaldemocratiche

■ Alle regionali con la Cdl o su una posizione autonoma, in collegamento eventuale con [illegible] altre forze dell'area liberal democratica e social riformista. [illegible] mai una collocazione nello schieramento [illegible] centrosinistra. È la posizione del Pri, ribadita ieri in un documento dal Consiglio nazionale, che ha approvato la relazione [illegible] segretario Francesco Nucara. Il Cn repubblicano «valuta positivamente gli incontri avuti [illegible] segreteria con la dirigenza del Nuovo Psi e di altre forze laiche e liberali, e ribadisce l'impegno già assunto di individuare una piattaforma [illegible] fra [illegible] forze dell'area laica e riformatrice anche in prospettiva delle imminenti elezioni regionali». Confermata l'adesione [illegible] Cdl, il Pri affronta anche i temi internazionali e le iniziative per la lotta al terrorismo sottolineando come «rappresentino [illegible] priorità nell'attuale congiuntura politica».

Francesco Nucara

TEMPI STRETTI: IL 18 NOVEMBRE FRATTINI ANDRA' A BRUXELLES

Rimpasto in alto mare An e Udc: entrino anche Urso e Baccini

Il premier sbotta: «Mi sono dissanguato, ho perso Tremonti, darò via la Farnesina, in tre mesi ho perso due ministri e tre sottosegretari, adesso basta». E potrebbe limitarsi alla nomina di Fini agli Esteri

Il vicepremier Gianfranco Fini con il leader dell'Udc Marco Follini

Alleanza nazionale punta alla creazione di un nuovo ministero del Commercio estero per l'attuale sottosegretario alle Attività produttive. I centristi potrebbero portare anche Follini [illegible] vicepremier La Lega è contraria e chiede la presidenza di una Regione del Nord

ROMA

I tempi stringono. [illegible] novembre Franco Frattini traslocherà a Bruxelles lasciando vacante la poltrona [illegible] ministro degli Esteri. Ma il rimpasto di cui si favoleggia da [illegible] e [illegible] spiacevole vicenda [illegible] Rocco Buttiglione alla Commissione europea ha improvvisamente [illegible] concreto e urgente, è ancora in alto mare, legato com'è alle trattative frenetiche che si intrecciano fra i partiti di governo sulla [illegible] fiscale, cuore della nuova Finanziaria. Una matassa così ingarbugliata - tanto più dopo il veto della Lega alla candidatura di Marco Follini a vicepremier al posto di Fini - che c'è chi non esclude che alla fine Silvio Berlusconi, ormai oltre al limite della pazienza, possa arrivare a buttare tutto all'aria, limitandosi [illegible] sostituire Frattini alla Farnesina.

Gianfranco Fini, definito pubblicamente dal premier «candidato evidente» agli Esteri, si sente già la [illegible] in [illegible]. An però [illegible] posto sul tavolo anche il Commercio estero, un nuovo ministero da creare su misura per Adolfo Urso. [illegible] parlarne [illegible] Berlusconi sarebbe [illegible] lo [illegible] Maurizio Gasparri, ministro assai vicino al presidente del Consiglio. [illegible] fatto nuovo, questa sponsorizzazione da parte di un esponente della Destra protagonista. Fino a pochi giorni fa infatti a sostenere la candidatura di Urso [illegible] solo Altiero Matteoli, Nuova alleanza come Urso, e Gianni Alemanno della Destra sociale.

In vista del nuovo prestigioso incarico di Fini però le varie anime di An si sono ricompattate concordando una gestione unitaria del partito nella prevedibile assenza del leader supremo. Di qui lo spen[illegible] di Gasparri per risolvere [illegible] caso» Urso, che non nasce solo da [illegible] desiderio [illegible] avanzamento [illegible] di una vera e propria incompatibilità del sottosegretario alle Attività produttive (con delega al Commercio estero) nei confronti del mini[illegible] titolare, l'a[illegible] Antonio Marzano. Una idiosincrasia cresciuta nel tempo, fatta di litigi, dispetti e sgambetti. Ultimo, il viaggio a Mosca per la Fiera del Mobile. Sembrava pacifico che dovesse andarci Urso, all'ultimo momento è partito Marzano.

Più sfumata, articolata e mobile la trattativa [illegible] l'Udc. Anche i centristi hanno infatti raggiunto un'intesa interna per candidare Mario [illegible] a ministro [illegible] comunitarie al posto di Buttiglione (che andrebbe alla Funzione pubblica al posto del tecnico Mazzella). La promozione dell'attuale sottosegretario agli Esteri era fortemente avversata dal potente segretario regionale siciliano Raffaele Lombardo, dell'ala ostile al segretario. Alla fine l'intero partito si è convinto che l'operazione rinsalderebbe le fila interne. Tanto che Follini stesso ci terrebbe a tal punto da [illegible] confidato ai suoi: «Se un centrista de[illegible] passare, è bene che sia Baccini».

«S[illegible] sarà uno solo. Perché [illegible] ballo c'è anche l'ingresso [illegible] governo dello stesso Follini, al posto [illegible] vicepremier che Fini lascerebbe vacante. Se [illegible] presidente di An trasloca alla Farnesina, può l'Udc non avere una contropartita? Le pressioni del suo partito, in pri[illegible] presidente della Camera Casini, si sono fatte negli ultimi giorni sempre più insistenti. Il segretario nicchia, [illegible] tempo fa sapere di non essere «personalmente» attirato da incarichi di governo e sarebbe pronto ad accettare anche un «rimpasto minimo». E però, [illegible] «politicamente» la [illegible] fosse utile al partito e al paese... sarebbe pronto [illegible] sacrificarsi.

A complicare le [illegible] però si è messa la Lega. Che ha posto il veto a Follini, chiedendo in cambio un presidente [illegible] delle regioni del Nord: Veneto, Lombardia o Piemonte. Una condizione che Forza Italia non è disposta ad accettare. Berlusconi [illegible] ne può più. «Mi sono dissanguato, ho perso Tremonti, darò via la Farnesina, in tre mesi ho perso due ministri e tre sottosegretari, adesso basta», si [illegible] sfogato coi suoi. Minacciando di nominare Fini al posto di Frattini. Punto. A meno che, nelle pieghe delle trattative sul pacchetto fiscale, gli alleati riottosi [illegible] si riducano a più miti consigli. Quel che è certo è che la smobilitazione della par condicio non dovrebbe [illegible] oggetto [illegible] scambio. I partiti minori restano ferocemente contrari anche se solo i centristi lo dicono apertamente: «Per noi sarebbe impossibile avallare un suicidio». [m. g. b.]

LA REDAZIONE IN «STATO [illegible] AGITAZIONE»

Da domani Rossella al Tg5

■ Negli studi del Tg5, al Palatino, Carlo Rossella è atteso per domani mattina alle 9, in tempo utile per vedere il [illegible] redazione, come [illegible] prassi p[illegible] un nuovo direttore, e per partecipare alla [illegible] scaletta del [illegible] delle 13. Il [illegible] di Enrico [illegible] avrà qualche giorno di tempo per mettere a punto il [illegible] piano editoriale, che sarà poi sottoposto [illegible] voto di gradimento della redazione. In attesa [illegible] una settimana decisiva, i giornalisti sono in stato di agitazione: nessuno sciopero «preventivo», per il momento. Ma tutti aspettano con ansia le prime indicazioni che arriveranno dall'incontro con il cdr. «Subito dopo aver visto il direttore - spiega Sandro Provvisionato [illegible] di redazione - convocheremo nuovamente un'assemblea, già domani pomeriggio o al massimo martedì. Penso comunque che fin dalle prime edizioni del [illegible] si capirà [illegible] c'è una svolta [illegible] Intanto è partita un'iniziativa anonima via sms per boicottare domani il nuovo Tg5 non guardandolo contro la sostituzione del direttore Enrico Mentan[illegible] Carlo Rossella. [Ansa]

CLASSIFICA DEL FINANCIAL TIMES: DAVANTI A LUI SOLO BILL GATES, MURDOCH E SOROS. IL CAVALIERE PRIMO TRA QUELLI IMPEGNATI IN POLITICA

Ricchi e potenti, Berlusconi è quarto

ROMA

In [illegible] tutto il mondo solo tre [illegible] più di lui: Bill Gates, Rupert Murdoch e George Soros. Silvio Berlusconi ha conquistato infatti il quarto posto nella lista dei 25 uomini più ricchi e potenti del mondo. La classifica, redatta dal *Financial Times*, non si basa soltanto sul reddito, ma [illegible] conto dell'«impatto che i miliardari più importanti del mondo han[illegible] ognuno di noi». In vetta, i personaggi che «hanno fatto di più per favorire un cambiamento significativo e duraveole a livello politico o culturale, sia a causa della natura rivolu[illegible] dei loro affari, sia per il modo in cui hanno impiega[illegible] la loro ricchezza». Bill [illegible]tes, per esempio, occupa il primo posto «non soltanto perché la Microsoft ha contribuito alla rivoluzione del nostro modo di usare [illegible] computer e questo la ha reso l'uomo [illegible] ricco del mondo, ma anche perché ha usato la sua ricchezza per diventare [illegible] più grande filantropo al mondo».

Quarto [illegible] un punto di vista generale, Berlusconi balza [illegible] dirittura al primo posto nella particolare classifica dei ricchi che si [illegible] dati alla politica. Su questo terreno batte tutti, compreso Michael Bloomberg, già magnate dell'informazione economica e attuale sindaco di New York, che si è piazzato soltanto in ottava posizione, immediatamente prima di Ted Turner e Jeff Bezos, l'inventore di Amazon.

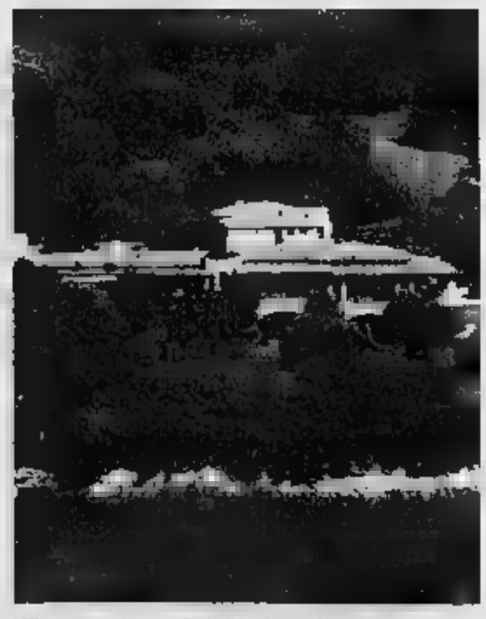
Per diventare così influente, sostiene il quotidiano britannico, «il presidente [illegible] Consiglio [illegible] è [illegible] in [illegible] cogliere opportunità dopo opportunità in oltre 40 anni di affari». A 68 anni, Berlusconi non [illegible] soltanto l'uomo più ricco d'Italia, con un patrimo[illegible] valutato in 10 miliardi di dollari, ma «con l'arma politica del fascino calcolato che lo contraddistingue, ha dato battaglia [illegible] giudici e rivali, ha fatto leggi su misura dei suoi bisogni commerciali e personali, sfidando i suoi avversari ad abbatterlo». La frase più significativa che ha pronunciato nel corso della [illegible] carriera politica, secondo il *Financial Times*, è «Solo io posso rimettere in sesto questo Paese». Infine «si [illegible] allineato con Bush e Blair nella guerra in Iraq, andando incontro a un'ulteriore impopolarità in patria e all'estero».

Ma cosa c'è all'origine di questa immensa ricchezza? Un modesto aiuto economico [illegible] famiglia. Lo ha rivelato «mamma Rosa» a Bruno Vespa, che l'ha incontrata per la stesura del suo libro «Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi». «Quando Silvio da ragazzo tirava la c[illegible] sui pavimenti - ha confidato la mamma del presidente del Consiglio a Vespa - gli davo cinquanta centesimi. Poi, [illegible] il papà, gli demmo tutti i nostri risparmi perché iniziasse la sua attività di costruttore. Faceva case bellissime...».

Una rivelazione e una promessa. Questa volta è lo stesso presidente del Consiglio a rivelare a Vespa che intende aprire [illegible] pubblico, forse fin dall'anno prossimo, una parte della [illegible] tenuta in Sardegna. «Nell'anfiteatro faremo spettacoli musicali e di prosa classica - spiega -. Ci saranno un parcheggio per [illegible] auto [illegible] servizi igienici per tutti».

Berlusconi ha anche mostrato a Vespa quella che è stata definita la «grotta dello scandalo»: [illegible] di sicu[illegible] volevano che facessi costruire [illegible] imbarcadero per l'accesso via mare degli ospiti di riguardo. Sarebbe stata una costruzione molto visibile e ho detto di no. Adesso [illegible] dall'esterno [illegible] si nota nulla: la costa rocciosa è tornata esattamente [illegible]me prima, i lavori sono stati fatti all'interno». Berlusconi conclude dicendo di [illegible] ancora [illegible] raggiato per le polemiche della [illegible] estate: «Ho costruito un giardino botanico dove erano previsti un albergo [illegible] residenze di lusso. Dovrebbero farmi un monumento. [illegible] invece...». [r. l.]

Silvio Berlusconi con mamma Rosa


Villa Certosa, [illegible] proprietà di Berlusconi in Sardegna

«Mamma Rosa» rivela a Vespa come cominciò l'avventura del premier «Con il papà, gli demmo tutti i nostri risparmi perché iniziasse la sua attività di costruttore»

VINCI LE CREPE con KAPPAZETA
MANDA la foto [illegible] crepa che hai in [illegible] compilando il form su www.kappazeta.it o spediscila per posta a Kappazeta.
Numero Verde 800 - 40 16 40
GRATIS SOPRALLUOGO [illegible] PREVENTIVO!
VINCI
[illegible] Un TV [illegible] Plasma [illegible] 42"
[illegible] Una SMART CABRIO
Leggi il regolamento su www.kappazeta.it Scade il 31/08/05
KAPPAZETA S.p.A. 43100 Via Sardi 11A loc. Alberi (Parma)
TRANQUILLI E SICURI SENZA CREPE NEI MURI
CONSOLIDAMENTI

AVVOCATO TAORMINA

L'avvocato Carlo Taormina

«Errori dei consulenti nel rilevare le tracce? Non [redacted] ed è una questione che non mi riguarda»

■ Nulla so. Tranne che è una questione che non mi riguarda»: così l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni e indagato per calunnia e frode processuale dalla procura di Torino [redacted] esprime sugli interrogatori dei consulenti Enrico Manfredi [redacted] Claudia Sferra, entrambi indagati per calunnia e frode processuale. «Non sono interessato [redacted] questo tipo [redacted] interpretative», ha detto Taormina riferendosi [redacted] possibilità di errori o contaminazioni nella rilevazione delle impronte digitali [redacted] parte del pool difensivo. «I consulenti - ha detto ancora il difensore della mamma di Samuele Lorenzi - s[redacted] persone responsabili sanno ciò che hanno fatto [redacted] come si svolgono queste attività. Da [redacted] hanno avuto solo l'incarico [redacted] fare i consulenti tecnici seri e onesti. Non ho motivo [redacted] dubitare [redacted] loro operato, ma non voglio interloquire in questa storia».

«I miei esperti hanno lavorato per la verità E' grave che si diano certi giudizi sul loro conto»

■ «Gelsomino ha rivendicato la correttezza del suo operato. E [redacted] posso confermare che c'era stata una sorta [redacted] intesa per raccogliere le impronte generali [redacted] persona. Cosa che, pur avendo tentato, non siamo riusciti [redacted] fare». Così l'avvocato [redacted] Anna [redacted] Franzoni, Carlo Taormina commenta quanto affermato da Gelsomino dopo l'interrogatorio. «Tutto questo - afferma Taormina - sta [redacted] dimostrare il rapporto franco e corretto che abbiamo avuto con l'autorità giudiziaria. Sono profondamente sorpreso, perciò, [redacted] giudico grave, che si possa dare [redacted] valutazione negativa dell'operato di Gelsomino, Sferra [redacted] Manfredi, che invece hanno condotto per lungo tempo e con grande impegno un'attività professionale a titolo gratuito, spinti solo dall'interesse per l'accertamento della verità».

L'INTERROGATORIO DEI CONSULENTI DELLA DIFESA DI ANNA MARIA FRANZONI

I periti [redacted] Cogne: qualcuno ci [redacted] fatto sbagliare

«Hanno cambiato la scena del delitto», e sollevano sospetti sui Lorenzi

Alberto Gaino
TORINO

«Siamo stati indotti in errore». Uno dopo l'altro, i due medici legali interrogati complessivamente per venti ore sino [redacted] cinque [redacted] trenta di ieri mattina, così dicono. E mettono a verbale [redacted] notte fonda. Verbali spremuti dalla stanchezza del faccia a faccia di Enrico Manfredi e Claudia Sferra con il procuratore capo Marcello Maddalena, l'aggiunto Maurizio Laudi [redacted] i sostituti Annamaria Loreto e Giuseppe Ferrando. Qualche breve pausa [redacted] di [redacted] li, [redacted] le corde vocali tese come in un braccio di ferro delle parole: gli indagati per frode processuale [redacted] calunnia nel giallo del sopralluogo di Cogne girano intorno per ore a cosa e [redacted] chi potrebbero averli «indotti in e[redacted]». Manfredi è quello cui i pm riservano di gran lunga le maggiori attenzioni; Sferra sembra [redacted] re [redacted] consegnata al ruolo di gregaria. E allora?

I LORENZI. I due non lo affermano con chiarezza. Lasciano intendere, [redacted] qualche sofferenza, [redacted] trovati di fronte, per [redacted] garage, a un scenario che potrebbe [redacted] anche stato preparato. Niente [redacted] meno per gli autori [redacted] una prima relazione tecnica, il 29 luglio, integrata il [redacted] agosto [redacted] un più analitico [redacted] della possibile via di fuga seguita dall'assassino alternativo ad Anna Maria Franzoni: dalla [redacted] notte della villa, giù per la rampa delle scale, verso il garage [redacted] per di là [redacted] l'esterno. Passi d'uomo - scrivono tre mesi fa - compatibili [redacted] l'impronta [redacted] scarpa rilevata sul piumone nella stanza del delitto. Oggi l'errore è riconosciuto, peccato che abbia contribuito con tutte quelle «certezze» ad accusare un uomo del delitto più atroce, e ora parte lesa. Per i pm i reati sono pacifici. E' già una confessione. [redacted] per «stopparsi» [redacted] i due «scaricano». Taormina lo escludono. Altri [redacted] Per [redacted] fanno capire (quanto?) che potrebbero essere stati i Lorenzi, padre e nonno di Samuele, presenti al sopralluogo incriminato, ad averli «indotti in errore».

I DIECI PICCOLI INDIANI. Al sopralluogo del 28 e 29 luglio è ormai definita la p[redacted] di 10 «soggetti», dei quali soltanto [redacted] deve essere ancora sottoposto al confronto dattiloscopico con l'impronta impressa nel luminol, sulla porta che avrebbe potuto «essa[redacted] state imbrattata dalla mano insanguinata dell'aggressore del bambino»: Stefano Lorenzi. [redacted] impronte verranno prese pure a lui. Nel frattempo si attende l'esito [redacted] «tampone» su quella di [redacted]

> I loro legali escludono il dolo e insistono nel chiedere i computer sequestrati Verranno prese le impronte anche al papà di Samuele

Massimo Silva, [redacted] marito dell'indagata Sferra, anch'egli presente a Cogne quella notte. E' scontato che i magistrati vogliano andare ben oltre. Dopo il punto sulle indagini, c'è da scommettere che ripartiranno [redacted] gran carriera. Magari con l'interrogatorio di Lorenzi, indagato per gli stessi reati. Sentito forse dopo un ulteriore «passaggio» [redacted] i medici legali, per capire meglio [redacted] intendano dire di preciso sull'argomento.

IL LUMINOL A SPRAZZI. Il procuratore capo è stato incalzante. In attesa degli incidenti probatori - l'inizio di quello sulle memorie dei computer sequestrati è fissato per sabato prossimo, per l'altro sulle tracce di sangu[redacted] [redacted] procura lo ha chiesto ieri ufficialmente al gip - gli indagati [redacted] stati costretti a misurarsi con le conclusioni dei consulenti dell'accusa sul loro lavoro. Si [redacted] molto detto [redacted] nei giorni scorsi sull'impronta lasciata sulla porta la notte del sopralluogo (ora nessuno contesta più la circostanza), e niente per il momento sul luminol [redacted] applicato a sprazzi sulla superficie del garage. Per la consule[redacted] dell'accusa è stato cosparso solo in corrispondenza delle macchie di sangue latenti e rivelatrici della via di fuga del «vero» assassino. Dura da ribattere. All'angolo: p[redacted] questo, gli indagati potrebbero non aver escluso lo scenario di una precedente preparazione delle tracce.

[redacted] **CON ESCA.** I loro legali, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, non hanno [redacted] al tribunale del Riesame ieri mattina per confermare [redacted] tutti che insistono sull'assenza di dolo da parte dei loro assistiti. [redacted] rivoglio[redacted] i computer perché «Manfredi [redacted] Sferra d[redacted] essere posti nella condizione di poter svolgere [redacted] ruolo di consulenti tecnici [redacted] Anna Maria Franzoni nel processo d'appello». I pm, invece, [redacted] sul sopralluogo coprendo molte delle carte acquisite: sulla persona comparsa in procura nella notte dell'altro ieri dicono che si trattava di [redacted] indagato che, uscito a cena, non voleva [redacted] dai cronisti. I magistrati hanno sentito più persone, svolto controlli incrociati anche nelle ultime notti. E a Giuseppe Gelsomino, l'investigatore privato di Taormina indagato per [redacted] lunnia, ieri hanno chiesto per [redacted] ore soprattutto del sopralluogo. [redacted] i [redacted] Gelsomino [redacted] [redacted] smarcato: «Non è detto [redacted] l'impronta sia esattamente dell'assassino. Se lo fosse sarebbe stato solo [redacted] elemento in più. Lo dissi già nel 1999: le impronte si possono falsificare facilmente. Allora bastavano 30 mila lire per [redacted] [redacted] ripetevo: "atten[redacted]ne, ci vogliono altre prove"». Premonitore. E suggestivo: [redacted] piange ancora la trappola mai scattata a Ulisse Guichardaz, il suo bersaglio. Lui sarebbe stato l'«agente provocatore» dei pm [redacted] Aosta e la Franzoni l'«esca».

VENTUNO ORE PER RISPONDERE A TUTTE LE DOMANDE

La maratona notturna davanti ai magistrati

«Pentiti di aver accettato l'incarico? Forse sì ma ormai ci siamo Abbiamo spiegato tutti i fatti. Se non ci credono, pazienza...»

[redacted]
Massimo Numa

PERITI di Cogne o periti «per» Cogne? Triste gioco di parole, sulla nera sindrome che grava da sempre sulla villetta di Montroz [redacted] sugli sventurati che hanno solo sfiorato uno dei delitti più inquietanti degli ultimi tempi. Alle [redacted] quattro minuti di ieri mattina, dopo 21 ore di interrogatorio, escono dalla procura di Torino, i consulenti della difesa di Annamaria Franzoni. Il primo è il medico legale Enrico Manfredi, quindi la collega Claudia Sferra [redacted] il marito Massimo Silva. Gli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti [redacted] esausti, la fatica s'è appiccicata ai vestiti, I gesti e le parole hanno qualcosa di meccanico, e si spengono nel silenzio di un'alba carica di freddo e di umidità.

«I verbali sono segretati - dice Gatti - per favore [redacted] zitti». Il Jolly Hotel è lontano, bisogna camminare [redacted] po'. «Quattro passi. Ne ho bisogno - mormora Sferra - la giornata [redacted] stata indimenticabile, questo sì, si può dire». Ma, insomma, vi siete chiariti con i pm? Manfredi: [redacted] fatto il possibile per spiegare come si sono svolti i fatti nella villa [redacted] Lorenzi. Beh, [redacted] ci credono, pazienza...». La squadra dei pm ha voluto partire dalla preistoria, quando lui [redacted] la Sferra, primario di Medicina Legale, leggevano - [redacted] tutti - la storia di Cogne sui giornali. Manfredi: «Allora non avevo idee precise, [redacted] solo messo a fuoco, come milioni di altre persone, l'eccezionale pressione dei media sulla vicenda. Mi domandavo: ma perchè? Adesso ho capito». Poi, un giorno, [redacted] la telefonata di Carlo Taormina. E accettarono l'incarico di svolge[redacted] la consulenza della difesa. Tutto iniziò così. Pentiti? Forse non è proprio il momento giusto di fare questa domanda. La risposta è nello sguardo di entrambi. Sembra un sì. «Ma andremo avanti lo stesso, sino al processo, [redacted] quando sarà possibile». I magistrati hanno voluto sapere [redacted] particolare, anche il più minuto, [redacted] come si svolse il sopralluogo nella villetta [redacted] Montroz, affolla[redacted] da [redacted] notevole di persone, [redacted] tutte indispensabili per gli accertamenti tecnici. Come s'è visto.

> Ci sono stati momenti di tensione, dubitavano persino dell'esistenza dell'Istituto europeo di scienze forensi Poi li abbiamo convinti

> Però sono stati anche gentili Ci hanno circondato di piccole attenzioni E' stato un confronto leale in uno spirito di grande collaborazione

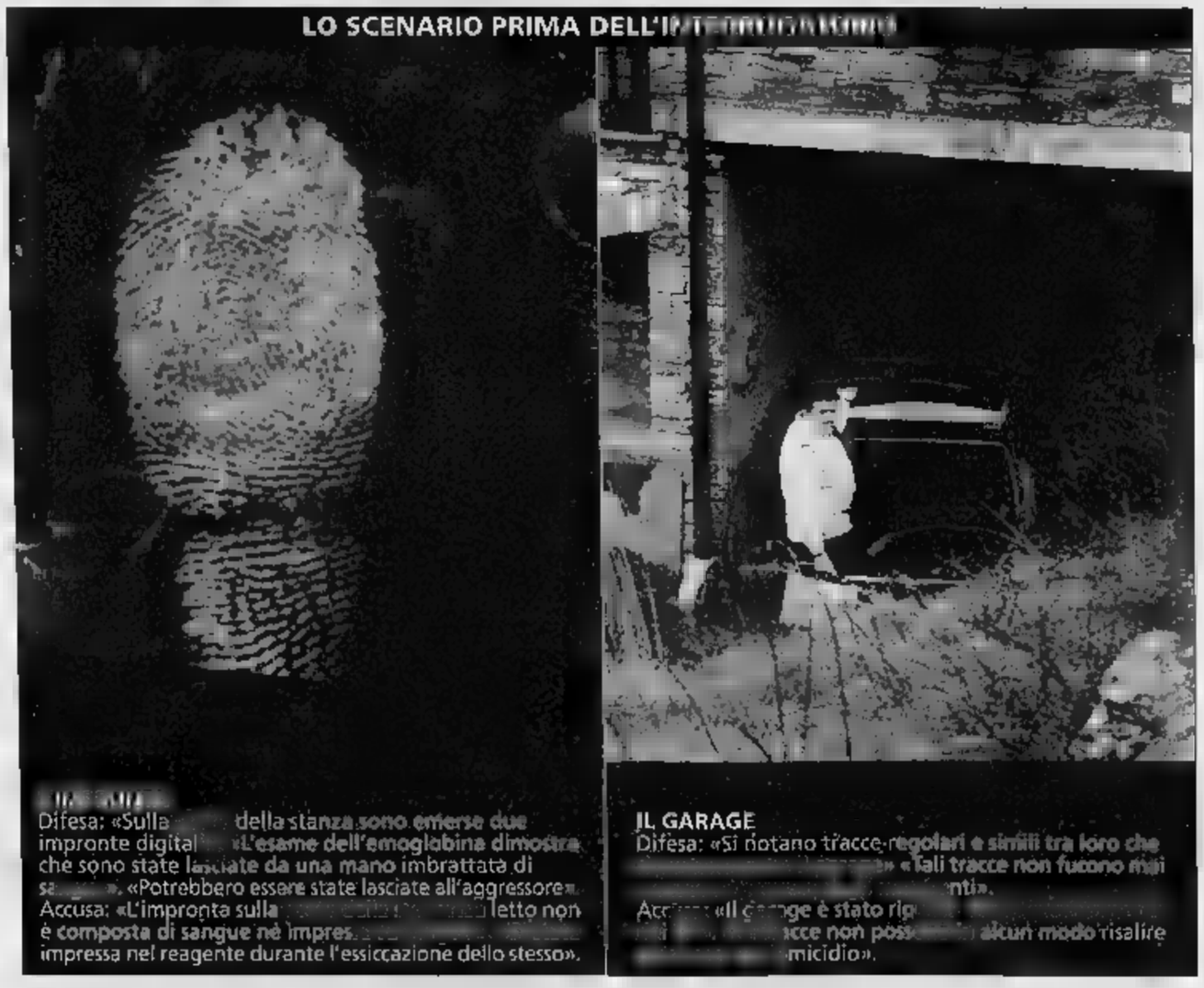
Senta, Manfredi, com'è andata con questi pm? E' stato un match di quelli duri o no? «Durissimo. Ci [redacted] stati [redacted] di tensione, dubitavano persino dell'esisten[redacted] dell'Istituto europeo di scien[redacted] forensi. Gli ho mostrato i documenti, tutto. Almeno, adesso, non ci [redacted] più equivoci. Però [redacted] stati anche gentili, molto sensibili. E' stato un confronto leale, senza inutili polemiche, credo in uno spirito di collaborazione. Ci hanno circondati di piccole attenzioni. Questo mi ha consentito di affrontare l'interrogatorio più sereno. Perchè, davvero, [redacted] più tranquillo. Noi non siamo dei truffatori, non abbiamo falsificato nulla, non c'è nessu[redacted] frode processuale. Ma quale "confessione"...».

Adesso, dovremo violare il segreto istruttorio. I pm, nel pieno d[redacted] confronto con Manfredi, finito alle 1,30, hanno autorizzato un blitz in pizzeria dei coniugi Sferra-Silva, apparsi un po' smunti nonostante la scorta di sandwiches. Per ingannare i reporters, la signora s'è abbassata [redacted] sedili posteriori della Lybra dell'autista del procuratore capo, mentre il marito s'è calato [redacted] berretto sugli occhi. Sferra: «Un gesto simpatico, deciso sul [redacted] mento, [redacted] attesa di riprendere l'interrogatorio, che è stato veramente intenso. [redacted] momento in cui ho accettato l'incarico, [redacted] di dire una banalità, [redacted] mai pensato...». Cosa? Di ritrovarsi alle 6 di [redacted] mattina di [redacted] bre, sul selciato gelido di Torino, camminando [redacted] l'hotel che sembra lontano e irraggiungibile, con il marito che ti cammina [redacted] e silenzioso al fianco, le [redacted] affondate nel giubbotto, qualche ora dopo aver lasciato pure [redacted] le impronte digitali ai carabinieri. Storie che ti cambiano la vita per sempre. «E per dormire solo un paio d'ore, prima di ritornare in procura per l'udienza davanti al tribunale del Riesame», sospirano i periti [redacted] Carlo Taormina.

Il professore, che era a Sondrio, ha seguito ora dopo ora, l'evolversi della giornata. Ma [redacted] pensiero torna, ossessivo, alla maledetta [redacted] Luminol, il 27 luglio scorso, a Montroz, a quella impronta trovata sullo stipite della camera da letto, per l'accusa impressa sul reagente: «Sa [redacted] davvero mi distrugge, come donna [redacted] come professionista? Che qualcuno possa solo pensare a una mia, a una nostra, manovra per depistare [redacted] indagini sulla morte di Samuele. Questo è insopportabile, al di là di tutto». Manfredi: «All'1,30 di notte sono riuscito [redacted] avvertire mia [redacted]glie che l'interrogatorio [redacted] per finire. Avevamo fatto la scelta [redacted] staccare i telefoni, di non rispondere mai, a [redacted]o, neanche nelle pause. Quando l'ho fatto, ero più sereno. Perchè mi sono sentito liberato da un peso, erano state dette, [redacted] scritte, troppe falsità; e poi abbiamo chiesto noi di anticipare l'interrogatorio».

Gli avvocati: «Adesso aspettiamo l'incidente probatorio. Vedremo». Nella hall del Jolly Hotel c'è animazione. Molti vanno a lavorare o in aeroporto, i taxi davanti all'ingresso. Il team della difesa va a dormire.

LO SCENARIO PRIMA DELL'INTERROGATORIO



[redacted]
Difesa: «Sulla [redacted] della stanza sono emerse due impronte digital[redacted] «L'esame dell'emoglobina dimostra che sono state lasciate da una mano imbrattata di sa[redacted]». «Potrebbero essere state lasciate all'aggressore». Accusa: «L'impronta sulla [redacted] letto non è composta di sangue nè impres[redacted] impressa nel reagente durante l'essiccazione dello stesso».

IL GARAGE
Difesa: «Si notano tracce regolari e simili tra loro che [redacted]» «Tali tracce non furono mai [redacted]nti».
Acc[redacted]: «Il garage è stato rig[redacted] [redacted]acce non poss[redacted] alcun modo risalire [redacted]micidio».

IL DETECTIVE: C'ERA UN ACCORDO CON I PM

Gelsomino: una trappola per incastrare [redacted] killer

intervista

IL pm Giuseppe Ferrando lo incrocia nel corridoio nel sesto piano della procura. «Professore, riprendiamo?». Giuseppe Gelsomino, il detective privato accusato di calunnia per il suo rapporto sul delitto di Cogne, si affretta a tornare nella stanza dei pm. Fa una premessa: «Finalmente ho potuto mostrare tutti gli elementi della mia indagine alla magistratura. Dimostrano [redacted] Annamaria Franzoni è innocente. [redacted] sono [redacted] detective privato, posso andare avanti [redacted] certo punto. Poi mi devo fermare. Sono gli inquirenti che devono percorrere l'ultimo tratto».

[redacted] bene. [redacted] lei dice che ha scoperto l'assassino, che ha raccolto prove e indizi...

«Intanto non ho mai parlato di un assassinio. Bensì di un'aggressione finita nel peggiore dei modi. L'uomo non voleva uccidere, è stato sorpreso in casa dal bimbo, s'è messo a urlare per la paura. Ha cercato di zittirlo. Dagli atti processuali emerge un particolare: X, il giorno prima, aveva aspramente sgridato Samuele. Era ovvio che si spaventasse, solo in casa com'era. Le ferite combaciano con un attrezzo di metallo, concavo al centro».

Un paio di manette?

«No, direi più [redacted] tipo di grosso moschettone d'acciaio».

Però [redacted] ha [redacted] alibi di ferro, cioè la telefonata del [redacted] nell'ora cruciale del delitto.

«Quell'alibi [redacted] debole. Ai pm ho spiegato perchè. [redacted] fatto la cosa più semplice. [redacted] calcolato quanti [redacted] occorrono, [redacted] auto, per raggiungere dal punto A il punto B, cioè la villetta di Montroz. Poco più di 2 minuti. Samuele resta solo 8,12 minuti».

Perchè lei [redacted] puntato il suo interesse [redacted]

«Dice di aver trascorso quella not[redacted] a [redacted] Invece sulla sua scheda telefonica, attorno alle 24, c'è la traccia di ben tre telefonate al suo cellulare, partite dalla linea fissa di casa sua, dove vive con i familiari. Mente.»

E lei sa dov'era?

«Posso immaginarlo. Quest'inchiesta dalla fuga [redacted] notizie...la diffusione del nome di X è una rovina. Forse impedirà per sempre l'accertamento della verità. Doveva sentirsi al sicuro, certo che tutti fossero ormai convinti della colpevolezza della Franzoni. C'era da compiere un'operazione di intelligence, i pm di Aosta erano interessati. Avevamo costruito insieme una trappola per far sì che l'assassino ci cascasse».

Lei è convinto che Annamaria Franzoni sia innocente. Perchè?».

«Lei ha mai visto le foto [redacted] camera da letto di Montroz? Sembra un macello. Sangue, frammen[redacted]ti di materia cerebrale. Schizzi [redacted]que. L'assassino doveva apparire, appunto, [redacted] un macellaio. Annamaria Franzoni ha dato l'allarme, l'hanno vista in tanti. E non aveva alcuna traccia, nè aveva avuto il tempo di lavarsi [redacted] di cambiarsi. Possibile che [redacted] inquirenti non abbiamo [redacted] valutato questo aspetto?». [m. n.]

Blocco del traffico?

Sponsor Ufficiale

Io centro.

Sei pronto a viaggiare sempre, consumando meno e risparmiando di più?
Con la gamma Natural Power, grazie all'alimentazione
metano e benzina, andare da Bologna a Roma ti costa solo 15 euro.**

Finalmente puoi viaggiare senza sosta [redacted] soprattutto, circolare in città anche nei giorni [redacted] targhe alterne o [redacted] blocco del traffico. Con Fiat Punto, Multipla e Doblò Natural Power hai la convenienza [redacted] l'autonomia di un doppio serbatoio, metano [redacted] benzina. Un grande vantaggio economico, soprattutto in tempi di caro petrolio. In più oggi, passando ad una vettura Natural Power, potrai approfittare degli incentivi statali fino [redacted] 2500 euro. Natural Power moltiplica i vantaggi. Per te [redacted] per l'ambiente.

Fiat per te 5 anni [redacted] garanzia o 120.000 km inclusa assistenza stradale. [redacted] vendessi l'auto prima del [redacted] anni, puoi ottenere [redacted] sconto [redacted] al [redacted] del prezzo sull'acquisto [redacted] altro veicolo. | **L'esempio Bologna - Roma 15 [redacted] riferisce ai consumi della Multipla Natural Power. Consumi metano: 6,1 kg/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2:167 g/km (riferite all'alimentazione metano).

Concessionarie Fiat del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o dalla percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali e satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

LA SCIENZIATA RACCONTA LA SUA VITA, DALL'INFANZIA FASCISTA FINO A OGGI

LA RICERCA

«Un tempo si facevano un paio di scoperte ogni secolo Oggi ce n'è una la settimana Abbiamo trovato centinaia di pianeti extrasolari, ma non sappiamo ancora se sono adatti alla vita»

Margherita Hack, una delle menti scientifiche più brillanti in Italia

LA QUOTIDIANITA'

«Sono stata [redacted] grande sportiva Atletica e basket erano le mie specialità preferite Ho vinto due campionati universitari e ancora oggi nuoto, vado in bici e gioco a pallavolo con mio marito»

Margherita Hack è nata a Firenze e vive a Trieste da quarant'anni

L'ASTRONOMA HA APPENA PUBBLICATO UN'AUTOBIOGRAFIA

Vita «stellare» di una donna tranquilla

Hack: sono stata fortunata, in famiglia e nel mio lavoro

Alain Elkann

L'ULTIMO libro dell'astrono- [redacted] Margherita Hack, «Qualcosa d'inaspettato» è [redacted]cito [redacted] questi giorni da Laterza.

E' la sua biografia?

«In un certo senso: è un racconto che scaturisce da un incontro con gli studenti che mi chiedevano del mio lavoro, della mia vita; [redacted] quei colloqui è venuta l'idea di un libro, che mi è stato sollecitato da Mauro Scanu, giornalista scientifico».

Cosa dice di [redacted] stessa, professoressa?

«Parlo della mia famiglia, molto liberale e aperta, molto avanti per la sua epoca. Ho avuto un'infanzia felice, ma responsabilizzata».

In che senso?

«Ero autonoma e cosciente del bene e del male, del rispetto della giustizia e del prossimo, ma [redacted] pratiutto della libertà».

E' [redacted] una bambina fascista?

«Sì, sono nata nel '22 e a scuola si faceva il tifo come per le squadre di calcio. Fui fascista fino al '38, quando furono promulgate le leggi razziali. Ho visto l'enorme ingiustizia di compagni e professori ebrei cacciati da scuola da un giorno all'altro. Mi ha ferito moltissimo e mi ha fatto capire cos'era una dittatura. Molto prima di conoscere gli orrori dello sterminio. L'ingiustizia è insopportabile».

Lei era una sportiva?

«Sì. Mi è sempre piaciuto molto lo sport, soprattutto pallacanestro e atletica. [redacted] vinto due campionati nazionali universitari e sono arrivata [redacted] due campionati assoluti. Faccio [redacted] chilometri in bicicletta, nuoto e gioco ancora a pallavolo».

Anche suo marito?

«Sì, ma siamo dei dilettanti».

Il [redacted] libro si può [redacted] anche la storia [redacted] matrimonio?

«In un certo senso sì, io e Aldo ci siamo conosciuti a Firenze ai giardini pubblici, avevo undici anni e lui tredici. Poi ci si è persi di [redacted] perché il suo babbo fu trasferito ad Ancona e poi a Palermo. Da grandi ci [redacted] ritrovati all'Università, non si faceva che litigare su politica e religione; poi abbiamo finito per capirci e da sessant'anni siamo insieme».

Quali erano le divergenze?

«Lui veniva da una famiglia cattolica, io da babbo protestante e mamma cattolica che diventarono teosofi; io diventai atea a vent'anni. Aldo è agnostico. Io non credo in [redacted]ulla. Credo che l'anima sia il cervello. Non credo all'aldilà: le nostre molecole serviranno a costruire qualche cosa d'altro».

La morte le fa paura?

«No, quando sarò morta non ci sarò più e non me [redacted] frega nulla. Io vivo bene, faccio il lavoro che mi piace e l'aldilà mi sembra un'invenzione perché la gente non vuole [redacted]».

[redacted] giudica i conflitti religiosi di oggi?

«Sono una cosa orrenda. Le guerre di religione sono guerre di potere e di petrolio. Bisognerebbe essere molto più liberali e più rispettosi di quello che gli altri pensano e [redacted] volere imporre pregiudizi e modo di pensare. In passato era anche peggio: non c'è più l'inquisizione, le crociate. Una volta gli omosessuali li mettevano in galera, oggi pretendono giustamente gli stessi diritti: quindi qualche passetto s'è fatto. Anche la scie[redacted] ha fatto progressi straordinari e accelerati. Una volta c'erano due scoperte per secolo, oggi ce n'è una la settimana.

> Sono atea e non ho paura della morte: l'aldilà è un'invenzione fatta perché la gente non vuole scomparire E' il cervello la vera anima

Penso ai progressi enormi della fisica nel XX secolo e a quello che ci permette la biofisica nel Ventunesimo: capire come funziona il Dna, come guarire malattie inguaribili; le ricerche sulle cellule staminali... Non sono competente, ma si prevede che oltre a guarire l'Alzheimer, il Parkinson e la sclerosi multipla si potranno ricostruire e sostituire organi malati. Scoperte ai limiti della fantascienza».

E l'astronomia, il suo campo?

«E' un campo molto stimolante, la cosmologia ci permette di costruire l'aspetto dell'universo quando iniziò l'espansione dello spazio. L'universo [redacted] neonato, possiamo ricostruire la materia e le successive evoluzioni, come si sono formate le stelle, le galassie e tutti gli elementi necessari alla costruzione degli esseri viventi. Si scoprono inoltre continuamente pianeti extra solari. [redacted] sappiamo se sono adatti [redacted]no a ospitare la vita, ma sappiamo che i sistemi planetari [redacted] comuni nell'universo».

Lei ha una grande passione per gli animali?

«Per tutti gli esseri viventi, e gli animali in particolare. Con [redacted] gatti ho più confidenza perché li posso tenere vicini. Vorrei però potermi capire meglio con i mammiferi e gli uccelli. Ho quattro gatti e un cane, in fondo sono come i bambini, sono tutti diversi di carattere l'uno dall'altro e danno molto affetto».

Non sempre gli animali vengono trattati bene.

«E' questione di educazione, ed è tragico come sono considerati gli animali da carne, allevati in modo così contrario alla loro natura. Sono considerati macchine da carne, è una cosa allucinante, infernale vedere milioni di animali che mandati a morire ogni giorno».

Come vive a Trieste, la sua città adottiva?

«Manco da cinquant'anni da Firenze e vivo qui da quarant'anni. Trieste è bella, civile. Ora, [redacted] l'ingresso della Slovenia, è al centro dell'Europa. [redacted] auguro che questo attenui i risentimenti e le amarezze di popoli che hanno avuto una storia dura di guerre e [redacted] senza senso. L'Ue è una grande fortuna per questi popoli».

Come conclude il suo libro?

«Con un grande amore per la libertà, per la giustizia e il rispetto del prossimo».

I suoi valori politici?

«Sono di sinistra, ma nel senso che [redacted] politica deve dare a tutti un'opportunità di partenza uguale per esplicare le loro potenzialità».

E' [redacted] donna tranquilla, serena?

«Sì, [redacted] stata molto fortunata in famiglia, con il mio compagno e nel mio lavoro».

Non avete avuto figli.

«No, [redacted] si volevano, non si aveva la vocazione di fare i genitori».

LOTTO CONCORSO N. [redacted]

SABATO 13 NOVEMBRE 2004

[redacted]	21	61	81	90	64
Cagliari	57	39	75	84	9
Firenze	33	77	75	54	80
Genova	65	19	21	27	59
Milano	[redacted]	47	61	10	72
Napoli	38	4	40	37	2
Palermo	2	48	58	8	14
Roma	[redacted]	32	85	[redacted]	14
Torino	74	88	3	32	43
Venezia	33	54	32	3	61

SUPERENALOTTO

2 - 21 - 33 - 38 - 45 - 46
Numero jolly [redacted]

Montepremi € 20.807.358,01

Nessun 6
Jackpot €6.287.356,58

Ai 3 vincitori 5+1
€ 3.507.619,50

	Punti	[redacted]
Ai 17	5	78.375,36
Ai 2536	4	525,38
Ai 103.486	3	12,87

LO SCRITTORE PROTESTA CON LA GIUNTA DI VIGEVANO DOPO LA CONSEGNA DI UN PREMIO

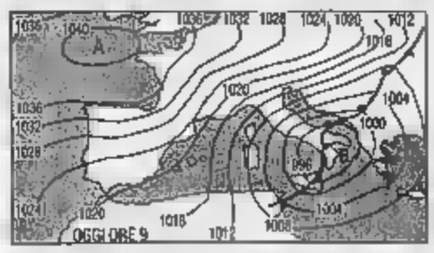
Camilleri: non mischiate il mio nome alla politica

VIGEVANO

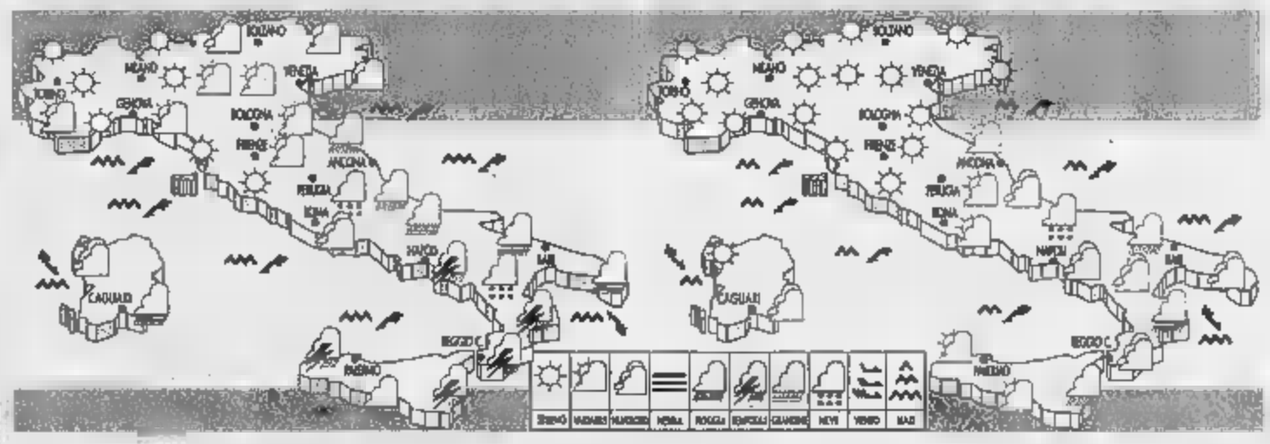
Lo invitano a Vigevano a ritirare un premio letterario «alla carrie- [redacted] qualche settimana dopo si ritrova arruolato tra i testimonial della Casa delle Libertà. Se il cuore, politicamente, battesse in quella direzione, forse lo scrittore avrebbe abbozzato. [redacted] non è certo il caso di Andrea Camilleri, che non ha mai fatto mistero delle [redacted] simpatie, decisamente orientate sul fronte opposto: logico quindi che non abbia gradito affatto e che [redacted] l'abbia mandato a dire. Quando ha ricevuto il fax della pagina pubblicitaria apparsa giovedì sul bisettimanale locale, con la sua foto sorridente accanto ai simboli di An, Fi, Lega e Udc, i partiti che sostengono la giunta comunale di Vigevano, lo scrittore siciliano ha immediatamente preso carta e penna per scrivere al sindaco Ambrogio Cotta Ramusino e chiedere spiegazioni: «Le sarei grato di [redacted] chiarimento. In caso contrario mi vedrò costretto a restituirle il premio».

Il «Città di Vigevano alla carriera», che consiste in un assegno di tremila euro, è stato conferito a Camilleri il [redacted] ottobre [redacted] Ad invitare lo scrittore era stato Giovanni Tesio, direttore artisti- [redacted] della Settimana letteraria [redacted] Vigevano, al quale il «papà» del [redacted] Montalbano è legato da un'antica amicizia: fu il primo ad intuirne il talento con una [redacted] molto lusinghiera del suo primo romanzo su «Tuttolibri». Camilleri, che ha 79 anni, aveva accettato. «Se avessi avuto [redacted] minimo sentore di un uso politico del premio, lo avrei rifiutato», scrive ora al sindaco di Vigevano, aggiungendo: [redacted] è stato chiesto il permesso di usare una mia foto a fini politici». Dall'operazione prende le distanze anche Tesio: «Dissento totalmente dall'uso strumentale che si [redacted] fatto della Settimana letteraria». [cl.br.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI



IL MALTEMPO INSISTE: L'aria fredda oltre a provocare [redacted] sensibile diminuzione delle temperature, intensifi- [redacted] già presente depressione sulle regioni centro meridionali e di conseguenza anche [redacted] maltempo, destinato ad insistere anche nella giornata [redacted] dopodomani. Al Nord invece si rafforza l'alta pressione e tenderà a prevalere il sereno ma con gelate notturne.
Tendenza per dopodomani. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna in prevalenza [redacted] nuvolo- [redacted] salvo qualche annuvolamento sulle Marche e sull'Abruzzo. Al Sud annuvolamenti residui [redacted] qualche piovasco ma con tendenza a miglioramento. Anche i venti diminuiranno di intensità.



OGGI. Al Nord sereno, salvo annuvolamenti sul Nord-Est, basso Piemonte e Appennino Ligure. Parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali tirreniche. Sulle altre regioni da nuvoloso a coperto con piovaschi e nevicate sulle zone collinari di Marche, Abruzzo e Molise. Temporali sulle regioni meridionali tirreniche.

DOMANI. Tempo soleggiato ma con temperature rigide al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Ancora maltempo sulle centrali adriatiche e al Sud con nevicate sui monti e zone collinari. Attenuazione dei venti al Nord e al Centro, forti al Sud con mareggiate lungo le coste adriatiche e ioniche. Gelate notturne al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	16	Bologna	10	16	Bari	14	18
Bolzano	0	16	Firenze	11	21	Napoli	12	[redacted]
Verona	[redacted]	16	Pisa	11	19	Potenza	11	19
Trieste	12	16	Ancona	11	15	S. M. Leuca	15	21
Venezia	[redacted]	14	Perugia	12	17	Reggio C.	18	22
Milano	5	18	Pescara	13	16	Palermo	15	20
Torino	2	17	L'Aquila	8	13	Catania	13	21
Cuneo	[redacted]	[redacted]	Roma Ciamp.	11	18	Messina	15	22
Genova	13	21	Roma Fium.	11	19	Alghero	10	16
Imperia	[redacted]	20	Campobasso	10	11	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [redacted] 15 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	8	14	sereno
Atene	20	22	[redacted]	Londra	8	[redacted]	sereno
Bangkok	22	34	sereno	Los Angeles	10	18	[redacted]
Berlino	1	5	sereno	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	3	8	sereno	Montecarlo	17	18	parz. nuv.
Bucarest	11	[redacted]	nuvoloso	Montreal	-15	-7	sereno
Budapest	5	12	pioggia	Mosca	1	9	nuvoloso
Buenos Aires	12	22	pioggia	New York	-2	3	sereno
Copenaghen	4	6	parz. nuv.	Parigi	2	7	sereno
Dublino	4	7	sereno	Pechino	-8	5	[redacted]
Francoforte	0	4	sereno	Praga	-1	3	sereno
Gerusalemme	18	24	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	4	5	parz. nuv.	Sofia	10	16	nuvoloso
Helsinki	-1	7	[redacted]	Sydney	10	24	sereno
Il Cairo	14	29	sereno	Tokyo	4	12	nuvoloso
Istanbul	13	23	nuvoloso	Varsavia	2	8	sereno
Johannesburg	15	23	parz. nuv.	Vienna	1	8	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6555306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.4860039/06.4884885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] € [redacted]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa [Usps 664-930] published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted] 131 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; [redacted] Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494526. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [redacted] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561792. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42017688. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5421197.

LA [redacted]

«I prodotti made in Italy sono migliori» Gli italiani disposti a pagarli di più

■ Fare ■ spesa è meno pesante se si acquistano prodotti made in Italy. E' quanto emerge dall' «Indagine 2004 Coldiretti-Ispo sulle opinioni degli italiani sull'alimentazione» secondo la quale due intervistati ■ tre (65%) sono disponibili a pagare ■ più un prodotto alimentare la ■ origine della Penisola sia certificata. ■ ad essere più nazionalisti sono i laureati, i lavoratori dipendenti, gli ultrasessantenni, i residenti nei piccoli comuni, i cattolici praticanti. Se questo è l'identikit del consumatore più attento ai «frutti» del Belpaese in realtà, commenta la Coldiretti, la convinzione della superiorità del made ■ Italy è ■ e diffusa in tutta la popolazione. Per tre italiani su quattro che esprimono ■ opinione ■ preferenza accordata ■ produzione nazionale è motivata dalla maggior sicurezza e fiducia che deriva ■ conoscenza della provenienza.

ALBA

Sofia Loren e il «Tartufo dell'anno»

Il Tartufo dell'anno a Sofia Loren «Amo la cucina e il vino di questa terra»

■ Tartufi bianchi e barolo per Sofia Loren. L'attrice ■ arrivata ieri ■ Alba per ricevere il «Tartufo dell'anno», un riconoscimento che dal 1949 la città consegna ogni ■ ■ grandi personaggi. Sofia Loren ■ salutato il pubblico del teatro albese e poi ■ andata ■ Barolo per concedere un prezioso autografo: la ■ firma ■ ■ barrique di barolo 2001, che le verrà donata questa primavera quando sarà pronto per la bottiglia. «Amo la cucina e ■ vino di questa terra» ha detto l'attrice. «Il cibo, per chi come me è ■ ■ la guerra, ■ importante. ■ sempre mi porto dietro il ricordo della fame e quando sono ■ tavola mi sento felice». Tra profumi ■ sapori dell'autunno albese, anche una considerazione sullo stato del cinema: «Da un po' di tempo è ■ crisi ■ tutta Europa. Anche in Italia, ma noi scoviamo ogni anno quattro ■ cinque talenti. E' una fortuna che altri Paesi ■ hanno».

UN'INDAGINE DELLA COLDIRETTI SULLE ABITUDINI ALIMENTARI DEI TEENAGER

Trasgressivi, ma non a tavola

I ragazzi vogliono la pasta, addio al fast-food

Vanni [redacted]

Pantaloni a vita bassa ■ ombelico scoperto, ma, almeno a tavola, assolutamente tradizionalisti. Questo l'inatteso profilo dei ■ italiani tra i quattordici e i diciannove ■ che esce da un'indagine su abitudini e preferenze alimentari dei teenager, svolta dalla Coldiretti in tandem ■ l'istituto di ricerche Inran su ■ campione di quasi tremila giovanissimi.

Prima sorpresa: «I ragazzi - dice il rapporto - di fronte a piatti pronti e sbrigativi sorridono solo negli spot pubblicitari, mentre nel■ realtà giudicano "out" e quindi censurabile uno stile di vita che non dedica adeguata attenzione alla preparazione dei cibi e al loro consumo frettoloso davanti al computer ■ ai libri». ■ ■ basta: Sempre secondo l'indagine Coldiretti-Inran due ragazze su tre partecipano alla preparazione del pasto ■ famiglia, attività che coinvolge, sorprendentemente, anche più della metà dei maschi. Nessuna differenza percentuale tra i sessi, invece, nell'abitudine ■ con■ colazione, pranzo ■ cena essenzialmente tra le mura domestiche, piuttosto che in fast food, pub o in casa di amici.

Nelle occasioni in cui si mangia fuori casa i cibi scelti con maggiore frequenza dalle nuove generazioni sono, sorprendentemente, quelli tipici della cultura alimentare nazionale, come pasta, formaggi, piatti tradizionali, verdura, frutta, dolci e pizza, che vengono ■ più volte alla settimana, mentre - altra sorpresa - ■ gettonate risultano essere le patate fritte o gli snack salati, consumati da ■ a tre volte al ■ ■ i ■ etnici che i giovani, quando mangiano fuori casa, vogliono in tavola ■ di una volta al ■. Ma dov'è andata a finire l'immagine del giovane innamorato dei fast food, tutto hamburger e patatine da mangiare quando capita, che fino a qualche tempo fa sembrava prevalere tra i teenager? A quanto pare sembra quasi sparita: «Otto teenager su dieci, senza ■ sostanziale differenza tra maschi e femmine, età, tipo di scuola frequentata e dimensioni del Comune di residenza considerano "in" la cucina tradizionale», spiegano il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, e quello dell'Inran, Ferdinando Romano, il■ ■do il rapporto. E aggiungono: «Si ■ di ■ percentuale di gradimento tra le più elevate fra quelle espresse ■ confronti delle diverse abitudini ed equiparabile a quella manifestata dai giovani per l'attività sportiva e i pasti con gli ■ all'aria aperta. Un risultato che dimostra come la familiarità con le tecnologie del futuro, "certificata" dalla tempesta di messaggi Sms e dalla diffusione di Internet, non fa dimenticare almeno a tavola il legame con quanto di buono viene dal passato».

Insomma, ■ ■ ■ testo dell'indagine, attenzione alla propria dieta alimentare, scelta ■ prodotti biologici, preferenza per le scampagnate negli agriturismi e ■ l'acquisto diretto dai produttori ■ cascina contraddistinguono le scelte, affettive o potenziali, dei giovanissimi. Una tendenza che premia il fascino discreto della vita country, attenta alla salute, all'ambiente e alla qualità, mentre boccia sonoramente i modelli del manager ■ dello yuppy, poco attento ■ superficiale in fatto di alimentazione.

Ma le risposte degli intervistati ■ state sempre ■ del tutto veritiere? «Ne sono assolutamente convinto - dice Paolo Bedoni -, lo dimostra l'attenzione posta al nostro progetto "Educazione alla campagna", grazie al quale quasi mezzo milione di ragazzi negli ultimi cinque anni hanno seguito lezioni nelle aziende agricole, partecipato ■ laboratori del gusto, imparato a conoscere i cicli della natura». E il risultato del sondaggio incoraggia nell'impegno di far conoscere ■ percorso degli alimenti dal campo alla tavola aiutando i giovani ■ sumatori a compiere scelte di acquisto consapevoli. «I ragazzi han■ capito cosa ■ la qualità e l'alimentazione sana - conclude il presidente ■ Coldiretti -. Questo ci dà una certezza: occorre loro ■ presenza amica e scientificamente qualificata che li guidi ■ un futuro ■ benessere e salute. Non possiamo abbandonarli proprio adesso».

IN E OUT: [redacted] DEI CIBI

■ **AL PRIMO NON SI RINUNCIA**
Al primo posto ■ i cibi preferiti i giovani scelgono i primi piatti, poi i secondi, i panini, la frutta e i formaggi. Al settimo posto ■ dura e legumi, seguiti dai dolci (ottavo posto) ■ ■ pizza (nono). E' diventato «in» tra i teenager seguire una dieta equilibrata, mentre è «out» mangiare al computer o mentre si studia

■ **I CONSIGLI DEL DIETOLOGO**
Mai saltare ■ colazione dove non devono ■ carboidrati , latte o yogurt e frutta. Per gli spuntini preferire frutta o yogurt. Al pomeriggio vanno bene anche una cioccolata calda o del tè con biscotti. ■ pranzo, consiglia il dietologo, pasta, ■ secondo, frutta ■ verdura. Alla sera pizza, o pasta ■ ceci, o pasta e fagioli con frutta

■ **IL RISTORANTE ■ NON ■ PIU'**
La cucina cinese, quella indiana ma anche quella messicana non seducono più ■ palato dei giovani. Secondo il sondaggio i ragazzi tra i 14 e i 19 anni scelgono i cibi etnici meno di una volta al mese. ■ va meglio per patatine fritte e snack salati: i giovani dichiarano di mangiarli non più di una volta, ■ massimo tre al ■

■ **■ I ■**
I giovani cercano alimenti genuini, da gustare con gli amici, meglio ■ all'aria aperta. Riscoprono le tradizioni della nonna e il piacere di stare in cucina, aiutati dalle numerose manifestazioni gastronomiche organizzate da associazioni e pro loco. Vogliono sapere la provenienza del cibo e le caratteristiche

RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO

Giorgio Calabrese

I giovani di oggi tornano a mangiare come quelli dell'altroieri, cioè come i loro nonni: finalmente è finita l'era del fast food. Sono notizie positive quelle che arrivano dalla Coldiretti e dall'Inran, indicano un'inversione di tendenza che era ormai necessaria.

Già perchè ora, comunque, bisogna recuperare: dopo anni di dilagare di patatine, merendine e hamburger i risultati sono preoccupanti. Il venti per cento dei ragazzi è ■ ■o, ■ ■ l'8-10 per cento è obeso. I medici registrano casi di infarto e malattie cardiovascolari ■ già a 30 ■ ■ e tra ■ ■ ai primi posti c'è senz'altro una dieta squilibrata. Se però l'inversione di tendenza prende piede, ■ pare da questo studio, ci sono ■ probabilità di un veloce miglioramento della salute generale.

Giorgio Calabrese

Un'inversione di tendenza resa possibile da una importante campagna salutista svolta a scuola, in televisione ■ in famiglia. ■ anche da un fiorire di manifestazioni gastronomiche organizzate dalle proloco e da altre associazioni che contribuiscono ■ avvicinare i giovani ■ buon cibo e insegnano ad apprezzare i sapori.

Un buon segno ■ anche il piacere di stare ■ cucina, di preparare i cibi. Si prende confidenza ■ gli alimenti ■ si imparano le buone abitudini di casa. Cucinare per sè ■ per gli amici ■ diventando una ■ ■ dimostra anche il sondaggio e le sempre più numerose trasmissioni tv o riviste sull'argomento.

Ben venga tutto questo se contribuisce ad un sano ritorno all'origine. Ad un'alimentazione bilanciata troppo spesso minacciata dal dilagare ■elle diete più strane e pericolose, come quella a zona. Regimi iperproteici che rappresentano ■ vera e propria minaccia alla salute. E' quindi positivo il risultato del sondaggio, con i giovani che mettono al primo posto tra gli alimenti preferiti la pasta. Perchè è fondamentale, senza carboidrati ■ si assimilano le proteine.

Sono poche e semplici le regole di un menù sano. Mai saltare la colazione, soprattutto nell'età della crescita. E riservare ad una mattina o■ ■ cappuccino e brioche al bar. Meglio una t■ di latte con cereali, fette biscottate con marmellata e miele oppure pane tostato e un succo di frutta o una spremuta. Se il ragazzo preferisce ■ colazione salata ■ benissimo prosciutto cotto ■ crudo, pane ■ ■ yogurt alla frutta. Per l'intervallo a scuola niente pizza o merendina, piuttosto frutta o yogurt, oppure biscotti o ancora cracker.

A pranzo un bel piatto di pasta al pomodoro, con una bistecca, verdura e frutta. ■ può andare bene anche della pasta al ragù, seguita da verdura e frutta. Se ogni tanto il ragazzo vuole concedersi delle lasagne o pasta alla carbonara niente di male. Sono un piatto unico, basterà abbinare solo un po' di verdura ■ frutta per non eccedere.

A metà pomeriggio ■ fondamentale uno spuntino: ■ gelato, una tazza di cioccolata o di ■ ■ biscotti. A cena vanno benissimo una pizza oppure, in questa stagione, un piatto ■ pasta ■ ■ o pasta e fagioli. Per f■ frutta ■ verdura. ■ ■ ragazzo fa sport deve aumentare le porzioni di carboidrati e proteine.

vice presidente comitato scientifico Inran

VANNO «IN PENSIONE», L'APPELLO SU INTERNET

Sei cani poliziotto cercano famiglia

■ chiamano Arek, Uto, Dik, Iran, Arek I e Dominic: ■ cinque cani di ■ pastore tedesco (più ■ pastore belga), appena «pensionati» dalla Poli■ ■ Stato ■ in cerca di una famiglia che li possa adottare. Le fotografie ■ cani-poliziotto compaiono sul sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it): gli animali «messi a riposo» sono pronti a trovare un nuovo padro■ ■ soprattutto nuovi amici ■ una ■ casa dove trascorrere serenamente il resto della vita godendosi coccole e carezze. I ■ stanchi ■ non più adatti a svolgere in modo efficien■ le loro mansioni, ■ non possono essere affidati al loro conduttore cinofilo, cioè al poliziotto con il quale hanno condiviso anni di lavoro, vengono dati ■ adozione sia ■ privati cittadini sia ad associazioni. L'unica condizione posta è che i futuri «genitori» dimostrino di poterli ospitare e accudire ■ modo adeguato.

In adozione su «poliziadistato.it»

Di ognuno di essi c'è anche una scheda anagrafica con il nome, la razza, l'età, lo stato di salute ■ le specialità dell'esemplare. Si indica pure ■ l'animale è adatto o no alla convivenza con bambini.

Sempre sul sito della Polizia ■ indicate le modalità per partecipare all'asta di adozione, il ■ iter burocratico è gestito dal Centro Allevamento e Addestramento Cani di Polizia (C.A.A.C.P.) di Nettuno. Le domande di adozione possono essere inviate fino al prossimo 6 dicembre compreso.

Già ■ settembre la Polizia aveva pubblicato sul suo sito le foto e le schede di quattro cani «fuori servizio» (due pastori belga ■ due labrador) pronti a trovare un nuovo padrone con cui trascorrere le loro giornate. Sono stati tutti adottati e - assicura la Polizia - stanno tutti bene e scodinzolano felici. Ora tocca ad altri sei: Dominic, ad esempio, ha un'attività ■ ■ invidiabile, perché impiegato nel settore antidroga ha contribuito al ritrovamento di ingenti quantità ■ ■ stupefacenti. ■ ■ forte senso del territorio - si legge nel «profilo caratteriale» - è diffidente ■ gli estranei ■ non ama e■ toccato. E' un ottimo cane ■ guardia. La «specialità di servizio» di Dik era ■ la «Prevenzione Generale e la tutela dell'Ordine Pubblico», nonostante la quale, si legge, «ha conservato tutte le ■ doti di bontà e socievolezza». [r.cri.]

SAATCHI & SAATCHI

[redacted] Agromac S.A.
Via Vittor Pisani, 10 - 20124 Milano
[redacted] TECHNICO DI [redacted]
(ingegnere o architetto neolaureato)
per importante impresa ■ costruzioni.
Lavoro da svolgersi in Torino
Ambosessi
Inviare c.v. ■ 011.4305900

■ CERCANDO, ■ CONTO DI ■
UN CAPO ■
O UN
DI ANNI 35/45 ■ ■ ■ UNA
ESPERIENZA DI ■ 5/10 ■
GESTIONE DI ■ DI ■ E
SERVIZI VARI DI ■ SOCIETÀ E CHE ■
ATTITUDINE ALLA GUIDA DI RISORSE.
AL CANDIDATO I OFFERTO ■ ■ ■ SICURO
■ ALL'INTERNO ■ UNA ■ ■
INVIARE ■ A ■ ■ VIA
POLLASTRI N. 6 - 40138 BOLOGNA
E-MAIL:valerzinogastro@gruppo-locatrale.it

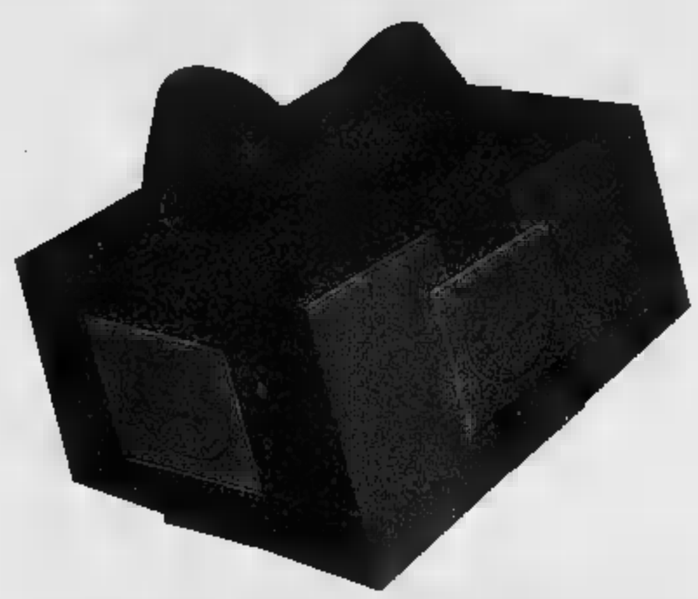
AVVISO D'ASTA - PROCEDURA APERTA
La CASA DEL VECCHIO "PIERAZZO" con sede in San Germano Vercellese (VC), Via Vittorio n. 2, appalta il servizio di gestione della struttura di ■ anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, per tre anni. Importo presunto appalto triennale: € 1.290.000,00. Termine presentazione offerte: entro il 27 dicembre 2004, ore 12,00. Apertura offerte: 29 dicembre 2004 ore 9,00. Ulteriori informazioni: Segretaria Ente appaltante, telefono 0161 85182, E-mail ■ L'avviso d'asta è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta delle Comunità Europee il 27/10/2004.
Il responsabile del procedimento Cristina Ronzoglio

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.
■ Supplementi
tSt Tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

"MAGNUM DI TAJARIN ALBESI"
€ 10

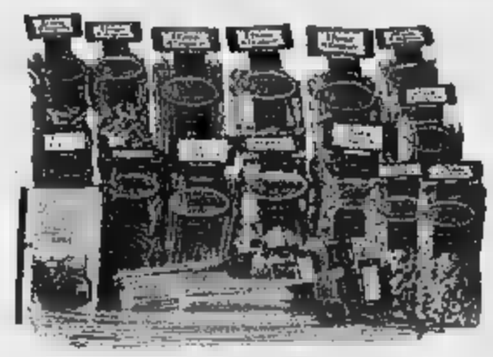
"I GRANDI OLI E LE SPECIALITÀ ROI"
€ 45,90

"LA DIETA MEDITERRANEA"
€ 45



la maggior parte delle nostre confezioni regalo contengono, compresa nel prezzo, la Guida ALTI delle Osterie d'Italia. (valore € 20,14)

"UNA PENISOLA DI SAPORI"
€ 69



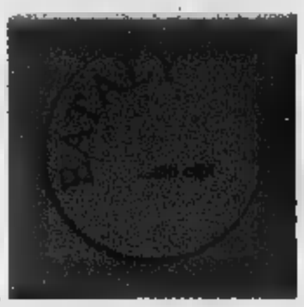
"LE PASTE DI GRAGNANO"
€ 89

100 IDEE REGALO SPEDITE A CHI VUOI

Selezionando alcuni tra i migliori prodotti di Eataly abbiamo composto numerose idee regalo che puoi trovare nel capitolo "confezioni regalo" di www.eataly.it. Puoi spedirle direttamente al destinatario ed hai la possibilità di allegare un tuo biglietto personalizzato. Il tutto attraverso il nostro sito. Naturalmente tutti i prodotti sono confezionati in speciali pacchi dono con il marchio Eataly...alti cibi.

REGALARE ALTI CIBI È UN'IDEA ORIGINALE

www.eataly.it



Sul sito troverete le descrizioni precise di ogni singola confezione regalo

"PER I NOSTRI AMICI BUONGUSTAI"
€ 99

"2 FUORICLASSE A CONFRONTO"
€ 299

"LE DELIZIE DI EATALY"
€ 279

"LE TRADIZIONI D'ITALIA"
€ 169

Filt Cgil primo sindacato delle Ferrovie

La Filt Cgil «si conferma il primo sindacato nelle Ferrovie attestandosi intorno al 35%». È il commento del sindacato ai risultati, ancora provvisori delle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie delle Ferrovie che hanno interessato circa 100 mila ferrovieri. In una nota, la Cgil rileva il successo del «sindacato confederale nel suo insieme che ha raggiunto quasi il 75% dei voti» visto che è stato «positivo anche il risultato di Fit Cisl e Uiltrasporti circa il 26% e il 13% dei voti.

IL PUNTO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno		PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+1,11	+12,37	+13,56	DOW JONES	+0,95	+0,75	+6,94
S&P/MIB	+1,34	+10,55	+12,17	NASDAQ	+1,47	+3,74	-0,93
NUMTEL	+2,69	-15,55	-14,47	FTSE	+0,74	+7,08	+6,52

Sardegna regina dello shopping a rate

I sardi sono i più indebitati d'Italia, i più propensi al debito in termini di prestiti personali e acquisti a rate, con un'esposizione media verso banche e società di credito al consumo pari a 1.[illegible] euro per abitante. È quanto emerge dalla ricerca di Bipielle Ducato, società di credito al consumo della Banca Popolare di Lodi. Secondi i residenti del Lazio, dove mediamente ogni abitante è esposto per 1.570 euro. La regioni meno propensa alle rate è Trentino-Alto Adige (684,21 euro per abitante).

PROPOSTA PER IL 2004-2005, IL NUOVO MECCANISMO IMPORREBBE MAGGIORI SACRIFICI AI FARMACISTI

Farmindustria propone: tagliamo i listini del 6,8%

In cambio di minori trasferimenti al Servizio sanitario. Sirchia: valuteremo

Luigi Grassia

Non è mai successo: gli industriali del farmaco propongono al governo di ridurre del 6,8% fino a tutto il 2005 i prezzi delle medicine di fascia A, cioè di quelle a carico del Servizio sanitario nazionale. Lo ha chiesto il presidente Federico Nazzari di Farmindustria, prospettando in cambio l'abolizione dei rimborsi che le industrie devono al Ssn in caso di sforamento delle spese complessiva per i farmaci, e il ministro della Salute Girolamo Sirchia si è detto interessato.

Naturalmente il taglio dei listini non è beneficenza da parte dei produttori perché a rimetterci non saranno loro ma, fatti tutti i conti, i farmacisti e i grossisti, mentre l'operazione dovrebbe risultare neutrale per le casse pubbliche e portare beneficio ai consumatori che per una ragione o per l'altra pagano di tasca propria le medicine. Secondo Farmindustria il nuovo sacrificio sui farmacisti sarebbe giustificato dall'esigenza di ripartire su tutti gli operatori i sacrifici imposti dai tagli della spesa pubblica.

Il dibattito sulle medicine è d'attualità in questi giorni di Finanziaria: se oggi si parla della fascia A, l'altra settimana c'era stata polemica sulla fascia C, cioè su tutti quei farmaci (dall'aspirina al collirio) che sono interamente a carico del cittadino e che il ministro Sirchia ritiene troppo costosi in Italia rispetto agli omologhi stranieri - di passaggio ricordiamo che nel 2003 è stata abolita la fascia intermedia B.

L'attuale sistema prevede che il Sistema sanitario nazionale possa rivalersi sulle Regioni e sulle imprese del settore quando le spese per i farmaci sforano del 13% o più il tetto stabilito; il 40% dell'extra costo è a carico delle Regioni «cattive» (per responsabilizzarle a indurle a risparmiare) e il 60% tocca alle industrie farmaceutiche, che devono restituire al Ssn le somme percepite in eccesso.

Il sistema è complicato e secondo Farmindustria presenta molti inconvenienti, fra cui una ripartizione ingiusta degli oneri: «Ai farmacisti e ai grossisti viene riconosciuto comunque il 33% del prezzo - dice alla *Stampa* Nazzari (il 27% circa ai primi e il 6% ai secondi, ndr) - e a loro non tocca restituire nulla. Con il sistema che proponiamo, tagliando del 6,8% i prezzi il Ssn riceverebbe le medesime somme con un meccanismo più semplice e la distribuzione ve-

Il ministro della Sanità, Sirchia

ne ridotti i suoi oneri per la quota che le compete». Inoltre ci sarebbe la garanzia che tutto il beneficio vada al Servizio sanitario nazionale mentre adesso, secondo Farmindustria, questo non succede perché una parte si disperde in vari rivoli. Poi l'inflazione calerebbe di uno 0,1% sempre secondo la valutazione degli industriali, grazie al taglio dei prezzi, e chi si trova a pagare di tasca propria i medicinali di fascia A (ad esempio perché si presenta in farmacia senza ricetta avendo avuto il tempo di passare dal dottore) risparmierebbe il 6,8% mentre fino a oggi deve sborsare il prezzo pieno.

Da Farmindustria si segnala pure che un accordo analogo è in via di attuazione in Gran Bretagna, sulla base di un taglio dei prezzi del 7%, e che nella stessa Gran Bretagna la remunerazione dei farmacisti è limitata al 10% del prezzo delle medicine; quel 10%, dicono gli industriali italiani, non rappresenta la media europea, ma vi è assai più vicino del 27 più 6 per cento che remunera la distribuzione in Italia.

Di fronte a questa ipotesi di Farmindustria che si penalizzerebbe in qualche misura, i farmacisti non alzano le barricate: il loro segretario nazionale, Franco Caprino, al telefono che «la situazione è quella che è, le Regioni faticano a pagare le farmacie e a questo punto tagliare temporaneamente i prezzi sarebbe il male minore, purché non vengano imposti oneri ulteriori e vengano meglio distribuiti quelli che ci sono adesso e che per certi aspetti penalizzano più noi che le industrie. Noi già contribuiamo ai sacrifici con l'equivalente di 1400 miliardi delle vecchie lire perché il Servizio sanitario non ci rimborsa il prezzo pieno». Ovviamente Federfarma non è entusiasta della proposta di Farmindustria ma la giudica «un passo avanti rispetto ad altre proposte fatte finora».

Farmindustria ha avuto di recente due incontri con il governo per [illegible] meccanismi diversi di contenimento della spesa ma Nazzari testimonia che le idee degli industriali «hanno incontrato delle difficoltà, mentre questa potrebbe trovare il favore del ministro». In effetti, in serata Sirchia ha detto che «abbiamo messo a punto un sistema che ritengo efficace per contenere la spesa farmaceutica, ma studieremo la proposta di Farmindustria». L'ultima parola a Nazzari: «Mi sembra positivo che il ministro si dica pronto a valutarla».

GLI ANALISTI NON VEDONO INVERSIONI DI TENDENZA: WASHINGTON APPROFITTA DELLA SITUAZIONE PER CORREGGERE IL FORTE DEFICIT

L'euro non frena, il dollaro debole aiuta gli Usa

Timori per la competitività Ue. Le aziende chiedono un intervento sui tassi

ROMA

Il rafforzamento dell'euro, che ha chiuso la settimana a quota 1,2974 non dà segni di cedimento: neppure gli ultimi positivi dati macroeconomici americani comunicati venerdì hanno ridato slancio al dollaro e convinto gli investitori a scommettere sulla moneta Usa. La preoccupazione per il deficit corrente statunitense resta la considerazione dominante e i rilievi della Federal Reserve, che sottolineano la questione del gap commerciale Usa, hanno ulteriormente depresso il biglietto verde. Infatti l'idea che prevale nei mercati finanziari è che i responsabili della politica economica americana accettino un dollaro debole proprio per correggere l'imponente passivo. E gli analisti dubitano che, a breve, ci possa essere una netta inversione di tendenza.

La prossima settimana tra gli annunci che potrebbero influenzare l'andamento dei mercati valutari vi sono quelli del dato sul flusso dei capitali di settembre negli Usa, dei prezzi alla produzione, sull'inflazione e la produzione industriale, oltre al superindice del Conference Board. Sul fronte europeo, invece, indicazioni ai mercati potrebbero venire dai dati sull'inflazione e la produzione industriale e dalle dichiarazioni dei ministri delle Finanze che si riuniranno da domani sera a Bruxelles.

Della situazione si è discusso ieri alla riunione dell'Aspen Institut per rapporti tra Usa e Ue. «Il supereuro rappresenta un costo molto alto per Europa e Italia in termini di competitività e crescita. I fattori che potrebbero mitigare l'impatto del supereuro potrebbero essere una forte crescita mondiale del commercio e una politica monetaria [illegible] dante», ha sostenuto il direttore generale per i rapporti finanziari internazionali del Tesoro, Lorenzo Bini Smaghi, aggiungendo che l'aumento del 10% del valore della moneta unica europea si tradurrebbe in un calo della crescita dello 0,6% per i Paesi dell'euro. E l'economista Paolo Savona, vicepresidente dell'Aspen Institute, parla del rischio di una «Hiroshima valutaria», legata all'inarrestabile declino del dollaro, figlio del pesante deficit commerciale e di bilancio [illegible]. «Il dollaro sta massacrando l'economia europea», ribadisce Adolfo Guzzini auspicando una revisione dei tassi per ribilanciare il cambio. «Ma il vero nodo - sottolinea l'industriale, membro della task-force per l'internazionalizzazione di Confindustria - è avviare un new deal del sistema Europa attraverso riforme politiche e strutturali, visto che siamo sempre noi a pagare il conto di tutto ciò che l'America decide di fare».

Secondo l'ex ministro del Tesoro, Piero Barucci, invece, la leva dei tassi sarebbe invece solo «una panacea di breve termine perché loro leggera modifica non comporterebbe cambiamenti particolari, mentre la sola cura è che l'economia europea diventi più competitiva. Sulla stessa linea Mario Sarcinelli che vede l'effetto di una riduzione dei tassi come quello di un'aspirina «che può abbassare la temperatura nel brevissimo periodo non in modo duraturo», quindi si deve insistere a fondo su una maggiore competitività. Ma Tancredi Bianchi, professore all'Università Bocconi ed ex presidente dell'Abi, vede un'azione coordinata dei governi pei per una concertazione delle politiche economiche: «Un salto qualitativo per migliorare gli investimenti in produttività e recuperare così competitività», che Bianchi vede legato a una nuova Commissione di Bruxelles che orchestri una politica economica basata sulla premessa di considerare l'Unione un mercato unico, in cui si voglia rendere più razionale la struttura produttiva e distributiva.

Un percorso molto arduo, ammette lo stesso presidente dell'Abi, mentre Danilo Broggi, presidente della Confapi, è convinto che un taglio del costo del denaro per le piccole e medie imprese italiane sarebbe comunque una boccata di ossigeno. «Soprattutto - puntualizza - se si considera l'elevato livello di indebitamento delle aziende». Discorso euro-dollaro a parte, Broggi chiede un maggiore coraggio nel perseguire una politica di contenimento del costo del denaro che possa promuovere la ripresa degli investimenti e l'economia in generale. [v.cor.]

CAPUTI ANNUNCIA L'INTESA CON [illegible] ARTIOLI: E' LA GIUSTA STRADA

Quattro contratti nel Sud per Sviluppo Italia

Dopo aver firmato il [illegible] localizzazione di Vegetalia, in Calabria, Sviluppo Italia, braccio operativo del ministero dell'Economia, sta definendo altri quattro contratti con altrettanti investitori stranieri in aree del Mezzogiorno, tra cui Sciacca, in provincia di Agrigento. [illegible] annunciato l'amministratore delegato di Sviluppo Italia, Massimo Caputi, alla fine della terza riunione dell'advisory board che si è tenuta a Palermo. «Un anno fa non esisteva nulla, dopo un anno di lavoro abbiamo imboccato la strada giusta - ha detto Caputi - e i risultati cominciano ad arrivare. In accordo con il ministero dell'Economia abbiamo firmato il contratto di localizzazione di Vegetalia, un investimento di quasi 32 milioni di euro, che creerà oltre 200 nuovi posti di lavoro. E abbiamo raccolto oltre 50 manifestazioni d'interesse da parte di investitori stranieri che vogliono avviare un'attività in Italia». Nel advisory board di Palermo, per la prima volta sono coinvolti Confindustria, rappresentata dal presidente Ettore Artioli, e Cgil-Cisl e Uil, con Franco Garufi, Paolo Mezzio e Fernando Mariani. Tra i paesi sotto la lente d'osservazione di Sviluppo Italia c'è anche la Germania, «dove - ha detto Caputi - il nostro [illegible] scouting network network ha contatto oltre 2.800 aziende con interessanti manifestazioni di interesse per insediare attività produttive nel nostro Paese». Per l'amministratore delegato di Sviluppo Italia, però, «l'impegno intrapreso finora non è sufficiente». «Nei Paesi nostri concorrenti - ha aggiunto Caputi - i capi di governo, come Raffarin in Francia, guidano l'azione di [illegible] degli investimenti e anche in Italia ora si deve dare una risposta istituzionale forte nei confronti della concorrenza europea». La [illegible] soddisfa gli industriali. «Apprezziamo l'impegno di Sviluppo Italia per promuovere "il prodotto Italia" e in particolare il prodotto Mezzogiorno come area dove allocare investimenti strategici nel bacino del Mediterraneo», ha detto ieri vicepresidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno, [illegible] Artioli. Il nostro coinvolgimento - ha aggiunto - testimonia la consapevolezza che l'attività di attrazione degli investimenti è più efficace se si condivide con i rappresentanti dell'economia italiana».

I Bot vincono la sfida col conto corrente I fondi non sempre

Ho [illegible] remunerato [illegible] all'0,5% [illegible] che, in prospettiva, potrebbe salire all'1,75%. La giacenza è di 40.000 Euro. [illegible] è stato proposto, per far rendere meglio il capitale, di sottoscrivere fondi monetari Gestielle (BT Euro, [illegible] Euro, LT Euro). S.P. (Rapallo)

Glauco Maggi

COSA mi consiglierebbe, aggiunge il lettore, considerando che non ho necessità di utilizzare quanto ho sul conto nel breve periodo? Non rischio di investire e di trovarmi - detratti i diritti fissi, le imposte, la commissione di gestione annuale, il costo di rimborso - dopo un anno con meno capitale di quello che avrei avuto tenendo i soldi sul conto corrente (pur all'1,5% lordo)?. Tenere i soldi sul conto corrente all'1,75% lordo, visto che è in prospettiva che il lettore dice di aver già a disposizione, rende comunque meno dell'investimento in Bot, che all'ultima asta degli annuali di novembre hanno dato un ritorno del 2,262% lordo, e a quella dei semestrali di ottobre un guadagno del 2,081% composto, che si traduce nell'1,42% al netto delle ritenute fiscali e delle [illegible]

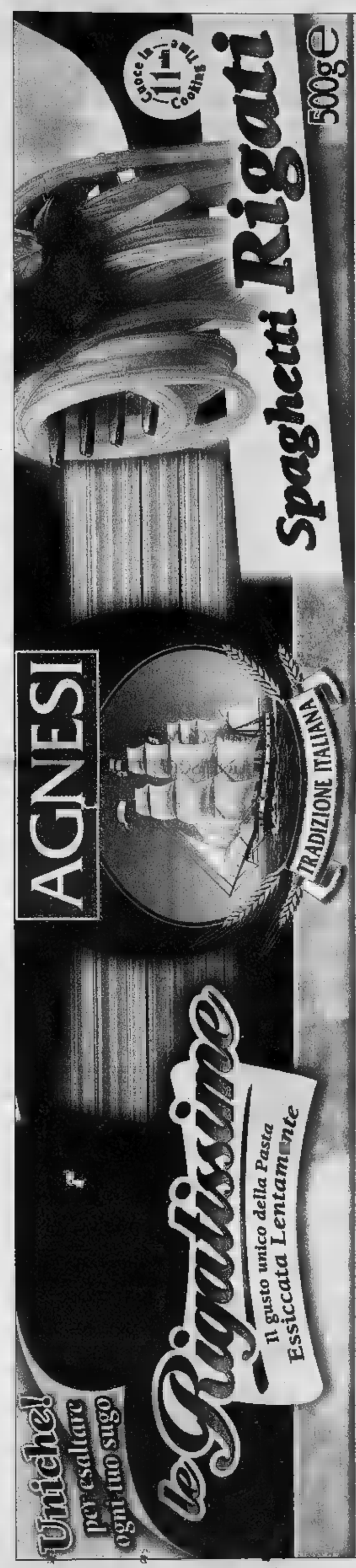
L'imposta del 27% sul rendimento dei conti a vista, infatti, abbassa all'1,28% il ritorno annuo che il lettore ottiene dalla sua banca. E anziché sul titolo a mesi, il signor S.P. si orienta sul Bot a un anno, come s'è detto, e sul Ctz a due, ovviamente il distacco rispetto al conto corrente aumenterebbe. E volendo rimanere su un prodotto estremamente liquido, senza indicazioni di durata e di pronto realizzo, dovrebbe valutare le offerte di mercato che arrivano dalle banche elettroniche. Ne esistono di puro deposito, che richiedono cioè il mantenimento di un conto corrente di appoggio presso una banca tradizionale, ma che offrono un interesse superiore all'1,75% sulla somma depositata e richiedono un tempo tecnico di smobilizzo di un paio di giorni lavorativi.

In particolare, è oggi disponibile sul [illegible] dei conti di deposito in euro un tasso di interesse competitivo al 2,70% lordo (che diventa dell'1,97% al [illegible] della ritenuta del 27%), [illegible] ammontare minimo e che riconosce gli interessi su base giornaliera. Esistono anche conti correnti, che possono essere attivati presso le banche on line, che offrono le normali prestazioni bancarie direttamente, e possono presentare oggi interessi più alti dell'1,50%. Non a caso, crediamo proprio per l'effetto della concorrenza, al cliente perplesso per il basso guadagno del suo deposito è stato prospettato un incremento all'1,75%. Veniamo infine all'idea del ricorso ai fondi comuni monetari avanzata dagli sportelli. Il lettore cita i tre «fondi monetari Gestielle in euro(BT, [illegible] e LT)», ma se [illegible] questi i fondi offerti allo sportello della sua banca non si tratta di un'alternativa al cash del conto corrente, bensì [illegible] investimento in fondi obbligazionari a Breve Termine (con titoli a 1-[illegible] anni di durata), a [illegible] Termine (da 3 a [illegible] anni) e a Lungo Termine (da [illegible] anni in su). [illegible] fondi con più elevato rischio, e [illegible] maggiore prospettiva di rendimento.

Il fondo di liquidità, più vicino al conto corrente, è invece il Gestielle Cash Euro. Nell'ultimo anno ha dato l'1,53%, contro un benchmark dell'1,89%. In generale, il lettore correttamente osserva che esistono diverse voci di spesa, che abbassano la performance ottenibile dal gestore che può [illegible] solo titoli a brevissimo termine e a rating elevato, per tener fede alle disposizioni regolamentari della Consob e della Banca d'Italia relative alla categoria Assogestione dei fondi di liquidità. Proprio per il particolare momento economico-finanziario all'insegna dei tassi molto contenuti, la commissione di gestione, che nel Cash Euro è dello 0,45% annuo, rende difficilissima la vita ai money manager che devono battere il benchmark del settore, che può essere identificato [illegible] l'andamento dei Bot trimestrali (che è stato dell'1,999% composto lordo all'ultima asta), anche se, tecnicamente, il prospetto parla di «Bloomberg Effas Euro Cash Index -Libor Return [illegible] mesi al 100%)».

Le considerazioni sul peso di spese e commissioni sul fondo monetario valgono [illegible] che [illegible] fondi obbligazionari, anche perché i costi della sola gestione [illegible] la durata dei titoli [illegible] fondi: [illegible] dello 0,65% per il Breve, dello 0,80% per il Medio e dello 0,98% per il Lungo Termine.

glauco.maggi@lastampa.it



GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei [illegible] formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824

Più gusto [illegible] pasta.

between

Buone le trimestrali anche se Jp Morgan ha ridotto le sue stime sui guadagni attesi per l'anno prossimo

Giù i costi, le banche rendono di più

Conti in forte attivo, il «roe» medio al 7,5%

Francesco Spini

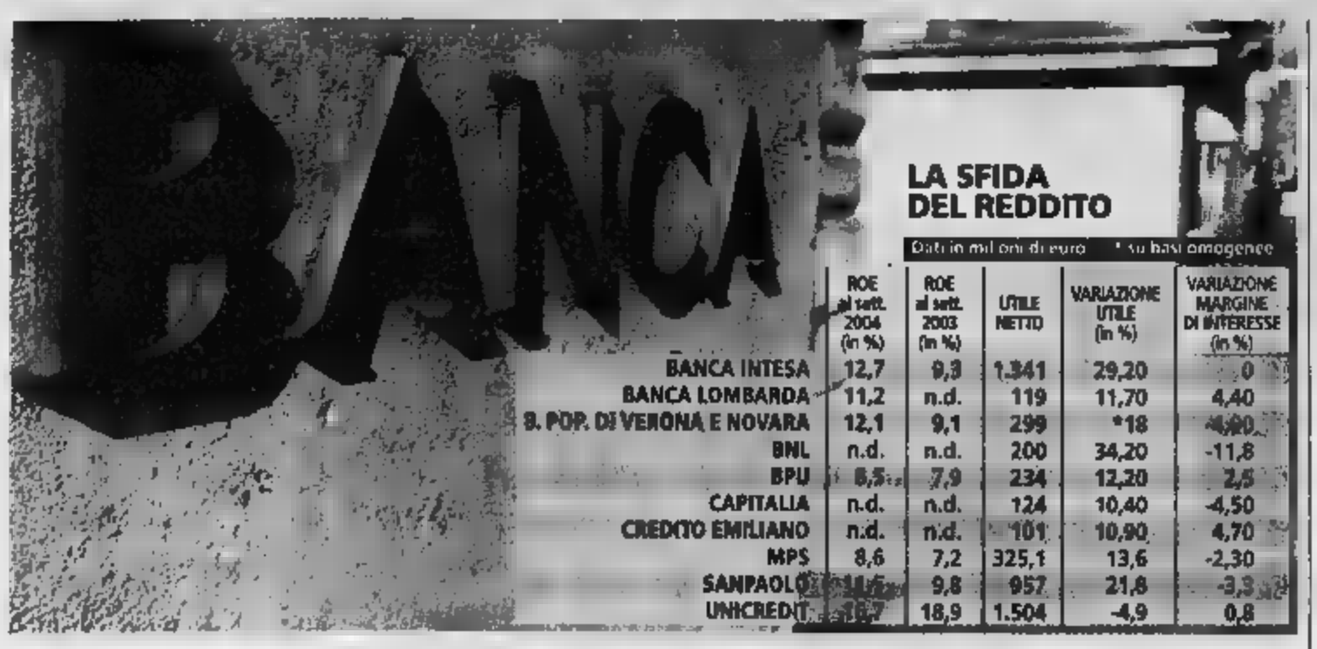
MILANO

Dopo i grandi scandali finanziari, la crisi di fiducia e quindi dell'intero sistema che ha visto il suo apice nei due [redacted] passati, le banche italiane iniziano a reagi[redacted] la via del pieno recupero [redacted] redditività [redacted] lunga, la strada sembra tracciata. Lo si vede [redacted] conti trimestrali e quindi nei primi nove mesi dove due dati spiccano su tutti. Da un lato, [redacted] ci si avvicina [redacted] anno, c'è [redacted] una progressione degli utili, anche se banche d'affari [redacted] JPMorgan hanno recentemente ridotto le stime per il 2005. Dall'altro, salvo poche ecca[redacted] (Unicredit è l'esempio più eclatante) il Roe, l'indicatore che più di ogni altro segnala la redditività di [redacted] banca è tornato a crescere. Il tutto in linea [redacted] quanto da tempo sostengono gli osservatori più accreditati del mercato. Prometeia, in un recente rapporto, prevede per il 2004 il ritorno sul capitale attestarsi a una media del 7,5% per arrivare al 9% nel 2006. Anche il Fondo Monetario Internazionale al termine della sua ultima missione effettuata in Italia ha rilevato un miglioramento della redditività del mondo bancario (stima al ritorno a un Roe del 10%), anche se ha spronato il mondo [redacted] credito a concentrarsi [redacted] una riduzione dei costi.

Tra i grandi gruppi a guidare la carovana dei più profittevoli è sempre Unicredito. La banca guidata da Alessandro Profumo per i primi nove mesi dell'anno riporta un ritorno sul capitale del 16,7%, anche se in discesa rispetto al 18,9 che aveva fatto registrare nello stesso periodo dello scorso [redacted] Una flessione, seppure leggera, che d'altra parte rispecchia un andamento sul versante costi in controtendenza rispetto ad altre realtà del credito, con il rapporto costi-ricavi salito al 57% contro il 53,4% dello stesso periodo 2003. Chi invece da questa tornata di conti ha suscitato un consenso pressoché unanime tra gli analisti della banche d'affari è stata Banca Intesa. Il gruppo guidato da Corrado Passera ha visto il Roe nei primi 9 mesi passare al 12,7% dal 9,3 dello stesso periodo dello scorso anno, con utili in progresso di quasi il 30%. Morgan Stanley, ad esempio, parla di risultati «significativamente al di sopra delle attese». In particolare leggendo tra le righe della trimestrale gli analisti della banca d'affari hanno trovato un'alta qualità dei ricavi ma soprattutto una «performance ottima nel controllo dei costi», con il rapporto costi/ricavi a 58,2%, «il livello più basso degli ultimi 10 trimestri». Sulla stessa [redacted] anche Fox-Pitt Kelton: ha innalzato le sue previsioni per quanto [redacted] l'utile netto per l'anno e ritiene che il rapporto costi/ricavi possa essere ridotto fino al 56%, concentrando le sue attese sul nuovo business plan che dovrebbe [redacted] presentato nella primavera del prossimo anno «che potrebbe essere un catalizzatore per un re-rating del titolo».

Chi ancora invece non convince del tutto gli analisti è Capitalia. Nonostante nei primi nove mesi abbia registrato una crescita a due cifre (+10,4%) dell'utile netto, gli osservatori sono divisi. L'americana Merrill Lynch fa notare, in un suo rapporto come sia [redacted] la prima volta negli ultimi otto appuntamenti [redacted] la [redacted] strale che il mercato boccia i conti. Un segno, secondo gli analisti, che ora il mercato si attende la svolta. Fino ad ora l'avrebbe considerata [redacted] pura storia di ristrutturazione di bilancio, ora vuole vedere segnali forti dalla performance operati[redacted]. In più Merrill Lynch si dice scettica «sul potenziale di cross selling [redacted] rete [redacted] Banca di Roma». Troppo presto per concentrarsi sui risultati di breve termine [redacted] secondo gli uomini di Morgan Stanley, che venerdì scorso hanno innalzato il loro obiettivo di prezzo sul titolo, sicuri che «i risultati del trimestre hanno mostrato come la banca sia una posizione patrimoniale più forte di quanto prevedessimo». Il riferimento [redacted] al Tier 1, il principale indicatore di solidità, al 6,9%, il target fissato per fine 2005.

Ma anche le banche di medie dimensioni continuano a mostrare segni di buona salute. Esempi? Il Credito Emiliano ha riportato [redacted] solo utili netti in crescita di oltre il 10%, ma ha registrato anche una tra le migliori [redacted] dei ricavi [redacted] anche per la buona qualità [redacted] portafoglio dei prestiti. Meglio del previsto anche i risultati del Banco Popolare di Verona e Novara. Morgan Stanley segnala come gli utili netti del terzo quarto (103 milioni [redacted] euro) abbiano battuto il consensus degli analisti del 10%.



LA SFIDA DEL REDDITO

Dati in milioni di euro * su basi omogenee

	ROE al sett. 2004 (in %)	ROE al sett. 2003 (in %)	UTILE NETTO	VARIAZIONE UTILE (in %)	VARIAZIONE MARGINE DI INTERESSE (in %)
BANCA INTESA	12,7	9,3	1.341	29,20	0
BANCA LOMBARDA	11,2	n.d.	119	11,70	4,40
B. POP. DI VERONA E NOVARA	12,1	9,1	299	*18	4,90
BNL	n.d.	n.d.	200	34,20	-11,8
BPU	8,5	7,9	234	12,20	2,5
CAPITALIA	n.d.	n.d.	124	10,40	-4,50
CREDITO EMILIANO	n.d.	n.d.	101	10,90	4,70
MPS	8,6	7,2	325,1	13,6	-2,30
SANPAOLO	[illegible]	9,8	957	21,8	-3,3
UNICREDIT	[illegible]	18,9	1.504	-4,9	0,8

Un aumento blitz per il capitale Bnl

MILANO

In ballo ci sono i delicati equilibri tra il Patto e il Contropatto. Di fronte ci sono le incertezze su modalità, quantità e tempi. Di certo c'è che il consiglio d'amministrazione di Bnl convocato dal presidente Luigi Abete per il tardo pomeriggio di oggi e che all'ordine del giorno ha la ricapitalizzazione dell'istituto ha il sapore del blitz. Il management della banca proporrà un aumento che - come da delega rinnovata lo scorso aprile in assemblea - può [redacted] fino a [redacted] di euro, in [redacted] o più tranche, [redacted] eseguirsi [redacted] l'emissione di nuove azioni o [redacted] bond convertibili. Una doppia possibilità che apre a scenari differenti. Se infatti il consiglio dovesse [redacted] un'ipotesi cash, partirebbe [redacted] specie di conta tra i soci di peso. Un [redacted] convertibile, invece, permetterebbe eventuali rimescolamenti degli attuali assetti solo al momento della conversione. Ufficialmente, però, la ricapitalizzazione - di cui Mediobanca dovrebbe curare gli aspetti tecnici - ha ragio[redacted] puramente strategiche a supporto della stabilità (ai costi dell'Argentina hanno pesato e quelle perdite bisognava prima o poi ricostruirle», ha detto ieri Gianni Zonin, presidente della Banca Popolare di Vicenza e membro del Cda di Bnl) e dei piani di sviluppo della banca. Ma c'è chi vi legge il tentativo di Abete di rafforzare [redacted] patto [redacted] controllo contro le [redacted] del contropatto.

Del resto dell'aumento di capitale se [redacted] parlava da mesi, anche se [redacted] delega per il Cda era sufficientemente ampia nei tempi, con [redacted] finestra aperta [redacted]. Anche [redacted]centemente Luigi Abete ne aveva escluso temporaneamente l'ipotesi, perfino quando rimbalzava in Borsa l'insoddisfazione del Banco [redacted] Vizcaya Argentaria che dall'attua[redacted] Il 14,961% del capitale non ha mai fatto mistero di voler crescere. Ora, ottenuto anche il via libera di Bankitalia, si spianerebbe tale possibilità, per [redacted] come per gli altri due [redacted] che formano il patto di sindacato che regge l'istituto capitolino con una quota del 28,4%: Generali (6,501%) e la Dorint, che fa capo a Diego Della Valle (5,075%). Altro possibile interessato ad accrescere la propria quota potrebbe essere l'immobiliarista romano Stefa[redacted] Ricucci. Con la sua Magiste International ha in mano il 5,076% [redacted] via Veneto e ultimamente si è sempre espresso in toni d'apprezzamento per l'operato del patto e del presidente. [redacted] poi ci sono attese sulle [redacted] del Contropatto, che [redacted] il 19,5% del capitale Bnl attraverso le quote [redacted] Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, Vito Bonsignore, Giulio Grazioli e Ettore Lonati. Restano gli outsider, quelli al di fuori dei due schieramenti in contrapposizione.

[redacted] Ricucci s'è già detto. Due banche-socie, poi, hanno fatto trapelare posizioni di attendismo. Se il Monte dei Paschi di Siena ieri ha definito «inconsueta» la procedura di convocazione del Cda e si è riservato ogni valutazione «tecnica e strategica» solo dopo aver conosciuto i dettagli dell'operazione per poi «eventualmente decidere di coinvolgere anche gli azionisti». Idee già più chiare, invece, nella posizione della Banca Popolare di Vicenza, che di Bnl ha in mano il 3,456%. «Penso - ha detto Zonin - che se è un'operazione da fare, si fa e non ci pensiamo più», aggiungendo di non aver preso decisioni in merito alla ricapitalizzazione. [redacted]on conosco ancora le condizioni e per questo devo sentire il consiglio di amministrazione della mia banca. Comunque la mia posizione è favorevole». [f.sp.]

SANZIONATA L'UPB

Doppia multa sul bond di Parmalat

MILANO

Primo risarcimento per un investitore Parmalat. I giudici [redacted] VI [redacted] civile del Tribunale di Milano hanno condannato la Unicredit Private Banking a pagare 180 mila [redacted] circa, oltre gli interessi, a [redacted] milanese che non aveva firmato l'ordine di acquisto di due lotti di obbligazioni, uno di Parmalat Finanziaria e l'altro Fiat. L'investitore aveva presentato un esposto l'8 maggio scorso. La banca aveva inviato al correntista la documentazione attestante l'esecuzione il [redacted] novembre [redacted] di operazioni di acquisto [redacted] obbligazioni. Pochi giorni dopo l'annuncio del crack del gruppo di Collecchio. In realtà il risparmiatore aveva dato l'ordine, ma solo telefonicamente, riservandosi [redacted] firmare la documentazione, carte [redacted] firmate perché l'avvocato gli aveva consigliato di non farlo. I giudici hanno condannato anche il risparmiatore: a consegnare a Unicredit le obbligazioni Parmalat poi diventate «spazzatura» e quelle Fiat che, come noto, hanno mantenuto intatto il loro valore.

Sempre sul fronte Parmalat, [redacted] apprende che Morgan Stanley potrebbe essere il p[redacted] gruppo finanziario non italiano a risolvere il contenzioso con Enrico Bondi, con cui ha ripreso i colloqui questa settimana. Lo ha scritto ieri il Financial Times, sottolineando che Morgan Stanley ha un ruolo inferiore ad altre istituzioni finanziarie nel sistema di prestiti a titoli di Parmalat, svolgendo il compito [redacted] intermediario nell'offerta [redacted] bond. Enrico Bondi - sostiene il quotidiano - vuole da Morgan Stanley 140 milioni di dollari, ma fonti vicine alle trattative sostengono che [redacted] troppo presto per dire a quale cifra potrebbe giungere un'eventuale accordo amichevole, che non è detto possa andare a bu[redacted] fine.

Una buona notizia, intanto, per Parmatour il cui esercizio che si chiuderà a fine ottobre registrerà un volume d'affari consolidato di 210 milioni di euro e 104 milioni in termini di ricavi netti, con [redacted] mila clienti, biglietteria compresa». Lo ha ha affermato alberto paroglio longhin, il procuratore speciale di Parmatour.

OBIETTIVO 800 SPORTELLI

Pop Vicenza ha 1,2 miliardi per crescere

MILANO

Nuova fase di espansione della [redacted] Popolare di Vicenza con il rinnovo al cda, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci, della delega per l'emissione di obbligazioni convertibili s/o cum warrant fino a 724,3 milioni di euro, in tempi rapidi la banca potrà disporre di 1.200 milioni per nuove acquisizioni. Entro la fine dell'anno, dovrebbero essere comprati 30 sportelli dell'Antonveneta, portando così il numero delle f[redacted] a quota cento. [redacted] il gruppo Bpvi rivela anche mire più ambiziose, e la liquidità disponibile [redacted] cer[redacted] pensare che le operazioni si fermino ai 30 sportelli della Antonveneta. Non è un mistero che la strategia del [redacted] sia di approdare ad [redacted] livello nazionale. È in questa prospettiva che che si pensa di portare gli attuali 500 sportelli, circa, del gruppo a 800, che rappresenterebbe appunto un livello nazionale con diffusione non solo al nord, ma anche al centro e al sud del paese. La delega concessa avrà validità per un periodo [redacted] mo di cinque anni dalla data della deliberazione, e pertanto sino al 13 novembre 2009, con facoltà [redacted] parte del consiglio di amministrazione di avvalersene in una o più volte.

I prestiti obbligazionari emessi a valere su tale delega, saranno offerti [redacted] opzione [redacted] agli azionisti che agli eventuali possessori di obbligazioni convertibili, essendo in circolazione alla data odierna il prestito di euro 308. [redacted] 354 [redacted] cui scadenza è fissata nel 2009. detti prestiti saranno emessi con caratteristiche di volta in volta stabilite dal cda relativamente a valore [redacted] nale, taglio [redacted] prezzo, durata, tasso di interesse, godimento, rapporto e periodo di conversione, rimborso e quant'altro necessario e funzionale all'operazione stessa. [redacted] ce ne sono tante - ha affermato il presidente Gianni Zoni - [redacted] aree di aggregazione possono essere sia al nord che al sud, [redacted] limiti geografici. Puntiamo a diventare una Banca nazionale, con 800 sportelli come obiettivo».

FINANZA IN BREVE

■ LA SS LAZIO IN ATTIVO

Si è chiuso con un risultato ante imposte di 4,65 milioni di euro il primo trimestre (giugno-settembre) della SS Lazio, il cui bilancio è stato esaminato ed approvato [redacted] dal cda. Un anno fa il risultato [redacted] in [redacted] di 31,23 milioni. Il [redacted] a fine settembre evidenziano un mol positivo di 3,29 milioni, con [redacted] miglioramento di 14,47 milioni rispetto al 30 settembre 2003. La SS Lazio non registrava un mol positivo dalla stagione '97-98. Il cda ha quindi preso atto che al 30 settembre 2004 risultano perdite complessive per 57,10 milioni (di cui 54,52 al 30 giugno 2004) a fronte [redacted] un capitale sociale pari a 40,64 milioni e di riserve disponibili per 17,67 milioni. Pertanto il patrimonio netto, coincidente con il capitale sociale, risulta ridotto a 8,44 milioni di [redacted]. La ricostituzione del capitale [redacted] oggetto dell'assemblea che [redacted] stata rinviata al 30 novembre.

■ BALZA L'UTILE DI BPU

Si chiude con un balzo dell'utile netto [redacted] 96%, il terzo trimestre [redacted] 2004 [redacted] Banche Popolari Unite, a quota 101,3 milioni di euro contro i 51,7 milioni dello stesso periodo del 2003. [redacted] primi nove [redacted] dell'anno l'utile si è attestato a 233,9 milioni (+12,2% rispetto ai 208,5 milioni del 2003). Sempre per quanto riguarda i primi nove mesi dell'anno, il risultato lordo di gestione si [redacted] attestato a 805,9 milioni di euro (+4,6%), con un margine di interesse in crescita del 2,5, a quota 1.150,4 milioni, mentre [redacted] rimasto stabile a 725,2 milioni il margine da servizi.

■ PIU' RICAVI PER TREVI

Ricavi totali per 261,1 milioni di euro contro i 275,7 milioni nei primi nove mesi del 2003 (-7,7%); a cambi costanti del 30 settembre sarebbero stati [redacted] milioni, [redacted] una riduzione del 2,9%; margine operativo lordo a 25,6 milioni (contro i 33,4 dello stesso periodo 2003) e risultato operativo di 10,6 milioni contro i 14,1 registrati il 30 settembre [redacted] Sono alcuni tra i principali risultati trimestrali [redacted] Gruppo Trevi di Cesena, tra i principali operatori mondiali nel settore dei servizi di ingegneria del sottosuolo e delle macchine per fondazioni e perforazioni.

■ CEMBRE INCREMENTA L'UTILE

Il cda di Cembre, società quotata al segmento Star di Piazza Affari e impegnata nella realizzazione di connettori elettrici e utensili per la loro installazione, ha approvato i [redacted] dei primi [redacted] con un utile ante imposte consolidato in incremento del 29,1 per cento pari a 5,4 milioni di euro.

Gabetti Immobiliare da contattare

Proposte immobiliari

CORSO GROSSETO

In stabile anni '60 con [redacted] al 2° piano, proponiamo ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. € 130.000,00.
Tel. 011.253747

SANTA [redacted]

Via Rovereto adiacenze Via Barletta in stabile appena riattato proponiamo interessante appartamento di ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, cantina, balconi, ristrutturato ex nuovo.
[redacted] 011.320578

[redacted] VITTORIA

Via Breglio in posizione comoda ai servizi vendiamo in stabile anni '70 alloggio di ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. [redacted]

VIA ROSTA

Stabile signorile anni '40 ultimo piano ampio alloggio di salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ottima ristrutturazione, termoascensore.
Tel. 011.4332558

CORSO GIULIO CESARE

Vendiamo spazioso alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso su soggiorno, 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, 3 balconi, 2 cantine, richiesta € 150.000,00.
Tel. 011.2481653

COLLEGNO

Via Venaria interessante alloggio completamente ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, balcone, cantina e box auto. Euro 140.000,00
Tel. 011.4053870

COLLEGNO

Confine Torino, Via Macedonia, appartamento composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina
Tel. 011.4053870

VIA VENTIMIGLIA

Fronte collina totalmente ristrutturato 5° [redacted] ultimo piano [redacted] ascensore su 2 livelli di soggiorno, 1 camera, cucina abitabile, doppi servizi.
Tel. 011.6680345

[redacted]

Zona Lomellina - in bella palazzina, bilocale elegantemente ristrutturato, dotato di risc. autonomo.
Tel. 011.6604240

CROCETTA

Via Marco Polo in bella casa d'epoca luminoso alloggio libero p. alto ristrutturato di soggiorno angolare, 2 camere, cucina, bagno.
Tel. 011.5818338

RIVOLI

Cascine Vica adiacente a Via Fratelli Macario alloggio piano alto di ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, ampi balconi. Tripla esposizione. € 148.000,00. Volendo box a parte.
Tel. 011.9566022

MONCALIERI

Centro, pressi Ospedale Santa Croce, in complesso signorile [redacted] vendiamo. Libero subito: saloncino, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi, 3 arie, cantina, box, posto auto coperto. € 235.000,00.
Tel. 011.642563

LUNGO PO MACCHIAVELLI

Nuda proprietà, in stabile signorile, all'ultimo piano alloggio finemente ristrutturato: ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, posto auto. Trattative riservate.
Tel. 011.836116 .

PARELLA

Comodo [redacted] servizi in stabile d'epoca ristrutturato alloggio al 4° piano con ascensore di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Libero subito.
Tel. 011.756688

CORSO FERRUCCI

(pressi Via Monginevro) in stabile d'epoca [redacted] ascensore e riscaldamento centralizzato alloggio di ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno.
Tel. 011[redacted]

CORSO [redacted]

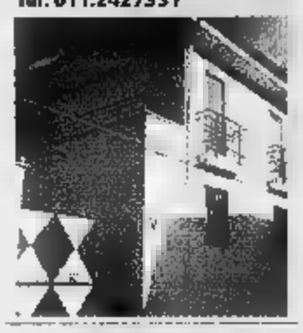
Proponiamo villetta libera indipendente su 3 lati, disposta su [redacted] livelli più seminterrato [redacted] giardino, box nel cortile [redacted] pedonale [redacted] carraio [redacted] pendenti.
Tel. 011.359393

PIAZZA CONFALONIERI

Corso Traiano, alloggio di ingresso living, tinello e cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Luminoso, vista parco.
Tel. 011.6199670

BARCA

Pressi Via Damiano Chiesa in tranquilla zona residenziale vendiamo villa semindipendente [redacted] 2 livelli con piano cantinato ampio giardino, box doppio.
Tel. 011.2427331



OTTIMO INVESTIMENTO

Nuda proprietà in zona Viberti attico panoramico di ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, cantina. Box auto.
[redacted]

Settore frazionamenti [redacted] cantieri Torino

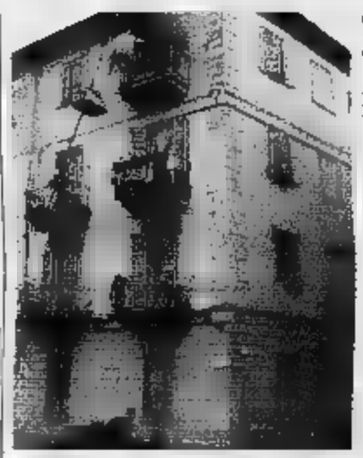
Via B. Buozzi 10 - Tel. 011.57672 - Fax 011.5767119 - e-mail:touhnc@gabetti.it

Torino - Via Cecchi, 64.

Zona [redacted]lto commerciale e ottimamente servita, particolarmente ricercata per comodità a negozi, servizi, vicinanza al centro ed alle principali direttrici della città vendiamo, in graziosa palazzina ristrutturata nelle parti comuni, appartamenti locati con ottimo reddito.

- Monolocali da € 27.000;
- Bilocali con bagno da € 44.000;
- Trilocali con bagno da € 65.000

OTTIMA OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.
Gabetti [redacted]
Email: touhnc@libero.it



Torino - Via Fiano n°1. Campidoglio.

Pressi Ospedale Maria Vittoria.
In zona dotata di tutti i servizi e comoda alla tangenziale, in bello stabile d'epoca in fase di totale ristrutturazione proponiamo luminosi appartamenti liberi e locati eventualmente abbinabili:

- Minialloggi liberi subito di ingresso living [redacted] soggiorno con angolo cottura e caminetto, camera, bagno con idrodoccia. Riscaldamento autonomo e finiture [redacted] pregio. [redacted] 89.000;
- Minialloggi locati di ingresso living su soggiorno con angolo cottura, [redacted] bagno. Da € 58.000;

Minimo anticipo e mutuo con rata pari affitto.
Gabetti 011/57.672
Email: touhnc@libero.it

AFFARI DI FINE FRAZIONAMENTO

Torino - Corso Svizzera, 125.
In lussuosa palazzina di recente costruzione circondata da giardino piantumato. Ingresso, [redacted] camere, cucina [redacted] bagno. Libero € 172.000. Possibilità box.

Torino - Via Lancia, 87.
Fronte Parco Ruffini. Luminoso [redacted] razionale appartamento in piccola palazzina. Ingresso, 2 camere, cucina e bagno. Locato [redacted] 70.000. Ottimo investimento.

Torino - Via Oglianico, 4.
Zona Lucento. Appartamenti panoramici molto spaziosi. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Liberi da euro 73.800 .

[redacted] (TO) - Via [redacted] Polo, 5.
In zona tranquilla immersa nel verde. Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Locato € 100.000.

Gabetti 011/57672

SOCIETA' DEL GRUPPO GABETTI
[redacted] quista direttamente immobili liberi o locati.
Rapida definizione - Trattative riservate - Chiedere del responsabile G[redacted] Paolo [redacted]
Tel. 011/57.67.160

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

gabetti propone mutui con [redacted] WOOLWICH

NOLOGIA IN VETRINA

I consumatori cinesi dimostrano vivo interesse per i vini

A Shanghai dal 24 al 26 novembre la edizione Vinitaly China

Il vino italiano di qualità punta a farsi sul ricco mercato con sesta edizione di Vinitaly China, in programma 24 al novembre, a Shanghai. La rassegna, organizzata da Veronafiere, avrà un'anteprima a Pechino, il 23 novembre, con la collaborazione dell'Istituto del vino italiano qualità-Grandi marchi. In Cina si che almeno 150 milioni di abitanti, su totale di 1,3 miliardi, abbiano una capacità spesa a quella dei consumatori occidentali, e che considerino l'acquisto di bottiglia di vino un fondamentale segno distinzione. Finora le vendite di rossi e bianchi concentrate soprattutto grandi città, ma le proiezioni indicano probabile diffusione anche in altre zone del Paese. Negli ultimi anni l'export Italia-Cina è stato altalenante, oscillando i 350 ed i 400.000 ettolitri, ma trattà comunque di una tendenza significativa: un decennio ettolitri erano 3500 e tra dieci anni saranno, secondo calcoli attendibili, dieci volte tanto. L'Italia ha insomma grandi spazi da conquistare, come è già avvenuto nel campo della moda e degli articoli di lusso. Il vino potrebbe diventare un altro ambasciatore nostro stile di vita, ammirato dai cinesi per la capacità di coniugare lavoro, sacrifici, innovazione e qualità dell'esistenza. Inoltre strategia commerciale ha anche un obiettivo: anticipare i cinesi in casa loro, visto che già 300.000 gli ettari di vigneto piantati in questi anni nel giro poco tempo Cina rischia di trasformarsi in temibile concorrente sul internazionale. Promuovere le produzioni italiane di qualità è quindi indispensabile ed è a tale proposito che Vinitaly China ospita a Shanghai, uno centri a maggiore tasso di sviluppo del mondo, quasi 160 espositori nali, tra i quali figurano nomi del calibro Antinori, Biondi Santi, Gaja, Cavino, Carpenè Malvolti, Lungarotti, Zonin, Sarton, Masi, Mastroberardino, Tasca d'Almerita, Umani Ronchi, e anche rappresentanze istituzionali Regioni Campania e Puglia, il Consorzio del Brunello e quello del Brachetto, oltre, naturalmente, l'Ice, l'Istituto nazionale per il commercio estero.

I PRODUTTORI ITALIANI PUNTANO SUGLI AUTOCTONI PER COMBATTERE LA FLESSIONE DEL MERCATO

La riscossa del vino di casa

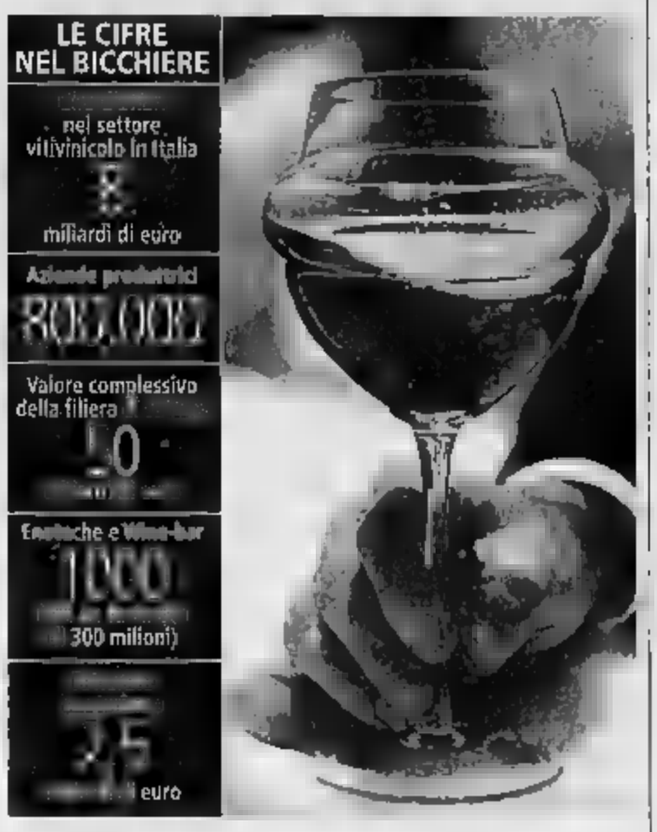
I vitigni tradizionali protagonisti al salone di Torino

Vanni Cornero

«In Italia tutto comincia da Torino», questo motto, che risale all'unità risorgimentale, potrebbe essere scritto sulla porta del Lingotto, dove oggi si apre il Salone del Vino. Da qui, infatti, i produttori della Penisola vogliono far partire la riscossa del vino nazionale un mercato globale recentemente affollatosi di giovani, ma già esperti, concorrenti e per riuscirci scelgono la strada della tradizione, quella dei vitigni del territorio, tecnicamente definiti autoctoni. «Questi vitigni non sono nati ieri, ci sono sempre stati e proprio a loro molte zone di massima eccellenza del nostro Paese devono il successo che le ha imposte nel mondo», dice Massimo Corrado, presidente di Go Wine, l'associazione che al Salone coordina il primo Forum nazionale sugli autoctoni, d'intesa con la Regione Piemonte. Inutile dire che la presenza piemontese a questa rassegna è fortissima: quasi 400 espositori, rappresentati da produttori, enti, associazioni, consorzi, organizzazioni professionali, istituzioni. «Riteniamo fatto molto importante il consolidamento del Salone del Vino - sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura, Ugo Cavallera - poiché rappresenta un altro significativo riscontro del ruolo crescente del nostro settore agroalimentare, che con le sue eccellenti produzioni contribuisce allo sviluppo di iniziative economiche, commerciali, di servizi ed alla crescita dell'immagine e dell'accoglienza in Piemonte».

Ma se gli autoctoni costituiscono il fondamento su cui si basa la viticoltura nazionale (o forse proprio per questo) nel loro nome, purtroppo, scoppiano anche piccole «guerre», quella del Sagrantino, antico vitigno umbro che la Toscana ha inserito tra i suoi. Niente di illecito, visto che i vitigni non possono una proprietà esclusiva, il caso potrebbe funzionare da cavallo di Troia per i nuovi Paesi produttori. Di fronte all'avanzata sui mercati di australiani, cileni, sudafricani e californiani, l'Italia ha giustamente identificato nell'esaltazione del legame dei vini con il territorio la migliore difesa. Però cadono barriere territoriali tra regione e regione molti autoctoni potrebbero in seguito diventare, a tutti gli effetti, vitigni internazionali ed essere piantati a tutte le latitudini. Per evitare questo rischio gli assessori all'agricoltura dei più importanti terroir vitivinicoli italiani proprio al salone di Torino firmeranno quello che è già stato chiamato il «Lodo del Lingotto», un patto non proliferazione degli espropri di vitigni.

Intanto, secondo un'indagine di Promotor, l'andamento del mercato del negli ultimi dodici mesi, risulta poi così preoccupante, la maggior parte dei responsabili acquisti della grande distribuzione organizzata prevede addirittura che prossimo anno ci sarà una ripresa. Certo, i prezzi alti hanno influito sulle scelte di acquisto più pesantemente che in passato ed i consumatori si sono riposizionati su fasce di prodotto care, senza però rinunciare alla qualità. Questa, ormai è chiaro, è la tendenza a cui i produttori dovranno adeguarsi.



MONUMENTI E BOTTIGLIE

Il Barbera come la Mole Antonelliana

Decanter

DA oggi «Decanter», l'enoteca dell'etere di Radio2, trasmette da Torino, per seguire, passo passo, il Salone del vino, ma venerdì, verso mezzanotte, spenti i microfoni, abbiamo fatto il solito giro nelle strade di Roma, per smaltire la quotidiana dose di caffeina che ingeriamo via tazza prima di iniziare la trasmissione.

Tornando casa, lungo le rive del Tevere, ci siamo trovati nell'incanto di luce tiepida che illuminava di oro e meraviglia Castel Sant'Angelo. Il monumento lì, fermo ed imponente, e pur avendolo visto altre cento volte, rimasti come ipnotizzati. E' stato un attimo folgorante, di quelli che ti fanno riflettere. Spesso a causa della frenesia quotidiana si perdono i particolari scorre veloce e sfumato ma in quel momento abbiamo apprezzato più che mai ciò che di fronte, unico maestoso. Ci siamo lasciati andare a tutte le suggestioni che si moltiplicavano dentro. Siamo fortunati! Dobbiamo essere fieri per ciò che offre nostro territorio. nostra penisola e' insieme di storia e cultura che nessuno può imitare.

Anche il vino fa parte di questo patrimonio inestimabile. Il vino italiano è magico prodotto del suo territorio e, come un monumento, va valorizzato e protetto per la sua unicità e per le caratteristiche intrinseche che mescolano tra loro una storia millenaria fatta di fatica e sacrifici, anche tradizione e poesia. Può solo prodotto in Italia con vitigni autoctoni in barba ai vari tentativi di imitazione che vorrebbero realizzare dei cloni.

Negli ultimi anni, soprattutto nell'emisfero opposto al nostro, produce Paesi come Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Cile, stanno raggiungendo pregevoli standard qualitativi ed ottimi risultati. I loro Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Syrah sono ottimi vini, ma non devono diventare delle copie quelli che possono prodotti solo sulla nostra penisola. Il Cesanese del Piglio è come Castel Sant'Angelo, il Sangiovese come la Torre di Pisa, il Barbera come la Mole Antonelliana, il Nero d'Avola come la Valle dei Templi. L'Italia è il primo Paese vitivinicolo del mondo e l'Europa detiene circa il 70% della produzione mondiale. In totale in Italia ci oltre 350 vitigni autoctoni. Non difendere tutto questo significherebbe non voler proteggere il proprio Dna e ciò, accade in natura, porterebbe a degli errori genetici che prima o poi si pagano. Sulla base di questi i vitigni autoctoni nostrani rappresentano gran carta che l'Italia deve poter giocare al tavolo con le altre grandi potenze agricole mondiali.

Il Paese ha il più ricco patrimonio vitivinicolo mondo, ogni regione ha le sue meravigliosi espressioni in crescita diffusa e costante. La vocazione del suo territorio rappresenta una ricchezza culturale ed economica che va protetta e valorizzata. E' possibile vincere la sfida del mercato puntando ad affermare, oggi più che mai, la nostra magnifica unicità. Questa è una partita da vincere in casa, ed i viticoltori italiani, attirati anche dall'immagine delle iperproduzioni estere, non devono cedere alla tentazione piantare vitigni internazionali, ma piuttosto puntare sugli autoctoni, ricchezza del nostro Paese.

finalmente capire (e diffondere) che bere un vino al 100 per cento italiano è un'esperienza unica, come una visita a Castel Sant'Angelo o al Colosseo e che il nostro futuro, dipende paradossalmente, nostro passato!

GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Gli stranieri copiano non mettiamoci a farlo anche noi

Carlo Ruffini

Si parla da tempo di una crisi generale del vino. Soprattutto, appena si arriva al dunque, sono in molti a lamentare il calo dei consumi, solo. In realtà, il panorama è alquanto variegato, anche in considerazione dei tanti mercati che ha, oggi, il vino: così, c'è chi esulta, chi ha trovato nuovi sbocchi all'estero, chi respira aria stagnante e chi davvero tocca con mano momento di crisi. Dall'altra parte, i consumatori sottolineano sovente e non completamente a ragione che per bere una buona bottiglia si deve ormai disporre di un fornitissimo portafoglio, cosa non facile questi tempi. Le ragioni e le questioni sono molteplici, secondo l'angolatura con cui vengono guardate, quella di avere 85% di uva di quella stessa regione. Anche questi temi, prima o poi, andranno affrontati.

In Italia, il discorso dei vitigni autoctoni rimane l'elemento che ci permette di caratterizzarci a livello mondiale, ma oggi anche su questo punto giusto ben riflettere sui nuovi passi da fare e, soprattutto, qual sia il modo migliore per promuoverli e tutelarli. Le domande, per esempio, nascono recente caso in cui la regione Toscana ha adottato tra i vitigni ammessi sul territorio anche il Sagrantino; si tratta di un vitigno che quasi scomparso ed è recuperato dal dimenticatoio da un ristretto gruppo di produttori, divenendo po' il simbolo di Montefalco, sua ristretta di origine. Inevitabile, considerato

Con il caso del Sagrantino di Montefalco «adottato» dalla Toscana si apre un fronte delicato: barriere produttive sarebbero assurde ma lo sarebbe altrettanto togliere a un vino il sapore della sua terra

ciò che appare come un'urgenza a livello nostrano verte sulla necessaria valorizzazione e regolamentazione dei nostri vitigni autoctoni.

Ricordiamolo ancora una volta: non esiste Paese al mondo che possa vantare varietà di vitigni autoctoni come quella dell'Italia. Parliamo di almeno 300 varietà sparse in tutta la penisola, dal Nebbiolo piemontese al Traminer dell'Alto Adige, dalla Ribolla friulana fino allo Zibibbo di Pantelleria. Già in altre occasioni, però, alcuni colleghi avevano insistito sul fatto che il concetto di autoctono andava «metabolizzato» in maniera completa, ovvero non solo come territorio ma anche nelle cantine: se, per esempio, gli enologi usano lieviti industriali, anche il vino che se ne ottiene avrà gusto meno marcatamente suo proprio. Diversità di vitigno e terroir, dunque, sono i due elementi a cui far riferimento.

A livello internazionale, sai situazione alquanto frammentata, con i grandi emergenti, come Australia, Cile, Sudafrica, California che stanno letteralmente conquistando i mercati; c'è però da sottolineare una forte discrepanza tra le norme europee che impongono precise percentuali di uva usate per avere il nome di un vino, rispetto a Paesi come l'Australia dove la sola restrizione che ha un che porta della regione

il lavoro che hanno svolto questi anni, è stato il loro disappunto. La legge, per il momento, non impone nessun divieto: spetta infatti alle Regioni la possibilità decidere e, dopo tre anni di sperimentazione, ogni vitigno può essere piantato ovunque.

Non è certamente il primo di vitigno che attraversa la propria regione di appartenenza e, d'altronde, lo stesso Nebbiolo si trova anche in Lombardia e Valtellina, con cui si produce il Valtellina Superiore o lo Sfur. Però, il modo in cui il Nebbiolo e tutti quei vitigni che hanno viaggiato due o tre secoli fa, è arrivato in altre regioni rimane certamente più incerto, anche perché erano altri tempi ed i confini più labili. Gli stessi emigranti, pensiamo al dagli italiani Argentina, hanno da sempre sentito la necessità portare con sé, insieme agli affetti, anche le proprie uve.

Oggi, quello che può insospettire, è che un caso come quello del Sagrantino, che è strettamente collegato ad un'area specifica è quella di Montefalco, ed è risultato uno dei più ricchi in polifenoli (antocieni, cioè il colore, e tannini) venga piantato altrove semplicemente perché è in voga. Valorizziamo i nostri vitigni ed il concetto di territorio. Sarebbe forse assurdo imporre rigide norme che non permettono ai vitigni di anche altrove. Ma non facciamoci la guerra tra noi, almeno.

L'IMPRENDITORE INTERNAZIONALE

Gancia: bisogna scoprire tutte le nostre risorse

Carla Reschia

Imporre le grandi potenzialità del territorio italiano che, grazie alla varietà di e terreni può rispondere alla concorrenza internazionale colpo su colpo. Dimenticando diatribe sterili come il dilemma vitigni autoctoni (in Italia oltre 350) e/o vitigni internazionali. Secondo Lamberto Vallarino Gancia, presidente del Ceev, Comité Européen des Entreprises du Vin, l'associazione che rappresenta le più grandi aziende vinicole europee, l'Italia ce la può fare. Il problema, se mai, è avere un adeguato sostegno promozionale ed è qui, sottolinea, «che devono intervenire le istituzioni».

La Gancia si espande in Sicilia. Perché?

Perché dopo Piemonte e Puglia l'abbiamo individuata come regione di grande interesse. Partendo da un'approfondita analisi delle zone più vocate e dalla coltivazione e la valorizzazione di vitigni sia autoctoni che internazionali, come il Grillo per i bianchi, il Nero d'Avola, il Cabernet e lo Syrah per i rossi. nostra strategia creare aziende diverse, ognuna con la sua personalità, ognuna nella regione d'origine. Questo permette risposta migliore alle esigenze del mercato internazionale.

Che è in grande crisi...

La mia raccomandazione di non vedere il problema in una prospettiva limitata. Usciamo da un biennio difficile, ma i prodotti di vertice restano tali per immagine e qualità. Sì, c'è voglia di nuovo ma il settore è reattivo, come dimostra-

Lamberto Vallarino Gancia

no l'apertura di molti bar e il nuovo corso della ristorazione con degustazioni abbinate di piatti e vini. La cultura del vino si diffonde e si amplia. La crisi, mi pare, riguarda soprattutto chi negli anni del boom ha pensato bastassero un territorio e un marchio da vendere a caro prezzo per imporsi sul Invece occorrono credibilità, affidabilità, dedizione.

Quanto conta il territorio?

tradizione europea al vertice piramide della qualità c'è il produttore che grandi vini da un territorio di estensione limitata: il Chateau d'Igem, per dire. A livello diverso ci sono le produzioni legate a un vitigno, di qualità buona e di prezzo accettabile. Lo cialista e il grande produttore. c'è spazio per entrambi.

L'INNOVATORE DI MONTEFALCO

Caprai: restare uniti per creare una cultura

Maurizio Trapanese

«Il nostro problema è la frammentazione. Non si possono promuovere contemporaneamente 100 tipi di vino soprattutto quando gli australiani lanciano una massiccia campagna promozionale unitaria dal Portogallo al Nord Europa. Il sistema Italia non può competere. Dobbiamo cambiare strategia della promozione altrimenti il vino italiano perde tutti i valori della nostra tradizione enologica e diventa un vino etnico, di qualità come lo sono i vini cileni o australiani». Il grido d'allarme arriva da Marco Caprai, il più giovane della famiglia di produttori che ha contribuito alla riscoperta del Sagrantino. I suoi timori nascono da un'analisi del mercato che vede «il sistema Italia in affanno di fronte a concorrenti che si presentano con aziende che lavorano mediamente su 300 ettari in grado di realizzare economie di mercato e iniziative di sostegno al Una «fame d'urto» che mette ai margini «la grande tradizione della Doc».

Che cosa propone Marco Caprai?

«Dobbiamo modificare radicalmente la finalità dei nostri investimenti. Le sponsorizzazioni di iniziative come gli Europei di calcio sono inutili. Il gioco non vale candela. Meglio, dunque, investire nella formazione, nella creazione di una nostra cultura enogastronomica all'estero. Finanziamo scuole di cucina, investiamo su chi vuole diventare sommelier fuori dai nostri confini. Dobbiamo far diventa-

Marco Caprai

re italiana una cucina internazionale come quella francese e farla uscire dai confini dell'etnicità. Questo è uno degli interventi che possono permetterci di riprendere quote di mercato tra i ristoratori stranieri».

Quali sono gli altri interventi?

«Purtroppo i produttori italiani pagano euro e una politica commerciale degli Usa che sfrutta la svalutazione. Senza dimenticare che c'è un sistema daziario che favorisce nostri concorrenti diretti. Per evitare di essere sopraffatti è necessario cambiare strategia e puntare a iniziative che permettano di mettere il mondo delle imprese vitivinicole. Per farlo non bastano i consorzi serve un intervento diretto del sistema paese».

MANIFESTAZIONE DELLA CIA IN CENTO CITTA' ITALIANE CONTRO L'INVASIONE DEI PRODOTTI ESTERI

I contadini al consumatore: «Mangia come parli»

Gianni Stornello

Non sono soltanto i pomodori ad arrivare dalla Cina, sugli scaffali dei negozi e soprattutto dei supermercati crescono i prodotti alimentari stranieri: formaggi dal Giappone, uva dal Cile e dall'Africa, e mandarini dalla Cina, dall'Argentina, dal Venezuela e dal Marocco, mele dalla Repubblica Ceca e dalla Cina, patate dalla Polonia, olive e olio dalla Tunisia, dall'Algeria, dal Libano e dal Marocco, nocciole dalla Turchia, latte dalla Polonia, dalla Slovenia e dalla Svezia. «Ormai è una vera invasione - avverte presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi -, il mercato agroalimentare italiano diventato terra di conquista, mentre i nostri produttori fanno i conti con prezzi stracciati e redditi dimezzati».

L'allarme dalla Cia si è concretizzato ieri con la mobilitazione in oltre cento città italiane - da Roma a Firenze, Cosenza ad Asti - indetta «per richiamare l'attenzione del governo, delle istituzioni nazionali e locali, dell'opinione pubblica sui gravissimi problemi che il mondo agricolo è costretto affrontare». Gli agricoltori, dunque, hanno invitato i cittadini in piazza per lanciare assieme un grido d'allarme su una crisi inarrestabile settore, e per salvaguardare e valorizzare il patrimonio eno-gastronomico italiano, «fortemente minato da perverse logiche mercato - dice ancora Politi - perché industria e distribuzione organizzata acquistano sempre più prodotti esteri». Basta osservare i dati della bilancia commerciale per comprendere la gravità del momento. Nel periodo gennaio-luglio 2004 il disavanzo agroalimentare nei conti risultato pari a circa 4.000 milioni euro, cifra assurda si pensa al valore e alle potenzialità, purtroppo , del made in Italy.

«Così va» e «Mangia come parli, mangia italiano» sono stati gli slogan con i quali la Cia ha manifestato ieri nelle città della penisola. E nell'ambito di queste protesta s'è inserita anche un'iniziativa, che riguarda da vicino il consumatore: la raccolta di firme per una petizione popolare rivolta al presidente del Consiglio, al fine di garantire la trasparenza nella formazione dei prezzi dei beni consumo nel agroalimentare. Ossia, si chiedono i cartellini sulle merci con il doppio prezzo, all'origine e al dettaglio.

«Con la petizione popolare sul cartellino con doppio prezzo - affermano alla Confederazione italiana agricoltori - si vuole sia il produttore sia il consumatore, attraverso una corretta informazione e una reale tracciabilità, per evitare rincari ingiustificati e manovre speculative, che in passato hanno destabilizzato i mercati».

OCCASIONE D'ORO

FRANCO CENTER Corso Rosselli, Corso Siena, Piazza Massaua

Unico stabile in torino con portineria, nursery e sala fitness tecnologicamente all'avanguardia.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Ufficio vendita in cantiere: Corso Rosselli, 133 Orari: mattino 9,00-12,30 pomeriggio 15,00-19,00

€ 218.000,00

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi panoramici, nella splendida cornice di un giardino di ulivi.

Sono ancora disponibili appartamenti di metratura inferiore.

Franco Costruzioni Real Estate
Via [illegible]
011.68.09.560

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Massena 32, t. 8965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **ACSTA**, piazza Chanoux 2B/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemontesi 8, t. 8494826; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Arienddola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725179; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573664; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, r. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrello 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250254; **PUBLIKAMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Sarna 18, t. 273900; **LAMPEDO**, corso Mombello 16, t. 504651 (attrarre presso tutti i corrispondenti della **Publikampass S.p.A.**. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikampass S.p.A.**, **corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta del dritto fisso e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
4 Immobiliare Vendita,
5 Immobiliare Acquisto
Euro 2,76

3 Lavoro Offerte
7 Agenti Offerte
8 Agenti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,53

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, [redacted] sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti data fissa, o ravvisi, il doppio. Ravvisi urgenti, data [redacted] il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di [redacted] in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikampass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio [redacted] è di Euro 6,20 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikampass S.p.A.** si è sua gli elenchi unica destinataria della corrispondenza [redacted] alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di consegnare soltanto quelle strettamente inerenti agli [redacted] non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettera di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una corrispondenza affrancata sino [redacted] TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A. [redacted] immediati a tutti dipendenti pensionati, [redacted] Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Il proprietario sarà telefonandoci in tempo (LIC 4395) - Tel 011 561 7521

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[redacted] / CESSIONI

ACCUSTIAMO conto terzi aziende, alberghi, immobili industriali. Ricerca esclusiva mandato esclusivo. Planet tel 004191.882.2918

[redacted] / VENDITA / CESSIONI

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento Chieri centro storico mq 81 locale ristrutturato anticipo € 30.000,00. Rif. 4194

ACTIVA 011.642.758 cede bar superaccessoriato via San Donato incasso giornaliero € 300,00 anticipo € 80.000,00. Rif. 4182.

ACTIVA 011.642.758 cede bella profumeria magazzino di importante [redacted] Torino centro affare anche solo merce

ACTIVA 011.642.758 cede buonissima tabacchi Calcuso centro mq 80 ideale avviata tipologia commerciale anticipo € 20.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede pizza al taglio asporto Pinerolo zona centrale incasso giornaliero € 350,00 possibilità gerenza

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria Torino zona Unione Sovietica mq [redacted] dehor incasso annuo € 300.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita borse promozionali Torino storica facile gestione anticipo € 30.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede ricostruzione unghie profumeria bijoux adiacenze corso Racconigi elegante anticipo € 25.000,00 Rif. 4217

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante direzione Alpignano ultraventennale incasso annuo € 450.000,00 anticipo € 100.000,00 Rif. 4178

BAR caffetteria, cremeria, tavola calda, ottima opportunità, centralissimo in Vinovo. Trattativa riservata Cogest Immobiliare 011.867.7236

BAR centralissimo, [redacted] banche uffici, apertura serale, cedesi con minimo anticipo e dilazioni. Rora 011.885.317

BAR super zona Santa Rita, cedesi anticipando € 25.000,00, richiesta € 80.000,00. Eventuale gerenza. Affare. Rora 011.885.317

CALZATURE pelletteria, [redacted] attività variegata, zona centrale Chivasso. Tel. 011.917.2318.

ZONA corso Sommeliers cedo parrucchiere al 1° piano elegante salone con attrezzature complete. Richiesta € 80.000,00 Baldini 011.566.771

3

ASCENSORI ARMONI SRL via Chambery 83/107T Torino società in espansione cerca montatori e manutentori patentino esperienza elettromeccanica. Possibilità avanzamento Ambosessi telefonare 011.770.1707

[redacted] / AGENTI

[redacted] commercio ingrosso beni strumentali ed arredamento negozi ricerca impiegato/a commerciale part-time. Richiesta esperienza conoscenza pc. CCF Sas di Solitte & C. via Regio Parco 98 Settimo Torinese Inviare curriculum info@ii-frigoriferi.it

AZIENDA valuta impiegati competenza contabile/rendicontazione [redacted] bilancio, candidati competenze progettazione per assunzione Ambosessi Inviare curriculum fax 011.430.8255 - simone.ella@informazioneselavoro.it - Prima Sas - via Eandi, 28 - Torino

CERCASI diplomato/a in sostituzione maternità titolo preferenziale conoscenza [redacted] Inviare curriculum a: Managerlatte [redacted] 10 - 10125 Torino

GEOMETRA giovane ottimamente diplomato/a, [redacted] iniziale esperienza catastrifica, maturata presso qualificata impresa, assumesi quale aiuto capocantiere. Curriculum a Vespa Costruzioni [redacted] Chieri, 7 - 10153 Torino.

Giordano [redacted]
per assunzione arredatori/venditori ambosessi.
Gradita esperienza nel settore
Per informazioni tel. 0124.490.586.
Via Cr[redacted]
Feletto Canavese (To)

INDEX EUROPEA SpA. - c.so Rosselli n. 44 - Torino per potenziamento organico telemarketing per fissare appuntamenti (no vendita), assume 7 ambosessi liberi immediatamente anche prima esperienza. Offresi impiego con scadenza 31 dicembre 2005 con busta paga. Per colloquio telefonare allo 011.502.427

STUDIO Consulenza Lavoro Oddenino-De Febo Via Drovetti 14 - Torino cerca esperta paghe, esperienza almeno quadriennale. Inoltre, [redacted] accoglienza buon utilizzo Word, Excel e internet. Ambosessi. Inviare curriculum fax 011.434.4962.

STUDIO SARTORIE consulenza lavoro via Ettore De Sonnaz, 11 - Torino cerca impiegato/a con esperienza pluriennale settore paghe contributi part-time. Tel. 011.561.3605

[redacted]

AZIENDA operante nel [redacted] ricerca figura tecnico/commerciale per il settore delle apparecchiature radiologiche. Zona operativa: nord ovest. Sede di lavoro: Genova. Inviare curriculum vitae a: Medical Care System srl - via del Commercio, 27A - 16167 Genova

LL ENGINEERING SPA corso Monte Cucco 64 Torino ricerca ambosesso ingegnere / architetto con esperienza nella progettazione di impianti e nella sicurezza sui cantieri. Remunerazione commisurata alla reale capacità. Inviare curriculum fax 011 713 511

LAVORI VARI E PART TIME

ABBIANO bisogno di persone serie con capacità organizzativa [redacted] attività indipendente anche part-time. Maria Teresa [redacted] via Metta 8 San Bartolomeo tel. 0183.408.877

ATELIER PROVABOLI [redacted] Carlo Alberto 49 - Torino assume modelista specializzato/a in capi donna. Referenziato. Tel 011.562.722.

AZIENDA di Servizi cerca collaboratori/trici brillanti e motivati da inserire nella propria struttura di vendita telefonica nel settore dell'energia. Richiede buona cultura, conoscenza pc, capacità relazionali, disponibilità immediata. Offre formazione specifica retribuita, possibilità di crescita inquadramento a norma di legge. Telefonare per appuntamento Medialist 2000 - 011.554.0565 Corso Duca degli Abruzzi, 2 - Torino.

CONNUBI referenziatissimi, [redacted] indipendente italiano parlato, autista provetto, [redacted] per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 5. Tel 011.853.853 ore 16.00 - 18.00 feriale. Viale Mario Fraziona Molini, 105 - Trinità Cuneo.

CONTE OTTAVIO PICCOLOMINI D'ARAGONA SRL Corso [redacted] 70 Torino, selezione 8 operatrici / tori per lavoro telefonico part time in call center [redacted] minimo [redacted] anni. Fisso mensile € 750,00. Telefonare al 011.304.2224.

DIGITAL BUSINESS via [redacted] 5C Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel [redacted] Offresi [redacted] mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare ore ufficio 011 453 9201

SELEZIONA collaboratori/trici da inserire nella propria struttura. Prenotare colloquio Gabriella Ferrero 011.781.817, via Indipendenza 7/8 Grugliasco

AGENTI [redacted]

[redacted] ricerca pellicciai per [redacted] lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. [redacted] telefonare per appuntamento 011.779.5454 Security Co via Cossa, 181 Torino.

CERCASI venditrice/venditore pubblicità editoriale, portafoglio clienti. Auto aziendale, rimborso spese, fisso, alta provvigioni. G&G Marketing [redacted] Giangreco Gianpiero via Leini 43, [redacted] Tel. 011.800.7570.

[redacted] per settore [redacted] - moto nelle seguenti zone Torino, Cuneo, Biella, Asti, si richiede minima esperienza commerciale. Per colloqui tel. 011.197.13870 MP Media, via Pigafetta 18 Torino

ERCOM Srl via Galileo 14 Segrate (MI), [redacted] alimentare [redacted] nella produzione e commercializzazione di prodotti per bar, ristoranti e pub selezione per la provincia di Torino un/una agente di commercio. Si offre: portafoglio clienti esistente e ottimo marchio affermato e di forte immagine, possibilità di carriera in un'azienda in costante crescita. Il trattamento economico prevalo è in grado di soddisfare candidatura di elevato spessore professionale e sarà commisurato agli effettivi requisiti del candidato. Ulteriori dettagli su www.tracles.it. Inviare Curriculum via fax allo 02.700.505254

FRANCO COSTRUZIONI [redacted] ESTATE via San Francesco d'Assisi 8 - Nichelino cerca venditore motivato, con esperienza, [redacted] comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997

Gabetti spa cerca
per settore ristrutturazioni e cantieri Torino
[redacted] ESPERTI
iscritti al Ruolo mediatori
E [redacted]
Condizioni di inserimento in grado di soddisfare le candidature più qualificate
E' richiesta disponibilità immediata
Ambosessi inviare curriculum allo
[redacted]
Gabetti via U. Bassi 4/B - 20158 Milano

GRUPPO editoriale in forte sviluppo ricerca per Torino e provincia venditori/trici autofunanti con esperienza nel settore pubblicitario. [redacted] obiettivo anticipo provvigionale, premi, incentivi - possibilità carriera. Omnia Business, via Givoletto 5, Torino - 011.453.8211

RIMORCHIARE POSTIGLIONE corso Galileo Ferraris 101 Torino ricerca agente con esperienza. Interessanti possibilità crescita professionale. Ambosessi inviare curriculum fax 011 503 222.

PIRELLI RE Affiliato MBM Immobiliare corso Einaudi 33 Torino, ricerca ambosessi agenti immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Tel. 011.587.857

[redacted] reputi una brava venditrice? Hai minimo 30 anni, sei ambiziosa e determinata, libera da impegni familiari e cerchi una professione che ti realizzi? Elena Monti Srl - via Doria, 15 - Torino, ti sta cercando. Ambosessi inviare curriculum a: info@[redacted] oppure fax [redacted] No vendita [redacted] più provvigioni.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] Lungo Po Antonelli 159 Torino ricerca per proprio responsabile rieducatore/trice motorio post-trauma per bambino a domicilio. Richiesta esperienza, referenze. Tel 348.474.6039 - fax 011.890.2631

[redacted] Odontostomatologia San Giorgio corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al numero 011.548.805 dai lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

[redacted] / AUTISTI [redacted]

[redacted] 24enne patente B pratticissimo città e dintorni, libero subito offresi a serie ditte o privati anche [redacted] padroncini. Telefonare 349.098 4270

[redacted] rumeno cerca lavoro come carpentiere in legno [redacted] 349.603 4524

[redacted] patente D subito disponibile, esperienza lavorativa, uso muletto, cerca [redacted] 340.092 2837. Massima affidabilità

IMPIEGATI

COMMERCIALE con esperienza decennale maturata settore finanziario e automobilistico, valuta proposta da aziende leader. [redacted] garantisce max serietà, bella presenza e ottima cultura. Tel. 347.530.5700.

[redacted] / PART TIME

ASSISTENTE anziani, donna, referenziata, con esperienza cerca lavoro Tel 340.323.7656

SIGNORA [redacted] lavoro [redacted] collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza anziani, part time, referenziata Tel. 340 325 2586

[redacted] referenziata, cerca lavoro [redacted] domestica, baby-sitter, assistenza anziani, full-time o part-time. [redacted] serietà. Tel 347.148.7585.

[redacted] E PART TIME

[redacted] Sanremo auto propria, abitua in giornata trasporto persone, consegne documenti, commissioni accurate per Riviera, Alt - To e Costa Azzurra [redacted] 335 548 6294

TORINO CITTÀ

A.A.A. [redacted] stupendo [redacted] rappresentanza 500 mq circa in villa con ascensore, in collina. Ampio terrazzo 200 [redacted] con splendida vista panoramica e giardino privato. Possibilità di piscina. Box 4 posti. Trattative riservate. Vendesi. Postiglione 011.504.040.

[redacted] **OK.CASA** 011.812.4619 corso Novara adiacenze stabile decoroso ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 [redacted] cucina bagno balcone [redacted] € 110.000,00 Rif. 4 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 piazza Vittorio presso casa prestigiosa, portineria, mq non indicati, bagno, balcone, a partire da € 70.000,00 Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.TOSCANO SPA [redacted] Pietro Cossa nuova costruzione panoramico rifinito salone due camere cucina balcone/i lavanderia cantina box € 249.000,00 [redacted] 561.3050

A. GEDIM 011.562.7586 piazza Gelmetti/Via Taggia, ultimo piano libero 3 camere cucina bagno più soffitta ascensore.

A. PASTORE corso Peschiera presso libera, in perfetto stato, signorile, sala 2 camere cucina servizi, mq 120 Tel. 011 434 0021

A. SERMI 011.562.8801 Barriera Milano via Verde libero in stabile [redacted] 1970, alloggio mq 180 circa. Volendo [redacted] il box

A. [redacted] 011.562.8801 Borgo Vittoria via Bolano libero a luglio stabile signorile, ristrutturato bilocale su soggiorno cucinino camera bagno balconi

[redacted] 011.562.8801 libero [redacted] Porta angolo corso Regina Margherita in complesso del 1970, ristrutturato salottino 2 camere cucina bagno lavanderia

A. [redacted] libero subito '81 via Berbenisco ampio 2 camere tinello [redacted] bagno balcone volendo posto auto

A. [redacted] Pozzo Strada via Borgone nuovi signorili consegna 2005 Soggiorno camera cucinotta bagno box. Finiture di pregio.

A. VANELLI [redacted] 011.562.8613 piazza Adriano (corso Ferucci) salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Nuova costruzione

ADIACENTE piazza Benefica via Susa angolare ingresso sala due camere cucina abitabile bagno cantina [redacted] subito Gabetti 011.433.2556

[redacted] piazza Solferino prestigioso appartamento mq 285 piano alto luminoso stabile epoca signorile. [redacted] 011[redacted]

ADIACENZE lungo Po [redacted] in casa d'epoca appartamento di 250 mq ingresso salone 3 camere [redacted] bisservizi. Gabetti 011.836.118

AERONAUTICA via Aviago in stabile signorile recentissimo soggiorno living, angolo cottura, camera, servizio. Box, riscaldamento autonomo. Gabetti 011.335.8703

APPARTAMENTO collinare posizione stupenda panoramica, mq 200, box doppio, terrazza, grande terrazzo vendesi. Simoncini 011.543.870.

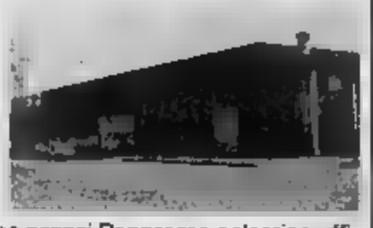
[redacted] nuovo signorile, [redacted] soggiorno 2 [redacted] bisservizi [redacted] volendo box. Eurocasa 011.580.6023

ARREDATO centralissimo signorile miniappartamento ultimo piano portineria ascensore ottimo reddito. Vendesi Simoncini 011.543.870 - 333.243[redacted]

ATTICO esclusivo [redacted] mq abitativo su 3 piani collegato con ascensore privato e 300 mq di terrazze, doppie cantine, garage privato con 2 / 3 posti auto, portineria prestigiosa, doppi ingressi, zona Valentino fronte Po vista collina e a 360 gradi sulla città. Trattative riservate. Tel. 335.588.5623

Studio Nuzzi
soluzioni immobiliari

Affittasi Autoporto Pescarito capannone mq.1.900 H. 7 mt., + uffici mq.250 [redacted] manovra e piazzale mq.1.200.
Vendesi e affittasi Autoporto Pescarito mq.3.800 H. 8 mt. + ufficio mq.1.400 piazzale e area manovra 3.000mq. Eventualmente frazionabile.



[redacted] Strada Settimo pressi Panorama palazzina uffici mq.1.200 capannone mq.2.800 tettoie e parcheggio parzialmente adibito a vendita.

Disponiamo in affitto [redacted] Gennaio [redacted] negozi ristrutturati [redacted] strade in zone di forte passaggio da mq.400 ideali per banche e rappresentanza. Trattative riservate.

TORINO - C.so Casale 311/C
Tel. 011.8902912 - Fax 011.8902907
md-case@libero.it

OPPORTUNITÀ PRESTIGIOSA D'IMPRENDITORIA

ESCLUSIVA INIZIATIVA PER DARE VITA AD UNA FONTE DI GUADAGNO NUOVA, FACILE E SICURA

SENZA INVESTIRE IN LOCALI, UTENZE E COSTI DEL PERSONALE

"INNOVAZIONE E TECNOLOGIA" APPLICATE ALLA PUBBLICITÀ ESTERNA.

LA NUOVA GENERAZIONE DI PANNELLI BREVETTATI IN UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE DI SUCCESSO

Contattare Ufficio Marketing
orario 10.00 - 18.00

TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:
011.197.14.123
[redacted]

ATTICO pressi corso Dante: ingresso, salone, 2 camere, sala da pranzo, cucinotta, bisservizi, ampio terrazzo, box. [redacted] 011 858 0345

ATTICO signorile centralissimo libero ingresso salone 3 camere cucina bisservizi terrazzo [redacted] cantina. Euro[redacted] 011.580.6023

[redacted] **BERTELLI** 011.568.3382 A (corso Svizzera adiacenze) casetta semindipendente totalmente ristrutturata su 2 livelli: salone, 4 camere, cucina, bisservizi, totali mq 180. Dependence interno cortile mq 30. 2 posti auto. Permuta.

BERTELLI 011.568.3382 (corso Brunelleschi) signorile recente salone due camere, studio cucina, bisservizi posto auto, 1° piano, su parco condominiale.

BERTELLI 011.568.3382 (corso Francia/corso Montecucco) panoramico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 165.000,00.

[redacted] 011.568.3382 (corso [redacted] - piazza Robilant) ultimo piano splendido vista completamente ristrutturato mq 100 con terrazzo sovrastante.

[redacted] 011.568.3382 (corso Svizzera Pier della Francesca) luminoso, ingresso camera tinello cucinino servizio, ripostiglio € 79.000,00

BERTELLI [redacted] (corso Trapani) signorile panoramico piano alto salone 3 camere tinello cucinino bisservizi mq 165 € 420.000,00

BERTELLI 011.568.3382 (Crocetta) signorile piano rialzato tre camere, tinello cucinino servizi [redacted] 110 adatto abitazione/ufficio

BERTELLI 011.568.3382 (precollina pressi corso Gabetti) in palazzina d'epoca signorile finemente ristrutturato ampio salone 2 camere cucina bisservizi totali mq 150 posto auto € 450.000,00

BERTELLI 011.568.3382 (via Rizza - piazza Carducci) ampio salonciino due [redacted] tinello cucinino servizi, mq 115

BERTELLI [redacted] (via Servais/piazza Campanella) luminoso ingresso camera tinello cucinino servizio, parzialmente [redacted] restauro

[redacted] adiacenze via Di Nanni signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bisservizi libero [redacted] piano [redacted] 011 43 581

[redacted] Tetto signorile piano [redacted] 180 mq ampio salone 3 camere cucina abitabile bisservizi ampi balconi box auto. Tel 011.43.581

BIMAR piazza Pitagora adiacenze stabile signorile ingresso camera cucina bagno € 73.000,00. Tel. 011.43.581

BORGO VITTORIA via Coppino panoramico anni '70 salone living camera cucina bisservizi più mansarda di 3 camere bagni. Gabetti 011.256 [redacted]

[redacted] bilivelle mq 270 complessivi lavanderia giardino mq 600 3 box zona Barca. Tel. 011.273 5361

CAVORETTO Crocetta totalmente ristrutturato nuovo salonciino living cucina 2 camere ingresso bagno box terrazzo giardino. Dacomo 011.319.9010.

CAVORETTO pressi piazzetta appartamento speciale mq 280, 3 livelli con giardino, mansarda, terrazzi, box. Furbetto 011 544 586

CENTRALE via Servais, signorile, nobiliare, pregi architettonici, bilivello: salone ingresso, salone con camino, 3 camere, cucina, bisservizi, box doppio. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CENTRO bellissimo appartamento su due livelli, mq 130, ristrutturato, stabile epoca, box auto. Tabatabai 011.668.2982

CENTRO via Po appartamento da ristrutturare ultimo piano mq 120 stabile d'epoca. Tabatabai 011.668.2982

[redacted] via San Quintino [redacted] salone (camino), cucina, studio, bagno capitò, camera/cabina armadi/ bagno padronale, termoautonomo € 265.000,00. Hermada 011.819.1000 www.casaplemonte.it

CHIUSANO & C. AA zona collinare, in casa del 600, appartamento su tre livelli, ingresso living, salone, 4 camere, zona pranzo/studio, cucina, lingeria servizi, cantina. Ampio parco condominiale, posti auto. Tel 011 566 2666

CHIUSANO & C. Gli Turin, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Doppia esposizione. [redacted]

CHIUSANO & C. corso Montecucco, adiacenze, ampio appartamento di ingresso, 3 camere, cucina, servizi spogliatoio. Cantina Tel 011 566 2666

CHIUSANO & C. Crocetta, [redacted] ingressi, salone, 3 [redacted] camerette, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.566.2666.

CHIUSANO & C. Gran Madre, appartamento in palazzina di ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Locale cantina, box, giardino privato. Piscina e giardino ad uso condominiale. Tel. 011 566 2666

CHIUSANO & C. precollina, palazzina bifamiliare, recente, su quattro piani fuori terra, ampio terrazzo, garage, lavanderia, cantina, giardino. Vendita in blocco Tel 011.566.2666

CHIUSANO & C. via Servais appartamento in palazzina signorile, ingresso salone 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Box. Tel 011.566 2666.

CIT TURIN piazza Benefica signorile salone 4 camere cucina bisservizi, ottime condizioni. Agenzia Immobiliare 348 820 0401

CIT TURIN via [redacted] ingresso soggiorno con cucina due camere doppi servizi bellissima ristrutturazione. Gabetti 011 433 2556

CORSO AGNELLI adiacenze corso Casale ingresso tre camere, tinello servizi [redacted] piano volendo box. San Carlo 011 542 782

CORSO AGNELLI panoramico soggiorno 3 camere cucina bisservizi posto auto € 210.000,00. Eurocasa 011.580.6023.

CORSO AGNELLI pressi Sporting libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina doppia esposizione Gabetti 011 356 393

CORSO BRAMANTE via Piacenza libero ultimo 2 camere tinello cucinino servizi signorile recente. Bighiano 011.434.2377.

CORSO CASALE (fronte Superga) appartamento 3 livelli 250 mq totali oltre terrazzo, giardinetto, posti auto € 388.000,00 Furbetto 011 544 586

CORSO DANTE 75 nuova costruzione bilivello abitabile ingresso salone 2 camere cucina € 150.000,00 contanti € 1.050,00 mutuo. Tel. 011.503 313

CORSO EINAUDI / via Lamarmora prestigiosa posizione salone due camere, [redacted] cucina bisservizi attualmente occupato. Finci 011.[redacted]1.

CORSO FERRUCCI vicinanze appartamento recentissimo salone cucina 2 camere 2 bagni Termoautonomo [redacted] Royalcasa 011.956.1868

[redacted] **GIAMBONE** piano alto, appartamento tipologia e finiture ristrutturato composto [redacted] ingresso soggiorno, cucina, 2 camere, bagno ripostiglio, cantina, posto auto Gabetti 011.819.9870

CORSO [redacted] pressi recentissimo signorile salone 2 [redacted] cucina bisservizi terrazzo permuta. Tel. 011.291.9117.

CORSO [redacted] (via Aosta/ovest) [redacted] lattaia d'epoca [redacted] signorile, salone, 4 camere, cucina, bisservizi. Eurocasa [redacted]

[redacted] **MONCALIERI** precollina appartamento signorile di ingresso, salone con angolo cottura, [redacted] camere, ripostiglio, doppi servizi, giardino privato, box/posti auto [redacted] Pugliese Sas 011.323.041

[redacted] **MONTECUCCO** [redacted] condominio ampio ingresso, 2 camere, cucina, servizio. Finemente ristrutturato. Piano intermedio. Gabetti 011.335.8703

[redacted] adiacenze parco Rignon signorile piano alto ottimo appartamento salone 2 camere cucina ingresso bisservizi. Dacomo 011.319.9010.

[redacted] adiacenze ristrutturato salone con camino, cucina, 2 camere, studio, sala da bagno, lavanderia. Studio Casa 011 864 383

CORSO SAN MAURIZIO fronte Giardini Reali appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina bisservizi. Libero fine 2005 Gabetti 011 836 116

CORSO SEBASTOPOLI adiacenze corso Siracusa ingresso due camere, tinello cucinino bagno due sale 5° piano ascensore San Carlo 011 542 782

CORSO SVIZZERA 126
recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottima rifinitura. Ultimo alloggio. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero. € 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.67.972.

CORSO TASSONI / corso Regina Margherita - comprensorio via Sondrio 13 - Lasuaio - libero affitto, doppi ingressi, salone, tre camere, cucina, bisservizi, box doppio. Sintesi 011 531 810

CORSO TRAIANO appartamento su due livelli composto da ingresso, quattro camere, tinello e cucinino, doppi servizi. Cantina Gabetti 011 619 9670

CORSO TRAPANI piazza Revel libero salone 3 camere cucina 2 servizi volendo disponibile. Bignamini 011.434.2377

CORSO V. EMANUELE
[redacted] Valentino, angolo [redacted] Accademia [redacted] in [redacted] casa 5 nuova splendida mansarda. Gabetti [redacted] Tel. 335.336.9793 - 011.362.1588.

CROCETTA corso Galileo Ferraris signorile salone cucina pranzo 5 camere bisservizi box. Duetto Immobiliare 011.535 600 - 335 646 3666

CROCETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa pronta. Possibilità box auto. Tel 011.565.9411 - 347.451.2666

CROCETTA via Lamarmora, signorile con giardino, portineria, salone, 3 camere, cucina, bisservizi, box. Eurocasa 011.580.6023.

ELIO [redacted] 011.660.2284 Turin Parc [redacted] Unai/ [redacted] Colonna salone, due camere, cucina, servizi, box, parco, piscina, tennis.

[redacted] 011.561.8777 corso Rosselli/largo Orbassano ristrutturato 3° piano soggiorno 2 camere cucina bisservizi cantina.

EUROFIO 011 561 8777 precollina. Cavallo in complesso residenziale prestigioso attico panoramico mq 400 su due piani.

FAILLA 011 437 2366 palazzo del Lavoro libero terzo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 ore € 109.000,00

FRANTTER MEROBELI corso Montevecchio piano alto soggiorno 2 camere (volendo 3) cucina bisservizi portineria. Tel 011.517.0021.

[redacted] **MEROBELI** [redacted] panoramici [redacted] 4 camere cucina [redacted] lavanderia [redacted] box parco condominiale. Tel 011.517.0021.

GAA [redacted] alloggio occupato ottimo investimento 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 011.562.9839.

[redacted] 011.518.4366 centro storico, via Santa Chiara/via Sant'Agostino, in elegante palazzo '700, signorile appartamento mq 165, finiture di pregio. Posto auto.

[redacted] 011.518.4366 piazza Rivoli/corso Trapani, attico mq 135, più terrazzo sovrastante. Piano 8°. Vista panoramica. Buona manutenzione.

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina strada Santa Margherita, in signorile villa luminoso ed elegante appartamento mq 170, giardino esclusivo. Posti auto

INVESTITALIA 011.518.4366 via Pastrengo pressi isola pedonale, in elegante palazzo d'epoca, alloggio mq 180, da ristrutturare, piano nobile.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Valeggio/via San Secondo, in palazzo moderno, signorile appartamento mq 135, piano 3° Box auto.

LIBERO via Balbis piazza Statuto, angolare termo ascensore, ristrutturato ingresso, salonciino, due camere, cucina, servizio, cantina Sintesi 011.531.810.

LUCIANA VOLA 011.613.8269 adiacenze [redacted] Casale splendida vista villa di nuova costruzione mq 300. Giardino. Box.

[redacted] 011.613.8269 centro storico in palazzo '800 splendido su due livelli mq 250. Per particolare soluzione architettonica adatto single o coppia. Box.

LUCIANA [redacted] 011.613.8269 [redacted] Viberti piano alto elegante appartamento rifinitissimo su due livelli mq 265, box

LUCIANA VOLA 011.613.8079 via Servais [redacted] zona residenziale mq 280 su due livelli (divisibile) Box.

[redacted] Carrera in palazzina appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] box [redacted]. Gabetti 011.756 [redacted]

PIAZZA BERNARDI esclusivo, signorile, ottimamente rifinito, salone 2 camere cucina doppi [redacted] Posto auto coperto Gabetti Sanpaolo 011.433.0766

PIAZZA BERNARDI pressi panoramico di soggiorno living con angolo cottura, camera bagno, ripostiglio. Parzialmente ristrutturato. Termoascensore € 125.000,00 Gabetti 011 [redacted] 0345

PIAZZA CASTELLO (nuovo restauro) 3° piano alloggio particolarissimo mq 137 termoautonomo € 350.000,00 Hermada 011.819.1000 - www.casaplemonte.it

[redacted] **CASTELLO** libero ristrutturato bilocale con servizi € [redacted] dilazionabili Tel. 011.291.9117

[redacted] **SOLFERINO** pressi [redacted] finiture di pregio [redacted] studio 2 [redacted] cucina bisservizi mq 160, stesso piano soggiorno camera cucinotta servizio mq 70, abitabili. Box [redacted] Trattative riservate Finci 011.505.881

[redacted] pressi Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico salonciino 2 camere cucina bisservizi terrazzo box 2 auto Finci 011.505.881

PRECOLLINA residenza San Giacomo Uno, zona protetta, bellissima posizione, panoramico, prestigioso alloggio mq 320 con grande mansarda mq 200 più posti auto. Trattative riservate. Finci 011 505 881

PRECOLLINA via Lomellina in bella palazzina, proponiamo bilocale elegantemente ristrutturato, con riscaldamento autonomo. Gabetti Crimea 011.860.4240.

PRESTIGIOSO attico [redacted] mq vista panoramica, [redacted] mq terrazzo, trattative riservate Tel. 335.527 0738.

[redacted] **PAOLO** (corso Peschiera) [redacted] living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Ottima rifinitura Gabetti 011.433.0766.

SANTA RITA signorile, [redacted] soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, servizi, [redacted] box. Eurocasa 011.580.6023.

SANTA RITA via Rovereto in stabile appena ristrutturato proponiamo ingresso 2 camere cucina bagno cantina balconi ottimamente rifinito. Gabetti 011.320.576.

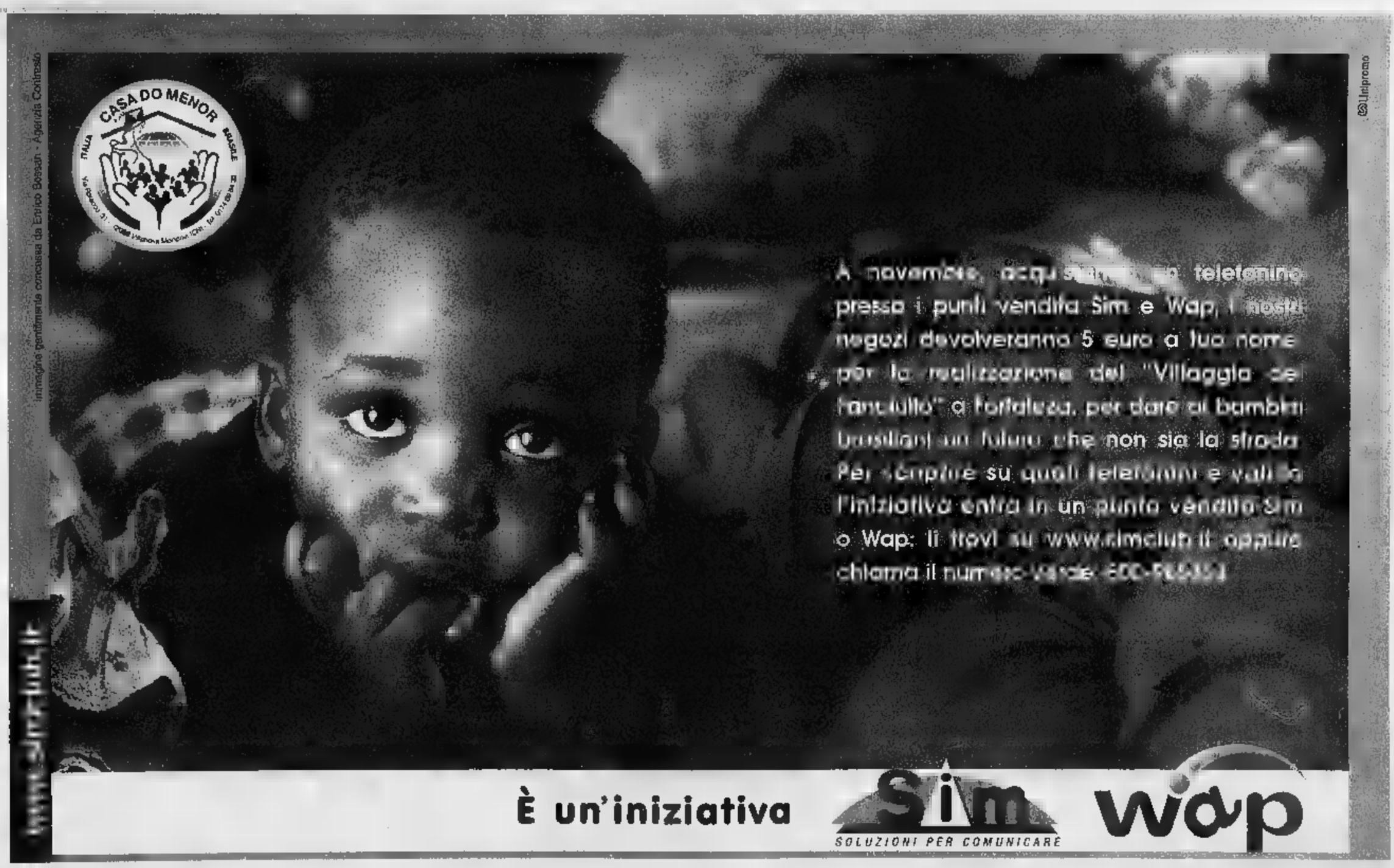
SERVAIS VIA [redacted] pratiche alloggi vari [redacted] metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.565.9411 - 347.451.2666 - [redacted] 051.8664

SUPERGA posiz

SIAMO APERTI

TORINO
VIA SAN PAOLO
ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA
14
NOVEMBRE
dalle 9.00
alle 20.00



1	8	15	[redacted]	29
			[redacted]	
		[redacted]		

L'agenzia matrimoniale «Fedi in mano» ha programmato 5 matrimoni per il maggio 2005, [redacted] una diversa domenica. Sono inoltre diversi tutti i [redacted] di [redacted] e sposi, i loro cognomi, [redacted] strutture dove saranno fatti i pranzi di nozze e le destinazioni mediterranee dei viaggi di nozze.

1. Simone si spo[redacted] 14 giorni dopo Angela e nessuno dei due fa il viaggio di nozze in Egitto.

[redacted] Bernardo Marroni si sposa in un giorno dispari; la coppia che fa il viaggio di nozze in Spagna in uno pari.

3. La coppia che si sposa il 22 fa il pranzo di nozze sulla nave mentre i Bianchi lo fanno nell'agriturismo.

4. Giacomo si sposa la domenica dopo Tania e quella prima dei Verdi, i quali non fanno il pranzo [redacted] nozze [redacted] villa.

5. Una tra la futura moglie di Carlo ed Elisa si sposa [redacted] 29 mentre l'altra fa il viaggio di nozze in Tunisia.

6. La coppia che va in Grecia si sposa il 15; i Rossi, la cui destinazione del viaggio non è il Marocco, [redacted] una delle domeniche precedenti.

7. Il pranzo di nozze di Monica, che non sposa Davide, è al ristorante ed è la [redacted] prima [redacted] pranzo in hotel.

[redacted] Rita, la futura signora Neri, si sposa prima dei Bianchi.

In che giorno si sposano i Rossi? In che struttura fa il pranzo Tania? In quale paese fa il viaggio di nozze Simona?

	a	b	c	d
1	A	O	I	B
2	E	B	A	A
3	I	B	I	B
4	U	A	O	B

	a	b	c	d
1	V	A	S	I
2	N	S	L	A
3	E	D	P	E
4	R	O	N	E

In ciascuno schema dovete trovare [redacted] maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una volta sola. Per esempio nella griglia [redacted] destra, da [redacted] si legge PALISSANDRO: noi abbiamo trovato altre [redacted] parole di almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia [redacted] si celano molte parole che hanno [redacted] B come [redacted] consonan- [redacted] Esempio: da d1 [redacted] Noi [redacted] abbiamo [redacted] in [redacted] 21 di almeno 5 lettere (6 le più lunghe). E voi? Scriveteci!

GESTO PUBBLICITARIO

Per farsi un po' [redacted] pubblicità [redacted] più la «Magic Stone», uno degli sponsor delle ultime Olimpiadi, mise in palio delle pietre preziose. [redacted] fatto [redacted] era il modo in cui le avrebbe assegnate: «Tra tutti i vincitori delle medaglie d'oro - diceva il bando - verrà estratto un nominativo [redacted] quale ne sarebbe- [redacted] spettate 4 più metà delle rimanenti; tra tutti i vincitori delle medaglie d'argento verrà estratto un nominativo [redacted] quale ne sarebbero spettate 4 più un quarto delle rimanenti; tra tutti i vincitori delle medaglie [redacted] bronzo verrà infine estratto un nominativo al quale sarebbero spettate le rimanenti ancora a disposizione, ovvero 3».

Quante pietre Magic Stone mise in palio?

ORIZZONTALI: 1. Il Jim di Conrad; **5.** Lo Stato di Cihuahua; **11.** Una scritta sull'asfalto; **13.** Fu sconfitto nella selva di Teutoburgo; **17.** Coraggiosa e sfrontata; **19.** Sostanza vischiosa; **20.** Fasi iniziali; **23.** La città della «Favorita» (sigla); **24.** Basilica veneziana; **26.** Farfalla [redacted] colore giallo a strisce nere; **29.** Lo Stato che [redacted] per capitale Erevan; **31.** Iniz. di Aleardi; **32.** Famiglia veneziana di sette dogi; **33.** L'impresari[redacted] delle «Follies»; **35.** Salvacondotto; [redacted] Nord Nord-Ovest; **40.** Guidatori per professione; **43.** Ritocco meno ricco; [redacted] Alterazione patologica improvvisa; **45.** Giusto; [redacted] Quelle edilizie autorizzano a costruire; **50.** Come la voce di chi ha mal di gola; **51.** Nella parte alta; **52.** Opera letteraria di Carlo Emilio Gadda; [redacted] Accelera la procedu- [redacted] di risarcimento dei danni subiti nell'incidente stradale; **58.** Donne [redacted] religione; [redacted] Piccolo pilastro disposto come segnalatore stradale; **60.** Confluisce nel Danubio a Belgrado; **61.** Vivanda [redacted] gelatina in piccoli stampi; **63.** Introdurre il siero con la siringa; [redacted] E' «di notte» in un famoso quadro [redacted] Rembrandt; **67.** In Borsa [redacted] contrappone all'orso; **68.** Un elemento chimico radioattivo; **70** Dorian di Wilde; **71.** Il numero dei giorni di aprile; **72.** La città di Cino, poeta dello stilnovo.

VERTICALI: 1. Città della Bolivia; **2.** Tabelle in stazione; **3.** Il centro di Verdun; **4.** Si traccia [redacted] matita; **5.** Fissazioni; **6.** Località termale belga; **7.** La madre di Isacco; **8.** Regnava [redacted] Perù; **9.** Comitato olimpico (sigla); **10.** Fondo di canoa; **11.** Detta per filo e per segno; **12.** Forma di Celenterato; **13.** Un tipo [redacted] malattia; **14.** Mancano al poveraccio; **15.** Il Bo di Palazzeschi; **16.** Finale di eptathlon; **18.** Cattivo odore; **21.** La capitale lettone; **22.** Accordo sindacale; **25.** E' stato sottratto indebitamente; **26.** Ne ha pochi la locanda; **27.** Gli abitanti dell'Olimpo; **28.** Anseriformi acquatici; **30.** Si legge prima di pranzo; **32.** Compose il «Werther»; [redacted] Popolazione dell'Etiopia e di Gibuti; **35.** Lunga tavola di parquet; **36.** Mobile da ufficio; **37.** Privo di [redacted] to; **38.** Bernardo [redacted]; **41.** Verso g[redacted] detto anche coliambo; **42.** Monete in uso dal XIV al XVI secolo; **45.** Nasconde l'insidia; **46.** [redacted] raggiunge dopo il decollo; **47.** Il rimatore dell'Anguillaia; [redacted] Chiamarsi... letterariamente; **49.** Esautorò Sukarno; **53.** Un'incognita matematica; **54.** Fedeli in chiesa; **56.** Alessandro calciatore; [redacted] Soldato indigeno dell'India coloniale; **62.** Iniz. della Rossellini; **65.** Dono senza [redacted]ri; [redacted] Sigla di Agrigento; **68.** Inizio di attesa; **69.** Va bene... a New York.

MASTER MIND

Proposte	A	B	R	V	●●○
	G	N	N	B	●
	A	N	N	B	○
	G	N	A	N	●○
	G	A	V	N	●●○

Risposte

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: [redacted] = colore giusto [redacted] posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [redacted] di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate [redacted] di martedì [redacted] novembre [redacted]

REBUS

DAMA

Nel gioco della dama [redacted] può vincere sia catturando tutti i pezzi avversari, sia «bloccando» i pezzi dell'avversario in modo che questi non possa più muovere. Il «blocco» può però anche [redacted] mobile, il che [redacted] realizza quando si pone l'avversario in una posizione tale che - qualunque [redacted] a esegua - perde decisivo materiale. Molto spesso il blocco capovolge una situazione di inferiorità [redacted] merica e molto spesso si realizza nel finale di partita ed è per questo che è stato anche oggetto [redacted] numerosi studi, grazie ai quali sono [redacted] elaborate posizioni divenute basila- [redacted] per [redacted] teoria. Uno dei maggiori esperti [redacted] studi sul blocco è stato il [redacted] romano Mario Gentili, appartenente ad una delle più note «famiglie damistiche» italiane: il nonno Domenico fu uno dei più forti giocatori dell'Ottocento, il padre Agostino tenne [redacted] molti anni la rubrica su «Illustrazione Italiana».

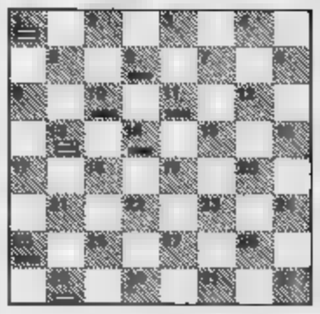


Diagramma:

Mario Gentili.
Il Bianco [redacted]

SCACCHI

Si è svolta a Pesaro la seconda edizio- [redacted] del torneo «Giovani Maestri», quest'anno diventato internazionale, interessante rassegna dei [redacted] futuri campioni; sponsor la società Della Chiara - arredamenti per ufficio, la Euronet informatica e la società Arves - software per agenzie di viaggio. La vittoria è [redacted] [redacted] ventenne bolognese Ivan Tomba con 7 su 9, davanti a Denis Rombaldoni, quindicenne pesarese, con 6.5 [redacted] Roberto Mogranzini (21 anni, Perugia) con 6, tutti [redacted] tre imbattuti. Al quarto posto con 5.5 Niccolò Ronchetti e il france- [redacted] Alban Delorme. Sesto con [redacted] il francese Axel Delorme. Solo settimo con 4 punti il favorito della vigilia, l'ungherese Csaba Kerek; poi i due più piccoli, Alex Rombaldoni (12 anni) [redacted] Alessandro Bonafede (14 anni) con 2.5; chiude la classifica l'ungherese Gergely Biro. Risultati completi, foto e partite sul sito internet www.torneogiovanimaestri.it.

Diagramma:

Nakamura - Ramesch.
Il Bianco muove [redacted]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

[redacted] in [redacted] con vista mare impresa vende in complesso di moderna progettazione trilocali con giardino, pe- [redacted] copertò, doppia ana a trilocali con mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità doppi servizi. Box e cantine abbinate. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinaverde.com

NOLI prima alture rustico con dependance terreno vista [redacted]. Affitto Fondocasa 019.741.5002

PIETRA [redacted] metri [redacted] completo di arredo. Investimento € 160.000,00. Affitto Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 100 mt mare centralissimo trilocale con terrazzo ristrutturato arredato termoautonomo € 160.000,00. Casedipietra 019.610.524.

[redacted] centro ristrutturato termoautono- [redacted], 2 camere, soggiorno, cottura, balcone, soffitto Saudiore 019.746.466.

SPOTORNO esclusivi appartamenti in [redacted] la, a due passi dal mare, varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 a 120 mq. [redacted] alto pregio. Realco 010.541.430

[redacted] mare trilocale [redacted] livelli da personalizzare. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

AREA CASA 0182.555.627 Sardegna Costa Paradiso vicino mare splendidi appartamenti terrazze piscina da € 90.000,00. Re- [redacted]

COSTA AZZURRA

IL [redacted] 0182.555.627 tra [redacted] e Cannes, nuovi appartamenti, ideale in- [redacted] Alta resa locativa assicurata

A. CANNES 300 metri mare. [redacted] in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00 Ottimo anche da reddito. Ist 800.777.510 - 346.078.6032 - www.ist-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione ampio prezioso monolocale palazzina [redacted] stile [redacted] ding terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalla spiaggia di sabbia e dai servizi € 109.000,00. Ist 800.777.510 - 346.078.6032 - www.ist-immo.it

[redacted] **NIZZA** Promenade [redacted] palazzina signorile, 50 metri mare, bilocale terrazza splendida vista mare, garage, € 185.000,00 e monolocale 20 mq. angolo cottura, € 80.000,00 ottimi da investimento, [redacted] anticipo [redacted] mutuo pagata [redacted] garantito. Ist 800.777.510 - 346.078.6032.

A. NIZZA Promenade 20 [redacted] mare in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 150.000,00. Ist 800.777.510 - 346.078.6032 - www.ist-immo.it

AREA [redacted] Juan Les Pins, vicino mare, nuovi appartamenti [redacted] terr- [redacted]. Parking da € 126.000,00.

AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone [redacted], vicinissimo mare, grande [redacted] balcone posto auto cantina. Affare.

AREA [redacted] Nizza, affare, centralissimo ampio bilocale [redacted] ed ultimo piano. Rifiniture di pregio € 125.000,00.

CANNES SUR [redacted] favolosi appartamenti pronti, terrazze, piscina, in contesto provenzale incantevole, da [redacted] 87.000,00. Italgest 848.842.842.

[redacted] **LES PINS** Novità! Adiacente Pinè- [redacted] Casinò a spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze Prezzo affare! Italgest 848.842.842.

NIZZA affare Promenade des Anglais bilocale con terrazzo. Ampia vista mare. Piano alto. € 185.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[redacted] zona porto/università [redacted] signorile monolocali con terrazzo [redacted] € 85.000,00 - [redacted] con terrazzo da € [redacted] assicurato. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

ESTERO

MAR [redacted] Hurgada, vicino mare ultimi nuovi appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina piena proprietà. Resa garantita € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO [redacted] merciali - uffici da aziende da mq 800 a mq 8.500 vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGIO autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a [redacted] mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno [redacted] Francia uffi[redacted] e laboratori in costruzione mq 1000 - 6000 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni e uffici mq [redacted] - 4.000 circa. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Planezza prestigiosissimo negozio 30 v[redacted] mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. NICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1500 uffici mq 600 luminosissimi, molto [redacted] vendesi. Postiglione 011.504.040.

AFFARE laboratorio adatto a garage deposito con uffici signorili 300 o 1000 mq vendo zona Porta Palazzo. Tel. 347.418.8331.

AFFILIATO [redacted]

011.468.1421 presso viale Gramsci nuova costruzione di basso fabbricato adatto centro direzionale o piccola/media attività artigianale. Mq 480 circa con reception, disposto su unico livello, personalizzabile, box auto.

CENTRALE [redacted] adatto studio professionale, stabile [redacted] pregi architettonici, ingresso indipen[redacted] bilivello, mq 200, bisservizi, box doppio. Consigli immobiliari 011.433.7330.

[redacted] laboratorio con uffici [redacted] 190 al piano seminterrato altezza 2,70 metri. Luminoso. € 49.000,00. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO MATTEOTTI signorili uffici mq 1.650 su tre piani in perfette condizioni di manutenzione. Posti auto. Ottimo investimento immobiliare. Possibilità di reddito [redacted] del 6%. Trattativa riservata. Investitalia 011.518.4366.

FAMINTER IMMOBILI Pier della Francesca ufficio mq 240 impianti a norma, condizionamento € [redacted] vero affare. Tel. 011.517.0021.

GEA [redacted] Pombe libero ufficio 2 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente arredato. Tel. [redacted] 562.9939.

[redacted] nuova costruzione capannoni [redacted] e 560 mq, altezza 8,50 mt, zona industriale. Royalcasa 011.956.1968

MONCALIERI capannone industriale [redacted] 2 [redacted] 7 metri predisposizione installazione [redacted] ponte, area esterna mq 2.500. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] presso centro storico, casetta indipendente con giardino, cortile, box doppio. Uso ufficio, volendo cambio destinazione [redacted]

PALAZZINA indipendente plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini 1.550 mq da riqualificare integralmente. Fronte principale corso centrale. Furbetto 011.544.566.

POHRINO capannone industriale indipendente mq 2.230 altezza 6 metri carroponte 20 tonnellate, area esterna mq 4.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

SANTHIA' fronte stazione di forte scorrimento locale commerciale mq 2.800 con 13 vetrine su quattro livelli. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA [redacted] uscita Santena capan[redacted] artigianale/industriale di mq 1.600 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400 Nova Spa 011.340.2811.

VIA LESSONA negozio mq 180, tre vetrine. Locale espositivo primo piano mq 200, comunicante scala interna. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA MALTA locale commerciale mq 45 con una vetrina fronte strada, retro, servizi interni, ben [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted] immobile [redacted] deposito/uffici mq 1.300 su tre livelli, [redacted] carrato. Riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] capannone mq [redacted] con uffici, comodo autostrada, eventualmente divisibile in due [redacted]. Elio Codoni 011.660.2264.

TERRENI

CHIERI, in ottima [redacted] terreno [redacted] cabile ad [redacted] turistico ricettivo. Pirelli Re 011.701.553.

COLLEGNO terreno edificabile di [redacted] mq insistente anche Comune [redacted] vendesi a prezzo interessante. Agenzia Immobiliare 349.153.1676.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa, zona Centro, Crocetta, precollina, [redacted] collina. Massima riservatezza. Esim 011.480.135.

[redacted] medico uso abitazione acquista appartamento da 50 a 100 mq, possibil- [redacted] zona ospedali e/o precollina. Definizione immediata. Esim 011.480.135.

[redacted]

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni [redacted]. Tel. 011.578.7160.

INTERI [redacted]

società acquista direttamente in To- [redacted] liberi/occupati. [redacted]pida definizione. Eurofid 011.561.6777.

[redacted] Canale, [redacted] acquistiamo su incarico nostro cliente 1 - 2 camere cucina servizi € 2.000,00 al mq. Definizioni rapidissime. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

SCOPO trasferimento dalla [redacted] acquistasi villetta o porzione con giardino prima [redacted] Torino, possibilmente nel verde. Esim 011.480.135.

[redacted]

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno edificabile in Torino. Pagamento contanti o c[redacted] camere. Tel. 335.816.3060 - 011.569.3353.

AFFITTI CITTA' 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso [redacted] to salone cucina 3 camere 2 servizi box adatto foresteria. Tel. 011.562.901.

A.A. CASAFFITTI lungo Po Cadorna arredato ingresso soggiorno cucina pranzo camera servizi adatto foresteria. Tel. 011.562.901.

IL GEDMI 011.562.7566 piazza Solferino affittasi in casa prestigiosa appartamenti mansardati, piccole metrature, posti auto.

ADIACENTE corso Cairoli via Cavour bello salotto zona pranzo 3 camere cucina servizi. Interactia 011.568.3629.

AFFITTASI piazza Solferino prestigioso alloggio mansardato arredato soggiorno 2 vani doppi servizi. Studio Lancerotto 011.505.644.

[redacted] signorili, Santa Rita, [redacted], varie metrature, arredati, termoautonomo, box/posti auto. Euroca- [redacted] 011.580.6023.

ATTICO arredato nuovo Crocetta via Tornielli signorile saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo. Interactia 011.568.3629.

CORSO PEGHIERA [redacted] Ferrucci, in signorile palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato mq 85, piano 5°. € 700,00 al mese. Investitalia 011.518.4366.

CORSO [redacted] palazzina signorile salone due camere, tinello cucina tripli servizi mansarda box. Vista superpanoramica. € 2.000,00. Fallis 011.437.2366.

CROCETTA ([redacted] Assietta) prestigioso appartamento su tre livelli totali mq 170 € 1.700,00 mensili. Barelli 011.568.3392.

ELIO CODONI [redacted] Crimea (via Sommacampagna) in palazzina mq 150 luminoso, 2° piano senza ascensore.

[redacted] presso corso Duca degli Abruzzi alloggio di salone 3 camere cucina bisservizi box. Tel. 011.562.9939.

PIAZZA CARLINA splendida posizione panoramica salone 3 camere cucina bisservizi terrazzo arredato. Referenziati, Finci 011.505.691.

[redacted] Giardini Reali, [redacted] alto, salone 3 camere cucina bisservizi ampio terrazzo box. Gea 011.562.9939.

VIA VITTORIO AMEDEO via R[redacted] in signorile palazzo d'epoca, alloggio mq 164, piano 1°. Buona manutenzione. Investitalia 011.518.4366.

ZONA [redacted] via bitamiliare mq 90 travemetà box giardino € [redacted] più spese. Fontana 011.273.5381.

TORINO PROVINCIA

[redacted] in villetta [redacted] mento salone [redacted] 3 camere bagni terrazzo giardino [redacted] box. C[redacted] 011.405.0006.

LIGURIA

[redacted] affitto vacanze[redacted] mesi invernali monolocale € 256,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento - spese agenzia). Edilriviera 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

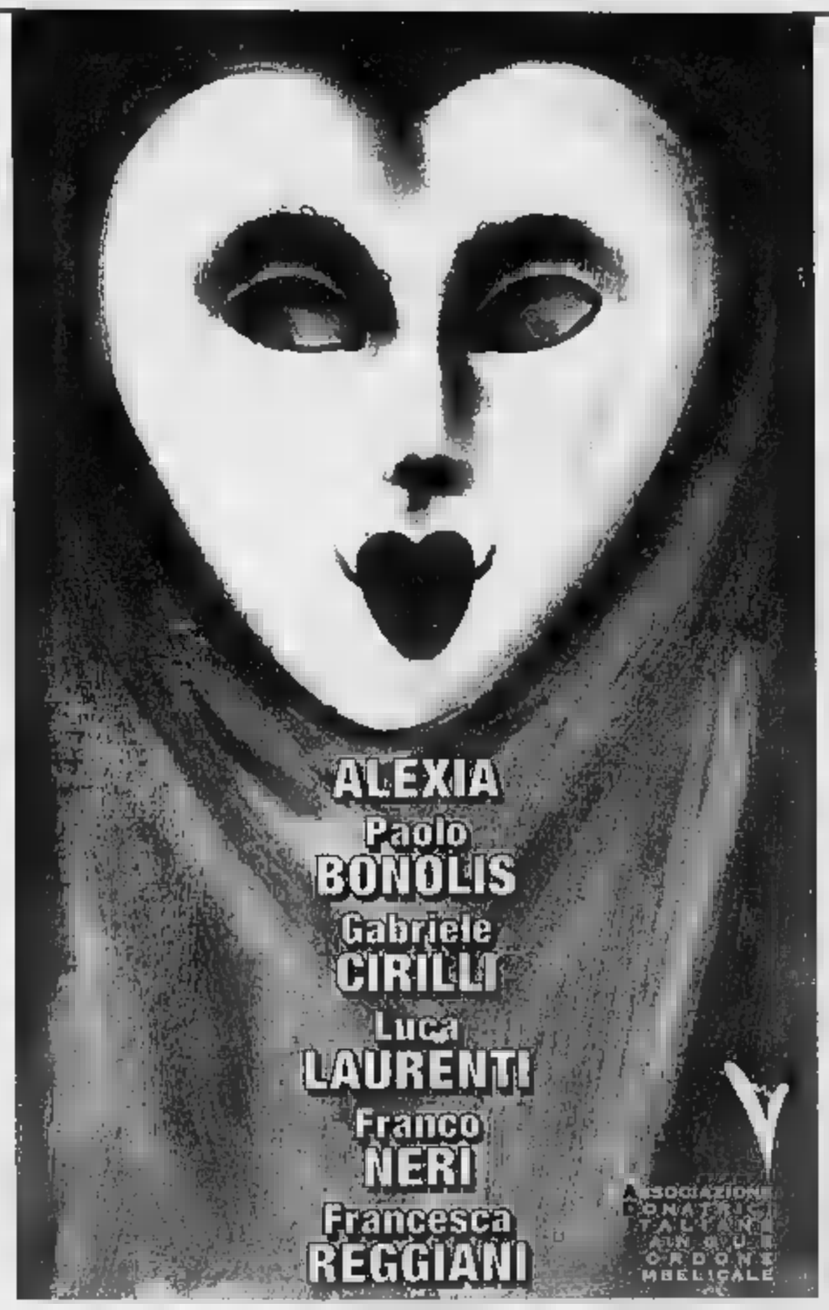
LOCALI [redacted] CAPANNONI

A.A.A. [redacted] attiguo [redacted] ricerche [redacted] capannone a norma [redacted] 1.500 mq affittasi. Postiglione 011.[redacted]

A.A.A. ROMASSOMERO [redacted] posizione [redacted] mq [redacted] mq 200, [redacted] a norma [redacted]. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA [redacted] - via Veronese attigui uffici finanziari mq 800 u[redacted] affittasi. Postiglione 011 [redacted]

(continua)



DIVERTIRSI È UNA COSA SERIA.
TEATRO REGIO 22 NOVEMBRE 2004 ORE 21
SERATA ADISCO A FAVORE DEI MALATI DI LEUCEMIA

Vi chiediamo un grande impegno. Vi chiediamo di ridere, ed emozionarVI. Ridere alle battute irresistibili di tre grandi comici e di una straordinaria coppia di talenti televisivi. Ed emozionarVI con le note delle canzoni di Alexia. Una serata in cui l'impegno di tutti è a favore dell'Adisco, che sostiene la ricerca sulle cellule staminali per la cura delle malattie del sangue. Vi aspettiamo tutti. Perché ogni vostra risata possa trasformarsi nel sorriso di un bambino.

Per informazioni: tel. 011.3134716 - www.adisco.it
Prevendite dal 9 al [redacted] novembre presso [redacted] biglietteria del Teatro Regio [redacted] Piazza Castello, 215
dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 18,00, sabato dalle 10,30 alle 16,00.

36 mesi a tasso Ø *che regalo!*

Zero acconto e zero interessi per 36 rate

Vieni nel **centro specializzato per il [redacted] spazio [redacted]** e scoprirai che gli armadi, le cabine armadio, i letti, i comò, i comodini della nuova Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi [redacted] zero acconto [redacted] zero interessi per 36 mesi. Questo [redacted] che è un bel regalo: **0% interessi, 100% qualità (con 12 anni di garanzia)!** Ad esempio l'armadio in tamburato (cm 291x62x263,5h) della foto grande è tuo [redacted] **soli 64,44 euro [redacted] mese**... e vedrai com'è facile con i nostri progettisti esperti ottimizzare i tuoi spazi e dare più valore alla tua [redacted] notte.

Qualità totale e durata nel tempo

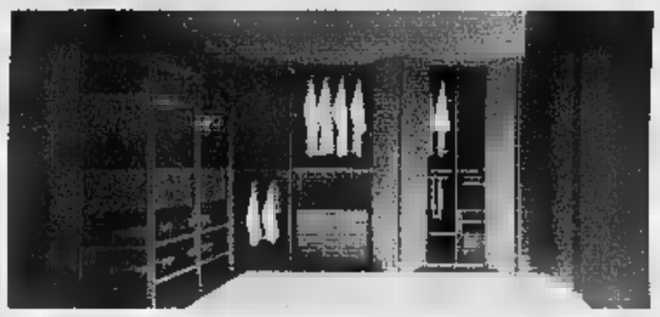
Armadio con [redacted] in truciolare

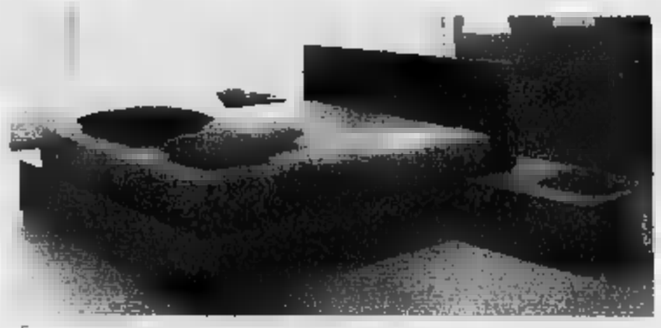
Ecco quel che può succedere con un armadio con anta pesante in truciolare pieno.

Armadio di Armadi&*notte* con [redacted] in tamburato

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante [redacted] tamburato.

[redacted] 12 ANNI





(*) TAN e TAEG [redacted] per 36 [redacted]

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • [redacted] AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • [redacted] PONTE • [redacted] [redacted] • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON [redacted] CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • [redacted] • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

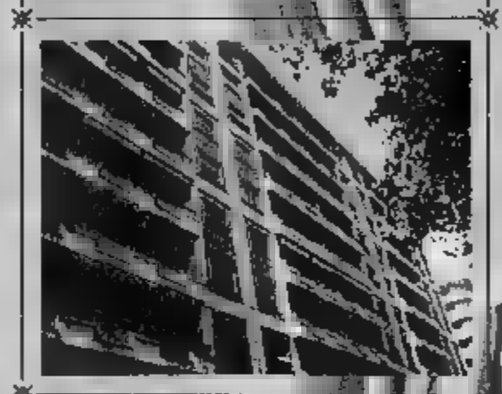
Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

VIA DE SANCTIS, 126 - TORINO - TEL. 011 7701089
LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

PROSSIMA APERTURA A TORINO IN VIA BOTTICELLI, 104

Arcase
solo Immobili di Prestigio



"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA E PROFESSIONALITA' PER UNA CLIENTELA RICERCATA"

Affidare un immobile ad Arcase.....

Grazie ad una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il migliore **risultato possibile** in termini di **velocità** di **vendita** e di **vantaggio economico** per i proprietari, terreni, ville, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia da storia ed architettura ed è in grado di **soddisfare le richieste della clientela più esigente**.

Infatti, **la grande esperienza maturata, assicura** ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela consapevole di **acquistare un immobile selezionato**, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare **un'operazione di compravendita garantita**.

Senza eguali nel settore

ArCase
GRUPPO IMMOBILIARE
solo immobili di prestigio®

TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333
MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it

Partner Bancario Banca Intesa

SOLOCASEBELLE
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/59.60.60

Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase

TEMATICA
SOLO IMMOBILI D'IMPRESA
Tel. 011/518.30.30

MASCHIO
www.primauva.com

PRIME LINE

L'archivio Schifano

Resta nella disponibilità della Fondazione Mario Schifano l'archivio, con oltre tredicimila opere, del pittore (nella foto). È quanto ha deciso il Tribunale di Roma sul ricorso di urgenza presentato dalla vedova del pittore, Monica De Bei, che aveva chiesto parte del sequestro dello stesso archivio che è nella disponibilità della Fondazione stessa.

Cameron Diaz denunciata

Due fotografi hanno avviato un'azione legale a Los Angeles contro l'attrice Cameron Diaz e il cantante Justine Timberlaice accusando la coppia di averli aggrediti mentre tentavano di riprenderli. L'incidente era avvenuto davanti ad un hotel di Hollywood. L'attrice aveva portato via la macchina fotografica a uno dei paparazzi.

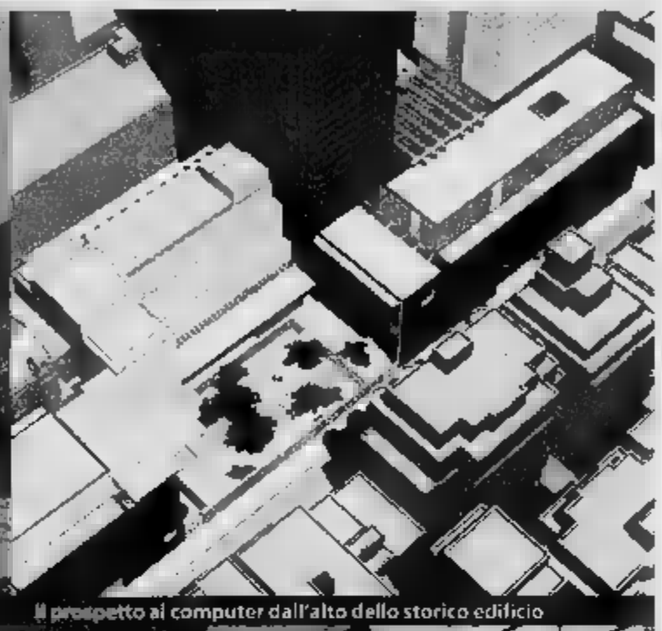
Cimabue torna ad Assisi

Saranno ricollocati i frammenti della vela della Basilica di San Francesco di Assisi, attribuita a Cimabue, crollata per il sisma del settembre del 1997: lo ha annunciato il padre custode del Sacro Convento, Vincenzo Coli, rendendo nota la decisione adottata dalla commissione per la Basilica.

DOPO SETTE ANNI DI RESTAURI, IL 20 NOVEMBRE RIAPRE AL PUBBLICO IL GRANDE MUSEO AMERICANO. L'HA RIDISEGNATO YOSHIO TANIGUCHI

rinnovato da Yoshio

Un plastico virtuale dal progetto del nuovo museo



Il prospetto al computer dall'alto dello storico edificio

MoMA non MoMA

Strutture trasparenti e specchianti percorrono l'architettura del nuovo look del museo

Fiorella Minervino

NEW YORK

GIÀ da fuori l'insieme degli edifici nuovi si impone per leggerezza, vetri, lievità, tagli di luce, e una copertura. Lì dove non appare la superficie trasparente, che rammenta squame di pesce lucenti nel sole. All'entrata in un baleno a catturare l'attenzione è la lunga sala, fra colonne candide, bookshop da un lato e guardaroba trasparente, che si estende la luce del giardino, il medesimo di sempre. A dominare al fondo è una grande, mirabile scultura di Auguste Rodin, mentre un portentoso Lichtenstein presidia una parete. Tutto è aereo, trasparente, spazi vastissimi, talora un'intera zona destinata a un'opera come accade al primo piano, non a caso troneggiano le *Ninfee* di Monet, anch'esse fluttuanti, mobili, lievi e solide a un tempo, moderne e arcaiche, l'edificio. È il Moma, il celebre Museum of Modern Art di New York, che dal 1922 si impone come primo e cruciale museo d'arte moderna nel mondo, che ieri ha riaperto per la prima volta i battenti, dopo anni di chiusura, nella veste rinnovata dall'architetto giapponese Yoshio Taniguchi, per visitatori invitati (il pubblico potrà ammirarlo dal 20 novembre). Dunque lo si può visitare al completo e bisogna ammettere che l'effetto è straordinario, di indubbia suggestione, tanto da segnare probabilmente un momento storico nella storia della museologia. Non più musei che si accreditano quali monumenti all'architettura, come il Guggenheim di Frank Gehry a Bilbao che ha consegnato l'opulenza, la fantasia degli Anni '80-'90 , generando poi mostri e mostriciattoli nelle più diverse parti del mondo, edifici autocelebrativi con mediocri operine all'interno. Il nuovo Moma è, come accadeva un tempo, al opere, e meglio di ogni opera. importa, infatti, se si tratta di un dipinto di Rothko, Pollock, De Kooning, Jasper Johns, Warhol, Picasso, Boccioni, di De che trionfa splendida sala, piuttosto che il gi e interessante Liss Wall, o la scultura di Brancusi, Arp, Giacometti, Bacon, Lucien Freud e Chuck Close, altrimenti Eva Hesse la quale presenta 19 forme in fiberglass, se non la penna biro Bic idealta nel e additata come importante forma di design, così il Lego, creato da un designer danese o le scritte degli orari di arrivi e partenze negli aeroporti. dire che l'impressione generale è che le forme semplici, poetiche, gli spazi candidi e di vastità rara, le scale mobili lungo i 6 piani che conducono passeggiata verso il cielo, la lievità che denuncia un'innegabile ricerca di purezza e semplicità, ebbene tutto ciò ha impresso una sorta di ardimento e azzardo di gusto nelle scelte delle opere esposte e questo fa del Mo museo coraggioso e davvero moderno. Ogni piano ospita diverse forme arte, uno è destinato alle Gallerie contemporanee, a grafica e libri illustrati, un ad architettura, disegno, foto e mostre speciali, due piani a pittura e architettura, il sesto per mostre speciali. A due diversi livelli spuntano deliziosi «caffè» con mobili semplici, e gradevoli, con la sensazione di trovarsi in un luogo gradevole, fin nella propria

Ci vuole del coraggio, tuttavia a far volare per aria, al piano, del design, architettura e altro, un elicottero verde costruito dalla Bell nel 1945. Pare anche lui volare verso l'alto come ogni cosa in questo museo «rivoluzionario» per semplicità e innovazione nelle scelte dei pezzi da esporre, capolavori e no. Sovente è usato il criterio diffuso in esposizioni internazionali la recente Biennale di Venezia o la mostra «Arti e Architettura» a Genova, organizzata da Germano Celant, dire l'idea della metamorfosi o contaminazione, ogni arte contamina, si fonde o riceve e offre prestiti alle altre. Tale criterio è diffuso per le opere più attuali (compaiono talora nomi ben poco noti, già questo significa parecchio per con gli occhi del mondo puntati addosso), ma corre lungo ogni sala del museo dove accanto a un dipinto di Matisse è posta una scultura del medesimo artista; alla foto è riservata l'importanza dovuta a un'espressione cruciale dei nostri tempi, dagli esordi di Stieglitz, la Cameron, Hine, Ray, Rodchenko, su a Diane Arbus, poi a Cindy Sherman e ad Andres Gursky che nel 2000 ha offerto una foto a incisione riportata su vetro di ben 20 metri per 5, con un'incredibile folla con braccia alzate, dai colori violenti.

design parecchio è mutato, nella parte storica figurano Vespa del 1955 e l'auto Cisitalia 202 GT2 di Pinin Farina . L'Italia continua a troneggiare per gli anni Sessanta, Settanta, e pure prima: ecco la macchina da scrivere Valentina di in bella mostra, come le numerose lampade di Achille e Piero Castiglioni e l'*Eclisse* di Magistretti. mancano Bruno Munari, Joe Colombo, Mario Bellini, Depas D'Urbino, Archizoom, Zanuso con il telefono Grillo, i Vignelli e altri ancora; Gaetano Pesce è esibito con importanza speciale all'entrata. Il nostro design tuttavia è citato e onorato come qualcosa di passato, stregua di Hoffman o Charles Eams, piuttosto che Wright.

L'attualità non appartiene più all'Italia che in parte minima (è presente Alberto Meda), ora trionfa il Giappone con tessuti speciali o la grafica di Tadanori Yokoo, e numerosi altri nipponici, piuttosto che la sedia ricoperta dai fili di lana acceso dei brasiliani Fernando e Umberto Campana, citati per i «mobili allegri, inventivi, divertenti»; nonchè numerosi designers nordici, olandesi, scandinavi e così via. Insomma aria di nuovo anche lì, tanto che dovrebbe far meditare a fondo i nostri designer, evidentemente ritenuti «storici», ma fuori moda, assai più che non il francese Philip Starck. Possiamo però consolarci con gli artisti, numerosi gli italiani, da Clemente ad Alighiero e Boetti, Anselmo, Vito Acconci, per non parlare di Fontana e dei personaggi davvero «Storici».

Insomma aria diversa ovunque. Il Moma pare voler ridisegnare con le proprie forme rinnovate una differente storia dell'arte, dell'architettura, design, foto, più moderna e attuale. Questo è il vero coraggio: sottoporsi a critiche per innovare pensiero e tendenze. La folla gira sorpresa e festosa tra le sale splendide e luminose, ecco il direttore del Moma, Glenn D. Lawry, con assai compiaciuta per i numerosi rallegramenti, afferma: «Sono molto soddisfatto, è un sogno che durava da sette lunghi anni, faticoso e forse azzardato, ma è la prima volta che vediamo la gente, il pubblico a contatto con tale sogno, e rispondono con grande partecipazione e divertimento. Ne sono felice».

THOMAS DEMAND, LEE FREELANDER E IL PAESAGGIO CONTEMPORANEO FRA I PRIMI APPUNTAMENTI

L'ultimo Godard per la sera dell'inaugurazione

Flamma Arditi

NEW YORK

IL giardino è il cuore. Sui due bacini d'acqua riflettono la donna reclina di Aristide Maillol, la capra di Picasso, e intorno fanno da coro opere di Elsworth Kelly, Alexander Calder, David Smith all'ombra di tre salici piangenti, e ciuffi olmi, quelli che costeggiano il muro di cinta sulla 54ª strada. Dalle gallerie del museo in alto i pannelli di cristallo trasparente permettono di affacciarsi questa oasi urbana, mentre dal basso chi alza gli occhi può vedere cosa succede nelle sale . L'idea dell'architetto Yoshio Taniguchi era di uno spazio aperto, quella curatori di imporre al visitatore le proprie scelte in maniera rigida, di permettere semmai ad ognuno di decidere, creare il proprio percorso. Vuol dire, per esempio, che chi attraversa il quinto piano è libero di scegliere se dopo Cézanne e Van Gogh vuole passare a vedere Picasso oppure entrare nella sala dedicata a Kandinski per poi raggiungere Boccioni e i futuristi. Per l'inaugurazione gallerie sui sei piani del museo mostreranno il meglio della collezione. Dalle pareti tutte immacolate e mobili tranne quelle del perimetro, si affacciano le opere di Mark Rothko, di Jackson Pollock, Wilhelm de Kooning, Franz Kline e poi di Richard Diebenkorn, seguite a ruota da opere di Donald Judd, Carl Andrè, Barnett Neuman. Stabili? No semistabili. Se l'ultimo piano, il sesto, infatti è dedicato solo a temporanea, il quinto e quarto sono riservati ad artisti e movimenti dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Per attutire la separazione rigida tra Paesi, e mezzi di espressione artistica, i curatori, tutti d'accordo, hanno deciso di mescolare la scultura con la pittura, con installazioni e poi di dedicare il terzo piano ai disegni, le fotografie, il design e l'architettura, il secondo a opere su carta e stampe di artisti Bob Rauschenberg, Ed Ruscha, Chuck Close, Lucien Freud, Andy Warhol. La parola permanente nel nuovo MoMA non esiste più. Tutto quello che è esposto oggi potrebbe non esserci domani.

Il calendario delle mostre vere e proprie comincia con il nuovo no. Per febbraio è prevista *Groundswell: Constructing the Contemporary Landscape*, una selezione di venti progetti dedicati al paesaggio, che durerà fino al 16 maggio. Il primo marzo si apre la prima personale negli Stati Uniti dell'artista tedesco Thomas Demand, mentre dal 10 giugno alla fine di agosto è previsto un omaggio fotografa americana Lee Freelander con una selezione di 500 opere. *Pioneering Modern Painting: Cezanne and Pissarro*, dal 24 giugno al 12 settembre racconterà il rapporto e l'amicizia di questi due artisti ritratti, autoritratti, still-lifes, paesaggi. Nell'autunno del 2005 c'è in calendario una retrospettiva di Elizabeth Murray e design «Safe: Design Takes Risk» dedicata a oggetti inventati per rilassare la mente e proteggere il corpo dai pericoli e dallo stress. La curatrice Paola Antonelli nella selezione del materiale ha spaziato dai pacemakers, ai passeggini, ai ricoveri per i senzatetto.

Il dipartimento di film del museo, invece, ha un calendario serrato fin dal primo giorno di apertura del eo. Mary Lea Bandy, la curatrice, ha scelto *Moments Choisis des Histoires du Cinema*, l'ultimo film di Jean-Luc Goddard per nuovo MoMA venerdì novembre. «In undici settimane, fino al 21 gennaio mostreremo centocinquanta opere. Tutte prime film appena restaurati», racconta fiera del programma, gira tra le sale ancora vuote. Fra i restauri ci saranno *L'Avventura* e *Vaghe Stelle dell'Orsa*, e fra le prime gli ultimi film di Spike Lee, Abbas Kiarostami, Martin Scorsese.

UN LIBRO AL GIORNO

Miller, che attori i presidenti Usa!

Maurizio Assalto

QUALCUNO se lo sarà domandato, un po' di giorni fa, durante la lunga notte spoglio elettorale: com'era possibile che il candidato vicepresidente Edwards ancora ostentasse certezza della vittoria, col pollice sollevato, quando ormai la dura realtà dei numeri stava inchiodando i democratici alla nuova delusione? E qualche ora prima, del resto, come potevano i loro avversari repubblicani esibire altrettanta sicurezza, nel momento in cui il mago degli sondaggi aveva chiuso su di loro il coperchio della bara? Recitavano, e gli altri. Perché così vogliono le regole del gioco, perché questa è la parte, scritta su un copione immateriale, assegnata da capocomico collettivo.

Che la politica sia essenzialmente una teatrocrazia era chiaro già a Platone. Che la più grande democrazia nel mondo d'oggi (e non solo quella) sia una recita, con regole e tecniche che ricalcano il metodo Stanislavkij, è qualcuno dall'indubbia cognizione di causa a dirlo: nientemeno che Arthur Miller, il celebre commediografo di *Morte di commesso viaggiatore* e *Uno sguardo dal ponte*, che alla soglia dei novant'anni pubblica un pamphlettino intitolato proprio così, *On Politics and the Art of Acting* (nella traduzione italiana *I presidenti americani e l'arte di recitare*).

Niente di male, chiaro: tutti noi recitiamo appena mettiamo piede fuori casa. E tutti veniamo mossi più nostre reazioni ghiandolari di fronte alla personalità di leader e al suo modo di presentarsi, che dai suoi programmi o sue caratteristiche morali». Non ragionevole, è .

Arthur Miller
I presidenti americani e l'arte di recitare
Bruno Mondadori, *pp. XVI-78*, 9

Politici e attori, osserva Miller, «hanno sempre avuto molto in comune, se non altro perché puntano entrambi persuasione». Ora, però, il fenomeno ha dimensione nuova, quantitativa e qualitativa: mentre un tempo poteva accadere imbattersi messinscena poche volte in anno, nell'era della televisione siamo bombardati dalla recita 24 ore su 24, al punto che viene meno la capacità di distinguere la realtà dalla finzione scenica. Peggio: svanisce la realtà come criterio per valutare le situazioni e le parole. Un po' quel che accadeva a Reagan, che anni divertito i giornalisti con la sua tendenza a confondere gli reali e cui aveva partecipato con quelli dai che aveva visto o recitato.

Proprio Reagan, tuttavia, è il caso emblematico: dal Presidente che l'attore all'attore che fa il Presidente. Il migliore di tutti, dice Miller, perché non solo recitò sempre, ma lo fece con sincerità», con una predisposizione unica a incorporare la realtà nella finzione del proprio ruolo. E dopo Reagan, Clinton: capace di comunicare in ogni occasione quell'impressione di sicurezza rilassata che è la chiave del successo, in politica come a teatro o al cinema. Il commediografo richiama il confronto con i suoi amici Clark Gable, Marlon Brando, Dustin Hoffman, passando in veloce rassegna due secoli di presidenti e candidati, da Jefferson a Bush jr, approvando e disapprovando le prestazioni attoriali, un po' divertito, un (bel) po' indignato. Perché certe situazioni che ci vengono ammannite, lui, come drammaturgo, si troverebbe in imbarazzo a proporle sulla scena, sicuro e pubblico parrebbero farse satiriche. Invece sono la realtà: quella politica, almeno, una specie di sogno caotico in cui uno scarafaggio si tramuta in una Cadillac, che a sua volta diventa il Grand Canyon».

Paolo Borsellino rivolta morale e disinganno

Lorenzo Mondo

MILIONI di italiani hanno [redacted] alla figura [redacted] Paolo Borsellino, [redacted] al martirologio dei magistrati siciliani, evocati [redacted] sobrietà commossa in una ricostruzione televisiva t[redacted] romanzata. Gli stessi spettatori, [redacted] hanno posto qualche attenzione all'immedia[redacted] della cronaca, [redacted] avvertito un contrasto stridente fra quella lezione di rigore morale, la nettezza di un comportamento che mette lucidamente in [redacted] l'estremo sacrificio, e il pressapochismo sbadato, la pigrizia burocratica, nell'utilizzo dei risultati raggiunti a così caro prezzo. Avranno appreso [redacted] disagio, con ira repressa, una notizia emersa dall'ennesima retata della polizia negli ambienti mafiosi di Palermo. Si è [redacted] infatti che due detenuti [redacted] di massima sicurezza di Viterbo, sottoposti al regime del «41 bis», comunicavano agevolmente [redacted] gli [redacted] al clan, ordinavano estorsioni, suggerivano il miglior impiego del denaro acquistato, provvedevano a sussidiare le famiglie degli «uomini d'onore» dietro le sbarre.

L'espediente passano dei bigliettini fatti pervenire alle mogli in mezzo alla biancheria sporca non escludeva il [redacted] a strumenti più aggiornati: come l'uso del fax che, per misteriose ragioni, il [redacted] proclamato duro mette a disposizione dei detenuti. Se la gravità dell'argomento lo [redacted], ci sarebbe da ridere. I messaggi usavano un linguaggio criptico che un ragazzo appena sveglio saprebbe decifrare. «Mucche» erano le aziende da taglieggiare (da mungere appunto), «campagna» il terreno di operazioni (con presumibile riferi[redacted] alle campagne militari), «veterinari e dottori» quelli che sovrintendevano alla gestione degli affari [redacted] quanto sapienti, anche nel sanare eventuali contrattempi). Il procuratore Grasso, segnalando le falle del sistema carcerario, esorta a provvedere, «dal punto di vista legislativo, amministrativo e politico».

Non basta. Aveva fatto scandalo, giorni fa, la concessione della libera uscita al famigerato Brusca, responsabile di innumerevoli delitti, tra cui [redacted] strage di Capaci in cui morì Falcone. [redacted] scalpore, [redacted] forse la vergogna, hanno fatto sì che venisse incatenato e rispedito in carcere per l'uso, [redacted] caso innocente, di un telefono cellulare. Ma la storia, in qualche modo, continua. L'uomo che su ordine dello stesso Brusca strangolò e dissolse nell'acido un ragazzo non ha scontato un solo giorno dei 17 anni ai quali è stato condannato. È un «pentito» dalla prima ora. Il suo difensore ha chiesto che possa scontare la pena agli arresti domiciliari. Ma i giudici di Roma si sono presi tempo per decidere e così quel repellente figuro se ne va a spasso in piena libertà. Manco a dirlo, il ministro della Giustizia ha mandato i suoi ispettori a fare chissà quale luce sulla vicenda.

Al ministro Pisanu è toccato invece occuparsi di Napoli, altro terrificante scenario. Tale da indurre lo scrittore napoletano Erri De Luca a concedersi l'azzardo di un paragone che, per quanto «indigesto», è passato silenziosamente nella [redacted] di molti: lo Stato, per ristabilire la sua autorità, dovrebbe [redacted]rere all'assedio di certi quartieri, «strattare un suo territorio come i marines a Fallujà». Davanti all'impudenza di una malavita assatanata (che ha salutato il suo arrivo in città [redacted] un fresco ammazzamento) ha invocato un giro di vite sulle scarcerazioni facili e sui meccanismi premiali, in una parola sui delitti impuniti che lasciano disarmati i cittadini, fiaccano la volontà di resistenza, alimentano insieme alla paura il senso di omertà. Quello che appare a ogni incandescenza della cronaca nera è dunque, fatta salva la debita riverenza, un gran casino, di leggi, lasche repressioni, confuse persuasioni ideologiche e morali. La partecipazione popolare alla storia di un eroe vero come Paolo Borsellino, l'apprezzamento di un film che [redacted] ha nulla di trionfalistico [redacted] consolatorio, è tanto più significa[redacted] perché ha sottratto una così larga fetta di pubblico alla imperversante melassa di quiz, vite minime in diretta, piccoli e grandi fratelli. Non esprime soltanto un esclamativo desiderio di cose [redacted] riguarda il baraccone della tv, ma il segno di una rivolta morale, venata dal disinganno, per le troppe inadempienze di chi è chiamato a scrivere buone leggi e a farle rispettare.

UN FENOMENO CHE NON È PIÙ CONFINATO ALL'AMERICA LATINA E AL TERZO MONDO: YVES MÉNY LANCIA L'ALLARME

Luigi La Spina

Il presidente argentino Perón e la moglie Evita salutano la folla plaudente dal balcone della Casa Rosada, in una foto del 1950. Sotto Yves Mény

Populismo, mal comune senza gaudio

ERA un vizio giovanile. Il [redacted] impaziente [redacted] democrazia [redacted] nata, con i furori ing[redacted] [redacted] popolo a cui viene finalmente regalata [redacted] la libertà [redacted] decidere di [redacted] stesso. Ricordava climi esotici, tribuni scamiciati accompagnati da eroine della folla. Veniva accolto con la nostalgica tolle[redacted] di chi sa che solo il tempo cura certe malattie, [redacted] sarcasmo di chi [redacted] sente [redacted] vacci[redacted] da una superiore civiltà. Oppure era [redacted] insulto, per tacitare un [redacted] che osava mettere in dubbio la legittimità [redacted] potere, l'esclusività del suo possesso, [redacted] discrezionalità del suo esercizio. Il populismo, quand'era [redacted] governo, era la febbre della democrazia; quand'era all'opposizione, era la sua caricatura.

Ora non è più così. Ora non è più confinato nell'America Latina o nel Terzo Mondo, come si chiamava una volta, e nemmeno circoscritto a piccole [redacted]ranze folcloristiche dell'Occidente sviluppato. Viene adottato [redacted] orgoglio intellettuale e sapienza mediatica negli Stati Uniti, contagia [redacted] vecchie e persino noiose democrazie del Nord Europa, [redacted] rappresentato al governo di alcune nazioni nel Sud nel nostro Continente, [redacted] l'Italia. Ora non è più l'arma disperata [redacted] una protesta contro [redacted] oligarchie, la rivolta contro la corruzione della classe dirigente, il sintomo [redacted] una frustrazione e la confessione di una impotenza. È divenuta la tentazione del potere, la strada più rapida per la sua conquista, quella più comoda per la sua perpetuazione. Qui, da [redacted] nel [redacted] della democrazia, dei suoi riti e dei suoi miti, dei suoi retori e dei suoi custodi. Tra coloro che vogliono esportarla e, magari, non si accorgono di stare per perderla.

Sì, proprio un appello è stato lanciato ieri sera a Bologna, nell'aula magna di una tra le più antiche università d'Europa, da uno dei più importanti politologi del mondo, il francese Yves Mény, a cui è stata affidata la tradizionale lettura annuale del Mulino. La sua lezione, acuta ed elegante, [redacted] lo stile di un intellettuale ben conosciuto in Italia, anche perché presiede l'Istituto universitario europeo di Firenze, si è conclusa con «un imperativo categorico: [redacted] democrazia deve essere salvata». Invito curioso, a prima vista. Eppure il medico attento [redacted] trascura i sintomi della malattia, quel «malessere democratico» caratterizzato da «troppe tensioni» perché «si ha la sensazione che le élite politiche abbiano tradito la fiducia [redacted] coloro che rappresentano». Così che non ci si possa accontentare più «dell'apparenza, del formali[redacted] e del nominalismo». Una deriva pericolosa, per [redacted] «la democrazia rappresentativa è messa in questione in nome della democrazia (del popolo)».

La requisitoria di Mény, [redacted] grido d'allarme pronunciato con disinvolta spregiudicatezza intellettuale, parte proprio dal tabù della coscienza dell'Occidente: «La democrazia è diventata la [redacted] sacra del discorso politico». Ma la nobiltà della parola «viene utilizzata come foglia di fico per motivi meno nobili». Il politologo francese si scaglia contro le troppo facili «patenti» di democrazia che vengono concesse per comprensibili interessi di potere. In Russia, in Afghanistan, in Turchia o in Iraq la si riduce alla semplicistica ricetta di «capitalismo più elezioni». Diffondendo un [redacted] pericoloso, quello per cui «le forme della democrazia (in particolare le elezioni) sono più importanti della sostanza». Così [redacted] alimenta quel «guscio vuoto» rappresentato dal populismo, perché [redacted] ricerca di [redacted] più diretto coinvolgimento dei cittadini rappresenta una questione centrale per qualsiasi democrazia».

[redacted] vero che il principio della rappresentanza, [redacted]rda Mény, «ha contribuito a rendere praticabile la democrazia». È il secondo pilastro, dopo quello del potere popolare, di questo sistema di governo perché «protegge i cittadini da un esercizio arbitrario di quel potere». Ma l'equilibrio tra questi «due pilastri» non si [redacted] forse spostato troppo dalla fonte della legittimità democratica, cioè dal popolo? Il [redacted] economico, una volta dominato dai politici, per esempio, si è progressivamente reso autonomo, «regolato da autorità indipendenti». A questo proposito, il politologo «franco-fiorentino» aggiunge la sua preoccupazione sull'Europa. È un timore giustificato il suo, perché da [redacted] parte, come scrive nella nuova prefazione alla seconda edizione italiana del suo fondamentale libro *Populismo e democrazia* (ed. il Mulino), l'Unione europea è un antidoto a questa tentazione democratica: «rappresenta la quintessenza di tutto ciò che il populismo detesta». Ma, dall'altra, è anche «il capro espiatorio ideale per tutti i mali degli Stati membri». Ecco perché è urgente che si affermi in quelle istituzioni, ha sostenuto Mény nella conferenza stampa che ha preceduto [redacted] lettura, «un canale di espressione per la *vox populis*».

Da grande studioso della «natura camaleontica» del populi[redacted] l'ha qualificata effi[redacted] Taggart, Mény ne ha messo in luce le caratteristiche ambigue e preoccupanti per la sua convivenza con una [redacted] democrazia: la contraddizione tra la pratica di un [redacted] sperato leaderismo e la teoria di una assoluta restituzione dello scettro del potere al popolo e solo al popolo; la retorica violenta e semplificatrice del suo linguaggio; l'appello alla comunità di sangue, cultura, idioma che tende all'esclusione, rischia la xenofobia, coltiva una sotterranea vena di razzismo. Ma ha anche spazzato [redacted] illusioni di chi pensa ancora che il populismo sia una malattia transitoria, «un brutto [redacted]mento da superare» e non, come è stato definito da Marco Tarchi nel suo libro sull'*Italia populista*, «l'ospite scomodo della democrazia».

Se è vero che dobbiamo impa[redacted] a coesistere con qu[redacted] compagno di viaggio, il dubbio più insidioso e, forse, più importante è un altro. [redacted] domanda alla quale la lezione di Mény, pur così ricca [redacted] intuizioni e anche di provocazioni, non ha dato una risposta. La democrazia, l'ha ricordato lo stesso politologo francese, ha «la necessità vitale» di evolversi, nelle forme ideologiche e nelle pratiche d'esercizio, per garantire la sua attualità nel poter rappresentare, secondo l'abusata definizione churchilliana, «il peggiore di tutti i regimi, a eccezione di tutti gli altri». Non sarà, allora, che il populismo [redacted] la forma attuale della post-democrazia, quella che sta caratterizzando lo sviluppo dei sistemi occidentali di governo? Un compagno di viaggio che non si limita più a sbuffare, a comportarsi come un ospite, sia pure scomodo e magari antipatico, ma pretende [redacted] diventare il padrone di casa o il guidatore di questa nostra democrazia che corre a velocità sempre più incalzante? Quella ricerca ossessiva del capo non è la formula obbligata del nostro futuro per la competizione al potere? Quel linguaggio violento, che punta alla demolizione dell'avversario più che alla propaganda dei propri meriti, non [redacted] l'obbligatoria espressione verbale per chi debba u[redacted] i moderni media comunicativi?

La democrazia è nata nella piccola città della Grecia antica e, nelle nazioni moderne, si è affermata con le grandi ideologie degli ultimi secoli, il liberalismo, il socialismo, anche nel contrasto tra loro. Lo sviluppo dei partiti di massa l'ha accompagnata e ne è stato importante fattore di promozione e di partecipazione. Il loro declino, almeno nelle vesti tradizionalmente conosciute, è un sintomo, non è detto che sia una malattia. Forse dovremo abituarci a pensare che la democrazia si possa coniugare con formule diverse, dovremmo [redacted]mettere che l'armamentario di categorie mentali con le quali l'abbiamo definita non esaurisca le sue possibilità di evoluzione. Non aver paura del futuro della democrazia non vuol dire non essere vigilanti nei confronti dei suoi avversari, ma combattere in modo più adeguato contro i nemici di sempre, così abili da travestirsi di modernità. Del resto, sotto i trucchi e i belletti, il segno di riconoscimento è sempre lo stesso: la bandiera di chi irride le regole, in nome della tirannia della maggioranza.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE ALLA LEZIONE DEL POLITOLOGO FRANCESE

Prodi: nasce dagli errori della democrazia

BOLOGNA

«SE la democrazia agisce bene, il populismo perde. Quando c'è la politica seria il populismo perde»: è il commento di Romano Prodi alla lezione che Yves Mény ha tenuto ieri pomeriggio all'annuale lettura del Mulino. A sostegno della sua affermazione il presidente uscente della Commissione Europea [redacted] indicato tre casi. Il primo riguarda l'Italia e [redacted] fenomeno leghista: «Durante il mio governo la Lega aveva perso moltissima forza», ha osservato. Aggiungendo [redacted]: «Se vogliamo parlare di un caso [redacted] più importante, in Europa c'è stato Haider: la Commissione si è opposta alle sanzioni il giorno dopo le elezioni. Io ritengo che una parte della democrazia vada verso il populismo, [redacted] fatto fisiologico, ma le sanzioni si danno solo se un paese compie delle violazioni contro il sistema democratico, non se vota in un modo che non ci piace. Alla fine anche in Austria tutto questo si è ricomposto con tranquillità».

Infine, Prodi ha fatto [redacted] caso della Polonia. I giornali hanno parlato a lungo dell'allargamento e delle difficoltà dell'Europa, ma quando c'è stato il referendum il voto è [redacted] in larga misura favorevole all'Unione. «In tutti questi mesi, poi - [redacted] osservato Prodi - si è speso un enorme flusso di energie per dire che la Polonia rurale e populista sarebbe stata contro l'Europa. Sono andato in Polonia due settimane fa e ho tro[redacted] che la Polonia rurale aveva assolutamente cambiato voto in favore dell'Europa. Perché? Perché l'Europa è stata leale. Sono arrivati i soldi, anche se nessuno ci credeva. Quindi il populismo è figlio degli errori della democrazia. A me non fa paura [redacted] fenomeno del populismo, mi [redacted] paura gli errori della democrazia». In conclusione: «Il nostro obiettivo è quello di rendere la democrazia trasparente, forte e dinamica. Allora il populismo muore da solo». (r. c.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sparallino

[redacted] LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Limmat srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinto Strada 35, Catania
■ Nuova SAMI spa, via della Cassiciale 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ E.E.A. printing, Monastrum 12, Modena (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/[redacted]
La tiratura di sabato 13 novembre 2004 è stata di 533 492 copie

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: [redacted]rica@l

Bello o brutto, non criminalizzate il cinema

CARO direttore, la bravata del Liceo Parini è solo l'ultimo caso in cui il cinema ha male ispirato le gesta di qualcuno. Anni fa (mi pare di ricordare in America) un uomo, dopo aver visto *Rambo*, ha sparato una raffica sulla folla. L'uccisione di Marta Russo, nel cortile della Sapienza di Roma, si è verificata alcuni giorni dopo la messa in onda alla tv di *Schindler's List*, il film sull'Olocausto in cui un annoiato ufficiale nazista prende di mira da una terrazza i prigionieri ebrei. Di recente, nell'Astigiano, un giovane amministratore ha posizionato u[redacted] telecamera nascosta nel bagno delle donne, come avviene in un film di cui non ricordo il titolo. E quest'estate è stata [redacted] su Rai1 la replica [redacted] puntate di *Un medico in famiglia 3*, in cui, guarda [redacted] un gruppo di studenti sabota le tubature della scuola per rimandare l'interrogazione... Sia chiaro: se il cinema ha una parte di responsabilità (per esempio quando accade con la violenza), la colpa di chi ha compiuto tali gesta è totale e personale.

Stefano Masino, Asti

GENTILE lettore, mi fa piacere che sia lei stesso ad [redacted]ere la debolezza di una tesi che, se fosse provata (e per fortuna non lo è), dovrebbe portare a conclusioni drastiche. Ricordo bene che nel tragico caso di Marta Russo fu addirittura un ministro della Repubblica a sostenere il nesso [redacted] la messa in onda televisiva di *Schindler's List* e l'assassinio casuale, brutale, forse per gioco, della povera studentessa. Il processo si è concluso, dopo aver [redacted] tutti i gradi di giudizio, non solo con l'individuazione dei colpevoli, ma con la dimostrazione che giochi così idioti venivano messi in pratica anche prima che il grande film di Spielberg passasse in tv. Si potrebbe continuare osservando che scene famose di film famosissimi - mettiamo, ad esempio, Anita Ekberg che fa il bagno nella Fontana di Trevi - non hanno dato luogo a fenomeni emulativi, malgrado si tratti di luoghi molto conosciuti e frequentati e di una star simbolo. Piuttosto che criminalizzare il cinema, anche quello brutto, anche quello violento e dunque meno adatto alla tv, è molto meglio pensare, [redacted] lei ammette, che chi fa una scemenza o un gesto criminale, lo faccia di testa propria.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Non possiamo non dirci...

Le ragioni della crisi in Costa d'Avorio

... CRISTIANI, LATINI E OVVIAMENTE PAGANI

«Non possiamo non dirci cristiani... E come no, signora mia! [redacted] chi lo dice!... Ma nemmeno possiamo non dirci latini? E, ovviamente, pagani?... Lo [redacted] a chiedere a Romolo e Remo o a Giulio Cesare, [redacted]

«LA FRANCIA NON VUOLE MOLLARE L'OSSO»

L'esercito ivoriano ha sbagliato nella [redacted] dei [redacted] francesi, durante un'operazione militare. In seguito a questo sfortunato e riprovevole incidente, le forze francesi dell'operazione «Licorne» hanno p[redacted]to, senza preavviso, alla dis[redacted] sistematica al suolo del potenziale [redacted] a Yamoussoukro e subito dopo ad Abidjan. Va precisato che alcuni velivoli [redacted] distrutti nel recinto del palazzo presidenziale di Yamoussoukro, [redacted] alcun rispetto per [redacted] dei principali simboli dello Stato della Costa d'Avorio. [redacted] il paese europeo ha avuto una risposta sproporzionata uccidendo oltre 70 civili. «Non è escluso che i nostri soldati abbiano ucciso o ferito degli ivoriani»: lo ha dichiarato il capo di Stato maggiore francese, il generale Henri Bentegeat.

Molti [redacted] i carri armati che stazionano a pochi metri dalla residenza del presidente ivoriano [redacted] Gbagbo, e la popolazione di Abidjan, oltre tre milioni di abitanti, è scesa in strada per fare da scudo umano perché si sospetta un colpo di Stato. È possibile che tre milioni(abitanti di Abidjan) di persone scesi nelle strade siano tutti patrioti vicini al presidente [redacted] dicono a Parigi? Tra la popolazi[redacted] che oggi protegge la residenza del presidente c'è gente di tutte le etnie e provenienti da tutte le regioni del paese. La popolazione è con il suo presidente: ecco perché Parigi rischia di trovarsi in un pantano profondo. Bisogna spiegare bene che questa crisi non è etnica, né vede il Nord contro il Sud, né c'è una questione religiosa. Il presidente è cattolico ma le altre due cariche più importanti del paese sono di religione musulmana, del Nord come i ribelli (Mamadou Koulibaly presidente del Parlamento e Dona Fologo presidente del Consiglio economico e sociale).

La Francia non appare più neutrale perché non può essere della partita con due ruoli, a volte gioca, in altre occasioni [redacted] arbitro. La Costa d'Avorio ha avuto la sua indipendenza il 7 agosto 1960, ma domenica scorsa, 7 novembre, può essere considerata come data della decolonizzazione. I militari francesi del 43° battaglione di fanteria militare devono andare via. Perché il loro ruolo era quello di difendere la Costa d'Avorio da attacchi secondo gli accordi firmati nel 1962. Ma non lo hanno fatto. La morte per un errore di soldati francesi può giustificare l'occupazione dell'aeroporto e arterie importanti di Abidjan e assediare con oltre 150 carri armati la residenza del presidente?

Le vere ragioni della crisi in Costa d'Avorio sono economiche perché molte sono le [redacted] i francesi alle quali è stato detto di partecipare alle gare d'appalto internazionali dal 2000 da quando è stato democraticamente eletto il presidente Laurent Gbagbo dopo oltre 40 anni di monopolio economico. Il presidente ha solo chiesto a tutte le [redacted] interessate [redacted] infrastrutture ivoriane di poter partecipare agli appalti. Non è solo il cacao come speranza dell'econo[redacted]. Ma con la scoperta nelle acque territoriali della fascia atlantica del golfo di Guinea, di tanti giacimenti di petrolio in Costa d'Avorio, il paese diventa ancor più importante e strategico. Ecco che dietro la crisi in atto nel [redacted] paese c'è la scoperta di riserve di petrolio. Abidjan non è certo Riad ma la scoperta di alcuni giacimenti petroliferi fa gola a tutti. È vero che le aperture economiche del presidente Laurent Gbagbo ad americani, cinesi e asiatici non piacciono a Parigi, ma il mercato è libero. La Francia in un momento del genere [redacted] vuole saperne di mollare l'osso ivoriano.

dott. Laurent De Bel
portavoce Ambasciata Costa d'Avorio in Italia

L'OMBELICO FA PROSELITI

A lungo noi insegnanti, spalleggiati dai presidi, ci siamo battuti contro i pantaloni a vita bassa o bassissima, indossati dalle ragazze nelle scuole. L'ultimo clamoroso falli[redacted] d'un tale genere di protesta [redacted] noi adulti assennati e diremo benpensanti ha scatenato, per reazione, una rivolta quasi sessantottesca in [redacted] liceo molisano diretto da un molto pudibondo e arcigno dirigente scolastico che aveva appunto dichiarato guerra ai ventri e agli ombelichi nudi delle studentesse. Le fanciulle, letterariamente inoccepibili, si son fatte scudo del famoso verso dantesco «dalla cintola in su tutt(a) l'vedrai» e non hanno stoicamente, anche in nevosi inverni, mai nascosto o velato la loro pancia rigurgitante e abbronzata pur sotto l'imperversare delle regole grammaticali di latino e dei teoremi di geometria, che il profes[redacted] furibondo continuava ad ammannire dall'alto della cattedra masticando indifferenza come [redacted] niente fosse.

Oggi questa pessima abitudine dell'ostentazione dei lombi anteriori e posteriori ha fatto proseliti. V[redacted] che nulla migliorava a seguito delle geremiadi degl'insegnanti presidi e vice-presidi, non volendo essere da [redacted] ora anche i «maschietti» son pervenuti a indossare con aria di sfida pantaloni, diremmo, a sedere basso, cioè con larga panoramica sul fondoschiena ricoperto molto spesso di mutande ben in mostra perlopiù di colore chiaro e proprio bianco sgargiante [redacted] da attirare gli sguardi più distratti e annoiati! Evviva la parità dei sessi!

Vittorio Gassman

IL NOMADE CHE NEL '66 INVENTÒ LA CONTESTAZIONE

Ma poi il capellone perse tutti i capelli

In un libro i vagabondaggi di Melchiorre Gerbino: una vita underground segnata dalla creazione di «Mondo Beat»

Fabio Poletti

AL collo ha sempre la pietra [redacted] arrivata dallo spazio che giura [redacted] raccolto nel deserto tanti anni fa, al posto dei capelli ha una pelata lucida lucida. Praticamente la nemesi per Melchior- [redacted] Gerbino, detto Mel, detto Paolo, detto Ri-Ri, detto Ciula-ghe-ghe, detto un milione di altre cose, l'inventore della protesta dei capelloni, di «Mondo beat», di «Barbonia city» e alla fine pure del Sessantotto che aveva annusato nell'aria già due [redacted] prima, quando aveva inventato il termi- [redacted] «contestatore» in risposta [redacted] fogli [redacted] via che gli «contestavas» la Questura. Siciliano di Calatafimi, occhi come il carbone, il mondo in tasca insieme ai pugni, Melchior- [redacted] Gerbino, oggi 66 anni e più volte ospite dell'accogliente salotto di Maurizio Costanzo è il protagonista del nuovo libro di Marco Philopat *I viaggi di Mel»* (Shake Edizioni Underground), ultimo di una trilogia dedicata alla controcultura italiana cominciata con *Costretti a sanguinare, Romanzo sul punk* e proseguita [redacted] *banda Bellini*, racconto sui servizi d'ordine nei turbolenti cortei degli Anni Settanta milanesi.

«Esistono uomini che diventano famosi... Altri nascono famosi! Due sono i personaggi italiani che hanno influenzato la storia del XX secolo... Benito Mussolini e Melchiorre Gerbino che ne è l'antidoto...», si racconta Mel in una delle tanti notte alcoliche al quar- [redacted] Ticinese. Da una parte Mar- [redacted] Philopat con [redacted] registratore acceso, dall'altra Melchiorre Gerbino che a parole ripercorre [redacted] vita che ne vale due, tante sono le cose che ha fatto. Dall'elettroshock per placare il suo temperamento ribelle quando [redacted] ragazzino, al primo viaggio in Svezia, inizio Anni '60, all'inseguimento delle bellezze nordiche, un [redacted] nell'Italia del boom. Dalla Scandinavia tornarà in Sicilia con la moglie Ludmilla, un figlio, un inguaribile desiderio di viaggiare che gli farà fare due volte il giro [redacted] Terra e [redacted] chiodo fisso in testa: è solo l'amore libero che muove i destini del mondo.

«Mel è un individualista, un anarcopportunista, un anticonsumista, un nomade, [redacted] pacifista, un dinamitardo della natura umana...», potrebbe andare avanti all'infinito Marco Philopat che ha avuto la voglia a la forza di ascoltare racconti di viaggio impossibili, dove Mel- [redacted] Gerbino, pittore e grande affabulatore, racconta la sua prima volta in Australia, Polinesia, India, Sud America, Manhattan, Filippine, Nepal, Iran, Turchia a in ogni dove. «Il mio mestiere è vivere - chiedo vita - voglio vita - bramo vita...», racconta Mel che nelle [redacted] circumnavigazioni letterarie approda' a Gabriele D'Annunzio. [redacted] cita il Vate: «O mondo sei mio! Ti coglierò come [redacted] pomo - ti spremerò alla mia sete - alla mia sete perenne».

Giovani «on the road» Un'immagine simbolo della fine degli Anni Sessanta quando nel viaggiare in libertà sembrava racchiudersi il senso autentico della vita

Il capitolo forse più conosciuto della vita di Melchiorre Gerbino è quello che inizia nell'ottobre '66 a Milano: «Ci trovammo in sei intorno a un tavolo di una taverna [redacted] via Pontaccio, la Crota piemuntèisa, e lì fu [redacted] a battesimo il Movimento, con vino e uova sode. C'erano Vittorio Di Russo, Umberto Tiboni, io e altri tra che non furono da [redacted] mai più rivisti a di essi ho dimenticato nome e fisionomia». Nasce Mondo [redacted]. Prende vita la ribellione dei capelloni. Il primo ritrovo è il mezzanino della metropolitana, fermata Cairoli, pieno centro, [redacted] in faccia alla città. Poi [redacted] statua equestre a Vittorio Emanuele [redacted] in piazza Duomo, dove [redacted] rivista *Mondo beat* elegge il suo domicilio. «La collaborazione è aperta a tutti ad eccezione degli onanisti mentali». Il ciclostilato si fonde con un altro giornaletto, *Onda Verde*: «Non proponiamo niente. Proponiamo solo quello che i giovani propongono. Ciò può essere poco o anche troppo e comunque necessario». Predicano la non violenza, il rifiuto della guerra e il mondo marcio dei «matusa», come vengono chiamati gli adulti. La musica è il rock che arriva dall'America. Come gli ideali: no alla guerra del Vietnam, no alla violenza della polizia.

Ma è solo con il camping in fondo a via Ripamonti - che i media definiscono subito «Barbonia city» - che la vita per i capelloni si [redacted] dura. Sulle riviste appaiono le storie di madri alla ricerca del proprio figlio tra gli «sbandati». Sui quotidiani si plaude ai «1392 zazzeruti fermati in dieci mesi dalla polizia». Qualcuno azzarda titoli ad effetto: «Sotto le tende c'è un girotondo [redacted] ragazzine tenere e spudorate». «Arriva un padre angosciato ma la sbarbina Adriana non vuole lasciare i capelloni». «Si cercano altre [redacted] renni vittime dei capelloni con la droga». L'irruzione di venti volanti della polizia nel giugno del '67 ferma il mondo dei beat. Il Sessantotto è alle porte. Per Mel è arrivata l'ora di tornare a viaggiare. Dieci anni dopo sarà tra i cannibali delle Nuove [redacted] di: «Ma a me non mi toccano perché i bianchi sono contati».

I RACCONTI DEL GIRAMONDO: UN PALLONETTO DI PAROLE CON L'EFFETTO

«Il '900 è mio e di Mussolini»

Saranno in libreria il 22 *I viaggi di Mel*, racconto che Melchiorre Gerbino ha affidato a Marco Philopat (Shake edizioni, pp. 319, €15,00). Pubblichiamo la prima pagina del Prologo.

«ESISTONO uomini che diventano famosi... Altri na- [redacted] famosi! Sono Melchiorre Gerbino - il direttore di "Mondo Beat" - io - ho inventato la *contestazione*... Vi dirò di più... Due [redacted] i personaggi italiani che hanno influenzato la storia del XX secolo... Benito Mussolini e Melchiorre Gerbino che ne [redacted] l'antidoto...». Ecco ti ho preso... Con la stessa forza [redacted] una sberla... L'approccio è la cosa più importante... Colpisco di taglio - un bel pallonetto di parole con l'effetto - a mentre segui la strana traiettoria - io ti prendo la nuca con le mani e fisso il tuo sguardo nel mio - con i pollici ti apro le palpebre - con i mignoli [redacted] allargo i timpani... Non [redacted] scappare... Mi piace raccontare storie - sono siciliano - ho viaggiato tutta la vita - conosco bene gli uomini e le donne... Dinamitardo della natura umana - detonatore di contraddizioni inesplose - Tre giri completi del pianeta... Ho visto - respirato - mangiato frontiere - continenti a mari - a colazione - pranzo e [redacted]... Attingo a piene mani l'acqua di sorgente orale - scaturita senza regole di sintassi tra le genti e i popoli del mondo - memorizzata alla rinfusa e restituita poi nelle valanghe dei miei racconti... [redacted] materiale ne ho abbastanza da inchiodarti per giorni - o forse settimane...

IL ROMANZO DELLA GIORNALISTA RULA JEBREAL

Visioni di donne dalla Palestina

Francesca Paci

LA Palestina non compare su nessun atlante geografico ma si estende, definita come [redacted] Stato reale, nelle mappe mentali dei palestinesi, quelli che [redacted] no in Cisgiordania e nella striscia di Gaza e gli esuli della diaspora. Nomi di villaggi scomparsi a tramandati oralmente, costumi tradizionali da [redacted] etnografi- [redacted], volti e paesaggi spesso poco più nitidi di [redacted] ricordo infantile. Evocazioni, come la protagoni- [redacted] Rula Jebreal, la bella conduttrice del telegiornale della 7 che ha raccontato le [redacted] origini a l'infanzia a Haifa, in Israele, in un romanzo appena pubblicato da Rizzoli, *La strada dei fiori di Miral*.

Rula Jebreal

Dall'attualità [redacted] memoria. La giornalista Jebral rendiconta ogni giorno le cronache dal Medio Oriente, dove la violenza è routine e l'appuntamento con la pace tarda da un secolo. Eppure, [redacted] gli occhi della fantasia, la palestinese Jebreal vede [redacted] terra capace ancora di produrre storie d'amore, amicizia, solidarietà, una Gerusalemme liberata dal destino bellicoso, «con le [redacted] pietre [redacted] bianchissime non- [redacted] fossero state imbrattate di sangue innumerevoli volte nel corso dei secoli».

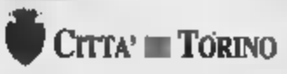
La strada dei fiori di Miral comincia nel [redacted] la [redacted] dello Stato d'Israele, la *nakba* secondo gli arabi, che con questa parola descrivono la «catastrofe» seguita a quell'evento, e attraversa il '900 tracciando, contromano rispetto al conflitto permanente, un percorso di speranza.

Miral è il nome di un fiore del deserto ma anche quello di una giovane palestinese che vive [redacted] Israele e viene accolta nel collegio-orfanotrofio Dar Al Tifel fondato da Hind Husseini, una fanciulla di straordinario coraggio appartenente a una delle maggiori famiglie arabe di Gerusalemme. Nella giovane vita della protagonista confluiscono i destini [redacted] tante donne infelici. La mamma Nadia, adolescente ribelle morta in circostanze misteriose. La zia paterna, responsabile di un grave attentato [redacted] a [redacted] del quale Miral deve cambiare cognome. Fatima, la prima palestinese a piazzare [redacted] ordigno in un cinema frequentato da soldati israeliani, che paga con l'ergastolo l'illusione di porre fine all'odio con l'odio. La compagna di classe Amal costretta ad aborti- [redacted] dopo che il [redacted] è rimasto [redacted] durante uno scontro tra civili e militari a Ramallah. La sorella Randa che in silenzio segue da vicino il [redacted] debutto nel teatro della pri- [redacted] Intifada. La stessa Hind, dolcissima [redacted] ferma madre adottiva che prende Miral per mano e l'allontana dalla tentazione dell'estremismo politico.

La storia si apre con i funerali di Hind Husseini e sfuma sulle note del [redacted] corteo funebre. La scomparsa della maestra, che insegnava alle studentesse come «il ve- [redacted] leader [redacted] colui [redacted] lascia eredi», riporta Miral alla realtà. Tante volte, nelle visite da volontaria nei campi profughi palestinesi, Miral aveva ripetuto, citando Hind, che [redacted] rabbia non avrebbe portato alla vittoria: «Siamo nati nel posto sbagliato nel momento sbagliato, ma non dobbiamo rinunciare a farci una vita, conquistandola ogni giorno, con fatica e sacrifici. Un popolo che non riesce a vedere un futuro per sé e per i suoi figli ha perso in partenza». Eppure, poi, adolescente appassionata, si era lasciata dominare dall'istintiva reazione alle ingiustizie, [redacted] lanciato pietre contro i tank israeliani, aveva incitato le compagne di collegio alla rivolta. Alla morte di Hind, la ragazza decide di continuare a combattere lasciando il paese: andrà a studiare in Europa [redacted] compagnia dell'amica Lisa, la nuova fidanzata [redacted] di suo cugino Samer con cui ha maturato l'insofferenza [redacted] per [redacted] destino che le divide nonostante siano tanto simili.

Ingresso Gratuito Riservato agli Operatori Professionali nelle giornate del 15 - 16 - 17 Novembre 2004.
Ingresso al pubblico solo [redacted] 14 Novembre 2004, a pagamento [redacted] 10,00

Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:

Organizzazione:
PROMOTOR International
Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. 011 6644330/6644136 - Fax 011 6646642
info@salonedelvino.com - www.salonedelvino.com

AUTORE DI 300 COLONNE SONORE, PADRE DI ALIDA CHELLI, CANDIDATO DUE VOLTE ALL'OSCAR

Brancaleone, contro-inno d'Italia

Addio a Rustichelli, ironico e appassionato

È morto a Roma il maestro Carlo Rustichelli. Era nato a Carpi (Modena) il 24 dicembre 1916. Direttore d'orchestra e diplomato in pianoforte e composizione è stato candidato a due Oscar e vincitore di due Nastri d'argento; era padre dell'attrice Alida Chelli.

Masolino d'Amico

DEVESSERCI qualcosa che non funziona se il nome di Carlo Rustichelli, compositore della musica di trecento film, non figura né sull'Enciclopedia dello Spettacolo, né sul Dizionario dello Spettacolo del 900, né sulla Garzantina della musica. Evidentemente a un musicista puro non si dà facilmente la qualifica di uomo di spettacolo, tre l'autore di colonne al servizio di pellicole sarebbe, ufficialmente, un vero musicista. Le Nino Rota e Ennio Morricone o Armando Trovajoli - compositori che peraltro hanno presentato credenziali solide in campi più rispettabili, come sinfonie o addirittura opere liriche - confermano la regola. Eppure, se il film è un'opera d'arte (veramente John Huston disse una volta che se lo fosse, avrebbero inventato i greci), il bravo può essere prezioso. D'accordo: il più volte il musicista, tra gli autori del film - e lui lo è anche ufficialmente, con una quota riconosciuta dei diritti - passa in sottordine. Ma questo avviene perché di rado il musicista partecipa prima alla concezione, e poi alla realizzazione di un film. Di solito il musicista non ha contatti diretti con gli altri autori, tranne il regista, perché arriva per ultimo, a pellicola ultimata, ossia girata e montata. La sua è dunque un'operazione di maquillage, talvolta di commento, non di rado di salvataggio: e un tipo affabile, pecato, sempre di buon

Carlo Rustichelli inventò tra l'altro il coro di Brancaleone («Branca, Branca, Branca... Leòn, Leòn, Leòn»), poi entrato nel folklore nazionale fino ad affermarsi addirittura come una specie di ribalda controparte dell'Inno di Mameli

come Rustichelli giungeva spesso come una panacea. Per essere efficace il musicista deve avere una sintonia con la storia, aderire al ritmo delle sequenze o dei singoli momenti, e sapere interpretare gli effetti che se ne vogliono trarre. Se è bravo davvero, e Rustichelli indubbiamente lo fu come pochissimi altri, deve anche dominare parecchi stati d'animo, passare con disinvoltura dal sentimentale al tragico al leggero. Questo non esclude che alcuni gli più congeniali di altri, ed è significativa la simbiosi che Rustichelli trovò con due registi prevalentemente ironici o addirittura sarcastici come Pietro Germi e Mario Monicelli. Per il secondo inventò tra l'altro il coro di Brancaleone («Branca, Branca, Branca... Leòn, Leòn, Leòn»), poi entrato nel folklore nazionale almeno quanto la canzone del Piave mezzo secolo prima, fino ad affermarsi addirittura come una specie di ribalda controparte dell'Inno di Mameli. Per Germi ammorbidì la portata grottesca di certe storie paradossali ammiccanti smandolinate, che sottolineavano argutamente il sentimentalismo fasullo di cui noialtri italiani ipocritamente ci ammantiamo; ma almeno una volta compose una canzone visceralmente appassionata, moro» del «Pasticciaccio», indimenticabil- affidata, allora, alla voce della sua giovanissima figlia Alida.

SCOMPARSO A MILANO IL COMPOSITORE, INSEGNÒ A MUTI, ABBADO, POLLINI

Bettinelli, maestro di infiniti maestri

Sandro Cappelletto
MILANO

E' stato il maestro di infiniti maestri, vigile, affettuoso, libero di idee e di progetti fino all'ultimo. Il compositore Bruno Bettinelli si è spento nella città dove era nato nel 1913 e dove ha sempre vissuto. La storia musicale - quella profonda, solida, oltre le apparenze - del 900 italiano non può prescindere dalla lezione di Bettinelli, per anni insegnante di composizione al Conservatorio. Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Riccardo Muti, Maurizio Pollini i musicisti, fra tanti, che hanno seguito le sue lezioni, così a comprendere il pensiero musicale dell'autore. «Era meravigliosa la sua libertà di sguardo - ricorda il compositore Azio Corghi, che gli era legato come un pupillo -. Non aveva preconcetti, la sua massima preoccupazione, forte come un principio morale, era lasciare libero l'allievo di se stesso. Si raccomandava di incanalare l'idea in una forma: se non trovi la forma, diceva, non riesci a comunicare».

La sua parabola di autore inizia alla metà degli 30, in un italiano segnato dalla contrapposizione tra l'eredità del melodramma e l'insorgere di autori - Casella, Petrassi, Malipiero, Ghedini, Dallapiccola - che riscoprono l'importanza della nostra antica civiltà strumentale. Attento alle esperienze europee di Paul Hindemith e Bela Bartok, si segnala con le «Invenzioni per archi» e «Divertimento», per piccola orchestra, dove il richiamo della corrente neo-classica, diretta da Igor Stravinskij, incontra la solidità di una scrittura rigorosa. Le sue esperienze di teatro musicale si segnalano per l'originalità dei soggetti. «Il pozzo e il pendolo» da Poe, «La smorfia» da Baccelli. Con la scomparsa di Bettinelli se n'è andato un genius loci, una di quelle rarissime figure che entrano nel cuore di tutti per la dolce severità del loro modo di abitare, e di donare, la musica.

A VENEZIA 8 ANNI DOPO L'INCENDIO

Fenice risorta con la Traviata

Giorgio Pestelli
VENEZIA

Un anno dopo i che hanno salutato la sala ricostruita, La Fenice ha riaperto anche il nuovo palcoscenico, inaugurando la sua prima stagione otto dopo l'incendio; giustissima la scelta della «Traviata» che proprio a Venezia spiccò il volo alla fama mitica che tuttora la circonda: a festeggiarla, oltre al pubblico delle prime, i reali del Belgio, ministri e ambasciatori.

Con scrupolo cronologico, e forse intenzione riparatrice, il Teatro ha proposto l'edizione andata in e caduta nel 1853 e non quella risorta nel 1854, migliorata in alcuni particolari senza una «seconda versione»; ma più conta che la solenne occasione abbia coinciso con uno spettacolo di forte personalità, intenso nella direzione di Lorin Maazel e nel rilievo della protagonista Patrizia Ciofi, e incisivo, anche con qualche scivolone, nella regia «innovativa» di Robert Carsen. A merito di questo regista, e delle scene e costumi moderni di Patrick Kinmonth, va subito riconosciuta la tensione del tutto, il presagio sinistro che incombe anche nella più stridula letizia; ma ancora di più la definizione dei personaggi in una quantità di scorci e intuizioni felici: l'appartarsi, ad esempio, di Violetta da Germont è in «così alla misera», il suo disperato «Amami Alfredo», il suo mai sottomettersi; perfetta la figura di Germont, simbolo di un destino in doppio petto, e nulla descrive meglio la stolida fatuità di Alfredo che vederlo

Lorin Maazel ha diretto l'orchestra della Fenice in «Traviata» con risultati ammirevoli per abbandono lirico e ferrata impetuosità, soprattutto nel secondo e terzo atto

fotografie; impeccabile il ritmo da batticuore che raggiunge il vertice nel quadro della partita a carte, con il palco che si riempie e si vuota in un baleno.

Peccato che al suo senso teatrale il Carsen abbia voluto sovrapporre tesi esterna, per fortuna nociva soltanto al primo atto: quella di rendere esplicita visibile allo spettatore d'oggi sempre a caccia d'immagini, tutta quella dissolutezza che in Verdi è «prima», già accaduto e del tutto superato: rendersi conto che quella società stordita di alcol, sesso e droga dipinta nella prima festa stona con la finezza di transizioni che Verdi attribuisce all'itinerario della sua «traviata»; lo stesso gesto sciagurato di Alfredo che getta i soldi in faccia a Violetta, perde l'efficacia di scena madre quando per tutto lo spettacolo volteggiano banconote, come foglie d'autunno che piovono dal cielo.

A conferma che il primo atto andrebbe ridimensionato, anche l'esecuzione musicale mi è parsa in quei frangenti un po' indifferente o disorientata; Maazel è entrato in parte nel secondo e terzo atto risultati ammirevoli abbandono lirico e ferrata impetuosità (chi mai sentito la cupezza quei bassi, mentre Alfredo esita ad aprire la lettera di Violetta?). Così i cantanti, emozionati al principio e poi più sicuri e autorevoli: la Ciofi merita ogni lode per la continua, vibrante espressività; in «Dite alla giovine» il suo timbro a volte aspro si è sciolto nella commossa elegia di canto interiore, come trasfigurato. Da portare a esempio il papà Germont di Dmitri Hvorostovsky, pacatamente irremovibile; Roberto Saccà anche lui, scaldatosi la voce, ha mostrato slancio e saldezza canora (dovrebbe solo guardarsi dall'aprire troppo le vocali). Eccellenti i diretti da Piero Monti e accurata la scelta dei comprimari; insomma, nel Teatro «dov'era e com'era», una Traviata nuova, applaudita senza i temuti dissensi.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Les Connaisseurs
Majestic Réserve Marche Noir

Les Connaisseurs - il marchio che contraddistingue le collezioni Haute de Gamme più esclusive di Paul Picot. Ne fanno parte i Technicum, i Pluricomplicati e dal 2003, i nuovi Majestic.
Les Connaisseurs non disegna soltanto alcuni prodotti ma ne seleziona anche la distribuzione. In effetti gli orologi Les Connaisseurs son distribuiti esclusivamente in 70 negozi in tutta Italia.
I Majestic sono stati presentati in tre versioni di movimento: Crono Rattrapante, Crono Calendario Completo e Riserva di Carica. I movimenti sono tutti certificati cronometro C.O.S.C. Tutti disponibili due versioni di cassa: acciaio, oro (giallo, rosa e bianco).
Una collezione già molto importante si è arricchita con la presentazione nel 2003, per quest'anno quindi la Paul Picot si è limitata a presentare come novità una versione di quadrante nero. Le caratteristiche base del quadrante restano invariate: argento massiccio 925 lavorato in guilloché su fondo lifre romane dipinte in bianco. caratteristiche - con tipico ancoche a ore 8 - massa oscillante 22 - indicazione di ore, minuti, piccoli secondi e data circolare - indicazione della riserva di carica a ore 3 - impermeabile fino a 50 metri di profondità - cinturino in louisiana.

Monaco 2004: a Intermot Cellular Line® si fa notare!

Cellular Line® ha superato la prova: al salone internazionale del di Monaco il brand italiano ha saputo conquistare l'attenzione e i giudizi positivi di numerosissimo pubblico. I visitatori, che hanno dimostrato di essere esigentissimi e assolutamente critici, hanno riconosciuto la qualità degli accessori Cellular Line® dedicati al mondo.
Ciò che è risultato e l'importanza della direzione intrapresa studiare prodotti configurati sulle specifiche esigenze dei target, soprassedere ad dettaglio, così da proporre e "su
LIMET, un auricolare per telefoni cellulari, schiera di "fans", grazie alle prestazioni (la qualità della è garantita fino a 100km/h!), alla semplicità (applicazione all'interno del casco tramite velcro bladesivo) e alla utilizzo (tasto di risposta idrofobe esterno al casco). Le al pubblico un prodotto compatibile con tutti i tipi di omologati è risultata sicuramente
Intermot 2004: Cellular Line® ... a tutta velocità!

SPAZIO AFFARI

7 OFFERTE LOCALI

LOCALI

indipendenti via Reiss Romoli 500 mq passo carraio più uffici. Tel. 011 433.3223 Centralcasa.

industriale mq 600 con carroponte 10 tonnellate, impianto elettrico industriale, illuminazione, servizi, cortile, zona industriale di Volvera a 500 mt imbocco tangenziale Tel. 011.909.0259.

AFFITTASI capannoni Collegno tangenziale mq 2000 più cortile € / mq 1,80. Telefonare allo 011.595.810.

su corso, seminterrato ufficio, magazzino, garages, laboratorio mq 2000 € / mq 2,00 011.595.810.

AFFITTASI uffici ristrutturati, Corso Torino Nord, mq 400 / 600 € / mq 4,50. Telefonare 011.595.810.

zona Banchette negozio vetrine, due livelli, mq 100 più 100. De Sario 011.819.2200

SEMIASCO / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Immobi

CAPANNONI Settimo nuovi 350 comodi autostrada, piazzale, uffici da € 1.400,00. GL Immobiliare 011.741.0707.

affittasi in zona industriale/commerciale capannone nuovo mq 500 - 1.000. Ampie vetrate. Globe 011.921.1499

CORSO STATI UNITI, negozio affittasi, 4 vetrine. 180 mq più 60 mq interrato. Telefono 5.5018.

GRUGLIASCO capannone industriale mq 1.200 altezza 7 metri oltre uffici mq 300 ampia area esterna. Gabetti Impresa

MONCALIERI corso Roma affittasi / vendesi locale mq 2.300 uffici mq 450 adibito parcheggio direttile tre ingressi indipendenti. Tel. 011.985.7557.

RIVOLI ufficio al piano secondo mq 270, piano mansardato collegato mq 130, riscaldamento autonomo, pavimenti galleggianti. Gabetti Impresa 011.539.007.

castello privati, mq 180 - / mq 250, ampio cortile Telefonare 347 444 6547

UFFICIO prestigioso via Lagrange 250 mq ingresso ampia reception sale riunioni, 8 camere, servizi € 2.500,00 Possibilità posti auto Furbatto 011.544.5660

ZONA Vadò capannone 1800 mq, uffici affittasi a norma 750 mq. NPL affitta. Tel. 335 680 9214

600 / 2000 mq casello Settimo tangenziale, capannoni con uffici, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347 444 6547

8 TORINO CITTÀ

A.A. ARMANO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komenco 011.533.914

A. AFFERMATO gruppo bancario prossimo insediamento dirigenti e quadri abbisogna appartamenti grandi/piccoli metratura interessata 011 568 3676

ARMANO necessità alloggi vuoti arredati clientela referenziata assistenza contrattuale nessuna spesa proprietà. Giorgio . Orsati 011 597 575

ALLOGGI ricerchiamo per selezionata clientela in zone signorili. Massima professionalità senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573.

NUOVO direttore generale istituto bancario cerca elegantemente arredato in zona centralissima mq 60 - 100. Comunicare offerta Casalino 011.593.901 - 392.305 6813

NUOVO vicepresidente importante industria americana cerca villa indipendente mq 300 - 400 con giardino. Comunicare offerta: Casalino 011.593.901 - 392.305 6813.

pensionato solo, cerca piccolissimo alloggio 40 - 50 mq con bagno e riscaldamento con possibilità di residenza. Tel.

cerco neo coppia funzionari statali 2 camere soggiorno e cucina servizi vuoti. referenze. Bimar 011.43.581

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. via Salli Ottavio 32 Torino (zona Molè) Tel. 011.817.7242

ARAGONAUTO acquista contanti vetture immediata permuta sto 44 - Torino Tel. 011.696.4713 - 011 696 4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino Tel. 011.917.1843 -

10 ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata, novembre € 34,00

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni, Via Giuseppe Giusti 3 corso Vittorio - Torino 011.561.1055

AGENZIA Matrimoniale Compagnia del Sorriso, corso Francia, 238 Torino, incontri mirati, serali, giochi, tutto finalizzato alla ricerca della persona ideale. Consulenza gratuita. 011.773.2776.

ALBERTO 45enne ingegnere attraente dinamico amante cose belle cerca compagna solare attiva anche con figli matrimonio C.A.E 011.773.2776

splendida insegnante, lunghi biondi, cerca uomo maturo, indipendente, giovanile max 50enne, scopo matrimonio. Moni 011.839.4771.

ANNA 36enne decisamente femminile longilinea bionda occhi verdi serie cerca compagno posizionato scopo matrimonio. C.A.E. 011.773.2776 - 339 576.3361.

ARMANDO imprenditore, colto, nato 63enne, occhi azzurri, affettuoso, signora Moni 011.839.4771

CARLO 47enne, libero professionista, vedovo, brillante, senza figli, amante viaggi incontrerebbe elegante signora, intelligente e sensibile scopo matrimonio. Elena Moni 011.839.4771.

SANDRA dolce, allegra, ottimista, 38enne, divorziata, sicura, dinamica, cerca compagno amante vita all'aria aperta, solare, fantasioso, scopo matrimonio. Elena Moni 011 839 4771

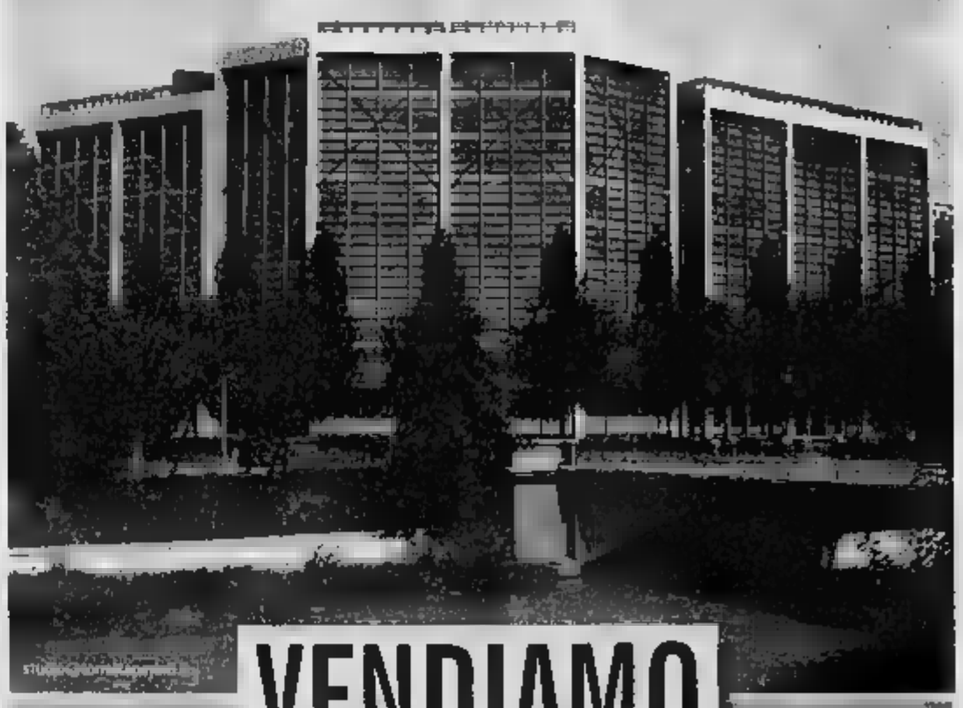
13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argentaria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 180 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.850.2212 acquista: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ALBA GIORELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Miglior valutazione Via Tripoli 86.

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio



VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Carlo Ramello

Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

34 - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle
orario dalle 10 alle 20 - il lunedì

Vi presentiamo
LA NOSTRA
FLOTTA
NOLEGGIO

dai tecnici
fanno parte
ruolo molto importante. Ognuno
"Servizio
e Qualità". Le attrezzature

servizio clienti:
000-060303

www.frantoimobili.it
www.massuccot.com
NOLEGGIO
Massucco T.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PER gustare un film di Blake Edwards [redacted]ogna saper entrare in quello che possiamo chiamare il rit[redacted] montaggio, [redacted] tempo della rappresentazione, la cadenza quasi musicale delle scene. Uno stile che pare dissolversi nella «durata», [redacted] la dilatazione temporale del racconto e l'accumularsi delle situazioni, a volte comiche [redacted] grottesche, altre volte drammatiche [redacted] sentimentali (basti pensare a qual capolavoro che è «Hollywood party»). Di fronte alla messinscena di una corsa automobilistica, che si dipana non solo nel tempo [redacted] anche nello spazio, è facile per lui intessere [redacted] spettacolo con una serie molteplice di incidenti di percorso, seguendo [redacted] l'uno ora l'altro corridore. Soprattutto [redacted] la corsa è truccata e il percorso [redacted] molto lungo. Siamo agli inizi del Novecento: un giornale americano organizza [redacted] gara automobilistica [redacted] New York a Parigi, alla quale partecipano, fra gli altri, il giovane e galante Leslie e il diabolico professor Fate, un imbroglione matricolato. C'è anche, e non poteva mancare, la bella giornalista Maggie, di cui s'invaghisce naturalmente Leslie. Fornite le coordinate del tema, Edwards si diverte per due ore e mezzo a infarcire lo spettacolo di ogni sorta di gag, di scene comiche, di trucchi di varia natura, lungo un tracciato narrativamente esile, drammaturgic[redacted] quasi inesistente, ma ricco di occasioni farsesche, che provocano non solo il riso o il sorriso, ma [redacted] la risata aperta. E' un susseguirsi di colpi e contraccolpi, secondo la vecchia lezione delle cosiddette «slapstick comedies», le commedie a torte in faccia (il film [redacted] dedicato a Stan Laurel e Oliver Hardy). In questo contesto comicamente [redacted] stibile, anche la «durata» inconsueta dello spettacolo, che può sembrare un difetto, assume una f[redacted] critica: [redacted] riletture distaccata [redacted] modello cinematografico appartenente alla grande tradizione hollywoodiana.

LA GRANDE CORSA
oggi pomeriggio alle 14,00
su Rete 4
Film americano del 1965
diretto da [redacted] Edwards
con Jack Lemmon
Tony Curtis
Natalie Wood
Peter Falk
Keenan Wynn

AL 22° FILM FESTIVAL IL REGISTA PRESENTA «SILVER CITY», STORIA DI SCANDALI POLITICI CON DARYL HANNAH, TIM ROTH E RICHARD DREYFUSS

Sayles: che scippo le elezioni americane

«Io, pessimista ma con speranza»

[redacted] Cavallo

TORINO

«Ogni elemento, per quanto possa sembrare avulso dalla storia, porta [redacted] costruzione di un film che non è soltanto una "detective story" ma affronta [redacted] temi, [redacted]me la politica e l'informazione». Con queste parole John Sayles ha parlato del [redacted] ultimo lavoro «Silver City», lungometraggio scelto l'altra sera per inaugurare al cine[redacted] Lux [redacted] Torino Film Festival. Il film, applaudito al termine della proiezione, racconta di un [redacted] cronista diventato detective che comincia ad indagare sul ritrovamento di un cadavere in [redacted] lago del Colorado. L'inchiesta lo porterà a contatto con un aspirante governatore oratore sgrammaticato e la sua potente dinastia politica conservatrice, lobbisti ad alto livello, giornalisti diventati portavoce delle corporation e altri che per non [redacted] a compromessi han preferito em[redacted] conduttori di talk show radiofonici estremisti, lavoratori immigrati clandestini chiusi nel loro mondo.

Eccellente il [redacted] Danny Huston («21 grammi»), l'ex dottoressa di «E.R.» Maria Bello, l'aristocratico di «Titanic» Billy Zane, la [redacted] guerriera tarantiniana Daryl Hannah, Kris Kristofferson, Richard Dreyfuss, Tim Roth, la [redacted] delle telenovela messicane Alma Delfina e Chris Cooper, immancabile nei lavori di Sayles. Tutti hanno accettato di lavorare a paga sindacale. «Quando gli attori famosi accettano di lavorare con questi contratti - ha detto il regista - vuol dire che hanno [redacted] cuore il film e credono nel personaggio. A volte per una star le nostre opere servono [redacted] rilanciare una carriera: Harvey Keitel e John Travolta ne sono una dimostrazione».

Il cinquantaquattrenne John Sayles è uno degli esponenti di primo piano del cineme indipendente statunitense: «Fratello di [redacted] altro pianeta», «Otto uomini fuori», «Angeli armati», «La stella solitaria» i titoli di alcuni suoi lavori, apprezzati ai festival internazionali. «Ci sono cineasti - rileva il regista - che mirano soltanto ad intrattenere il pubblico con i loro film, altri come me che trattano argomenti di rilievo con l'intenzione di non fermarsi alla superficie ma di scavare nella vicenda, senza abbandonare la speranza. [redacted] due settimane dall'inizio del film mi sono reso conto [redacted] doverlo finanziare direttamente in quanto non c'erano i soldi necessari per potarlo realizzare. Due le ragioni di questa mancanza di finanzia[redacted]ti: il contenuto politico e l'incertezza sul ritorno finanziario. In un secondo tempo la pellicola è stata acquistata [redacted] New Market, la stesse de "La passione di Cristo" [redacted] Gibson. Per le produzioni indipendenti [redacted] mia il momento è difficile: la sopravvivenza sul mercato dipende dall'andamento del primo fine settimana nelle sale». In Italia «Silver City» [redacted] acquistato dalla Roma Movie e dovrebbe uscire nelle sale nel febbraio del prossimo anno. In una conferenza stampa che a tratti è sembrata un comizio politico, Sayles e la consorte nonchè sua produttrice Maggie Renzi hanno espresso [redacted] malcontento per la recente vittoria elettorale di Bush: «I repubblicani - hanno sottolineato - sono stati bravi, grazie soprattutto a Rupert Murdoch, a manipolare l'informazione ed hanno vinto anche stavolta attraverso i broglia».

Daryl Hannah in [redacted] «Silver City», il [redacted] film di John Sayles

PROGETTO AMBIZIOSO

A Torino la cittadella del cinema

[redacted]

Nasce [redacted] quartiere del [redacted] a Torino. Si chiamerà «Cineborgo» e, illustrato ieri alla presenza del sindaco Sergio Chiamparino, sorgerà nella zona [redacted] si trova intorno al [redacted] Nazionale del Cinema, alla Mole Antonelliana: un'area destinata ad offrire [redacted] pubblico sale cinematografiche, eventi, installazioni architettoniche e servizi commerciali legati alla settima arte.

«Abbiamo scelto il cinema come motore della [redacted] Torino - ha detto Fiorenzo Alfieri, assessore comunale alla Cultura - a questo progetto, oltre che esserne la dimostrazione, si viene ad aggiungere al centro multimediale Lumiq e [redacted] nascente Cineporto. Il cuore [redacted] quartiere sarà la Mole, attorno a lei occorrerà instaurare rapporti con la vicina Rai, con cui siamo in trattativa per acquistare [redacted] Teatro Scribe e [redacted] Palazzo della Radio, e con università, Teatro Regio, la Cavallerizza e i [redacted] privati i proprietari [redacted] locali e dei negozi della zona». Del progetto si occuperanno Torino Internazionale, [redacted] riazione che segue il piano strategico della città diretta da Paolo Verri, e l'Itp, l'agenzia per l'attrazione di investimenti a Torino e in Piemonte guidata da Marco Boglione. «È una magnifica opportunità - ha rilevato Boglione -, proviamo a realizzare, allargando il discorso anche a radio e televisione, un borgo dell'intrattenimento e della cultura. L'obiettivo è ripetere il successo della Film Commission». «Consideriamo il cinema una grande risorsa - ha detto l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo - e gli ulteriori investimenti che siamo pronti ad affrontare per [redacted] potenziamento [redacted] Museo [redacted] Cinema e Film Commission lo dimostrano». [d.ca.]

STASERA LA COPIA ORIGINALE DI «VIAGGIO IN ITALIA» NON AMATO ALL'USCITA MA DI STRAORDINARIA MODERNITÀ

Rossellini, com'è accidentata la strada verso la semplicità

Questa sera [redacted] 20,15 al Cinema Massimo 3, il Torino Film Festival presenta la copia originale (in inglese sottotitolata) [redacted] «Viaggio in Italia» di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman e George Sanders.

[redacted]

VIAGGIO in Italia», che Roberto Rossellini girò in inglese [redacted]ra il 2 febbraio [redacted] il 30 aprile 1953 a Napoli e dintorni, fra Pompei ed Ercolano, Pozzuoli [redacted] i Campi Flegrei, [redacted] anche [redacted] Capri e [redacted] Maiori, è un film che ebbe [redacted] storia alquanto travagliata. Non soltanto sul «set» con le continue liti fra il regista e George Sanders, che la Bergman doveva calmare, [redacted] anche dopo, in fase di postproduzione [redacted] di distribuzione. In Italia uscì più [redacted] un anno dopo, [redacted] 7 settembre 1954 a Milano, quindi in altre città con scarso successo di pubblico e poca considerazione da parte della critica. Lo stesso titolo subì non poche variazioni. Intitolato in originale «Journey to Italy», uscì nel 1955 in Francia e in America rispettiva[redacted] come «L'amour [redacted] le plus fort» e «Strangers» (la [redacted] che [redacted] vede stasera è della Cinémathèque Française). Un percorso accidentato, che [redacted] tipico del cinema di Rossellini in quegli anni di sodalizio familiare e professionale [redacted] la Bergman, [redacted] concluse con [redacted] suo viaggio in India (da cui tornò [redacted] Sonali Das Gupta).

Se [redacted] Italia la critica lo bistrattò, furono i giovani francesi dei «Cahiers du Cinéma» a coglierne la modernità. Jacques Rivette scrisse: «Con l'apparizione di "Viaggio [redacted] Italia", tutti i film [redacted] improvvisamente invecchiati di dieci anni». [redacted] poiché aveva paragonato la semplicità stilistica di Rossellini a quella [redacted] Matisse, sarà lo stesso regista a sostenere qualche [redacted] dopo: «Rivette mi aveva paragonato a Matisse. La cosa mi ha colpito molto e posso dirvi che sono diventato cosciente di questa spoliazione. Spoliazio[redacted] che rappresenta, per me, uno sforzo nuovo, ma quando riesco a realizzarla, allora è una gioia senza limiti». Ora che è possibile vedere l'edizione originale completa di «Viaggio in Italia», con le voci della Bergman [redacted] di Sanders, [redacted] rende ancor più conto della modernità del film, [redacted] sua straordinaria innovazione stilistica, di come le immagini e le parole, scarne ed essenziali, quasi banali nella loro verità «documentaria», rivelino un mondo interiore senza bisogno [redacted] drammatizzarlo attraverso i soli ingredienti del cinema spettacolare.

IL DOCUMENTARIO DI LUCA PASTORE

«I dischi del sole» la storia siamo noi

Marini: musica non per vendere ma per raccontare la realtà

Giovanna Marini: «La nostra musica non nasce per essere venduta»

TORINO

Grazie al fenomeno Michael Moore è diventata una moda, [redacted] è chiaro che l'esigenza covava. Lo si avverte dall'affiorare di progetti di documentari che hanno avuto lunghe gestazioni e ora vedono la luce. Giovedì prossimo, per esempio, il Torino Film Festival ospita in co[redacted] «I dischi del sole» di Luca Pastore, costola del progetto culturale di rilancio di tutta la omonima documentazio[redacted] sonora legata alla musica popolare degli Anni Cinquanta-Ses[redacted], [redacted] ripubblicata in 50 cd: venti già usciti, [redacted] 20 in uscita proprio a fine novembre (gli ultimi dieci saranno pronti [redacted] fine febbraio). Prodotto da Fandango, Ala Bianca, Bella Ciao e Tv Svizzera (che sempre più si sta rivelando preziosa depositaria di molti filmati che la Rai degli eterni poteri forti italiani mai si sarebbe sognata di ospitare e registrare), «I Dischi del sole» sarà in onda [redacted] Planet il 30 alle 21.

«La [redacted] musica non nasce per essere venduta ma per raccontare e denunciare i fatti e le storie di questa realtà», ha puntualizzato Giovanna Marini. Già questa è [redacted] differenza fondamen[redacted] di quella canzone rispetto al pop contemporaneo: un distacco dal fenomeno commerciale che oggi sarebbe impensabile. I Dischi del Sole sono nel filmato trasformati in videoclip «che mettono le [redacted]magini degli eventi raccontati [redacted]lle canzoni, in rapporto con l'oggi e con le sue contraddizioni politiche e umane», spiega il regista Pastore.

Storie, testimonianze, immagini d'archivio dei concerti e degli spettacoli in piazza, registrazioni di sala: il filo conduttore si dipana [redacted] funzione della canzoni, [redacted] lo sfondo sono immagini d'epoca delle città, i volti della gente di quel tempo, in fabbrica o nelle manifestazioni sociali e politiche. Figure centrali, i «divi» del circuito alternativo all'epoca assai popolari come Ivan Della Mea, cantautore milanese autore di «O cara moglie» e con le Marini di «Saluteremo il signor padro[redacted]; naturalmente Giovanna Marini, fine studiosa di musica, donna di inesausta energia [redacted] autrice di cose bellissime, che un paio di anni fa grazie alla collaborazione con Francesco De Gregori è arrivata nelle classifiche con «Il fischio del vapore», attraverso il quale molti giovani hanno iniziato la riscoperta di una tradizione. [redacted] personaggio stravagante [redacted] Paolo Ciarchi, che suona non solo la chitarra ma anche strumenti autocostruiti come sedie, bandiere, percussioni di [redacted]rie natura. Un'altra figura cara a De Gregori presente nel filmato è Caterina Bueno, ricercatrice, che registra[redacted] le antiche canzoni nelle [redacted] d'origine documentando la [redacted] autentica dei depositari di quella cultura, così come faceva più [redacted] Nord Sandra Mantovani.

Fra gli eroi dei Dischi del Sole che tornano grazie al documentario alla ribalta ci sono ancora il torinese Fausto Amodei, brassensiano della prima ora, autore di «Per i morti di Reggio Emilia»; il veneziano Gualtiero Bertelli che scrisse «Nina ti te ricordi»; Rudy Assuntino, già dylaniano e autore de «La rossa provvidenza» contro il conflitto del Vietnam. Certo, con Giovanna Marini, il più popolare resta Paolo [redacted]trangeli, da tempo immemorabile regista del Costanzo Show ma autentica ico[redacted] per aver scritto canzoni-simbolo della stagione delle lotte studentesche: «Contessa», «Valle Giulia», «Il vestito di Rossini» e molte altre. [m. ven.]

PRIME CINEMA

Dal Mar Morto a Berlino l'onda lunga della Shoah

Alessandra Levantesi

EYAL, agente israeliano con licenza di uccidere, è un duro capace [redacted] ammazza[redacted] un [redacted] sotto gli occhi del figlioletto. Il fulmineo dramma, che si svolge [redacted] Istanbul, è solo il prologo di [redacted] missione ben altrimenti complessa. Al protagonista, nel frattempo, [redacted] capitata una tragedia personale, il suicidio della moglie che lo rende fragile e insicuro davanti al nuovo incarico: sco[redacted] e uccidere un criminale nazista, ex-comandante di un lager della morte. L'inchiesta coinvolge due nipoti del ricercato, fratello e sorella, ai quali Eyal nel tentativo di strappare utili notizie si presenta [redacted] guida di un giro turistico di Israele che comporta [redacted] suggestiva tappa sul Mar Morto. Il paradosso è che Pia e Axel, quest'ultimo di trasparente omosessualità, ban diversi dall'[redacted] no che neppure [redacted] si rivelano persone [redacted]mente squisite: una scoper[redacted] che genera nell'agente segreto [redacted] inaspettato [redacted] so di simpatia [redacted] insieme di disagio. In trasferta a Berlino, l'israeliano è invitato da Axel nella villa di famiglia, dove al culmine di un ricevimento appare a sorpresa, ormai decrepito [redacted] in sedia a ruote, il nazista ricercato. [redacted] resta che introdursi nella sua stanza e praticargli l'iniezione letale, ma [redacted] quel punto ... Al finale, che è a sorpresa, segue un epilogo consolatorio.

In «Camminando sull'acqua» (il titolo si riferisce all'utopia di procedere sereni al di sopra delle cose) si parla molto di attentati terroristici, [redacted] non se ne vede [redacted] L'immagine di Israele che il film riflette è in apparenza limpida, mentre la Berlino del dopo[redacted] viene rappresentata come [redacted] metropoli da inferno dei vivi. Lior Ashkenazi (Eyal) è [redacted] attore che dalle [redacted] parti ha un certo successo, ma sia lui che Knut Berger (Axel) e Caroline Peters (Pia) risultano funzionali [redacted] basta. I pregi per i quali questo film è stato apprezzato e premiato in numerosi festival stanno altrove: vale a dire nel modo indiretto [redacted] aggiornato di affrontare in chiave esistenziale il [redacted] delle vendette scaturite dalla memoria dell'Olocausto. Un'onda lunga [redacted] dolore che si riverbera, condizionandolo fra molte contraddizioni, sul tormentato presente di Israele.

CAMMINANDO SULL'ACQUA
Di Eytan Fox
Con Lior Ashkenazi,
Knut Berger, Caroline Peters
Israele, 2004
Drammatico
TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Anteo Spazio Cinema,
Plinius Multisala
ROMA, Fiamma e Alcazar

TEATRO&TEATRO

Masolino d'Amico

«Gli amici di Matt» e «Irina Prozorova-Papaleo» due ottimi lavori che si spera di rivedere presto in scena

Spettacoli meno ricchi e migliori

A Roma, due eccellenti spettacoli antinori: bisognerebbe seguire più esso il teatro meno ricco, gran parte talenti migliori sono qui. Purtroppo chiudono, ma non sono esclusi prolungamenti o recuperi. Uno è corale: Gli amici di Matt di Kaufman, adattato e diretto da Marcello Cotugno - con Nuvola Bianca Tivoli - per gli allievi, ma qualcuno è già affermato, della Scuola delle Arti di Civitavecchia diretta da Pino Quartullo. L'ameri- Kaufman è specialista in ricostruzioni corali di inchieste e processi omofobici, ne scrisse una molto efficace su quello a Oscar Wilde. Qui si occupa di un caso avvenuto a Laramie che fece scalpore negli USA, le brutali sevizie a un ragazzo gay rapinato da due giovinastri e lasciato a morire nel deserto. La cornice dell'adattamento è data da alcuni ragazzi nostrani che fingono di recarsi nel Colorado per raccogliere testimonianze; dopodiché i quindici giovani si moltiplicano in più personaggi - il barista, l'insegnante, i poliziotti, gli assassini, i predicatori, ecc., ecc., con la sola esclusione della vittima, che non si vede mai; e con l'aiuto di poche suppellettili fatte in casa, legno grezzo, e di costumi sintetici ma azzeccati (di Bartolomeo Giusti) fanno brulicare una intera comunità del Midwest, coi suoi pregiudizi ma anche con la volontà di interrogare se stessa. Il ritmo è encomiabile, le prestazioni, soprattutto quelle dei maschi, fresche e convincenti, e la prima parte (un'ora), trascinante. La seconda (30') ha poco da aggiungere, tutto essendosi ormai concluso, ma con- commovente dichiarazione del padre della vittima, pronunciata con quieta intensità dal veterano Claudio Undari. Insomma, ottimo al Colosseo, ultima replica oggi.

Non meno notevole intanto al Belli Irina Prozorova-Papaleo, che Sara Bertelà ha scritto con Stefano Costantini e che dirige e interpreta da sola. Irina è la più giovane delle tre famose sorelle Cecov, quella il cui fidanzato in duello nell'imminenza delle nozze. Passati molti anni, la donna si è rifatta una vita nientemeno che a Palermo, dove ha sposato, al termine di una vacanza in Italia, un geometra del Comune. Irina si racconta dall'interno di una bagno, con candide spalle emergenti da trine simulano le schiume di certi western. È una tipica signora molto russa, estrosa, capricciosa, spiritosa, forse persino un po' matta; audacemente l'attrice le attribuisce un forte accento invece di diventare stucchevole col passare dei minuti (circa 50') aiuta l'umorismo di certe annotazioni e di certe piccole improprietà linguistiche. Come la Bertelà tanto inventato un seguito alla vicenda, quanto trovato una chiave per rievocarne affettuosamente i protagonisti; sul dopo abbiamo solo qualche flash senza gran rispetto della logia - è saltata a piè pari nella Sicilia moderna, con automobili, pesca subacquea e speculazione edilizia. Ammirevolissima performance, comunque, piena di brio ma anche di equilibrio, e pubblico incondizionatamente conquistato. Fino a domani lunedì.

RTL 102.5
E CI CHIAMANO POETI
"Il club dei poeti catartici"
12.30
con Flavio Draglio

DA REGISTRARE

Qui non il Paradiso

Commedia dagli spunti drammatici, di Gianluca Maria Tavarelli con Fabrizio Gifuni. Più so quel che sembra. Ricostruizione colpo miliardario alle poste di Torino realizzata 4 anni dopo il fatto. Ma attraverso l'autista Renato, l'autore fotografa l'Italia contemporanea. ■ 14.05

Arca russa

Il film che ha fatto conoscere al pubblico italiano Aleksandr Sokurov. Un giovane regista si trova, per magia, catapultato nel 1700 immerso nell'Hermitage a San Pietroburgo. Un cinico diplomatico lo guida in uno straordinario viaggio attraverso la Storia e l'anima del paese. ■ 2.20 RAITRE

I FILM DI OGGI

Tony Curtis in una scena del «La grande corsa» di Blake

La grande corsa ★★★

14.10 RETE 4 USA 1965. REGIA: BLAKE E CON TONY CURTIS, JACK LEMMON, NATALIE WOOD, PETER FALK, KEENAN WYNN E LARRY STORCH 2H26'

L'irresistibile trio Curtis-Lemmon-Wood una commedia-omaggio al cinema del ro Edwards (da «La pantera rosa» a «Victor Victoria»). Primi del : due eterni rivali, il gentiluomo «grande Leslie» e un imbroglione, si sfidano in una corsa automobilistica New York-Parigi.

Le vie nza ★★

23.40 RETE 4 USA 2000. REGIA: CHRISTOPHER MCQUARRIE. CON RYAN PHILIPPE, BENICIO , JULIETTE LEWIS, JAMES CAAN, SCOTT WILSON E LEWIS. DUR: 1H50'

Un dramma sopra le righe, ma nostalgico e avvincente, dell'esordiente cinefilo McQuarrie. Del Toro e Philippe sono Parker e Loongbaugh, due amici di vecchia data, che rapiscono ragazza. Ma, alla richiesta di riscatto, si accorgono che hanno sbagliato obiettivo...

Il primo cavaliere ★★

21.00 4 USA. REGIA: JERRY . CON SEAN CONNERY, RICHARD GERE, JULIA ORMOND, CROSS, LIAM CUNNINGHAM E JOHN GIELGUD. : 2H14'

La saga di Re Artù e del Sacro Graal sconvolta dall'ex regista del «demenziale». Niente è come dovrebbe: la bella Ginevra è promessa a re Artù, ma rapita dal malvagio Malagant. Salvata da Lancillotto, il cavaliere scopre però di essersi follemente innamorato della futura regina e...

ANTENNA O DELL'ARTI

OGGI
Terra! racconta Nassiriya un dopo (Canale 5, 23,60), la banda della Magliana il tema di *Blu notte* (Raitre, 21), la vera storia di Osama Bin Laden a *Speciale Tg1* (Rainno, 22,55), John Landis ospite di Fazio a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), Giorgio Faletti a *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55).

IERI
Paolo Conte rifiuta l'etichetta di qualunquista o egoista di fronte al dramma contemporaneo: male come uomo, nell'anima. Sono turbato e cerco difendermi col mio vecchio metodo: la fantasmagoria. Non chiedetemi di scrivere canzoni politiche o sociali: fra i miei colleghi c'è chi lo fa benissimo, io no. Non il mio mestiere. Io racconto favole, spero di buon gusto».

Giorgio Faletti

FITNESS
«Facevo jogging sulla Quinta Strada, nel quadro di un programma di fitteso a ridurre la mia aspettativa di vita a quella di un minatore ottocentesco» (Woody Allen).

PIANTE
Un parere del giornalista Enzo Costa, critico de «l'Unità»: «*Quelli che il calcio* si è ridotto a un'informa parata di vippastri e isolati famosi, in cui anche i sarcasmi lunari di Gnocchi finiscono per omologarsi al nulla di briatori e calendari in tette e che pretenderebbero di abbeffeggiare».

VIRUS
Secondo Emanuele Filiberto di Savoia «il reality show è il virus del nostro secolo: contagia chiunque. Non mi basta più leggere le giorno dopo: vogliamo vedere quello che succede sull'aereo Bush o a casa Kerry. Il problema è tenersi nei limiti del decente. *L'Isola dei famosi* è divertente, ma diventa imbarazzante quando si vedono i personaggi mangiare gli spaghetti con le mani o litigare a suon di parolacce. bello vedere l'isola che non c'è, frequentata da poeti e intellettuali».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30	13.00	14.00	8.00	12.25	11.30
22.50	20.30	19.30	1.00	18.30	13.30
0.30	18.00	14.15	13.00		18.55
		19.00	5.30		
		22.45	20.00		
		22.55			

GIORNO

RAIUNO
6.00 Strega per amore Telefilm "C'è un altro genio in casa" - "Non cercare d'imbrogliare un ladro" con Larry Hagman, Barbara
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona genio con l'aspetto bellissima ragazza...
7.00 Quattro cuccioli da salvare Film
8.30 Quattro bassotti un danese Film
10.00 Linea Orizzonti
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus del Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica in Varietà

RAIDUE
Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.05 L'Opinione
6.10 Botta e risposta
6.15 Verde segreto Documen-
6.20 Il vascello nella notte
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - In Famiglia
10.05 ApriRai Varietà
10.15 Domenica Disney
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.25 Tg2 Motori
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli ... il calcio Varietà
17.10 Stadio Sprint
18.05 Tg2 Dossier Storie
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 The Sentinel Telefilm

RAITRE
6.00 Fuori Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
Rassegna film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Aspettando E' domenica papà Tommy e Oscar - Tom & Vichy - Rolie Polie - Bob Aggiustatutto
domenica papà
9.10 Timbuctu con Ilaria D'Amico
11.15 Europa
11.45 RegionEuropa
12.10 TeleCamere
12.40 Racconti di
13.20 Passepartout
13.55 Appuntamento al ma
14.30 Alla Fiaba del Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di
9.20 Superpartes condotto da Vigorelli
Programma zione politica
9.50 Totò e Peppino divisi a Berlino Film
12.00 Tre minuti con shopping Televendita
12.15 Grande Fratello Reality show
13.35 Buona Domenica Varietà
18.15 Finalmente soli! Serie
18.45 Buona domenica sera Varietà condotto da Maurizio Costanzo

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
Programma di zione politica
7.30 Cartoni animati Ferdy - Draghi e draghetti - meraviglioso mondo degli gnomi - Iacchi du du - Tom & Jerry - Ernesto sparalesto - Spiderman - Zoids - gatti
10.30 Campioni, il sogno Reality Ilaria D'Amico
13.00 Giulda Campionato Rubrica sportiva
13.45 Le ultime campi Rubrica sportiva
14.00 Yogi, Cindy e Bubu Film
15.45 Il viaggio dell'unicorno Film
19.00 Rossi: Moto e miti Rubrica sportiva
19.55 Sperando... finché c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
La grande valiata TF
6.55 Il buongiorno di shopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.30 Medici storie di medici e pazienti
8.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Domenica in concerto
9.30 domenica del villaggio Varietà
Santa
10.45 villaggio Varietà
11.40 La Domenica Villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Sai
14.10 grande corsa Film
17.30 Pianeta Tessa Geisio
18.30 Il ritorno Colombo Telefilm
19.35 Il ritorno di Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie ziario sportivo
20.45 Grandi eventi musicali - Renato Zero "I migliori della nostra vita"
20.50 Un medico in famiglia 4 Telefilm "Giulio dove sei?" con Lino Banfi, Lunetta Savino
22.55 Speciale Tg1
23.55 Oltremoda conduce Katia Noventa
0.50 Così è la vita... Sottovoce Di e Gigi Marzullo
1.50 Er più - Storie d'amore e coltello (comm., 1971) con Adriano Celentano, Claudia Mori, Maurizio Arena, Romolo Valli, Ninetto Davoli, Gianni Macchia. Regia di Sergio Corbucci
3.35 Il commissario Navarro Telefilm
5.05 Zorro Telefilm
5.25 Homo ridens Varietà

RAIDUE
Domenica Sprint sportiva conduce Franco Lauro
Il programma che si occupa solo di calcio, di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
21.00 Missione ad alto rischio Film (thriller, 1999) Treat Williams, Udo Kier, Clark, Brown, H. Schlessel. Regia di Ed Raymond
22.30 La Domenica Sportiva
0.30 Domenica Sportiva L'Altra Rubrica sportiva
1.20 Sorgente di vita
1.45 Meteo2
Previsioni del tempo
1.50 La donna del treno Film
2.35 Il Petrarca
2.45 Voci nella notte
2.55 Tg2 Dossier - Storie
Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO

RAITRE
Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio. Regia di rico Rimoldi
Blu Notte - Misteri italiani "La banda della gliana" conduce Carlo Lucarelli. Regia di Fabio Sabbioni
23.05 Parla con me Varietà Dal Teatro delle Vittorie con Serena Dandini
0.15 TeleCamere e con Anna La Rosa - Meteo
1.05 Appuntamento al ma Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica a cura di Enrico Ghezzi con i film: Una visita al Louvre (2004) - Arca russa (2002) - Una visita al Louvre (2004). Regia di Jean-Marie Straub

CANALE 5
20.40 Chi vuol essere milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli Dieci concorrenti sfidano se stessi e la fortuna per riuscire a conquistare il favoloso montepremio da 1 milione di
23.20 Fratello Reality show
23.50 Terrai con Cappuccio
Corto 5: Volevo sapere sull'amore Corto
1.30 Parlamento conduce Piero Vigorelli
2.15 Le ragazze della notte (dramm., 1998) Blethyn, Julie Walters, Kristofferson, mus Gaddas, George Costigan, Phillip Jackson. Regia di Nick Hurran. All'interno TgCom -
4.05 Shopping by night Televendita
4.35 Code Name: Eternity Telefilm

ITALIA 1
Finché c'è Ditta c'è speranza con Pino Insegno, Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti e Tiziana Foschi. Regia di Maurizio Simonetti
20.30 Mai dire lene Varietà
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giovalli
0.50 Studio Sport
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.20 Fuori campo
1.45 Shopping by night
2.10 Una linea di sangue Film New York: Griffin va a insegnare nella scuola cattolica gestita da padre Larkin, in un quartiere ad alto tasso di delinquenza. Ma un allievo..
3.40 Talk radio Varietà
3.45 Via Zanardi 33 Telefilm

RETE 4
21.00 primo cavaliere Film (avv., 1995) con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond, Ben Cross. Regia Jerry Zucker. All'Interno: TgCom -
23.40 Le vie della violenza Film
2.15 Domenica In (R)
La trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad una selezione di repliche
3.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.30 Delitto sulla spiaggia Film
Lynn Markham, ricca e vedova, la corte di un giovane e bel marinaio. Ma, sotto l'affascinante aspetto, si potrebbe nascondere un assassino..
4.50 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm

La 7
6.00 La7 - - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna sta
8.30 La Famiglia Addams Telefilm "Morticia e Gomez contro Fester e Mama"
Gli di Hogan Telefilm "Hold that tiger"
9.35 Il tesoro Rommel Film (avv., 1956) con Addams, Christian, Andrea Checchi, Isa Miranda. Regia di Romolo Marcellini
11.30 Anni luce
12.30 Tg La7
12.50 La settimana
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Qui non è il Paradi- Film
16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
16.35 Tai-Pan Film
19.00 Streghe Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.30 Sport Notiziario sportivo
21.00 Star Trek - Enterprise Serie
22.45 Sex and the City TF
0.15 Tg La7
0.50 M.O.D.A. - Moda Opinioni Atmosfere Cinzia Malvini
1.20 Anni Luce (R)
2.20
4.15 Cnn

MTV
10.00 The story far- MTV Europe Music Awards
11.30 Making the movie: Shark. Tall soundtrack special Doc.
12.00 Europe top 20
14.00 TRL
15.00 Scrubs Telefilm
16.00 MTV rode to Rome
17.30 A night with George M
19.00 Flash
19.05 Absolutely 90'S
20.30 Hitlist Italia +
22.30
22.35 MTV Europe Awards 2003
1.30 The Osbourne - An English Patient lity show

RETE4/ALLMUSIC
12.00 TgA 7 giorni
12.05 All the best club pillole
14.00 Rapture
15.00 Mono: Ben Harper
16.00 I love rock'n'roll
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Extra
18.00 Azzurro- ospite Elisa
18.55 TgA 7 giorni
Inbox
20.00 Thè dulci show
21.00 All music chart
One Shot
All the best Le Hit di oggi, i successi di
0.30 The club by night I videomessaggi della community di Rete A
1.00 Night shift

SKY 1
9.25 Prova a prendermi Film
11.45 Ricetta per un disastro
13.30 Antwone Fisher Film
15.30 44 Minutes: The Hollywood Shoot-Out Film
17.00 Spirit - Cavallo selvaggio Film
18.25 Sky Cine News
19.05 Anything Else Film
21.00 Old School Film
22.35 My Eye
0.15 44 Minutes: The Shoot-Out Film
1.45 Disperato aprile Film
3.25 The spiral Film

SKY CINEMA 3
9.40 Interstella 5555 Film
11.05 The Specialist
12.55 Black Knight Film
14.35 Identikit: Cameron Diaz
15.15 Gangs New York Film
Diaz
18.30 Tutti pazzi per Mary Film
20.30 Identikit: Cameron Diaz
21.00 Charlie's Angels più che mai Film
22.50 La cosa più dolce... Film
0.20 Noiro Film
2.00 Sky Cine
2.30 La profezia Film

SKY SPORT 1
7.45 Calcio: Catania-Ge- Serie B (Replica)
10 Rubrica sportiva
10.30 Calcio campioni: Milano-Cervia
12.30 Futbol Mundial
13.00 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Calcio: Fiorentina-Livorno Serie A
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time (diretta)
19.15 Sky calcio show
Calcio: Arezzo-Albinoleffe Serie B
22.45 Sky calcio show
Sport Time
0.15 Calcio: Bochum-Bayern Monaco- Bundesliga (Replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.03 Bella Italia; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Habitat Magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport; Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa; 10.10 Diversi chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si la sera; 20.23 Calcio: Arezzo-Albinoleffe. Posticipo Campionato Serie 21.00 medico in famiglia (OM); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
10.00 Numero verde; 11.33 610 (sei zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; Catersport; Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; Il Terzo Anello: Turchia; 11.50 I concerti Quintale; 13.10 tanti palpiti; 14.00 K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 16.50 Domenica in concerto; 18.20 La Grande Radio: 80 anni; Suite; 19.00 Il Cartellone: Teatro Fenice di Venezia; 23.30 Siti stri marini e celesti; 24.00

RTL 102.5: 8.00 Uno per uno con Angelo Balguini 9.00 Indignato speciale con Andrea Pamparana; 11.00 W l'Italia con Peroni. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas con V. Incontrada; visto alla radio F. Santini; con Tin Tin; 19.00 Napoli Napoli Gianni Simioli; 22.00 Totem M. Medail.

FOX KIDS
Tutte le domeniche alle 12.00
Supereroi.
Niente paura, il mondo è salvo! pensano i fantastici 4, New Spiderman, gli X-Men, Silver Surfer, Iron Man, l'Incredibile Hulk, tutti in la domenica 12.00 nell'imperdibile appuntamento con "Due ore per salvare il mondo". Avventure animate ed imprese coraggiose dei Supereroi. I bambini sono avvisati!
Discovery Channel
Tutti i giovedì ore 21.00
È possibile riprodurre in laboratorio la forza di Superman o la velocità Spiderman? I Supereroi sono il sogno della artistica o una reale possibilità della scienza? Domani alle 21.00 il programma "Boom! La scienza supereroi" si pone alcuni interrogativi, le cui risposte potrebbero spalancare inaspettati scenari.
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.
*Promozione valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. ** Tariffa applicata da rete fissa: 0,12 euro/min.+IVA.

OGGI APERTI

TORINO - Mombasiglio, 79 - Tel. 011.3272244
TORINO - Via San Donato, 44/C - Tel. 011.4373366
TORINO - C.so Vercelli, 92/94 - Tel. 011.2487021
MONCALIERI - Via Vittime di Bologna, 21 - Tel. 011.645812

TRONY GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

FERRO DA STIRO CON CALDAIA

1450 W - capacità serbatoio 0,8 lt.

€ 39,99

TV LCD 15"

OGGI APERTI

15" ACTIVE MATRIX, Luminosità 450 Cd/m²
Contrasto 400:1, PAL B/G, SECAM L, D/K system

€ 349,99

12 RATE MENSILI DA € SENZA INTERESSI

NOKIA 3200

solo se passi a TIM 2 in 1

NUMBER PORTABILITY AL COSTO DI € 30 (rimborso di € 5 in traffico telefonico)

€ 89,00

ASPIRAPOLVERE A TRAINO

€ 29,99

1600 Watt
Filtro EPA ecologico
sacchetto

TV Color 14"

TELEVIDEO
telecomando, scart,
100 canali

€ 79,99

VHS titoli vari da € 2,99

DVD titoli vari da € 3,99

Lettore DVD + VCR DVD, DVD R/RW, CD-R/RW, JPEG, Mp3, VCR HiFi

€ 129,99

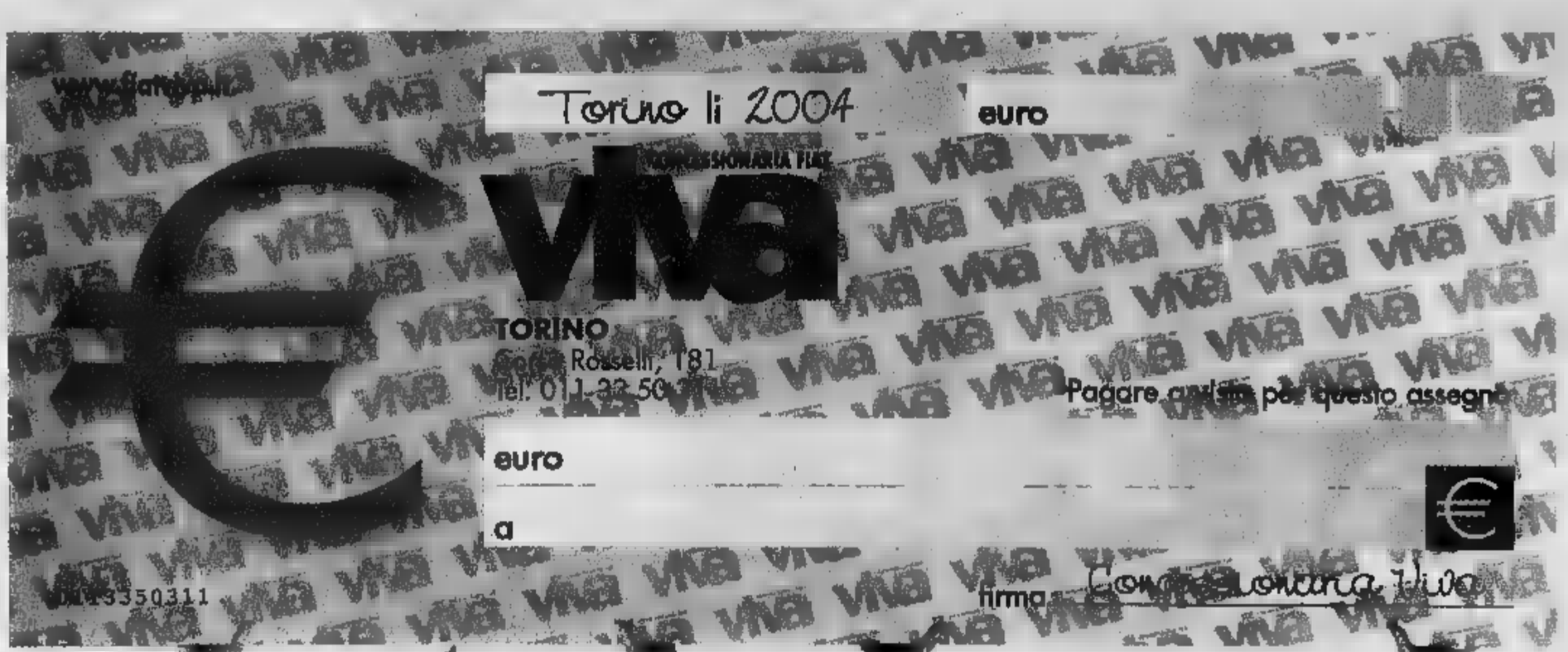
Compri a NOVEMBRE 2004,
inizi a pagare a NOVEMBRE 2005
e finisci a NOVEMBRE 2006

Interessi 0%

TRONY
www.trony.it

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. NO AD ESAURIMENTO SCORTE. AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE L'ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA. RAGIONE SOCIALE: LE FOTO SONO NUMERATAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI

TAN 0%, TAEG VARIABILE, SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA, SUL PUNTO



Parti con la tua nuova auto.
Con in tasca l'assegno del tuo usato.

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

LA STAMPA
SPORT
PAG. 29 DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004

OGGI

- 11,00 Calcio. Camp. Primavera: Sampdoria-Torino Raisportsat
- 12,00 Basket. Lottomatica Rm-Armani Jeans Milano Sky sport 2
- 13,00 Guida al Campionato Italia 1
- 15,00 Calcio. Serie A: Fiorentina-Livorno Sky sport 1
- 18,00 Novantesimo Minuto Raiuno
- 18,15 Volley. Montichiari-Macerata Sky sport 2
- 20,00 Domenica Sprint Raidue
- 20,30 Calcio. Serie B: Arezzo-Albinoleffe Sky sport 1
- 22,30 La Domenica Sportiva Raidue
- 22,35 Controcampo Italia 1

A e B aiutano la lotta al cancro

Il calcio contro il cancro. L'iniziativa si chiama «Un gol per la Ricerca» ed [redacted] collaborazione fra Lega calcio [redacted] TIM. Oggi i giocatori di serie A e B (nella foto Del Piero) scenderanno in campo con uno striscione che [redacted] i tifosi [redacted] sostenere la ricerca sul cancro con un SMS. La Rai dedicherà «Quelli che il calcio ...», «Tutto il calcio minuto per minuto» e «La Domenica Sportiva» a una raccolta fondi con le stesse modalità.

I BIANCONERI RITROVANO IL TECNICO CHE CON LE SUE ACCUSE NEL '98 CAUSO' IL PROCESSO PIU' CONTROVERSO NELLA STORIA DEL CALCIO

Zeman all'esame Juve «Voglio vincere ma non da nemico»

«Per Del Piero è una partita normale? Ha ragione, Capello ha la squadra più forte, il Lecce deve puntare sul gioco»

intervista
Marco Ansaldo

inviato a LECCE

NO. Non è normale che [redacted] il doping ci sia finita di mezzo soltanto la Juve. Sono convinto che in quegli anni ci fossero altre società che ricorrevano alla farmacia». Zdenek Zeman non porge la guancia e neppure la mano a chi accusò nell'estate del '98 e oggi incrocerà nello stadio di Lecce. L'uomo [redacted] ha aperto la strada [redacted] dei processi più controversi della storia del calcio non ha cambiato opinione, non si è pentito nè dissociato, semplicemente [redacted] piace chiarire. Alla sua maniera.

[redacted] Zeman, la Juve [redacted] subendo una giustizia sommaria?

«Dico solo che Guariniello è a Torino per cui ha indagato nei limiti della sua competenza. Le altre Procure invece non si sono mosse».

Guardando oggi i giocatori juventini, direbbe le stesse cose che disse di Vialli e di Del Piero?

«Penso che qualcosa sia cambiato. Raccontai di cose che non andavano, di ragazzi [redacted] [redacted] irrobustiti in poco tempo. L'avrebbe potuto dire anche il sarto dalla Nazionale. Ma i problemi non si sono risolti. Il doping ha fatto passi avanti per cui [redacted] posso[redacted] prendere altri farmaci, sempre pericol[redacted]

Del Piero ha spiegato che, nonostante la sua presenza, sarà una partita normale. E per lei?

«E' strano che, dopo sei anni, non [redacted] sia capito che non accusavo i giocatori, i meno colpevoli e che pagano di più come salute. Non possiamo sentirci tranquilli solo perché non sono [redacted]. Mi dispiacque la reazione. Comunque qualche soddisfazione l'ho ricevuta».

Da chi?

«Da Ferrara, quando ammise che avev[redacted] ragione e che nel calcio si usavano troppi far[redacted] io parlai di quello, non di doping».

Possibile che tutto il programma che, secondo lei, la Juve mise in piedi, fosse opera di [redacted] persone: Giraudo [redacted] il dottor Agricola?

«Sono i due imputati ma il processo è un'altra cosa. I medici ad [redacted]pio erano quattro [redacted] [redacted] responsabilità erano diverse».

Capello, quando stava alla Roma, disse cose simili alle sue. E adesso?

«Io non feci le dichiarazioni dopo una sconfitta. Il problema era più generale di aver vinto o perso una partita».

Ai tempi ebbe molti attriti [redacted] Lippi. Com'è il rapporto adesso che è diventato ct?

«Dice [redacted] tiene i contatti con tutti gli allenatori di club: [redacted] non lo fa. Ma [redacted] voglio pensare che questo penalizzi i miei giocatori, sarebbe troppo triste. Infatti leggo che forse convoca Cassetti».

Quanto pensa di aver pagato per quella intervista di 6 anni fa?

«Ho pagato, in qualche modo. Però ho lavorato e ho fatto calcio come lo volevo fare».

Se Moggi le offre un caffè allo stadio, cosa fa?

«Se mi va di berlo, prendo un caffè con chiunque».

Anche se lo considera un nemico?

«E' un errore. Come presentare la partita quasi fosse la Juve [redacted] Zeman e non contro il Lecce».

Ammetterà che lei [redacted] alle sue squadre un'impronta tale che finisce per oscurare il resto.

«Penso che il compito di un allenatore sia proprio quello».

Si dice: Capello e [redacted] hanno filosofie diverse. Giusto?

«Non capisco. Io faccio calcio e Capello pure e tutti a due proviamo a vincere».

Tuttavia lei punta tutto sul fare i gol e Capello punta molto sul non prenderne.

[redacted] capisco neppure questo. Fascetti dice che nella squadra ideale io dovrei curare l'attacco e un altro la [redacted] un giudizio riduttivo, [redacted] complimento. Un allenatore allena tutto e cerca l'equilibrio».

Il Lecce è equilibrato?

«L'equilibrio è nei gol fatti e in quelli presi: noi siamo a più 4, solo Juve, 1-0 come fa la Juve, non crede?

«Ma per la matematica è lo stesso. Dirò piuttosto che la Juve è la squadra migliore, con un potenziale diverso da noi. Proveremo a batterla, sarà un piacere misurarsi con lei giocando a modo nostro e sperando che il campo sia asciutto, ma se vincerà la Juve sarà una cosa normale e non perchè è più equilibrata».

L'anno scorso a Torino finì 4-3 per il Lecce.

«Non c'ero. Però c'era Konan e per questo lo porto in panchina, anche se non è perfettamente a posto: spaventa la Juve».

In una settimana: Udinese, Siena, Juve. Il Lecce va in overdose di bianconero.

«Una persa, una pareggiata. Ci manca il terzo risultato, anche se è raro battere la Juve. Ricordo una volta a Foggia, nel primo anno con Lippi, [redacted] un 3-0 a Torino con la Lazio. Valeva [redacted] il 4-0 della Roma».

Lei disse: provi Capello a vincere [redacted] le squadre che danno a me. Lo [redacted] perché lui ha vinto a Roma e lei no?

«No, perché [redacted] ho sempre chiesto alla società [redacted] che si potevano p[redacted]

L'anno [redacted] il Milan giocava molto per lo spettacolo [redacted] vinse. [redacted] domina la Juve che ha un calcio più cinico. Siamo tornati all'antico?

«Non è cambiato [redacted] Milan non era in testa neppure l'anno scorso e la Juve deve incontrare le milanesi. Il dovrà dimostrare qualcosa».

A proposito, se c'è la Juve in tv, la guarda sempre?

[redacted]. Perché gioca molto spesso l'anticipo o il posticipo.

Milan [redacted] Udinese hanno fatto meglio. Mi sembra che siano le altre [redacted] non essere equilibra[redacted] [redacted] vincessimo per 5-4 tutte le partite avremmo lo scudetto».

Più semplice arrivarci con tanti [redacted]

> Io non parlai mai di doping e non è giusto che si sia mossa soltanto la Procura di Torino: molte società ricorrevano alle farmacie Il problema non si è risolto anche se qualcosa negli anni è cambiato

> Lippi parla con tutti, non con me: non voglio pensare che la Nazionale penalizzerà i miei Pronto a prendere un caffè con Moggi

Zdenek Zeman visto [redacted] Franco Bruna

CLASSIFICA

JUVENTUS	28
MILAN	22
UDINESE	18
LECCE	16
MESSINA	16
CHIEVO	16
INTER	15
[redacted]	15
CAGLIARI	15
FIORENTINA	14
SAMPDORIA	14
LAZIO	13
ROMA	13
BRESCIA	13
BOLOGNA	12
PALERMO	12
PARMA	11
SIENA	11
REGGINA	10
ATALANTA	6

PROSSIMO TURNO

13ª GIRANDATA 28/11 - ORE 15

Atalanta	Reggina	
Bologna	Lecce	
Brescia	Palermo	
Chievo	Milan	
Inter	Juventus	20,30
Lazio	Cagliari	
Livorno	Udinese	Sab. 18
Messina	Fiorentina	
Sampdoria	Parma	
Siena	Roma	Sab. 20,30

I PRECEDENTI CON IL BOEMO

[redacted] PER ZDENEK 9 KO
Sono nove le vittorie ottenute dalla Juventus contro Zeman Ca prima a Foggia (0-1) nel settembre 1991. L'ultima risale [redacted] 30 settembre del 2000 (1-2) quando Zeman allenava il Napoli. Il boemo ha battuto i bianconeri 4 volte, [redacted] i pare[redacted]
Ecco le 9 vittorie della Juve:
8-9-1991, Foggia-Juve 0-1
2-2-19[redacted] Juve-Foggia 4-1
9-5-1993 Juve-Foggia 4-2
30-1-1994 Juve-Foggia 2-0
11-12-1994 Lazio-Juve 3-4
10-3-1996 Juve-Lazio 4-2
19-1-1997 Lazio-Juve 0-2
8-2-1998 Juve-Roma 3-1
30-9-2000 Napoli-Juve 1-2

Il punto di Beck

ECCOLI, finalmente, il Santo e la Grande Peccatrice l'un contro l'altra armati. Quali metafore desumere dal diluvio [redacted] Lecce, idranti celesti pe[redacted] le polemiche, un anticipo di giudi[redacted] universale? L'ultimo faccia a faccia risale al 30 settembre del 2000. Zeman allenava il Napoli; prima giornata, 2-1 per i «farmacisti». Stellone, Kovacevic e, allacciatevi le cinture, Alessandro Dal Piero, [redacted] destro a giro dalla traiettoria antica. [redacted] i partite [redacted] un punto, l'avventura del nipote di Vycpalek. Colpa del regime, naturalmente. Come quando lo avevano eso[redacted] [redacted] Istanbul, come quando fu costretto [redacted] rifugiarsi a Salerno e Avellino...

È [redacted] personaggio scomodo che fa comodo a molti. Tiranno sul piano tattico, coraggioso a denunciare l'abuso di medicinali nel calcio, pignolo nella scelta dei bersagli. [redacted] passato, lo deferirono, a torto, per una domanda magari [redacted] innocente, ma di sicuro pertinente: che fare di Lippi ct qualora il suo quadriennio bianconero risultasse irrimediabilmente macchiato. Dubbio legittimo. Trovo, viceversa, censurabile la frenesia giacobina che lo [redacted] sino a ieri, vigilia di Lecce-Juventus, la [redacted] per un verdetto che deve essere per forza «così». Sia chiaro: [redacted] Giraudo [redacted] Agricola hanno barato, è giusto che paghino. Manca poco, non resta che attendere. Zdenek predilige l'attacco, le arringhe difensive, sul campo e nei tribunali, non lo hanno mai eccitato. A [redacted] pilota che ignora l'esistenza del freno affideresta [redacted] vostra Ferrari?

Zeman il fustigatore, [redacted] il kamikaze, tutto fumo e niente cenere. Ci ha spaccati, come e più di Sacchi: a lui si chiede di divertire, [redacted] Capello di vincere. C'è [redacted] bella differenza, che qualcuno, per superficialità o per calcolo, ha dilatato a rissa quasi religiosa. Le rose di Juventus, Milan e Inter sembrano la sesta flotta, rispetto al suo vascello. Attenzione, però: nelle mani del boemo, Bojinov, Bjelanovic [redacted] Vucinic sono diventati petardi micidiali. Nedved, squalificato, si è chiamato fuori, Del Piero no: ci sarà e gli mostrerà i muscoli. Forse.

FA PAURA L'ATTACCO PUGLIESE, IL MIGLIORE DELLA SERIE A CON 24 GOL REALIZZATI

Capello: «Prova del fuoco per la difesa»

Emerson recupera, Kapo sarà l'alternativa allo squalificato Nedved

Fabio [redacted]

TORINO

«Hai preso le pinne?» chiede un magazziniere della Juventus a [redacted] giocatore al momento dell'imbarco da Caselle verso Lecce. In effetti le condizioni meteorologiche in Puglia [redacted] affatto rassicuranti, ma la squadra bianconera è partita in grande allegria dopo aver inaugurato lo Juve Store posto nella zona partenze dell'aeroporto Sandro Pertini.

E non potrebbe [redacted] esserci euforia nel clan bianconero. I sei punti di vantaggio sul Milan, l'inseguitrice al momento più accreditata della squadra di Capello, rappresentano [redacted] do[redacted] robusta e insperata [redacted] questo punto della stagione. Neppure il confronto con il Lecce di Zeman, ovvero la squadra più prolifica del campionato con 24 gol segnati, due in più dei bianconeri, scalfisce la sicurezza di un gruppo che Capello ha scolpito nel granito. Strano confronto quello di oggi: si sfidano i due allenatori che per [redacted] sono stati [redacted] della Juve, finché Don Fabio ha deciso che si poteva mettere una pietra sul passato. Zeman resta un irriducibile, ma questo a Capello [redacted] importa: «Ognuno fa le scelte che crede, io ho deciso di difendere i [redacted] della Juve. Per il [redacted] sulla schedina c'è Lecce-Juventus, non Zeman-Juventus. Io penso ai pericoli [redacted] possono crearci i pugliesi, molto insidiosi quando attaccano, con quel Bojinov che è un fenomeno. Non so che tattica adotteranno: li ho visti contro il Siena e mi pare che abbiamo corretto il loro atteggiamento giocando [redacted] spavaldi. Ma Zeman è imprevedibile».

Emerson recupera dopo il pestone [redacted] mercoledì, Nedved [redacted] ci sarà per squalifica. Al suo posto ballottaggio Olivera-Kapo con il francese favorito. Senza il ceco la Juve perde molto, ma Capello non parla di [redacted]nza: «Pavel è fondamen[redacted] pi[redacted] dinamico e come personalità. Ma non mi preoccupo, la Juve è una soltanto e deve esprimersi sempre al meglio chiunque giochi. [redacted] entriamo nel vivo del campionato, dobbiamo tenere a distanza gli avversari, possibilmente togliere morale agli inseguitori. Lo ripeto: si gioca troppo, ma non è un campionato livellato verso il basso [redacted] Nove partite in 27 giorni, come capita adesso [redacted] noi, [redacted] troppe. Gli effetti per tutti si vedranno a primave[redacted]. Il campionato [redacted] squadre è [redacted] pazzia».

Capello adotterà il turnover vero venerdì in Coppa Italia a Bergamo e poi il 23 al Delle Alpi [redacted]o l'Ajax in Champions. Intanto giocano i soliti anche se, come di[redacted] Del Piero, la panchina non è un'onta: [redacted] suo è un atteggiamento positivo, non ho simpatie o antipatie, faccio delle scelte tattiche per migliorare. Del Piero ha lanciato un messaggio, solo con la maturità del gruppo si ottengono risultati».

In attesa di Trezeguet, Ibrahi[redacted] è diventato il cannoniere della Juve con 5 gol. Lo svedese, ancora incapace di esprimersi in italiano, è quasi sorpreso dai progressi compiuti: «Il calcio qui è più fisico e molto duro, ho [redacted] difficoltà all'inizio, tuttavia [redacted] va bene, capisco certi meccanismi e accetterei anche la panchina. Il gol non è tutto, prima cerco di f[redacted] pre la cosa più utile per la squadra. Oggi il miglior attacco sfida la miglior difesa: ci sarà da divertirsi. Io simile a Van Basten? Una leggenda l'olandese, non so se sarò mai come lui».

La grande gioia di Ibrahimovic dopo uno dei 5 gol segnati finora in campionato lo svedese non accetta paragoni con Van Basten «Lui è una leggenda»

LOTTA CONTRO IL TEMPO PER PROSCIUGARE IL CAMPO

Lo stadio è allagato a rischio la partita

Salvatore Gentile

LECCE

Lecce-Juventus è a rischio. Il nubifragio che si è abbattuto sul Salento potrebbe compromettere la partita [redacted] non migliorano le condizioni del tempo. [redacted] previsioni però indi[redacted] pioggia, vento e temperatura fredda anche oggi. L'ultima decisio[redacted] spetta all'arbitro che stamane effettuerà un sopralluogo allo stadio con le squadre.

Da ieri gli operai sono al lavoro per prosciugare il terreno di gioco che ieri poco dopo [redacted]zzogiorno risultava allagato (acqua alta diecicinque centimetri) lungo la fascia laterale antistante la tribuna centrale, davanti alle panchine. Il resto del campo, pur non presentando grandi pozzanghere d'acqua, [redacted] impraticabile.

Disastrosa anche la situazione nei sottopassaggi che dagli spogliatoi conducono al terreno [redacted] gioco: anche qui [redacted] molto alta (in alcuni punti più di [redacted] metro) e gran lavoro per ripristinare l'agibi[redacted] dell'impianto sportivo entro le 15 di oggi.

Il tecnico Zeman è contrariato per le condizioni del terreno che ha visionato dopo la conferenza stampa nel [redacted] della quale ha ribadito che sarebbe meglio giocare su erba sintetica. Il maltempo ha modificato il programma della rifinitura del Lecce: la squadra non si è allenata allo stadio ma in un oliveto.

Da ieri mattina è riunita in Prefettura la commissione della protezione civile che sta coordinando gli interventi su [redacted] il territorio provinciale. La pioggia ha [redacted] inagibile (e quindi chiusa al traffico) la tangenziale est che dal [redacted] della città permette di arrivare allo stadio senza attraversare il centro abitato. Perdurando [redacted] situazio[redacted] anche in [redacted] di regolare svolgimento [redacted] partita vi [redacted] notevoli disagi per il traffico. Allo stadio «Via del Mare» [redacted] prevede il tutto esaurito ed il nuovo record di incasso.

Finalmente la potenza
è in buone mani.

Prendete la tecnologia common rail. Aggiungete la tecnologia Saab. Otterrete il diesel che avete sempre desiderato. Pronto, potente, silenzioso. Ma soprattutto docile ai vostri comandi. Nuova Saab 9-3 1,9 TiD common rail di ultima generazione: motori da [illegible] 150 cavalli, cambio a 6 marce, manuale o sequenziale Sentronic a richiesta, retrotreno autosterzante [illegible] Re-Axs, sistemi di [illegible] controllo della trazione TCS [illegible] il nuovo diesel di Saab. Iscopri [illegible] dalla [illegible] Direct 800 [illegible]

Provatela sabato 13 e domenica 14.

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

PREMIERSHIP: UGUAGLIATO IL PRIMATO [redacted] GOL IN UNA GARA

Tottenham-Arsenal finisce 4-5 Il Chelsea rimane [redacted] comando

■ LONDRA. È stato [redacted] derby folle quello vinto dall'Arsenal sul campo del Tottenham: 5-4 il risultato finale, che uguaglia il primato di gol realizzato [redacted] una sola partita della Premier League. Nelle altre partite della 13ª giornata il Chelsea ha vinto 4-1 in casa del Fulham e ha conservato [redacted] primato con 2 punti di vantaggio sull'Arsenal. Il Manchester United (8° in classifica) giocherà oggi in [redacted] del Newcastle.

Vieira a segno nel derby londinese

ACCOLTE TUTTE LE TESI DEL [redacted]

Tigana licenziato [redacted] diffamato Al Fayed deve versargli 4 milioni

■ [redacted] Il presidente del Fulham Mohamed Al Fayed dovrà pagare all'ex manager del club Jean Tigana [redacted] 4 milioni [redacted] euro per diffamazione. Al Fayed [redacted] l'ex calciatore di [redacted] mazzette milionarie nell'ambito dei trasferimenti di Edwin Van der Sar e Steve Marlet. Oltre a respingere [redacted] denuncia, [redacted] giudice ha accolto [redacted] tesi del francese, che sosteneva di essere stato licenziato senza ragione.

Jean Tigana, vinse l'Europeo nell'84

I FRIULANI INSEGUONO IL [redacted] DI VITTORIE CONSECUTIVE

Udinese-Messina, [redacted] sfida che vale [redacted] terzo posto

■ UDINE. L'Udinese viaggia [redacted] vento in poppa e la classifica le sorride. [redacted] dovesse battere il Messina, compirà un'impresa: superare il [redacted] record di [redacted] consecutivi, fermo a quattro vittorie. Pinzi, squalificato, verrà sostituito da Belleri. Per il resto, andrà in campo la formazione che ha stravinto sulla Roma. «Il Messina dispone di individualità di spicco, [redacted] Di Napoli, Parisi e Donati - dice Spalletti -. Ma dei [redacted] ragazzi [redacted] ho alcun motivo per non fidarmi».

Spalletti, terzo anno all'Udinese

NERAZZURRI A CAGLIARI [redacted] EMERGENZA [redacted] ANCELOTTI CONTRO IL SIENA RECUPERA SHEVCHENKO

Inter a pezzi, Milan al completo

Mancini conta gli assenti: convocati due Primavera

Nino Sormani

[redacted]

Inter a Cagliari in assoluta emergenza, mentre il Milan per la sfida a San Siro contro il Siena ritrova il suo goleador principe Andriy Shevchenko che farà coppia con Tomasson. Roberto Mancini ha dovuto [redacted]re due Primavera per completare la rosa di 19 giocatori e supplire alle numerose assenze: Cambiasso è squalificato, Vieri lamenta i postumi del trauma al sopracciglio sinistro rimediato con [redacted] Bologna, Van der Meyde e Davids accusano un risentimento [redacted] scolare [redacted] primo e un risentimento pubalgico il secondo, Veron è afflitto da un leggero stiramento, mentre Cruz è rimasto a Milano per un attacco febbrile. Inoltre Recoba, Gamarra e Carini [redacted] già partiti per il Sud America, dove giocheranno mercoledì con le proprie nazionali, che [redacted] diritto di disporre dei tre con 5 giorni di anticipo.

Al rientro in panchina dopo [redacted] turni [redacted] squalifica, Mancini si dichiara tranquillo e convinto che «la squadra resta competitiva. Le tante assenze mi facilitano per fare [redacted] formazione. Contro il Cagliari, [redacted] sicuramente potrebbe crearci qualche problema perché darà tutto per f[redacted] bella figura, dovremo [redacted] molto attenti». Senza Veron, il tecnico avanzerà Javier Zanetti, che si sarebbe già offerto al Real Madrid per la prossima stagione, in mediana e [redacted] la guida della squadra [redacted] Stankovic: «Contro il Bologna ha riposato e credo che per lui sia arrivato il momento di caricarsi la squadra sulle spalle e di dimostrare tutto il suo valore [redacted] solo dal punto di vista tecnico, [redacted] anche come uomo-squadra».

Mancini, che oggi trova l'arbitro Pieri, lo stesso che l'anno [redacted] dirigendo Brescia-Inter (2-2), costò la panchina [redacted] Cuper, [redacted] il [redacted] lavoro: «Questa Inter ha una propria identità e ha cambiato mentalità. Abbiamo un nostro gioco, probabilmente non ci ha agevolato il fatto di aver dovuto cambi[redacted] e di a[redacted] giocato troppo perché 20 squadre [redacted]o tante. Per me l'ideale è un torneo a 16. Siamo stati penalizzati solo dai risultati, perché abbiamo sempre disputato buone gare».

Sul fronte milanista, Ancelotti è alla ricerca della vittoria che non arriva da due turni (pareggi con Roma e Brescia), mentre la Juve si allontana sempre più in classifica. Il tecnico [redacted]ro torni a sorridere: Shevchenko ieri si è allenato regolarmente e può giocare. Anche Gattuso, che lamentava un affaticamento agli adduttori, è disponibile. Milan [redacted] formazione ideale contro il Siena, che secondo il tecnico [redacted] molto rispetto, [redacted] compagine vivace che [redacted] un buon calcio. Rispetto alla passata stagione mi sembra squadra meno muscolare soprattutto [redacted] centrocampo, dove [redacted] la costruzione del gioco. Dovremo fare molta attenzione». E' quanto si raccomanda an[redacted] il vicepresidente Galliani, ieri a Milanello per premiare le 100 presenze di Nesta con la maglia rossonera: «Il secondo posto non ci basta. Dà fastidio perché per noi [redacted]e considerato un motivo di critiche e[redacted] commenti negativi. Ci sono i fucilieri del Bengala pronti a spararci addosso in caso di un passo falso. Non possiamo permetterci pause, [redacted] che se siamo secondi e in vantaggio su altre squadre [redacted] le nostre stesse ambizioni».

Ogni riferimento all'Inter non è puramente casuale. Galliani poi rivolge un appello ai tifosi: «Sostenete Crespo, non fischiatelo. [redacted] tornerà a [redacted] l'attaccante che tutti [redacted].

L'Inter tenta di rialzarsi. Vieri sarà [redacted] dei tanti assenti per infortunio nella sfida di oggi a Cagliari

REGGINA E BOLOGNA SULLA STRADA DELLE ROMANE IN CERCA DI RISULTATI

La Roma riparte da Cassano

Crisi in casa Lazio: Caso rischia la panchina

Guglielmo Buccheri

ROMA

La ri-partenza di Cassano e i dubbi del presidente biancoceleste, Claudio Lotito, accompagnano Roma e Lazio al traguardo [redacted] i primi bilanci di stagione, oggi che il campionato si metterà alle spalle un terzo del proprio cammino.

Da Trigoria, [redacted] Neri mette la firma sotto il trattato di pace con il giovane genio ribelle e [redacted] prepara a ridisegnare la Roma per permettere a Cassano di ricominciare fin dal primo minuto a dialogare con i compagni in campo. Così, sul terreno della Reggina, Totti si scoprirà più centrocampista del solito (praticamente giocherà [redacted] Emerson) alle spalle della coppia formata dall'attaccante barese e dal re [redacted] marcatori Montella. «C'[redacted]no tutte le premesse per togliere il veto su Cassano. [redacted] a me, la pena lunghe comunque non piaciono: tutti noi - [redacted] Del Neri - abbiamo fatto la [redacted] giusta. Contro Antonio [redacted] ho mai [redacted]to niente di personale, [redacted] che ha detto quello che vuole fare, l'ho visto molto motivato».

Cassano, dunque, chiede [redacted] e gioca. Ma, a spingere in campo l'attaccante barese non [redacted] soltanto poche righe di comunicato del club giallorosso dove si spiega [redacted] giocatore abbia capito di non aver rispettato [redacted] regole. A far ritrovare a Cassano un posto da titolare è anche il buon [redacted] de[redacted] società, la Roma, che sa di non poter depotenziare un proprio patrimonio tenendolo in tribuna alla vigilia di [redacted] sempre più probabile [redacted] per la cessione del club. Dalla Russia è ricominciato il [redacted] tam di voci su un interessamento alle sorti [redacted] cordate più [redacted] credibili (lo scorso [redacted] spaventati dai conti in rosso di Sensi, i plenipotenziari della Nafta Moskva batterono in ritirata), ma in queste settimane gli imprenditori locali lavorano alla creazione di una cordata [redacted] Quando arriverà il momento per Sensi [redacted] passare la mano, la presenza in organico di un giocatore [redacted] Cassano potrà spostare parte degli equilibri economici. Già [redacted] gennaio, [redacted] Roma [redacted] costretta ad almeno un paio [redacted] cessioni per rimettere in linea di galleggiamento il bilancio: p[redacted] f[redacted] cassa sono pronti i sacrifici di Panucci e Mido. Il caso Cassa[redacted] verrà definito [redacted] prima di giugno perché solo allora saranno più chiari gli scenari interni alla società e perché solo a stagione finita i grandi club fanno le offerte migliori.

A Formello, [redacted] Caso vive la sua vigilia più tormentata. Il tecnico [redacted] pagato dalla serie A (circa 50.000 euro a stagione) [redacted] incassare [redacted] fiducia di Lotito, ma una Caporetto con il Bologna all'Olimpico potrebbe segnarne, in negativo, il destino. Caso non gode più della [redacted] stima dello spogliatoio [redacted] anche per il presidente biancoceleste diventerebbe difficile difenderne l'operato a oltranza [redacted] un'inversione di tendenza nei risultati. In casa-Lazio, fra l'altro, è scoppiato il caso Peruzzi: uscito dall'infermeria [redacted] più di [redacted] settimane, ieri l'esperto portiere non è nemmeno stato convocato per lasciare spazio a un Sereni in profumo di convocazione azzurra.

Antonio Cassano, il figliol prodigo

OGGI LA SFIDA [redacted] «MA IL MIO DERBY ERA QUELLO DI TORINO»

«La politica? Meglio la salvezza»

Lucarelli: penso solo a restare in A con il Livorno

intervista
Aurelio Benigno

C'È esternazione ed esternazione, ma quella che fece Cristiano Lucarelli dopo Sampdoria-Livorno («ci faranno retrocedere perché siamo di sinistra [redacted] abbiamo il "Che" in curva») ha avuto il [redacted] effetto. Nel [redacted] che gli amaranto persero ancora con la Roma [redacted] casa, [redacted] dopo non si sono più fermati: quattro successi e un pareggio. Da ultimo a sesto in classifica, [redacted] punti (15) addirittura con l'Inter. In piena zona Champions League.

Lucarelli, allora [redacted] sinistra paga, altro [redacted] retrocessione sicura.

«Lasciamo stare, per favore. Ho detto certe cose [redacted] voglio più parlarne. Il [redacted] allora [redacted] quello, [redacted] devo pensare a giocare al calcio [redacted] salvare il Livorno».

È un caso che dopo le [redacted] esternazioni il Livorno ha [redacted]anellato questa media [redacted] detto?

«Sì, è un caso».

Dove volete arrivare?

«A un punto in più [redacted] terz'ultima».

[redacted] andate avanti così arriverete in Champions League.

«Occorre trovare una via di [redacted] tra l'inizio da retrocessione e questo da scudetto. E' lì che il Livorno deve stare, questi punti sono fieno in cascina, [redacted] ancora presto per parlare di salvezza».

Questo Livorno le ricorda il Toro di Camolese che con un certo Lucarelli si salvò molto bene in serie A?

«Dobbiamo disputare lo stesso tipo di campionato, soprattutto trovare il passo giusto, che non è quello dell'avvio e [redacted] questo dei cinque risultati utili consecutivi».

E oggi per lei è derby.

«Non come quello di Torino, che [redacted] un derby [redacted] Bellissimo. [redacted] ho vissuti quattro, i primi due sono stati indimenticabili. Questo di oggi con la Fiorentina vale solo per il campanilismo regionale [redacted] le solite scaramucce tra dirimpettai. Il [redacted] derby qui è contro il Pisa».

Il vero fenomeno è il Livor[redacted]o Lucarelli?

«Al calcio si gioca sempre in undici [redacted] le vittorie, i successi, le sconfitte e le delusioni si dividono [redacted]. [redacted] Lucarelli segna è perché la squadra lo aiuta».

Lei si [redacted] il trascinatore di questa squadra?

«Da bambino andavo all'Ardenza [redacted] curva e sognavo un giorno di poter [redacted] quella maglia per [redacted] soffrivo e piangevo pensando a mio nonno che la vide per l'ultima volta in serie A. Dopo 55 anni ci siamo ritornati e io indosso questa maglia amaranto, figuratevi cosa significa per [redacted] giocare nel Livorno. Potete dire tutto, ma è sempre di più».

Dopo la serie A, a che traguardo puntate?

«Rimanerci [redacted] un punto in più della terz'ultima. [redacted] queste parti non si sogna, si soffre [redacted] basta».

TIM

ATALANTA (4-3-1-2) — Calcio Sky 10 — (4-4-2)
1 Taibi [redacted] 1
16 Rivalta — Zoboli 6
[redacted] Sala — Martinez G. [redacted]
[redacted] Natali — Marasco 16
6 Bellini — Dellanno 23
[redacted] Zenoni D. — Stankevicius 3
4 Albertini — Gonna 4
7 Marcolini — [redacted] 20
16 Montolivo — Mannini [redacted]
11 Budan — Scuti 9
[redacted] Pazzini — [redacted]
Arbitro: [redacted]
[redacted] Calderoni — Agliardi [redacted]
3 [redacted] — [redacted] 7
[redacted] — [redacted] 11
[redacted] Mingazzini — [redacted] 15
[redacted] Lazzari — Schopp [redacted]
9 Gautieri — Zambrella 21
10 Pià — Nygaard 31

CAGLIARI (4-3-3) — Calciomercato — (4-4-2)
1 Katergiannakis — [redacted] 1
6 Lopez — Cordoba 2
35 Maltagliati — [redacted] 3
4 [redacted] — Materazzi 23
31 Agostini — [redacted] 16
18 Abeijon — Zanetti J. 4
[redacted] Bombalda M. — Zanetti C. [redacted]
8 Gobbi — Emre 5
[redacted] Esposito — Stankovic [redacted]
10 Zola — Adriano 10
[redacted] Langella — Martins 30
Arbitro: [redacted]
34 Iezzo — Fontana A. 12
14 Pisano — [redacted] 11
15 Lerda — Ze Maria [redacted]
49 [redacted] — Coco 77
3 [redacted] — Karagounis 21
[redacted] — Pasquale 26
32 [redacted] — Maggiorini [redacted]

FIORENTINA (3-4-1-2) — Sky Sport 1 — **LIVORNO** (3-5-2)
23 [redacted]paselli — Amelia 1
33 Delli Carri — Galante [redacted]
55 Vlari — Vargas 13
[redacted] — [redacted] 5
[redacted] — Pfertzel 8
14 Maresca — Vigiani 20
[redacted] Obodo — Passoni 28
4 Chiellini — Vidigal 4
[redacted] Nakata — Giallombardo 16
11 Miccoli — Lucarelli C. 99
15 Jorgensen — Protti 10
Arbitro: Trefoloni
1 [redacted] — Mareggini 22
25 [redacted] — Melara M. 79
[redacted] Piangerelli — [redacted] 7
8 Ariatti — Belleri 69
7 Di Livio — Grusso 14
[redacted] Pelli — Boccolo 67
9 Riganò — [redacted] 8

LAZIO (4-2-3-1) — Calcio Sky 4 — **BOLOGNA** (4-4-1-1)
33 Sereni — Pagliuca 1
7 Filippini A. — Juarez 17
3 Talamonti — [redacted] 5
28 Liquì — Torrisi 20
25 Seric — Sussi 18
6 Dabo — Zagorakis 6
26 Gonzalez F. — Loviso 13
17 Manfredini C. — Colucci L. 19
19 Pandev — Bellucci 11
10 Cesar A. — Locatelli 10
18 Rocchi — Cipriani 15
Arbitro: Tagliavento
15 Casazza — Ferron 39
43 Sensibile — Gandolfini 3
14 Filippini E. — Nastase [redacted]
30 Mei — Binotto 14
9 Di Canio — Paonessa 25
11 Muzzi — Della Rocca 34
21 Inzaghi S. — Tare 9

[redacted] (4-3-3) — Calcio Sky 1 — **[redacted]TUS** (4-4-2)
1 Sicignano — Buffon 1
77 Cassetti — Pessotto 3
2 Diamoutene — Thuram 21
[redacted] — Cannavaro [redacted]
[redacted] Rullo — [redacted] 19
18 Giacomazzi — Camoranesi 16
[redacted] Ledesma — Emerson 8
8 Dalla Bona — [redacted] 20
10 Bojinov — Kapo [redacted]
28 Bjelanovic — Ibrahimovic 9
31 Pinardi — Del Piero 10
Arbitro: De [redacted]
[redacted] — Chimenti [redacted]
19 Silvestri C. — Montero [redacted]
81 [redacted] — Tudor [redacted]
26 Paci — Tacchinardi 3
7 Eremenko — Appiah 18
9 Vucicic — Olivera 24
13 Babbi — Zalayeta 25

MILAN (4-3-1-2) — Calcio Sky 3 — (4-4-1-1)
1 Dida — Fortin 14
2 Cafu — Cirillo 5
[redacted] Nesta — Argilli 8
3 Maldini — Portanova 90
26 Pancaro — Nicola 2
[redacted] Gattuso — Camorani 79
21 Pirlo — [redacted] 19
20 Seedorf — Vergassola 6
22 Kaká — [redacted]miento 20
7 Shevchenko — Pecchia [redacted]
[redacted] Tomasson — [redacted] 10
Arbitro: Borini
17 Abbiati — Zancopè 13
4 Kaladze — Foglia [redacted]
5 Costacurta — Ardito 22
23 Ambrosini — Serafini 26
[redacted] — Carparelli 76
[redacted] Sergiacho — Giuliodi 7
11 Crespo — [redacted] 9

SAMPDORIA (4-4-1-1) — Calcio Sky 6 — (4-4-2)
99 Guardalben — [redacted] 21
[redacted] — [redacted]
21 Biava — Falcone 19
83 Barazzi — Pavan 32
11 Grosso — Tonetto [redacted]
18 Santana — Diana 23
8 Barone — Donadel 15
5 Corini — Palombo 17
22 Mutarelli — Doni [redacted]
10 Zauli — Kutuzov 13
9 Toni — Rossini F. 20
Arbitro: Girardi
1 Santoni — Turci 1
[redacted] Morrone — Castellini M. 14
[redacted] — Sacchetti [redacted]
7 [redacted] — Volpi [redacted]
[redacted] Gonzalez M. — Edusei [redacted]
21 [redacted] — Flachi 10
25 [redacted] — Pagano [redacted]

CHIEVO (4-4-2) — Calcio Sky 4
17 Frey — Marchegiani 1
5 Bonera — Malagò 32
4 Bovo — Moro 27
28 Cannavaro P. — D'Anna 72
14 Cossini — Lanna 23
[redacted] Sampdoria F. — [redacted] 7
33 Grella — Brighi [redacted]
32 Marchionni — Barcolo 8
[redacted] Morfeo — Franceschini 19
[redacted] — [redacted] 9
11 [redacted] — Pellissier 31
Arbitro: Rizzoli
1 Berti — Marton 34
77 Potenza — Mensah [redacted]
29 Camara — Cesar V. 25
8 Bydel — Allegretti 20
23 Brescianu — De Franceschi 15
20 Rosina — Sammarco 21
13 Raspolo — [redacted] 11

REGGINA (3-5-1-1) — Calcio Sky 5 — **ROMA** (4-4-2)
[redacted] Saviero — Peruzzi 22
2 Cannarsa — Mexes 5
29 De Rosa — Scuglia 19
14 Franceschini I. — Ferrari [redacted]
20 Mesto — Candela 32
18 Colucci G. — [redacted] 30
19 Tedesco G. — [redacted] 10
22 Mozart — De Rossi [redacted]
3 [redacted] — Pecorella [redacted]
10 [redacted] — Cassano 18
21 [redacted] — [redacted] 9
Arbitro: Collina
[redacted] Pavarini — Curci 1
[redacted] Piccolo — Brioschi 27
[redacted] Zambori — Grillo 30
6 Paredes — Aquilani 23
11 Gianni — D'Agostino 21
16 Dionigi — De Martino 29
[redacted] — Corvia 11

UDINESE (3-5-2) — Calcio Sky 9 — **MESSINA** (4-4-2)
[redacted] De Sanctis — Elefthéropoulos 21
4 Bertotto — [redacted] 6
20 Sensini — Zanchi 27
2 Kroldrup — [redacted] 2
23 Mauri — Parisi A. 19
21 [redacted] — Ametrano 13
8 Pizarro — Coppola 24
18 Muntari — Donati [redacted]
4 Jankulovski — Rey 10
9 Iaquinta — Amoruso [redacted]
[redacted] — Di Napoli 11
Arbitro: Rodomonti
24 Handanovic — Santoro 60
[redacted] Felipe — Eramo 54
3 Cribari — Oliva [redacted]
77 Belleri — [redacted] 32
26 Pieri — Cottian 30
10 Di Natale — Gonlas 7
11 Fava — Yanagisawa [redacted]

TIM

SERIE B

13° TURNO

Arezzo-Albinoleffe (20,30)	Stefanini
Ascoli-Crotone	0-2
Catania-Genoa	1-3
Catanzaro-Piacenza	[redacted]
Empoli-Modena	Brighi
Perugia-Vicenza	Mazzoleni
Salernitana-Cesena	Squillace
Ternana-Piacenza	Castellini
Torino-Venezia	[redacted]paresta
Treviso-Verona	Rocchi
Triestina-Bari	Romeo

CLASSIFICA

Empoli e Genoa 26; Torino 23; Ascoli 21; Verona 20; Perugia, Vicenza e Piacenza 19; Albinoleffe e Catania 18; Cesena 16; Arezzo, Triestina e Ternana 15; Modena e Pescara 13; Bari, Catanzaro, Venezia, Treviso e Crotone 12; Salernitana 7.

C1A

[redacted]	
Grosseto-Lumezzane	Didato
Mantova-Pro Patria	Mannella
Novara-Acireale	Ferrandini
Pisa-Pavia	[redacted]
Prato-Cremonese	Lops
Sangiovannese-Frosinone	Damato
Torres-Como	Rubino
Spezia-Lucchese	Pierpaoli
Vittoria-Pistoiese	Crugliano
riposa: F. Andria	

CLASSIFICA

[redacted] 24; Pavia 21; Spezia 18; [redacted] 15; Grosseto e Frosinone 14; [redacted] 13; Novara, Pisa, Pro Patria e Lucchese 12; Sangiovannese 11; Como 9; Torres e Vittoria 8; Acireale e F. Andria 7; Lumezzane 5; Prato 4.

C1B

10° TURNO

Benevento-Vis Pesaro	[redacted]
Chieti-Lanciano	Orsato
Padova-Cittadella	Velotto
Reggiana-Martina	Barletta
Rimini-Giulianova	[redacted]
Sambenedet.-Avellino [redacted]	Ciampi
Sora-Fermana	Vuoto
Spal-Foggia	Geva
Teramo-Napoli	Gennasoni

CLASSIFICA

Avellino e Rimini 18; Sambenedet. e Lanciano 16; Reggiana 15; Padova 14; Chieti 13; Foggia, Napoli e Spal 12; Fermana e Giulianova 11; Sora 10; Benevento 9; Cittadella, Martina e Teramo 8; Vis Pesaro 6.

C2A

10° TURNO

Belluno-Casale	[redacted]
Carpenedolo-Ivrea	Passeri
Legnano-Sanremese	Dattrino
Monza-Biellese	[redacted]
Palazzolo-Montichiari	Taverna
Pro Sesto-Pizzighettone	2-1
Pro Vercelli-Olbia	Imparati
Sassuolo-Valenzana	1-1
Alto Adige-Portosummaga	Iannello

CLASSIFICA

Ivrea 20; Valenzana 19; Legnano, Pizzighettone e Pro Sesto 15; Monza e Sanremese 14; Montichiari 13; Casale 12; Carpenedolo, Portosummaga, Olbia e Pro Vercelli 11; Palazzolo e Sanremese 10; Alto Adige 9; Biellese 7; Belluno 3.

C2B

10° TURNO

Aglianese-Montevarchi	Lupo
Carrarese-Imolese	Andolfatto
C. San Pietro-Ancona	[redacted]
[redacted]	Zenardo
Cuoiopelli-Gubbio	Alderuccio
Fano-Lodigiani	Zanchin
San Marino-Gualdo	Palazzino
Sansovino-Forlì	Baratta
Tolentino-Ravenna	Burdin
Viterbo-[redacted]	Fugante

CLASSIFICA

Massese 21; Forlì 19; Castelnuovo 17; [redacted]tino e Bellaria 15; San Marino 14; [redacted] 13; Carrarese e Ravenna 12; Montevarchi, Gualdo e Sansovino 11; Fano, Imolese e Gubbio 10; Lodigiani e Cuoiopelli 9; Viterbo e C. San Pietro 7; Aglianese 4.

C2C

10° TURNO

C. di Sangro-Latina	Pecorelli
Igea-Ragusa	Balsamo
Juve Stabia-Potenza	Ciacciaroni
Manfredonia-Vigor Lamezia	Lena
Morro d'Oro-Rosetana	[redacted]
Nocerina-Gela	Galione
Pro Vasto-Cavese	Guerriero
Rende-Melfi	[redacted]
Taranto-Giugliano	[redacted] Meli

CLASSIFICA

Cavese 22; Juve Stabia 19; Melfi 17; Manfredonia e Gela 16; Vigor Lamezia, Rosetana e Giugliano 14; Rende 11; [redacted] Vasto e Potenza 10; Nocerina, Latina, C. di Sangro e Igea 8; Ragusa 8; Morro d'Oro 6; Taranto 5.

Dove un bel gioco costa poco

OGGI DOMENICA 14 NOVEMBRE
SIAMO APERTI A:

BEINASCO NOVARA
dalle 9.30 alle 20.00

BORGOSESIA
dalle 9.00 alle 20.00

CUORGNÈ
dalle 8.30 alle 20.30

TORINO
dalle 9.00 alle 21.00

ANNI DI VALORI 150

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 15 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 2004
Offerte valide [illegible] le domeniche di dicembre e nelle domeniche 21 e 28 novembre negli ipermercati aperti.

ipercoop
LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÈ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

Image/TORINO

PRESENTATA [redacted] A LIPSIA

La mascotte dei Mondiali 2006 è un leone di nome «Goleo VI»

■ LIPSIA. Si chiama «Goleo VI» la [redacted] dei Mondiali 2006 presentata ieri da Pelé e Beckenbauer, il quale è anche presidente del comitato organizzatore. «Goleo VI» è un leone [redacted] la prima mascotte di un Mondiale, Willy a Inghilterra 1966. Grazie al suo compagno, un pallone capace di parlare [redacted] battezzato «Pille» (nome tedesco popolare per indicare [redacted] pallone), la nuova mascotte è in grado [redacted] esprimersi. Il «VI» sta per 6° candidato presentato per il ruolo di mascotte.

Goleo VI tra Pelé e Beckenbauer

ANTICIPO [redacted]: 3-1 A [redacted]

Milito, Stellone e Makinwa gol Genoa 1° almeno per un giorno

■ CATANIA. Il 10° risultato utile consecutivo [redacted] Genoa è un successo esterno pesantissimo nell'anticipo della 13ª [redacted]: 3-1 sul [redacted]po del Catania rilanciato da Sonetti [redacted] Empoli [redacted] mentaneamente raggiunto al vertice. Gran [redacted] 1° tempo, al Cibali: Grifone subito avanti al 4' [redacted]ilito [redacted] rigore), pari etneo al 16' con pregevole girata di Ferrante e guizzo al 48' [redacted] Stellone, che incorna solissimo [redacted] misura. Al 36' della ripresa, chiude Makinwa.

Stellone ha segnato il 2° gol genoano

SPAREGGIO PER GLI EUROPEI 2005

Le [redacted] superano le ceche 2-1 [redacted] nel ritorno sarà dura

■ CROTONE. L'Italia femminile [redacted] Morace ha battuto per 2-1 [redacted] Repubblica ceca nell'andata dello spareggio per la qualificazione agli Europei inglesi del 2005. Campo impossibile e pioggia [redacted] dirotto: [redacted] in vantaggio al 7' c[redacted] punizione [redacted] Zorri, raddoppio al 30' con un gran tiro da fuori area di Tuttino. Al 4' [redacted] ripresa la rete della Scasna che complica la situazione in vista del ritorno del 27 novembre a Caslav.

Carolina Morace, ct dell'Italdonne

PER I VENETI 7 STRANIERI [redacted] SOLO PUNTO FATTO IN TRASFERTA

Arriva la bestia nera un esame per il Toro

I tonfi di Empoli [redacted] Ascoli possono lanciare i granata, attesi da un Venezia che in B non battono dal 1959. Balzaretti, capitano da record [redacted] 22 anni Rossi è squalificato: «Campionato spietato, vince solo chi sa sacrificarsi»

Federico Balzaretti, capitano di giornata a 23 [redacted] da compiere, [redacted] festa [redacted] Marazzina e Mantovani

[redacted] Condio

TORINO

L'Empoli capolista battuto a Pescara, il lanciatissimo Ascoli castigato a domicilio dal Crotone. Posticipi e anticipi della settimana sono serviti due volte al Toro: in prima analisi, per togliere punti pesanti a dirette concorrenti; poi, per scongiurare il pericolo che la sfida [redacted] di oggi con il Venezia, squadra di bassa classifica proprio come Pescara e Crotone, possa essere sottovalutata.

Tra i cadetti, soprattutto [redacted] la concentrazione [redacted] massima, si rischiano figuracce contro chiunque. Lo dice ogni giorno da più di un [redacted] Rossi, lo conferma ogni settimana nei fatti il campionato in corso. «La serie B è questa: equilibrio e lotta, corsa e muscoli - ribadisce il tecnico granata -. La qualità conta, ma [redacted] sacrificio non si va da nessuna parte. Sono certo che la partita contro [redacted] Venezia, penultimo, ci proporrà almeno le [redacted] difficoltà di quella precedente contro il Perugia, che aveva un solo punto meno di noi».

A preoccupare Rossi sono i progressi di una rivale in serie positiva [redacted] tre turni dopo [redacted] disastroso, «una squadra quadrata, rocciosa in difesa e a centrocampo, che avrei preferito incontrare un mese e mezzo [redacted]. [redacted] c'è anche una storia [redacted] lunga di precedenti negativi. [redacted] fa del Venezia un'autentica [redacted] ne- [redacted] dati, per fare venire i brividi al granata: [redacted] serie B, il Toro non batte i lagunari da 45 anni (cinque pareggi il miserrimo bottino delle [redacted]essive nove sfide); degli ultimi otto match casalinghi tra A e B, ne ha vinti due soli (in extremis, per di più) e persi tre.

Oggi sarebbe davvero il [redacted] to migliore per invertire la tendenza. Classifica e calendario, in effetti, assegnano ai rossiani quella che si [redacted] definire [redacted] «occasione d'oro». [redacted] abbozzare una fuga a [redacted] Empoli [redacted] Genoa [redacted] per affrontare in assoluta serenità la maligna trasferta vicentina di lunedì 22. [redacted] Venezia sarà pure [redacted] crescita, [redacted] lontano [redacted] non vince dal 27 marzo scorso [redacted] in questo torneo ha finora raggranellato un solo punticino (lo 0-0 di 15 giorni fa a Catanzaro), segnando due gol in 5 partite... «Vero - concede Rossi -. Ma prima era un cantiere aperto mentre adesso, a [redacted] di inserire un sudamericano per volta, da Macaluso a Erpen, da Vicente a Landaida, è diventata una buona squadra di B, con quel Miramontes che già l'anno scorso ci mise in gran difficoltà e quel Biancolino che davanti [redacted] fare reparto da solo».

Al tecnico granata c'è però [redacted] cosa che proprio non va giù, [redacted] Venezia. Troppi [redacted]: [redacted] in organico, 7 subito [redacted] campo [redacted]. «Sicuramente è una questione di costi: per questo non mi permetto di discutere certe scelte societarie. Dico solo che io [redacted] sempre dalla parte degli italiani: in serie [redacted] abbiamo giovani che valgono abbondantemente certi forestieri».

Intanto, però, i suoi stranieri Rossi se li coccola. Pochi ma buoni: Pinga e Mudingayi, oggi. Qualità e quantità per venire a capo di [redacted] sfida complicata, più [redacted] meno [redacted] tutte quelle cadette. Forse più che meno, nell'occasione. Perché contro il Venezia ci sarà un Toro pieno di «prime volte». Novità stagionale, l'assenza degli squalificati capitan De Ascentis [redacted] Comotto. Assolute, per Carbone titolare in campionato, per Balzaretti capitano dal 1' [redacted] anni da compiere (c'è [redacted] rischio che sia [redacted] più giovane dalla storia granata...) [redacted] per Ezio Rossi in tribuna per punizione. «Salirò [redacted] terzo [redacted] sarò teso come se fossi in panca - rivela il tecnico che dovrà scontare [redacted] un turno di sospensione anche venerdì in Coppa Italia contro [redacted] Sampdoria -. L'unica [redacted] che forse starò [redacted] po' [redacted] piedi. Con Tullio là sotto, comunque, non ci saranno problemi: [redacted] ma ha il 100% di vittorie». Il Tullio vice-Rossi è Gritti, milanese 46enne, 12 gol in 41 partite tra serie A e Coppa Italia nel Toro 1987/88. Ieri ha cominciato a fare gli straordinari allenando i portieri al posto di Nista, in permesso. Oggi torna titolare di [redacted] panchina dopo due anni abbondanti: ai tempi della Triestina, vinse 2-0 a Como.

SKY CALCIO 11 ORE 15

Torino		Venezia	
	(4-4-2)	(4-3-2-1)	
1	SORRENTINO	BENUSSI	1
13	CARBONE	MACALUSO	33
21	PECCARISI	[redacted]	2
[redacted]	MANTOVANI	GIUBILATO	23
17	BALZARETTI	VICENTE	22
10	PINGA	BRELLIER	24
[redacted]	MUDINGAYI	ANDERSON	[redacted]
[redacted]	[redacted]	D'ANTONI	[redacted]
19	RIZZATO	ERPEN	25
9	QUAGLIARELLA	MIRAMONTES	[redacted]
11	MARAZZINA	BIANCOLINO	7
	All.: [redacted]	All. RIBAS	

Arbitro: FAPARESTA

A [redacted]: Torino: 81 Fontana; [redacted] Bianchardi; 5 Mezzano; 25 Humberto; 28 Vailatti; 24 Martinetti; 20 Maniero; Venezia: 87 Strigu; 26 Orlet; 6 Garos; 10 Saverino; 18 Bovo; [redacted] Olukemi; [redacted] Ginestra.

45 ANNI DI DELUSIONI

■ TRE [redacted]
Torino e Venezia si sono incrociati dieci volte [redacted] serie B. I granata hanno vinto il primo match (1-0 con g[redacted] Virgili il 25 ottobre 1959), poi hanno conquistato appena cinque pareggi nei successivi [redacted] confronti, segnando 3 gol e subendone 10. C'è di più: n[redacted] ultime sei sfide, si registra un solo gol del Toro, quello inutile di Ferrante nell'1-2 esterno dello scorso torneo, una delle prove più sciagurate di una stagione da incubo.

■ BRIVIDI AL DELLE [redacted]
Disastroso il bilancio granata nelle sei partite giocate con il Venezia al «Delle Alpi»: un solo successo centrato all'88' (2-1 [redacted] 1999 in A), [redacted] pareggi [redacted] tre ko (0-4 [redacted] in B, 0-1 nel 2000 in B e 1-2 nel 2001 in A con doppietta di Maniero).

S[redacted]

■ MUORE IN CAMPO A 16 ANNI. Mattia Notti, junior dell'Europa Alessandria, è morto ieri forse per infarto [redacted] una partita di calcio, sotto gli occhi dei genitori.

■ [redacted] Al maschile (7ª, ore 18): Sisley Tv-Rpa Pg, Edilbesso Pd-Callipo Vibo, Lanza Vr-Daytona Mo; ore 18,15 (diretta Sky Sport 2) Paradiso Montichiari-Lube Mc; domani ore 20,30 Prisma Ta-Telesunit Gioia. [redacted] giocate: Acqua & Sapone Lt-Itas Tn 3-2; Bre Cn-Copra Pc 1-3. Prime posizioni: Rpa 14; Lube, Sisley, Copra 13; [redacted]dilbesso 12; Bre 11; Callipo 10.

■ [redacted]E: [redacted] Al donne (6ª giornata): ieri Despar Pg-Monte Schiavo Jesi 3-1; oggi 15,30 S. Orsola No-Minetti Vi; 17,15 Modena-Santeramo; 17,30 Terra Sarda Tortolì-Scavolini Pu, Foppa Bg-Chieri; 18,30 (tv Rai Sport Sat) Infotel Fo-Reggio [redacted]. In vetta: Despar 18; Foppa 15; S. Orsola 12; Monte Schiavo, Scavolini 9; Chieri 8

■ CICLISMO: LICENZA PER 4. L'U[redacted] (Federciclismo internazionale) ha [redacted]segnato le 19 licenze per il ProTe[redacted] che sostituisce la Coppa del Mo[redacted] esclusa la svizzera Phonak (sos[redacted] casi di doping per Hamilton, Pe[redacted] Camenzindi, ammesse le italiane [redacted]sa Bortolo, Liquigas Bianchi, I[redacted]na Vacanze, Lampre-Caffitta.

■ [redacted] (I, 4° TURN[redacted]rie A1 (4ª). Girone 1: Orem [redacted] 9-12; Lottomatica Posillipo [redacted]ti Cr 10-7. Class.: Posillipo 1[redacted]na, Lazio 6; Pescara 0. Gir[redacted] Civitavecchia-Nervi 8-10[redacted] Igm Ortigia 21-4. Class.[redacted] Nervi 9; Ortigia 3; Civit[redacted] Gir. 3: Systema Ba-Bogli[redacted] Chiavari-Banca Nuova [redacted] Class.: Brescia 12; [redacted]mo 3; Bogliasco 0. Gir. 4: Fiorentia 11-13; Catani[redacted] 5-6. Class.: Savona 12; [redacted] Catania 6; Camogli 0.

■ [redacted] AZZURRI S[redacted] Nella 1ª gara di Coppa del M[redacted] Altenberg (Aut) 2° posto di G[redacted] Gruber; oggi il singolo con Z[redacted]

■ IPPICA: CORSA [redacted] Tris di Montecatini, combi[redacted] vincente 6-10-5, quota €430,[redacted]

RUGBY: IL CUORE NON BASTA, ITALIA TRAVOLTA 10-59

Gli azzurri sbattono contro gli All Blacks

Stefano Semeraro

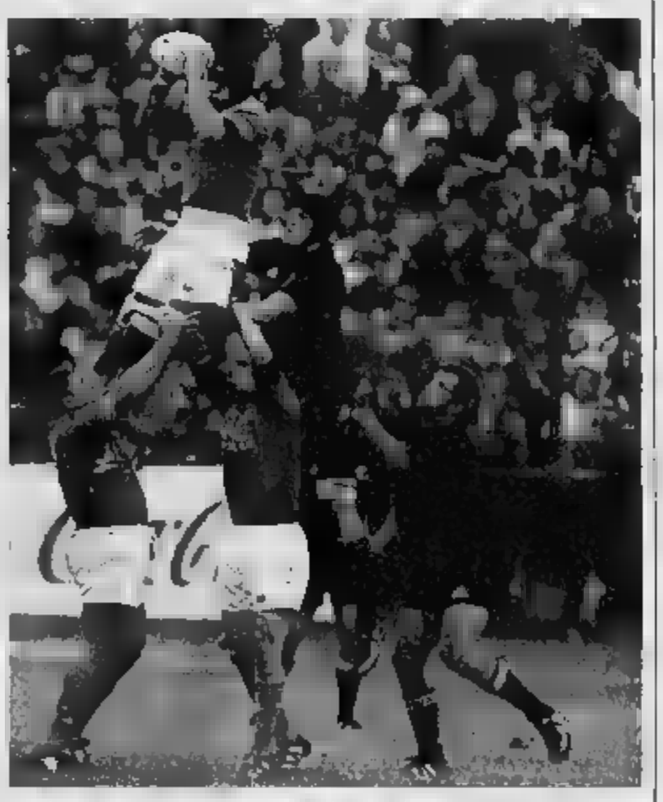
La marea [redacted] l'aspettavamo, ma speravamo anche in un piccolo tsunami, in un'ondata azzurra e anomala capace di ripulire dalla coste italica il petrolio neozelandese. Ce l'avevano promessa, ct Kirwan [redacted] suoi. Invece è arrivata una risacchina, un'acquetta ferma, un celeste sbiadito. Ed è finita 10-59. Insomma, gli All Blacks hanno lavato via il castello di sabbia delle speranze alzato alla vigilia da coach Kirwan sulla battigia. Ai connazionali [redacted] nostro ci è bastato un tempo, [redacted] metà, per chiudere [redacted] partita: la prima meta [redacted] Smith dopo 2'; la quarta di U[redacted] al 19'. Totalino: 28-3 con in mezzo una trasformazione della nostra apertura - neozelandese anche lui, ma equiparato - Rima Wakarua.

«Venti minuti devastanti per noi», ha sottolineato anche Kirwan. L'Italia che sperava di stupire il mondo si è fatta choccare dai ma[redacted] del gioco, forma per tutto il primo tempo come un bambi accecato da una fotocellula. Certo, colpa degli infortuni - Dallan, i due centri Masi e Canale - che hanno costretto Kirwan a inventarsi un turnover forzato, a buttare nella mischia esordienti ancora corti di rodaggio [redacted] Pratichetti, a sperimentare Barbini, a inventarsi (o quasi) Robertson estremo. Ma colpa anche dell'emozione, di un misto di sfrontatezza, timore e confusione che ci ha convinti a giocare «aperto» contro gli dèi ovali, evitando fra l'altro di usare il piede quasi infallibile di Wakarua per trasformare le penalti- [redacted] regalateci dagli [redacted] ci hanno così forato con facilità, passando per linee centrali, dirette, affondando come lame calde nel burro, approfittando della poca simpatia - chiamiamola così - di Wakarua [redacted] Robertson per il placcaggio. Tanta voglia, poca sostanza, fisica e tecnica.

Dopo lo schiaffone dal 1° tempo, 35 a 3 per gli ospiti il parziale, nella seconda metà i Tutti Neri si sono rilassati, ma ci [redacted] caricati comunque di altre 4 [redacted] (due [redacted] Richie McCaw, una di Taumoepeau [redacted] dell'estremo Muliaina). Eppure non è parsa un'edizione strep[redacted] dal 15 neozelandese, poco preciso nei passaggi, non irresistibile [redacted] mischia, come ha ammesso anche il capitano Tana Umaga. «Abbiamo subito troppo nell'uno contro uno - ha detto in[redacted] Kirwan, puntando il dito sulle magagne azzurre -. [redacted] mi [redacted] piaciuta l'attitudine, [redacted] fatto che abbiano dato tutto in campo. Avevo chiesto [redacted] osare, attaccare, e l'hanno fatto. E' un'Italia giovane, deve imparare [redacted] esperienze come qu[redacted] Le note positive, in [redacted] giornata poco brillante: [redacted] conferma [redacted] alti livelli della giovane [redacted] Nitoglia e un'altra grande prestazione leonina di Mauro Bergamasco, che si è meritato i complimenti [redacted] coach degli All Blacks, Graham Henry, e l'abbraccio finale quasi violento del pubblico, che l'ha portato in trionfo dopo [redacted] match, dopo che l'azzurro aveva siglato [redacted] meta nel finale che ha salvato l'onore italico. Nove mete a una, se vogliamo fare i conti nudi e crudi. Forse un po' poco, per sperare in [redacted] grande Sei Nazioni nel prossimo [redacted]o. Anche Wayne Smith, vicecoach [redacted] nostri avversari [redacted] un passato di allenatore in Italia, ha confermato l'impressione non esattamente esaltante sulla [redacted]a Nazionale, versando sale gentile sulle nostre f[redacted] «Mi aspettavo qualcosa di più dall'Italia. Ma prima del match li avevo visti molto tesi».

[redacted] grande entusiasmo [redacted] pubblico, che ha farcito il Flaminio di Roma e sopportato l'affronto della banda mih[redacted] che [redacted] irriverentemente continuato a suonare anche durante l'haka, la consueta danza [redacted] guerra degli All Blacks. In tribuna c'erano anche [redacted] vicepremier Gianfranco Fini, il monumento [redacted] Jonah Lomu e Paolo Bonolis, che venerdì [redacted] cenato [redacted] il campione di Auckland. «Lo- [redacted] ha detto che vuole allenarsi con me - ha rivelato il presentatore -. Ma vicino a lui mi sentivo come un Kinder sorpresa». [redacted] po' come la piccola Italia di ieri davanti alla fame dei Tutti Neri.

Italia-Nuova [redacted] (3-35). *Marcatori:* 2' meta Smith (Nzl) trasforma Carter, 6' m. Carter (Nzl) tr. Carter, [redacted] m. Muliaina (Nzl) tr. Carter, 17' calcio piazzato Wakarua (Ita), 20' m. Umaga (Nzl) tr. Carter, 33' m. Umaga (Nzl) tr. Carter; secondo tempo 3' m. Taumoepe[redacted] (Nzl), 20' m. McCaw (Nzl) tr. Carter, 24' m. McCaw (Nzl), 27' m. Muliaina (Nzl) [redacted]. Carter, 41' m. Bergamasco (Ita) tr. Wakarua.


Una rimessa favorevole agli azzurri, che però si sono dovuti arrendere ai neozelandesi

AUTO: CAMPIONATO FIA-GT

Sfida cinese tra Ferrari e Maserati

ZHUHAI

Dopo la vittoria di Rubens Barrichello [redacted] la Ferrari nel Gran Premio di F1 a Shanghai, anche il Fia-Gt [redacted] sbarcato [redacted] Cina. Si [redacted] l'ultima prova [redacted] campio- [redacted] sul circuito di 4,3 chilometri che si trova [redacted] poca distanza da Hong Kong. E, sulla carta, nella gara di [redacted] ore in programma oggi si propone un duello Ferrari-Maserati [redacted] qualche possibilità di inserimento dell'americana Saleen, sempre veloce e temibile. La pole position è stata ottenuta [redacted] da Matteo Bobbi, che divide [redacted] Maranello della Scuderia Italia [redacted] Gabriele Gardel. Sempre in prima fila, al 3° posto, si trovano [redacted] di meno di [redacted] decimi le Maserati MC12 di Herbert-De Simone e di Bertolini-Salo.

Dopo la conquista del titolo da parte della coppia formata da Cappellari e Gollin, rimasti a [redacted] nell'occasione, la corsa si presenta molto aperta, con [redacted] trentina di vetture in lizza. Per la prima volta la Maserati gareggia ufficialmente e potrà conquistare i suoi primi punti, grazie all'omologazione della nuovissima [redacted] MC12. Puntano al successo anche diverse Ferrari 575, affidate a piloti di esperienza come Morbidelli, Naspetti, Wendlinger, Marquez. Sono presenti inoltre due Lamborghini Murciélago, [redacted] delle quali affidata a [redacted] equipaggi cinesi con [redacted] Choi e Chan. Nell'N-Gt si rinnova la sfida [redacted] la Ferrari 360 Modena di Pescatori-Malo e la Porsche [redacted] Gt3-Rs. [r. m.]

DUELLO METROPOLITANO ALL'ORA DI PRANZ[redacted]

Basket: Roma-Milano mezzogiorno di fuoco

Giorgio Viberti

Mezzogiorno di fuoco al Palazzet- [redacted] Sport di Roma, per la sfida metropolitana tra Lottomatica e Armani Milano (ore 12, tv [redacted] Sky Sport 2). [redacted] sono più i tempi gloriosi di Valerio Bianchini, il Vate che sulla panchina della Capitale conquistò scudetto [redacted] Coppa-Campioni, né qu[redacted] di Dan Peter- [redacted] il Nano Ghiacciato che insegnò alla Banda Bassotti milanese a «sputare sangue». I due storici tecnici, quando si incontrano, continuano a interpretare la fiera rivalità di allora, ripetendo gigionescamente epiteti [redacted] gesti che li videro per anni strenui avversari. Al loro posto ci [redacted] Piero Bucchi sulla panchina romana e Lino Lardo su quella milanese, tecnici certamente preparati ma [redacted] certo vulcanici come i loro due piccoli grandi predecessori. Né sul parquet vedremo bandiere delle due società come Polesello, Gilardi, Solfrini, Wright o Dino Meneghin, D'Antoni, Premier, Gallinari. Eppu- [redacted] Roma e Milano sembrano poter rinverdire i fasti di un tempo.

La Lottomatica, dopo una lussuosa campagna acquisti, ha portato in riva al Tevere giocatori come Edney, Van Den Spiegel, Sconochini, Carter, Garri, Barton, ai quali Milano ha risposto con McCullough, Calabria, Blair, Singleton, Fajardo, Gigena, Cavaliero. Malgrado il grande rinnovamento, [redacted] trambe le squadre hanno già [redacted] in mostra ottime cose e sembra- [redacted] in grado di migliorare ancora parecchio. Come dire che il basket italiano di vertice, dopo aver riabbracciato Bologna (la Fortitudo leader solitaria della serie A, la «cugina» Virtus in fuga al [redacted] do della Legadue), potrebbe rivedere presto ai [redacted] le due Capitali, protagoniste vent'anni fa di sfide davvero memorabili.

Tyus Edney, play di Roma

In attesa di consumare il big match all'ora [redacted] pranzo, ieri c'era un'altra sfida pepata, tra le neopromosse Reggio Emilia e Jesi. Il match si [redacted] diviso in due round diversi e opposti: pri- [redacted] metà tutta [redacted] chigiana (Sicc avanti 38-29), ripresa invece nel segno della squadra reggiana [redacted] ribaltamento [redacted] risultato e successo finale della Bipop per 69-62.

Serie A *(10ª giornata):* ieri Bipop Re-Sicc Jesi 69-62, oggi ore 12 Lottomatica Rm-Armani Jeans Mi (diretta tv su Sky Sport 2), ore 18,15 Navigo.it Te-Air Av, Snaidero Ud-Climamio Bo, Casti Group Va-Benetton Tv, Vertical Cantù-Livorno, Pompea Na-Roseto, Montepaschi Si-Viola Rc, ore 20,30 Scavolini Pa-Lauretana Bi. *Classifica:* Climamio 16; Montepaschi, Armani e Benetton 14; Vertical 12; Snaidero, Bipop e Lottomatica 10; Pompea, Scavolini, Sicc e Roseto 8; Livorno, Lauretana, Casti e Air 6; Navigo.it e Viola 4. Bipop e Sicc una partita in più.

Dove un bel gioco costa poco.

OGGI DOMENICA 14 NOVEMBRE
SIAMO APERTI A:

BEINASCO
NOVARA
dalle 9.30 alle 20.00
BORGOSESIA
dalle 9.00 alle 20.00
CUORGNÈ
dalle 8.30 alle 20.30
TORINO
dalle 9.00 alle 21.00

bgad/TORINO

ANNI DI VALORI
150

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 15 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 2004
Offerte valide tutte le domeniche di dicembre ■ nelle domeniche 21 e 28 novembre negli ipermercati aperti.

ipercoop
LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÈ - CUNEO - CUORGNÈ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

[redacted] IERI A LIPSIA

La mascotte dei Mondiali 2006 è un leone [redacted] nome «Goleo VI»

■ LIPSIA. [redacted] chiama «Goleo VI» la mascotte dei Mondiali 2006 presentata ieri [redacted] Pelé e Beckenbauer, il quale è anche presidente del comitato organizzatore. «Goleo VI» [redacted] un leone [redacted] prima mascotte di un Mondiale, Willy a Inghilterra 1966. Grazie al suo compagno, un pallone capace [redacted] parlare [redacted] battezzato «Pille» (nome tedesco popolare per indicare [redacted] pallone), la nuova mascotte è in grado di esprimersi. Il «VI» sta per 6° candidato presentato per il ruolo di mascotte.

Goleo VI tra Pelé e Beckenbauer

ANTICIPO CADETTO: [redacted]

Milito, Stellone e Makinwa gol Genoa 1° almeno per un giorno

■ CATANIA. Il 10° risultato utile consecutivo del Genoa è un successo esterno pesantissimo nell'anticipo della 13ª di B: 3-1 sul campo del Catania rilanciato da Sonetti [redacted] Empoli [redacted] mentaneamente raggiunto al vertice. Gran [redacted] 1° tempo, al Cibali: Grifone subito avanti al 4' (Milito su rigore), pari [redacted] al 16' con pregevole girata di Ferrante e guizzo al 48' [redacted] Stellone, che incorna solissimo sotto misura. Al 36' della ripresa, chiude Makinwa.

Stellone ha segnato il 2° gol genoano

[redacted] PER [redacted] EUROPEI 2005

Le azzurre superano le ceche 2-1 ma nel ritorno sarà dura

■ CROTONE. L'Italia femminile di Carolina Morace [redacted] battuto per 2-1 la Repubblica [redacted] nell'andata dello spareggio per la qualificazione agli Europei inglesi [redacted] 2005. Campo impossibile [redacted] pioggia [redacted] dirotto: azzurre in vantaggio [redacted] 7' con una punizione di Zorri, raddoppio al 30' con un gran tiro [redacted] fuori [redacted] di Tuttino. Al 4' della ripresa la rete [redacted] Scasna che complica la situazione in vista [redacted] 27 novembre a Castav.

Carolina Morace, ct dell'Italdonne

PER I VENETI 7 STRANIERI E UN SOLO PUNTO FATTO IN TRASFERTA

Arriva la bestia nera un esame per il Toro

I tonfi di Empoli [redacted] Ascoli possono lanciare i granata, attesi da un Venezia che in B non battono dal 1959. Balzaretti, capitano da record [redacted] 22 anni Rossi è squalificato: «Campionato spietato, vince solo chi [redacted] sacrificarsi»

[redacted] Candia

TORINO

L'Empoli capolista battuto a Pescara, il lanciatissimo Ascoli castigato a domicilio dal Crotone. Posticipi e anticipi dalla settimana sono serviti [redacted] volte il Toro: in prima analisi, per togliere punti pesanti a dirette concorrenti; poi, per scongiurare il pericolo che la sfida [redacted] di oggi con il Venezia, squadra di bassa classifica [redacted] come Pescara e Crotone, possa essere sottovalutata.

Tra i cadetti, soprattutto [redacted] concentrazione non è [redacted] rischiano figuracce contro chiunque. Lo dice ogni giorno da più di un [redacted] Rossi, lo [redacted] ogni settimana nei fatti [redacted] campionato [redacted] corso. «La serie B è questa: equilibrio e lotta, corsa e muscoli - ribadisce [redacted] granata -. [redacted] qualità conta, ma [redacted] sacrificio non si va da nessuna parte. Sono certo che la partita contro il Venezia, penultimo, ci proporrà almeno la stessa difficoltà di quella precedente contro il Perugia, che aveva un solo punto meno di noi».

A preoccupare Rossi sono i progressi di una rivale in serie positiva da tre turni dopo un avvio disastroso, «una squadra quadrata, rocciosa in difesa e a centrocampo, che avrei preferito incontrare un mese e mezzo fa». Ma c'è anche una storia ormai lunga di precedenti negativi, che fa del Venezia un'autentica [redacted] nera. Bastano [redacted] dati, per fare venire i brividi ai granata: in serie B, il Toro non batte i lagunari da 45 anni (cinque pareggi il miserrimo bottino delle successive nove sfide); degli ultimi otto match casalinghi tra A e B, ne ha vinti due soli (in extremis, per di più) e persi tre.

Oggi sarebbe davvero il [redacted] to migliore per invertire la tendenza. Classifica e calendario, in effetti, assegnano ai rossiani quella che si usa definire [redacted] «occasione d'oro». Per abbozzare [redacted] fuga a tre [redacted] Empoli e Genoa e per affrontare [redacted] assoluta serenità la maligna trasferta vicentina di lunedì 22. Il Venezia sarà pure in crescita, ma lontano [redacted] non vince dal 27 marzo scorso [redacted] in questo torneo [redacted] finora raggranellato un solo punticino (lo 0-0 di 15 giorni [redacted] a Catanzaro), segnando due gol [redacted] 5 partite... «Vero - concede Rossi -. Ma prima era un cantiere aperto mentre adesso, [redacted] furia di inserire un sudamericano per volta, da Macaluso a Erpen, da Vicente a Landaida, è diventata [redacted] buona squadra di B, con [redacted] Miranduites che già l'anno scorso ci [redacted] in [redacted] difficoltà e qual Biancolino che davanti [redacted] fare reparto da solo».

[redacted] granata c'è però [redacted] che proprio non va più, [redacted] Venezia. Troppi stranieri: 16 in organico, 7 subito in campo oggi. «Sicuramente è [redacted] questione di costi: per questo non mi permetto di discutere certe scelte societarie. Dico solo che io sto sempre dalla parte degli [redacted] in serie C abbiamo giovani che valgono abbondantemente certi forestieri».

Intanto, però, i [redacted] stranieri Rossi se li coccola. Pochi ma buoni: Pinga e Mudingayi, oggi. Qualità e quantità per venire a capo [redacted] una sfida complicata, più [redacted] come tutte quelle cadette. [redacted] più che mano, nell'occasione. Perché contro il Venezia ci sarà [redacted] Toro pieno di «prime volte». Novità stagionale, l'assenza degli squalificati capitan De Ascentis e Comotto. Assolute, per Carbone titolare in campionato, per Balzaretti capitano dal 1' a 23 [redacted] da compiere (c'è [redacted] rischio [redacted] il più [redacted] della storia granata...) e per Ezio Rossi in tribuna per punizione. «Salirò al terzo anello, sarò teso [redacted] se fossi in panca - rivela il tecnico che dovrà scontare un turno di sospensione anche venerdì in Coppa Italia contro la Sampdoria -. L'unica differenza è [redacted] forse starò [redacted] po' [redacted] in piedi. Con Tullio là sotto, comunque, non ci saranno problemi: con me ha il 100% di vittorie». Il Tullio vice-Rossi è Gritti, milanese 46enne, 12 gol in 41 partite tra serie A e Coppa Italia nel Toro 1987/88. Ieri ha cominciato a fare gli straordinari allenando i portieri al posto di Nista, [redacted] permesso. Oggi torna titolare di una panchina dopo due anni abbondanti: [redacted] tempi della Triestina, vinse 2-0 a Como.

SKY CALCIO 11 ORE 15

	Torino	Venezia	
	(4-4-2)	(4-3-2-1)	
1	SORRENTINO	BENUSSI	1
13	[redacted]	MACALUSO	33
21	PECCARISI	LANDAIDA	[redacted]
4	MANTOVANI	GIUBILATO	23
17	[redacted]	VICENTE	22
18	[redacted]	[redacted]	14
6	MUDINGAYI	ANDERSON	6
3	[redacted]	D'ANTONI	4
19	RIZZATO	ERPEN	[redacted]
9	QUAGLIARELLA	[redacted]	11
11	[redacted]	BIANCOLINO	7
	All.: ROSSI	All. RIBAS	
	Arbitro: PAPARESTA		

A DISPOSIZIONE: Torino: 31 Fontana; 26 Bianciardi; 5 Mezzano; 25 Humberto; 28 Vallatti; 24 Marinetti; 20 Maniero; Venezia: 87 Sirigu; [redacted] Orfei; 6 Garcia; 10 Saverino; 18 Bovo; 30 Olufemi; 9 Ginestra.

[redacted] (di Bernardoni)

■ TRE GOL IN 9 PARTITE
Torino e Venezia si [redacted] incrociati dieci volte in serie B. I granata hanno vinto il primo match (1-0 con gol di Virgili il 25 ottobre 1959), poi hanno conquistato appena cinque pareggi nei successivi nove confronti, segnando 3 gol e subendone 10. C'è di più: nelle ultime sei sfide, si registra [redacted] solo gol del Toro, quello inutile di Ferrante nell'1-2 [redacted] dello scorso torneo, una delle prove più sciagurate di una stagione da incubo.

■ BRIVIDI AL DELLE ALPI
Disastroso il bilancio granata nelle [redacted] partite giocate con il Venezia al «Delle Alpi»: un solo successo centrato all'88' (2-1 nel 1999 in A), due pareggi [redacted] tre ko (0-4 nel 1997 in B, 0-1 nel 2000 in B e 1-2 nel 2001 in A con doppietta di Maniero).

Federico Balzaretti, capitano di giornata a 23 anni ancora da compiere, fa festa [redacted] Marazzina e Mantovani

[redacted]

■ [redacted] Mattia Notti, junior dell'Europa Alessandria, è morto ieri forse per infarto durante una partita di calcio, sotto gli occhi dei genitori.

■ [redacted]: CLOU [redacted] TREVISO: Al maschile (7ª, ore 18): Sisley Tv-Rpa Pg, Edilbasso Pd-Callipo Vibo, Lanza Vr-Daytona Mo; [redacted] 18,15 (diretta Sky Sport 2) Paradiso Montichiari-Lube Mc; domani ore 20,30 Prisma Ta-Teleunit Gioia. Già giocate: Acqua & Sapone Lt-Itas Tn 3-2; Bre Cn-Copra Pc 1-3. Prime posizioni: Rpa 14; Lube, Sisley, Copra 13; Edilbasso 12; Bre 11; Callipo 10.

■ DONNE: BERGAMO-CHIERI. Al donne (6ª giornata): ieri Despar Pg-Monte Schiavo Jesi 3-1; oggi 15,30 S. Orsola No-Minetti Vi; 17,15 Modena-Santeramo; 17,30 Terra Sarda Tortolì-Scavolini Pu, Foppa Bg-Chieri; 18,30 (tv Rai Sport Sat) Infotel Fo-Reggio E. In vetta: Despar 18; Foppa 15; S. Orsola 12; Monte Schiavo, Scavolini 9; Chieri 8.

■ [redacted] LICENZA PER 4. L'Uci (Federciclismo internazionale) ha assegnato le 19 licenza per il ProTour che sostituisce la Coppa del Mondo: escluse la svizzera Phonak (sospetti casi di doping per Hamilton, Perez e Camenzind), ammesse le italiane Fas-[redacted] Bortolo, Liquigas Bianchi, Domina Vacanze, Lampre-Caffitta.

■ PALLANUOTO: IL 4° [redacted] Serie A1 (4ª). Girone 1: Orem Pe-Lazio 9-12; Lottomatica Posillipo-Bissolati Cr 10-7. Class.: Posillipo 12; Cremona, Lazio 6; Pescara 0. Gir. 2: Enel Civitavecchia-Nervi 8-10; Pro Recco-Igm Ortigia 21-4. Class.: Recco 12; Nervi 9; Ortigia 3; Civitavecchia 0. Gir. 3: Systema Bs-Bogliasco 25-11; Chiavari-Banca Nuova Pa 14-7. Class.: Brescia 12; Chiavari 9; Palermo 3; Bogliasco 0. Gir. 4: Camogli-Florentia 11-13; Catania-Savona 5-6. Class.: Savona 12; Florentia, Catania 6; Camogli 0.

■ SLITTINO: AZZURRI SECONDI. Nella 1ª gara di Coppa del Mondo, ad Altenberg (Aut) 2° posto di Oberstolz-Gruber; oggi il singolo con Zoeggeler.

■ [redacted] TRIS. Ieri nella Tris di Montecatini, combinazione vincente 6-10-5, quota €430,35.

RUGBY: IL CUORE NON BASTA, ITALIA TRAVOLTA 10-59

Gli azzurri sbattono contro gli All Blacks

[redacted]

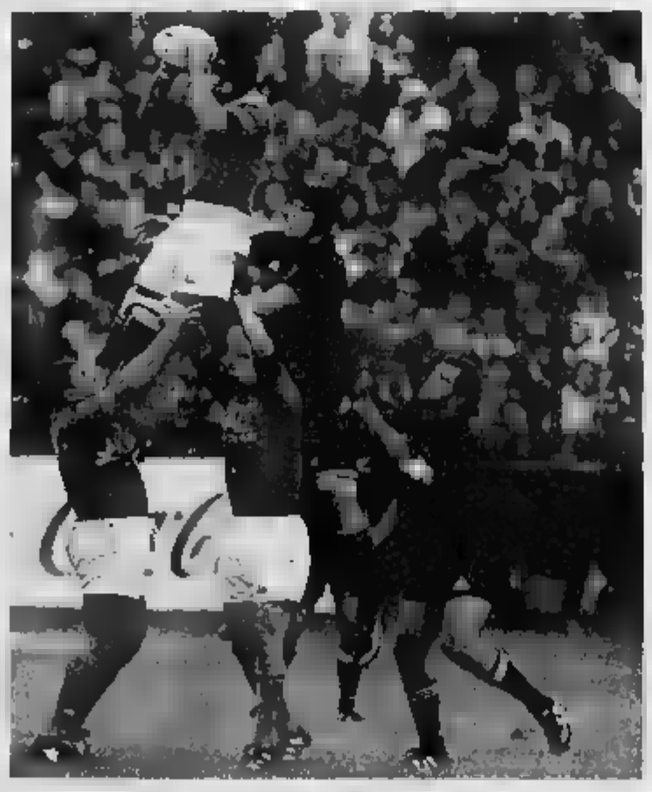
La marea [redacted] ce l'aspettavamo, [redacted] speravamo [redacted] un piccolo tsunami, in un'ondata azzurra e anomala capace di ripulire dalla costa italica il petrolio neozelandese. Ce l'avevano promesso, [redacted] Kirwan e i suoi. Invece è arrivata [redacted] macchina, un'acquetta fa[redacted], un celeste sbiadito. Ed è finita 10-59. Insomma, gli All Blacks hanno lavato via il castello di [redacted] delle speranze alzato alla vigilia da coach Kirwan sulla battigia. Ai connazionali del nostro ct è bastato un tempo, anzi metà, per chiudere la partita: la prima meta di Smith dopo 2'; la quarta di Umaga al 19'. Totalino: 28-3 con in mezzo una trasformazione della nostra apertura - neozelandese anche lui, ma equiparato - Rima Wakarua.

«Venti minuti devastanti per noi, [redacted] sottolineato anche Kirwan. L'Italia che sperava di stupire [redacted] mondo si è fatta choccare dal mae-[redacted] del gioco, ferma per tutto il primo tem[redacted] un bambi accecato da una fotocellula. Certo, colpa degli infortuni - Dallan, i due centri Masi e Canale - che hanno costretto Kirwan a inventarsi un turnover forzato, a buttare nella mischia esordienti ancora corti di rodaggio come Pratichetti, a sperimentare Barbini, a inventarsi (o quasi) Robertson [redacted]mo. [redacted] colpa anche dell'emozione, di un misto di sfrontatezza, timore e confusione che ci ha convinti a giocare «aperto» contro gli dèi ovali, evitando fra l'altro di usare il piede quasi infallibile di Wakarua per trasformare le penalità regalateci dagli avversari. Gli «Ei-bas» ci hanno così forato con facilità, passando per linee centrali, dirette, affondando come lame calde nel burro, approfittando della poca simpatia - chiamiamola così - di Wakarua e Robertson per il placcaggio. Tanta voglia, poca sostanza, fisica e tecnica.

Dopo lo schiaffone del 1° tempo, 35 a 3 per gli ospiti il parziale, nella seconda metà i Tutti [redacted] si sono rilassati, [redacted] ci hanno [redacted] comunque [redacted] altre [redacted] mete (due [redacted] Richie McCaw, [redacted] Taumoepeau e dall'estremo Muliaina). Eppure [redacted] è parsa un'edizione strepitosa dei 15 neozelandese, poco preciso nei [redacted] non irresistibile sulla mischia, come ha ammesso anche il capitano T[redacted] Umaga. «Abbiamo subito troppo nell'uno contro uno - ha detto invece Kirwan, puntando il [redacted] sulle magagne azzurre -. Ma mi è piaciuta l'attitudine, il fatto che abbiano dato tutto in campo. Avevo chiesto di osare, attaccare, e l'hanno fatto. E' un'Italia giovane, deve imparare da esperienze come questa». Le note positive, [redacted] una giornata poco brillante: [redacted] conferma ad [redacted] livelli della giovane [redacted] Nitoglia e un'altra grande prestazione leonina [redacted] Mauro Bergamasco, che si è meritato i complimenti del [redacted] degli All Blacks, Graham Henry, e l'abbraccio finale quasi violento del pubblico, che [redacted] portato in trionfo dopo il match, dopo che l'azzurro [redacted] siglato una meta [redacted] finale che [redacted] l'onore italico. Nove mete a una, se vogliamo fare i conti nudi e crudi. Forse [redacted] po' poco, per [redacted] in un grande Sei Nazioni nel prossimo febbraio. Anche Wayne Smith, vicecoach dei nostri avversari con un passato [redacted] in Italia, ha confermato l'impressione non esattamente esaltante sulla nostra Nazionale, versando sale gentile sulle nostre ferite: «Mi aspettavo qualcosa di più dall'Italia. Ma prima del match li avevo visti molto tesi».

Resta il grande entusiasmo del pubblico, che ha farcito il Flaminio di Roma [redacted] sopportat[redacted] l'affronto [redacted] banda mil[redacted] che ha irrive-[redacted] anche durante l'haka, [redacted] danza di guerra degli All Blacks. In tribuna c'erano anche il vicepremier Gianfranco Fini, il monumento nero Jonah Lomu e Paolo Bonolis, che venerdì [redacted] aveva cenato con il campione di [redacted] «Lomu ha detto che vuole allenarsi con me - ha rivelato il presentatore -. Ma vicino a lui mi sentivo come un Kinder sorpresa». Un po' come la piccola Italia di ieri davanti alla fame dei Tutti Neri.

Italia-Nuova [redacted] (3-35). *Marcatori*: 2' [redacted] Smith (Nzl) trasforma Carter, 6' m. Carter (Nzl) tr. Carter, 8' m. Muliaina (Nzl) tr. Carter, 17' calcio piazzato Wakarua (Ita), 20' m. Umaga (Nzl) tr. Carter, 33' m. Umaga [redacted] tr. Carter; secondo tempo 3' m. Taumoepeau (Nzl), 20' m. McCaw (Nzl) tr. Carter, 2[redacted] m. McCaw (Nzl), 27' m. Muliaina (Nzl) tr. Carter, 41' m. Bergamasco (Ita) tr. Wakarua.


Una [redacted] favorevole agli azzurri, che però si sono dovuti arrendere ai neozelandesi

AUTO: CAMPIONATO FIA-GT

Sfida cinese tra Ferrari e Maserati

[redacted]

Dopo la vittoria di Rubens Barrichello [redacted] la Ferrari nel Gran Premio di F1 a Shanghai, anche il Fia-Gt [redacted] sbarcato in Cina. [redacted] corre l'ultima prova di campionato sul circuito di 4,3 chilometri che si trova [redacted] poca distanza da Hong Kong. E, sulla carta, nella gara di [redacted] in programma oggi si propone un duello Ferrari-Maserati con qualche possibilità di inserimento dell'americana Saleen, sempre veloce [redacted] temibile. La pole position [redacted] ottenuta [redacted] Matteo Bobbi, che divide la sua 550 Maranello della Scuderia Italia con Gabriele Gardel. Sempre in prima fila, al 3° posto, si trovano [redacted] meno di 2 decimi le Maserati MC12 di Herbert-De Simone e di Bertolini-Salo.

Dopo la conquista del titolo da parte della coppia formata da Cappellari e Gollin, rimasti [redacted] casa nell'occasione, la [redacted] si presenta molto aperta, [redacted] una trentina di vetture in lizza. Per la prima volta la Maserati gareggia ufficialmente e potrà conquistare i suoi primi punti, [redacted] all'omologazione della nuovissima MC12. Puntano [redacted] successo anche diverse Ferrari 575, affidate a piloti di esperienza come Morbidelli, Naspetti, Wendlinger, Marques. [redacted] presenti inoltre due Lamborghini Murciélago, una [redacted] quali affidata a un equipaggio cinese con Ma, Choi e Chan. Nell'N-Gt si rinnova [redacted] la sfida tra la Ferrari 360 Modena di Pescatori-Melo [redacted] le Porsche [redacted] Gt3-Rs. [r. m.]

DUELLO METROPOLITANO ALL'ORA DI PRANZO

Basket: Roma-Milano mezzogiorno di fuoco

Giorgio [redacted]

Mezzogiorno di fuoco al Palazzet-[redacted] dello Sport di Roma, per la sfida metropolitana tra Lottomatica [redacted] Armani Milano (ore 12, tv [redacted] Sky Sport [redacted]). Non [redacted] più i tempi gloriosi di Valerio Bianchini, il Vate che sulla panchina della Capitale conquistò scudetto e Coppa-Campioni, [redacted] quelli di Dan Peter-[redacted], il Nano Ghiacciato che insegnò alla Banda Bassotti milanese a «sputare sangue». I [redacted] storici tecnici, quando si incontrano, [redacted] continuano [redacted] interpreta-[redacted] la fiera rivalità di allora, ripetendo gigionescamente epiteti [redacted] gesti che li videro per anni strenui avversari. Al loro posto ci sono Piero Bucchi sulla panchina romana e Lino Lardo su quella milanese, [redacted] certamente preparati [redacted] non [redacted] vulcanici come i loro due piccoli grandi predecessori. Né sul parquet vedremo bandiere delle due società [redacted] Polesello, Gilardi, Solfrini, Wright o Dino Meneghin, D'Antoni, Premier, [redacted]. Eppure Roma [redacted] [redacted]5 sembrano poter rinverdire i fasti di un tempo.

La Lottomatica, dopo una lussuosa campagna acquisti, ha portato in riva al Tevere giocatori come Edney, [redacted] Den Spiegel, Sconochini, Carter, Garri, Barton, [redacted] quali Milano ha risposto con McCullough, Calabria, Blair, Singleton, Fajardo, Gigena, Cavaliero. Malgrado il grande rinnovamento, entrambe le squadre hanno già messo in mostra ottime [redacted] [redacted] sembrano [redacted] grado di migliorare ancora parecchio. Come dire che il basket italiano di vertice, dopo aver riabbracciato Bologna (la Fortitudo leader solitaria della [redacted] A, [redacted] «cugina» Virtus in fuga al comando della Legadue), potrebbe rivedere presto ai vertici [redacted] due Capitali, protagoniste vent'anni [redacted] di sfide davvero memorabili.

Tyus Edney, play di Roma

In attesa di consu-[redacted] il big match all'ora di pranzo, ieri c'era un'altra sfida papata, tra [redacted] neopromosse Reggio Emilia [redacted] Jesi. Il match si [redacted] diviso in due round diversi e opposti: prima metà tutta marchigiana (Sicc avanti 38-29), ripresa invece nel segno della squadra [redacted] con ri-baltamento [redacted] risultato e successo finale della Bipop per 69-62.

Serie [redacted] *(10ª giornata)*: ieri Bipop Re-Sicc Jesi 69-62, oggi ore 12 Lottomatica Rm-Armani Jeans Mi (diretta tv su Sky Sport 2), [redacted] 18,15 Navigo.it Te-Air Av, Snaidero Ud-Climamio Bo, [redacted] Group Va-Benetton Tv, Vertical Cantù-Livorno, Pompea Na-Roseto, Montepaschi Si-Viola Rc; ore 20,30 Scavolini Ps-Lauretana Bl. *Classifica:* Climamio 16; Montepaschi, Armani e Benetton 14; Vertical 12; Snaidero, Bipop e Lottomatica 10; Pompea, Scavolini, Sicc e [redacted] 8; Li[redacted] Lauretana, Casti e Air 6; Navigo.it e Viola 4. Bipop e Sicc una partita in più.

l'ASTA del MOBILE®

l'arredamento italiano

...è il più Grande!

4 maxi negozi con oltre 18.000 mq. di esposizione
60 professionisti tra arredatori ed architetti che offrono un servizio d'arredamento
2 ANNI di assistenza, oltre alla garanzia della casa, su tutti i mobili
42.000 clienti nel 2004 hanno acquistato i nostri mobili ed i nostri servizi

VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)

STAMPA DOMENICA 14 NOVEMBRE 2

Alloggi personalizzati con finiture di pregio nelle nuove costruzioni

Le Terrazze, una scelta di classe

E un investimento sicuro al Parco Dora

In questo periodo di incertezza economica, in cui gli investimenti diventano un'operazione da ponderare con calma, il settore immobiliare rappresenta davvero l'unica garanzia. Investire nell'acquisto di alloggi è una decisione che si rivela vincente nell'immediato e a lungo periodo. Non solo per chi decida di comperare una casa da adibire a propria abitazione, ma anche per chi vuole impegnare capitali in alloggi da reddito. Oggi che la Borsa sembra essere sempre più rischiosa e d'altro canto, i mutui sono più convenienti e quindi il «mattone» è un investimento remunerativo. Chi ha già acquistato qualcuno degli appartamenti di «Le Terrazze di Parco Dora» della società Sviluppo Dora, che fanno parte dell'intervento edilizio fra via Treviso e corso Umbria, ha già un capitale accresciuto di valore; nel solo anno 2004 infatti i prezzi a metro quadrato degli appartamenti hanno subito un aumento del 5-6%, un'ottimizzazione non trascurabile.

Acquistare immobili, si dicevo, è una scelta vincente, ma esistono tanti fattori da valutare, il primo dei quali riguarda la zona in cui si acquista. L'intuito può essere determinante nella scelta ma da solo può non bastare. E' buona norma, prima di procedere ad un investimento, valutare quale destino attende il quartiere. «Le Terrazze di Parco Dora» della Società Sviluppo Dora sorgono infatti in una zona che rappresenta un nuovo fulcro della città. Il nascente parco della Dora andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi, come il Valentino e la Pellerina, e rappresenterà una nuova area ricca di servizi e di comodità a pochi passi dal centro di Torino. Sono già sorte abitazioni private, il Centro Commerciale Parco Dora, che ospita un Ipercoop, numerosi negozi, cinema e ristoranti. La Curia vi porterà la sua sede e ha già aperto i battenti il nuovo «A ambiente» una struttura dedicata ai ragazzi e alle famiglie per creare una nuova cultura ecologica. Inoltre il progetto di riqualificazione dell'area prevede il recupero di un tratto del fiume Dora, interrato, nell'ambito della realizzazione del parco fluviale della Dora di 450 mila metri quadrati.

Ecco quindi perché diventa interessante investire proprio adesso di fare un'operazione vantaggiosa. Inoltre, chi va alla ricerca del bello e non si accontenta di un progetto qualunque è stato di sicuro colpito dalla differenza della proposta del complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora», in ultimazione nel primo lotto (il secondo è in fase di realizzazione). Il complesso nasce infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato sin dagli Anni 50 numerose testimonianze di pregio. Tutto il progetto è caratterizzato da linee architettoniche in parte curve e in parte mosse (che ricordano la curva del fiume su cui si affacciano appunto «Le Terrazze») volutamente contrapposte a certa «filosofia architettonica» che punta ancora su linee rigide ed eccessivamente squadrate. Ai lati sorgeranno anche edifici che s'innalzano per 14 piani e [illegible] lo slancio della costruzione verso l'alto.

Un progetto di classe che si rivolge ad una clientela [illegible] all'eleganza e al design anche alla ricerca di finiture prestigiose e a soluzioni personalizzate. Gli appartamenti rispondono a tutte queste esigenze, [illegible] di varia metratura e ciascuno con caratteristiche diverse. Si va dal soggiorno con angolo [illegible] a letto a soluzioni [illegible] dimensioni più grandi per famiglie più numerose o con maggiori esigenze di spazio che comprendono perciò soggiorno, cucina e a scelta 1, 2, 3 o 4 camere da letto. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli possono avere terrazzi e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure.

Anche all'interno la scelta è stata guidata dal concetto di pregio e di qualità. Nella costruzione di questo complesso, la Sviluppo Dora si è avvalsa della collaborazione di aziende leaders, come la Jacuzzi per la fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi con due bagni, la Grohe per le rubinetterie di alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico e la predisposizione per la cosiddetta «casa intelligente» (sistema MY HOME) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità e design superiore.

Una scelta di classe per un investimento sicuro nel tempo.

2° LOTTO

Abitare in centro e vivere nel verde

LE TERRAZZE DI PARCO DORA
IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE

"Le Terrazze di Parco Dora" un sogno che diventa realtà in una posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, uno dei più grandi d'Europa con 450.000 mq di verde attrezzato e servizi.

"Le Terrazze di Parco Dora" a due passi dal centro e da Piazza Statuto ai suoi residenti la comodità di tutti i nuovi servizi oggi già in funzione: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi di ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.

"Le Terrazze di Parco Dora" uno Stile di Vita nuovo, moderno, alla ricerca della tranquillità e del comfort assicurato da un Progetto innovativo nato dalla penna di eminenti Firme della Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna secondo i concetti più avanzati della Domotica e con l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per soluzioni personalizzate.

UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON
Banca Intesa BTicino GROHE SCALE

CORSO TIMINA, 54 - TORINO - VISITE SU APPUNTAMENTO - TEL. 011 03.78.258

Central Motors e AD Motors

presentano

nuova Toyota Corolla.

Fino al 30 novembre 2004 solo Central Motors e AD Motors
Vi offrono la nuova Toyota Corolla a partire

da 12.950,00* euro

*Prezzo di listino Toyota 14.250,00 euro

Offerta valida per vetture immatricolate entro il 30 dicembre 2004.

Finanziamento fino a 14.060,00 euro in 58 rate mensili.
Prima rata dopo 90 giorni.

3 o 5 porte e SW. Motori benzina 16 V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV; turbodiesel 16 V D-4D Common Rail da 116 CV; turbodiesel D-4D 90 CV con cambio M-MT, tutti Euro IV. Versione TS 1.8 VVTL-i da 192 CV. **Di serie:** 8 airbag (frontali, laterali e a tendina anteriori e posteriori), ABS con EBD (ripartitore elettronico della forza frenante), computer di bordo, strumentazione Optitron, sintoleitore CO Sensori di pioggia e retrovisore elettrocromatico (versione Sol) Navigatore-Full Map e interni in pelle a richiesta. **5 anni di garanzia o fino a 160.000 km.**

Un esempio: Coro[illegible] 12.950* euro, anticipo zero e 58 rate mensili da 282,00 euro. TAN 4,80%, TAEG 5,60%. (Salvo approvazione Toyota [illegible] al Services [illegible] da fino al 30/11/2004. Spese [illegible] 160 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, [illegible] - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com

NUOVA SEDE di Corso Giambone

PROVATE LA DIFFERENZA.

VI ASPETTIAMO ANCHE OGGI DOMENICA 14

PRESTITI PER DIPENDENTI
edera
800-910691
www.ederafinanziamenti.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

PRESTITI PER DIPENDENTI
edera
800-910691
Edera s.r.l. a Torino in C.so Matteotti 29
www.ederafinanziamenti.it

va bene

■ Da oggi negozi aperti la domenica. Un provvedimento che crea problemi [redacted] ordine sindacale, e in qualche [redacted] anche di coscienza religiosa. Per i consumatori, però, resta un'occasione per riappropriarsi della città

va [redacted]

■ Sali[redacted] la previsione di deficit per i Giochi del 2006. Da 150 milioni si è passati a 180, [redacted] paventano i 220 milioni. E' vero che il governo ha promesso il suo aiuto, ma è necessario intervenire subito sulle spese

da

Per i suoi 75 anni, [redacted] l'Avis organizza uno spettacolo al Mazda Palace (corso Ferrara 30, ore 14,30), [redacted] i ballerini Federico [redacted] (Principal dancer del Royal [redacted] di Londra), [redacted] Morra (Les Ballets Trockadero de Montecarlo), la soprano Sil[redacted] Myso, [redacted] mago Alexander [redacted] Fausto Leali; presenta Maria Teresa Ruta. Ingressi da 5 a 10 euro, gratis per i donatori Avis.

il tempo

■ La nuova espansione dell'anticiclone Atlantico sulla Francia [redacted] sull'Italia favorisce il flusso di gelide correnti [redacted] Nord con forti venti sulla Pianura Padana. Mentre il brutto tempo persiste sull'Italia centrale, [redacted] Piemonte gode [redacted] cielo limpido e soleggiato. Sono previsti intensi venti di caduta con temperature in ribasso e [redacted] termico a [redacted] metri. Sereno ieri a Torino [redacted] 16,8 di massima, 4,3 di minima [redacted] 58% di umidità alle ore 17. Poco nuvoloso l'anno [redacted] 10,5 di massima, 4,9 di minima e 68% di umidità.

Torino 2006 -453

PRIMO GIORNO DI NEGOZI APERTI E PRIME PROTESTE DEI COMMESSI

Domenica di shopping dal centro alla periferia

Al via il provvedimento del Comune per aiutare il commercio Intanto in via Lagrange tornerà la sosta e in piazza San Carlo debutterà lo spettacolo di luci e suoni diretto da Richi Ferrero

[redacted] Mucci

Domenica con i negozi aperti. I titolari che lo vorranno, oggi, potranno alzare le serrande: e il permesso continuerà fino alla vigilia di Natale. Ma non basta. Può anche darsi che la «deregulation» continui ad oltranza. Vale a dire che dal prossimo anno, sotto la Mole, lo shopping diventi libero anche nelle domeniche qualsiasi.

Martedì prossimo, infatti, la giunta Chiamparino discuterà, oltre che dei provvedimenti leggeri al piano del traffico natalizio, anche della possibilità lanciata qualche settimana fa dall'assessore Paolo Peveraro - di consentire liberi acquisti tutte le domeniche. Eppure, nonostante il Comune abbia deciso di [redacted] l'apertura delle botteghe di ogni quartiere già a partire da oggi «per dare [redacted] mano ai negozianti afflitti dall'alto tasso di cantieri esistenti in città», ci sono parecchi addetti ai lavori che [redacted] il provvedimento. Sono i dipendenti, commessi e commesse dei negozi del [redacted] che ieri [redacted] hanno appeso [redacted] grande lenzuolo bianco in via Garibaldi 9 bis, [redacted] pressi dell'assessorato al Commercio, per manifestare tutto il proprio dissenso nei riguardi dell'iniziativa: «Siamo solo degli sfruttati, non avremo più un [redacted] di riposo di qui sino al giorno [redacted] Natale - si lamentava [redacted] di loro - al [redacted] là della magra soddisfazione degli straordinari, chi ci ripagherà dalla stanchezza e [redacted] tempo rubato alle nostre famiglie?».

D'altronde, si sa, qualsiasi provvedimento di questo tipo scatena l'immancabile catena dei pro e contro. A favore della novità [redacted] associazioni di [redacted] mercianti del centro, che l'ave[redacted] sollecitata proprio con l'assessore Elda Tessore; con[redacted] medesima, per [redacted] pio, la Curia «perché la domeni[redacted] è un giorno di riposo che [redacted] riservato alla famiglia».

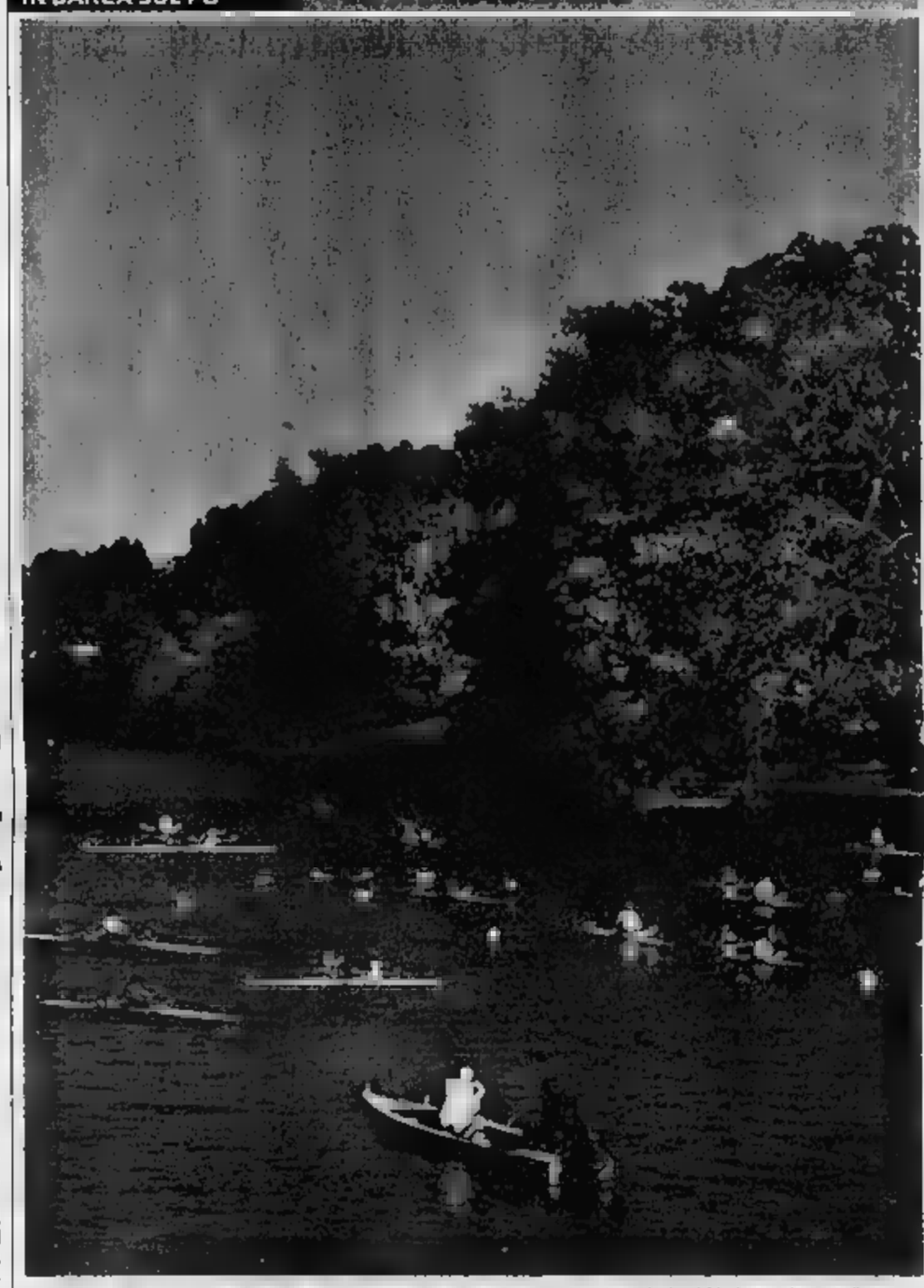
Comunque [redacted] debutta l'esperimento. [redacted] sarà [redacted] una prova del fuoco per il traffico cittadino che per [redacted] prima volta farà le prove generali dello shopping pre-natalizio. Un dicembre anomalo, con due piazze storiche come piazza [redacted] Carlo e piazza Vittorio trafitte dai cantieri, [redacted] però presto verranno vestite a festa grazie alla [redacted] - sponsorizzata dall'Aem - [redacted] mirabile gioco di luci firmato da Richi Ferrero. E se sulle facciate del Castellamonte, tutt'attorno al Caval d'Brons si proietteranno [redacted] suggestive, tutt'attor[redacted] trovare parcheggio sarà [redacted] po' più facile: «Abbiamo già ripristinato la sosta in [redacted] Ro[redacted] - ha spiegato ieri l'assessore Sestero - e [redacted] in Sala Rossa si discuterà la mozione della Margherita sul bus in via Lagrange potremo consentire [redacted] ritorno dell[redacted] anche lì».

STUDENTI A CASA, UN TRENO SPECIALE PER ROMA

In piazza Castello contro la Moratti

I sindacati prevedono una buona adesione allo sciopero generale della scuola previsto per l'intera giornata di domani. La protesta coinvolge, in tutti gli ordini, [redacted] mila docenti, Ata, dirigenti. Stasera, un migliaio di lavoratori di Cgil, Cisl e Uil Scuola partiranno di Porta Nuova con un treno speciale per partecipare alla grande manifestazione di domani a Roma (il gruppo musicale dell'elementare «Mazzarello» si esibirà sul palco della manifestazione con le canzoni anti-riforma). Al centro della mobilitazione dei confederali, tra i vari temi: la richiesta di apertura delle trattative contrattuali, incremento retributivo per salvaguardare il potere d'acquisto, blocco dei tentativi di manomissione degli automatismi stipendiali; la politica di tagli di risorse economiche e di organico; immissioni in ruolo; garanzie per gli alunni disabili. Rispetto alla riforma: salvaguardia degli organici e dell'offerta formativa attuali, rifiuto del tutor, salvaguardia dell'autonomia, garanzia del carattere nazionale del sistema istruzione. Domani, [redacted] 10, la Cub Scuola organizza un presidio in piazza Castello con castagnata e un [redacted] di registri «simbolico della distruzione della scuola pubblica». Si parlerà del taglio delle pensioni, «sia di quello imposto dall'attuale governo che di quello concordato da Cgil, Cisl e Uil con il precedente». I Cobas, con i coordinamenti dei genitori, partecipano alla mobilitazione sostenendo la necessità di bloccare la riforma «senza nessuna trattativa su soluzioni pasticciate». [m. t. m.]

IN BARCA SUL PO



Sfida [redacted] 140 giovanissimi Il sole e un buon pubblico lungo le rive del Po hanno decretato il successo della prima giornata del weekend remiero sul Po organizzato dalla Reale Società Canottieri Cerea, a Torino. Oltre 140 giovanissimi concorrenti (massimo 14 anni) per la Kinder Skiff, e successo del ravennate Giuseppe Vicari, che sui 4 km del percorso ha preceduto nell'ordine lo sloveno Tim Gornjec, il sanremese Giuseppe Alberti, Andrea Berardi dell'Esperia Torino e Tadei Japelj, anche lui sloveno. Vicari si è aggiudicato anche il successo nella categoria cadetti, mentre tra le pari età si è imposta Elisa Prone (Sisport Fiat), tra gli allievi [redacted] di Giulio Arnaldo Pescatore (Savoia Napoli) e Emanuela Tabacco (Moltrasio Como); tra gli allievi C vittorie di Tadej Japelj (Capodistria) e Alice Simoncini (VV FF. Billi Pisa). Il oggi il clou, con l'attesissima 13ª edizione del Trofeo Silver Skiff, la popolare gara di resistenza per singolisti su un percorso di 11 km, dalla sede [redacted] Cerea (viale Virgilio 61, alle spalle del Castello del Valentino) fino all'isolotto di Moncalieri e ritorno. Prima partenza alle 10,30, poi i 226 concorrenti di 14 Paesi entreranno in gara ad intervalli di 20". Oltre alla classifica assoluta ci saranno 13 graduatorie di categoria, in campo maschile e femminile, con ampia dotazione di premi per una suggestiva cerimonia di premiazione che avverrà nella palazzina ottocentesca della Cerea alle 15. E in palio anche mille euro per chi dovesse battere il record della gara stabilito lo scorso anno dal tedesco Willms.

CON «LA STAMPA»

Da martedì torna sui banchi MondoScuola

Per il quinto anno, La Stampa e la Provincia di Torino collaborano per realizzare MondoScuola, lo «speciale» dedicato alle scuole superiori. Il primo numero della nuova serie - rivisitata nella grafica e nei contenuti - sarà distribuito martedì [redacted] tutti gli istituti statali di Torino e della provincia insieme con La Stampa. «Uno s[redacted] per parlare ai giovani che crescono nelle aule dei nostri istituti, ma soprattutto per far p[redacted] loro, per raccontare ciò che di interessante e innovativo viene fatto dalle diverse autonomie, per raccogliere progetti, richieste, aspettative». Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia con delega al Siste[redacted] Educativo e Formativo, definì[redacted] così il supplemento, ricordando che «MondoScuola è a disposi[redacted] tutti, insegnanti e studenti: quanti più spunti e contributi giungeranno alla redazione, tanto più le sue pagine saranno ricche».

Il numero in distribuzione martedì si apre con la prima parte di una panoramica sulle «tribù» studentesche metropolitane. La parola va ai «cabinotti» e agli «alternativi», rappresentanti di due modi - non sempre opposti, per la verità - di vestirsi, di intendere la vita, trascorrere il tempo libero, scegliere tra impegno e disimpegno. Nella pagina dedicata alle iniziative e ai progetti delle scuole, si parla di un'esperienza partita in 23 istituti tecnici e professionali del territorio, il «biennio integrato»: scuole e agenzie di formazione professionale lavorano insieme con un obiettivo che [redacted] nella direzione opposta alla riforma, spostare [redacted] 16 [redacted] (anziché anticipare a 13, come vuole la riforma) la scelta tra [redacted] e formazione. E in tema di orientamento, MondoScuola presenta a partire da questo numero - in collaborazione con l'Università di Torino - un test di accesso a un corso di laurea a numero chiuso [redacted] «Tarm», [redacted] di accertamento dei requisiti minimi. Prosegue, poi, la rubrica dedicata ai siti web scolastici, alla quale si aggiunge la p[redacted] di un giornalino d'istituto e l'approfondimento di temi e [redacted] iniziative in vista delle Olimpiadi del 2006 (e delle trasfor[redacted] del territorio in cui le scuole sono collocate). Completamente rivoluzionata è la pagina dedicata al tempo libero, con l'inse[redacted] delle top ten di cd, I-tunes, cinema, dvd, libri e videogames.

CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Via della Rocca [redacted] Torino
Tel. 011.812.30.70 - [redacted]
www.dellaroccaaste.[redacted] info@[redacted]roccaaste.net
ASTA
18 [redacted] 2004
19 Novembre 2004
ore 16.00
ESPOSIZIONE
sabato
Orario:
15.30 - 19.30

Il tradimento da punire col fuoco

Claudio Laugeri

Un uomo corre lungo le strade del paese, gli occhi spiritati, qualche livido e [redacted] abiti bagnati di benzina. E' inseguito da [redacted] individuo che pare indiavolato. Brandisce un accendisigari. Il «bersaglio» s'infila in una caserma dei carabinieri: la vicenda finisce con una denuncia per lesioni, minacce e violenza privata. Ma all'inizio, è una storia d'amore. A tre. Lui, 40 anni, artigiano edile, fisico snello, di bell'aspetto. Lei, 38, infermiera, bella donna. L'altro, 42, anche lui infermiere, né [redacted] né brutto. Vivono tutti nella [redacted] di Lanzo. Lei, Francesca, tradisce il [redacted], Paolo. Spinta dal rimorso, confessa: «Ho avuto [redacted] relazione con un collega, ma è finita». Paolo vuole sapere. Lei racconta, con un po' [redacted] ritrosia dettata [redacted] pudore. L'altro si chiama Giacomo, lavora con [redacted] La donna si sente trascurata [redacted] marito, è lusingata dalle attenzioni di Giacomo. Cede. La passione dura qualche tempo. Poi, lei decide di troncare. Giacomo accetta di buon grado. Francesca è tormentata, vorrebbe confessare il tradimento al marito, ma ha paura. Paolo è calabrese, geloso e c[redacted] film Anni 70. I [redacted] durano qualche settimana, poi Francesca infrange la regola aurea del perfetto fedifrago: il silenzio. Confessa la relazione, [redacted] minimizza il tenore degli incontri. Paolo frigge di gelosia. Francesca teme un gesto violento, [redacted] il marito li stupisce. «Dimmi tutto, voglio sapere tutto» strabuzza gli occhi. Lei sfuma la verità, forse troppo. Il suo racconto non raggiunge la soglia del verosimile, indispensabile per consentire al marito di digerire l'indigeribile senza sentirsi ingannato per la [redacted] volta. Paolo diventa morboso, [redacted] ossessionato dal tradimento. Vuole i particolari, dettagli degli incontri amorosi: dove, come, quante volte. Lei non sa come uscire da quella situazione, si rifugia in una versione che non garantisce nemmeno i minimi sindacali di una relazione tra adulti consenzienti. Così, lui si trasforma in inquisitore. Rintraccia l'ex rivale, lo va a trovare a casa. E Giacomo lo riceve. Più volte. Risponde alle domande. All'inizio con timore, poi prende coraggio. Le conversazioni diventano quasi un gioco, [redacted] sorta di perversione che un po' diverte Giacomo. Paolo è spinto dall'insicurezza, teme che la moglie abbia trovato [redacted] più maschio di lui. I suoi pensieri si aggrovigliano [redacted] alla sera della resa dei conti. Tramonto. Paolo esce di casa. In tasca [redacted] un accendisigari e una bottiglietta da mezzo litro in plastica piena di benzina. Suona alla porta dell'ex rivale. Altra chiacchie[redacted]. Questa volta, però, il tono è diverso. L'uomo tradito alza [redacted] tono [redacted] voce, poi passa alle spinte, [redacted] schiaffi, ai pugni. Giacomo è quasi inebetito dalla reazione dell'ex rivale in amore. Non riesce nemmeno a reagire quando Paolo gli vuota addosso la bottiglietta di benzina. Quando vede spuntare l'accendisigari, scivola verso la porta di casa e si ritrova in strada. Corre. Finisce nella caserma dei carabinieri. Paolo torna a casa. I militari vanno a cercarlo, [redacted] confessa. L'avvocato Kyra Vittone cerca di spiegargli la situazione, ma lui [redacted] ancora ossessionato da quel tradimento.

Paolo e Francesca vivono ancora insieme. Né felici né contenti. Il lieto fine è soltanto per Giacomo.

ASTA DI ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI
TRA CUI: SECONDA PARTE ARREDI DI CASA DELL' ATTORE FERNANDEL
Arredi e Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellan, C. Ferro, Geldorp, Pieter Meulener, E. Gaudo, A. Cifrondi, J. Van Schuppen, Denys Calvaert, G. B. Quadrone, Gorittut, G. Preti, Roda, Mazzo, Pitano, Allegro, Cignaroli.
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti [redacted] antica manifattura
Riassunto catalogo d'Asta: www.artrobert.it
Cataloghi di tutti i lotti in [redacted]
Esposizione: [redacted] i giorni [redacted] 10-20 / il Venerdì fino alle 23
ASTA OGGI ore 15
TORINO via Princ. Amedeo 29 [redacted] Fax: 01[redacted]
Parcheggio consigliato [redacted]

Bouchta Bouriki «preferito» da Vespa

E' il musulmano più corteggiato tivù italiane per la disinvoltura con cui affronta qualsiasi tema. Di professione macellaio successo, sposato, 4 figli, ha iniziato «carriera» religiosa a fine Anni 80 a Torino come responsabile della moschea via Berthollet. prese di posizione più di una volta hanno in l'immagine alla comunità islamica.

Bouchta Bouriki, l'imam «ribelle»

La fine del digiuno dalla posizione luna

Lo «Shawal», ovvero lo spuntare della luna nuova nel decimo mese dell'anno lunare, segna la fine del Ramadan, per tutti i musulmani giorni di purificazione. In ultime notti dispari, detta l-Qadr (notte destino), le porte del cielo sono più dischiuse. Un mese di preghiere e digiuno, quarto pilastro dell'Islam.

La preghiera di fine Ramadan

Abdelaziz Khounati il più seguito dagli islamici

E' da anni presidente dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace, il centro che a Torino il maggior di fedeli. Sposato, tre figli, Khounati, è attivo nel rappresentare a autorità torinesi le necessità della comunità islamica. Gestisce, i fratelli, un piccolo ristorante e alcune altre attività. L'Istituto Islamico promuove corsi domenicali arabo per 350 bambini.

Abdelaziz Khounati dell'Istituto Islamico

DOPPIA PREGHIERA AL PALAZZO DEL LAVORO: IERI IN 500 CON L'IMAM DI VIA COTTOLENGO E BARETTI, STAMATTINA QUELLI KHOUNATI

I due Ramadan della comunità araba

Per i «rigorosi» di Bouchta è finito ieri, per gli altri oggi

Maria Teresa Martinengo

Hicham, che il sabato non va a scuola e vende fazzoletti un semaforo della precollina, la strana fine del Ramadan 2004 a Torino. «Venerdì c'è stato un gran giro di telefonate - raccontava - per sapere se si era vista la luna nuova e il digiuno era finito: bene, per certe moschee era finito, per altre Lui l'ha proseguito e stamane, migliaia di altri, andrà al Palazzo del Lavoro alle 8,30 per la preghiera di Id al Fitr. «C'è disagio, confusione». Mentre Hicham vendeva, 500 (stima dei vigili urbani) pregavano in via Ventimiglia. Ma se per i non musulmani le due scuole di pensiero sulla luna sono una curiosità, per i musul- torinesi valgono le parole del giovane marocchino. A prendere una strada «diversa» è stato Bouchta Bouriki, guida delle moschee di via Cottolengo e via Baretti, l'«imam» preferito da Vespa quando si tratta di spettacolarizzare l'Islam italiano, offrendone la versione «donne in burqa». In effetti, Bouchta (ma anche i centri di via Piossasco, di linea molto rigida, e via Chivasso) ha seguito l'Arabia Saudita, il Sudan e gli Emirati. La moschee, a cominciare dall'Istituto Islamico di corso Giulio Cesare, in linea con il Consiglio delle Fatwa d'Europa, dopo un giorno di digiuno in più si ritroveranno stamane con un'importante guida spirituale giunta appositamente dalla Giordania. Come loro, Iran, Iraq, Egitto.

«Le moschee di Torino - racconta Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico - si incontrate come ogni anno per organizzare la preghiera e la festa, per prenotare la sala, Bouchta compreso. Si è deciso che il giorno sarebbe stato quello stabilito dal Consiglio della Fatwa che si trova in Inghilterra, formato da uomini scienze islamici, tra cui il grande Qaradawi, che si occupano dai problemi dai musulmani in Europa». Ancora: «Poi, quando Bouchta ha saputo che l'Arabia Saudita aveva deciso sabato, ha fatto marcia indie- Khounati è addolorato. «Bouchta pensa di essere un Khomeini e fa del male. Eravamo tutti d'accordo per domenica, la data accettata anche dalla grande moschea Roma. Ma lui ha detto che non gli interessava, che avrebbe seguito l'Arabia Saudita. Gli ho chiesto di non spaccarci, non ha voluto saperne. scienziati islamici dicono che paese deve rimanere unito. Lacerare una città è male». Ancora: «Una volta seguivamo l'Arabia Saudita, è vero, ma il Consiglio europeo dei saggi non c'era. Oggi autonomi. L'Arabia ha i suoi problemi, non sappiamo, domani, chi comanderà».

Bouchta, si dice dispiaciuto del clamore. «A Torino seguiamo da sempre l'Arabia Saudita e sarebbe per la comunità una visione sola. Quel Consiglio peo vuole porsi come autorevole, ma a parte Qaradawi, gli altri chi sono?». Poi: «Venerdì l'aeroporto di Caselle, ci ha confermato la luna nuova. Ieri alla preghiera eravamo 4 mila».

Lo scrittore Younis Tawfik concorda con Khounati. «Perché mai dobbiamo seguire l'Arabia? Se in Europa si è stabilito che la luna non può essere vista, bisogna accettarlo». Aggiunge: «L'Islam europeo, moderato, ha scelto la domenica, i filosauditi il sabato. Purtroppo, questo è l'inizio di una discordia grave, che secondo me colpirà tutta l'Europa. Temo che quanto è successo in Olanda possa ripetersi qui. L'ala rigida è quella che per imporsi usa anche la violenza».

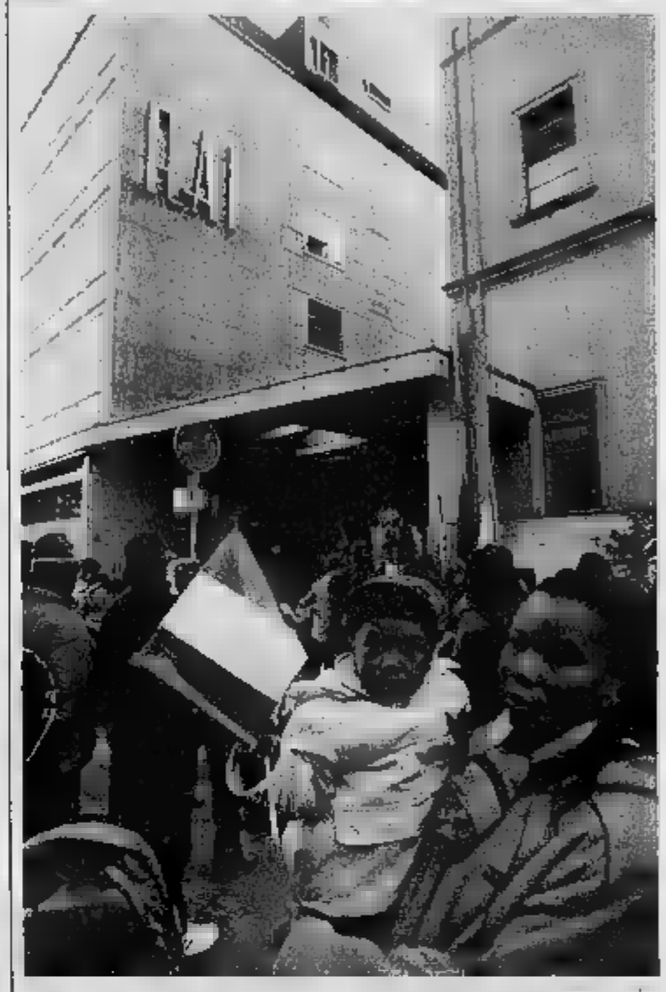
Hamza Piccardo, presidente dell'Ucoii, Unione delle Comunità Islamiche in Italia, ieri presentava al Dar al Hikma il libro di Gabriele Mandel «La via del Sufismo» (Bompiani). «Oggi ci sono siti che indicano senza possibilità errore le posizioni della luna per il mondo islamico. Bene, nessun posto al mondo venerdì possibile vederla, salvo forse un piccolo sito della Polinesia e solo con strumenti sofisticati. Allora, chi ha deciso sabato in buona fede ha fatto bene, ma chi lo ha fatto per interesse, ne risponderà davanti a Dio». Piccardo stima che il 75% dei musulmani in Italia festeggi a partire oggi. «Credo che la fra- dipenda dall'orgoglio moschee di conservare autonomia. Non mi sento di contrapporre estremisti e moderati. In ogni caso, per noi che dobbiamo cercare sale e palazzetti per pregare insieme, sarebbe bene stabilire una fatwa a inizio anno. In Turchia, per esempio, hanno calendario prestabilito». Se la luna fa sopressa, pazienza. Nella sua misericordia, Dio perdonerà qualche ora di digiuno in più o in meno.

Un momento della preghiera di fine Ramadan degli anni passati al Palavela

Disagio fra i musulmani per la decisione dell'imam Bouchta di non seguire le indicazioni della Fatwa d'Europa

«Le moschee di Torino si sono incontrate, come ogni anno, per poter organizzare tutti insieme, preghiera festa, ma qualcuno ha fatto marcia indietro»

IVORIANI



«Via i francesi dalla Costa d'Avorio»

Un centinaio di cittadini ivoriani comunità torinese ha, inscenato, ieri pomeriggio, in via Verdi, davanti ai cancelli della Rai, manifestazione per sollecitare l'opinione pubblica sulla difficile situazione in Costa d'Avorio. E hanno ribadito: «I militari francesi devono andare via Costa d'Avorio: nostro paese ha diritto di vivere».

COMPAGNIA di San Paolo

il Bandolo a Torino.

Insieme per sciogliere i nodi del disagio mentale.

In aiuto persone che soffrono di disagio mentale è realizzato il progetto "Il Bandolo".

Telefona 011 230.27.27, i giorni, dalle 10 22. Troverai persone esperte pronte ad ascoltarti e ad aiutarti. Un progetto originale mette a disposizione una linea telefonica di sostegno psicologico, un intervento specialistico, un servizio informativo per le famiglie, opportunità per l'utilizzo del tempo libero per l'orientamento al lavoro, una Casa di accoglienza, corsi psico-educazionali gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti alle famiglie nonché un supporto nella quotidianità. Un progetto promosso e finanziato dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con le quattro ASL sei Associazioni di volontariato torinesi.

Se hai bisogno di aiuto, chiamaci: 011/230.27.27

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI TORINO

Enti partner del progetto: Associazione Arcobaleno Onlus. Associazione Evoluzione Self Help Onlus. Associazione Insieme Onlus. Associazione per la Lotta contro le Malattie Mentali Onlus. Di.A.Psi. Piemonte Difesa Ammalati Psichici Onlus. Onlus Casa Bordino. Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali 1, 2, 3, 4 di Torino

UN [redacted] DEL CONSIGLIO [redacted] È ANCHE [redacted] DI UNA DELLE DITTE VINCITRICI

La sede dell'Amiat, l'ex municipalizzata che si occupa della raccolta rifiuti

Sospetti su di un appalto Amiat [redacted] gli [redacted] in Procura

■ La decisione è [redacted] nella giornata di martedì, durante l'ultimo Consiglio di amministrazione. Per mettere fine alle tante, troppe [redacted]ci che, [redacted] qualche tempo, avvelenavano l'ambiente dell'azienda che si occupa di raccolta ■ smaltimento rifiuti in città, gli atti di una trattativa privata per attività di comunicazione, legate alla raccolta «porta a porta [redacted] rifiuti», saranno consegnati [redacted] procura: «Così, finalmente, si stabilirà [redacted] ombra [redacted] dubbio se [redacted] ■ meno, state rispettate tutte le procedure». Al centro della questione ci sono le due società che si sono aggiudicate il lavoro. La prima [redacted] cooperativa, si chiama Erica, [redacted] è presieduta [redacted] un [redacted] assessore [redacted] Alba, Roberto Cavallo: si è aggiudicata un intervento da circa 70 mila [redacted] La seconda si chiama «Achab Piemonte»; per lei, in qualità di consulente, lavora anche un membro del consiglio di amministrazione dell'Amiat, Rafael Rossi. La commissione giudicatrice [redacted] affidato ■ quest'ultima società due interventi: [redacted] da 35 e l'altro da 45 mila [redacted] [redacted] soggetto che [redacted] presentato un'offerta, la Weber Shandwick, [redacted] è stata esclusa: sebbene l'aspetto economico risultasse più conveniente di quello prospettato dalle concorrenti, [redacted] progetto [redacted] ottenuto un punteggio bassissimo. Di qui l'esclusione. Ma [redacted] giorno dopo l'assegnazione dei lavori, [redacted] azienda hanno iniziato a girare voci che [redacted] possibile accordo per aiutare le due imprese. «Io mi [redacted] difeso da queste [redacted] spiegando che, [redacted] questo appalto, io non c'entravo nulla ■ non mi [redacted] mai interessato, come ho sempre fatto quando in ballo ci sono questioni che riguardano Achab ■ Torino, oppure l'Amiat» spiega Rafael Rossi. Che aggiunge: «Ho anche mandato all'azienda [redacted] lettera raccomandata [redacted] quale chiedevo delucidazioni. Poi, [redacted] Consiglio di amministrazione ho risollevato il problema». Fatto [redacted] che, se gli [redacted] non [redacted] già finiti a Palagiustizia ci finiranno presto. «E noi andremo a spiegare tutto [redacted] magistrati, [redacted] mai ce ne fosse bisogno. N[redacted] abbiamo nulla da nascondere».

CHIARITO, SECONDO GLI INVESTIGATORI, IL GIALLO DELL'UOMO TROVATO RANTOLANTE DAVANTI A UNA VILLETTA DI TROFARELLO E DEL QUALE NON SI CONOSCE ANCORA L'IDENTITÀ

Il giovane romeno ucciso dalla guardia giurata

Avviso di garanzia per omicidio colposo

Angelo Conti

Avviso di gar[redacted]ia per la guardia giurata che ha esploso, nella notte fra giovedì ■ venerdì, due colpi [redacted] pistola contro la banda di ladri rumeni che si stava introducendo nello stabilimento Pininfarina di Cambiano. Uno di [redacted] proiettili ha verosimilmente colpito a morte il giovane extracomunitario che è stato [redacted] abbandonato dai compagni di fronte [redacted] una villetta di Trofarello, ■ circa un chilometro [redacted] luogo della sparatoria.

I carabinieri del Reparto Territoriale, comandato dal colonnello Antonio [redacted] Vita, dopo aver a lungo interrogato il «Cittadino dell'Ordine» hanno continuato anche ieri ■ compiere una serie di rilievi tecnici. [redacted] conclusione dell'indagine [redacted] una rapporto [redacted] magistrato con il quale si evidenzierà la dinamica ma anche la colposità dell'accaduto. La guardia non avrebbe mai avuto l'intenzione di uccidere il rumeno ed avrebbe esploso quei colpi in situazione difficile, mentre [redacted] fronteggiando la banda di ladri che, per intimorirlo, avevano cominciato a scagliargli contro [redacted] ■ pezzi di mattone.

L'avviso di garanzia consentirà l'avvio [redacted] complesse prove balistiche. L'arma della guardia giurata, [redacted] semiautomatica, è stata posta sotto sequestro, come sotto sequestro sono anche i due bossoli recuperati dai carabinieri. Altri elementi potrebbero arrivare dall'autopsia, che il dottor Roberto Testi effettuerà domani, ma il proiettile che ha attraversato il torace [redacted] rume[redacted] [redacted] stato ritenuto. Patto [redacted] impedirà le comparazioni balistiche. Senza successo (ma era come cercare un ago in un pagliaio) anche la ricerca di quel proiettile effettuata dai carabi[redacted] delle compagnie di Moncalieri e Chieri, il cui lavoro è complicato dal fatto che [redacted] no dei complici del giovane ucci[redacted] si è presentato per collaborare. Pare invece che [redacted] state trovate tracce di sangue lungo la ferrovia alle spalle dello stabilimento: percorrendo il sentiero che la costeggia si arriva, dopo [redacted] un chilometro, alle villette di via La Malfa dove è stato abbandonato il ferito.

Nessun esito, intanto, dalle comparazioni delle impronte prelevate al cadavere: [redacted] appartengono a nessuno dei pregiudicati schedati dall'Afis, il data-

> La vittima, dicono i carabinieri, avrebbe fatto parte della banda di ladri che volevano rubare alla Pininfarina

> Il sorvegliante avrebbe fatto ricorso all'arma perché il gruppo di sconosciuti gli tirava pietre e pezzi di mattone

base del Ministero dell'Interno. La sua identificazione sembra così [redacted] lontana, anche se [redacted] lavora sui due numeri di telefo[redacted] trovati nella tasca dei suoi pantaloni.

L'episodio di Trofarello è considerato, in via Valfrè, un campanello d'allarme. «Le indagini ci permettono di ipotizzare - spiegano al Comando Provinciale dei carabinieri - che la guardia giura[redacted] ha perso la freddezza ■ [redacted] sparato un colpo nella direzione sbagliata. Purtroppo però, queste situazioni di pericolo si stan[redacted] moltiplicando: le bande di ladri [redacted]eni che operano nell'hinterland di Torino sono numerose. Ci sono zone come quella di Mappano od anche quella fra Moncalieri e Trofarello, dove non passa notte che non si registri [redacted] furto. I [redacted] si distinguono poi per portare via qualsiasi cosa, anche oggetti privi di interesse sul mercato della ricettazione ma la cui sottrazione crea gravi problemi alle aziende che subiscono il furto. Ovvio che il nostro impegno deve essere massimo soprattutto sul fronte preventivo, creando [redacted]a rete per controllare tutte le vetture sospette che si spostano di [redacted].

La richiesta [redacted] guardie giura[redacted] [redacted] impiegare [redacted] agli stabilimenti è cresciuta negli ultimi mesi, mentre si [redacted]no moltiplicando la installazione di impianti televisivi a circuito chiuso. Anche se individuare una banda di ladri in azione non è spesso sufficiente a metterli in fuga: i rumeni che avevano come obiettivo la Pininfarina di Cambiano alle urla della guardia giurata hanno reagito lanciando [redacted] Poi gli spari.

I container dove sono ospitati gli uffici [redacted] Pininfarina e la cui sicurezza è affidata al vigilante che ha sparato

UN UOMO TERRORIZZATO

«Non volevo colpire nessuno»

Il vigilante: era buio e ho mirato in alto

Massimiliano Peggio

AVEVO una paura fottuta. Mi [redacted] le mani, pensavo solo ■ evitare i massi che mi lanciavano contro. [redacted] sparato nel buio, [redacted] alto, [redacted] volevo colpire [redacted]. Giuseppe M., [redacted]i, da 15 guardia giurata, è pallido in volto, gli occhi piccoli, smarriti. Per ore ha risposto alle domande dei carabinieri e del magistrato, ripetendo la sequenza dei fatti, ricostruendo il tentativo di furto negli uffici Pininfarina di via Volta, ■ due passi dalla linea ferroviaria. «E' la prima volta che premo [redacted] grilletto contro qualcuno, in tanti anni di servizio [redacted]n mi era mai capitato di trovarmi in pericolo».

Si sentiva davvero in pericolo?

«Ma certo. Mi tiravano pezzi [redacted] mattoni e sassi contro la guardiola. [redacted] ■ telefonare per il rumore dei colpi. Ne hanno gettati almeno una trentina, ci [redacted] i segni sulle pareti ■ sulla porta. Adesso, forse, agirei in altro modo: a mente fredda, è un'altra cosa».

A che ora è avvenuta l'intrusione?

«Intorno ■ mezzanotte. Avevo iniziato il turno di guardia alle 23, insieme al mio collega addetto al controllo dell'ingresso principale, [redacted] via Nazionale. Pioveva a dirotto, dalla finestra della guardiola riuscivo appena a vedere il cancello, la strada [redacted] [redacted]pletamente buia».

Come ha fatto ■ notare i ladri?

«Ho sentito voci confuse, poi risate. [redacted] dentro scorgevo [redacted]mente ombre, come fantasmi nell'oscurità. Erano due uomini. Così ho aperto la porta e mi sono affacciato a controllare: in quel momento ho notato [redacted] terzo uomo in piedi [redacted] scala che stava tentando di scavalcare la recinzione metallica, e un quarto nella stradina lungo [redacted] ferrovia. [redacted] gridato, ho detto loro di allontanarsi, pensando bastasse alzare la voce per allontanarli, invece...».

Invece hanno risposto [redacted] la raffica di mattoni ■ sassi contro la guardiola. E' andata così, vero?

«Sì, proprio così. Per non farmi colpire mi sono riparato dietro la porta: ho preso la pistola e carica[redacted] Senza pensare ho allungato [redacted] braccio ■ sparato una prima volta. Credevo che un colpo [redacted] aria a quel punto li avrebbe spaventati, [redacted] loro hanno continuato a getta[redacted] oggetti. [redacted] terrorizzato. Col telefono ho chiesto aiuto al colle[redacted] ho detto di avvertire la centrale operativa e di [redacted] subito [redacted] nostra [redacted] in appoggio, [redacted] i carabinieri. Lui [redacted] poteva fare altro per aiutarmi: per regola[redacted] il posto di guardia non si abbandona mai, in [redacted] di emergenza bisogn[redacted] chi[redacted] rinforzi all'esterno».

[redacted] poteva semplicemente allontanarsi ■ mettersi al riparo?

«E' quello che ho fatto. Avevo parcheggiato la mia auto di fronte [redacted] guardiola ed ero sicuro che prima o poi l'avrebbero colpita: tremando [redacted] una foglia, [redacted] uscito dal box, ho sparato un secondo colpo nel buio e [redacted] sono fiondato nella vettura. Ho messo in moto e mi sono allontanato verso il centro del piazzale, lontano dalla recinzione».

Quanto tempo [redacted] durata la sassaiola?

«Una dozzina di minuti, forse venti. I ladri si sono allontanati poco prima dell'arrivo dei rinforzi. Ho raccontato l'accaduto: i carabinieri hanno fatto un sopralluogo senza riscontrare tracce di sangue, ■ il collega di pattuglia [redacted] recuperato la scala. Dopo un po' [redacted] ne sono andati via [redacted]: pensavo fosse finita lì, una brutta esperienza da raccontare, [redacted]nt'altro. Invece [redacted] nei guai per [redacted] difeso. Sei contro uno! Non sono se mi spiego».

Ma lei [redacted] una pistola, le cose cambiano...

«Ho sparato nel buio, non volevo colpirli. L'ho detto ai carabinieri, al magistrato, [redacted] mio avvocato. Questa [redacted] la verità. Quando hai paura non prendi la mira, non [redacted] come stare al poligono».

Si sente in colpa?

«Sto male, non ho chiuso occhio tutta la notte, nonostante un litro di tisane. Ho preso una settimana di ferie, per riprendermi dallo choc. In quindici anni [redacted] servizio [redacted] ho mai avuto problemi».

Il container che ospita la guardiola del custode che, l'altra notte, [redacted] sparato per allontanare un gruppo di ladri che lo minacciavano

> Mi tremavano le mani, pensavo solo a evitare i sassi che mi lanciavano contro: è la prima volta, in tanti anni, che premo il grilletto contro qualcuno

Specchio dei tempi

«Non bastano 40 giorni per incassare l'assegno?» - «Perseguitati dal vecchio tram» - «Posto [redacted] per il parcheggio» - «Treni senza orari» - «Cartella pesante» - «Più educazione, meno sesso»

Un lettore ci scrive:

«L'11 settembre ho ricevuto [redacted] assegno [redacted] Banca d'Italia [redacted] 300 euro [redacted] ■ mio padre, morto nove anni [redacted]. Mi presento per l'incasso ■ un'impiegata mi spiega che occorre la riapertura della successione, albero genealogico degli [redacted] oltre al sottoscritto, il tutto [redacted] farsi presso l'ufficio imposte.

«Faccio tutto quello che mi viene richiesto ■ mi ripresento allo sportello, con tutti i documenti, [redacted] la solita impiegata compila (facendoli firmare) altri 4 moduli e mi dice di attendere. Sono passati quaranta giorni, nessuna notizia dei soldi.

«Alla mia richiesta di spiegazioni la risposta è: "La pratica è alla firma"! E' logico tutto questo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via Valperga Calu[redacted] con il "tormentone" quotidia[redacted] del [redacted] Recentemente [redacted] scritto al Gtt p[redacted] chiedere se non fosse possibile almeno sostituire [redacted] vecchio tram sferragliante [redacted] [redacted]lli più nuovi, [redacted] invasivi dal punto di vista acustico!

«Mi hanno telefonato per dirmi che [redacted] previsione la sostituzione dai mezzi vecchi [redacted] non si sa quando. Ma un bel giorno di qualche settimana fa [redacted] poi [redacted] un "miracolo": hanno sostituito il tram con [redacted] "silenziosissimo" autobus. Tutto questo [redacted] grazie ai lavori di piazza Vittorio.

«Speriamo che durino ■ lungo questi lavori. Nessuno può capire questo messaggio se non chi ha costantemente, giorno e notte, il rumore assordante di un tram; soprattutto quel[redacted] obsoleti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[redacted] merito alla protesta di Elena Agnese, "beffata" al parcheggio dove ha pagato senza trovare un posto libero, [redacted] rei quanto ho visto ad Osaka nell'immenso parch[redacted] sot[redacted] [redacted] le due torri gemelle recentemente costruite. All'ingresso, sul biglietto è [redacted] stampato il posto assegnato, come per la poltrona al teatro. Oltre a semplificarne la ricerca, [redacted] più economico (tempi più brevi), più ecologico (si spreca meno), più efficiente (il Comu[redacted] o la Società privata ne guadagnano in immagine). Un semplice programma di computer risolverebbe radicalmente ogni problema».

Paolo Savio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo il comitato pendolari della Pinerolo-Val Pellice e desideriamo denunciare l'annesimo rinvio [redacted]a riunione sulla riapertura della linea. Per noi i disagi crescono: il servizio sostitutivo non ha mai un orario certo e non ci sono corse serali. Ci aspettiamo anche l'ammodernamento dei passaggi a livello di [redacted] Vigone e C.so Torino di Pinerolo [redacted] la riduzione dei tempi di chiusura».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho pesato [redacted] cartella della mia nipotina di 9 anni: otto chili! [redacted] lei, una bimba esile, con ossa tenere, muscolatura adeguata all'età e al [redacted] cioè scarsina, si sorbisce ogni giorno tre piani di scale, cioè [redacted] di scale per arrivare in aula! E pesa vestita 27,8 kg. E giorni fa una bimba, nello scendere le scale, è rotolata , senza "rompersi" niente, senza travolgere chi [redacted] stava davanti, ma con un grande spavento.

«Richiesta: ma perché in quella scuola, che porta il nome del papà di Pinocchio, gli zaini super [redacted] vengono caricati sull'ascensore evitando così rovinose cadute, spaventi, fatiche a [redacted] Siamo nel 2004 non [redacted] 1918, [redacted] le truppe someggiate e con equipaggiamento pesante e muli al seguito. [redacted] questo alla faccia della scoliosi e sua prevenzione!»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Attraversando i binari del tram, causa un profondo avvallamento del terreno, mio marito è caduto ferendosi leggermente. Chi lo ha [redacted] ■ rialzarsi sono stata io, 76 anni, ma più che altro un'altra settantenne che mi ha poi raccontato di essere stata da poco tempo operata al seno ■ che perciò quel braccio [redacted] per rialzare da terra mio marito le faceva ancora male, [redacted] nonostante l'ha fatto ugualmente molto volentieri ■ si [redacted] prodigata per lui [redacted] mille modi.

«Ora mi domando: non sarebbe molto meglio che nelle [redacted] si insegnasse (anziché il [redacted] sol la buona educazione, il buon [redacted] civile o meglio [redacted] civico, come [redacted] ai miei tempi, poiché altri giovani dall'apparente età di 23-25 anni hanno [redacted] mio marito steso a terra, ■ se ne sono andati via in fretta, senza porgere il minimo aiuto».

Bruna Ayres

specchiotempi@lastampa.it

Brevi

Corsi per autotrasportatori. Fita/CNA organizza i corsi di formazione professionale finalizzati alla preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. *Coloro che fossero interessati possono telefonare allo 011.32.49.598, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica cspataro@cna-to.it*

Federestetica/CNA Sno/CNA, incontro «privacy». Martedì 16 novembre, ore 21, presso CNA di Torino, via Avellino 6, sesto piano, si terrà l'Assemblea sulla privacy organizzata da Federestetica/CNA e Sno/CNA Torino, cui parteciperanno Giovanni Longo, responsabile per CNA della legge sulla Privacy, e Luciano Corino, esperto in materia di protezione dei dati personali, della società di consulenza Chiocciola Srl. Saranno approfonditi i seguenti argomenti: *a)* l'obbligo di conformarsi al Codice in materia di protezione dei dati personali a partire dal 1° gennaio per tutti i soggetti che trattano dati personali ed particolare i Centri estetici e i laboratori odontotecnici (Dlgs 190/2004); *b)* l'obbligo di redigere documento programmatico sulla sicurezza il 31 dicembre 2004; *c)* l'adeguamento degli strumenti elettronici previsto per il 31 marzo. *Info: Davide Padroni, tel. 011.46.17.608, dpadroni@cna-to.it*

Formazione, corsi obbligatori sicurezza: *a) per titolari (responsabile servizio prevenzione protezione)*, 8 lezioni serali di 3 ore, è ancora in programma il corso dal 15 novembre al primo dicembre; *b) antincendio, aziende a basso rischio*, lezione serale di 4 ore, 19.30-23.30, il 6 e il 9 dicembre; *c) corso antincendio, aziende a medio rischio*, una lezione diurna teorica di 5 ore, date da definirsi; *d) corso per addetti al primo soccorso in azienda*, 3 sere da 3 ore, ore 19.30-22.30, è in programma un corso nei giorni 13, 15 17 dicembre. I corsi sono a pagamento. *Info: Asq Torino, via Millio 16, Torino, tel. 011.33.57.311, asqtorino@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde 800.81.20.40 - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, S. Busi, Padroni, G. Pili, C. Spataro. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Alberti.

310

Ma servono obiettivi raggiungibili e occorre mettere le Pmi al centro dello sviluppo del territorio

CNA dice sì all'asse Torino-Milano

Dibattito pubblico all'Assemblea annuale della CNA Torino, il 21 novembre a Torino Incontra

Nelle ultime settimane sul nostro territorio si avviato un confronto rispetto alla ridefinizione di importanti Piani strategici quali quelli di Torino Internazionale della Camera di commercio, chiamati inoltre a rapportarsi e interrelarsi con l'idea lanciata nel convegno tenutosi nel ottobre a Cernobbio, di costruire un asse competitivo tra le città di Torino e Milano. Su questi temi la CNA – Associazione provinciale di Torino invita istituzioni mondo della cultura confrontarsi insieme nel di dibattito dal titolo «Torino-Milano: una Supercittà misura di piccola impresa?» che aprirà i lavori della propria Assemblea annuale il prossimo 21 novembre, al centro congressi Torino Incontra. La questione del nuovo asse strategico Torino-Milano è stata approfondita in studio commissionato dalle Camere di commercio di Torino e Milano, che parte da un presupposto di fondo: nel 2010 Torino Milano collegate da una ferrovia ad alta capacità che ridurrà tempo di percorrenza a soli 50 minuti. Tale nuovo scenario apre la possibilità all'avvio di una cooperazione tra le due città che veda la possibilità pensare azioni e iniziative rivolte ad «regione metropolitana» oltre quattro milioni di abitanti. Procedere verso questa direzione

richiede uno sforzo culturale che porti l'insieme degli attori ad accettare il modello policentrico cooperativo in sostituzione delle logiche basate sulla polarizzazione la competizione. Resta evidente il fatto che tale processo può avere un futuro ambedue i poli riescono ad individuare dei reciproci vantaggi. Pertanto, le azioni dovranno produrre un valore aggiunto all'insieme delle aree interessate. Non è possibile escludere prioritariamente che in una prima fase si possa assistere ad una convivenza dei due modelli, ma avendo di fronte a noi il problema della globalizzazione è certo che un territorio più ampio può essere più competitivo. Se tale si coagula reale interesse, è evidente che le discussioni aperte rispetto alla definizione del «Piano Strategico» della Camera di commercio di Torino e la ridefinizione del «Piano strategico» Torino Internazionale devono fortemente recepire idee e innovazioni che possano essere sollecitate da un nuovo modello di approccio allo sviluppo che si basa soprattutto una nuova dimensione territoriale. Occorre però porre la massima attenzione nel saper coniugare strategie di lungo o medio periodo una necessaria azione di accompagnamento che deve realizzarsi nel breve periodo. Questo è più se non si vuole rischiare di definire strategie e obiettivi troppo lontani e fortemente disgiunti dalla realtà. Ricostruire dall'esistente, partendo dalla vera carta d'identità dei territori che devono diventare competitori globali, deve essere la rotta da intraprendere. Ciò vuol dire che le infrastrutture forti ma soprattutto quelle leggere, così come le politiche per l'internazionalizzazione, la ricerca, l'innovazione, finanziarizzazione e il credito devono essere orientate verso la media e soprattutto la piccola industria e l'artigianato della manifattura e dei servizi avanzati. Le quasi 500mila imprese che operano nell'area aggregata Torino-Milano per il 98% hanno una dimensione piccola per capitale che per addetti. Se si parte da lì, nel dare queste realtà imprenditoriali una risposta positiva, vi è il rischio che invece di parlare di internazionalizzazione quale vocazione per esportare di più, parleremo solo delocalizzazione un impoverimento tale del territorio che porterà nel tempo leggere infrastrutture come un costo ambientale e non come nuove opportunità per lo sviluppo economico sociale.

Assemblea annuale della CNA - Associazione provinciale di Torino. Si terrà domenica 21 novembre 2004, a partire dalle ore 9.30, presso la Sala Cavour del centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, Torino. Nella parte aperta pubblico terrà un dibattito sul tema «Torino-Milano: una Supercittà a misura piccola impresa?», sul quale sono stati invitati a confrontarsi il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo; il Presidente della Provincia Torino, Antonino Saitta; il Sindaco della Città Torino, Sergio Chiamparino; il Presidente della Camera di commercio di Torino, Alessandro Barberis. *Segreteria organizzativa: Vera Ansaldi, tel. 011.46.17.610.*

Qualità

Avviata indagine conoscitiva su efficacia sistemi qualità nelle imprese torinesi. CNA partecipa alla ricerca della Camera di commercio Torino sui sistemi qualità nelle aziende torinese. L'indagine sarà realizzata Aicq Piemonte (Associazione italiana cultura qualità) in collaborazione le Associazioni imprenditoriali dell'artigianato, delle Pmi e della grande industria. L'obiettivo principale dell'indagine è quello di acquisire, con approccio scientifico, un quadro di riferimento attendibile sulla capacità dei sistemi di gestione per la qualità e le relative certificazioni, di incidere sui processi di miglioramento delle imprese in termini organizzativi, gestionali, commerciali e di incrementare i livelli di competitività. La ricerca, pertanto, fornirà informazioni oggettive in merito ai vantaggi per le imprese che hanno introdotto il sistema qualità farà emergere le difficoltà incontrate in termini di costi diretti e indotti e degli obiettivi raggiunti in rapporto alle aspettative. I risultati dell'indagine potranno, inoltre, fornire ele- di valutazione significativi per sostenere interventi di promozione sviluppo delle imprese nell'ambito delle scelte di politica industriale. Il metodo di conduzione della prevede interviste dirette ai responsabili di circa 500 imprese che operano provincia di Torino. campione è composto da aziende industriali e artigiane con strutture organizzative piccole, die grandi appartenenti settori alimentare, tessile, chimica, gomma-plastica, meccanica, macchine utensili, costruzioni impianti tecnologici, trasporti e logistica. I risultati analizzati e pubblicati in forma aggregata per garantire il rispetto della privacy. E' prevista la realizzazione di un sito Inter- riservato ai partecipanti. La CNA considera l'iniziativa come uno strumento che può favorire lo sviluppo sistemi di impresa nell'area torinese. *Info: Stefano Busi, CNA Torino, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it*

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Subfornitura in Germania: stand CNA Subfor 2005

CNA sarà presente con uno stand collettivo a «Subfor 2005», la mostra itinerante organizzata dall'Ice in Germania, finalizzata a promuovere l'offerta della subfornitura italiana (ogni sono mediamente pre- dai 150 ai 220 espositori qualificati) dei settori: ghisa, lavorazioni in metallo, pezzi in gomma e plastica, componenti oleodinamici, pneumatici, trasmissione, elettronica ed elettrotecnica. La manifestazione è rivolta al mercato della committen- tedesca, cioè alle medie e grandi aziende dell'industria meccanica, automobilistica ed elettronica, nonché ad agenti e rappresentanti tedeschi. Subfor 2005 si terrà a Norimberga, il 10 e 11 maggio 2005, per incontrare in modo particolare l'inte- degli operatori tedeschi del centro e del sud Germania. In contemporanea a Subfor si terrà, inoltre, la fiera «E.Procure», più esattamente 10 al 12 maggio, dedicata agli acquisti elettronici che vedrà tra i visitatori anche i responsabili acquisti dell'industria. Il distretto industriale di Norimberga uno dei più significativi della Germania possiede una rilevante strut- . I settori maggior- rappresentati l'elettricità, la meccanica, la produzione di apparecchi medicali e di misura. Fra le maggiori aziende presenti que- distretto figurano Siemens (elettronica), Ina-Schafflaer (meccanica), Bosch (elettronica), Aeg (elettrodomestici), Man Nutzfahrzeuge (veicoli industriali). Ad un'ora di distanza si trovano inoltre due importanti centri automobilistici d'eccellenza, la Bmw a Monaco e la Audi a Ingolstadt. La scadenza per le adesioni allo stand collettivo organizza- dalla CNA a Subfor 2005 è fissata per venerdì 19 novembre 2004. ***Per ulteriori informazioni è possibile contattare Stefano Busi, Assomeccanica/CNA, al numero telefonico 011.46.17.603, oppure via fax allo 011.46.17.694, oppure via e.mail all'indirizzo sbusi@cna-to.it***

Caldaie

Sostituzione caldaie gas, riapertura termini concessione contributi a singoli privati e amministrazioni condominiali. Si comunica che con un decreto del 2 novembre scorso della Provincia di Torino sono stati riaperti i termini per concessione contributi per l'installazione sostituzione delle vecchie caldaie a gas con nuove caldaie alto rendimento e basse emissioni in atmosfera. La nuova scadenza per la presentazione delle domande, unificata sia per i singoli proprietari che per gli ammini- di condominio, è stata fissata al 31 gennaio 2005. Possono essere presentate anche domande relative impianti installati nel periodo successivo alla scadenza originaria dei due bandi precedenti (31 maggio per i proprietari 30 giugno per gli amministratori condominiali). Il bando può es- scaricato dal web www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bandi. ***Per informazioni: Renato Boninsegni, CNA Torino, telefono 011.46.17.604.***

CNA, formazione per i centri estetici

I prossimi corsi: massaggio connettivale, fidelizzazione del cliente

Percorso formativo professionale per estetiste titolari, dipendenti, collaboratori e per operatori del benessere, stagione 2004-2005 organizzato da Federestetica/CNA. I corsi si svolgeranno presso la prestigiosa sede del Ctb (Comunicazione e tecnica per il business, via Monte di Pietà 15, Torino), in un ambiente confortevole e adeguato allo scopo, dotato di strutture altamente professionali. Si elencano di seguito i prossimi corsi partenza.

a) Massaggio connettivale. Una tecnica che esplica la sua azione specifica principalmente sul tessuto connettivale e sulla fascia superficiale. Lo scopo è quello di un'azione riflessa sullo metamero che collega la zona trattata con un visocere e/o muscolo. Questa tecnica di massaggio può essere tranquillamente inserita all'interno di programmi anticellulite. ***Docente:*** Anna Baroni. ***Da-*** domenica 16 e lunedì 17 gennaio 2005. ***Orario:*** 9-13 e 14-18. ***Costo:*** 270 euro + Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). ***Sede:*** Ctb.

b) Sinus et Visus. Sinus: una serie di manualità utili alla tonificazione del muscolo pettorale, allo scioglimento delle tensioni a carico della spalla e della cervicale, responsabili di una cattiva postura e quindi del cedimento del naturale sostegno del seno. Visus: manualità atte a favorire l'ossigenazione e la rigenerazio- dei tessuti cutanei, con la conseguente eliminazione delle tossine. Attraverso l'eccitazione delle fasce muscolari del viso è possibile ottenere uno straordinario effetto lifting. ***Docente:*** Anna Baroni. ***Date:*** domenica 30 lunedì 31 gennaio 2005. ***Orario:*** 9-13 14-18. ***Costo:*** 270 euro + Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). ***Sede:*** Ctb.

c) La fidelizzazione cliente: servizi di qualità e strategie di marketing personalizzate. Oggi consumatore ha raggiunto un elevato livello di be- è sempre più orientato all'acquisto di prodotti servizi adatti ai propri bisogni, di conseguenza le politiche di marketing devono essere sempre più orientate alla personalizzazione del prodotto del servizio offerto al singolo cliente. ***Docente:*** Luisa Colombo, assistente alla Direzione marketing del Ctb, una laurea in Economia e a Torino una laurea in Economia-gestione degli affari internazionali a Lione. ***Date:*** lunedì 10, 17 24 gennaio 2005. ***Orario:*** 9-13 e 14-18. ***Costo:*** 350 euro + Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). ***Sede:*** Ctb.

Prenotazioni iscrizioni: Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.608-647-627, dpadroni@cna-to.it; Centri di estetica che aderiranno ad almeno tre corsi verrà effettuato un ulteriore sconto del 10%. Inoltre, per i nuovi Soci per i Soci che aderiscono ad almeno tre corsi verrà regalata l'iscrizione ad un corso di informatica. Al termine di ogni corso sarà consegnato un attestato di partecipazione.

COGART CNA

Corso , 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogartcna@cogartcna.it

DI
Via dell'Artigianato, 5 Zona 6 II
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131.244.212 - 0131.244 224
FAX 0131.346.803
e-mail: cogart.alessandria@cogartcna.it

FILIALE DI ASTI
C.so Alfieri, 404/412 - 14100 ASTI
TEL. 0141.437.700 - 0141.596.000
FAX 0141.437.224
e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE DI CIRIÈ
Via Redipuglia, 28 - 10073 CIRIE' (TO)
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011. 926.78.33
e-mail: cogart.ciriè@cogartcna.it

FILIALE DI CUNEO
Via Cuneo, 52/1 - 12011 Beg. S. DALMAZZO (CN)
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.261
e-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

FILIALE DI IVREA
Via Dora Baltea, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL. 0125.424.170 - 0125.448.21
FAX 0125.644.555
e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

FILIALE PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121.377.406 - FAX 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

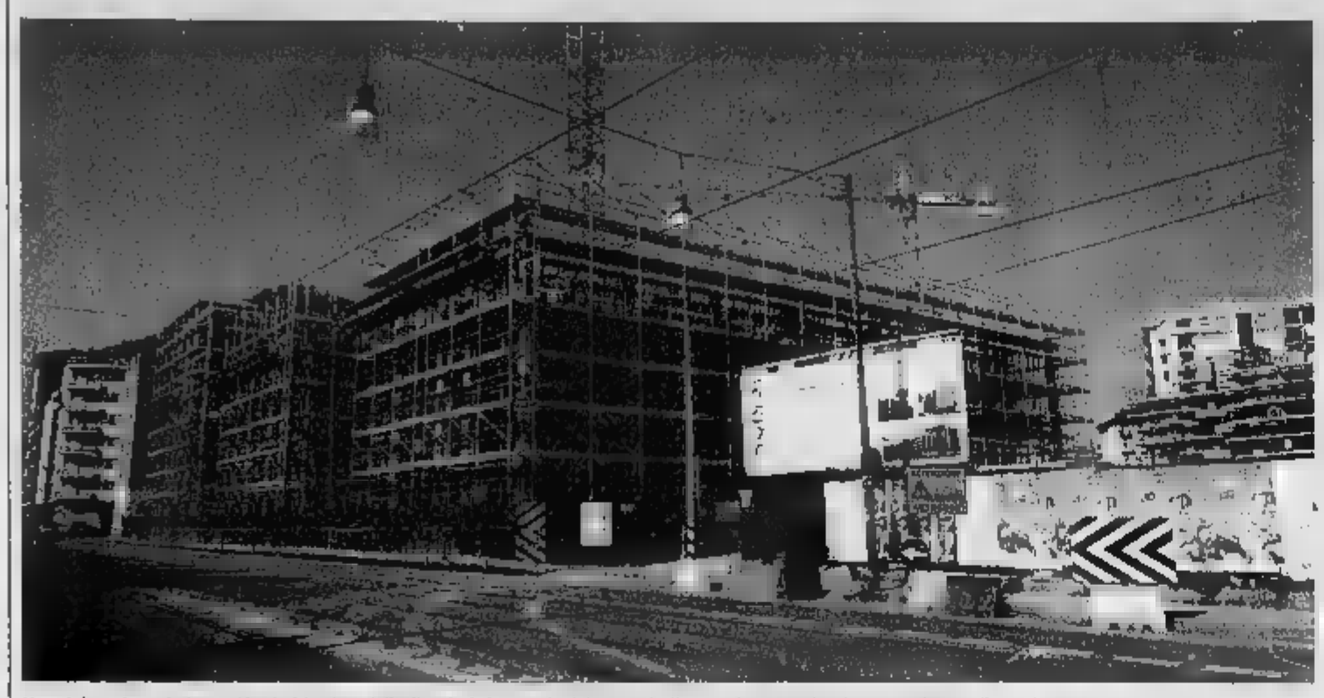
DI TORINO
Corso Einaudi, - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011 503.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento su misura per ogni esigenza; istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

COGART CNA
FEDART FIDI
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

IL SINDACO CHIAMPARINO: CON AZIONI DI CONTENIMENTO SI PUO' RIDURRE IL DEFICIT, CONVOCHEREMO UN TAVOLO NAZIONALE



Uno dei tanti cantieri aperti in città in vista dell'Olimpiade invernale del [redacted]: il villaggio dei giornalisti in costruzione sulla «Spina 2»

Olimpiadi, buco di 220 milioni

Un gruppo di esperti ha verificato i conti

Maurizio Tropeano

Duedusezero. Duecentoventi. Milioni di euro. E' questa l'entità dello squilibrio [redacted] entrate e uscite [redacted] bilancio del comitato organizzatore dei giochi accertato dal gruppo di esperti di Comune, Provincia, Regione, Coni e Toroc che ha concluso [redacted] la verifica dei conti. Quaranta milioni in più della cifra indicata dal presidente del Cio, Jacques Rogge, il [redacted] ottobre nell'incontro con il premier Silvio Berlusconi. Numeri che [redacted] stati esaminati ieri pomeriggio a Palazzo Civico nel [redacted] riunione convocata dal sindaco, Sergio Chiamparino, a cui hanno partecipato l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore, il direttore generale [redacted] Comune, Cesare Vaciago, il vicedirettore generale Beppe Ferrari, il professore Beppe Bracco nominato dal Comune nel Cda del Toroc, il vicepresidente del Comitato, Pierpaolo Maza. Assente, invece, [redacted] presidente della Provincia, Antonio Saitta. Numeri che, naturalmente, possono scendere con [redacted] manovre di contenimento dei costi e di razionalizzazione della struttura ma che ieri non è stata presa in considerazione.Spiega Chiamparino: «Abbiamo fatto un [redacted] dei dati che [redacted] il frutto [redacted] lavoro accurato e approfondito. La discussione ora verte sulle misure [redacted] prendere, che [redacted] potevano essere discusse nella riunione di ieri [redacted] quanto competono al tavolo istituzionale recentemente definito».

Il sindaco non commenta l'entità dello squilibrio - che [redacted] conto dei trenta milioni di fondo di garanzia richiesti dal Cio - ma si limita ad una generica dichiarazione: «Allo stato attuale si conferma la situazione di squilibrio finanziario che era già emersa ma che [redacted] opportune azioni [redacted] contenimento dei costi si può ridurre». Certo è necessario fare in fretta anche perché le risorse che eventualmente [redacted] governo metterà a disposizione per essere utilizzate nel 2005 devono [redacted] inserite, almeno secondo [redacted] Comune, nella Finanziaria attualmente in discussione alla Camera dei Deputati. Ecco perché Chiamparino chiede al sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, [redacted] supervisore di Torino 2006, di «convocare il più presto possibile» il tavolo politico nazionale di cui fanno parte lo stesso sindaco, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e i presidenti della Provincia e del Toroc, Valentino Castellani.

Una cosa è certa: il g[redacted]mo conta molto sulla possibilità di ridurre i costi [redacted] spiegava Luciano Barra che coordinerà lo staff di Pescante: «Noi dello sport siamo abituati a realizzare iniziative utilizzando le strutture già esistenti». E' evidente, dunque, un «dimagrimento» della struttura del Toroc con il totale affidamento di settori come i trasporti (circa 9 milioni di uscite) al Comune di Torino. La Regione, ad esempio, si è già accollata tutta la partita dell'as[redacted] sanitaria. Anche la realizzazione di parcheggi e di altre infrastrutture di supporto potrebbe essere affidata alla città di Torino e ad altri Comuni [redacted]. Allo studio [redacted] sarebbe anche la possibilità di realizzare eventuali sinergie tra le strutture tecniche e organizzative di Regione, Comune e Provincia [redacted] settori operativi di competenza del Toroc. L'obiettivo [redacted] quello di evitare di creare «doppioni» e dunque in qualche [redacted]do [redacted]re il numero di [redacted]nove assunzioni che nei prossimi mesi il Toroc aveva preventivato.

Difficile al momento ipotizzare le modalità di erogazione di nuove risorse a parte i fondi che potrebbero arrivare dalla lotteria. Poi c'è il capitolo sponsor. Il governo, [redacted] spiegava il sottosegretario Letta, punta molto sulla comunicazione e sulla possibilità che i mass media trasformino i giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi. L'esecutivo farà pressing sulle grandi aziende [redacted] statali come [redacted] Eni mentre l'ingresso di privati come Lavazza e Ferrero è condizionato dalle regole Cio che impediscono la presenza di più di una marca di uno stesso settore merceologico.

PROPOSTA AVANZATA DAL COMITATO

Una lotteria per i Giochi

■ Per le Olimpiadi invernali di Torino-2006 ci sarà anche una lotteria. L'impegno di attuarla è [redacted] preso dalla commissione Finanze di Palazzo Madama [redacted] proposta dei senatori [redacted] Salerno (An) e Maurizio Eufemi (Udc), e adesso [redacted] di rendere concreta l'operazione, definendone i contenuti e dando il via all'iter per [redacted] il gioco nella rete dell'«azzardo» nazionale. Insomma coloro che nei mesi precedenti [redacted] kermesse e cinque cerchi subalpina [redacted] acquiste[redacted] un tagliando potranno vincere milioni [redacted] euro con [redacted] interesse in più che affiancherà l'evento sportivo programmato fra Torino e le sue valli. Allo scopo, nei giorni scorsi Salerno ed Eufemi hanno spedito una lettera al presidente [redacted] Regione, Enzo Ghigo, al sindaco Sergio Chiamparino e ai responsabili del Toroc, Pescante e Castellani, per [redacted]ere il [redacted] placet ad una sorta di «roulette» [redacted] per il mondo olimpico rappresenta [redacted] vera e propria novità. Per legge, stabilita la lotteria, [redacted] gli enti territoriali a doverla [redacted] un [redacted] senso gestire, anche se il fatto è e [redacted] livello nazionale, visto che i biglietti per concorrere [redacted] distribuiti in tutto il Paese. Il marchio dei tagliandi [redacted] posti in vendita, [redacted]que, c'è già: è quello dell'evento a cinque cerchi. [g. san.]

LAVORAVA NEL CANTIERE DEL PARCHEGGIO: SE LA CAVERA'

Piazza San Carlo, operaio colpito al capo da un tubo

Grazia Longo

È salvo, seppur grave, per puro [redacted]. O, se credete, per miracolo. Giovanni La Firenze, 45 [redacted]ni, [redacted] residente a Bari [redacted] da quattro mesi vive a Torino perché sta lavorando alla costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza [redacted] Carlo. Ieri mattina è stato colpito sulla testa da un pesantissimo e lungo tubo d'acciaio, che si è improvvisamente staccato da un escavatore.

L'infortunio sul lavoro è avvenuto alle 11 e un quarto. I colleghi dell'operaio hanno subito avvertito il 118 e un'ambulan[redacted] lo ha portato all'ospedale Cto. Le sue condizioni sono preoccupanti - ieri [redacted] era ancora stata sciolta la prognosi - ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. «Speriamo sia davvero così - commentano al[redacted] operai -: Giovanni [redacted] gran lavoratore, e per questo [redacted] ha esitato ad abbandonare la sua città pur di trovare un'occupazione».

In piazza San Carlo [redacted] immediatamente intervenuta la polizia e il vicequestore Silvia Governa ha poi provveduto a informare la Procura e l'Asl 1 che si occuperanno della verifica delle norme antinfortunistiche all'interno del [redacted]. L'escavatore e il palo, intanto, sono stati messi sotto sequestro.

Ma cerchiamo di capire com'è andata ieri mattina. I tubi (grossi più e meno come un palo della luce) vengono utilizzati per realizzare delle profonde buche nel terreno della piazza, dentro le quali vengono inserite delle [redacted]nde per controllare la presenza di residuati bellici. Un lavoro in corso già da tempo - ad opera della ditta «Urbitrans Srl» - che finora si era svolto [redacted] particolari difficoltà. Evidentemente, però, ieri mattina qualcosa non ha funzionato. Macchinario difettoso? E se sì dove: nella parte dell'agganciamento del tubo o altrove? Ai periti tecnici, il compito di accertare la verità.

«L'importante - osservano alcuni colleghi del ferito -, oltre al fatto che Giovanni si riprenda bene, è che si capisca quello che è successo. Perché il lavoro è [redacted] lungo e abbiamo biso[redacted] non [redacted] col cuore in gola per [redacted] funzionamento dei macchinari».

Il cantiere di piazza san Carlo dove un operaio è rimasto gravemente ferito alla testa

[redacted] SPENDERE

La Cisrà, una zuppa di ceci per combattere il freddo

Simonetta

CHE c'è [redacted] meglio di una buona minestra o un primo ben caldo contro il freddo? Rosetta e Gianni ne sono convinti e al telefono in diretta [redacted] Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, [redacted] 10,30-14,30) hanno chiesto le ricette [redacted] zuppa di ceci, una tradizione piemontese, e di altri ricchi primi. «Chissà [redacted] ce [redacted] offre il nuovo cuoco Corrado che ci è piaciuto molto?». Detto e fatto, con Corrado.

CISRÀ (Zuppa di ceci piemontese). Pulire bene [redacted] gr di cotenna o uno zampino di maiale spaccato in mezzo, eliminando con cura gli eventuali peli rimasti attaccati, lavare, asciugare, lessare in acqua bollente salata per 30-40 min. circa. Tritare 80 gr di lardo salato, un rametto di rosmarino, 4 ciuffi di salvia fresca, 2 spicchi d'aglio (a piacere); soffriggere in padella con fondo spesso e meglio ancora in una di terracotta messa precedentemente a bagno per un paio d'ore. Aggiungere 500 gr di ceci, precedentemente messi a bagno in acqua fredda per 24 / 48 ore, la cotenna e lo zampino lessati, 2 litri di brodo caldo; cuocere lentamente per tre ore circa salando poco il tutto. Pulire due rape fresche tagliarle a fettine, [redacted] grossolanamente due cipolle piatte, tagliare a tocchetti due coste di sedano e due carote e unire tutto ai ceci; [redacted]re un'altra oretta. Aggiustare di sale e pepe e portare in tavola. Nel [redacted] si sia usato [redacted] zampino togliergli [redacted] a più grosse prima di servire le due metà [redacted] Servire con pane casereccio tostato al burro.

[redacted] Preparare la pasta all'uovo (300 farina, [redacted] uova, [redacted] cucchiaio di prezzemolo tritato e uno d'olio extravergine, sale) avvolgerla in un canovaccio [redacted] e far riposare in luogo fresco (oppure comprarla fatta). Mettere al fuoco 2,5 litri di acqua con una carota, una cipolla, 2 coste di sedano, un mazzetto di erbe aromatiche (lauro, salvia, rosmarino, timo legati stretti), 6 bacche di ginepro, 400 gr di vino bian[redacted] secco, 2 spicchi d'aglio vestiti. A bollore unire [redacted] faraona e pezzi, cuocerla per un'oretta a fu[redacted] lento, togliere, raffreddare. Far consumare il brodo fino a 1 litro, poi salare e filtrare.Di[redacted] la faraona eliminando anche parti [redacted] e pelle, tagliarla a dadini. Pelare un piccolo tartufo [redacted] (si trova in vasetti), tagliarlo a listarelle e grattugiarlo (così il cuoco, ma noi diciamo che chi [redacted] vuole spendere può farne a meno). Rosolare in olio e burro [redacted] porri a rondelle, unire la faraona e 200 gr di panna, il tartufo, sale, pepe, cuocere un minuto. Tirare la pasta sottile, ricavare 8 dischi di [redacted]. 14 di diametro, grandi quasi come il piatto (una fondina da brodo). distribuire la farcia su 4 e coprirli con gli altri 4, chiudere bene i bordi ottenendo 4 ravioloni. Lessarli uno ad uno nel brodo bollen[redacted] per 4-5 min. circa, adagiare ciascun raviolone nel suo piatto aggiungendo brodo bollente e servire con parmigiano a fettine sottili.

[redacted] AL VERDE. Lessare 500 gr di patate [redacted] gnocchi [redacted] la buccia in acqua salata, sbucciarle bollenti, schiacciarle subito con lo schiacciapatate sul piano di lavoro. Appena fredde salarle, due pizzichi di [redacted] moscata in polvere e setacciarci sopra 140 gr di farina 00, impastare. Con un matterello tirare la pa[redacted] ricavando un foglio spesso un cm. dandogli forma rettangolar: fare tutto sopra un canovaccio asciutto e infarinato. Sbollentare in poca acqua salata 600 gr di spinaci, scolare, raffreddare con acqua fredda, strizzare, insaporirli in 50 g di burro e spicchio d'aglio schiacciato (poi da eliminare). Tritare grossolanamente gli spinaci, salare, pepare, mescolare con un uovo, disporli sulla pasta, cospargendo poi con 120 g di parmigiano grattugiato e [redacted] di fontina a dadini. Con l'aiuto del [redacted]cio, arrotolare come un salame, avvolgere in un fine telo, legarlo bene con spago, lessarlo in acqua salata 15 min. Togliere dal telo, adagiare il rotolo sul piatto da portata, tagliare a fette spesse circa 3 cm. Fondere del burro con salvia fresca e condire le fette spolverando con parmigi[redacted] Questo piatto va servito ben caldo.

simonetta.conti@lastampa.it

IL PROSSIMO GENNAIO

Va in pensione il prefetto Achille Catalani

Prossimo passaggio [redacted]egna alla Prefettura di Torino: dal primo gennaio Achille Catalani, l'attuale prefetto, cesserà il proprio [redacted] per raggiunti limiti di età. Lo ha comunicato lui stesso, congedandosi in occasione della XV Assemblea generale delle Provincie piemontesi che si è svolta ieri al Centro congressi Torino Incontra. Nell'occasione, Antonio Saitta - presidente della Provincia di Torino -, [redacted] stato nominato presidente dell'Unione Province Piemontesi in sostituzione di Mercedes Bresso. Il ruolo di vicepresidente vicario [redacted] andato a Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti. Nel suo intervento Saitta ha rivendicato [redacted] crescente importanza delle Province, che in questi anni hanno assunto nuove responsabilità ed hanno contrastato fenomeni di crisi [redacted]nomica. Il neopresidente ha inoltre sottolineato come prioritaria l'indi[redacted]duazione di risorse adeguate per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti provinciali.

TREDICESIMA DI SPECCHIO DEI TEMPI: UN ASSEGNO E TANTO AFFETTO A CHI È TRASCORSO SENZA AMICI

Grande slancio per aiutare gli anziani soli

Da Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt 100 mila euro

Pronta e generosa risposta dei lettori di *Specchio dei tempi* all'iniziativa natalizia per offrire la Tredicesima dell'amicizia (assegno da euro) agli anziani più soli. E alle centinaia di offerte che stanno giungendo alla Fondazione, molte sono anche le iniziative che associazioni e privati annunciano a sostegno della sottoscrizione, che si ripete per il anno consecutivo. Tra le altre, ancora in via di preparazione, l'Università della Terza Età ha già fissato per il 14 dicembre un concerto natalizio de "I coristi torinesi" all'auditorium di Govone il cui ricavato trasformato in Tredicesime d'amicizia. La direzione didattica della Duca d'Aosta concluderà dall'11 al 13 dicembre, nell'ex scuderia del Parco Tesoriera, la manifestazione "Nonno batti cinque" mettendo in vendita oggetti realizzati dai bambini, sempre a favore di *Specchio dei tempi*.

Intanto, già negli anni precedenti, il primo concreto sostegno alla raccolta fondi (per distribuire duemila Tredicesime occorre arrivare a mila euro) è giunto dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che, congiuntamente, hanno versato centomila euro. "Il nostro contributo - sottolineano i due enti - intende ribadire le linee di intervento nell'assistenza alle categorie più deboli".

Queste le offerte ricevute: Paola e Alfonso 2.000; G.B. in ricordo dei suoi cari (Nord Ovest) 800; in memoria di Giustina Bussolino, Adriana Vaschetto 750; F.G.P. in memoria di Paola 700; in memoria di Felicina Serafini ved. Scaglia, Gianni e Licia 500; per Fabio 500; il fratello in ricordo di Clelia Piletta 500; Giuse 400; Margherita T. 400; Paolo Guidoboni in ricordo di papà 400; in memoria del maestro Ernesto Cima e Clelia Coggiola 400; in memoria di Elena Traini i figli 400; Bianca Gheduzzi Defendini 400; G.G. 400; Angela e NandO 400; Tonio e Rina 400; in memoria di Umberto i familiari 360; in ricordo dei suoi cari defunti, Maria Massimello 300; Irene in memoria di Piera 250; zia Giulia 250; Roberto e Laura 250; G.B. 200; in ricordo del nonno Umberto 200; Ernesta e Nicola 200; C.R. 200; N.F. 200; Maria Elena 200; in di Angelo Furlani 200; in memoria mamma G.R. 150; in di Sofia, Ivana da Pont C. 150; Paolo e Dolna 150; Ferruccio 130; in ricordo di Maria Bonino condominio di corso Montecucco 133 130; Anna Drocco, Vinovo 100; Gianni Girard, Bambi Gabr. 100; Alda Serra in memoria del nostro papà 100; Matilde Guarina 100; C.C. 100; M.S. 100; Lucia e Franco 100; G.S. 100; in di Mario 100; in ricordo di Francesca e Giovanni 100; A.O. 100; Anna 100; in memoria del papà di Maria Grazia Marvasi, direttrice, docenti e docenti della scuola elementare Collodi 98; in memoria di Ines Giuliani vedova Bardissone, Marina C. 70; Micaela ricorda i genitori 70; in memoria di Giuseppe Scicolone, Salvatore Veneto 60; in memoria di Dino 55; in memoria mamma, Corneglia V. Rivarolo Canavese 50; Vilma Tonazzo 50; Marco e Guido 50; in di Anna Maria 50; Nella ed Eligio 50; in memoria di Teresa e nonna Mina, Paola 50; G.C. 50; ricordando mamma e papà 50; L.M. 50; Andrea e Bruna 50; Università della Terza età, gita del 07.11.04 50; in ricordo L.S. 50; M.M. 50; in memoria di Padre 50; Lidia e Cele 50; in memoria di Raceti Alfio 50; in ricordo dei 50; in suffragio di Bruno Peira, A.S. Riva presso Chieri 50; B.F. Pinerolo 50; Angelo Canova Collegno 50; Enza e Ferruccio 50; M.B. 50; in memoria di D'Avolio Attilio 50; G.M. 50; nonno Beppe 50; in ricordo dei miei cari 50; in di Emilia 50; in memoria di Enzo Ardea 50; S.D.R. 50; G.G.C. 50; Silvia 40; A.M. 40; G.B.P. 30; per Felice 30; N.G. 30; in memoria dei propri M.C. 25; G.B. 25; Bruna 25; R.R. 25; luciana in memoria dei propri genitori 20; Aldo e Nella 20; S.B. 20; Silvia C. 20; Giovanni Gherardi 20; in ricordo di Giacomo 20; in ricordo di Lisa; L.C.C. 15; B.D. 10; G.B. 10; P.M. 10; ricordando Fauro 10.

Per il piccolo Wilson: Paola Rossi Ferrucci 1.000; antica ditta torinese 1.000; gruppo di Amici del Poggio 575; Paola e Marco 550; Nord Containers; I. C. 500; Ecoclean srl 0; M.C. e F.M. 300; Lidia e Stefanm, Rivoli 250; Buona fortuna 250; Anna 200; Ugo Zanera, Orbassano 200; Maria Grazia e Beppe 200; l'Associazione Ca Nostra in ricordo di Clelia Tocci 160; M.L. 150; Marina 150; per Vilson 150; da parte di Tommaso, Porte di Piberolo 150; Vil. 125; N.S. 110; in ricordo di Enrico Andrea e Giancarlo per il piccolo Vilson 105; F.G. 100; A.S. 100; L.C. Vilson 100; auguroni da nonna Gianna 100; M.C. 100; Ametta 100; Mario Ponchia, Settimo 100; I.B. 100; Guido Gorgellino 100; Giovanni Ghisio Delogu 100; in ricordo di Renato 100; C.R. 100; per Vilson 100; per Vilson 100; Maria Bragantini 100; Luciano A. Pino Torinese 100; famiglie di Borgaretto 70; C. 60; D.G. 60; N.S. 60; due nonni 50; A.E. 50; i nonni di Andrea 50; Liliana Loretti 50; A.O. 50; B.P. 50; S.M.50; Lodovico Passanisi 50; A.F. 50; A. 50; Pier Giuseppe Bollati 0; in ricordo di Pierluigi, 50; Franca Nogero, Rivoli 50; Ezio Sesia, Mezzenile 50; Elena Longhi, Chieri 50; Daniela e Claudia 0; Sergio Marcon; Giuliana F. 50; Albino Bonino 50; una 50; in memoria di Silvana, C.P. 50; M.S. 50; M.C. 50; ricordando Sergio 50; Carlotta Tang Jie Vallero 50; T.N. 50; famiglia Gariglio 50; Emanuele Bottazzi 40; Federico Lomazzi 30; nonno Beppe 30; N.S. 30; N.S. 30; Francesca, Fede, Filippo; I. 30; Tiziana Ascheri 25; M. 25; o del Santo Padre Pio per voto 25; B.O. 25; da Carignano 25; grosso bacio 20; Sergio Repossi, Rocca se 20; in memoria di Gigi Piola 10. Totale euro 21.600

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

17-22 ottobre: in memoria di Cornelia Carrari ved. Martina, da Anna, Alberto, Laura, Roberto, Silvia, Mario, Dario, Claudio, Mola, Eugenio, Giancarlo, Famiglie Taliani, Vella, Robbiano Benzi, Rob Fontana 240; in ricordo di Cornelia Carrari 195; gli inquilini di via Fiocchetto in ricordo di Mafalda Giusto in Bosio e Emma De Benedetti 190; i condomini di via I. Ambrogio 5/8 in ricordo di Jadanza Rodolfo 115; condomini di via Buriasco 20/12 20/20 ricordano cosimo Sciacatano 107; ricordando zia Rina, Annamaria e mario 100; A.V. fiore Grassi Fedora; le amiche in ricordo di Rita 50; in memoria di Renzo Bianco, Salvatore Stolfi 25.

23-31 ottobre: in ricordo di Lorenzo Mario Dentis 250; l'Associazione Ca Nostra in ricordo di Clelia Tocci 160; in ricordo di Nella 150; Elena Liliana e figli in ricordo di Renato Monga 150; i vicini in memoria di Walter Lorenzini 140; in memoria di Maria Lorenzino, i vicini di casa 130; in ricordo del Perduca 100; in ricordo di Luigi Messina 100; i condomini di via San Marino 77 in ricordo di Maria De Biase 100; in ricordo dei defunti Leonad 50; L.C. 50; Mario 0; Giovanni Bruatto Collegno 0; coscritti Avigliana '41 40; gli amici ex Fiat Lingotto in ricordo di Silvana Fogli 30; Lorenzo Bima 30; in ricordo di Bruno Gorgellino, Coazze 25.

1-5 novembre: G.C. 400; in memoria di Laura in Meaglià, i condomini di Lungo Dora Voghera 98 250; i condomini di via Pallanza 17 in memoria di Elisa Valgrand 75; L.T. 50; Teresa Uria 25; R.B. 25.

6-13 novembre: il fratello in ricordo di Giuseppe Piletta 500; parenti e amici in ricordo di Domenico Chiaramello 500.

(continua)

SI PUÒ VERSARE ANCHE NELLE SEDI DE LA STAMPA E NEGLI UFFICI POSTALI

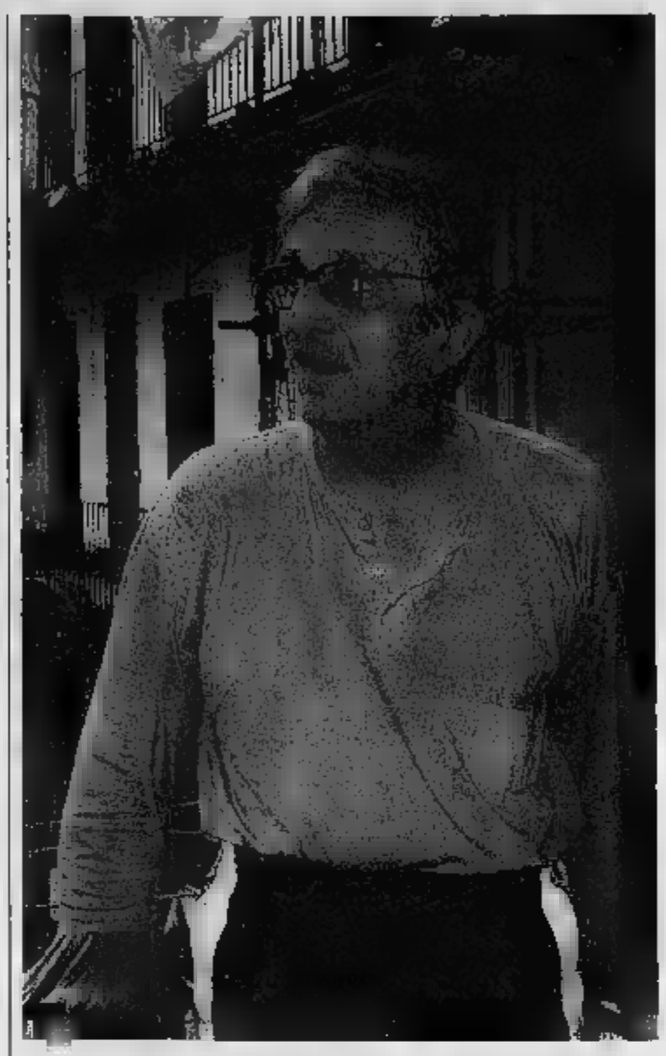
Offerte, disponibili tutte le agenzie del San Paolo

I versamenti per la Fondazione Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de Stampa, via Roma dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile utilizzare le agenzie del San Paolo-Imi di tutta Italia che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato il giornale. Occorre sempre indicare a quale si intende devolvere l'offerta. Da qualsiasi banca si possono effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando la sottoscrizione a cui si intende aderire. Le offerte possono anche essere inviate per posta (solo assegni) a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata.

E' anche possibile servirsi del conto corrente postale 7104. Tutte le offerte versate, in contanti, a Specchio dei tempi fiscalmente detraibili dalle fino al tetto di 2065 euro.

Come sostituire i di fine anno

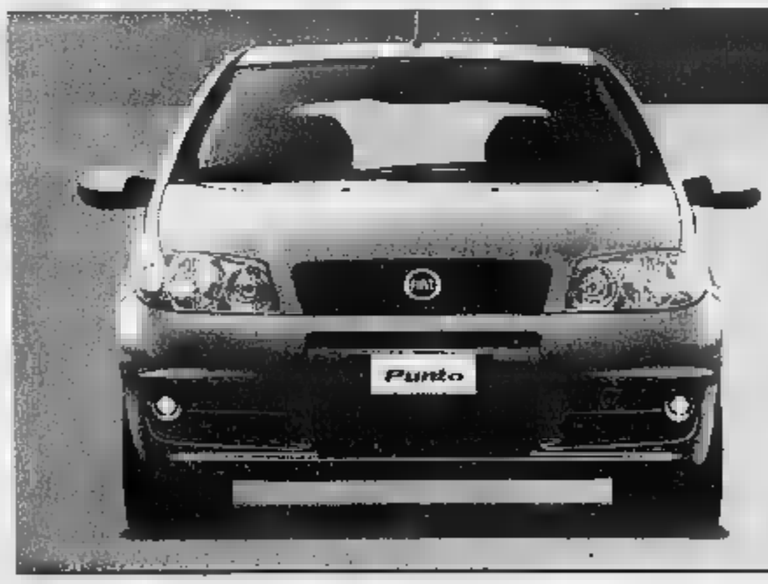
Alcune aziende, come già negli passati, hanno annunciato che intendono devolvere la Tredicesima dell'amicizia le stanziate per doni natalizi (clienti, fornitori, ecc). Queste le modalità da seguire: bonifico presso qualunque banca (il San Paolo-Imi, in questo caso, richiede commissioni) sul conto 120118 (Abi 1025, 1000) fondo. Una volta fatta la donazione si un fax al num. 011-6568187 con la ricevuta bancaria, indicando il numero di copie dell'attestazione di offerte che si intende inviare ai clienti, fornitori, ecc.Tale attestazione, nel numero di copie richiesto e senza indicazione versata verrà fatta pervenire all'azienda.



Giovanni, almeno, ha di nuovo un bagno

La storia di Giovanni, 70 anni, pensionato sociale dell'Inps, l'anno scorso Torino: il padrone della misera casa di ballatoio gli murato il bagno, per dotare l'appartamento attiguo, ben più prestigioso, dei doppi servizi. Il pensionato era così costretto a frequenti «visite» agli amici.

Specchio dei tempi gli consegna una Tredicesima dell'Amicizia, La Stampa scrisse sua storia. Quella denuncia bastata perché l'Atc trovasse una soluzione: ora Giovanni è sempre indigente, ma almeno vive in un alloggio col bagno, in corso Lecce. Quest'anno la nostra visita, per la consegna della Tredicesima 2004, stata un po' una festa. «Resto con mille problemi, mi hanno operato di un - ha raccontato - la mia vita è davvero cambiata. rdo con angoscia quelle dei vicini... Questo alloggio è al quarto piano, di una casa senza ascensore, ma a me sembra reggia. Piuttosto vorrei tanto un televisore, anche vecchio e ovviamente usato: mio, che è in bianco e nero, funziona a singhiozzo e le, quando si è soli, sono lunghe da passare. Anche perché gli occhi si stancano presto e non riesco a leggere a lungo i miei tanti libri di fisica e di meccanica». Il suo passatempo preferito i libri di divulgazione scientifica: la sua passione più grande è la meccanica quantistica, che studia da appassionato. Un tempo anche un buon pianista di blues, ma poi ha dovuto rinunciare per via della sordità: «Non riesco più perché non più gli altri componenti dell'orchestra».



SEMPRE PRONTI AD OFFRIRTI IL MEGLIO.

Punto 1.2 Actual 3p
Vettura Aziendale
Immatricolata nel 2003
Listino Euro 10.500,00
Nostra Offerta
Euro 7.000,00

SOLO DA NOI
TROVI OLTRE 600 AUTO USATE
GARANTITE Autoexpert

OMAGGIO furto - incendio
su tutte le Punto

Fiat Punto 1.4 Dynamic 3p
Vettura Aziendale
Immatricolata nel 2003
Climatizzatore • ABS
doppio airbag • autoradio
Listino Euro 13.828,00
Nostra Offerta
Euro 8.500,00

Lancia Lybra 1.9 JTD LS
USATO GARANTITO
2° SEMESTRE 2003
Climatizzatore
ABS
4 airbag
autoradio
Nostra Offerta
Euro 14.500,00

Alfa 147 1.9 JTD 5p Progression
USATO GARANTITO
2° SEMESTRE 2003
Climatizzatore
4 airbag
autoradio
Nostra Offerta
Euro 14.900,00

Centro dell'Usato

Fiat Center Torino

NUOVO - USATO - VEICOLI COMMERCIALI - KM Ø

C.so G. Cesare, 360 - Torino
Tel. 011 222 18 01
C.so Bramante, 21 - Torino
Tel. 011 004 22 54

Centro dell'Usato

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di via Lodovica (tra [redacted] Verrua e via Martiri della Libertà), di piazza don Albera (per il trasferimento del mercato di Porta Palazzo), di via Giolitti (fino a venerdì, tra via Accademia Albertina e via san Francesco da Paola), [redacted] strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e [redacted] Passo Buole), di piazza Bengasi (tra via Torrazza Piemonte e via Onorato Vigliani). Sono anche previsti rallentamenti [redacted] corso Re Umberto (all'angolo [redacted] corso Stati Uniti), in [redacted] Grosseto (tra i civici 397 e 409, sul lato Sud), oltre che in corso Allamano e in corso Sebastopoli per lavori [redacted] manutenzione al verde pubblico.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 12/11/04	3 DISCRETA
[redacted]	2
Mercoledì 10/11/2004	3
Martedì 9/11/2004	2
Lunedì 8/11/2004	2
Domenica 7/11/2004	2
[redacted]	5

Nel [redacted] della giornata prevalgono condizioni [redacted] neutralità atmosferica. In presenza di vento [redacted] pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana [redacted]0; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [redacted] Dante 78; [redacted] Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/d; [redacted] Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; [redacted] Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; [redacted] Brianza 22. Di notte (19,30-9): [redacted] Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperta [redacted] ore: Venaria, via Leonardo [redacted] Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MENTRE SI SCOPRE CHE LE FAMOSE GALLERIE FURONO SCAVATE TRA IL 1705 E IL 1706 ANZICHE' NEL '500

«Così il Museo Micca è inagibile»

Il direttore: malfatto il nuovo impianto elettrico

[redacted]izio Lupo

Le gallerie dove si sacrificò Pietro Micca sono più «giovani» di lui. «Si [redacted] sempre creduto che fossero tutte coeve alla Cittadella, fondata in pieno Cinquecento - dice il generale archeologo Guido Amoretti, direttore del Museo Pietro Micca, che ha dedicato la vita al loro studio - invece scopriamo che il settore delle gallerie della "Mezzaluna di soccorso", compresa la scala dove [redacted] consumò l'eroismo di Pietro Micca, [redacted] scavato dal settembre 1705 all'aprile del 1706, quando Micca era [redacted] di 29 anni, già arruolato nelle [redacted]ia Minatori, [redacted] 28 luglio 1705. Lo rivelano inediti documenti dell'Archivio Storico di Torino, appena rintracciati».

Sono gli ordini di pagamento della maestranze che compirono l'opera. «In meno di otto mesi - nota Amoretti - [redacted]no a [redacted] una rete [redacted] gallerie pari a circa cinque chilometri, che ampliarono i tracciati più antichi». [redacted] significato ha per Torino questa scoperta? «Esalta la tenacia del Duca Vittorio Amedeo II di Savoia, che seppe approfittare di un grandioso errore strategico del Re di Francia Luigi XIV. Se [redacted] stretto d'assedio Torino nel 1705, co[redacted] chiedeva il suo generale La Feuillade, avrebbe forse conquistato la città. Invece, per evita[redacted] di fornire [redacted] truppe e [redacted] artiglierie necessarie sollecitate da La Feuillade, rinviò l'assedio di [redacted] mesi. Vittorio Amedeo II colse l'occasione al volo [redacted] tappe forzate [redacted]nì Torino [redacted] una rete di gallerie di contromina che rese inespugnabile la città».

Le maestranze del 1705 fece[redacted] [redacted] mano lavori di [redacted] che per qualità [redacted] velocità ancora meravigliano gli esperti contemporanei. «I nostri antichi minatori avevano mestiere - assicura Amoretti - mentre sono veramente poco soddisfatto dei lavori che [redacted] stati condotti per installare nuovi impianti elettrici e telefonici nelle gallerie. Li [redacted]

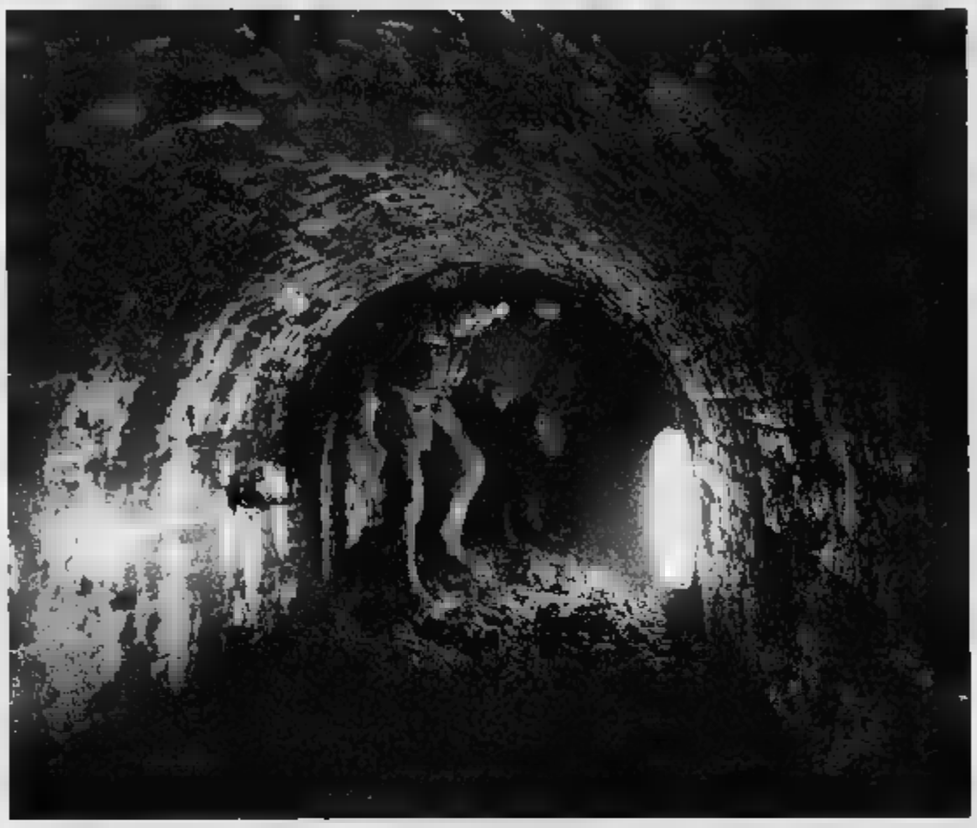
Il generale Amoretti è demoralizzato: la luce sovente salta [redacted] anche i telefoni non funzionano

«Hanno lasciato molto terriccio e rialzato il piano di calpestio, così [redacted] gente rischia di battere la testa»

ha pagati l'Aem, che ha incarica[redacted] [redacted] ditta [redacted] Milano. Sono opere di sicurezza che [redacted] hanno costretto a chiudere il Museo Pietro Micca per quattro mesi. Il 15 ottobre il Comune [redacted] ha chiesto [redacted] riaprirlo. Così ho fatto, ma attendo ancora il collaudo degli impianti, che [redacted] funzionano. La luce sovente salta all'improvviso. La centralina dell'impianto telefonico [redacted] in avaria. Nell'antico fossato il cantiere ha lasciato una quanti[redacted] enorme di terriccio, [redacted] lo rende inagibile. [redacted] soprattutto è stato rialzato in alcuni punti il piano di calpestio delle gallerie. Con il risultato che [redacted] pubblico ora rischia di battere il capo».

Amoretti ha già inviato un rapporto alla Direzione «Servizi museali» del Comune, mentre l'Aem promette rapidi interventi. Il generale [redacted] demoralizzato, ma non perde la voglia di fare: «A gennaio - annuncia - con fondi del Comune riprenderan[redacted] gli scavi per riportare alla luce la monumentale Cisterna della Cittadella, capolavoro d'ingegneria idraulica del Cinquecento, rintracciata sotto la scuola Ricardi [redacted] Netro. La renderemo [redacted] visitabile entro il 2007, quando verrà allacciata al circuito delle Gallerie con un nuovo tunnel di 105 metri».

A gennaio dovrebbe anche [redacted] riaperto il Museo di Artiglieria, ospitato nel Mastio della Cittadella. In attesa del 2006, quando Torino celebrerà il ter[redacted] centenario dell'Assedio del 1706, Amoretti [redacted] un'altra [redacted] presa: «Ancora prima dell'anniversario riusciremo, grazie ad alcuni sponsor, ad [redacted] le Gallerie del Museo con un impianto che diffonderà spari, grida, ordini di battaglia, mentre [redacted] combattenti compariranno come fantasmi lungo il percorso sotterraneo».



Un tratto delle gallerie che si estendono dal Mastio della Cittadella e corrono sotto la città per chilometri

IL SINDACO HA ACCOMPAGNATO A VISITARE I CANTIERI OLIMPICI LA SIGNORA DI 93 ANNI «RESPINTA» DA TURISMO TORINO PERCHE' TROPPO ANZIANA

Nanda Mottura con il sindaco Sergio Chiamparino durante la visita ai cantieri di Torino [redacted]

Chiamparino «Cicerone» per nonna Nanda

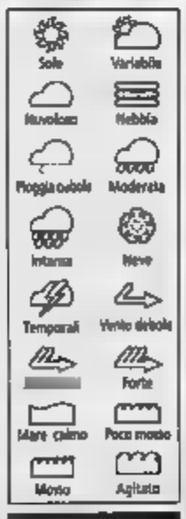
NOVANTATRÉ anni e la curiosità di una ragazzina del liceo. Di quelle che studiano, si applicano, e vogliono capire come cambia la metropoli [redacted] cui vivono. E' con questo spirito che, qualche giorno fa, Nanda Mottura ha telefonato [redacted] «Turismo Torino» per prenotare una visita ai cantieri delle Olimpiadi. Un tour che ai cittadini comu[redacted] costa solo 5 euro, ma che a lei è stato negato. Motivo? L'età troppo avanzata le impediva di usfruire della copertura assicurativa riservata agli altri cittadini. Eppure [redacted] signora Mottura, almeno in quanto a dinamismo, sembra poco più che maggiorenne. «La verità è che a 93 anni, secondo qualcuno, dovrei andare al macero...» replicò lei amara[redacted] subito dopo aver incassato il rifiuto. Sino [redacted] ieri mattina, quando, stile «Carramba che sorpresa», è suonato il campanello. E chi c'era [redacted] attenderla sotto casa, a bordo di un Ducato bianco del Comune? Niente meno che il sindaco Chiamparino nell'eccezionale ruolo di Cicerone. «E' vero, mi avevano avvertito qualche giorno fa da Palazzo Civico - ha commentato la signo[redacted] Mottura con [redacted] rotta dall'emozione - ma finché non l'ho visto, devo dire la verità, non ci ho creduto».

E invece, alla fine, eccolo lì, sul serio, il sindaco. Accompagnato da un'hostess di Turismo Torino e da alcuni tecnici del Comune, pronto a [redacted] un viaggio su misura per la signora Mottura (che si è portata dietro un'amica di [redacted] anni) nella Torino crivellata [redacted] cantieri olimpici. Prima tappa, Collegno, [redacted] metropolitana di Gtt, seconda meta il Palavela, ultimo viaggio la pista sopraelevata del Lingotto per osservare dall'alto - come fece qualche giorno fa il principe Carlo d'Inghilterra a Torino per il Salone del Gusto - i mille cantieri torinesi.

Appena arrivata a Collegno, nell'area riservata alla sotterra[redacted] l'arzilla novantatreenne, ha sostituito il [redacted] berretto leopardato con il casco bianco obbligatorio per chiunque entri nel cantiere. E ha provato di persona il comfort dei vagoni della linea 1. «Davvero belli e comodi - ha commentato - non mi immaginavo che potessero impiegare [redacted] tecnologia così avanzata. [redacted] hanno spiegato che questo vagone [redacted] avanti senza conducente. E' davvero strabilian[redacted]...». Poi, una battuta: «Scusate, ma quanto ci vuole per vedere in funzione questa linea? Un anno? Solo? Ah, temevo di non riuscire a vederla. Sapete, di metrò si parla da troppi anni e io, arrivata a quest'età, rischiavo pure di non vederla».

L'insolito gruppetto ha poi proseguito la sua visita al Palavela. Qui l'entusiasmo della signora Mottura è arrivato alle stelle. «Ci ha chiesto di poter prenotare due biglietti per i test event - ha detto il sindaco Chiamparino - e noi glieli stiamo procurando». E la signora ha subito annuito: «Mi piacciono tanto gli sport in generale, ma soprattutto quelli invernali. E sarei davvero [redacted] se il Comune riuscisse [redacted] farmi vedere qualche gara...». E, arrivati in cima al Lingotto, l'ultimo sospiro, fissando dall'alto lo scheletro dell'Oval: «Certo [redacted] ne ha fatta di strada, la città, da quando su questa pista [redacted] no la Balilla». (a. min.)

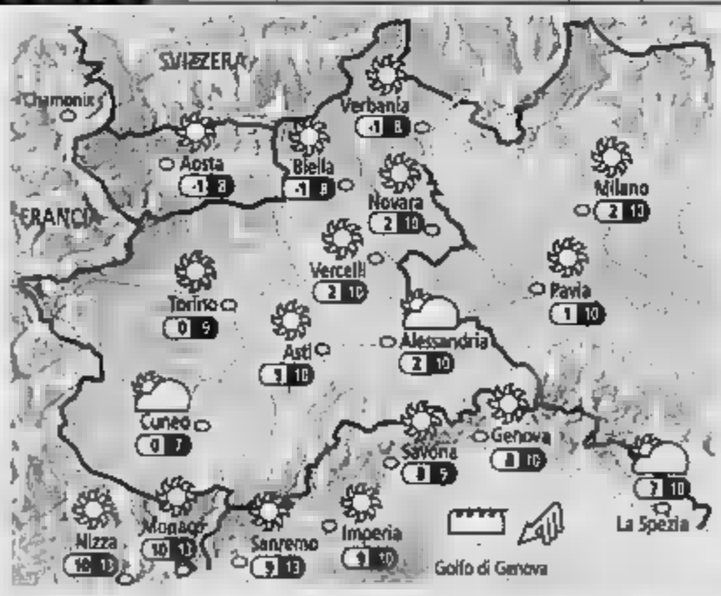
COLLETTIVO METEO PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

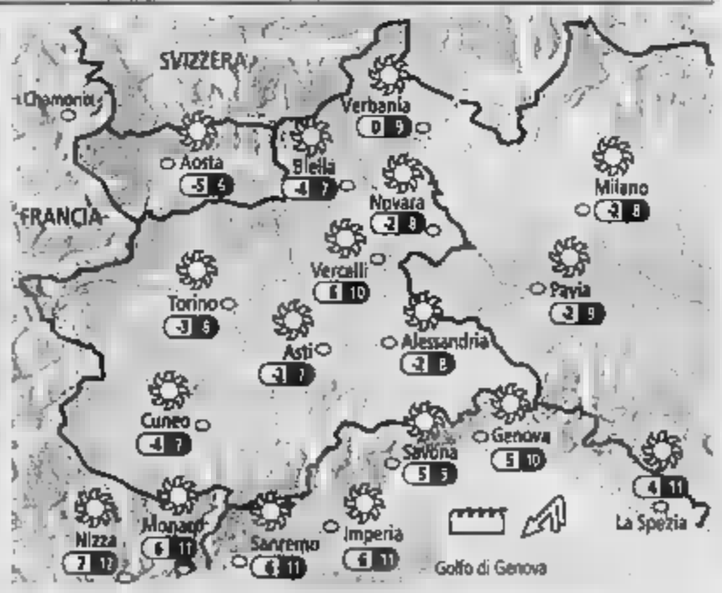


Sorge alle ore 7 e 26 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 9 e 55 minuti; cala alle ore [redacted] 10 minuti





OGGI Su tutte le regioni il cielo si manterrà prevalentemente sereno e l'aria sarà molto limpida per tutto l'arco della giornata. Alcuni addensamenti interesseranno i crinali di confine con la Svizzera dove sono possibili deboli nevicate. Venti forti da Nord su alto Piemonte e Liguria, deboli o moderati altrove. Temperature in netto calo, specie nei valori minimi con probabili gelate notturne in montagna e sulle pianure piemontesi.

DOMANI Su tutti i settori prevarranno ampie schiarite e generali condizioni di bel tempo. In serata, degli annuvolamenti alti e stratiformi solcheranno i cieli della Val d'Aosta e del Piemonte. Venti settentrionali in progressiva attenuazione ma ancora tesi sull'alto Piemonte e le coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nei grandi centri urbani. Temperature minime stazionarie su valori bassi, massime in aumento.

DIVENTERA' ALTERNATIVA ALL'AUTOSTRADA, PREVISTE UNDICI ROTONDE

Restyling da sei milioni per la Piossasco-Pinerolo

Giuseppe Legato

La chiamavano «la statale della morte». Incidenti a catena, tamponamenti, scontri frontali [redacted] un seguito di vittime stimabile in valori ben oltre la media delle arterie stradali della provincia. La statale 589 [redacted] collega Piossasco a Pinerolo, si prepara a [redacted] restyling da 6,2 milioni di [redacted] Tanto costa il progetto [redacted] punto dalla Provincia in vista delle Olimpiadi del 2006, che prevede l'ampliamento della carreggiata stradale e si trascina la realizzazione di 11 nuove rotonde. L'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Ossola non ha dubbi sulla necessità dell'intervento: «Motivi di sicurezza innanzitutto - dice - visto che sono moltissime le persone che hanno la[redacted] la vita [redacted] questo tratto di strada. Inoltre le sezioni troppo strette dei due unici rettifili mettono a rischio i ciclisti che transitano quotidianamente in questa arteria».

L'altro ieri, il consiglio comunale di Piossasco ha dato via libera alla variante definitiva che permetterà l'inizio dell'attività di esproprio dei terreni, dopo [redacted] approvata il 16 settembre in fase preliminare e senza osservazioni [redacted] sorta da parte [redacted] privati. «E' un passaggio fondamentale - sottolinea l'assessore Claudio Lovera - per permettere alla Provincia di [redacted] carte in regola e intervenire al più presto». Stessa situazione per gli altri tre comuni del Pinerolese - Cumiana, Frossasco e Roletto, che [redacted] via preliminare a definitiva - dice Lovera - hanno dato corso all'approvazione delle varianti».

Il [redacted] dell'intervento di sistemazione e messa in sicurezza della strada indica nella fine dell'anno il [redacted] per l'acquisizione dei terreni, [redacted] gennaio 2005 l'approvazione del progetto esecutivo e da aprile [redacted] i cantieri. Durata lavori: [redacted] mesi. La statale 589, naturale alternativa all'autostrada Torino-Pinerolo, sarà risistemata per 12 chilometri totali, dal bivio delle Combe fino al confi[redacted] Pinerolo.

«Da Piossasco fino al bivio con Frossasco verranno create due corsie [redacted] marcia larghe 3,50 [redacted] - spiega Ossola - [redacted] banchine laterali di sicurezza larghe 1,25 metri per un totale [redacted] 9,50 metri, mentre dal bivio di Frossasco fino a Pinerolo [redacted] previsto uno spartitraffico centrale, che separa due carreggiate larghe 5,75 metri». In altri tratti sarà costruita [redacted] pista ciclabile separata dalla carreggiata principale, per raccordare la ciclopista realizzata recentemente dalla Comunità montana pinerolese «Pedemontana» e creare [redacted] percorso alternativo e separato dai veicoli motorizzati: «Proprio quest'ultimo - aggiunge Lovera - passaggio permetterà di evitare gli incidenti in cui i ciclisti vengono spesso coinvolti essendo costretti ad attraversare parte della statale».

Le undici rotonde che [redacted] trano nel progetto saranno così sistemate: «Le prime [redacted] que sorgeranno sul territorio di Cumiana - spiega Ossola - la prima all'altezza della Cascinassa, la seconda a Tetti Moretta, la terza (doppia) in località Bivio di Cumiana, la qu[redacted] nella zona commerciale e la quinta al bivio per Tavernette. A Frossasco, le rotatorie [redacted] tre: all'incrocio delle Moie, al bivio di Frossasco (doppia) e all'incrocio di Tetti Roveri. L'ultima rotonda - conclude l'assessore - sorgerà sul territorio di Roletto al bivio della Roncaglia».

La statale che unisce Piossasco a Pinerolo, tristemente nota come «la statale della morte», sarà oggetto di un cospicuo intervento

INTERROGAZIONI IN PARLAMENTO E IN SALA ROSSA

«Un video orripilante»

Protesta per la cassetta sugli sgozzati in Iraq

«Sgozzati, le urla degli innocenti». [redacted] titolo di un video edito dal consigliere comunale di An, Walter Al[redacted]. La cassetta si può trovare in edicola, in vendita [redacted] mensile «La Voce [redacted] Borghese». Coloro che, come il deputato dello Sdi, Enrico Buemi, o i colleghi di Altea in Sala Rossa, Giuseppe Sbriglio [redacted] Massimiliano Orlandi eletti nella Margherita, l'hanno visto, lo definiscono «orripilante».

Buemi, Sbriglio e Orlandi [redacted] anno presentato interrogazioni: il primo per sap[redacted] dal ministro degli Interni e dal sottosegretario all'Editoria quali provvedimenti intendano prendere, sino [redacted] sequestro del filmato, contro [redacted] pubblicazione «inqualificabile, dai contenuti violenti e, per altro verso inutile, visto che quegli avvenimenti, per gli amanti dell'orrido, si possono trovare su Internet; i secondi si [redacted] rivolti al sindaco, per «stigmatizzare l'operazione e il suo poten[redacted] pregiudizio anti-Islam».

Il filmato racconta la «guerra al terrorismo», a partire dall'attacco alle Torri di New York sino [redacted] decapitazioni degli ostaggi in Iraq, senza commento, con il solo filo conduttore di una telescrivente. Ma, nella parte finale, ecco le decapitazioni degli ostaggi, le urla delle [redacted]. Scene [redacted] Che Altea giustifica appellandosi al diritto di infor[redacted]. «Se conosci la violenza - dice - la puoi combattere. Rispetto tutti, musulmani compresi. Tuttavia, se i [redacted] avessero mostrato le atrocità dei lager nella seconda guerra mondiale oggi stenteremmo a crederci». [g. san.]

A 5 ANNI DALLA MORTE

Nascerà a Ciriè la Fondazione Pasquale Cavaliere

«Pasquale c'è», non solo per il video di quindici minuti che ripercorre la storia personale e politica del consigliere dei Verdi trovato ucciso cinque anni [redacted] a Cordoba. Cavaliere «c'è» perché la [redacted] famiglia [redacted] i suoi compagni di partito [redacted] anche decine e decine [redacted] persone che l'hanno conosciuto nel corso della [redacted] attività hanno voluto organizzare una prima iniziativa pubblica - che si è svolta ieri a Ciriè - che potrebbe portare nei prossimi mesi alla nascita di una Fondazione [redacted] il suo nome. Un ente che si dovrebbe occupare di solidarietà, ambiente, diritti e pace, temi che [redacted] stati al [redacted] della [redacted] azione in difesa degli ultimi perché, come hanno ricordato Franco Grande Stev[redacted] e don Ciotti, «Cavaliere era il politico dei "poteri deboli"».

ELEZIONI RSU

Per quattro giorni al voto i 115 mila dipendenti pubblici

Da domani al [redacted] novembre i 115 mila dipendenti del pubblico impiego votano per eleggere [redacted] rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). I più numerosi [redacted] quelli della Sanità (50 mila), seguiti dagli Enti locali (45 mila), dai Ministeri (10 mila), dalle Agenzie fiscali (5 mila) e dagli [redacted] pubblici non [redacted] altri 5 mila. La scuola voterà per conto proprio. Cgil-Cisl-Uil hanno presentato candidati praticamente ovunque. Le ultime elezioni [redacted] state nel 2001 e in quell'occasione i tre sindacati confederali ottennero l'85% dei voti. La vicenda del rinnovo delle Rsu si intreccia con quella del contratto: la richiesta dell'8% (il governo [redacted] offerto il 5,1%), pari a circa [redacted] ritenuta dai sindacati assolutamente ragionevole «visto il tagli[redacted] subito dalle retribuzioni reali».

ASSISTENZA AI POVERI

Il compleanno dell'associazione Camminare insieme

L'associazione di volontariato «Camminare insieme» ha festeggiato ieri, nella parrocchia del Redentore, i dieci anni [redacted] attività. Nata nel '93, quando un gruppo di persone - ispirandosi alla l[redacted] pastorale «Olio e vino» del cardinale Saldarini - aveva deciso [redacted] impegnarsi a favore dei più deboli allo scopo di fornire loro un servizio di assistenza sociosanitaria, l'anno successivo l'associazione aprì il poliambulatorio presso il quale viene offerta, a chiunque si trovi in situazione di povertà e che non possa usufruire del servizio sanitario nazionale, assistenza medica gratuita e continua. I casi più frequenti riguardano soprattutto extracomunitari, ma anche italiani: [redacted] fissa dimora, tossicodipendenti, affetti da Aids. Il 20% del personale volontario è rappresentato da extracomunitari.

[redacted]VE

■ **INCIDENTE.** Un ferito grave e sei leggeri: sono queste le conseguenze dell'incidente avvenuto ieri [redacted] 20,30 in via Isernia, all'altezza del civico [redacted]. Una [redacted] «Punto» su cui viaggiavano quattro persone è sta[redacted] tamponata da un furgone Fiat «Ducato». Il guidatore (era con un passeggero) ha perso [redacted] controllo del volante e il «Ducato» è finito sul lato opposto della strada, dove si [redacted] scontrato frontalmente con una Renault «Clio». Il guidatore è stato ricoverato al Cto: ha riportato varie fratture, le sue condizioni sono gravi, ma [redacted] è in pericolo di vita. Sul posto [redacted] intervenute ambulanze del «118», la Sezione infortunistica e due pattuglie [redacted] polizia municipale.

■ [redacted] Arrestato per aver rapinato un'anziana, è [redacted] affidato alla custodia [redacted] dei genitori. A. L., 15 anni, torinese, assieme a due complici ha buttato [redacted] terra un'anziana che passeggiava con il marito in [redacted] Vittorio Emanuele II per portarle via la borsetta. Il giovane è [redacted] bloccato da vigili urbani motociclisti [redacted] 1° Centro. Un «baby rapinatore», di buona famiglia e con abiti firmati. Gli altri due ragazzi che erano con lui [redacted] riusciti a fuggire. La donna ha riportato ferite giudicate guaribili [redacted] 15 giorni.

■ **CORSI INFORMATICA.** Il Ctp dell'Istituto Giulio organizza dei corsi gratuiti (a parte 22 [redacted] marche da bollo) di aggiornamento informatico per disoccupati o inoccupati cittadini italiani, stranieri con regolare permesso di soggiorno. Per la partecipazione è richiesta la licenza [redacted] terza media. I [redacted] si terranno in via Bidone 11. Per informazioni 340/3430010.

■ [redacted] Un incidente av[redacted] alle 21 ha rallentato [redacted] mezz'ora il traffico sulla tangenzia[redacted] Sud, all'altezza dell'uscita Sito. Cinque auto sono rimaste coinvolte in uno scontro, una è anche uscita di strada ed [redacted] finita in un prato. Un [redacted] è [redacted] soccorso dal «118» per ferite superficiali e contusioni. Sul posto è intervenuta anche [redacted] Polstrada, che ha proseguito i rilievi fino a tarda [redacted].

■ [redacted] **AUTOSTRADA.** A seguito dei lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 21 del 15 alle 6 del 16 novembre sull'autostrada A 4 Torino-Milano uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A5 di Santhià; chiuse le [redacted] di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino viabilità regolare.

ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE REGIONE PIEMONTE

PREVENZIONE ICTUS CEREBRALE

FONDAZIONE CAV. DEL LAV. MARIO MAGNETTO

20 - 21 Novembre 2004	h. 9.00 – 13.00	Presidio Ospedaliero Riabilitativo "B.V. CONSOLATA" FATEBENEFRATELLI - S. MAURIZIO C.SE (TO)
27 - 28 Novembre 2004	h. 9.00 – 13.00	COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

Agli intervenuti saranno effettuate gratuitamente visita medica e misurazioni di glicemia, colesterolo e pressione arteriosa.

Ciascun weekend sarà preceduto da una conferenza illustrativa:

17 Novembre 2004	h. 21.00	SALA CONFERENZE Centro Socioculturale C.so Nazioni Unite, 32 CIRIÈ (TO)
23 Novembre 2004	h. 18.00	COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

UN CENTINAIO DI SIMPATIZZANTI [redacted] DEL CARROCCIO

Il presidio dei leghisti contro il centro islamico

Moschea di Moncalieri: don Marini critica il presidio della Lega Nord

■ Ieri mattina un centinaio di leghisti ha aderito al presidio organizzato [redacted] Carroccio davanti [redacted] centro arabo di via Pininfarina 18 a Moncalieri. Presenti i vertici politici del partito: dall'europarlamentare Mario Borghezio, [redacted] segretario provinciale Stefano Allasia, al consigliere Arturo Calligaro. I motivi della manifestazione [redacted] sono volti ad ostacolare la libertà di culto - [redacted] detto Calligaro - ma a denunciare [redacted] situazione insostenibile che permette a queste persone di aprire un luogo di culto [redacted] passare dall'iter [redacted] legge che i cittadini italiani sono costretti a seguire per ogni iniziativa». Sempre ieri [redacted] Moncalieri è partita la raccolta firme per un referendum di sostegno alla proposta di legge della Lega su una maggiore restrittività delle leggi di accesso [redacted] queste [redacted] Questo in sintesi l'annuncio di Borghezio. Il presidio è andato avanti per due [redacted] senza incidenti [redacted] momenti di tensione, sotto il controllo attento [redacted] carabinieri della Compagnia [redacted] Moncalieri e dei vigili urbani. [redacted] tardo pomeriggio [redacted] ieri, una dura replica alla manifestazione è [redacted] dalla Chiesa [redacted] Santa Giovanna Antida. Durante l'omelia, Don Ruggero Marini [redacted] parole dure sull'iniziativa della Lega Nord: «Sono amareggiato [redacted] mi vergogno che alcuni cittadini di Moncalieri abbiano preso parte a questa manifestazione» ha detto. Aggiungendo che «mai [redacted] in questo momento ci vuole pazienza moderazione e [redacted] coraggio di costruire dei nuovi rapporti e delle nuove reciprocità». Poi ha citato l'ex vescovo Anastasio Balestrero: «Per lui la denuncia era [redacted] evento salvifico. Ecco spiegata la mia iniziativa contro un [redacted] miope». L'altro ieri intanto in consiglio comunale il sindaco Lorenzo Bonardi [redacted] promesso massima attenzione sul [redacted] pur sempre nella totale laicità [redacted] comportamento.

[g. leg.]

[redacted] CHIALAMBERTO ASSIEME ALL'INTERVENTO EDILIZIO PREVISTO ANCHE UN RECUPERO AMBIENTALE

Villette dove c'era la miniera

E il Museo industriale dove si aprono le gallerie

Gianni Giacomino

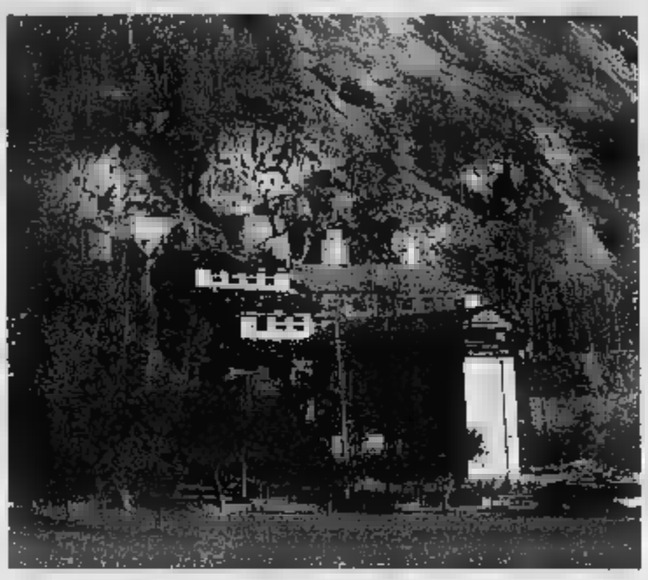
Quindici graziose villette con i balconi [redacted] finestre [redacted] legno [redacted] i tetti in losa dove [redacted] volta c'era la miniera [redacted] Fragnè, [redacted] vecchio giacimento [redacted] pirite. Ecco il nuovo futuro di una fetta del comune di Chialamberto, in Valgrande di Lanzo. Con la costruzione [redacted] quello che tecnicamente viene definito villaggio alpino sarà bonificata una [redacted] all'imbocco del paese che anche il sindaco Luigi Martini definisce «deprimente», ma che è profondamente legata alla storia di questa valle. Basta dare un'occhiata alle [redacted] chie foto in bianco e nero [redacted] i registri custoditi negli archivi comunali o parrocchiali dove si leggono nomi e cognomi di gente venuta da lontano a cercare un lavoro nella miniera.

Come il nonno di Livio e Matteo Losero, i due imprenditori [redacted] si [redacted] aggiudicati all'asta l'intero sito che apparteneva addirittura alla Montedison e poi al consorzio immobiliare EdilPiemonte. Il [redacted] dei Losero, insieme a tutta la famiglia, salì in Valgrande dalla Sardegna. Poi c'è chi arrivò dal Bergamasco, chi dal Veneto lasciando la miseria più nera per un avvenire che sembrava [redacted] poco più sicuro. Tutti lavoravano nella miniera aperta fin dal 1880 [redacted] chiusa definitivamente nel 1964 quando [redacted] impiegati [redacted] trentina di addetti e i costi di mantenimento e di estrazione divennero insostenibili.

«E' un passato che in qualche modo vogliamo non venga cancellato nonostante il nuovo intervento urbanistico - ammette ancora Luigi Martini, rieletto nella primavera scorsa alla guida [redacted] Comune che [redacted] edilizia ha esaminato per ben tre volte il recupero ambientale [redacted] urbanistico della cava -. Per questo abbiamo pensato che nella parte superiore della miniera, d[redacted] si aprono [redacted] gallerie, possa essere ricavato una specie di [redacted] [redacted] archeologia industriale».

Intanto [redacted] quasi 13 mila metri quadrati [redacted] superficie e[redacted]i troveranno spazio una quindicina di villette che, si calcola, ospiteranno una sessantina di persone, residenti o villeggianti. L'intervento, suddiviso a lotti e progettato dal geometra Domenico Vallino, sarà realizzato entro una decina di anni. «E' un'operazione imprenditoriale davvero app[redacted]zabile - sostiene ancora il primo cittadino di Chialamberto -. Non nascondo che occorre anche un pizzico di coraggio». Così, poco alla volta, [redacted] faccia il paesaggio di località Fragnè. Scompariranno i mucchi di sabbia che saranno spianati, [redacted] consigliati [redacted] professionisti [redacted] Politecnico, e con loro anche i vecchi capannoni. Intorno alle villette, uni e bifamiliari (in precedenza esisteva un progetto che prevedeva la costruzione di tre palazzine per un totale di 150 alloggi [redacted] migliore tradizione della speculazione edilizia) saranno disegnate strade e parcheggi, apriranno due negozi, verrà installata una nuova illumina[redacted] [redacted] i bambini potranno divertirsi scorrazzando in [redacted] parco giochi.

In pratica il Comune non pretenderà 50 mila [redacted]ro per le opere di urbanizzazione in cambio di quasi [redacted] mila metri quadrati di superficie destinati a «servizi pubblici» che saranno realizzati a fronte di un investimento [redacted] 80 mila euro. «Per un paese [redacted] Chialamberto [redacted] [redacted] intervento importante sia dal punto di vista sociale, ma, soprattutto economico - termina ancora Martini -. [redacted] staremo attenti affinché tutte le operazioni di bonifica della miniera e di costruzione del villaggio avvengano [redacted] intoppi».


Il villaggio minerario di Fragnè, nella Valgrande di Lanzo

PETIZIONE DEI RESIDENTI. I PROPRIETARI: SIAMO [redacted] REGOLA, IL COMUNE CI DIA UN'ALTRA COLLOCAZIONE

«La cava deve lasciare Altessano»

«Non [redacted] una guerra contro i proprietari della cava, noi vorremmo solo una vita migliore». E' con questo slogan che quasi 800 pe[redacted]ne hanno aderito ad [redacted] petizione per chiedere il trasferimento della cava Bracco che, [redacted] fine degli anni Cinquanta, è sistemata sulle sponde del [redacted] Stura. Le [redacted] sono state raccolte da un comitato di cittadini residenti ad Altessano, nato spontaneamente con [redacted] solo obiettivo: contrastare l'inquinamento acustico ed [redacted]bientale che, secondo i promotori, sarebbe provocato dall'attività della [redacted]. Un assordante via vai di mezzi pesanti che [redacted] tutte le ore attraversano il quartiere, emissioni nauseabonde che si sprigionano dalla ciminiera e avvelenano l'aria depositando uno strato di polvere nera sui palazzi. La raccolta [redacted] firme adesso si [redacted] trasformata in un esposto che è stato inoltrato alla Procura, all'Arpa, all'Asl 6, al settore Ambiente di Regione e Provincia, alla Protezione Civile, alla Società Metropolitana Acque Torino, al Magistrato del Po, a Legambiente e anche all'amministrazione di Venaria. Il Comitato ha anche stampato [redacted] distribuito per le vie di Altessano centinaia di volantini per ringraziare chi ha scritto [redacted] [redacted] nome [redacted] cognome sulla petizione. Nei prossimi giorni intanto sarà indetta un'assemblea pubblica per informare i cittadini sull'attività del Comitato.

«Capiamo il disagio [redacted] cittadini ma non l'accanimento [redacted]tro di noi» precisa subito Felice Bracco, rappresentante dell'azienda di famiglia, che, [redacted] alla mano, dimostra come l'attività della cava sia in regola e possieda tutte le autorizzazioni necessarie. Poi spiega: «Da più di due anni abbiamo chiesto al Comune [redacted] possibilità di ricollocazione della cava, [redacted] perché [redacted] ha mai detto che dal [redacted] oggi nessuna amministrazione ha mai pensato ad un'area idonea per lo spostamento?». Diplomatico il sindaco di Venaria, Giuseppe Catania. «In questi [redacted] la ditta Bracco ha ottemperato a tutte le richieste che gli [redacted] state avanzate in materia di tutela del territorio e della salute pubblica - ammette [redacted] primo cittadino -. Però non possiamo non tener conto delle esigenze dei residenti». Anche perché la [redacted] è [redacted] ridosso della pista ciclabile [redacted] del nuovo po[redacted]mone di Venaria.

[g. gia.]

IN BREVE

■ [redacted] **INCIDENTE.** Una donna di [redacted] anni è stata trasportata [redacted] ieri mattina al Maggiore di Chieri per le ferite riportate in seguito ad un incidente stradale, [redacted] lun[redacted] la statale 10 a Riva presso Chieri. Renza Anelli viaggiava a bordo [redacted] una Fiat 600, quando [redacted] prossimità [redacted] [redacted] rotonda è entrata [redacted] [redacted] con un'Opel Astra, ribaltandosi. Ad estrarla dalle lamiere [redacted] state le squadre [redacted] pompieri di Chieri e di Riva.

■ **SETTIMO,** [redacted] E' morta all'Ospedale di Chivasso, dopo una lunga agonia, Carmela Pedone, [redacted] anni, pensionata di San Giusto Canavese, che era ospite della Casa [redacted] Riposo «Cinque Torri» di Settimo Torinese. L'anziana, nel pomeriggio del 9 ottobre [redacted] passeggiava all'interno del cortile della Casa di Riposo, era stata investita da un furgone che trasportava le merci all'ente.

■ **SETTIMO, CONVENZIONE.** E' stata confermata nei giorni scorsi la convenzione per il 2004-2005 tra il [redacted] di Settimo e la scuola-teatro «Via Artisti». Il progetto, nato come intervento [redacted] [redacted] disper[redacted] scolastica giovanile, ha coinvolto nel corso degli anni numerosi ragazzi nell'apprendimento [redacted] tecniche teatrali ed è diventato un punto di riferimento del territorio, confermato dalla nascita di una vera e propria scuola guidata dalla professoressa Pietra Nicolicchia.

■ **AVIGLIANA, SMOTTAMENTO.** Un improvviso cedimento della carreggiata sulla strada provinciale 589, nei pressi della [redacted] di Avigliana [redacted] creato problemi alla circolazione. Lo smottamento ha richiesto l'intervento della ditta Grassetto che lavora per la nuova circonvallazione. E' stata ridotta la strada ad una sola corsia [redacted] marcia e a tempo di record realizzato un [redacted] tratto su di un terreno adiacente.

■ [redacted] [redacted] I carabinieri di Avigliana hanno arrestato un africano che vendeva cd e dvd contraffatti [redacted] mercato. In un borsone sono [redacted] trovati duecento cd [redacted] dvd con musiche [redacted] filmati riprodotti.

■ **PINEROLO, TARGA.** E' stata posta ieri [redacted] lapide, presso il cimitero cristiano di Kabul, in memoria del caporal maggiore Giovanni Bruno, deceduto in Afghanistan il [redacted] ottobre scorso in un incidente. Bruno [redacted] effettivo al 3° reggimento alpini [redacted] stanza a Pinerolo [redacted] era giunto [redacted] Afghanistan, con [redacted] Task Force Cobra [redacted] cui compito era garantire un'adeguata [redacted] di sicurezza [redacted] periodo delle elezioni presidenziali.

CIRIE'

Falegnameria semidistrutta da un incendio

Sono accidentali le cause che, ieri pomeriggio, hanno innescato l'incendio in una segheria [redacted] Torino 85 a Ciriè. Ad accorgersi del fumo, intorno [redacted] 15, è stato lo stesso proprietario della ditta, [redacted]oacchino Nepote, di [redacted] che vive nella casa di fronte. Senza perdere un istante ha telefonato al 115: «E' scoppiato un incendio nella mia falegnameria - ha detto alla centrale operativa -. Fate presto perché da solo non riesco a domare le fiamme». L'intervento [redacted] vigili del Fuoco è stato davvero tempesti[redacted]. Sul posto sono arrivate le squadre di [redacted] Maurizio, Nole [redacted] Torino che, idranti alla mano, hanno cominciato scaricare centinaia di litri di acqua sul legname. La segheria di Gioacchino Nepote si trova a Ciriè, nella zona dove sono raggruppate diverse concessionarie auto. I danni subiti dall'imprenditore ciriacese, non sono ancora quantificabili. Sicuramente il capannone, [redacted] cui [redacted] andata distrutta una buona porzione di tetto, non è agibile.

Gli inquirenti hanno escluso l'origine dolosa dell'incendio, ma sarà poi la perizia dei tecnici dei Vigili del Fuoco di Torino a stabilire la causa che ha innescato il rogo. Probabilmente le fiamme si sono sviluppate da una scintilla del motore che aziona il macchinario di aspirazione dei trucioli, all'interno del capannone. I pompieri hanno dovuto faticare per oltre quattro ore prima di riuscire a spegnere tutti i focolai. I due silos di segatura che si trovavano all'esterno del capannone sono stati svuotati. Il traffico intenso del sabato pomeriggio [redacted] stato gestito senza troppi problemi dai carabinieri di Lanzo, alternando il traffico di auto su una sola corsia di via Torino. Adesso saranno i periti dei vigili del Fuoco e i tecnici del Servizio di Igiene dell'Asl 6, a stabilire se nel capannone sono state rispettate tutte le norme in materia di sicurezza.

[g. gia.]

A BIELLA [redacted]
loc. Mottalciata vicino autostrada
[redacted] recente
costruzione. Salone 960 mq.
[redacted] mt. 6, uffici [redacted] mq.
e piazzale circostante 1160 mq.
Telefonare 015.2522105

Chi vuole vivere la grande Mole,
deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Il Collegio
San Giuseppe
dei FRATELLI delle
SCUOLE CRISTIANE

INVITA

SABATO 20 NOVEMBRE 2004
dalle ore 10 alle ore 19
"SAN GIP – PORTE APERTE"
gli Allievi ed i Genitori a visitare le strutture scolastiche

SCUOLA DELL'INFANZIA (ex [redacted] Materna)
Con attività didattiche e ludiche
SCUOLA [redacted] (ex Scuola Elementare)
A tempo pieno, con servizio mensa e laboratori opzionali
SCUOLA [redacted] 1° [redacted]
(ex Scuola Media)
Servizio mensa – Laboratorio di metodologia allo studio
Laboratori opzionali - Attività extracurriculari.
GINNASIO - LICEO CLASSICO
[redacted] in tutte le classi. Informatica. Laboratori.
[redacted] SCIENTIFICO
ECDL. Certificazioni linguistiche europee.
Informatica. Laboratori.
LICEO EUROPEO
Certificazioni linguistiche europee
Scambi culturali e gemellaggi

STRUTTURE
ALL'AVANGUARDIA PER :
LA SCUOLA
2 laboratori di informatica, 4 aule multimediali, museo di scienze naturali, biblioteca, [redacted]
LO SPORT
COMPLESSO POLISPORTIVO
[redacted], campo calcetto, palestra

Via San Francesco da Paola, 23
10123 - [redacted]NO
TEL. 011 - 812.32.50 (r.a.)
FAX 011 - 812.4295
e-mail: sangip@tin.it
www.collegiosangiuseppe.it

• TUTTI I CORSI [redacted] PARITARI
• Possibilità di usufruire del BUONO SCUOLA della Regione Piemonte e dello Stato.
• Le lezioni, per tutti i corsi, si svolgono dal LUNEDÌ al VENERDÌ

[redacted] HA INFRANTO UNA REGOLA.
LUI, PER LEI, [redacted] INFRANGERÀ TUTTE.

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

VIVI LA PAURA...

[redacted] - IDEAL - FRATELLI [redacted]
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

CENTRALE

«Si ride, ci si commuove, che classe!»
(A. Crespi - L'Unità)
«È [redacted] quei film intelligenti, ben fatti, spiritosi»
(L. Tomabuoni - L'Espresso)

(Miglior Sceneggiatura Festival di Cannes 2004) dagli autori [redacted] **IL GUSTO DEGLI ALTRI**

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il film che ha trionfato [redacted] Venezia

Mike Leigh fa [redacted] ritratto bellissimo.
Imelda Staunton è una m[redacted]fica Vera Drake. (La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. Recitato magnificamente da Imelda Staunton. (La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti. (Corriere della Sera)

ELISEO - FRATELLI [redacted] - OLIMPIA

TUTTO IL RESTO ERA SOLO ALLENAMENTO!

PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE

IL VIRUS È LETALE. LA [redacted] È VICINA

AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Un film bello e serio. L. Tomabuoni - La Stampa
[redacted] grande film. Un segno di pace, un sogno, [redacted] speranza. M.P. Fusco - La Repubblica
Una suite poetica, sensualissima. R. Silvestri - Il Manifesto
Quando l'arte ci fa sentire più forti degli eventi. L. Ravera - L'Unità

Vieri Razzini presenta
(Festival di Berlino 2004) (Festival di Toronto 2004) (Premio del Pubblico Festival di Torino 2004)
un film di Eytan Fox
Camminando sull'Acqua
Walk on Water

NAZIONALE

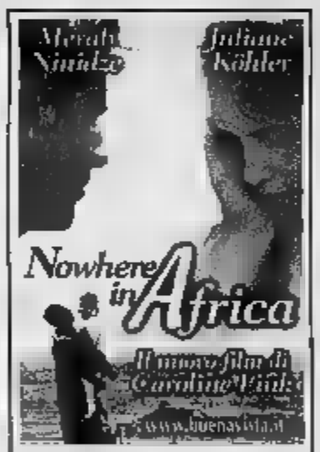
UN FILM DI ENRICO OLDOINI

ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ADUA
[redacted]

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)



REPOSI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

C.so [redacted] d'Azeglio, [redacted]
10126 TORI[redacted]
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00

RAI CINEMA e CATTLEYA presentano
Alessio Boni
ovunque sei
Stefano Accorsi
[redacted]

REPOSI

ADUA

Sensibile e fuori dalle regole. (Deborah Young - VARIETY)
Uno dei migliori film [redacted] a Venezia. (Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)
Bellissimo. (Maurizio Porro - CORRIERE DELLA SERA)

Struggente, meraviglioso... Nessuno [redacted] Wong Kar Wai racconta la fata[redacted] dell'amore. Lietta Tomabuoni - La Stampa

[redacted] MIO DELLA CRITICA - Cannes 2004

DAL REGISTA DI "IN THE MOOD FOR LOVE"

NAZIONALE

Questo film, visivamente splendido, non mancherà [redacted] scinare gli spettatori disposti a farsi catturare in un bellissimo gioco di fantasia.
Alessandra Levantesi - La Stampa

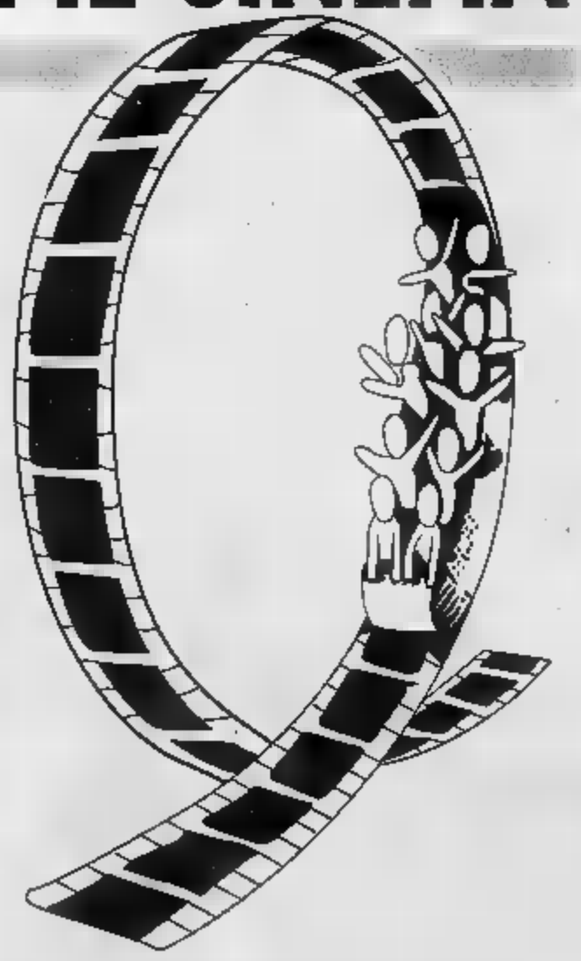
Sky Captain è [redacted] pietra miliare nel linguaggio delle immagini, l'eleganza visuale del film è inestimabile
Stephen Holden - New York Times

Un kolossal con un posto già meritato nella storia del cinema.
Flaviano De Luca - Il Manifesto

AI CINEMA DUE GIARDINI
[redacted] - CINEPLEX MASSAUA
[redacted] CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



GIORNO E NOTTE

Documenti e documentazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail:

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE

DAVIDE FERRARIO, PRIMA DI MEZZANOTTE

è difficile riconoscerlo. John Sayles, il cui «Silver City» inaugurò il Festival, spicca spettatori grazie ai suoi due metri d'altezza, pare anche resistente freddo: tranquillamente camicia Galleria San Federico, nonostante i dieci gradi di venerdì . Oggi arriva l'attesissima Gruber, anticipata ieri dalla regista Caterina Borelli: i voti ottenuti alle elezioni furono milioni, bagno folla? Domani raggiungerà Torino anche il regista e attore Corso , il memorabile giornalista de «Il di gomma» di Marco Risi, per presentare il suo documentario «Tre donne Europa». Sempre arriverà Gianfranco Pannone, concorso il documentario «Pietre, miracoli petrolio», scritto giornalista di Panorama Giovanni Fasanello, la cui presenza annunciata per oggi. Mischiato tra il pubblico è poi facile incrociare (e non deve necessariamente «dopo mezzanotte») Davide Ferrario (nella foto) che, pur essendo di Bergamo, Torino vive, lavora e va al cinema.

FILM FESTIVAL

L'orizzonte della rassegna si amplia con l'impegno delle donne: più numerose ma anche più qualificate Dalla «vetrina» di Emmer alle streghe femministe alle instancabili esploratrici

Accanto (da sinistra), Giovanna , Luciano Emmer e Lucia Bosè. A destra un'immagine di «Asshole», di Ulrike Koch

L'universo femminile sfila anche oltre la cinepresa

GIOVANNA FAVRO

Donne bellissime, che incarnano l'archetipo cinematografico della fatale. Amazzoni, aggressive e guerriere. Madri e nonne tenerissime. Viaggiatrici curiose. Donne in carriera. O cattive ragazze. Vampire, streghe, mantidi, seduttrici. Donne fragili e sconfitte, mai arrese. Donne sole, che riempiono lo schermo se ballano il tango. O le «Donne vetrina» di Luciano Emmer, Giovanna Ralli e Lucia Bosè, che ieri hanno dialogato il regista al Romano.

I ritratti femminile al Torino Film Festival non stati tanto intensi né numerosi. Mai erano state tante le registe, e forse mai così in forze (ben cinque) in gara per la palma di miglior film. Hanno firme femminili, del resto - Elisabetta Sgarbi e Catherine McGilvray - gli unici due titoli italiani in Giulia D'Agnolo Vallan, co-direttrice della rassegna, sorride: «E' vero, nel palinsesto donne sono di più, per quanto i registi restino la Il digitale rende il cinema più accessibile, aprendo dunque maggiori possibilità in un universo da sempre maschiles. Lo sguardo al femminile lungo la gna, componendo un caleidoscopio. Un punto in comune? tutte forti e vincenti, eppure nemmeno una è davvero sconfitta. Neppure nei casi più tragici. Penso ad esempio al film iraniano in concorso, firmato da un uomo: una bambina perde la madre la parola in seguito all'inondazione che via suo villaggio. Eppure, neppure qui c'è una resa».

Ieri due delle attrici di Luciano Emmer, Lucia Bosè e Giovanna Ralli, hanno visto con il i provini (datati 1948, si credeva perduti) «La madre», un romanzo di Grazia Deledda: «In questo film, né io né Lucia avevamo mai creduto fino in fondo. L'unico che voleva farlo era Mastroianni, che voleva baciare Lucia ad ogni costo». Le ragazze di hanno sorriso: «Ci corteggiava tutte - ha detto la Bosè -: a tutte mandava 50 rose rosse, prima di invitarci Giovanna Ralli: «Era tenerissimo. M quant'era bello» anche le donne de «Il momento più bello», film che fu interdetto dalla «Ben 19 ragazze vano accettato di seguire i corsi per il parto indolore, ma quando si trattò filmare, una dopo l'altra tirarono indietro con scusa. Alla fine dovetti girare con una sola, facili costumi. stata per tre giorni a gambe aperte, poveretta, un ginocchio che copriva l'.

Martedì arriverà al Festival Ornella Muti, re (ore 20,15) sarà al Romano Lilli Gruber, ritratta Caterina Borelli dietro le quinte della campagna elettorale che l'ha condotta a sconfiggere il Cavaliere. Il documentario in concorso minutos», in cui Eva narra quattro vite di donne accomunate dalla solitudine dal tango, e nella stessa sezione, Doc 2004, c'è «Tre donne in Europa», di Corso Salani. Fuori mercoledì vedrà «Di madre figlia», in cui Fabiana Sargentini intervista donne di g diverse, domandano loro in che cosa si somigliano.

Per Chiara Andrusetto (responsabile di Doc 2004, Spazio Italia e Spazio Torino) «L'universo femminile ritratto al Festival composto da figure molto diverse, ma in qualche modo tutte forti, in quanto padrone della propria storia e della propria . Sottolinea che lo sguardo femminile segna le internazionali così come i «corti» giovani non ancora famosi. Uno dei lavori di «Spazio Italia», «Dear Nonna», è ad esempio un'affettuosa videolettera di Tiziana Panizza alla morta. in «Spazio Torino» c'è «The Witch», la fiaba di Hänsel e Gretel dal punto di vista della strega femminista.

Giulia D'Agnolo sottolinea la centralità dell'altra metà del cielo in molte opere degli uomini: tra le donne di John Landis, cita «La vampira di "Innocent Blood", che si finge debole, capovolge gli stereotipi della dominanza maschile». «Mi è molto piaciuto il viaggio tra i tuareg di Ulrike Koch: nella rassegna molte donne sono esploratrici, caratterizzate dalla curiosità e l'apertura al mondo. "My scarlet letter", in "Americana", esempio squarcio di provincia da cui le ragazze vorrebbero .

Chiara Andrusetto è una delle colonne Festival, così Marzia Milanesi, il capo di ufficio stampa tutto al femminile. E' donna l'assistente di direzione, c'è l'ombra di un uomo all'ufficio ospitalità, né all'ufficio accrediti, o gli interpreti. Nemmeno tra gli stagisti. Al Festival giurano, comunque, che se le donne (per una volta) sono in maggioranza, lo sono pure nei posti chiave, un caso. Sarà.

DIE HARD

Nostalgia per un vecchio tendone bianco

ROBERTO PAVANELLO

UN LUPO AMERICANO. John Landis ieri s'è divertito a fare il turista. Prima di visitare Superga, ha firmato autografi al Museo cinema, dove ha acquisito alcuni libri.

DOC. Questa sera riflettori accesi su «Lilli e il cavaliere», documentario di Caterina Borelli che racconta gli ultimi giorni della campagna elettorale Gruber alle elezioni europee (Romano 2, ore 20,15).

THEMESELVES. Robert Redford, Steve Buscemi, Martin Scorsese, Mario Cuomo, Howard Dean, Al Franken, Michael Dukakis, Ron Reagan interpretano stessi in «Tanner on Tanner» di Robert Altman. James Carville (consulente per l'elezione di Bill Clinton) e Mary Matalin (assistente di George W. Bush) interpretano stessi in Street» di Steve Doderbergh.

STUDENTI. Venerdì l'apertura del Torino Film Festival numero è preceduta intervento sul palco del Lux di rappresentanza degli studenti universitari per protestare la riforma Moretti. Dopo il loro intervento, prima di dichiarare aperta l'edizione 2004, Gianni Rondolino ha espresso la sua solidarietà: «Sono un professore universitario, potrei non essere solidale?».

JOHNNIE. Gli amanti del cinema di Hong Kong non si perdono di certo le due ultime fatiche di Johnnie, uno degli esponenti più amati quel mondo: stasera il noir «Breaking News», martedì la commedia sentimentale «Yesterday Once (entrambi Lux, 22,30).

TANNER. Ve lo ricordate tendone bianco? Quello che stava in verdi davanti al Massimo e poi via Amendola in epoca Reposi? Là sotto pulsava della gna. Oggi il punto d'incontro è nel trendy bar Ciak alla Mole, la sala stampa è nel palazzo della Rai e volete seguire incontro dovete andare Atrium. tendone ve lo ricordate?

TGH. il Telegiornale dell'Università Torino realizza ogni giorno un Daily Video con l'obiettivo di seguire e commentare i principali eventi della manifestazione: un diario del festival con i fatti salienti giorno per giorno, diviso in episodi della durata di 5 minuti ciascuno. Lo si può vedere su www.tg.unito.it.

TV SAT. Per il quinto consecutivo, RaiSat Cinema World segue il Festival. Ogni sera, alle 20,30, Steve Della Casa e Marina Fabbri raccontano la manifestazione e intervistano registi, attori, critici e giornalisti nei luoghi più rappresentativi della città.

& fatti

Quante affinità tra lo storico e il magistrato

BRUNO QUARANTA

Se ne sono andati a distanza quasi dieci anni l'uno dall'altro. Franco Venturi, lo storico del Settecento riformatore, nel 1994, Alessandro Galante Garrone, il magistrato e lo storico, l'anno Centro Studi «Piero Gobetti» li ricorda giovedì 18, alle 16, nella sede di via Fabro 6. In l'intervista-video di Andrea Gobetti a Galante Garrone «Non potevo sopportare Gentile» (dove il biografo di Cavallotti, non lesinando l'ironia, l'autoironia, avverte: «Piero Gobetti era un vulcano. Io, al suo cospetto, un fornello a gas») e gli interventi di Manuela Albertone («Franco Venturi e Alessandro Galante Garrone: appunti per una ricerca») e Paolo Borgna («Alessandro Galante Garrone magistrato e "mite giacobino"»).

Franco Venturi nella casa di piazza Peyron, con il «santino» di Voltaire, Alessandro Galante Garrone in via Grattoni, dove trascorse gli ultimi tempi Riccardo Peretti Griva, fra i cardini della magistratura durante e dopo il fascismo. Ad accomunarli, profonde affinità elettive, dalla militanza «Giustizia e Libertà» alle (Aldo Garosci in primis), alla illuministica consapevolezza (i lumi adunati intorno al «Caffè») che l'Italia corrotta fronteggia «il despotismo leggi», alla passione per la storia. Nel (dottamente chiosarono) per Sellerio *La riforma dell'Alcorano*: un opuscolo del misterioso sceicco e profeta Mansur, in realtà di Filippo Buonarroti, ottocentesco apostolo dell'uguaglianza (apocrife corrispondenze Costantinopoli 1786 in cui annidavano le radici del radicalismo rivoluzionario europeo, comunistico e giacobino).

A «dividere» Franco Venturi, che, a proposito di Gobetti, curò per Einaudi *Risorgimento senza eroi*: «...gli eretici dell'antico regime subalpino, che Gobetti ritrovato accanto a sé nella volontà di riforme e di luce»; ebbene: a «dividere» Franco Venturi e Alessandro Galante Garrone, il sigillo del Comune di Torino. Che Galante Garrone infine rifiutò, tale l'ostracismo suoi confronti del centrodestra. Venturi, ricevendolo - la morte lo avrebbe raggiunto due giorni dopo -, pronunciò parole testamentarie: «Non ho certamente l'idea che tutto quello che avrei potuto fare l'ho fatto, ma comunque ne ho tratto questo: giovani e meno giovani, pensate pre che le radici locali e le grandi idee che spazzano il cielo dell'Europa non possono essere separate».

GLI APPUNTAMENTI

Fede

Il Cardinal Karl Lehmann, presidente della Conferenza Episcopale Tedesca interverrà nel dibattito «Immagini di assoluto, fra fede e apparenza». Introduce Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, presiede don Ermis Segatti. Saluto del cardinal Poletto.
■ Gam, via Magenta 31, domani, ore 20,45

Lunedì cultura

Il vice presidente del Toroc, Pierpaolo Maza, e Pierino Gros: «Olimpiadi invernali Torino 2006: - 452».
■ Teatro , via Cardinal Massaia 104, domani, ore 15, tel. 011 25.78.81

Incontro informativo, in collaborazione con la Cooperativa Orso «Una bussola per tarsi nella cooperazione internazionale».
■ Centro InformaGiovani, via delle Orfane 20, domani, ore 17-19, tel.

Immigrazione

«Immigrazione e pluralismo religioso in Italia». Intervengono sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano e il direttore del Cesnur, Introvigne. Segue dibattito.
■ Istituto Scolastico Francesco Faà di Bruno, via Le Chiuse 30, domani, ore

Tripoli

Negozi aperti il giorno e strada chiusa al traffico per la tradizionale festa d'autunno organizzata dall'Associazione Commercianti Tripoli Nord.
■ Via Tripoli, tra l.go Tirreno e p.za Santa Rita, ore 9-19

Festa a

Festa in piazza San Rocco esposizione e vendita di prodotti agricoli, artigianato artistico, animazione e negozi aperti.
■ Rivoli, piazza San Rocco, ore 9-18

Prevendite

Sono prevendite per il 5° Festival «Afro e oltre... e altro», Teatro Nuovo 24 27 novembre. 24 e 27 Balé Folclórico Bahia, giovedì 25 novembre afro Butoh «Sur Fil» con la compagnia Tete Grainès, venerdì afrofusion la compagnia Moving Mophatong. Biglietti Teatro Nuovo, Massimo D'Azeglio 17; line sul www.prenofacile.it - ticketweb.it o al n° 199158158
■ Info.: sito Internet www.afro.it - al n° 339 6765346

Commemorazione

Commemorazione degli agenti Polizia penitenziaria caduti in servizio, e dei soldati italiani morti nella prima Guerra Mondiale. Alle 10,30, Cappella Centrale.
■ Ex carcere Nuove, via P. Borsellino, ore 10-10,30

Mercatino fumetti

L'Associazione Dopolavoro Ferroviario ha organizzato mostra e borsa scambio di fumetti, libri e (oggi dalle 9 alle 18, ingresso libero) Info: 347.54.80.540 e 011.5683138.
■ Dopolavoro Ferroviario, corso Rosselli 155

DON LUIGI GIUSSANI

LIBRI

Silvio Curto a colloquio con Piero Cazzola che presenterà «Una vita in 4/5 di secolo». Ingresso libero.
■ Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis, via Ottavio Revel 15, domani, ore 18

Comunione

Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati promuove, per i 50 anni Comunione e Liberazione, un inc di presentazione dei primi due volumi curati da don Massimo Camisasca dedicati alla storia del movimento ecclesiale fondato da don Luigi Giussani. Con l'autore, Dino Boffo, Alberto Sinigaglia e Casotto.
■ Centro Incontri Regione, corso Stati Uniti 23, domani, ore 21

Storie di mafia

Giancarlo Caselli, don Ciotti e Francesco La Licata a colloquio con Francesco Forgiane autore del volume «Amici come prima. Storie di mafia e politica nella Seconda Repubblica» (Editori Riuniti).
■ La Torre di Abele, via P. Micca 22, domani, ore 18,30

Vino

Presentazione del «Vocabolario del vino» di Roberto Rabachino (Daniela Piazza Editore).
■ Atrium, Solferino, domani, ore 18,30

I Caffè letterari

Carla Cerati presenta il suo libro «L'intruso». Interviene Bruno Quaranta.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 15

Peterson

presenta il libro «Le parole dimenticate di Gesù» (Fondazione Lorenzo Valla).
■ Biblioteca Peterson, via G. di Barolo 3/a, ani, ore 16

Acquerelli

Gian Giorgio Massara presenta «Torino Capitale delle Alpi» album di acquarelli di Maria Chiara Orlandini.
■ Libreria Borgopò, via Ormato 10, domani, ore

MOSTRE

Alpi in

«Alpi guerra», ospitata Ceresole Reale alla Ca' dal Meist, si arricchisce da di che ricorda la tragedia colle Galisia. Una rassegna di documenti immagini, quella «Galisiequarantaquattro», che rientra nel progetto internazionale «Memoria delle Alpi». La aperta nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30.
■ Per informazioni: 0124/953262

Premio Cavour

Oggi, 16, premiazione della 5° Edizione del «Premio di Pittura Cavour», promosso dal Comune e Pro Loco di Cavour e Promotrice Belle Arti Torino. Tra gli artisti Carena, Suppo, Bruno, Bey, Carbone, Francone, Delpero, Malfatti, Mandolesi, Voghera, Palumbo, Vasco e Cambursano.
■ Cavour, Teatro Tenda di Tuttomele, via

Francesco Maiolo

«I colori delle stagioni», è il titolo della personale di Francesco Maiolo. La mostra potrà visitare fino al 28 novembre.
■ Cantalupa, Centro Culturale, via Chiesa 73, domenica 10-12/ 16-19, tel.0121354552

Mary Brilli

Mary Brilli propone scelta di opere sul tema «Clin d'Oeil». aperta al 27 novembre.
■ Galleria Artincontri, via Nizza 78/A, o: 10-12,30/ 16-19,30, tel.0116313617

Premio Fedeltà al Lavoro

Domenica 28 novembre presso l'Auditorium "Giovanni Agnelli" Lingotto si terrà la 52ª della Premiazione al Lavoro e per il Progresso Economico, prestigioso riconoscimento viene dalla Camera commercio Torino ai lavoratori che hanno svolto almeno trentacinque anni servizio presso una stessa azienda o di attività di un'impresa loro stessi gestita. Durante la cerimonia, su invito, premiati lavoratori pensionati, 164 lavoratori ancora in attività, a 85 imprenditori provincia Torino. ogni cerimonia sarà preceduta conferimento premio "Il torinese dell'anno", da parte della Giunta Camera di commercio: per l'edizione 2003, la ventisettesima, il premio assegnato al Prof. Pinna Pintor, dell'omonima Casa di Saranno inoltre consegnati i Premi annuali tesi di laurea di II livello, nazionale bandito dalla Camera di commercio di Torino, con l'obiettivo di stimolare la ricerca e gli studi sulle materie di competenza degli enti camerali. Informazioni: Torino Incontra, tel. 011 5576812/4.

Prezzario delle Opere Edili a "Restructura"

rio delle Opere Impiantistiche sulla piazza di Torino Camera di commercio è presente a Restructura, Salone costruzione e ristrutturazione edilizia, in programma 25 al al Lingotto. Il aggiorna annualmente i prezzi della manodopera, dei noleggi, dei materiali e delle compiute. Il monitoraggio prezzi dei materiali in sulle periodiche segnalazioni delle maggiori aziende operanti sul mercato, mentre la revisione delle analisi delle opere compiute e l'introduzione di nuove sezioni tematiche nascono dalla collaborazione e dal controllo di professionisti ed esperti nei vari settori. Al volume è abbinato il CD che, oltre a permettere una facile e veloce ricerca delle singole voci per capitoli o per paragrafi, è utilizzabile con i principali programmi di computo. Per informazioni: www.to.camcom.it/prezzarioedile. Per l'acquisto o per informazioni è possibile rivolgersi all' Relazioni con il della Camera di commercio di Torino, Palazzo Affari, Francesco Paola piano terreno, tel. 011 571 6405/6/7.

Il volume Art SynToMi

In occasione - fiera dell'arte contemporanea, presentata Art SynToMi, guida agli spazi espositivi "eccellenti" di Milano e Torino. Nato un'idea dell'Associazione ArteGiovane e realizzato dalla Camera di commercio di Torino e Milano, il volume propone un'inedita analisi delle due città rispetto al mondo dell'arte. Nella pubblicazione sono censite le gallerie d'arte contemporanea oggi in grado misurarsi con realtà internazionali, grazie anche una qualificata programmazione espositiva. SynToMi uno strumento che, oltre a sottolineare i cambiamenti questi anni sistema mondiale dell'arte contemporanea, l'eterogeneo «patrimonio» che Milano e Torino hanno attivato con gli investimenti settore. Il è parte di un più ampio progetto per la promozione gallerie d'arte contemporanea e si inserisce nella riflessione in corso sulla nascita di ToMi, regione policentrica che vuole unire strumenti opportunità dall'area Torino-Milano. eventuali informazioni è possibile rivolgersi allo 011

LO STAND CAMERALE AL COM-PA, SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

La Camera di commercio per comunicare di gusto

Il convegno sulla comunicazione dell'enogastronomia torinese e la degustazione guidata di vini e prodotti tipici conquistano il pubblico dell' appuntamento fieristico a Bologna

Per la prima volta, la Camera commercio di Torino ha partecipato dal 3 al 5 novembre al COM-PA di Bologna, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese. COM-PA, ormai giunto alla decima edizione, rappresenta la più importante rassegna italiana dedicata temi della comunicazione pubblica, della qualità dei servizi, delle nuove tecnologie e delle grandi trasformazioni che interessano le istituzioni italiane ed europee. Il salone è inoltre un momento importante confronto amministratori, studiosi e professionisti della comunicazione impegnati per il cambiamento e l'innovazione nella pubblica amministrazione.

In crescita i numeri della rassegna: 300 espositori, 140 convegni realizzati, 8 incontri internazionali e più di 500 giornalisti presenti. Presso stand della Camera di commercio di Torino, gli oltre .000 visitatori hanno potuto approfondire, con la guida del personale camerale e attraverso pubblicazioni create per l'occasione, le numerose azioni di comunicazione realizzate negli ultimi anni dall'ente.

Un'attenzione particolare stata rivolta alle tappe che hanno condotto alla creazione della nuova immagine e dei nuovi strumenti della Camera di commercio di Torino: dalla brochure alla collana editoriale, dalla segnaletica all'Ufficio Relazioni con il pubblico, per una comunicazione più ampia e coordinata rivolta a imprese, consumatori, ma anche ad istituzioni ed enti del territorio.

Anche nell'ambito della comunicazione interna l'ente ha presentato importanti iniziative: la formalizzazione dei valori della mission della Camera di commercio di Torino per guidare l'attività lavorativa, la realizzazione di un organico sistema di riunioni, la formazione sulla comunicazione per tutti i dipendenti, sono solo alcuni pi.

Ma è soprattutto nella promozione del territorio e del suo sviluppo economico, sociale e culturale, che la comunicazione per la Camera di commercio di Torino gioca un ruolo decisivo. È così che sono nati marchio di qualità alberghiera S! Torino Qualità for Travellers e i progetti From Concept to Car e i Maestri del gusto, iniziative create per valorizzare le eccellenze della provincia nel settore turistico, dell'auto dell'enogastronomia.

Il gusto di comunicare è stato il tema di base nella partecipazione camerale alla rassegna bolognese "Comunicare di gusto" anche il titolo del convegno organizzato dall'ente a sono intervenuti Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino, Silvio Barbero, Segretario Nazionale di Slow Food, Elena Di Bella, dirigente Progetto Sviluppo e Valorizzazione Prodotti Tipici Provincia di Torino, Paola Biasiato, responsabile marketing Turismo Torino e Ignazio Garau, Presidente dell'AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica. Attraverso queste d'eccezione, sono presentati agli oltre cento partecipanti strumenti i metodi innovativi adottati nella comunicazione dei prodotti enogastronomici. Dopo il vegno ha riscosso molto successo la degustazione guidata di prodotti tipici torinesi, i offerti Federazione Tra Consorzi di Tutela Vini DOC - Alto Piemonte abbinati prodotti del Paniere della Provincia di Torino. Un'opportunità che la Camera commercio ha colto per farsi portavoce alcune numerose eccellenze che il territorio di Torino e provincia propone.

Numerosi i partecipanti al convegno Comunicare di gusto, organizzato dalla Camera di commercio

CAMERA COMMERCIO E PROVINCIA INSIEME ALLE MIGLIORI REALTA' TORINESI ALL'INTERNO DELLA FIERA

Apre oggi il quarto Salone del Vino di Torino una vetrina per gli eccellenti produttori locali

Parte oggi la quarta edizione del Salone del Vino, al Lingotto fino a mercoledì 17 novembre: la fiera rappresenta una vetrina zionale dedicata ad appassionati e professionisti del settore enologico osservatorio privilegiato per comprendere gli andamenti del mercato. Anche quest'anno la Camera di commercio Torino, alla Provincia è presente al Salone (Pad. 3, stand F18), con uno spazio interamente dedicato a 30 espositori locali, tra consorzi di tutela delle denominazioni di origine e produttori vini, distillati, infusi e liquori. Grande attenzione dedicata migliore produzione di vini, spesso ottenuti da vitigni autoctoni, specifici un' area dall'antica vocazione vitivinicola. L'inaugurazione dello stand, a cui parteciperanno Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino e Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino, è in programma oggi alle 16. Da quest'anno, inoltre, uno specifico spazio è dedicato a distillati, infusi e liquori della tradizione torinese, prodotti cui il mercato rivela una nuova attrazione e un'attenta riscoperta: parlerà domani alle 16.00 il Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino. Martedì alle 16, invece, chef consorzi di tutela si confronteranno sugli abbinamenti tra vini locali e piatti tipici torinesi. Allo stand, infine, sono previste tutti i giorni degustazioni gratuite delle 25 tipologie di vino che costituiscono le sette doc torinesi: Caluso, Carema, Canavese, Freisa di Chieri, Collina Torinese, Pinerolese e Valsusa. Il Salone è aperto al pubblico oggi dalle 10 alle 20, mentre è riservato agli operatori da lunedì a mercoledì, dalle 10 alle 18.

INTERESSANTI PROSPETTIVE DALL'ALLARGAMENTO DELL'UE

Europa, fare business nei nuovi stati membri

Sono trascorsi sei mesi dalla storica data del primo maggio, che ha visto il contemporaneo ingresso di dieci nuovi stati nell'Unione Europea, ed quindi possibile trarre le prime conclusioni sugli effetti di questo evento. Il prossimo 16 novembre, dalle 9 alle 13 Torino Incontra, la Camera di commercio di Torino organizza, in collaborazione con Unioncamere la ESCP-EAP European School of Managament, convegno «L'Europa 25: opportunità di business nei nuovi stati membri». L'incontro, grazie anche all'intervento del Direttore della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea, Fabrizio Barbaso, fornirà un primo bilancio, da punto di vista politico ed mico, del processo di allargamento e analizzerà le prospettive di ingresso per i paesi candidati. Si esamineranno inoltre le opportunità di finanziamento tali paesi, con attenzione alla revisione dei Fondi Strutturali che tale processo ha posto in essere. L'incontro sarà occasione per presentare i servizi del sistema camerale piemontese, per il supporto imprese desiderano operare nei nuovi paesi membri. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione. Informazioni: : Camera di commercio Torino, Euro Info Centre, tel. 011 571 6341/2 eic@to.camcom.it

UNA PUBBLICAZIONE CON GLI INDIRIZZI DELLE ATTIVITA' ENOGASTRONOMICHE

Premiati cento Maestri del Gusto

Commercianti, artigiani agricoltori selezionati da Camera di commercio da Slow Food per rappresentare al meglio la tradizione locale

Indirizzi osi o "chicche" da intenditori, ma sempre sicuri punti riferimento per consumatore alla ricerca della vera anima del gusto torinese. Sono 100 i Maestri del Gusto selezionati dalla Camera di di Torino e riconosciuti eccellenti sotto diversi aspetti: il profilo del gusto e della qualità, certificato dall'esperienza di Slow Food; le caratteristiche igienico sanitarie, valutate dal Laboratorio Chimico della Camera commercio Torino, soprattutto il profilo della "torinesità", visto valore che queste aziende apportano all'economia del territorio all'immagine di Torino Capitale del Gusto. Alla cerimonia premiazione, avvenuta domenica ottobre all'interno del Salone del Gusto, c'erano Presidente della Camera di commercio di Torino, Alessandro Barberis, il Presidente di Slow Food, Carlo Petrini e direttore del Laboratorio Chimico della Camera commercio di Torino, Bruno Camillo Gino. "Il progetto Torino Capitale del Gusto nato due anni fa per valorizzare le migliori realtà enogastronomiche, attraverso mappatura dell'esistente e l'elezione dei primi 50 Maestri. - ha affermato Alessandro Barberis, Presidente dell'ente camerale torinese - Quest'anno, grazie ad un'intensificata attività di analisi, il progetto vede raddoppiarsi le presenze: si tratta di attività artigiane, agricole e commerciali accomunate dall'attività produttiva e dall'alto livello dell'offerta, ma anche da alcune difficoltà, sia nell'affrontare un mercato sempre più indifferenziato, con metodi produttivi di serie più veloci economici, sia nel tramandare il patrimonio esperienze generazioni future". Il progetto, infatti, si propone supportare i Maestri del Gusto, selezionandoli, sostenendoli con un'attività di consulenza (i report delle analisi effettuate vengono forniti a ciascuna azienda indicando punti forza ed eventuali criticità) promuovendoli. L'elenco dei Maestri Gusto pubblicato in un volume bilingue italiano e inglese, disponibile gratuitamente contattando l'URP della Camera di commercio di Torino al n. 011 5716405/6/7, urp@to.camcom.it. L'elenco è anche consultabile su internet all'indirizzo www.to.camcom.it/maestridelgusto. Si segnala infine una correzione al testo pubblicato: nelle pagg. 158 e 159 sono state erroneamente inserite le foto di prodotti di pasticceria e cioccolato Peyrano di C.so Vittorio Emanuele II 76 e di C.so Moncalieri 47 a Torino, presente invece a pag.

APPUNTAMENTI

Agroalimentare in Corea. Camera commercio di Torino Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizzano domani una giornata di incontri commerciali individuali con operatori coreani, nell'ambito del progetto "Promozione dell'Agroalimentare & Vini nella Repubblica di Corea" inserito nell'accordo di programma Unioncamere - ICE 2003. Info tel. 011 6700656/622.

pericolose L'Unità di Assistenza gestione rifiuti della Camera commercio di Torino propone un appuntamento il 16 e 17 novembre sulla normativa per il trasporto delle merci pericolose coordinata con quella dei rifiuti. Per iscrizioni ad un costo di 150 euro + Iva, tel. 011 571 6950/43, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

a rischio. La Camera di Torino organizza il 18 novembre 15 Torino Incontra un convegno a partecipazione libera, co-finanziato dall' Unione Europea nel quadro del Docup 2000-2006 Regione Piemonte, dedicato aziende che operano in aree geografiche caratterizzate incertezza e rischi politico-commerciali. Progetto Tender, tel. 011 571 6366/7/8, tender@to.camcom.it.

Il 18 novembre (9,30 - 17.30) a Torino Incontra è in programma il "La pianificazione di marketing", per fornire imprese indicazioni su come sviluppare corretta pianificazione di mercato. La quota di partecipazione è di euro + Iva. Settore Nuove Imprese, tel. 011 571 6351/2/3, nuoveimprese@to.camcom.it.

Bilancio aziendale. La Camera di commercio di Torino organizza il 24 novembre a Torino Incontra, 14,30 alle 18, un convegno sulle novità normative, applicative ed interpretative dell'ultimo sulla chiusura del bilancio 2004. La partecipazione gratuita, previa ne. Settore Nuove Imprese, tel. 011 5716351/2/3/5.

Import-export. Il 25 novembre alle 9 a Torino Incontra si terrà un seminario proposto dalla Camera di commercio di Torino, il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero, sulle principali tematiche doganali e fiscali legate alla vendita acquisto con l'estero. La partecipazione è gratuita previa iscrizione il 19/11. Settore Estero, tel. 571 6364/1/5, globus@to.camcom.it.

Rewater. L'1 dicembre alle 10 Torino Incontra, Camera commercio di Torino Environment Park presentano i risultati del progetto Rewater, volto a promuovere la gestione eco-efficiente delle risorse idriche campo industriale. Partecipazione gratuita, previa iscrizione via fax al n. 0112257225, chiara.massaza@envipark.com.

Sicurezza prodotti. La Direttiva comunitaria sulla sicurezza generale prodotti obbliga le imprese ad immettere sul to prodotti sicuri potenzia gli strumenti di trollo a tutela del consumatore. Su questo tema l'Euro Info Centre organizza un seminario a Torino Incontra il 1 dicembre (ore 9 - 13), in collaborazione con Centro Estero e UNI. La partecipazione gratuita, previa iscrizione da inoltrare all'Euro Info Centre, tel. 011 5716342, eic@to.camcom.it.

Internazionalizzazione. Unioncamere Piemonte, Ires Piemonte, ITP e Centro Estero presentano il 23 novembre alle 11 presso il Bit, il Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte 2004, monitoraggio del livello di proiezione commerciale, sociale e culturale l'estero. Il Rapporto è arricchito dall'esame di casi reali e dalla creazione di un indice sintetico del grado di "apertura" del Piemonte ad altre regioni. Per partecipare occorre inviare una richiesta adesione via n.011 5119144 o via mail a studi@pie.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari apertura: lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse Registro Imprese, Diritto Annuale Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono anche il martedì pomeriggio. Assistenza Gestione Rifiuti martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al 9,00-12,00, per orario consueto.
Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici pubblico Francesco
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato. Commercio Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione mercato, Estero, Imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 - Fax 011 5714205 - Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - Fax 011 5714605
PINEROLO Viale Mariani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE
TORINO Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 - Fax 011 - legale e uffici: via Francesco da Paola 28 - 10123 - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO **TORINO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - 011 6700111 - 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241
CENTRO ESTERO CAMERE via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

MUS[illegible]E DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30-14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible] SIO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. [illegible] 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (v. Magenta 31, t. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: da mar. a dom. 9-19. Gio. [illegible]. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE [illegible]NTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Chiuso per lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «Varsavia 1944 - 163 giorni dell'insurrezione».
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ [illegible] **DEL** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). [illegible] permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'[illegible]UTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [illegible]: «Artan Shabani: via Egnatia», fino al 9/1/2005. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (Ma San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICRITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali e "Scheletoniluce"». Fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: da lunedì a venerdì 9 - 12,30; 14,30 - 18,30 su prenotazione. Sab. 9 - 12,30 su prenotazione e 14,30 - 18,30 entrata libera. Dom. 14,30 - 18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.67). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balbiano Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Dal 29 novembre, mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA

FAUSTO LEALI. Per rilanciare la donazione di sangue nella nostra regione, l'Avis organizza oggi al Mazda Palace (corso Ferrara 30) il concerto di Fausto Leali. Appuntamento a partire dalle 14,30, presenta Maria Teresa Ruta.
SUPERMARKET. Regna il rock nella domenica sera del Supermarket: il locale di viale Madonna di Campagna 1 propone, infatti, il concerto dei King of Learn, garage band d'Oltreoceano in evidenza in questi ultimi anni. Gruppo di spalla, i newyorchesi Mooney Suzuki. S'inizia a suonare alle 22, i biglietti d'ingresso costano 16 euro.
OGGI. Musica punk questa sera all'«Antidoto» (via Valprato 68): [illegible] de Porao e Cripple Bastards i gruppi protagonisti [illegible] 22.

FAUSTO LEALI

«RockOnCircles» è il titolo del concorso per band in programma questa sera al «Soundfactory» (corso Vigevano 33/u): a partire dalle 21,45 suonano i gruppi Speed Ball, Glamour, Stratosphera, Boneshaker, Santarè, Raffaella De Vita, Enrico Fasella, Aldo Rindone e Silvano Biolatti propongono oggi alle 17 al Palazzo Cavour il recital «L'estetica della musica» nell'ambito della mostra «L'estetica della macchina».
Pomeriggio musicale alla festa di via Tripoli: si susseguono, dalle 15 alle 19, La Strana Società, Valerio Liboni, Reeldancers, Lucerini, Manacuma.
Jam session con Giulio Camarca questa sera al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15).
S'inizia alle 22.
Fuori Torino: il Sunshine Gospel Choir si esibisce questa sera alle 21 al Teatro Partini di Orbassano (via dei Mulini 1), musica celtica con Tuatha De Danann dalle 17 nella Sala Conceria di Chieri (via Emanuele 1), il Max Finotti Trio si esibisce stasera al 25th Avenue di Chiusa San Michele (corso Susa 63, ore 20).

SALONE DEL [illegible]

Assaggi doc, ma portatevi il bicchiere

La rassegna al Lingotto apre per un giorno al pubblico

La proposta è accattivante: «Vieni a bere i vini che non potresti mai assaggiare». L'invito vale però solo per oggi, [illegible] e 10 alle 20. Unica [illegible]ne - per gli eno-appassionati - di accedere al «Salone del Vino», quarta edizione della rassegna dedicata al nettare di Bacco allestita da stamane nei padiglioni del Lingotto di via Nizza 294, [illegible] proseguirà sino al 17 novembre, con ingresso riservato ai soli operatori del settore.

La giornata inaugurale apre dunque le porte al grande pubblico con un evento imperdibile: la possibilità di degustare 500 vini, provenienti da 117 vitigni autoctoni, ovvero quelle varietà di uve che sono nate e si sono evolute in un preciso luogo geografico adattandosi al territorio d'origine fin quasi a fondersi con esso. Insomma, i vini di casa.

Secondo gli esperti, la risposta vincente all'omologazione mondiale del gusto. L'Italia, ne vanta un ricco patrimonio, alcuni molto conosciuti, altri in via di estinzione. Proprio queste produzioni di nicchia, rappresentano quest'anno il fulcro del salone torinese, dal quale parte un preciso messaggio per rivitalizzare il mercato: «puntare sui vitigni autoctoni per difendere la qualità italiana dall'offensiva commerciale che viene dai paesi del nuovo mondo vitivinicolo».

Per promuovere e far apprez[illegible] questi vini ai consumatori, gli organizzatori hanno deciso di abbattere il prezzo del biglietto: l'anno scorso costava 25 [illegible] adesso, invece, ne bastano 10 per garantirsi l'ingresso nell'area-assaggio: la Sala Azzurra, nel padiglione 3. Qui, dopo essersi muniti di bicchiere personale (vengono richiesti 5 euro di cauzione), si potrà cominciare il tour, bevendo e spilluccando le specialità gastronomiche italiane fornite dalla Fam.

Am[illegible] spazio ai piemontesi: dal fresco e fruttato «Avanà», al «Becouet», dal colore e sapore intensi, entrambi originari della Valsusa, sino al «Vespolina» di Ghemme, al «Pelaverga» dell'area del Saluzzese e [illegible] «Cari», dal profumo di ciliegia, frutto di una delle coltivazioni minori più interessanti del Basso Piemonte. Ancora: «Timorasso», raro vitigno a bacca bianca, coltivato in particolare nel Tortonese, e «Nascetta», la cui produzione, un tempo diffusa nell'Albese, è oggi limitata praticamente al solo comune di Novello, in provincia di Cuneo.

Nel fittissimo carnet di degustazioni, anche nomi italiani del [illegible] (o quasi) sconosciuti ai non addetti ai lavori, come il vino sardo chiamato - curiosamente - «Carignano», corposo, alcolico e robusto: questo vitigno, coltivato in Spagna sin da epoche antiche, si è poi diffuso nell'isola durante la dominazione aragonese. E ancora: «Garganega» dal Veneto, «Grillo» dalla Sicilia, «Mantonico» dalla Calabria, tanto per citare alcune etichette.

Organizzato da Promotor, il «Salone del Vino» si riconferma un appuntamento privilegiato per comprendere [illegible] dinamiche del mercato. In questi giorni si cercherà di capire l'evoluzione prossima ventura della richiesta delle bottiglie di qualità e verificare la tenuta d'immagine [illegible] vino italiano. Un settore che, negli ultimi mesi, ha scontato soprattutto sui mercati esteri una difficoltà di penetrazione con cadute di quote di esportazione in Germania, Gran Bretagna e Usa, che sono i principali clienti delle nostre cantine. Il clima è però ottimistico: la vendemmia appena trascorsa è stata eccellente, sia per quantità che per qualità.

DEGUSTAZIONI AL SALONE DEL VINO

Fra le varie iniziative ricordiamo che [illegible] 17,30 al Padiglione 3 (Stand Regione Piemonte) è in programma un convegno dal titolo «Turismo, cultura e territorio: il ruolo dell'imprenditore al femminile» organizzato dall'Associazione Donne nel Turismo in collaborazione [illegible] l'Enoteca del Piemonte.

La rubrica «Come va?» di Stefania Miretti è rinviata per mancanza di spazio

LA GOLA

Crema pasticciera e seppioline E' pizza d'autore

«Che pizza 'sti artisti» [illegible] il titolo [illegible] scelto da Gabriele Fasolino per [illegible] perfomance gastronomica che ha coinvolto giovedì scorso una pattuglia di sei artisti torinesi al Cipponet di Rivoli. A ciascuno era stato affidato il compito di «inventare» una pizza. Salvatore Antore ha studiato una pizza «nera», [illegible] cui campeggiavano stracchino, zucchine, trevisana con [illegible] cuore di risotto al [illegible] di seppia. Ferdi Giardini ha progettato una pizza con capesante, spinaci e [illegible] di girasole. Sab[illegible] Delafon, francese di nascita e torinese d'adozione, ha puntato su una pizza «economica» o a percentuale, ossia con spicchi ai sapori diversi: gamberetti, gorgonzola e pere, rucola e [illegible]. Una pizza squalo tutta vegetariana è stata la proposta di Ada Mascolo, mentre «Chiudimi [illegible] un bacio», due forme antropomorfiche di pizza al pomodoro, era la creazione di Andrea Massaioli, che ha però dato forfait all'ultimo momento. Con un'inconsueta pizza dolce si è infine cimentata Ester Viapiana, che ha utilizzato la pasta dalla pizza come contenitore per una crema pasticciera.

Che dire? Eravamo lontani dal classico gusto napoletano di «tu vuliv' 'a pizza» del compianto Aurelio Fierro e come sempre nel caso dell'avanguardia è più importante il processo, ossia l'idea, che non la realizzazione. A condire le pizze d'artista con discorsi (la campagna per le regionali è alle porte) ci ha pensato un nutrito e bipartisan stuolo [illegible] amministratori locali. Tanto che si sarebbe potuto mutare il titolo della serata in «Che pizza 'sti politici».

Carlo fiori
... ditelo, ma ditelo con i fiori
Atelier Fleuriste
da lunedì 15 novembre presenta
"Natale in glitz"
... da tre generazioni infioriamo Torino
CORSO LUIGI EINAUDI, 1 TORINO - TEL. 011.5681644 - 5681989
www.carlofiori.com

INAUGURATO IERI ALL'AEROPORTO DI CASELLE UN NUOVO NEGOZIO

Il marchio Juve decolla alla conquista del mondo

Lo store Nike di articoli bianconeri (75 mq, aperto tutti i giorni) è il primo in uno scalo europeo. Al taglio del nastro provvede Del Piero rompendo l'ingresso di cartapesta con un destro preciso

Fabio Vergnano

La Juventus da ieri è la prima squadra [redacted] un punto vendita ufficiale del proprio merchandising all'interno di [redacted] aeroporto europeo. [redacted] inaugurare il negozio, posto nella [redacted] partenze dell'aeroporto «Sandro Pertini», pochi metri dopo [redacted] controllo di sicurezza, [redacted] stata [redacted] squadra bianconera al gran completo pochi minuti prima della partenza del charter per Lecce (via Brindisi). Non c'è stato [redacted] banale taglio del nastro, il [redacted] alle vendite in un'aerostazione semi deserta è stato dato in maniera più strettamente calcistica da Del Piero. Il capitano ha bucato con un perfetto piatto destro una porta di cartapesta a protezione dell'ingresso.

Un gol facile per dare corpo a un altro dei tanti progetti [redacted] merciali che la Juve ha messo in atto allineandosi a club come [redacted] Manchester, precursore in fatto di merchandising. Infatti, oltre ai 4 store già aperti, c'è uno Juve shop al Delle Alpi e ci sono «Juve corner» all'interno di empori che vendono soprattutto articoli sportivi.

Capello e Zambrotta all'interno del nuovo negozio ufficiale Juve-Nike

Così dopo lo Juve store torinese di via Garibaldi, quelli di Palermo e Tokyo, la collaborazione fra il club bianconero e lo sponsor tecnico Nike consentirà anche a chi si trova a Torino soltanto di passaggio di portare [redacted] souvenir griffato Juve. La proprietà dello [redacted] per 100 Nike, [redacted] accordo [redacted] sponsorizzazione con [redacted] Juve dal 2003 e per la durata [redacted] 12 [redacted]. Grazie alla sua organizza- [redacted] vendita mondiale ha permesso al club di corso Galileo Ferraris di allargare i propri orizzonti commerciali.

Nei 75 metri quadrati del locale di Caselle il tifoso trova di tutto: dalle maglie da gioco, alle tute, ai borsoni [redacted] viaggio, a scarpe da calcio [redacted] riposo. Per i nostalgici ci sono anche le repliche delle vecchie maglie bianconere indossate, per [redacted] pio, da Platini nell'Intercontinentale di Tokyo del 1985 [redacted] da Boniek nella finale di Coppa Coppe a Basilea del 1984. Sono identiche alle originali perchè sono stati rilevati i macchinari usati dalla Robe di Kappa, allora sponsor tecnico della Juve. [redacted] per chi vuole allevare un figlio juventino doc nessun problema: può acquistare [redacted] ciucciotto bianco e nero [redacted] una zebra disegnata. In totale sono oltre 200 gli articoli in vendita: si può spendere un euro per una penna, fino a 2400 per il cronografo.

Il negozio è aperto 7 giorni su 7, con orario continuato dalle 7,30 alle 19,30.

Alessandro Del Piero inaugura lo Juve store di Caselle calciando il pallone contro una porta di carta

L'offerta è ampia: dalla penna (1 euro) al ciucciotto per bebè fino al cronografo In vendita le maglie originali indossate da Platini e Boniek a Tokyo '85 e Basilea '84

PRIMAVERA: OGGI IL TORO

Bettega e Iuliano non bastano L'Atalanta fa 2-2

La sesta giornata del campiona- [redacted] Primavera ha lasciato le cose come stavano nella classifica [redacted] girone A. Solo pareggi al vertice: la capolista Cagliari è stata fermata dal Brescia (1-1), mentre [redacted] diretto tra Juventus [redacted] Atalanta [redacted] concluso sul 2-2 con i bianconeri che soffrono nel primo tempo per poi recuperare nella ripresa. Dunque, posizioni invariate: Cagliari solitario [redacted] quota 13, Atalanta 11 e Juventus 10, quindi Sampdoria [redacted] Parma 8, Piacenza e Albinoleffe 7 e Torino 6. [redacted] Sampdoria e Torino hanno [redacted] partita in meno, e il confronto [redacted] disputerà questa mattina (ore 11, diretta Raisat) a Bolzaneto.

E' stata una partita sofferta per la Juventus quella contro l'Atalanta [redacted] Vinovo. L'allenato- [redacted] bianconero, Vincenzo Chiarenza, partiva già con un problema di organico non potendo disporre di sei titolari, [redacted] squalificati [redacted] infortunati. In campo il prestito di lusso Mark Iuliano e il giovanissimo Alessandro Bettega prelevato dalla formazione Berretti. In tribuna ad assistere il figlio, esordiente nella categoria Pri- [redacted], papà Roberto [redacted] ga, vicepresidente della socie- [redacted] bianconera.

[redacted] dura solo un tempo la prova del Bettega junior. La Juventus, infatti, dopo i primi 45' minuti perdeva 1-2 e dovendo recuperare, il tecnico Chiarenza ha preferito rinforzare l'attacco escludendo un centrocampista (Bettega) [redacted] un esterno (Arigò) per un trequartista (La Vecchia) [redacted] un centravanti (Volpe).

Eppure è stata proprio [redacted] Juventus a portarsi in vantaggio [redacted] 9' grazie [redacted] un calcio di rigore per [redacted] fallo di Santos [redacted] Paolucci. Lo stesso Paolucci si incarica del tiro dagli undici metri che s'insacca spiazzando il portiere nerazzurro. Lo svantaggio scuote l'Atalanta che cerca subito il pareggio, obiettivo che raggiunge al 21': cross dalla sinistra [redacted] Madonna che [redacted] area Defendi che in spaccata anticipa tutti [redacted] insacca grazie anche ad una leggera deviazione di Rossi.

Insistono i nerazzurri nel [redacted] gioco e pressare i padroni di casa tanto da chiudere il primo tempo in vantaggio grazie ad una girata di testa di Capelli su cross di Madonna.

Chiarenza cambia [redacted] modulo tattico nella ripresa per cercare [redacted] recuperare e il [redacted] compito viene agevolato anche dall'espulsione di Defendi al 18' per un brutto intervento da dietro.

A quel punto la Juventus [redacted] in forcing e costringe l'Atalanta nelle propria metà campo, ma il pareggio arriva solo al 31' gr[redacted] ad una prodezza [redacted] Luci che risolve una mischia [redacted] tiro da fuori che si insacca anche per [redacted] leggera deviazione di Iuliano caduto [redacted] terra nella concitata [redacted] susseguente a calcio d'angolo.

ECCELLENZA: VIA TONINO, ECCO L'EX CT DEL CUNEO

Il Chisola chiama Barbieri per risalire

Saltano le prime panchine anche nei campionati [redacted] Eccellen- [redacted] Promozione. Il Chisola (Eccellenza, girone B) ha deciso [redacted] esonerare, dopo la sconfitta di domenica scorsa a Bra, Gior- [redacted] Tonino artefice l'anno passato della promozione della squadra. Al suo posto è stato chiamato Salvatore Barbieri che negli ultimi anni [redacted] guidato [redacted] Cuneo.

Il Chisola non ha iniziato al meglio [redacted] primo [redacted] in Eccellenza e, nonostante il miglior attacco [redacted] girone, staziona a quattro punti dalla vetta anche [redacted] causa [redacted] una difesa troppo perforabile. La dirigenza spera che un [redacted] di esperienza come quello di Barbieri possa restituire entusiasmo all'ambiente. L'esordio del nuovo tecnico non è dei più semplici visto che il Chisola [redacted] ospita il Lascaris, primo in classifica.

Nel campionato di Promozio- [redacted] stato invece allontanato Roberto Razionale, allenatore del Borgaro, [redacted] al [redacted] posto è [redacted] chiamato Giancarlo Bardelli. Il Borgaro è quart'ultimo nel girone B.

Oggi in Eccellenza c'è anche il match Rivoli-Lucento, con i padroni di casa che sperano di ritornare al successo dopo un [redacted] di astinenza. Questo il programma completo degli incontri casalinghi delle torinesi.

Eccellenza, girone B (ore 15): Alpignano-Rivarolese (via Migliarone); Chisola-Lascaris (via del Castello, Vinovo); Cirievauda-Pro Settimo (via Ceretti); Rivoli-Lucento (via Isonzo); Settimo-Centallo (via Levi).

Promozione, girone B (ore 14,30): Borgaro-Caselle (via Santa Cristina); Castellamonte-Sportivanolese (via [redacted] Ghiero Inferiore); Duebivalsusa-Mathi (via dei Grevè, Borgone di Susa); Quincinetto Tavagnasco-Olympic (via Ger); Real Canavese-Issogne (via Duca degli Abruzzi); Sanmauropianese-Paralombardore (via Conteisa, San Raffaele Cimena). Girone C: Atletico Mirafiori-Barge (strada [redacted] Cacce). Girone [redacted]: Chieri-Vanchiglia (via S. Silvestro). [p. acc.]

C2: GLI ANTICIPI AIUTANO GLI EPOREDIESI, OGGI IMPEGNATI A CARPENEDOLO

Ivrea in testa anche se perde

L'ex Zubin: «Faremo di tutto per fermarli»

Paolo Accossato

La prima buona notizia della settimana per l'Ivrea è arrivata mercoledì al termine del match di Coppa Italia a Novara: 2-2, doppietta di un pimpante Sinato, buone possibilità di passare il turno e la consapevolezza di giocare alla pari con una squadra di categoria superiore.

Ma gli [redacted] hanno forse appreso con [redacted] gioia i risultati degli anticipi di campionato: [redacted] Valenzana, immediata inseguitrice dell'Ivrea, ha infatti pareggiato 1-1 a Sassuolo contro l'undici di Brucato e in questo modo [redacted] salita soltanto a quota 19, [redacted] lunghezza [redacted] spalle degli eporediesi. L'altro match di vertice, Pro Sesto-Pizzighettone, [redacted] è concluso 2-1, risultato che ferma [redacted] rincorsa dei cremonesi. Questo significa che, qualsiasi [redacted] il risultato della partita fuori casa contro il Carpenedolo in programma oggi (ore 14.30), l'Ivrea manterrà la testa della classifica.

Non è vantaggio da poco sapere [redacted] di poter affrontare una trasferta ricca di insidie come quella in terra bresciana con la consapevolezza di restare in ogni [redacted] primi della classe.

La sfida con il Carpenedolo significa anche per i torinesi ritrovare Emil Zubin, la punta che ha lasciato un ottimo ricordo ad Ivrea [redacted] che oggi veste i colori rossoneri. Proprio Zubin avverte i suoi ex compagni: «Non [redacted] partiti benissimo quest'anno, ma la nostra squadra è ricca di individualità in grado di fare [redacted] differenza, come ad esempio Sgrò, e nelle ultime partite abbia- [redacted] iniziato anche a [redacted] punti. L'Ivrea dovrà stare attenta perché arriva da noi [redacted] prima della classe [redacted] getteremo il cuore oltre l'ostacolo per strapparle qualche punto. Io poi aspetto la partita con trepidazione perché ad Ivrea ho lasciato molti amici [redacted] società e tra i giocatori, tanto che [redacted] oggi mi sento spesso [redacted] Mordenti, Vianello e Bergantin».

Partito Zubin, [redacted] arrivato in estate Fabio Artico e garantire gol all'attacco eporediese. Dice il capocannoniere arancione: «Il Carpenedolo è una buona squadra, autrice di due promozioni consecutive [redacted] non ha i punti in classifica che si merita. Dispone di ottimi giocatori e di una buona organizzazione di gioco. Sappiamo che [redacted] sarà facile portare a casa i tre punti perché tutti ci aspettano al varco. Tuttavia non abbiamo paura, vogliamo il successo pieno per aumentare il divario dalle nostre inseguitrici".

Nel Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14.30) il match clou si gioca [redacted] Cossato tra i locali, guidati da Enrico Bortolas, [redacted] l'Orbassano di Michele Scola. I torinesi si [redacted] issati al terzo posto in classifica a quota [redacted] punti, a sole tre lunghezze dalla Cossatese, e puntano molto sulla vena di Spartera, in gol due volte domenica scorsa all'esordio.

Il Giaveno festeggia il ritorno sul campo di casa di via Taravellera: la società offrirà ai tifosi castagnata [redacted] brûlé. [redacted] fronte all'undici di Russo c'è il Voghera, in piena corsa promozione. Impe- [redacted] casalingo (a [redacted] Giusto) anche [redacted] il Canavese che ospita [redacted] Verailla.

TROTTO OGGI A VINOVO

Due Guzzinati sulla strada di Dordogne

Trottatori indigeni di 4 anni in primo piano oggi a Vinovo nel premio Alessandria (2060 mt, 15.950 euro). Su tutti spicca il n[redacted] di Dordogne, con Santo Mollo in sulky, reduce del sesto posto nel Gran Premio Uet vinto da Daguet Rapide. La figlia di [redacted]g Kronos potrebbe però soffrire l'handicap di [redacted] metri nei confronti [redacted] tutt'altro che mediocri. Sarà il team Guzzinati [redacted] di sbarrare la strada [redacted] Dordogne, presentando due soggetti di buon livello tecnico come Dubbio di Mar, cavallo quasi sempre [redacted] guidato per l'occasione da papà Giuseppe, e Danusa Oaks, affidata al figlio Andrea e in leggera flessione dopo una brillante estate piena di soddisfazioni.

I nostri favoriti (inizio delle corse [redacted] 15, ingresso gratuito): I. Farlocco di Re, Fabiana Park, Fidenzio; II. Eliko del Giar, Exil del Pri, Express Ride Lg; III. Dordogne, Dubbio di Mar, Danusa Oaks; IV. Filisteos, Fly Fast Jet, Fashion Stars; V. Bon Ton Field, Al Volo, Capriz; VI. Caltic Bar, Campisi Tur, Caimano Nor; VII. Dizyb, Donda Sib, Derbwinner; VIII. El Paso Wise, Elleno Del, Engel Om; IX. Dominio di Mar, Benvenuto Bgb, Cleri degli Ulivi. [a. con.]

VOLLEY: OGGI IN SERIE A1 FEMMINILE CHIERI AFFRONTA LA CAPOLISTA BERGAMO

Virna-Angeloni, la strana coppia

Guidetti: «Vorrei fare il colpaccio per riaprire il campionato»

Enrico Zambruno

«Bergamo è la Juventus del volley femminile, una squadra forte ed organizzata. Vorrei però provare a batterla e fare il colpaccio: in coppa Italia abbiamo lottato con onore, raccogliendo meno di quanto meritassimo». Giovanni Guidetti è fatto [redacted] andare controcorrente. La Radio 105 Foppapedretti [redacted] prima in classifica [redacted] punteggio pieno, vola in Champions League [redacted] forse adesso ha il sestetto più forte d'Europa. Lui [redacted] crede nell'impresa. Trova che la sua Pallavolo Chieri possa andare quest'oggi in terra orobica e siglare il blitz. Compito arduo, perchè in campionato l'ultima formazione ad [redacted] passata in piazzale Tiraboschi è stata l'Asystel Novara lo scorso 25 aprile.

La sesta giornata della serie A1 mette di fronte due società in ottimi rapporti tra loro ma per forza nemiche in campo, anche perchè entrambe puntano al trico- [redacted] Bergamo ha lo scudetto cucito sul petto (il sesto in dieci tornei disputati) e [redacted] intende mollarlo; per fargli paura Marinova e compagne questo pomeriggio ([redacted] 17,30) calano Virna, l'asso nella manica. Il fenomeno verdeoro, dopo il rodaggio di Zagabria, è pronto [redacted] sul mondoflex anche dal primo minuto [redacted] Guidetti darà l'assenso. Vuole vendi- [redacted] [redacted] sgarbo che la russa Kilic ha fatto [redacted] Olimpiadi al suo Brasile, eliminandolo in semifinale dalla corsa per l'oro. Se sarà dentro dall'avvio, la Marletta [redacted] a fare compagnia in panchina ad una Tom non ancora al top.

Mamma Virna potrebbe quindi [redacted] affiancare in banda la piccola Angeloni (le dividono [redacted] anni): al centro Cristina Vincenzi, molto positiva in Top Teams Cup, sarà spalla della Scott, mentre l'intoc- [redacted] diagonale bulgara Marinova-Zetova rimarrà al solito posto così come il libero Borri. Antoni- [redacted] Zetova, grande [redacted] della sfida (in Lombardia nella stagione 2000-01), è attualmente la migliore marcatrice della massima divisione: 95 punti in 5 partite (19 di media). Giovanni Caprara, tecni- [redacted] bergamasco, per fermarla le opporrà le manone di Maja Poljak, 22 volte [redacted] segno murando le varie attaccanti fin qui trovate. La croata nella [redacted] mediana si completa bene [redacted] la nazionale Barazza, in campo da subito co- [redacted] le ali Kilic-Piccinini, l'asse Zhukova-Grun ed il libero Croce. Paggi e Secolo partono [redacted] lussuose ruote di scorta: la seconda diciotto giorni or sono in coppa Italia fu grande protagonista del 3-0 con cui le rossoblù violarono il palaMaddalene.

Bergamo assieme [redacted] Perugia conduce il campionato con 15 punti, Chieri rincorre [redacted] posto [redacted] quota 8; [redacted] vittoria delle locali significherebbe fuga in piena regola, mentre il contrario riaprirebbe la bagarre in vetta.

BOXE. A COLLEGNO BATTE COTENA ED E' TRICOLORE

Il canavesano Furlan dedica il titolo alla nonna

Ha dedicato la conquista del titolo italiano della categoria superwelter alla nonna, scomparsa la notte prima del match. Alessio Furlan, piemontese [redacted] residente [redacted] Rocca Canavese, [redacted] riuscito nella [redacted] impresa: battere Elio Cotena sul ring allestito al Palasport di Collegno (qua- [redacted] di spettatori) e coronare così il [redacted] sogno. «La- [redacted] tutto il giorno, poi vado in palestra a faticare e a prendere botte: questa [redacted] voleva proprio», [redacted] detto Furlan a fine match. Sei riprese: tanto è durata la resistenza di Cotena, napoletano e nipote di quell'Elio che da pugile ha preso parte alle Olimpiadi del 1968 in [redacted] passando poi professionista l'anno dopo e diventando [redacted] pione d'Europa a [redacted] degli Anni '70. «Il match è stato corretto - ha proseguito Furlan, [redacted] anni e un [redacted] bilancio di 11 vittorie e 3 sconfitte -. Lui però è particolarmente delicato all'arcata sopracciliare ed è [redacted] che ho insistito».

Furlan [redacted] Cotena si [redacted] già affrontati per il [redacted] (vacante) lo scorso 16 luglio a Toscolano Maderno. In quell'occasione, però, non c'era stato alcun vincitore: il verdetto era infatti stato di «pari tecnico» in quanto Cotena aveva subito una testata non intenzionale [redacted] conseguente ferita. L'arbitro a[redacted] applicato l'articolo 68 del regolamento e sospeso l'incontro: il titolo era così rimasto vacante ed è stato quindi assegnato venerdì sera.

Questi gli altri risultati. Professionisti. Pesi Superleggeri femminile: Melinda Reichard (Ung) batte ai punti Sonia Grande. Pesi Supermedi maschile: Giulian Ilie (Rom) batte ai punti Zoltan Kallai (Ung). Pesi Massimi leggeri: Michele [redacted] Meo batte ai punti Massimiliano Costantino. [redacted] Massimi leggeri: Paolo Ferrara batte ai punti Zoltan Bares (Ung). [d. lat.]

S[redacted]

[redacted] 7ª [redacted] B [redacted] capolista Piemonte [redacted] molla la leadership, [redacted] anche le altre due torinesi. Risultati: Doorsistem - Piemonte 2-9 (tripletta di Cucco), Casana - Toniolo 2-1 (gol di Marassato e Edu), Real Torino - Genova 8-1 (triplette di Onda e Salomao).

■ **BASKET.** Le partite di oggi. [redacted] masch.: Santacruz Pinerolo-Magic Oleggio (17,45; v.le Grande Torino). D masch.: Montalto Dora-Acqui Terme (18; v. Papa Giovanni); Chivasso-Rosta (18,30; v. Blatta); Zero Uno San Mauro-Carmagnola (18,30; v. Speranza).

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Nella Junior League (7ª giornata), oggi Blacks Rivoli-Green Hogs Re (ore 15, campo di Cascine Vica).

■ **VOLLEY.** Posticipo 6ª giornata B2/M: Più Volley Chieri-Adria Bs (ore 18; via F.lli Fea 5).

■ [redacted]. Il tor[redacted] Alessio Boggiatto ha ricevuto a Roma il «Collare d'Oro», la più alta onorificenza conferita dal Coni, per aver vinto nel [redacted] a Fukuoka il titolo iridato nei 400 misti.

■ **PODISMO.** Stamane a Moncalieri si svolge il «Trofeo Sandrone Tufo» [redacted] 8,6 km (ore 9; piazza Vittorio Emanuele) e a Sant'Ambrogio la stracittadina libera a tutti di 7 km (ore 9,45; piazza della Chiesa).

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale di [redacted] a ostacoli indoor di tipo C, stamane (ore 10) all'Horse Bridge Club di None (strada Gallino 27, frazione Palmero).

■ **TIRO CON L'ARCO.** Interregionale indoor dai 18 metri «Memorial Simone Finello», stamane (ore 9) a Pino Torinese (Palasport, via Fois); organizza la Società Arcieri di Pino e del Chierese.

■ **ARRAMPICATA.** Il torinese Fabrizio Droetto (Sasp) ha vinto la quinta prova di «difficoltà» di Coppa Italia ed è ora secondo assoluto in classifica. Oggi al PalaMillefonti si disputa una gara di boulder under 14. Il PalaMillefonti chiuderà il 23 novembre per consentire i lavori di trasferimento della palestra in corso Tazzoli, nuova sede operativa nel 2005.

DAL 14 AL 21 NOVEMBRE 2004

i più convenienti SIAMO NOI!

OGGI APERTA NICHELINO, PINEROLO, TROFARELLO

CAFFÈ KIMBO CLASSICO conf. 4 x 250 g € 4,89

€ 0,49 LATTE UHT VIRGILIO P/SCREMATO 1 litro

€ 10,99 OLIO EXTRA VERGINE IL VECCHIO ORCIO FARCHIONI dama 3 litri € 3,66/ L

€ 0,13 ACQUA FRIZZANTE bott. 1,5 litri ■ 0,087/ L

€ 14,00 PIUMINO SINGOLO

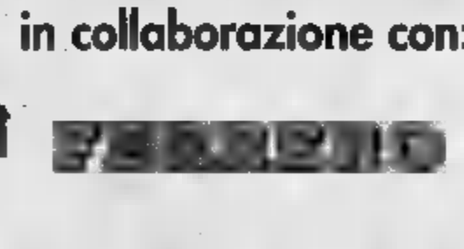
€ 23,00 PIUMINO MATRIMONIALE

€ 3,49 CARTA IGIENICA TENDERLY BIANCA conf. 24 rotoli

€ 13,79 DASH x 3 3 fustini 27 misurini

...e tante altre offerte su numerosi prodotti

in collaborazione con:

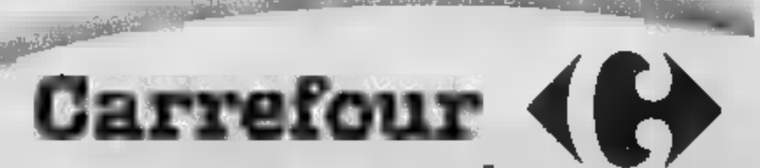


LE OFFERTE DI QUESTA PAGINA SONO VALIDE NEI SEGUENTI IPERMERCATI

BUROLO (Torino) Viale Liguria, 1 - Tel. 0125/675500
GRUGLIASCO (Torino) Via Crea, 10 - Tel. 011/7706111
NICHELINO (Torino) Via Cacciatori, 111 - Tel. 011/3982700
PINEROLO (Torino) Via Giustetto, 51 - Loc. Abbadia Alpina - Tel. 0121/392511
COLLEGNO (Torino) Via Spagna, 10/12 - Tel. 011/4538111
TORINO Corso Grosseto, 330 - Tel. 011/4540811
TORINO Corso Monte Cucco, 108 - Tel. 011/7074711
TROFARELLO (Torino) Via Torino, 236/238 - Tel. 011/6484111
VERCELLI Tangenziale Sud, 13 - Tel. 0161/299711
POLLEIN (Aosta) Loc. Autoporto, 22 - Tel. 0165/2766

servizioclienti@carrefour.com
collegati al nostro sito:
www.carrefour.it

DOMENICA 21 NOVEMBRE SIAMO APERTI A
Nichelino - Pinerolo - Trofarello
Torino C.so Grosseto e C.so Monte Cucco



TEATRI

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE - piazza Borgo Dora 61 - Torino - Domenica Musica 2004-2005 Stagione da Camera - Sette concerti dal 21 novembre 2004 al 22 maggio 2005 - Rinnovi e nuovi abbonamenti [redacted] a venerdì 19 novembre 2004 (sabato e domenica esclusi) orario 10-18. Abbonamenti - Posto unico € 25 - Biglietteria Abbonamenti. Gli abbonamenti per la Stagione "Domenica musica" si acquistano presso Biglietteria: Palazzo della Radio - via G. [redacted], 31 - Torino.

RITROVI

[redacted] **HILLS** - Santhià - Il salotto del [redacted] 0161.935243 - [redacted] - Oggi [redacted] 15 [redacted] orchestra Luca Francia. Pullman da Torino 011.3175338 ore 19 cena con ballo omaggio ore 21 solo ballo. Veglione di Capodanno. [redacted] consiglia prenotare posti limitati.

[redacted] 64 - [redacted] M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Teorema & Chassy.

DANCING MITHO - ore 15 orchestra Valentina e la Band alla sera la grande orchestra di Pino Ferro. Ore 18,30 nella sala superiore serata latina. Piobesi torinese tel. [redacted].

DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Tropicalia. Domani h. 15,15.

GARDEN - h. 15-21 Gribaudo-Erina.

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 10-12 colaperti - 15,30-21.

LE ROI - Ore 15,15 e 21 - Lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.

TANGO [redacted] - ore 15 orch. Cinzia [redacted] buon pomeriggio.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] International show Anita Band. Apertura ore [redacted]. 011.5620966.

VARADERO - tel. 011.344534 - Ore 21 orchestra Lella e Daniele Comba.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del '900.

CENTRO CULTURALE [redacted] Cantalupa - [redacted] Chiesa 73 - 0121-354552 - F. Maiolo. Sabato 16-19, domenica 10-12/16-19.

PIRRA - Leonid Valchik - ore 9,30- 12,30.

SANT'AGOSTINO - Tassoni [redacted] - 011.4377770 - Esposizione [redacted] giovedì 18 a domenica 21 novembre con orario continuato [redacted] 22 fino [redacted] 17 con orario [redacted] galleria Asta lunedì 22 ore 20,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Alighiero Boetti 011.8173344.

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

El Deseo presenta, in collaborazione con TVE e CANAL+ un film di ALMODÓVAR

La Mala Educación

www.lamaleducacion.com www.warnerbros.it

ELISEO

DORIA - PATHÉ LINGOTTO

I SIGNORI PRESIDI INTERESSATI ALLE MATTINATE POSSONO RIVOLGERSI AL N 011.549003

Davide Ferrario firma [redacted] gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con una scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)

La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)

Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità [redacted]
(M. Cabona - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA
NUOVO VALENTINO

Dal regista di "CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO" una divertente e stralunata commedia.

eliseo

Leggerezza, vivacità, assenza [redacted] volgarità
F. Ferzetti - Il Messaggero

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

«Forte, asciutto, capace di affrontare [redacted] realtà. In poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«È nato un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO

ALFIERI [redacted] STUDIO RITZ

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scaccapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Evita tv.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto d[redacted] settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 [redacted] Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; [redacted] Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Tokio Joe**, Film; 14.30 **Il barone Carlo Mazza**, Film; 21.[redacted] **La città del jazz**, Film.

QUINTA RETE
20.30 I vincenti, Telefilm; 21.10 La [redacted] del deserto, Serie; [redacted] Torino magica; 23.00 Lo giuro sulla tv; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 L'uomo ragno, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novestadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20[redacted] Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 19.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica di auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la città; 19.30 [redacted] magica, Documentario; 20.00 Sos Squadra speciale, Telefilm; 20.50 Film; 22.30 InPiemonte.

[redacted]LPINA - ASTI
[redacted] Punti di vista; 15.45 Tg bambini; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio [redacted] termine della pera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e bio; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 0.15 Passione pesca, Documentario.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; [redacted]30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE [redacted] ÇAIS (via Pomba, 23, [redacted] 0115157511). [redacted] 011.5169484. Chiuso lunedì 15 aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CAST[redacted] ASSOCIA[redacted] DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Per informazioni: 011-484944. e-mail: zonacastalfia[redacted]libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011669959 4). Tel-fax 011669959 4. Proseguono le iscrizioni alla 4ª edizione del Corso di lettura ad alta voce tenuto da [redacted] 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, presso Pastobello (Via Berthollet 44, Torino)

ASS. CULT. MARCIDO [redacted] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono: [redacted] - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Mercoledì 24 novembre presso l'Espace (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia o caporcomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore 18.30 presentazione Carnovali a cura di Mauro Piombo; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia Contin. Regia di Ferruccio Merisi. Per informazioni: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

STALKER TEATRO (piazza E. Monale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per informazioni 333/5766032

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 019703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo Oe Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

[redacted] (via [redacted] 8, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Kabia Capato ed altri. Per informazioni: 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bigmy 10, tel-fax 011521 1570). www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

[redacted] 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco [redacted]retta** 12.00 (Mercoledì). **Pianeta Hitback** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted]

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted]70. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.365. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.361 7. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

FATEVI TRAVOLGERE ANCHE VOI DAL RITMO DELLA COMMEDIA PIÙ *ROMANTICA* DELL'ANNO!

"Gere e Lopez [redacted] una favola piena di grazia"

"Esiste un cinema fatto per ricordare i problemi, [redacted] esiste anche quello che li fa dimenticare."
Paolo D'Agostino - La Repubblica

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX
MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX
PATHÉ - REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI
(Beinasco)

film

LA LISTA TORNABUONI

AGENTS SECRETS. Azione. Regia di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene in missione in Marocco: deve distruggere il nave del russo Ugovsky, potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprevisti rischiano di far saltare tutto. Intanto l'agente Lisa (Monica Bellucci) è innamorata a cambiare vita. ● ● [Fathè]

CAMMINANDO SULL' Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Uri Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un ariano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del nemico e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. [Nazionale]

ALATRISTE. Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un taxista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta su un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna». Beatie dirige il regista di «Heat» e «Insider». ● ● ●

[Medusa, Fathè, Reposi]

LE Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la vita di un distinto ottuagenario che ama da oltre anni un'anonima cameriera d'albergo. Una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una ● ● [Allori]

COSÌ FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnès Jaoui, con Marion Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes. ● ● ● [Centrale]

2046. Drammatico. Regia di Wong Kar Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fortunato «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. Egli è coniugato sulla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ● ● ● [Nazionale]

L'ESORCISTA: LA GENESI. Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Scorpio fine della seconda guerra mondiale. Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. Quarto episodio, primo in ordine di tempo, della serie basata sulle vicende tratte dal romanzo di William Peter Blatty. [Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

- IL Fantasy. Regia di Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Brecklin Meyer. La [illegible] esistenza del pigro gatto Garfield sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. ● ● ●

[Massaua, Medusa]

. Azione di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. di e porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta eventi che duemila anni fa lì re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi ministri. Un giorno si presenta a Palazzo un senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. E' il film più della storia della Cina. ● ● ● ●

[F. Marx, Nuovo]

L'INVENTORE DI FAVOLE. Commedia drammatica. Regia di di Billy Ray, con Hayden Christensen e Peter Sarsgaard. Stephen Glass è un giovane e brillante giornalista che scrive per il «The New Republic», autorevole rivista di politica e collabora con varie pubblicazioni. In breve tempo egli diventa una fra le firme più importanti di Washington, fama presto messa in sospetto sulla veridicità dei suoi. Da una storia vera. ● ● [Allori, Studio Uno]

IO, fantascientifico. Regia di Alex Proyas, con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Usr e ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. Dal regista de «Il corvo», effetti speciali della Weta (la de «Il Signore degli Anelli). ● ● ●

[Massaua, Medusa, Pathé]

MISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel dirlanno nel lungometraggio il trentenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione di pubblico in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar. ● ● ●

[Doria, Pathé]

LA MALA EDUCACIÓN. Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia Bernal e Fele Martinez. Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ● ● ● [Ellesse]

NEMMENO IL Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Conte e Alicazzo. Il lavoro dell'autore torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Fevdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, il secondo con il padre alcolizzato ed operaio. ● ● ● [Adua]

NOVEMBRE IN AFRICA. Drammatico. Regia di Caroline Link con Juliane Köhler e Merab Ninidze. Nel 1939 una famiglia ebrea si trasferisce in Kenya per fuggire alle persecuzioni naziste. Dall'omonimo romanzo autobiografico di Stefanie Zweig, Oscar 2003 quale miglior film straniero. [Reposi]

OVUNQUE SEI. Drammatico. Regia di di Michele Placido con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un medico affermato il cui lavoro della vita che conduce. Il carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Elena, giovane volontaria del pronto soccorso, e ha un incidente. ● ● [Reposi]

PALLE AL BALZO. Comico. Regia di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in crisi e rischia di chiudere. Il proprietario viene a un diente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ● ● ● [Pathé]

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE. Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Secondo capitolo cinematografico del videogioco più venduto del mondo, vede la gnocca Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco di poliziotta Jill nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City. [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario incaricato delle indagini. ● ● ● [Ideal, Medusa, Nuovo]

SE MI LASCI TI CANCELLO. Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. ● ● [Pathé]

DRAGO. Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività viene [illegible] inglese Imelda Staunton («Vagione e sentimento», «Shakespeare in love») d'Oro alla Mostra di Venezia. ● ● ●

[Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia]

SMALL DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Jenkins e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana di un omonimo giapponese di otto anni fa. ● ●

[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

CAPTAIN THE WORLD OF TOMORROW. Fantasy. Regia di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law. 1939 un intrepido pilota convinto dall'ex fidanzata reporter a lì per un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, vanta nel cast anche Angelina Jolie e Giovanni Ribisi. ● ● ●

[Ideal, Medusa, Pathé, Due Giardini, Massaua]

QI SHIHUANG. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Ünel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ● ● ●

[Adua, Due Giardini]

THE MA Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dal Golfo del regime di Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e dal sergente Shaw, che in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. Rifacimento di «Va e uccidile», film del 1962 di Frankenheimer. Remake dall'autore de «Il silenzio degli innocenti». ● ● ●

[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

VILLAGE. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix, William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto senso» e di altri successi come «Signs» racconta la storia, ambientata nel 1897, di una comunità bucolica in Pennsylvania: abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze da mostruose creature. Nel cast l'esordiente Bryce Dallas, figlia del regista Ron. ● ●

[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

A TANDEM. Commedia. Regia di Enrico Oldoini, con Giancarlo Giannini e Alessandro Benvenuti. Giulio è un cinquantenne divorziato che con fratelli e cugini nella vecchia villa in Toscana dove da giovane trascorreva le vacanze estive. Ricordando il passato, decide di comprare il casolare. ● ● ●

[Arlecchino, Olimpia]

UNA TALPA AL Commedia. Regia di Fulvio Ottaviano, con Adriano Giannini e Giorgia Surina. David, trentenne che vive con il fratello eterno studente vittima di dubbi e fobie, comincia a lavorare come guardiano allo zoo e conosce l'aspirante soldatessa. [Ellesse]

TRAME A CURA DI Daniela

IL PIANISTA RUSSO AL CONSERVATORIO

Com'è veloce il tempo di Bunin Quasi confina con la nevrosi

Giangiorgio Satragni

Novembre è un mese di pianisti a cinque stelle che arrivano a Torino, tuttavia si dovrà rinunciare a Murray Perahia, il quale ha annullato per motivi di salute ogni impegno: l'Unione Musicale lo rimpiazzerà il 28 in altro modo, col violino di Uto Ughi e i Filarmonici di Roma. Intanto è ritornato al Conservatorio il celebre russo Stanislav Bunin, in un programma impaginato con rigore storico fra Beethoven e Debussy. L'«Andante favori» posto in apertura di serata altro non è che l'originario tempo lento della «Sonata op.53», da Bunin fatta seguire a ruota. Beethoven lo sostituì con una pagina più breve al fine di non indebolire la temperie dei movimenti estremi.

La sonata non è musica per signorine, come non lo è alcuna delle vulcaniche pagine uscite dalla mente beethoveniana all'inizio dell'Ottocento, però è lecito domandarsi il perché di una lettura di secca, irritante violenza. Tuttavia: non è facile trovare risposte di fronte alla scelta di un tempo piuttosto veloce (non il più veloce possibile) al limite della nevrosi, salvo poi frenare all'improvviso e ripartire, di fronte a un'articolazione frenetica in cui si perdono varie cose, mentre altre ne emergono, come nuda struttura, solo grazie alle frenate. Di ricerca timbrica neppure l'ombra, eppure il sottotitolo (non originale) dell'opera è «Aurora», per quell'aurorale formarsi di suoni indistinti che l'apre: tra fortissimi e sforzati, la pagina abbonda di indicazioni pianissimo, ma a Bunin intervenuto meno delle prime, a volte è così meccanico da far apparire Beethoven un Clementi uscito fuor di senno. Però Bunin è un musicista intelligente, perché di Debussy va a scegliere quelle pagine organiche di fine Ottocento dallo stile a punta secca, ispirato dalle incisioni di Watteau e dal clavicembalo di Couperin. E il Settecento diventato tutto moderno nelle «Suite bergamasque», nelle «Masques», nell'«Isle joyeuse»: Bunin va ancora bene per le prime due, ma l'ultima sfocerebbe in un sensuale trionfo di colori tutto eluso nella compressione di un fortissimo martellato. Arduo riconoscere in questo stile spigoloso l'«Arabesque» di Schumann fuori programma, più distesa il Mendelssohn della prima «Romanza senza parole op.

CINEMA ■ TORINO ■ VISIONI

ADRIA Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Nemmeno il destino	Adria 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Adria 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Adria 400	15.30-17.50-20.10-22.30

ALFIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

L'inventore di favole	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

[illegible] Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

ARLECCHINO Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7139. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
13dici a tavola	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

CINEPLEX [illegible] Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [illegible] anziani; Film [illegible] € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50

Spider-Man 2	10.30-15.00-17.35
Io, robot	20.20-22.40
Shall We Dance?	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	10.30-15.30-17.50-20.10-22.30
Sky Captain and the World of Tomorrow	10.30-15.20-17.40-20.00-22.20
L'esorcista - La genesi	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
King Arthur VO	20.10-22.40

DORIA Il via Granisci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il via [illegible] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Sky Captain and the World of Tomorrow	Nirvana	15.20-17.30-20.20-22.30
La sposa turca V.M. 14	Ombrosese	15.20-17.45-20.10-22.30

ELISEO Il p.zza Solferino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Una talpa al biscerco	Eliseo Grande	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
La mala educación V.M. 14	Eliseo Rosso	15.45-18.10-20.20-22.30

GIULIO Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzo: € 6,70 intero

XXXI Torino Film Festival	

MBA Il corso [illegible] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Volevo solo dormirle addosso	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

F.LLI MARX Il corso Italia 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

L'esorcista - La genesi	Groucho	15.30-17.50-20.20-22.30
Nuovo	Chico	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

REAL - CITYPLEX Il corso Toscana 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acì; € 3,50 Over 60

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.15-22.40
[illegible] Manchurian Candidate	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Sky Captain and the World of Tomorrow	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
The Village	Sala 5	15.00-22.30
Se devo essere sincera	Sala 5	17.30-20.00

LUX Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

XXXI Torino [illegible] Festival	

MASSIMO Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

XXXI Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 1	
XXXI Torino [illegible] Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 2	
XXXI Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

MEDUSA MULTICINEMA TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

L'esorcista - La genesi	Sala 1 Modus	15.00-17.30-20.00-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 2	15.50-16.00-20.10-22.20
El Cid, la leggenda	Sala 3	14.50-16.40-18.30
Collateral	Sala 3	20.20-22.50
The Manchurian Candidate	Sala 4	14.40-17.20-20.00-22.40
Shall We Dance?	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35
Sky Captain [illegible] the [illegible] of Tomorrow	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.25
Garfield il film	Sala 7	15.45
The Village	Sala 7	17.35-19.55-22.15
Se devo essere sincera	Sala 8	16.00-20.40
Io, robot	Sala 8	18.10-22.45

NAZIONALE Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

2046	Nazionale 1	15.15-17.40-20.05-22.30
Camminando sull'acqua	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

REPOSI Il corso d'Ariaudo 17, tel. 011850.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Se devo essere sincera	Sala Valentino 1	15.30-17.50-20.20
Due fratelli	Sala Valentino 2	15.00-16.50
Nuovo	Sala Valentino 2	18.40-20.35
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

OLIMPIA Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Il segreto di Vera [illegible]	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
13dici a tavola	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

PATHE' LINGOTTO Il via Nizza 262, tel. 011667.7056. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Shall We Dance?		15.00-17.35-20.10-22.45
Agente Secreto		15.00-20.10
Se mi lasci ti cancello		17.30-22.40
Les Choristes - I ragazzi del coro		15.15-19.55
Io, robot		17.20-22.20
Resident Evil: Apocalypse		15.20-17.40-20.10-22.40
Sky Captain and the World of Tomorrow		15.30-17.50-20.15-22.35
L'esorcista - La genesi		15.00-17.35-20.10-22.45
The Manchurian Candidate		[illegible]
Yu-Gi-Oh!		15.45-17.45
13dici a tavola		20.00-22.30
The Village		15.20-17.50-20.15-22.40
El Cid, la leggenda		15.00
Collateral		17.20-19.50-22.20
[illegible] al [illegible]		15.30-17.45-20.10-22.30

REPOSI Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

[illegible] We [illegible]	Reposi 1	15.00-17.30-20.05-22.35
The Village	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
The [illegible] Candidate	Reposi 3	14.45-17.15-20.00-22.40
Nuovo in Africa	Reposi 4	15.10-17.50
Ovunque sei	Reposi 4	20.30-22.30
Collateral	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

ROMANO Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 3,50 anziani

XXXI Torino Film Festival	Sala 1	
XXXI Torino Film Festival	Sala 2	
XXXI Torino Film Festival	Sala 3	

STUDIO RITZ Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acì; € 3,30 over 60

L'inventore di favole		16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible]

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via F. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Le chiavi di casa 15.00-17.00-19.00

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Dopo mezzanotte 17.30-20.00

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Teatro: La purga di Bébé 15.30 Starsky & Hutch 21.00

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Le chiavi di casa 19.00-21.00

VALDOCCO via Talarno 12, tel. 011522.4279. Biscotti alla ricotta 15.30-17.00

AREA METROPOLITANA

MONASCO Il Bertolino Il 011349.0270. King Arthur 16.30-21.00

[illegible] Cinemas La Fornace Il via G. Falcone, tel. 011361.11

Resident Evil: Apocalypse	Sala 1	14.00-16.10-18.20-20.30-22.40
Sky Captain and the World...	Sala 2	12.45-15.00-17.20-19.40-22.00
Shall We Dance?	Sala 3	13.10-15.30-17.50-20.10-22.30
The Village	Sala 4	13.30-15.50-18.10-20.25-22.50
Polle al balzo	Sala 5	13.50-15.55-17.55-20.05-22.15
L'esorcista - La genesi	Sala 6	14.50-17.15-19.50-22.20
The Manchurian Candidate	Sala 7	14.10-16.50-19.30-22.10
Yu-Gi-Oh!	Sala 8	14.15-16.15-18.15
TORNEO DI YU-GI-OH! (portare il proprio mazzo di carte)		15.30

Collateral	Sala 8	20.15-22.45
Io, robot	Sala 9	14.40-17.00-19.25-21.50

DONGATO [illegible] Il Nuovo - Digital 011470.3576

The Village	16.00-18.30-21.00

CASCINE VICA - RIVOLI Il Don Bosco Dig. 011950.0008

Garfield il film	15.30
Se devo [illegible]	17.30-21.15

COLLEGNO Il Principe Il 011405.6795. Chiuso

Studio Luce Il 011405.6661. La profezia delle ranocchie	16.30-18.30
Les Choristes - I ragazzi del coro	20.20-22.30
Stadium Il 011789.792. L'esorcista - La genesi	15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Uno Il 011781.623. Sky Captain and the World...	15.30-18.00-21.15
Regina Due Il 011781.623. Shall We Dance?	16.00-18.20-21.15

MONCALIERI Il G.R. Castello Il 011641.236. Garfield il film 15.45-17.30

Les Choristes - I ragazzi del coro	18.30-21.15

RIVOLI Il Borgonuovo Il 011956.4946. Riposo

SAN MAURO TORINESE Il Gobetti Il via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. L'esorcista - La genesi 15.00-17.30-20.00-22.30

SETTIMO TORINESE Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. [illegible]

Sky Captain and the World...	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Shall We Dance?	Sala 2	15.30-17.45-20.15-22.20
Yu-Gi-Oh!	Sala 3	16.00-18.10
Resident Evil: Apocalypse	Sala 3	20.30-22.40

VENARIA Il Superchiomo Il 011459.4406

Garfield il film	15.30
L'esorcista - La genesi	17.30-20.15-22.30
Due fratelli	15.30
The Manchurian Candidate	17.30-20.00-22.30
Resident Evil: Apocalypse	15.30-22.30
Shall We Dance?	17.30-20.30

Teatro della Concordia Il 011424.1124. Riposo

CINEMA ■ PROVINCIA

[illegible] Il Corso, tel. 011931.2403. Shall [illegible] 16.00-18.10-20.15-22.30

[illegible] Il Sabrina, tel. 0122996.33. Hero 17.00-21.15

BUSSOLINO Il Marchese, tel. 0122492.49. La mala educación 15.00-17.00-21.00

[illegible] Il Margherita - Digit, tel. 011971.6525. L'esorcista - La genesi 15.00-17.00-19.00-21.15

CHIERI Il Splendor, tel. 011942.1601. L'esorcista - [illegible] genesi 16.30-18.45-21.15

Universal, tel. 011941.1867. Shall [illegible] Dance? 15.45-18.00-20.15-22.30

CHIVASSO Il Moderno, tel. 011910.9737. Il segreto di Vera Drake 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15

Pellicolina, tel. 011910.1433. Shall We Dance? 14.00-16.00-18.00-20.00-22.05

CIRIÈ Il Nuovo, tel. 011920.9984. Le chiavi di casa 16.00-18.30-21.00

CHIORGAÈ Il Margherita, tel. 0124657.523. Sky Captain and the World of Tomorrow 15.00-17.00-21.30

[illegible] Il Candonna, tel. 339[illegible]. Se devo essere sincera 16.15-18.30-21.15

GAVIRATE Il San Lorenzo, tel. 011937.5923. Se mi lasci ti cancello 16.00-21.00

IVREA Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125425.084. Se mi lasci ti cancello 16.00-18.00-20.00-22.15

Ivrea - Giustì, tel. 0125641.480. L'esorcista - La genesi 16.00-18.00-20.15-22.30

Pollenzo, tel. 0125641.571. Shall We Dance? 16.00-18.10-20.20-22.30

LANZO Il Auditorium, tel. 011998.8098. Due fratelli 15.00

NONE Il Cinema Edon, tel. 011990.5020. Due fratelli 15.30. Se devo essere sincera 21.00

PINEROLO Il Lumiere Sala 1, tel. 011[illegible]. L'esorcista - La genesi 15.00-17.30-20.00-22.30

Sala 2. Shall [illegible] Dance? 15.15-17.30-20.20-22.30

Sala 3. Resident Evil: Apocalypse 15.45-18.00. The Village 20.20-22.30

Sala 4. Prossima apertura

PINEROLO Il Hollywood, tel. 0121201.142. Sky Captain and the World of Tomorrow [illegible] 21.30

Multisala Italia 200, tel. 0121393.905. Resident Evil: Apocalypse 16.30-18.30-20.30-22.30

Italia 500. L'esorcista - La genesi 15.45-18.00-20.15-22.30

Olimpia. Due fratelli 15.15-17.15. [illegible] Dance? 19.15-21.30

SUSA Il Conbio, tel. 0122622.686. Se devo essere sincera 15.30-17.30-21.15

VALPERGA Il Ambra Unci, tel. 0124617.122. L'esorcista - La genesi 15.00-17.15-21.30

Due. Shall We Dance? 15.00-17.00-20.30-22.30

TORRE PELLICE Il Trento, tel. 0121933.096. Les Choristes - I ragazzi del coro 16.30-18.30-21.15

VILLAR PEROSA Il Nuovo, tel. 0121933.096. Collateral 21.15

VILLASTELLONE Il Jolly, tel. 011969.6034. Se devo essere sincera [illegible]

VINOVO Il Auditorium Digital, tel. 011965.1181. Garfield il film 16.00-17.45. Collateral 21.00

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Lun 22 nov. ore 21: concerto d'inaugurazione della stagione concertistica 2004-05. Dell'Accademia Corale Stefano Tempia. Chiesa e orchestra dell'Accademia Corale di M. Pavesi. Musica di Sandro Cecilio. Il maestro Bruno 13, 14, 7. Info: 011.5214284

ALFA TEATRO via Casalborgone 164, tel. 011.818.3529. Oggi pomeriggio ore 16.30 rappresenta "Giorni di festa" G. Balestrino (spiritoso atto alla tradizione napoletana presenta lo spett. di teatro di figura. Tuttavia tratto da una novella di G. Bauer. Biglietto euro 6 adulti, 4 bambini. Info 011.818.3529; gallesio@alfateatro.com. Il compagnia atto. Alla teatro 04-05. Prossimo appuntamento. Rassegna di Operetta. Una serata a Vienna di J. Strauss, sab. 20 ore 20.45 e dom. 21 nov ore 16. Con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies. Bigl. euro 20 intero, 18 ridotto.

[illegible] piazza Solferino 2, tel. 011562.3800. Oggi ore 15.30 e mart. ore 20.45 M. S. Aulisi in Vacanze. Paramount comm. music. [illegible] dall'omonimo Paramount Pictures, regia P. Gaines. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

AMBRO via Chiomonte 3, tel. 011488.676. "Teatrointro - A teatro con mamma e papà". Oggi ore 16.30 Donati & Olesen presentano Teatro Ribaldo. Ultima recita. Biglietti euro 4. Apertura cassa ore 16. Info: www.teatroribaldo.net.

[illegible] via Principe Claudio 3, tel. 011473.0189. Direzione Artistica J. Ferro stagione 2004/05. Spett. per le scuole La bella addormentata nel bosco. Mazzo 3-9, Gaglianiti. Mer 1 e gio. 2 dic. ore 10 Teatro Cocotta Via Piave 25, tel. 011.4730189. www.salettoteatro@tiscali.it.

CANGIANO T.S.T. piazza Cavignano 5, tel. 011517.6246. Ore 15.30. Il Bonsaiano di E. Bruzzi, con E. Pizzi, G. Piazza, A. Barsotti, A. Zanolesi, M. D'Avanzo, regia di M. Avogadro. Teatro Stabile Torino/Teatro abb. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orari 8.30-19, lun. riposo, n. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

CAVALLERIZZA T.S.T. via Verdi 9, tel. 011517.6246. Ore 15.30, precise. La pesta di A. Camus, con F. Branciaroli, W. Mentwegna, F. Colella, regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile Torino - Teatro de Gli Incamminati. Prevendita, bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett. presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo, n. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

COLOSSEO via M. Cristina 71, Dal 16 al 20 nov. ore 21 Half. Info 011.669[illegible]

[illegible] ORO GIUSEPPE VERDI

- CONTI CORRENTI A CONFRONTO **300** conti correnti da scegliere con un click.
- SERVIZIO BANCARIO DI BASE **1** servizio semplice ed economico per gli incassi e i pagamenti.
- FARO **24** ore su 24 il bancomat funzionante più vicino, a portata di telefono e sul sito PattiChiari.
- TEMPI CERTI DISPONIBILITÀ ASSEGNI **7** giorni massimo per la disponibilità del tuo assegno versato sul conto corrente.

- CRITERI CREDITO PMI **6** criteri per comunicare in modo chiaro e comprensibile tra Banca e Impresa.
- TEMPI MEDI RISPOSTA CREDITO **3** indicatori per scegliere la banca più veloce nel rispondere alle richieste di credito.

- OBBLIGAZIONI BASSO RISCHIO **1000** obbligazioni a basso rischio tra cui scegliere facilmente ogni giorno, allo sportello e sul sito.
- OBBLIGAZIONI BANCARIE STRUTTURATE **4** semplici indicatori per capire rischio e rendimento delle obbligazioni strutturate.

Oggi in banca la chiarezza è certificata.

PattiChiari è un Consorzio di banche italiane costituito per offrire strumenti semplici e moderni per scegliere meglio i prodotti finanziari, garantendo chiarezza, comprensibilità e facilità di confronto.

Organismi di certificazione esterni indipendenti controllano la corretta esecuzione di ciascuno strumento e rilasciano le relative certificazioni di qualità mentre un Comitato di Gestione del Marchio attribuisce i marchi e valuta le segnalazioni dei clienti.

Solo le banche che hanno ottenuto la certificazione espongono i marchi "Certificato PattiChiari".

Per provare PattiChiari consulta il sito o chiedi alla tua banca.

www.pattichiari.it
info@pattichiari.it

VIABILITA'

Per domani, [redacted] previste le chiusure di via Lodovica (tra via Verrua e via [redacted]tici della Libertà), [redacted] pi[redacted] don Albera (per il trasferimento del mercato di Porta Palazzo), di via Giolitti (fino a venerdì, tra via Accademia Albertina e via san Francesco da Paola), di strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e via Passo Buole), di piazza Bengasi (tra via Torrazza Piemonte e via Onorato Vigliani). [redacted]b anche previsti rallentamenti in corso Re Umberto (all'angolo con corso Stati Uniti), in corso Grosseto (tra i civici 397 e 409, sul lato Sud), oltre che in corso Allamano e in [redacted] Sebastopoli per lavori di manutenzione al verde pubblic[redacted]

[redacted]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [redacted] Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [redacted]rso Dante 78; [redacted] Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/d; c[redacted] Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; [redacted] Siracusa 87; corso Orbassano 302; via [redacted] 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [redacted] Aperta [redacted] ore: Venaria, via Leonardo [redacted] Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MENTRE SI SCOPRE CHE LE FAMOSE GALLERIE FURONO SCAVATE TRA IL 1705 E IL 1706 ANZICHE' NEL '500

«Così il Museo Micca è inagibile»

Il direttore: malfatto il nuovo impianto elettrico

Maurizio Lupo

Le gallerie dove si [redacted]ò Pietro Micca sono più «giovani» di lui. «Si è sempre creduto che fossero tutte coeve alla Cittadella, fondata in pieno Cinquecento - dice il generale archeologo Guido Amoretti, direttore del Museo Pietro Micca, che ha dedicato la vita al loro studio - invece scopriamo che il settore delle gallerie della "Mezzaluna di soccorso", compresa la scala dove si consumò l'eroismo di Pietro Micca, venne scavato dal settembre 1705 all'aprile del 1706, quando Micca [redacted] uomo di 29 anni, già arruolato nella compagnia Minatori, dal [redacted] luglio 1705. Lo rivelano inediti documenti dell'Archivio Storico [redacted] Torino, [redacted] rintracciati».

Sono gli ordini di pagamento della maestranze che compiro[redacted] l'opera. «In [redacted] di otto mesi - nota Amoretti - scavaro[redacted] una rete di gallerie pari [redacted] circa cinque chilometri, che ampliarono i tracciati più antichi». Che significato ha p[redacted] Torino questa scoperta? «Esalta la tenacia del Duca Vittorio Amedeo II di Savoia, che seppe approfittare di un grandioso errore strategico del Re di Francia Luigi XIV. Se avesse stretto d'assedio Torino nel 1705, co[redacted] chiedeva il suo generale La Feuillade, avrebbe forse conquistato la città. Invece, per evita[redacted] di fornire [redacted] truppe e [redacted] artiglierie necessarie sollecitate da La Feuillade, rinviò l'assedio di 6 mesi. Vittorio Amedeo [redacted] colse l'occasione al volo [redacted] a tappe forzate munì Torino con una rete di gallerie di contromine che [redacted] inespugnabile [redacted] città».

Le maestranze del 1705 fecero a [redacted] lavori di scavo che per qualità e velocità ancora meravigliano gli esperti contemporanei. «I nostri antichi minatori avevano mestiere - assicura Amoretti - mentre sono veramente poco soddisfatto dei lavori che sono stati condotti per installare nuovi impianti elettrici e telefonici nelle gallerie. Li ha pagati l'Asm, che ha incaricato una ditta di Milano. Sono opere di sicurezza che ci hanno costretto a chiudere il Museo Pietro Micca per quattro mesi. Il 15 ottobre il Comune mi ha chiesto di riaprirlo. Così ho fatto, [redacted] attendo ancora il collaudo degli impianti, che non funzionano. [redacted] luce sovente salta all'improvviso. La centralina dell'impianto telefonico è in avaria. Nell'antico fossato il cantiere ha lasciato una quantità e[redacted] di terriccio. [redacted] lo rende inagibile. Ma soprattutto è stato rialzato in alcuni punti il piano di calpestio delle gallerie. Con [redacted] risultato che il pubblico ora rischia di battere il capo».

> Il generale Amoretti è demoralizzato: la luce sovente salta e anche i telefoni non funzionano

> «Hanno lasciato molto terriccio e rialzato il piano di calpestio, così la gente rischia di battere la testa»

Amoretti ha già inviato un rapporto alla Direzione «Servizi museali» del Comune, mentre l'Asm promette rapidi interventi. Il generale è demoralizzato, ma non perde la voglia di fare: «A gennaio - annuncia - [redacted] fondi del Comune riprenderanno gli scavi per riportare alla luce la monumentale Cisterna della Cittadella, capolavoro d'ingegneria idraulica del Cinquecento, rintracciata sotto la scuola Ricardi di Netro. La rendere[redacted] visitabile entro [redacted] 2007, quando verrà allacciata al circuito delle Gallerie con un nuovo tunnel di 105 metri».

A gennaio dovrebbe anche [redacted] riaperto il Museo di Artiglieria, ospitato nel Mastio della Cittadella. In attesa del 2006, quando Torino celebrerà il ter[redacted] centenario dell'Assedio del 1706, Amoretti ha un'altra sorpresa: «Ancora prima dell'anni[redacted] riusciremo, grazie [redacted] alcuni sponsor, ad animare le Gallerie del Museo con un impianto che diffonderà spari, grida, ordini di battaglia, mentre immagini di combattenti [redacted] pariranno come fantasmi lungo il percorso sotterraneo».

Un tratto delle gallerie che si estendono dal Mastio della Cittadella e corrono sotto la città per chilometri

[redacted] SINDACO HA ACCOMPAGNATO A VISITARE I CANTIERI OLIMPICI LA SIGNORA DI 93 ANNI «RESPINTA» DA TURISMO TORINO PERCHE' TROPPO ANZIANA

Chiamparino «Cicerone» per nonna Nanda

Nanda Mottura con il sindaco Sergio Chiamparino durante la visita ai cantieri di Torino 2006

NOVANTATRÉ anni e la curiosità di una ragazzina del liceo. Di quelle che studiano, si applicano, e vogliono capire come cambia la metropoli in cui vivono. E' con questo spirito che, qualche giorno fa, Nanda Mottura ha telefonato a «Turi[redacted] Torino» per prenotare una visita [redacted] cantieri delle Olimpiadi. Un tour che ai cittadini comuni costa solo 5 euro, ma che a lei è stato negato. Motivo? L'età troppo avanzata le impediva di usfruire della copertura assicurativa riservata agli altri cittadini. Eppure la signora Mottura, almeno in quanto a dinamismo, sembra poco più che maggiorenne. «La verità [redacted] che a [redacted] anni, secondo qualcuno, dovrei andare al macero...» replicò lei amaramente subito dopo aver incassato il rifiuto. Sino a ieri mattina, quando, stile «Carramba che sorpresa», è suonato il campanello. E chi c'era ad attenderla sotto casa, a bordo di un Ducato bianco del Comune? [redacted] me[redacted] che il sindaco Chiamparino nell'eccezionale ruolo di Cicerone. «E' vero, mi avevano avvertito qualche giorno fa da Palazzo Civico - ha commentato la signo[redacted] Mottura [redacted] voce rotta dell'emozione - ma finché [redacted] l'ho visto, devo dire la verità, non ci ho creduto».

E [redacted] alla fine, eccolo lì, sul serio, [redacted] sindaco. Accompagnato da un'hostess di Turismo Torino e da alcuni tecnici del Comune, pronto a cominciare un viaggio su misura per la signora Mottura (che si è portata dietro un'amica di 83 anni) nella Torino crivellata dai [redacted] olimpici. Prima tappa, Collegno, la metropolitana di Gtt, seconda meta il Palavela, ultimo viaggio la pista sopraelevata del Lingotto per osservare dall'alto - come fece qualche giorno fa il principe Carlo d'Inghilterra a Torino per [redacted] Salone del Gusto - [redacted] mille cantieri torinesi.

Appena arrivata a Collegno, nell'area riservata alla sotterranea, l'arzilla novantatreenne, ha sostituito il suo berretto leopardato con il casco bianco obbligatorio per chiunquè entri nel cantiere. E ha provato di perso[redacted] il comfort dei vagoni della linea 1. «Davvero belli e comodi - ha commentato - non mi immaginavo che potessero impiegare [redacted] tecnologia così avanzata. [redacted] hanno spiegato che questo vagone va [redacted] senza conducente. E' davvero strabiliante...». Poi, una battuta: «Scusate, ma quanto ci vuole per vedere in funzione questa linea? Un anno? Solo? Ah, temevo di non riuscire a vederla. Sapete, di metrò si parla da troppi anni e io, arrivata a quest'età, rischiavo pure di non vederla».

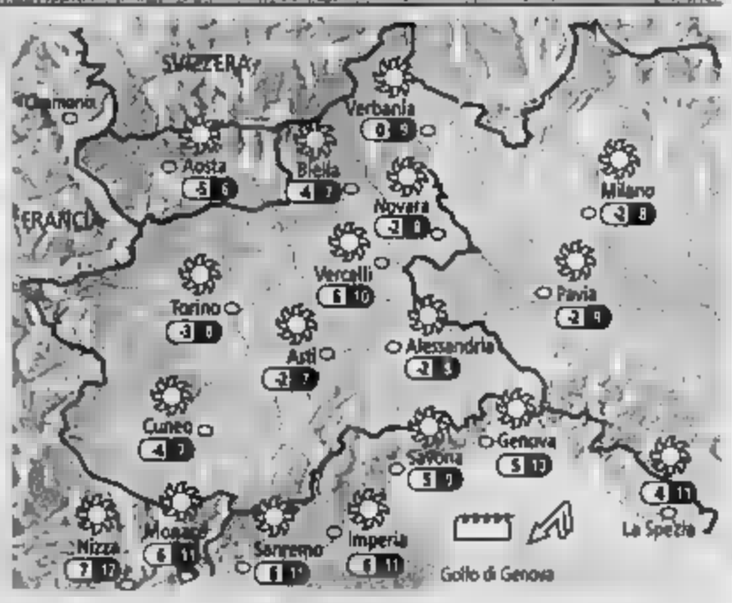
L'insolito gruppetto ha poi proseguito la [redacted] visita al Palavela. Qui l'entusiasmo della signora Mottura [redacted] arrivato alle stelle. «Ci ha chiesto di poter prenotare due biglietti per i test event - ha detto il sindaco Chiamparino - e noi glieli stiamo procurando». E la signora ha subito annuito: «Mi piacciono tanto gli sport in generale, ma soprattutto quelli invernali. E [redacted] davvero contenta se il Comune riuscisse a farmi vedere qualche gara...». E, arrivati [redacted] al Lingotto, l'ultimo sospiro, fissando dall'alto [redacted] scheletro dell'Oval: «Certo che [redacted] ha fatta di strada, la città, da quando su questa pista correvano le Belilla». [e. min.]

BOLLETTINO METEO [redacted] LIGURIA VALLE D'AOSTA

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 26 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuti

[redacted] LUNA
[redacted]a alle ore 9 e 55 minuti; cala alle ore 18 e 10 minuti

OGGI Su tutte le regioni il cielo si manterrà preval[redacted] sereno e l'aria sarà molto limpida per tutto l'arco della giornata. Alcuni addensamenti interesseranno i crinali di confine con la Svizzera dove sono possibili deboli nevicate. Venti forti da Nord su alto Piemonte e Liguria, deboli o moderati altrove. Temperature in netto calo, specie nei valori minimi con probabili gelate notturne in montagna e sulle pianure piemontesi.



DOMANI Su tutti i settori prevarranno ampie schiarite e generali condizioni di bel tempo. In serata, degli annuvolamenti alti e stratiformi solcheranno i cieli della Val d'Aosta e del Piemonte. Venti settentrionali in progressiva attenuazione ma ancora tesi sull'alto Piemonte e le coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nei grandi centri urbani. Temperature minime stazionarie su valori bassi, massime in aumento.

DIVENTERA' ALTERNATIVA ALL'AUTOSTRADA, PREVISTE UNDICI ROTONDE

Restyling da sei milioni per la Piossasco-Pinerolo

Giuseppe Legato

La chiamavano «la statale della morte». Incidenti a catena, tamponamenti, scontri frontali [redacted] un seguito [redacted] vittime stimabile in valori ben oltre la media [redacted] arterie stradali della provincia. La statale [redacted] che collega Piossasco a Pinerolo, [redacted] prepara a un restyling da 6,2 milioni di euro. Tanto [redacted]ta il progetto messo [redacted] punto dalla Provin[redacted] [redacted] vista delle Olimpiadi del 2006, che prevede l'[redacted]pliamento delle carreggiata stradale e si trascina la realizzazione [redacted] 11 nuove rotonde. L'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Ossola non ha dubbi sulla necessità dell'intervento: «Motivi di sicurezza innanzitutto - dice - visto che [redacted] moltissime le p[redacted] [redacted] che hanno lasciato la vita su questo [redacted] di strada. Inoltre le sezioni troppo [redacted]te dei due unici [redacted]fili mettono [redacted] rischio i ciclisti che transitano quotidianamente in questa arteria».

L'altro ieri, il consiglio comunale di Piossasco ha dato via libera alla variante definitiva che permetterà l'inizio dell'attività di esproprio dei terreni, dopo [redacted] approvata il 16 settembre in fase preliminare e senza [redacted]zioni di sorta da parte dei privati. «E' un passaggio fondamentale - sottolinea l'assessore Claudio Lovera - per permettere alla Provincia di avere le carte in regola e intervenire al più presto». Stessa situazione per gli altri tre comuni del Pinerolese - Cumiana, Frossasco e Roletto, che [redacted] via preliminare o definitiva - dice Lovera - hanno dato corso all'approvazione delle varianti».

Il cronoprogramma dell'intervento di sistemazione [redacted] messa in sicurezza della strada indica nella fine dell'anno il termine per l'acquisizione dei terreni, entro gennaio 2005 l'approvazione del progetto esecutivo [redacted] da aprile 2005 i cantieri. Durata lavori: [redacted] mesi. La statale 589, naturale alternativa all'autostrada Torino-Pinerolo, sarà risiste[redacted] per 12 chilometri totali, dal bivio [redacted] Combe fino al confine [redacted] Pinerolo.

«Da Piossasco fino [redacted] bivio con Frossasco verranno create due corsie di marcia larghe 3,50 metri - [redacted] Ossola - con due banchine laterali di [redacted] larghe 1,25 metri per un totale di 9,50 metri, mentre dal bivio di Frossasco fino a Pinerolo è previsto uno spartitraffico centrale, che separa due carreggiate larghe 5,75 metri». In altri tratti sarà costruita [redacted] pista ciclabile separata dalla carreggiata principale, [redacted] raccordare [redacted] ciclopista realizzata recente[redacted] Comunità montana pinerolese «Pedemontana» e creare un percorso alternativo e separato dai veicoli motorizzati: «Proprio quest'ultimo - aggiunge Lovera - passaggio permetterà di evitare gli incidenti in cui i ciclisti vengono spesso coinvolti essendo costretti ad attraversare parte della statale».

Le undici rotonde che rientrano nel progetto saranno così sistemate: «La prima cinque sorgeranno sul territorio di Cumiana - spiega Ossola - la prima all'altezza della Cascinessa, la seconda a Tetti Moretta, la [redacted] (doppia) in località Bivio di Cumiana, la quarta nella zona commerciale e la quin[redacted] al bivio per Tavernette. A Frossasco, le rotatorie saranno tre: all'incrocio delle Moie, al bivio di Frossasco (doppia) [redacted] all'incrocio [redacted] Tetti Roveri. L'ultima rotonda - conclude l'assessore - sorgerà sul territorio di Roletto al bivio della Roncaglia».

La statale che unisce Piossasco a Pinerolo beneficerà di un cospicuo intervento

SI GIRANO LE SCENE DI «VIVERE»: UN'OCCASIONE DI RILANCIO TURISTICO COME E' AVVENUTO AD AGLIE'

Ozegna diventa il set della soap opera

Agliè aveva aperto la strada: «Un set ideale per le fiction» concordano a Telecittà, il polo cinematografico di San Giusto Canavese. Adesso Ozegna, dove le troupe di «Vivere», [redacted] che da settembre è stata trasferita in Canavese ormai non [redacted] più una novità. «Gli studi sono a due passi, l'accoglienza è sempre stata calorosa e il paese ha molti scorci interessanti»: secondo la produzione questi tre ingredienti bastano ed avanzano per trasformare un pa[redacted] nel nuovo palcoscenico [redacted] una delle soap più seguite dal grande pubblico. [redacted] così un giorno sul set si trasforma in uno come tanti altri, per chi abita qui e nemmeno si scomposne più di tanto all'arrivo dei divi più gettonati del momento.

Eccezion [redacted] per un [redacted] nella via del municipio: lunedì gli attori travestiti da poliziotti erano [redacted] convincenti che in paese hanno cominciato a preoccuparsi. Quando le riprese si sono spostate nel ristorante-pizzeria Monna Lisa, in piazza Umberto I, [redacted] iniziato [redacted] arrivare la solita folla di fans proveniente da chissà dove: tutti a chiedere un autografo a una delle protagoniste più amate della fiction, Veronica Logan, che ha girato una scena nel salone principale. Seduta a tavola, ha parlato nient'affatto finti. Immaginate la felicità del proprietario, Sergio Bartoli: «Sembra di essere nel bel [redacted] di una favola». Così il suo personale, per una volta rimpiazzato da comparse in perfetta tenuta da maitre e cameriari.

Veronica Logan, la diva della soap opera «Vivere», mentre gira una scena all'interno della pizzeria Monna Lisa di Ozegna. Il paese è divenuto il set ideale per le fiction: infatti in precedenza erano state girate scene della serie di «Centovetrine»

Ma Ozegna non è una scoperta di «Vivere»: [redacted] già entrate nelle grazie di «Centovetrine», altra so[redacted] prodotta a Telecittà. Il primo set [redacted] stato il più originale: [redacted] camposanto, giudicato «perfetto per le scene dei finti funerali». Con buona pace di chi ha storto il naso: «Agliè insegna - dicono in paese - dobbiamo [redacted] anche noi a sfruttare [redacted] di queste fiction». Un messaggio raccolto dal sindaco Claudio Nepote Pus: «Il successo di Elisa di Rivombrosa ha portato pubblicità e lavoro, questa è una certezza - sottolinea - noi abbiamo la fortuna di essere richiesti da altre prestigiose produzioni, offrire la nostra disponibilità è il minimo. L'obiettivo è far [redacted] il nostro patrimonio: speriamo che [redacted] volta finiti i restauri, [redacted] il castello venga scelto dalle troupe». [a. bal.]

CAVOUR

Oggi chiude la rassegna «Tuttomele»

Si chiude oggi a Cavour la kermesse che ha visto per nove giorni la mela protagonista di tante iniziative. Ieri pomeriggio Carlo Petrini, il presidente di Slow Food, ha celebrato l'importanza di questo alimento e questa mattina [redacted] la banda della Marina Militare a fare da colonna [redacted] all'ultima gior[redacted] della rassegna. Ma al di là delle iniziative legate all'aspetto fieristico di «Tuttomele» giunta alla sua XXV edizione, la mela per Cavour occupa un posto di grande rispetto nel comparto agricolo. Spiega Sergio Bunino, tecnico della Coldiretti, che da anni segue i coltivatori di mele: «Nell'ovest Piemonte sono circa 360 le aziende agricole che hanno dei meleti e di queste 150 sono a Cavour e nelle immediate vicinanze. La mela è coltivata su [redacted] superficie di [redacted] ettari [redacted] produzione [redacted] quintali». La principale caratteristica delle mele di Cavour è quella che qui, grazie ad attenti studi, sono state reintrodotte antiche qualità, come la Runsè, la Dominici, la Grigia di Toriana. Una particolare [redacted] è poi rivolta [redacted] minimo utilizzo di prodotti chimici. Continua a spiegare il tecnico Bunino: «Viene effettuata una lot[redacted] integrata verso i parassiti, con un uso mirato di fitofarmaci al quale si affianca la tecnica della confusione sessuale, in pratica sui meli si mettono degli erogatori che [redacted] lo stesso odore che viene emesso dalle femmine del Carpo Capsa, un parassi[redacted] che danneggia i frutteti, il maschio viene attratto dall'odore [redacted] qui [redacted] trova [redacted] e quindi non avviene [redacted] riproduzione. Sono inoltre tutti registrati gli interventi con prodot[redacted] chimici e ai successivi esami, prima che il prodotto venga messo in vendita, non vi sono tracce dei trattamenti». Da notare poi che su [redacted] [redacted]ri un centinaio oggi [redacted] coltivati con metodi biologici.

Per i visitatori di «Tuttomele» il programma oggi prevede: dopo il concerto delle 10,30 con la Banda [redacted] Marina, alle 13 le frittelle di mele, dalle 14 voli [redacted] montgolfiere, alle 14,30 esibizione di gruppi folkloristici, alle 15 corso di potatura, alle 16 premiazione del concorso di pittura, alle [redacted] spettacolo pirotecnico, e serata di ballo liscio. [a. gia.]

IN BREVE

■ **RONDISSONE, AUTOSTRADA.** A seguito dei lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 21 del 15 alle 6 del 16 novembre sull'autostrada A 4 Torino-Milano uscita obbligatoria a Rondissone [redacted] possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A5 di Santhià; chiuse le en[redacted] [redacted] Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino viabilità regolare.

■ **CIRIE', COMMERCIO.** Sono aperte le iscrizioni per i corsi di «Igiene degli Alimenti» in programmazione presso le Ascom di Ciriè e [redacted] Lanzo. Per [redacted] totale [redacted] 15 [redacted] si terranno per due giorni [redacted] settimana, in [redacted] sia diurno [redacted] sarale [redacted] sono rivolte ai titolari e ai responsabili di piccole aziende operanti nel settore della produzione, ven[redacted] [redacted] somministrazione di alimenti e bevande. Per informazioni telefonare agli uffici Ascom di [redacted] [redacted] 011/9210730 oppure 9209671 o alla [redacted] di Lanzo al numero 0123/28817.

■ [redacted] **BENEFICENZA.** L'[redacted]sociazione «Sucos» di Castelros[redacted] organizza oggi, dalle 9 alle 18, in piazza della Repubblica a Chivasso, una distribuzione di caldarroste. Il ricavato verrà devoluto ai bambini in Kenya.

■ [redacted] **FURTO.** A Torrazza Piemonte i ladri, la [redacted]te, hanno preso di mira [redacted] Bar Dixi, [redacted] piazza Mazzini. Dopo aver divelto un'inferriata, sono penetrati nel locale e hanno rubato l'incasso dei videogiochi.

■ [redacted] **MELA.** «Mela e dintorni» è la manifestazione che si svolge oggi a partire [redacted] [redacted] piazza. [redacted]el pomeriggio in piazza Martiri ed [redacted] piazza [redacted] Rocco intervento [redacted] Filarmonica «Giuseppe Verdi».

■ **AVIGLIANA, CIOCCOLATO.** Il comune [redacted] Avigliana nell'ambito delle manifestazioni di Gustoval[redacted]susa organizza oggi in piazza Conte Rosso la seconda edizione di «Cioccolato nel borgo medioevale».

■ **PIRE[redacted]** [redacted] Apre oggi alle 17 nel foyer del Teatro Sociale di Pinerolo la mostra dal titolo [redacted] aprile», per ricordare [redacted] catastrofe di Chernobyl avvenuta 17 anni fa. La mostra, che ha ricevuto il patrocinio dell'Onu, dopo un tour in tutte Europa, è ora in Italia e comprende [redacted] serie di opere di artisti della Bielorussia. L'esposizione [redacted]rà aperta fino a domenica [redacted] novembre.

ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA
ALL'ICTUS CEREBRALE
REGIONE PIEMONTE

PREVENZIONE ICTUS CEREBRALE

FONDAZIONE
CAV. [redacted] LAV. MARIO MAGNETTO

20 - 21 Novembre 2004	h. 9.00 – 13.[redacted]	Presidio Ospedaliero Riabilitativo "B.V. CONSOLATA" FATEBENEFRATELLI - S. MAURIZIO C.SE (TO)
27 - [redacted] Novembre 2004	h. 9.00 – 13.00	COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

Agli intervenuti saranno effettuate gratuitamente visita medica [redacted] misurazioni di glicemia, colesterolo [redacted] pressione arteriosa.

Ciascun weekend sarà preceduto [redacted] una conferenza illustrativa:

17 Novembre 2004	h. 21.00	SALA CONFERENZE Centro Socioculturale C.so Nazioni Unite, [redacted] CIRIÈ (TO)
[redacted] Novembre [redacted]	h. 18.00	COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

CUORGNE' IL COMUNE REPLICA: E' TUTTO A NORMA, CHIEDIAMO PAZIENZA

La petizione dei genitori «Più sicurezza nell'asilo»

Alessandro Ballesio

I genitori chiedono «più sicurez[redacted] all'asilo» e [redacted] il cortile con i giochi recintato [redacted] rete di plastica, [redacted] prato né fondo sintetico e [redacted] strada dove sfrecciano le auto.

In 115 [redacted] firmato una petizione [redacted] spedito [redacted] Comune. Tra loro, i papà e le mamme riuniti nell'associazione «Archimede», che [redacted] la giunta Ghiglieri a una settimana dall'inaugurazione della nuova sezione della materna «Mamma Tilde»: «La mensa d'ora in poi sarà nel seminterrato. [redacted] questa scelta [redacted] contestiamo, [redacted] preoccupati». Lunedì [redacted] sarà il giorno del nuovo asilo: sei sezioni invece di cinque, venticinque bimbi in più, che si aggiungono ai 125 già iscritti. Liste di attesa azzerate, locali ristrutturati dopo quattro mesi di lavori: la vecchia mensa trasformata in un'aula, la palestra dismessa del [redacted] è di[redacted] il refettorio. Spesa: 160 [redacted] Un orgoglio, per l'amministrazione comunale. I genitori? Da due settimane hanno presentato in municipio una [redacted] corredata [redacted] di firme: «Crediamo che la sicurezza [redacted] la scuola venga meno sotto alcuni aspetti. Quali? «Il cancello perennemente aperto sul cortile, chiunque può [redacted] senza ostacoli, per poi sollevar[redacted] facilmente [redacted] rete del cantiere». E ancora: «Il degrado ha raggiunto livelli igienicamente insostenibili, non c'è un prato, non c'è una pavimentazione alternativa e i bambini [redacted] no le [redacted] scolastiche coperti [redacted] terra e fango. Per non parlare - continuano - della strada su cui si affaccia la scuola: in corso Roma non ci sono [redacted] di protezione, dossi o controlli permanenti contro [redacted] velocità delle [redacted]. Non basta: tra i genitori è [redacted] un'associazione, Archimede, che punta il dito [redacted] un altro tipo di problema: la nuova mensa. Il gruppo è presieduto da una mamma, Simona Deocco. Spiegano i genitori: «Il refettorio d'ora in poi sarà nel seminterrato. Peccato [redacted] la legge [redacted] scolastica [redacted] che in locali [redacted] quello siano adatti soltanto per depositi e centrali termiche ed elettriche. [redacted] lo ha confermato il Codacons, adesso abbiamo paura per i nostri figli».

La prima lettera [redacted] risposta [redacted] stata quella del dirigente scolastico [redacted] Ardissone: «Per risanare l'area esterna occorrerà coinvolgere Comune e genitori, gli altri disagi si esauriranno con la chiusura del cantiere». E in municipio, difendono a spada tratta la bontà dell'opera. «Abbiamo chiesto un po' di pazienza per poter venire incontro alle esigenze dei genitori. Ora è [redacted] fatto tutto il possibile, le preoccupazioni sono infondate», sottolinea il sindaco Candido Ghiglieri. Se da una parte i componenti [redacted] «Archimede» hanno organizzato [redacted] incontro pubblico, aperto a genitori, amministratori e dirigente scolastico per giovedì sera in oratorio, il Comune ha risposto con un «Porte aperte alla scuola» sabato prossimo, l'antivigilia [redacted] nuova inaugurazione. «Tutti i locali sono agibili, a cominciare dalla nuova mensa: non si possono mettere in discussione i sopralluoghi effettuati da tecnici specializzati, Asl e vigili del fuoco. Hanno dato [redacted] positivo», [redacted]ce il primo cittadino. E il cortile? «Sarà tutto in ordine per l'inaugurazione. [redacted] sicurezza [redacted] stata sempre garantita dal personale scolastico, i cancelli erano aperti soltanto per lasciar passare i camion diretti alle mense. In ogni caso verrà ripristi[redacted] il vecchio ingresso dalla parte opposta del corso, in via Asilo. [redacted] accesso molto più sicuro».

L'asilo di Cuorgnè al centro di una polemica tra genitori e Comune

[redacted] STOP AD AUTO E PEDONI

[redacted] stacca la roccia dal [redacted] sulla provinciale Paese praticamente isolato

Le [redacted] si sono staccate in un attimo, travolgendo la strada e finendo in un burr[redacted]. Tutta la parete di pietra che costeggia la provinciale 49, a cinque chilometri da Ribordone, da ieri è stata dichiarata pericolante. E il paese in pratica è isolato: «Né le auto, né i pedoni possono passare, è troppo rischioso, temiamo che si stacchino altri massi, [redacted] i cantonieri della Provincia, che intanto hanno già iniziato a sgomb[redacted] la carreggiata.

«Per fortuna - dicono - la frana non ha travolto nessuna auto di passag[redacted] e [redacted] più l'[redacted] è salvo». Quindici persone non possono scendere fino a Sparone, se non utilizzando il sentiero che parte dalle borgate Caresa e Vasario: un quarto d'ora di cammin[redacted], fino a dove la provinciale [redacted] stata interrotta [redacted] traffico. «Tra questi abitanti non ci sono anziani con gravi problemi di salute, spiega il sindaco [redacted] Ferrino, [redacted] due giorni [redacted] lavoro per gestire l'emergenza con i tecnici del settore viabilità.

Quando riaprirà? Certezze, per ora, non ce ne sono: «Speriamo nei primi giorni della prossima settimana - dice il sindaco - il problema è che non basta ripulire l'asfalto, sarà necessario intervenire con l'esplosivo per abbancare quella parte di parete che ancora adesso è pericolante. [redacted] sul risultato, nessuno ci può mettere una mano sul fuoco.

Ieri mattina, c'era [redacted] lunga coda di auto, poco prima del segnale [redacted] interruzione. Villeggianti [redacted] Asti e Alessandria che [redacted] sapevano [redacted] frana, qualcuno aspettava in macchina il fidanzato che abita a Ribordone e che per scendere a fare [redacted] ste ha utilizzato proprio il sentiero di Vasario.

E' la terza volta in due settimane che un tratto della la provinciale viene [redacted] per lo stesso motivo: a poche centinaia di metri da Sparone, le pietre rischiarono di travolgere un'auto con sei persone a bordo. [redacted] bal.]

I cantonieri della Provincia sono intervenuti per liberare dai massi la provinciale 49 che porta a Ribordone

CUORGNE'

Si intascava le polizze dell'assicurazione Condannata [redacted] 18 mesi

Il sistema lo aveva studiato nei minimi dettagli. Era brava a convincere i clienti a stipulare polizze per la sua [redacted]pagnia assicurativa. Peccato, però, che i pagamenti [redacted] finivano nelle tasche dell'agenzia ma nelle sue. Per questo Maria Luisa Guerretta, 51 anni, di Cuorgnè, finita [redacted] sbarra con l'accusa di truffa e falsità in scrittura privata, è stata condannata (ha patteggiato la pena davanti al giudice Alessandra Pfiffner) ad un anno e sei mesi di reclusione più 450 euro di multa.

La vicenda era venuta alla luce un paio di [redacted] fa, dopo che la compagnia per la quale lavorava si [redacted] alcuni [redacted] e dopo che alcuni clienti, in più [redacted]sioni, avevano avanzato sospetti sul lavoro dell'assicuratrice. Guerretta intascava i pagamenti delle polizze assicurative [redacted] versarli alla compagnia e ai malcapitati clienti consegnava certificati e contrassegni di un premio che non avevano nessuna validità.

IVREA EX OP

Via [redacted] processo per Sala e Schisano

Inizia domani il processo nei confronti di Roberto Schisano, 61 anni e Roberto Sala, [redacted] rispettivamente amministratore delegato e direttore commerciale prima del fallimento di Op computer, avvenuto nel maggio del '99.

Per il primo l'accusa è di distrazione di capitali e truffa [redacted] danni dello Stato: Schisano avrebbe distratto somme per quasi 32 miliardi di vecchie lire a favore della società O.C.W. International B.V., azienda [redacted] faceva parte dello stesso grup[redacted] riconducibile al finanziere americano Edward Gottesmann, già proprietario, in quel periodo, di Op Computer. E questo nonostante O.C.W. International fosse a [redacted] volta in debito con la società di Scarmagno per quasi 150 [redacted] vecchie lire.

L'ex direttore commerciale, invece, deve rispondere di truffa (il capo d'imputazione vale anche per Schisano) ai danni dell'Agenzia delle [redacted] (rappresentata dall'avvocato Vittorio Rossini). Entrambi avrebbero indotto in errore l'Agenzia delle entrate procurando [redacted] Op Computer un ingiusto profitto attraverso l'ottenimento di rimborsi per crediti [redacted] non dovuti. Tutto ciò [redacted] operazioni commerciali di vendita di personal computer [redacted] un periodo compreso tra il '97 ed il '99.

La vicenda [redacted] stata sollevata da un esposto presentato da alcuni lavoratori nel '98. Successivamente ne arrivò un altro sul tavolo dei magistrati, ma ciò che poi avrebbe dato [redacted] via alle varie inchieste sono state le relazioni della curatela fallimentare (rappresentata dall'avvocato Giancarlo Guarini e dal commercialista Salvatore Bellassai). In base all'ex articolo 33 sul fallimento depositato in Procura sarebbero stati evidenziati estremi di reato. [redacted] primo tempo, però, il pm Giorgio Vitari aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta su Schisano e Sala ma l'allora gip Marco Tornatore aveva ravvisato gli [redacted] per proseguire, ordinando la formulazione della richiesta di rinvio a giudizio. [gp. mag.]

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi sono di turno: Cimadamore (Montalto Dora, via [redacted] 49), Nebuloni (Caravino, [redacted] Carecchio 1), Gua[redacted] (Rueglio, piazza Municipio 1), Corbiletto (Pont Canavese, piazza Craveri 4), D'Auria (Busano, via Circonvallazione 47), Boltro (Mazzè, piazza [redacted] 1), Semeria (Chivasso, via Favorita 34).

■ **RIVAROLO, ROGO.** E' giallo sull'incendio che l'altra [redacted] ha compl[redacted] distrutto un'auto della vigilanza notturna, parcheggiata in un box a poche centinaia di metri dal centro. Carabinieri, vigili urbani e pompieri non escludono che dietro al rogo ci sia la [redacted] di un piromane.

■ [redacted] **ARRESTO.** La polizia [redacted] Ivrea, [redacted] collaborazione con la Polstrada di Brescia, ha arrestato per estorsione Ambrogio Casadio, 53 anni, di Cremona. A denunciarlo è stato un elettricista di Vicenza che lavora in un'azienda di Ivrea dopo che sull'autostrada Milano - Venezia era stato derubato. L'elettricista [redacted] poi stato contattato da Casadio: in cambio della merce che gli era stata rubata avrebbe dovuto consegnare mille e 300 [redacted]. Scattata la trappola, Casadio è stato amma[redacted] [redacted] piazzola [redacted] sosta dell'autostrada, a Brescia, dove era stato fissato l'appuntamento.

■ **ALICE, RIFIUTI.** Prende il via domani la raccolta differenziata porta a porta promossa dall'azienda Asa e dal Comune. Gli addetti passeranno a ritirare a domicilio i rifiuti (carta, plastica, vetro ed organica) separati nei diversi contenitori che la scorsa settimana erano stati distribuiti ad ogni nucleo famigliare. Si tratta del secondo centro della Valchiusella in cui è entrato [redacted] funzione [redacted] servizio: a Vidracco in pochi mesi è stata raggiunta la quota record di differenziata dal [redacted] per cento.

■ **IVREA, OCCUPAZIONE.** Il Comu[redacted] di Ivrea, [redacted] collaborazione [redacted] altri centri [redacted] circondario ha siglato un accordo con Cgil, Cisl e Uil per un cantiere di lavoro destinato a 17 disoccupati da utilizzare nell'area tecnico manutentiva. Gli altri Comuni interes[redacted] sono: Bairo, Banchette, Caluso, Castellamonte, Mazzè, Merce[redacted] Parella, Pavone, Romano, Samone, San Giorgio Vische. Il 10 per cento dei posti disponibili viene riservato alla persone inserite nella legge 68/99, con un'invalidità compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere. Per informazioni: 0125/410322; 0125/410334; 0125/235911.

[redacted] & QUANDO

■ **REINES.** Quinta finale regionale della Battaglia delle Reines: [redacted] 110 i capi che si affrontano, nell'arena di gara, predisposta in prossimità della strada per Scalaro a Quincinetto. La pesatura delle bovine avviene tra le 8 e le 11; a mezzogiorno si pranza nel padiglione e alle 13.30 iniziano i confronti, che si protrarranno fino a sera.

GALISIA. Si inaugura a mezzogiorno, alla [redacted] del Meist di Cervesole, la mostra documentaria "Galisiaquarantaquattro", realizzata nell'ambito del progetto "Memoria delle Alpi". [redacted] nuovo allestimento si aggiunge alla mostra "Alpi in guerra", già visitabile negli stessi spazi nei giorni festivi (dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 [redacted] 17,30) fino [redacted] 8 gennaio [redacted] Informazioni allo 0124/953138.

MERCATINO. E' in programma oggi a Rivarolo la 47° [redacted] Mercatino dij Bijautagambe, tradizionale rassegna di scambio e compravendita di oggetti antichi e d'artigianato. L'appuntamento è dalle 8 alle 19 sotto i portici di via Ivrea, mentre in piazza Chioratti ha luogo la Sagra d'autunno, con distribuzione di caldarroste, frittelle, dolci tipici e [redacted] brulè.

FIERA. San Giorgio si anima, oggi, grazie alla Fiera di San Martino, con le sue numerose bancarelle dei più vari generi merceologici e l'esposizione di bovini; nella sala del consiglio comunale si può visitare la mostra di pittura di Daniele Ozzola e Franco Tallone. Grande fiera di San Martino anche a Cuorgnè, con bancarelle e rassegna zootecnica dislocate nel centro storico e sullo spiazzo del Ponte Vecchio: apertura dalle 8 alle 18.

PAESI IN FESTA. Alle 10, al Centro sportivo di Albiano, si avvia il primo trofeo canavesano di ballo liscio e ritmi sudamericani, promosso dall'associazione Apdibal; nella piazza del Centro socio sanitario, alle 15, ha inizio la Sagra della Prittata, con la degustazione della caratteristica "Frità 'd muache"; nella stessa piazza, domani alle 8.30, si inaugura la fiera di San Martino, mentre alle 14, al bocciodromo di Strambino, si svolge la gara Trofeo San Martino; al termine la merenda sincira conclude [redacted] manifestazioni. Alle 14.30, alla scuola materna "Balbina Ferro" di Villareggia, apertura del banco di beneficenza, inaugurazione della mostra dei lavoretti dei bambini dell'asilo e della mostra fotografica "Particolari Villareggesi" (le immagini più belle saranno utilizzate per la realizzazione del calendario 2005 di Villareggia); in sala consiliare, invece, Franco Pinna presenta la personale "Villareggia, il suo fascino autunnale"; inoltre è allestita la mostra dei lavoretti prodotti dagli alunni della scuola primaria; alle 21,15, al padiglione, "Divertomse", spettacolo di cabaret "sémette, canson e poesie dal nôst Piemont", a cura della compagnia "J'Amis ed la Mole" di Torino; domani alle 21.30, in chiesa parrocchiale, concerto di San Martino con il coro Ana Stella Alpina di Vergnasco e il coro di Borgo Revel.

TORINO. Domani, lunedì, Vittorio Messori e Aldo Cazzullo sono alle 17.30 al Teatro Giacosa di Ivrea per presentare il loro libro "Il mistero di Torino. Due ipotesi su una capitale incompresa". Letture a cura di Oliviero Corbetta, con accompagnamento musicale di Davide Sgorlon. Introduzione di Italo Cossavella e Giacomo Bottino, direttore del Teatro, che conduce l'incontro con gli autori. Ingresso libero. Il libro di Messori e Cazzullo racconta Torino e il Piemonte attraverso i santi sociali, [redacted] Fiat, la Sindone, la Juventus.

SANTA CECILIA. A Borgofranco la Filarmonica sfila in mattinata per le vie del paese, e intorno alle 11.45, propone un breve concerto; alle 16 la castagnata ai Balmetti, e alle 19.30 la cena. A Tavagnasco, alle 11, la banda sfila per le vie del centro; pranzo al ristorante Alpi, e alle 15 vengono nominati i priori del 2005, prima di un rinfresco conclusivo. A Nomaglio è la corale a organizzare la festa di Santa Cecilia: alle 12 l'aperitivo alla birreria I Ching, poi il pranzo al ristorante Burnel e, dalle 15, il pomeriggio in musica.

CASTAGNE. La Filarmonica Prealpina di Montestrutto (Settimo Vittone) propone, alle 14.30, una castagnata nell'area della chiesa romanica di San Giacomo. Per la festa di San Carlo, a Borgiallo, alle 14.30 è in programma una grande castagnata rallegrata dai canti de "I Farinei dla bune taula". Castagnata anche al circolo ricreativo di Frachiamo, organizzata dalla sottosezione Cai di Sparone: la distribuzione di caldarroste è preceduta alle 14.30 da una messa in suffragio dei caduti della montagna.

A CURA DI Mauro Savoglio

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI
PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI SU:
Rivista delle Aste Giudiziarie e www.tribunali.com
tel. 041/5351922 - fax 041/5351923 Edicom s.r.l. - Via S. Donà 28/b - 30174 Mestre-Ve

E.I. 43/02 Reg. Esec.
In Pozzo C.se – Frz. Castello fabbricato a 2 p. oltre sottotetto in [redacted] di [redacted]
Prezzo base: [redacted] 10.000,00
Offerte [redacted]: Euro 500,00
Giorno dell'incanto: 1 dicembre 2004 ore 10,00
G.E.: [redacted] Garavaglia

E.I. 31/94 Reg. Esec.
In Piverone – Via Remondina insieme di più [redacted] vecchi fabbr. contenenti corpo unico [redacted] in [redacted] in [redacted] condizioni strutturali e non abitabile, è giacente presso l'Ufficio Tecnico un progetto che ne prevede l'integrale ristrutturazione.
Prezzo base: Euro 12.000,00
Offerte minime: Euro 1.000,00
Giorno dell'incanto: 1 dicembre 2004 ore 10,00
G.E.: Dott. Garavaglia

E.I. 145/02 Reg. Esec.
In San Giorgio C.se – via Belloc 42-44
Lotto 1: villetta a p. rialz. composta [redacted] ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno ed al p. seminterr. locale di sgombero e cantina. Autorimessa.
Lotto 2: villetta a p. rialz. composta da ingresso-soggiorno, disimpegno, bagno, cucina e due camere ed al p. seminterr. cantina. Autorimessa.
Prezzo base Lotti 1: Euro 140.000,00; Lotto 2: Euro 115.000,00
Offerte minime: Euro [redacted]
Giorno dell'incanto: [redacted] dicembre 2004 ore [redacted]
G.E.: Dott. Garavaglia

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Poste Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) e del 25% (se terreni e IVA) a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio.

LEI HA INFRANTO UNA REGOLA.
LUI, PER LEI, LE INFRANGERÀ TUTTE.

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

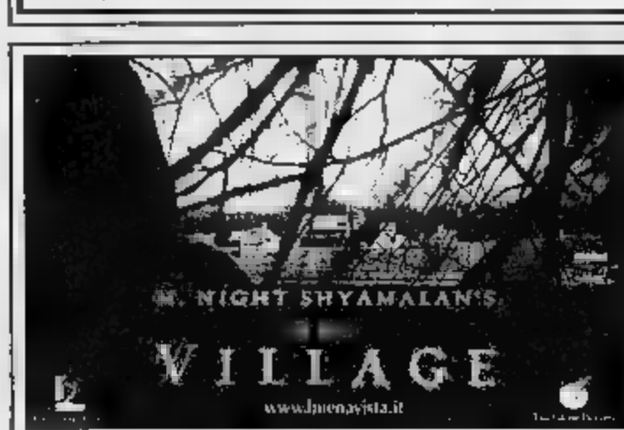
VIVI LA PAURA...

AMBROSIO - IDEAL - FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE

CENTRALE

«Si ride, ci si commuove, che classe!» (A. Crespi - L'Unità)
«È uno di quei film intelligenti, ben fatti, spiritosi» (L. Tornabuoni - L'Espresso)

(Miglior Sceneggiatura Festival di Cannes 2004) dagli autori de IL GUSTO DEGLI ALTRI



IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il film che ha trionfato alla Mostra di Venezia

Mike Leigh fa un [illegible] bellissimo. Imelda Staunton è una magnifica Vera Drake. (La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. Recitato magnificamente da Imelda Staunton. (La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti. (Corriere della Sera)

ELISEO - FRATELLI MARX - OLIMPIA

TUTTO IL RESTO ERA SOLO ALLENAMENTO!

PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL [illegible] LETALE. LA [illegible] È VICINA

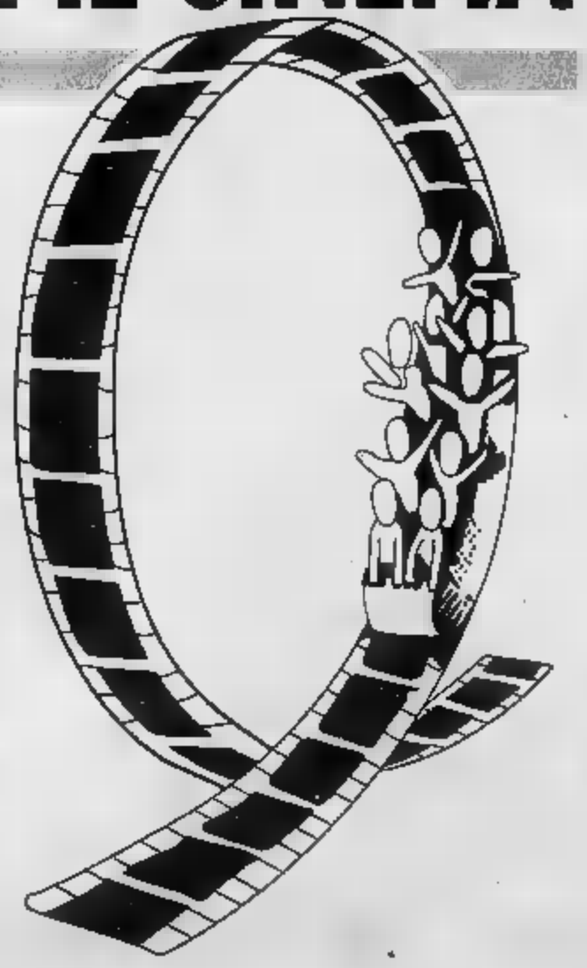
AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Un film bello e serio. L. Tornabuoni - La Stampa
Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza. M.P. Fusco - La Repubblica
Una [illegible] poetica, sensualissima. R. Silvestri - Il [illegible]
Quando l'arte ci fa sentire più forti degli eventi. L. Ravera - L'Unità

Vieri Razzini presenta
(Festival di Berlino 2004) (Festival di Toronto 2004) (Premio del Pubblico Festival di Torino 2004)
un film di Eytan Fox
Camminando sull'Acqua
Walk on Water

NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

UN FILM DI ENRICO OLDOINI

ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

UN AMORE FATALE, [illegible] STORIA [illegible] E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO [illegible] FESTIVAL [illegible] BERLINO.

ADUA
DUE GIARDINI

Sentimenti forti, recitazione naturale, [illegible] schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. [illegible] una capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

REPOSI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

RAI CINEMA e CATTLEYA presentano

REPOSI

ADUA

Sensibile e fuori [illegible] regole. (Deborah Young - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia. (Fabio Ferzetti - [illegible] MESSAGGERO)
Bellissimo. (Maurizio Porro - CORRIERE DELLA SERA)

Struggente, meraviglioso... [illegible] come Wong [illegible] Wai [illegible] racconta la fatalità dell'amore. Lietta Tornabuoni - La Stampa

DAL REGISTA DI "IN THE MOOD FOR LOVE"

NAZIONALE

Questo film, visivamente splendido, non mancherà di affascinare gli spettatori disposti a farsi catturare in un bellissimo gioco di fantasia.
Alessandra Levantesi - La Stampa

Sky Captain è una pietra [illegible] nel linguaggio [illegible] immagini, l'eleganza visuale del film è inestimabile
Stephen Holden - New York Times

Un [illegible] un posto già meritato nella [illegible] cinema.
Flaviano De Luca - Il Manifesto

AI CINEMA DUE GIARDINI
IDEAL - CINEPLEX [illegible]
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 315. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [redacted] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

ANNUNCIO DEL GOVERNO: MA RESTANO SACCHE DI RESISTENZA. AL ZARQAWI [redacted] FUGGITO CON I FEDELISSIMI. NUOVO FRONTE A MOSSUL

«A Falluja mille ribelli uccisi in battaglia»

Il premier Allawi in visita a Nassiriya: italiani in Iraq anche dopo il voto

I SERVIZI

«GLI STATI UNITI [redacted] RITIRINO ENTRO [redacted] ANNO»
Il generale Odom, ex capo della Nsa: ora occorre il successo strategico di un governo iracheno forte
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli [redacted] PAGINA 5

DIMISSIONI ALLA CIA, LASCIA ANCHE IL NUMERO 2
Se [redacted] è andato John McLaughlin, l'agenzia accusata d'insubordinazione per aver passato informazioni [redacted] Kerry
SERVIZIO A PAGINA 4

NEL [redacted] ARAFAT I [redacted] SEGNALI DI [redacted]
Dall'Anp arrivano richieste di dialogo con Israele Resta l'ostacolo degli integralisti di Hamas
Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

BAGHDAD. «Falluja [redacted] conquistata, nell'attacco [redacted] stati uccisi mille ribelli». Così ieri [redacted] governo iracheno e i portavoce dell'esercito Usa hanno annunciato la presa della città, anche se restavano attive alcune sacche [redacted] resistenza: nella battaglia sarebbero morti cento combattenti stranieri, 400 i guerriglieri arrestati. [redacted] la missione [redacted] riuscita soltanto a metà: due [redacted] personaggi più ricercati - il terrorista giordano Al Zarqawi e il leader della guerriglia locale [redacted] Janabi - sono infatti riusciti [redacted] fuggire. Mentre la guerriglia tenta [redacted] aprire [redacted] fronte a Mosul, il premier Allawi - [redacted] visita a Nassiriya - chiede agli italiani di restare anche dopo [redacted] voto: «Siste necessari per la sicurezza del Paese».
Galeazzi, Reschia e Verna ALLE PAG. 4 E 5

[redacted] **NAPOLI SAPRÀ RIPRENDERSI**
«La città non è rassegnata né inerte e può uscire dalla crisi» Un agguato di camorra fa altre due vittime
Milone e La Penna A [redacted]

IL PREMIER: STOP AL BALLETTO DI CIFRE. IL MINISTRO: NON DIMINUITE I DOCENTI. CONFINDUSTRIA: NON SERVE RIDURRE L'IRAP A PIOGGIA

Taglio delle tasse, l'accordo non c'è ancora

Lega e Moratti protestano. Berlusconi preme su Siniscalco

IL NODO E' IN EUROPA

Mario Deaglio

NELLA messa a punto della legge Finanziaria succede quasi sempre che sia il mondo politico sia l'opinione pubblica guardino all'albero e si dimentichino della foresta. L'attenzione, in altre parole, si appunta su aspetti non essenziali sul piano economico mentre i vincoli [redacted] di base vengono trascurati o del tutto dimenticati.

La Finanziaria del 2004 non fa eccezione: si è discusso per settimane sui possibili tagli alle imposte sui redditi, sulla [redacted] in cui potrà essere ridotta l'Irap, sull'entità dei sostegni alle famiglie con bassi redditi. Il nodo centrale di questa manovra è però altrove: nell'impossibilità di mettere a punto una Finanziaria che rilanci [redacted] l'economia rispettando [redacted] «tetto» [redacted] deficit pubblico (tre per [redacted] del prodotto interno lordo), imposto [redacted] Paesi dell'euro dal patto di stabilità.

La bozza di emendamento alla Finanziaria, ora all'appro[redacted] del governo, forse riuscirà a garantire il raggiungi[redacted] di obiettivi contabili ma non pare in grado di stimolare in maniera sensibile la crescita: se si taglia l'Irap, bisogna anche tagliare il numero dei docenti della scuola di Stato, se si agevola l'università diventa più difficile agevolare il Mezzogiorno, per tassare di meno le famiglie, bisogna aumentare il prelievo fiscale sulle sigarette.

Per uscire da questo intoppo [redacted] bastano le ragguardevoli doti diplomatiche del ministro Siniscalco, che è riuscito a far ingoiare a una maggioranza inquieta e divisa alcune sacrosante realtà aritmetiche; il vero tavolo della Finanziaria 2005 non dovrebbe essere a Roma ma [redacted] Bruxelles [redacted] dovrebbe riguardare i limiti futuri ai deficit pubblici dei singoli Paesi, non le acrobazie per stare dentro ai limiti attuali. Bruxelles, del resto è il «convitato di pietra» di tutte le Finanziarie europee, in particolare di quelle degli altri due grandi Paesi dell'euro, Germania [redacted] Francia, che oggi presentano un livello [redacted] stagnazione simile a quello italiano, [redacted] addirittura peggiore. A Bruxelles, però, tutto [redacted] nell'interregno tra commissari a fine mandato e commissari nuovi, ancora inesperti e potrebbe prepararsi così un'autentica crisi europea.

L'Europa ha paura di guardarsi in faccia, di ammettere che le famose «riforme», [redacted] appaiono economicamente indispensabili risultano anche, assai spesso, politicamente improponibili. A causa di questa paura collettiva, i governi e i cittadini di ciascun Paese dispongono solo di uno specchio distorto, in cui i dettagli assumono un'importanza sproporzionata [redacted] i nodi centrali rimangono sfocati: che gli statali possano, in futuro «scaricare» la propria busta paga da Internet sarà certo un bene [redacted] porterà un piccolo risparmio ma [redacted] vuole ben altro per risolvere [redacted] dilemma italiano (ed europeo).

Se i conti delle leggi finanziarie europee quadrassero, l'economia europea rischia di rimanere ferma. Sarebbe tempo che tutte le forze politiche e tutti i Paesi d'Europa affrontassero questo problema che fanno il possibile per non vedere.

mario.deaglio@unito.it

INTERVISTA

PEZZOTTA: SBAGLIATO TOGLIERE [redacted]
Il leader della Cisl contro gli interventi previsti per la scuola «Si può tagliare l'Irap ma non sacrificare la spesa sociale»»
Roberto Giovannini A PAGINA 2

ROMA. Ancora fibrillazioni nella maggioranza sul provvedi[redacted] di riduzione delle tasse. Ieri Berlusconi e Calderoli hanno ammonito Siniscalco: «Basta con il balletto delle cifre». Le ipotesi di taglio nel personale della scuola (14 mila insegnanti in meno) [redacted] state respinte dal ministro Moratti: «Il blocco del turn-over è improponibile proprio ora che aumentano gli alunni». Insomma, l'accordo ritarda e solleva anche le critiche di An e Udc. Domani è in programma un nuovo vertice [redacted] il [redacted] dell'Economia [redacted] i tecnici della Casa delle libertà.
Barbera, Ippolito, La Mattina e Masci ALLE PAG. 2 E 3

FARMINDUSTRIA: [redacted] I LISTINI DEL 6,8%
La proposta riguarda le medicine di fascia A in cambio di minori trasferimenti al Servizio sanitario
Luigi Grassia A PAGINA 16

MANFREDONIA: ERA SCOMPARSA DA CASA VENERDI'

Studentessa di 15 anni uccisa a colpi di pietra

FOGGIA. Una studentessa di quindici [redacted] scomparsa da [redacted] venerdì sera [redacted] a pietrate in [redacted] vicolo sul lungomare di Manfredonia. Aveva i pantaloni abbassati, [redacted] fracassato e il volto tumefatto. Non è stata violentata. Figlia di una famiglia di pescatori, era una ragazza carina e normale, non aveva problemi né a scuola, né con i compagni. Era uscita di [redacted] venerdì e non vedendola tornare i genitori ne avevano denunciato la scomparsa.
Longano A PAGINA 9

INTERVISTA

IL SINDACO: NON VOGLIO PENSARE A [redacted] MOSTRO
«Nella nostra città mai niente di simile Chi ha visto qualcosa non deve tacere»
SERVIZIO A PAGINA 9

IL [redacted] DI COGNE

«Qualcuno ci ha fatto sbagliare»
Ventuno ore di interrogatorio per i consulenti della difesa della Franzoni. Un lungo confronto con i giudici torinesi su quell'impronta che doveva scagionare la mamma di [redacted] e che invece rischia di mettere nei guai la famiglia Lorenzi. I periti accusano qualcuno di aver cambiato la scena [redacted] delitto (nella foto una delle tracce di scarpe lasciate nella villetta) prima del loro lavoro e tra le dieci persone che possono aver lasciato l'impronta incriminata solo una non è ancora stata controllata. [redacted] Lorenzi.
Gaino e Mamo A PAGINA 13

lanterna rossa

Guido Ceronetti

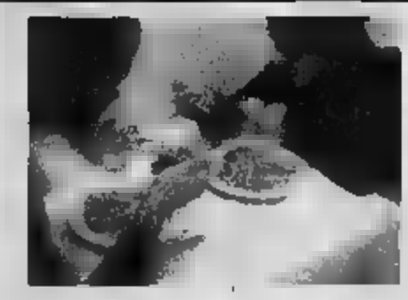
NELLA storia strana e crudele delle monete, si sarà mai [redacted] un'anomalia come questa, che [redacted] imposta come norma, [redacted] negli scambi grossi, ma in tutto il commercio [redacted] Viene cambiata la moneta e fissata, tra la vecchia e la nuova, un'unità di [redacted] bio: la differenza è addirittura di circa duemila lire (e già questo [redacted] provoca pruriti perché [redacted] *quasi*, il confronto mentale non è mai esatto, non ti resta che l'orticaria). [redacted] correnti limiti di ragionamento in cose pratiche, una volta arrivati al largo con l'Euro, la nozione dell'àncora [redacted] è dissolta. La bussola logica ci ha irresistibilmente orientati a ritenere di mille lire (e non di quell'irraggiungibile *quasi duemila*) il valore di UN Euro. Pensare doppio tale valore implica uno sforzo, è una verità che fa perdere l'orientamento. E non è il monetarista, l'economista, [redacted] praticone bancario che possa aiutarci, perché quel che ci occorre è un salvagente psicologico.

E in qu[redacted] vagare [redacted] approdo di naufraghi il timone è stato preso da un'Entità diabolica, rappresentata da [redacted] stuolo di rispettabili e legitti[redacted] Categorie, che sul collettivo disorientamento e la vittoriosa illusione del Quasi-Due-Uguale-Uno ha fatto prospera[redacted] stabile [redacted] colossale, inaudita e [redacted] sciaguratamente irrimediabile [redacted] impunibile TRUFFA.

Adattarsi [redacted] perdere il poco equilibrio che [redacted] rimane. Resta che, di fatto, [redacted] nei compensi che riceviamo il valore in Euro è basato sul Quasi Duemila, nel vortice della contumacia [redacted] Commercio (a commercio è il Dovunque! l'E[redacted] è [redacted] *mille*, insolentemente, implacabilmente. Dunque, in rapporto alla spesa, il compenso che riceviamo, regolarmente su ba[redacted] *Quasi Duemila, è in realtà, nel groviglio degli scambi* [redacted] *scambiucoli giornalieri, di valore* un [redacted] Lire. Se dalla banca ritiro 500, una volta entrato nel suk, nel market, nell'ipercentro-commerciale, nella farmacia, nella panetteria, nel taxi, nel pernoshop, nel centro benessere, qualsiasi cosa io acquisti, rotoli igienici, patate, agrumi al difenile, coltelli, clergyman, feluca, occhio di vetro, tamburo da banda, mele bio, acqua diuretica, cintura di castità, Viagra ecologico, tutto Shakespeare, mozzarella, merlo parlante, la capacità [redacted] acquisto dei [redacted] Cinquecento sarà, inflessibilmente, [redacted] 250. Chiamo un idraulico, un elettricista, un muratore [redacted] per un lavoretto da ventimila lire si metteranno [redacted] tasca venti Euro: superfluo obiettare. *Abstine et sustine*.

Le fric [redacted] *fou*, disse De Gaulle. Ma è due volte pazzo, il *fric* (la grana), [redacted] c'è un peccato d'origine [redacted] un virus infettivo che contagia disonestà [redacted] catena [redacted] causare questo delirio insolito, con danno generale certo e tuttavia accettato, così come in [redacted] mafiosa si accetta la mafia e mosca. La spesa si fa ugualmente, [redacted] lo scambio tra prodotto [redacted] denaro, [redacted] servizi [redacted] denaro, in questa prima epoca [redacted] moneta [redacted] in Italia, è terribilmente malsano. C'è materia per sociologi e neuropsichiatri.

ABITUDINI ALIMENTARI



Gli adolescenti a tavola «Fast-food? Meglio la pasta»
Niente trasgressioni quando si mangia Nei gusti salgono frutta [redacted] formaggi in discesa la pizza e il menù etnico
Vanni Cornero E UN INTERVENTO DI Giorgio Calabrese A PAG. 14

VENEZIA

CONTRO IL [redacted] FENICE SOTTO ASSEDIO
I Disobbedienti ritardano di un'ora «La Traviata» Contestano chi festeggia mentre in guerra si [redacted] Momenti di tensione ma nessuna violenza
Renato Rizzo A PAGINA 10

9 771122 176003 41114

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

NUOVA STRATEGIA PER RECUPERARE LE IMPOSTE

In Cina torna [redacted] moda il dazebao per denunciare gli evasori fiscali

[redacted] in Cina saranno pubblicate «liste di proscrizione» fiscale con i nomi [redacted] aziende, imprenditori e uomini d'affari che evadono gli obblighi fiscali. Torna in auge il Dazebao, il cartellone murale che ai tempi [redacted] rivoluzione culturale cinese serviva a denunciare [redacted] pratiche 'controrivoluzionarie' o a illustrare documenti politici e che poi era stato adottato dalla contestazione studentesca e dai movimenti extraparlamentari in occidente. Nel tentativo di frenare il diffondersi della pratica dell'evasione fiscale, che soprattutto in coincidenza del boom dell'economia ha raggiunto [redacted] preoccupanti l'amministrazione tributaria cinese ha deciso di giocare la carta della trasparenza [redacted] della pubblicità per convincere le aziende e i contribuenti individuali che dribblano il fisco a rispettare [redacted] regole con maggior rigore.

La Cina stringe contro gli evasori

DOMANI LA [redacted] DEI MINISTRI ECONOMICI UE

Eurostat accusa: dalla Grecia [redacted] di bilancio erronei in occasione dell'ingresso nella moneta unica

[redacted] primo g[redacted] 2001 [redacted] Grecia [redacted] sarebbe (forse) diventata il dodicesimo membro della [redacted] dell'euro [redacted] Commissione Ue, la Bce e i [redacted] di Stato e [redacted] governo dell'Unione europea [redacted] conosciuto i veri dati di bilancio [redacted] Paese, che solo ora stanno emergendo e che [redacted] il rapporto deficit/pil di Atene abbia superato regolarmente soglia [redacted] 3% dal 1998. La seconda missione in Grecia di Eurostat, l'ente [redacted] europeo, è terminata con la conferma che Atene ha inviato a Bruxelles dati di bilancio erronei fin dal 1998. In quell'anno il deficit/Pil sarebbe stato [redacted] 4,1% e non al 2,4%, [redacted] indicato e nel 1999, il disavanzo [redacted] 3,4% e non dell'1,8% come risultava dai dati [redacted]ciali. Il documento degli esperti di Eurostat sarà presentato [redacted] ministri delle finanze [redacted] Eurolandia, all'Eurogruppo di lunedì a martedì dell'Ecofin.

Il commissario per l'Economia Almunia

IL MINISTERO [redacted] DICE ALL'OSCURO DELLA PROPOSTA DEL RESPONSABILE DELL'ECONOMIA CHE DIMINUIREBBE DI 14 MILA UNITÀ I POSTI

La Moratti punta i piedi contro i tagli nella scuola

«Il blocco del turn over è improponibile ora che aumentano gli alunni»

Raffaello Masci

ROMA

Qualcuno, nel governo, deve [redacted] detto [redacted] parola di troppo. Oppure [redacted] altro d[redacted] aver finto di [redacted] aver capito. Fatto sta che sulla scuola il [redacted]nistro dell'Economia Domenico Siniscalco e quello dell'Istruzione Letizia Moratti hanno l'uno detto [redacted] l'altro smentito che in Finanziaria [redacted] sarà un bel taglio di organico, pari [redacted] 2% in d[redacted] anni (2005 e 2006).

Si [redacted] anche calcolato che questo comporterebbe una riduzione del personale - docen[redacted] e non - compresa tra le 14 e le [redacted] mila unità, a seconda che il taglio si calcoli sull'in[redacted] del personale della scuola (circa [redacted] milioni) o solo su quello assunto [redacted] ruolo (circa 760 mila).

La [redacted] dice che nella bozza dell'emendamento fiscale alla Finanziaria, che il ministero dell'Economia ha sottoposto ai partiti della coalizione, è previsto un blocco del turn over nella pubblica amministrazione (pur con alcune esplicite eccezioni) e che nella scuola si procederà senz'altro ad un taglio dell'1% del personale per [redacted] 2005 e altrettanto per l'anno successivo.

Da un simile taglio si potrebbe ottenere [redacted] cifra orientati[redacted] tra i 380 e i 485 milioni di euro, secondo [redacted] prima valutazione condotta dalla Uil scuola. La forbice è molto ampia perché il numero di posti da tagliare non è ancora definito e perché la stima [redacted] base sulle retribuzioni medie. Certo, si tratta di una proposta, l'emendamento è ancora da definire, il voto potrebbe bocciarlo, eccetera, eccetera. Ciò nonostante [redacted] solo fatto che sia stata avanzata una simile istanza, ha turbato gli animi e ha g[redacted] una serie [redacted] guai politici e sindacali. Vediamoli.

Intanto il ministero dell'Istruzione, secondo una dichiarazione informale diffusa ieri, non sarebbe stato minimamente informato dell'iniziati[redacted] del Tesoro. «Il ministro - fa sapere una fonte autorevole di viale Trastevere - ignora l'esistenza di quest'ipotesi che non [redacted] stata mai presentata al ministero. Si afferma altresì che non [redacted] proponibile [redacted] tale riduzione di organico [redacted]lla scuola, tenuto conto anche dell'attuazione dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico previsto dalla legge [redacted] riforma nonché dell'incremento del numero degli alunni».

Secondo punto. Il ministro Moratti [redacted] promesso mille volte ai sindacati, anche in contesti pubblici e in presenza dei cronisti, che [redacted] fosse riuscita a risparmiare qualcosa dalla spesa corrente, l'avrebbe comunque reinvestita nella «qualità della scuola medesima». Questa volta, invece, il gruzzolo andrebbe dritto dritto a ripianare il buco creato dallo sconto dell'Irap [redacted]so alle imprese.

All'inizio [redacted] ottobre - terzo punto - sempre [redacted] ministro Moratti ha promesso ai sindacati, già sul piede di guerra, che la Finanziaria 2005 [redacted] avrebbe contenuto un taglio [redacted] organici. Considerando che l'anno scorso erano state tagliate 5 mila classi e che riduzioni analoghe si sono succedute negli ultimi quattro anni, la promessa della Moratti acquistava la valenza di un calumet della pace offerto ai rappresentanti dei docenti, [redacted]già inquieti per il mancato rinnovo del contratto. Figuriamoci se la cosa dovesse essere smentita ora, proprio alla vigilia dello sciopero che lunedì vedrà tutta la scuola italiana in piazza. Confederali, Gilda, Cobas, Unicobas.

«Peraltro [redacted] riusciranno a fare nessun taglio e rischiano solo una figuraccia - ammonisce il segretario della Uil scuola, Massimo Di Menna -. Consideriamo che ormai c'è l'anticipo delle elementari a cinque anni e mezzo, e c'è l'innalzamento dell'obbligo con conseguente aumento sia della popolazione scolastica che delle classi. Come si fa, mi chiedo, a pensare a un taglio degli organici in queste circostanze? E inoltre gli insegnanti non sono come gli operai in catena di montaggio: se vanno via i professori di lettere non posso sostituirli con quelli di matematica, chiaro?».

«In tre anni [redacted] ministero Moratti - aggiunge il segretario della Cgil scuola Enrico Panini - la scuola ha pagato il suo obolo all'economia [redacted]ti[redacted] e alla privatizzazione dell'istruzione [redacted] 100.000 posti [redacted] lavoro in [redacted] e una riduzione di oltre 2000 miliardi di vecchie lire di investimenti».

In sostanza, dicono i sindacati, il rischio vero è che i tagli di organico non si riescono [redacted] fare, i risparmi preventivati non si ottengono e la riduzione dell'Irap potrebbe restare [redacted] copertura.

DOCENTI A CONFRONTO

		ITALIA	MEDIA UE	MEDIA OCSE
SPESA PUBBLICA E PRIVATA PER L'ISTRUZIONE (2000)				
SPESA TOTALE IN RAPPORTO AL PIL		4,7	5,3	5,3
SPESA PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE IN RAPPORTO AL PIL	TOTALE	3,3	3,6	3,5
	SPESA PUBBLICA	3,2	3,4	3,3
	SPESA PRIVATA	0,1	0,2	0,3
SPESA PER STUDENTE IN $ USA PPA*	SCUOLA PRIMARIA	5973	[redacted]	4381
	SCUOLA SECONDARIA	7218	6303	5957
RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI [redacted] GRADI SCOLASTICI (2001)				
SCUOLA PRIMARIA		10,8	15,2	17,0
SCUOLA [redacted]		10,2	12,5	13,9
ALTRI INDICATORI SU SCUOLE E INSEGNANTI [redacted] (2001)				
MEDIA ALUNNI PER CLASSE		21	[redacted]	24
[redacted] ANNUE DI LEZIONE [redacted] GLI STUDENTI		[redacted]	943	939
ORE ANNUE DI LEZIONE [redacted] GLI INSEGNANTI		[redacted]	663	714
% INSEGNANTI PER ETA' **	FINO A 39 ANNI	8,8	33,7	37,1
	A PARTIRE DA 50 ANNI	48,7	34,1	30,6
STIPENDIO DOPO 15 ANNI DI SERVIZIO IN $ USA PPA*		31.072	33.459	31.968
RETRIBUZIONE ORARIA (15 ANNI) IN $ USA PPA*		50,8	50,5	44,8

* Dollari PPA: tutti i confronti OCSE fanno riferimento non al cambio monetario, bensì alla Parità di [redacted] di Acquisto, cioè ai beni acquistabili con la cifra equivalente.

** Le percentuali si riferiscono globalmente agli insegnanti della Scuola secondaria inferiore e superiore.

IL SEGRETARIO CISL: SENZA SPAZI DI CONFRONTO RISPONDIAMO CON LA MOBILITAZIONE

«Meno insegnanti? Un'idea indecente»

Pezzotta: si può ridurre l'Irap, ma non sacrificare la spesa sociale

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

«Il mio è un giudizio estremamente negativo. Ci hanno presentato una Finanziaria fatta [redacted] un certo modo, [redacted] è completamente diversa. Ci han detto che avremmo trattato su due tavoli, competitività e tutela del reddito, mai convocati. Magari ci convocheranno ora su una manovra blindata tra i partiti della maggioranza. Lo sciopero generale del 30 novembre [redacted] solo è giustificato, ma [redacted] necessario». È davvero arrabbiato il leader della Cisl Savino Pezzotta, che ha letto le notizie sul pacchetto fiscale del governo.

[redacted]sa la fa arrabbiare di più?

«Il taglio previsto per il personale della scuola, una cosa indecente. È qu[redacted] la risposta alla [redacted] richiesta [redacted] qualificare, rafforzare, rilanciare [redacted] scuola? [redacted] questa la risposta al nostro sciopero di lunedì? Addirittura si av[redacted] detto che per la scuola [redacted] tetto del 2% probabilmente non [redacted] stato applicato...»

Sono sufficienti [redacted] per le detrazioni a favore delle famiglie?

«Il governo per prima cosa doveva restituire l'effetto del fiscal drag: ne avrebbero beneficiato tutte le famiglie. Poi, anche, interventi sulle detrazioni, ma una politica per le famiglie, oltre che con la leva fiscale, si fa con servizi, asili nido, fondi per gli anziani non autosufficienti. E comunque, [redacted] confronto gli sgravi alle famiglie e quelli per le imprese, si vede che [redacted] un gravissimo squilibrio».

Ma anche il sindacato aveva [redacted] un alleggerimento dell'Irap.

«Non siamo co[redacted] alla riduzione dell'Irap per [redacted] l'imprese. Ma in primo luogo, se diminuisce il gettito di questa imposta che serve per finanziare la Sanità delle Regioni, voglio che mi si dica come si compensa. Secondo, da quello che si legge, l'intervento sull'Irap mi pare incerto e [redacted] finalizzato. Avevamo chiesto [redacted] selezione, che venissero favorite le aziende che fanno innovazione, quelle ad alta intensità di manodopera, o che si fondono per crescere. Avevamo chiesto che per il Mezzogiorno fossero sgravi aggiuntivi. Ma qui, al contrario, il governo taglia 500 milioni [redacted] 488, 200 ai contratti d'area, [redacted] fondo per le aree sottoutilizzate. Un intervento così non dà lo stimolo necessario all'economia. E si penalizza, ancora una volta, il Mezzogiorno, nonostante tutte le parti sociali avessero chiesto [redacted] far diventare il Sud una priorità».

Che ne pensa [redacted] dichiarazioni di Berlusconi sul [redacted]to morale» all'evasione fiscale, lui che disse di «amare [redacted] tasse»?

«L'Italia non si salverà, se davvero si dice che non pagare le tasse è una legittima difesa da una specie di [redacted] E si continua con i condoni, indebolando lo spirito civile del Paese. Bisognerebbe smetterla. Le tasse vanno fatte pagare; va fatta una battaglia [redacted]tro l'evasione fiscale. Non trovo traccia di interventi contro il lavoro [redacted] e il [redacted] contro l'evasione contributiva, [redacted] fanno i condoni: non è possibile».

Alcuni partiti della maggioranza chiedono correzioni al pacchetto fiscale...

«La correggano: ma si tenga conto [redacted] buona volta delle proposte presentate dal sindacato e dalle imprese! Serve una svolta profonda. E non lo dice solo il sindacato, o uno che certo massimalista non è, come il segretario della Cisl. Lo dicono le imprese, lo dice Fazio, lo dicono tutti che bisogna cambiare. Ma questa Finanziaria non cambia nulla e allora, al sindacato non resta che stare in campo con le proposte e la mobilitazione».

Pezzotta, lei ha sempre cercato il dialogo con il governo Berlusconi, anche pagando un prezzo, ai tempi del «patto per l'Italia» del 2002.

[redacted] ho esercitato un'azione e [redacted] ruolo sindacale, allora come [redacted]. E degli ultimi due anni del governo Berlusconi do un giudizio fortemente negativo. [redacted] c'è più [redacted] concertazione, la politica dei redditi, non ci si confronta più con le parti sociali. Vogliono fare da soli? Benissimo, [redacted] poi ne accettino le conseguenze in termini di tensio[redacted] sociale. Ho cercato di fare il sindacalista, di fare accordi quando si poteva. Qualche risultato - anche importante - l'abbiamo ottenuto. Oggi questa possibilità non c'è, e do un giudizio negativo dell'atteggiamento e dell'azione del governo, e dal punto di vista di [redacted] persona e di [redacted] sindacato [redacted] ha [redacted] pregiudizi contro questa maggioranza. E dunque, il mio è un giudizio più pesante di chi i pregiudizi [redacted] li poteva avere davvero».

Il segretario Cisl, Savino Pezzotta

Come si spiega il cambiamento di rotta degli ultimi due anni?

«Perché non voglio[redacted] prendere atto della realtà del paese. Si conti[redacted] con una melassa ottimistica che fa più male che bene. Dovevano avere il [redacted] di guardare la realtà, a affrontarla attraverso la concertazione. Non vogliono? Rispondiamo con mobilitazioni ben calibrate, fatte per durare. Il clima tra i lavoratori è di grande partecipazione e tensione, si guarda al sindacato con attenzione e speranza. Nessun altro è in campo per difendere le [redacted] della povera gente e dei pensionati, dei giovani. Io mi confronto con tutti, sono politicamente impegnato ma autonomo dalla politica. Quando una Finanziaria è blindata, quando si negano gli spazi di confronto, quando il governo non è disposto a modificare le sue decisioni, vorrà dire che faremo la nostra battaglia per riconquistare gli spazi che la politica ci nega. Non mi [redacted] con nessuno».

AGITAZIONE NAZIONALE [redacted] TUTTE LE SIGLE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO E CONTRO LA RIFORMA

Domani sciopera un milione di professori

ROMA

«Un milione di lavoratori!». Con questa iperbole a effetto iniziano i comunicati con cui tutti i sindacati della scuola (eccetto lo Snals, il maggiore degli autonomi) annunciano «il grande sciopero generale» che domani bloccherà le lezioni in tutta Italia e culminerà in due manifestazioni a Roma: quella dei confederali e della Gilda confluirà su piazza Navona dove terranno un comizio Enrico Panini (Cgil scuola), Annamaria Furlan (Cisl scuola) e il leader della Uil Luigi Angeletti; l'altra, riservata ai duri del Cobas e Unicobas, si terrà a piazza della Repubblica.

La manifestazione dei confederali è stata organizzata per essere imponente: bus e treni speciali, [redacted] assemblee di preparazione, otto giornate [redacted] sciopero a livello locale. In piazza scenderanno anche Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta. Roma sarà invasa da insegnanti e personale amministrativo della scuola, ma ci saranno anche gli studenti dell'Uds che il 17, peraltro, [redacted] un'altra manifestazi[redacted]

Nella «piattaforma» che [redacted] distribuita nei giorni scorsi, i sindacati indicano quattro punti principali di controversia con il governo.

Al primo posto c'è il contratto. I lavoratori chiedono l'apertura immediata delle trattative [redacted]tuali e un incremento retributivo per il biennio 2004-2005 pari all'8%, inoltre sollecitano gli stanziamenti di copertura del [redacted]to dei dirig[redacted] fermo da trenta mesi e «il blocco di qualsiasi tentativo di manomissione degli [redacted]matismi stipendiali».

Per quanto riguarda la legge Finanziaria, si conferma la contrarietà a qualunque taglio di risorse [redacted]mliche e di organico, si chiede l'avvio di una politica di investimenti pluriennali per la scuola, la definizione delle immissioni in ruolo per docenti e amministrativi e tecnici su tutti i posti disponibili e corsi di abilitazione e corsi di sostegno adeguati per gli alunni disabili.

Il terzo punto della piattaforma ribadisce il giudizio negativo sulla legge di riforma della scuola. I confederali chiedono la salvaguardia degli attuali organici e dell'offerta formativa, rifiutano «la proposta del tutor che sgerarchizza la funzione docente e rompe la collegialità». Ribadiscono inoltre «la necessità che siano salvaguardate le prerogative dell'autonomia scolastica e il rispetto del contratto di lavoro», chiedono la garanzia del carattere [redacted]nale del sistema di istruzione «contro ogni deriva regionalistica».

«Lo sciopero e la manifestazione - dice il documento al quarto punto - rappresenteranno anche l'occasione per ribadire il giudizio negativo delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola contro il disegno di legge di modifica costituzionale sulla devolution, recentemente approvato alla Camera [redacted] deputati, che riduce [redacted] scolastico nazionale a 20 [redacted] regionali e che [redacted]pisce l'unità culturale e l'identità [redacted] nostro Paese» e anche sul «disegno di legge sullo stato giuridico che compromette gravemente la g[redacted] professionali, contrattuali e l'auto[redacted] costituzionalmente tutelata dei docenti».

[redacted] piazza, ma stessa data dal 15 novembre, per Cobas e Unicobas. Primo obiettivo delle richieste di questi ultimi il ritiro del disegno di legge che riforma lo stato giuridico dei docenti [redacted] «divide i prof in [redacted] fasce [redacted] stipendi di merito, subordina la valutazione dei docenti a dirigenti, ispettori, genitori e alunni, riforma il reclutamento con chiamata diretta dei dirigenti scolastici, riserva ai precari contratti di formazione lavoro e si propone di eliminare la rappresen[redacted] dei docenti con la proposta di un contratto separato che in realtà è da pubblici impiegati». [r.mas.]

ALTROVE
di Guido Caronetti

Non aggiungerò che una parola: la straordinaria bonomia, la completa mancanza di [redacted] cui gli uomini puniti con le frustate raccontano com'era andata e [redacted] chi avevano ricevuto i colpi, mi hanno sempre lasciato stupito. In quei racconti che spesso mi rivoltavano lo stomaco e mi davano palpitazioni, [redacted] si percepiva [redacted] più piccolo indice di rancore o di odio.

[redacted]

DOSTOEVSKIJ: *Ricordi della* [redacted] *morti* - [redacted]

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Protestano i piccoli Comuni Il governo apre sul tetto spesa

I Comuni più piccoli - quelli raggruppati nell'Anpci - sono furiosi con la Finanziaria. È contrarissimi al cosiddetto patto di stabilità e cioè al di spesa la legge impone alle li. Sostengono che questa norma è «una batosta per i piccoli Comuni». E aggiungono: «Saremo costretti ad aumentare le tasse e ridurre i servizi». Sull'ipotesi di «salvare» i più minuscoli, oltre a quelli fino a il mila abitanti anche quelli fino a 5 mila, il dell'Economia, Domenico Siniscalco, è possibilista: «Il dibattito è aperto». Attacco, difesa e apertura uno spiraglio sono avvenuti a Cervere, un grazioso paese vicino a Fossano nella cui campagna il ministro ha di recente acquistato una . In piazza sotto bianco tendone - nell'ambito della affollata fiera del porro - la presidente dell'associazione nazionale piccoli Comuni (Anpci), Franca Biglio, ha affrontato senza timori il ministro. Gli ha spiegato che «il tetto di spesa che la Finanziaria impone ai Comuni entro il 2% degli esborsi dell'anno precedente e il blocco degli investimenti per cui i le amministrazioni non potranno impiegare per le opere pubbliche più di quello che hanno speso nel 2003 con un aumento del 4,8%» non va bene per niente.Sui piccoli centri la Finanziaria è ancora in bilico. Per ora il patto di stabilità non toccherà i Comuni sino a 3 mila abitanti. L'Anpci ha chiesto un emendamento in cui si sposta la soglia a 5 mila. Ed è su questo che c'è la seppur non del tutto impegnativa apertura del ministro. Siniscalco ha colto l'occasione del convegno a Cervere per illustrare la filosofia della sua Finanziaria. Senza citarlo esplicitamente ha anche parlato di Berlusconi lodandone la duttilità in materia fiscale: «La grandezza di un uomo si misura dalla capacità di saper fare delle scelte quando l'obiettivo non è raggiungibile». Un modo per dire che le tasse per il 2005 non scendono.e che è stato bene riconoscerlo. Il ministro ha ricordato che «un tempo la Finanziaria si costruiva scegliendo i settori Pubblica amministrazione su cui tagliare e su questi intervenivamo pesantemente. Quest'anno abbiamo copiato gli altri paesi europei. imporre un tetto minimo di spesa a tutti i livelli, pari al crescere dell'inflazione». (m.cas.)

IL PREMIER IRRITATO CON GLI ALLEATI E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA. CALDEROLI: LA RICETTA C'E', NON FACCIAMO BRUCIARE IL POLLO. ALEMANNO: SOLO UNA BOZZA

Berlusconi: basta indugi sul Fisco, andiamo avanti

La Lega contesta la proposta di Siniscalco, critiche anche da Udc e An

Amedeo La Mattina

Riferisce di Berlusconi «fuori dalla grazia di Dio» chi ieri ha avuto modo di parlare con il premier. «Ora basta questo spettacolo che stiamo dando: io ho concesso molto, l'accordo c'è e non si tocca. Che vanno cercando? Se tirarla in lungo si sbagliano». Ma il pre- l'ha solo con gli alleati. Il suo sfogo è rivolto anche nei confronti dello stesso Siniscalco che riesce a chiudere la partita e dà spazio alle polemiche che vengono dall'interno della maggioranza. Tanto che il presidente del Consiglio è lasciato sfuggire con un interlocutore un giudizio «Ho fatto male a fidarmi...». E ha chiesto chiarimenti direttamente al mini- dell'Economia sulla bozza dell'emendamento sul taglio fiscale presentata agli alleati.

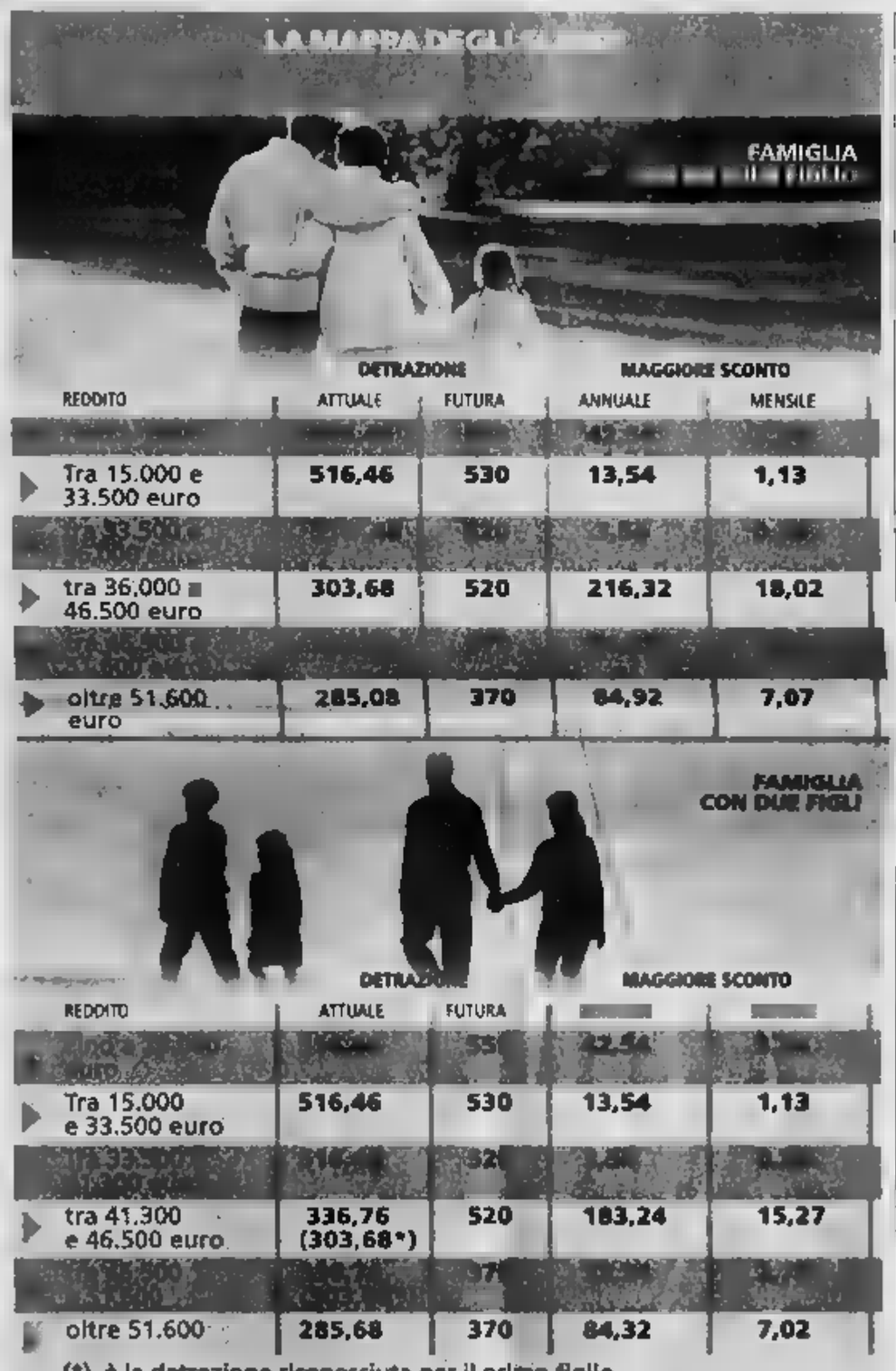
Tra l'altro la bozza di emendamento portata alla conoscenza dei leader del centrodestra doveva rimanere riservata, da discutere nelle sedi politiche e tecniche proprie, prima di essere formalizzata da via XX settembre. Invece è finita sui giornali, dicono fonti di Forza Italia, fatta filtrare dai partiti proprio per essere «impallinata». Con contro-proposte che di fatto modificano l'intesa strutta all'ultimo vertice della Casa delle libertà. E infatti ieri Gianni Alemanno ha chiesto maggiori detrazione per le famiglie: «La spalmatura prevista - ha detto il ministro di An - è così ampia da tradursi in un taglio troppo leggero e comunque insufficiente». Accanto ad interventi di sostegno per le famiglie, Alemanno chiede per la fiscalità a vantaggio del Mezzogiorno. Per Alemanno quella proposta da Siniscalco è «solo bozza»: occorre trovare altre ipotesi copertura ricavare da nuove entrate. E Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera, è stato altrettanto esplicito: la proposta di Siniscalco è «suscettibile di doverosi e ampi miglioramenti» sul versante delle misure a favore del Sud e soprattutto della fiscalità familiare.

In un primo momento, ieri, sembrava che la Lega si fosse sfilata dal fronte An-Udc. «Basta giochini: per me i vertici hanno un valore assoluto e nulla che sia già deciso deve essere cambiato. Altri- potranno esserci conseguenze molto gravi», aveva detto nel primo pomeriggio Calderoli. Aggiungendo che la prossima riunione di maggioranza dovrà essere quella decisiva: «Se si discute sul colore delle matite, va bene./Se invece si vuol cambiare qualcosa, allora questa riforma sarà fatta con un'altra maggioranza».

Sembrava un aut-aut agli alleati, tanto che Volontè aveva consigliato a Calderoli di stare tranquillo a recuperare «il metodo del tavolo tecnico sulle riforme». Quel metodo che lo stesso ministro per le costruito. Niente di tutto questo: in serata l'esponente della Lega ha chiarito che, parlando di giochini, intendeva riferirsi «ai contributi ulteriori che venuti dagli alleati ad una bozza che devo ritenere apocrifa perché non rispondente all'intesa raggiunta».

Insomma, Calderoli ha criticato apertamente il ministro dell'Economia aver tradotto correttamente l'accordo di maggioranza: «La ricetta c'è. È una buona ricetta, vediamo di non far bruciare il pollo, lasciandolo sui fornelli per troppo tempo».

Si chiude così il cerchio e il nervosismo di Berlusconi è arrivato alle stelle. Ad interpretare l'irritazione del premier è Guido Crosetto di Forza Italia, relatore Camera della Finanziaria. «Le dichiarazioni degli alleati non sono comprensibili: mi sembra di vivere in un sogno, anzi in un incubo». Per Crosetto fronte a «uomini sull'orlo di una crisi di nervi», che hanno fatto dichiarazioni su un emendamento che esiste, non è stato formalizzato, ma basandosi quanto riportato dai giornali e del tutto Non c'è più la pazienza per assistere a critiche riportate sulla stampa o dalle agenzie. Mi pareva - precisa l'esponente azzurro - che tutti fossero d'accordo sul merito dell'intesa. Vedo invece un atteggiamento irresponsabile: le dichiarazioni di oggi (ieri per chi legge ndr) sembrano mettere in dubbio la scelta fatta dal vertice della maggioranza. Allora pone una questione politica».



NUOVI PARAMETRI NEL PIANO DI VIA XX SETTEMBRE

Due miliardi quattro moduli nel progetto per gli sgravi Irap Fondi anche per figli famiglie

Alessandro

«L'accordo è così al ribasso che sono scontenti un po' tutti», spiega un esponente della maggioranza a proposito delle discussioni infinite sulla riforma fiscale. La bozza apparsa ieri su alcuni giornali non è molto diversa dalla degli ultimi giorni eppure - dopo lo slittamento dei tagli Irpef cari a Forza Italia e Lega - è bastata a far scattare questa volta l'offensiva di Alleanza Nazionale e Udc. Anzitutto due miliardi di sgravi Irap da suddividere in quattro interventi: franchigia sul costo del lavoro fino a 22.000 euro, l'aumento della deducibilità da 7500 a 10.000 sul costo del lavoro per le imprese con fatturato fino a 180 mila euro, uno sgravio sulla spesa per ricerca e per chi fa nuove assunzioni (quest'ultimo a costo zero). Vantaggi nei primi due casi a favore delle aziende più piccole, nel terzo per le maggiori. Un altro miliardo (questa l'ultima cifra del Tesoro) per le detrazioni a favore di figli e coniugi a carico, seicento milioni a favore dell'Università. Totale: 3,6 miliardi di euro, ai quali vanno aggiunti 1,4 miliardi per coprire gli aumenti dal pubblico impiego.

Il mix dei tagli necessari a finanziare questo intervento, che diventerebbe parte integrante della Finanziaria, prevede fra le altre riduzioni alle spese pluriennali di poco meno del 5%, il blocco del turnover nella pubblica amministrazione, la riduzione 2% del personale della scuola e diminuzioni degli incentivi per sirca un miliardo di euro, metà dei quali provenienti dalla Legge 488. I distinguo di An e centristi si sono scatenati sul sostegno alle famiglie (An chiede dal miliardo e mi due e interventi mirati) e al Sud, che sarebbe penalizzato dai tagli.

«Si sono accorti che l'intervento sull'Irap va quasi tutto a vantaggio del Nord, ma del resto al Sud c'è di evasione altissimo», spiega una fonte forzista. Sulle detrazioni a favore dei figli è intervenuto anche il Tesoro per la sua fatti, per alcune simulazioni calcolavano vantaggi medi fra i tre e dieci per l'entità dell'intervento, oscillante nelle tabelle apparse fra gli 800 e i 900 milioni ipotesi fatte circolare sugli tuali benefici condivise dal ministero. Le a favore delle famiglie meno fortunate prevedono interventi pari a un miliardo di euro». Un modo per che il Tesoro è ora disponibile questa sola modifica o altro? «Noi abbiamo predisposto i saldi, facevano sapere poco dopo sempre dal ministero. Che si è affrettato anche a ricordare come l'incontro previsto per lunedì sarà a livello tecnico poiché Siniscalco è impegnato all'Ecofin di Bruxelles». dotta tinti, il Tesoro dice: abbiamo messo a punto i grandi numeri del pacchetto complessivamente da cinque miliardi, come modulare i singoli interventi è affare dei partiti della coalizione.

Considerando che l'emendamento fiscale arriverà prima della fine della prossima settimana (quando la Finanziaria approderà in Senato), nei prossimi giorni ne potrebbero vedere delle belle. L'Udc Peretti mette in discussione un po' tutto: «Le detrazioni per le famiglie sono poco significative. Inoltre non bene le proposte di copertura per la parte che rivede la 488, gli incentivi, il fondo per le aree sottoutilizzate, il blocco del turn over». questione della copertura, che costerebbe milioni di contributo a fondo perduto per il Sud, è quella che preoccupa soprattutto An. «Stiamo studiando diverse soluzioni di entrate», fatto sapere il ministro Alemanno. Eppure il pacchetto comprende già maggior accise sulle sigarette, introiti dei giochi e registro. Alemanno anche sul tema della fiscalità di vantaggio, benché la misura andrebbe prima approfondita a Bruxelles. Si vedrà.

PRIME REAZIONI AL DOCUMENTO SULL'IRAP. OGNI IMPRESA AVREBBE UN BENEFICIO MASSIMO DI EURO, INDIPENDENTEMENTE DALLE

Gli industriali perplessi: «Questa non è una vera scossa»

L'intervento in discussione è «troppo polverizzato». Dubbi anche su uno sconto uguale per tutti

retroscena

Roberto Ippolito

MALE le scarpe, Male la pelli. E in generale i beni di consumo. Anche per i beni strumentali segnali negativi. L'economia italiana non va. Ancora non va. La produzione industriale continua infatti a perdere colpi. Lo scenario resta problematico. Nonostante il pur modesto incremento del prodotto interno lordo dell'Italia nel terzo trimestre dell'anno sia risultato a sorpresa superiore a quello della Francia e della Germania: 0,4% rispetto allo 0,1%. Ma è l'Istat stesso a far notare che l'industria è ferma (con servizi e agricoltura in progresso). Del resto la crescita dell'economia nell'ultimo anno è pari ad appena l'1,3%, come la Germania, ma meno della Francia, della Gran Bretagna, della Spagna, della Grecia e di tutta l'Unione Europea che registra un aumento pari al 2,1%.

«Serve una scossa vera» si sente ripetere all'Eur, nel quartier generale della Confindustria impegnata da qualche mese a provocare una forte reazione delle imprese: un'assunzione di responsabilità, un impegno per ridare slancio all'economia da troppo tempo in frenata.

Lo sforzo delle imprese è essenziale: il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo continua a ripetere negli incontri che sta svolgendo in tutte le regioni d'Italia (venerdì scorso ad Ancona e domani a Bari e Brindisi) quel rimboccarsi le maniche che rappresenta un aspetto centrale della filosofia del suo programma.

Ma ovviamente è fondamentale la cornice dentro la quale si fa impresa. E uno dei problemi della scarsa competitività del sistema Italia è indubbiamente il peso del fisco. Ecco perché in questa ora viene studiata con attenzione la bozza dell'emendamento alla legge finanziaria con il quale il governo di Silvio Berlusconi si propone di ridurre sin dal 2005 la pressione fiscale per le imprese.

Naturalmente anche i sindacati guardano con attenzione le misure in cantiere: liberare risorse stimolerebbe l'economia, darebbe una spinta al pil, creerebbe maggiore ricchezza per l'intero Paese. Ma in Confindustria trapela la perplessità sulla bozza dell'emendamento preparata dal ministero dell'Economia: è vero che è previsto il taglio dell'Irap (l'imposta che grava sulle attività produttive indipendentemente dai risultati) affiancato da altri interventi anche utili come il fondo rotativo (finanziamenti agevolati sostitutivi di incentivi) e il fondo fatture (accelerazione dei lenti pagamenti della pubblica amministrazione).

> Viale dell'Astronomia sta studiando una proposta alternativa. Potrebbe essere presentata a inizio settimana

> Secondo le regole di cui si discute l'Eni otterrebbe i medesimi vantaggi fiscali attribuiti a uno studio di avvocati

Ma è vero anche, viene osservato, che il taglio dell'Irap è polverizzato. Ne beneficerebbero infatti, in base alla bozza del ministero dell'Economia, tutte le società per azioni, tutte le società a responsabilità limitata, le società semplici, le imprese individuali, i professionisti, le banche e le assicurazioni.

Inoltre il taglio sarebbe sostanzialmente uguale per tutti. Verrebbe infatti riconosciuto attraverso l'allargamento dell'area esente dall'Irap e l'ampliamento della franchigia. Le due misure valgono rispettivamente 106 euro e 935 di sconto per soggetto che però contemporaneamente perderebbe sconti previsti nel compresi fra 85 e 425 euro.

Quindi ogni impresa-contribuente avrebbe un vantaggio da un minimo di euro a un massimo di 956. E questo vantaggio sarebbe uguale per qualsiasi tipo di impresa: l'Eni avrebbe lo stesso taglio dell'Irap di uno studio di avvocati, la Telecom Italia godrebbe la riduzione di una salumeria un buon giro d'affari.

Ma quale sarebbe l'effetto di meno di mille euro di bonus generalizzato? E' evidente, fanno notare in Confindustria, che una somma così minuscola (ma che costerebbe due miliardi allo Stato) distribuita a pioggia non potrebbe certo rappresentare un adeguato sostegno all'economia: sarebbe solo un inutile piccolo premio. La crescita delle piccole imprese e di tutte le imprese, obiettivo di fondo della Confindustria, può avvenire con i meccanismi contenuti nella bozza dell'emendamento?

Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo

Il mancato supporto alle imprese non appare poi compensato dall'ipotizzato taglio dell'Irap ai nuovi assunti e per i ricercatori. Fra l'altro non è ancora chiaro se i 300 milioni di euro destinati a finanziare il minore introito per il taglio dell'Irap per la ricerca riguarderebbe solo i privati o anche lo Stato.

Le valutazioni dei tecnici della Confindustria, al lavoro anche ieri, validano perciò le perplessità dell'organizzazione. Tanto che il sta studiando proposta alternativa sempre mirata allo sviluppo dell'economia da presentare al governo: per la Confindustria bisogna operare con la massima attenzione affinché le imprese italiane, a cominciare dalle più piccole, possano davvero crescere. La nuova proposta della Confindustria potrebbe essere annunciata all'inizio della prossima settimana.

L'ULTIMO RISALIVA ALLA [redacted] DEL VIETNAM

A tutti i soldati un manuale [redacted]i-guerriglia prodotto dall'esercito Usa

■ Per la prima volta dagli Anni 60, ovvero dalla guerra del Vietnam, l'esercito Usa ha prodotto e distribuito ai suoi militari [redacted] manuale su come combattere i guerriglieri. La guida, distribuita in ottobre a tutti i soldati, è basata sulle esperienze delle guerre in Afghanistan e in Iraq. Il libretto mira ■ «esaminare ciò che sappiamo sull'anti-guerriglia ■ spiegare ■ basi delle operazioni militari in un ambiente anti-guerriglia». La [redacted] guida, compilata nell'arco di cinque mesi, contiene capitoli dedicati ■ miglior modo per creare [redacted] blocco stradale ■ alle distanze di sicurezza dai diversi ordigni (dalle bombe artigianali agli autobus carichi di esplosivo). I marines, fino ad oggi, avevano in dotazione una guida ancora più «preistorica», del 1940, dove vi erano istruzioni su come comportarsi nei confronti di animali da trasporto, come i muli.

Soldati Usa in azione in Iraq

COMUNICATO DELL'EX CAPO SPIRITUALE DEI TALEBAN

Il mullah Omar: «Caccerò le marionette americane ■ riconquisterò la sovranità dell'Afghanistan»

■ [redacted] suo nascondiglio segreto il mullah Omar, l'[redacted] capo spirituale dei Taleban, [redacted] rotto un lungo periodo di silenzio e, in coincidenza [redacted] la fine del Ramadan e con il 3° [redacted]niversario della caduta di Kabul [redacted] mani dei militari Usa, ha tuonato contro le «marionette americane» e ha istigato i suoi seguaci a riacquistare «la sovranità» del Paese. «L'America e le sue marionette - ha detto alludendo al presidente Hamid Karzai - devono sapere che noi siamo determinati a liberare il nostro Paese». [redacted] un infiammato comunicato il mullah ha accusato gli Usa di «distruggere» la loro cultura islamica: «L'America vuole imporre agli afghani l'oscena cultura occidentale sotto le mentite spoglie [redacted] elezioni». Per l'ex capo spirituale dei Taleban, «la decadenza morale, la dissacrazione [redacted] valori dell'Islam e il crimine stanno imperversando in Afghanistan».

Il mullah Omar

RESTANO PICCOLE SACCHE ISOLATE DI RESISTENZA, NELL'OFFENSIVA UCCISI 24 SOLDATI AMERICANI, CONFERMATA LA FUGA DI AL ZARQAWI

A Falluja battaglia finita, mille ribelli uccisi

La guerriglia apre il fronte di Mossul, gli Usa spostano un battaglione

Paolo Mastrolilli

[redacted] YORK

«L'operazione Falluja è compiuta». Così ieri sera i portavoce dell'esercito Usa annunciavano che le truppe americane avevano [redacted] «occupato» la città, dove [redacted] c'erano più gruppi significativi [redacted] ribelli intenti a combattere. Dopo il tramonto erano finiti anche i bombardamenti [redacted] e i colpi di artiglieria. Anche perché gli americani [redacted] dovuto spostare un battaglione di fanteria verso Mossul, dove la guerriglia sta cercando di aprire [redacted] nuovo fronte.

Missione «compiuta», dunque, ma senza [redacted] raggiunto tutti gli obiettivi. I portavoce hanno [redacted] personaggi più ricercati della città - il terrorista giordano Al Zarqawi e il leader della guerriglia locale Al Janabi - [redacted] riusciti a sfuggire alla caccia all'uomo.

[redacted] presidente Bush ha dedicato l'abituale discorso radiofonico del sabato a Falluja, promettendo ancora una volta che [redacted] terroristi saranno sconfitti, l'Iraq sarà libero e il mondo più sicuro. Ha dichiarato che «il sostegno internazionale per le elezioni previste a gennaio [redacted] crescendo», ma poi [redacted] avvertito che, in vista di questo appuntamento, «le violenze potrebbero aumentare». Secondo lui, «il successo della democrazia in Iraq darà un colpo ai terroristi ovunque ■ ispirerà le riforme in tutto il Medio Oriente». Quindi gli Stati Uniti e i loro alleati resteranno determinati nel compimento della missione, «fino a quando il lavoro non sarà terminato».

A Falluja le forze americane hanno combattuto le ultime [redacted] che [redacted] resistenza che, secondo i comandanti dei marines, erano intrappolate nella zona meridionale della città, senza vie di fuga. Gli scontri sono continuati nelle case dove si nascondono ancora dei guerriglieri, [redacted] decina dei quali ha rubato uniformi della Guardia Nazionale irachena per fare imboscate.

Ieri due soldati Usa [redacted] stati uccisi dall'esplosione di una bomba, e questo ha portato [redacted] totale dei morti americani dall'inizio dell'offensiva a 24. Altri 400 soldati americani sono rimasti feriti ■ [redacted] portati nell'ospedale [redacted] base tedesca di Landstuhl. Ieri quattro elicotteri [redacted] stati colpiti nella zona di Falluja, [redacted] e fuggire: due Kiowa OH-58 sono caduti in un'imboscata ■ Kawa, ■ Nord della città, mentre due Apache sono stati raggiunti dal fuoco [redacted] mentre sorvolavano [redacted] il villaggio [redacted] Zaidan, a Sud dei quartieri dov'è in corso l'offensiva finale. Gli elicotteri [redacted] stati danneggiati ma gli equipaggi non sono stati feriti.

Il numero delle vittime fra i ribelli è più incerto. Il consiglie[redacted] per la sicurezza nazionale dell'Iraq Qassem Dawoud stima che «almeno 1.000 [redacted] stati uccisi e [redacted] catturati». Il governo iracheno ha confermato che il ricercato giordano Abu Musab Zarqawi [redacted] riuscito a fuggire, [redacted] ai suoi collaboratori più stretti, mentre [redacted] gruppo collegato alla sua organizzazione terroristica ha diffuso un altro messaggio, in cui minaccia di colpire tutti gli impiegati statali che la settimana prossima torneranno a lavorare.

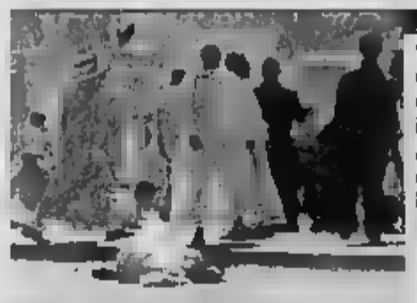
Ieri, per [redacted] prima volta dall'inizio dell'offensiva contro Falluja, gli aiuti della Mezzaluna Rossa hanno potuto raggiungere la città. Gli operatori umanitari han[redacted] definito la situazione «disastrosa».

La guerriglia, intanto, continua ad attaccare in altre zone dell'Iraq, allo scopo di aprire nuovi fronti che distraggano le forze della coalizione da Falluja. Ieri un'autobomba è scoppiata a Mossul mentre passava un [redacted] voglio della Guardia Nazionale Irachena, inviato a riportare la calma dopo gli scontri dei giorni scorsi. Il governatore della regione [redacted] spiegato questi attacchi come il risul[redacted] del «tradimento di alcuni membri della polizia locale», che hanno aiutato i ribelli o sono passati direttamente nelle loro file.

Un battaglione della Quinta divisione di Fanteria americana è stato trasferito da Falluja a Mossul, proprio per prevenire il [redacted] che anche questo centro scivoli nel caos dell'insurrezione. Un segnale della scarsa fiducia che il Pentagono continua a riporre nelle forze locali. Nuove violenze, infatti, [redacted] avvenute pure nelle città di Hawija ■ Tal Afar, nel Nord dell'Iraq, e in quelle di Samarra ■ Ramadi, all'interno della [redacted] sunnita dove si trova anche Falluja.

Falluja, la «città delle moschee» (oltre 200) è un bastione sunnita che si trova sul fi[redacted] Eufrate, 50 chilometri a Nord-Ovest di Baghdad. Prima dell'operazione militare Usa contava circa 300.000 abitanti, [redacted] oltre due terzi [redacted] fuggiti dalla città. Fin dall'inizio della guerra, nel marzo [redacted] scorso anno, ■ stata spesso teatro [redacted] violenze che hanno provocato numerose vittime.

insorti iracheni armati attaccano [redacted] convoglio di auto in un'imboscata e sparando agli occupanti, uccidono quattro vigilantes della coalizione. Un centinaio [redacted] iracheni si accaniscono quindi selvaggiamente sui [redacted] già carbonizzati. In risposta, gli americani lanciano un raid ■ mettono sotto assedio per settimane la città: vengono uccise almeno [redacted] persone.



28 APRILE 2003
tredici civili iracheni che stavano manifestando cadono sotto il fuoco dei militari americani, che sparano da una scuola, ■ loro quartier generale. Il CentCom, il Comando centrale Usa, [redacted] che [redacted] trattato [redacted] legittima difesa.

12 APRILE
quattro civili italiani vengono rapiti da [redacted] gruppo denominato Falangi di Maometto. Il 14 aprile viene ucciso uno degli ostaggi, Fabrizio Quattrocchi. Gli altri tre, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino ■ Maurizio Agliana, vengono liberati con un blitz l'[redacted] giugno.

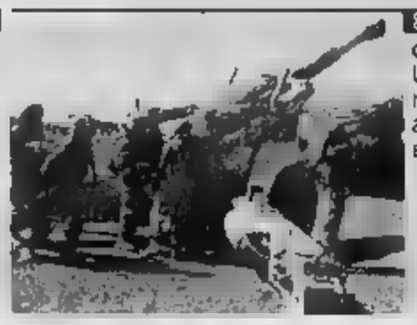
30 GIUGNO
Una bomba, nella moschea cittadina, nei pressi dell'Università al Mustansiriyah, uccide nove persone fra coloro [redacted] della moschea stessa, Sheikh Laith Khalil.

9 GIUGNO
all'indomani dell'approvazione della Risoluzione Onu numero 1546 sull'Iraq, dodici morti è il bilancio di [redacted] attacco ■ colpi di mortaio di un gruppo di insorti contro [redacted] forze della polizia irachena.

12 SETTEMBRE
otto poliziotti iracheni vengono uccisi per errore ad [redacted] posto di blocco dai soldati americani mentre stanno inseguendo un'automobile di rapinatori in fuga e vengono scambiati per guerriglieri che tentano di forzare la barriera.

18 LUGLIO
gli americani lanciano attacchi [redacted] su una presunta postazione degli uomini di Abu Musab Al Zarqawi e uccidono quattordici civili iracheni.

8 GENNAIO 2004
si schianta [redacted] elicottero militare statunitense Black Hawk in seguito ■ quello che [redacted] definiscono «un atterraggio forzato». Muoiono nove soldati americani.



8 NOVEMBRE
dopo mesi di ripetuti raid Usa per colpire [redacted] basi dei ribelli, comincia l'operazione americana «Phantom Fury» e irachena «Alba felice».

ACCUSE DI INSUBORDINAZIONE: PASSATE INFORMAZIONI A KERRY

Dimissioni a catena alla Cia Se ne va anche il numero due

NEW YORK

La Cia è in rivolta? Venerdì si è dimesso John McLaughlin, [redacted] mero due dell'agenzia, che [redacted] va guidato dopo l'uscita di scena dell'ex capo George Tenet. E diversi colleghi lo hanno già anticipato o seguito. Nello stesso tempo [redacted] «New York Times» l'editorialista conservatore David Brooks ha accusato la Central Intelligence Agency di insubordinazione, sollecitando il presidente Bush alla resa dei conti.

Gli attriti fra [redacted] Cia ■ la Casa Bianca sono noti da mesi. L'ex direttore, George Tenet, aveva appoggiato il piano di Bush per la guerra in Iraq, sostenendo che le armi di distruzione di massa c'erano e sarebbero state trovate. Quando le cose non erano andate così, qualcuno aveva dovuto pagare, e il capo della «Company» si era dimesso a luglio, poco prima che la Commissione d'inchiesta sugli attentati dell'11 settembre pubblicas[redacted] un rapporto molto critico sul comportamento [redacted] dell'agenzia spionistica.

John McLaughlin, [redacted] ai colleghi come «Merlino» - ha una passione per i giochi di prestigio - aveva preso il posto di Tenet ad interim, incassando tutti gli attacchi. Sperava di [redacted] confermato alla guida dell'istituzione in cui [redacted] lavorato per trentadue [redacted] ma Bush aveva deciso diversamente, nominando il deputato repubblicano ed ex agente segreto Porter Goss. [redacted] quale ha portato [redacted] sé quattro uomini che lavoravano nel [redacted] ufficio [redacted] Congresso: tre [redacted] agenti come lui, rimasti [redacted] a un livello [redacted] dio, [redacted] il quarto, Patrick Murray, che [redacted] dal dipartimento della Giustizia, ha assun[redacted] una posizione di rilievo creata apposta per lui.

Nei giorni scorsi, secondo il «Washington Post», Murray aveva litigato [redacted] il capo delle operazione segrete della Cia, Stephen Kappes, dopo aver accusato il [redacted] di passare notizie riservate alla stampa. Kappes si [redacted] dimesso e diversi colleghi lo avevano seguito, anche se su richiesta della Casa Bianca hanno accettato di riconsiderare la decisione fino a domani. Nel frattempo, però, pure McLaughlin ha deciso che la sua [redacted] è [redacted] al capolinea, e ha lasciato il posto «per ragioni puramente personali». Pochi giorni fa [redacted] andato via anche [redacted]

L'ex agente Cia Michael Scheuer (a destra) durante la registrazione di «60 Minutes» Aveva pubblicato con uno pseudonimo un libro contro [redacted] guerra in Iraq ma è stato identificato e mercoledì si è dimesso

UNA STRUTTURA SEGRETA

■ **SPIONAGGIO E CONTROSPIONAGGIO**
La Cia o Central Intelligence Agency (Ufficio centrale di informazione), istituita nel 1947, coordina la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni relative alla sicurezza nazionale Usa. E' guidata da [redacted] direttore nominato dal Presidente, con l'approvazione del Congresso

■ **I DIPENDENTI**
Agenti, collaboratori e informatori in ogni campo: scienziati, ingegneri, economisti, informatici, matematici, traduttori. Il loro numero è segreto

■ **BUDGET**
Non è illimitato. Nel '97 è stato reso pubblico il finanziamento: 26 miliardi di dollari l'anno

Mike Scheuer, [redacted] capo dell'ufficio incaricato di [redacted] la caccia a bin Laden e autore del saggio «Imperial Hubris», in cui criticava la strategia della Casa Bianca nella guerra al terrorismo.

[redacted] dimissioni [redacted] provocate da vari fattori. La burocrazia della Cia, nonostante la collaborazione di Tenet, non ha mai condiviso in pieno la politica di Bush in Iraq, e si è risentita quando la Casa Bianca ha rovesciato su di lei la colpa [redacted] ritrovamento delle armi [redacted] distruzione di massa [redacted] sono [redacted] le dimissioni del direttore e il rapporto della Commissione sull'11 settembre, che ha sollecitato [redacted] profonda riforma dell'intelligence, con un nuovo «zar» che assumerebbe la gestione di tutte le ag[redacted] spionistiche. Quindi Bush ha nominato il nuovo capo Goss, che appena si è insediato ha avviato una rivoluzione nel personale.

David Brooks ha accusato [redacted] Cia di vera e propria insubordinazione, scrivendo che aveva scommesso sulla vittoria [redacted] candidato democratico Kerry nelle elezioni del [redacted] novembre, ■ [redacted] di favorirlo [redacted] tutti i modi passando ai media rapporti imbarazzanti per la Casa Bianca sull'Iraq e la guerra [redacted] terrorismo. Questa operazio[redacted] non ha funzionato, e ora i perdenti stanno lasciando l'agenzia. Brooks ha scritto [redacted] di altri gruppi Langley [redacted] stata rasa al suolo, e sul terreno i vincitori avrebbero sparso il sale. [redacted] non [redacted] intenzione né convenienza ■ ricorrere a questi metodi, [redacted] guerra [redacted] Iraq ■ [redacted] terrorismo. Intanto però il suo proconsole Goss sta cambiando qualcosa in più dell'aria negli uffici della Cia. [p. m.]

UN EX ANALISTA DELLA CIA: E' STATO AUTORIZZATO PER ISCRITTO DA UN RELIGIOSO SAUDITA

«Bin Laden ha la benedizione per usare l'atomica»

Marina Verna

«Osama bin Laden è stato autorizzato per iscritto da [redacted] religioso saudita a usare la bomba [redacted] contro gli americani». Michael Scheuer, [redacted] di punta della Cia fresco di dimissioni, non ha pesato le parole, al talk [redacted] della Cbs «60 Minutes». Secondo lui, con quella benedizione in [redacted] Bin Laden non avrà più [redacted] a usare l'arma che ha lasciato intendere di avere [redacted] in magazzino. Mercoledì scorso, infatti, in un'intervista al direttore del quotidiano pakistano in lingua inglese «Dawn», aveva detto: «Voglio dichiarare che se l'America userà armi chimiche o nucleari contro di noi, allora noi potremmo reagire [redacted] armi chimiche e nucleari. Abbiamo quelle armi [redacted] deterrente».

Lo sceicco saudita che ha [redacted] l'avallo usarle, ha spiegato Scheuer, ha ritenuto che Bin Laden fosse «perfettamente nel suo diritto», specificando che, «poiché gli Stati Uniti sono [redacted] sponsabili [redacted] milioni di morti musulmani in tutto il mondo, [redacted] reciprocità significa che si possono uccidere milioni di americani». Secondo Scheuer, Bin Laden non avrebbe mai usato un'arma nucleare senza un'autorizzazione reli[redacted] che ce l'ha - e scritta nero [redacted] bianco - [redacted] avrebbe più motivi di [redacted]polo.

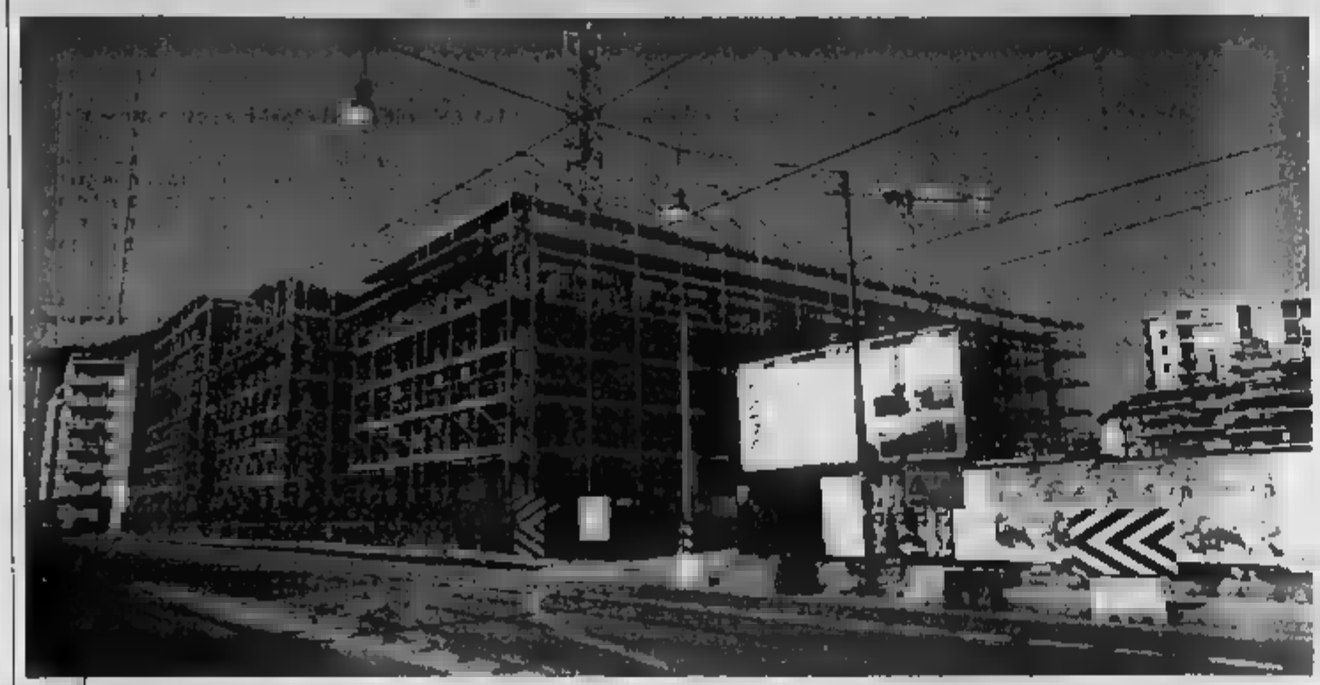
Michael Scheuer è stato a capo dell'unità della [redacted] incaricata [redacted] studiare e seguire i movimenti [redacted] Al Qaeda dal 1996 al 1999, quindi è passato nella squadra degli analisti dell'antiterrorismo. Due giorni, fa le dimissioni. Non certo a sorpresa, giacché è sempre stato assai critico dell'Amministrazione Bush per come veniva condotta la guerra a Bin Laden. E assai critico anche con l'ex direttore della Cia, George Tenet, [redacted] sato di non aver fornito abbastanza uomini alla sua unità anti Bin Laden.

> «Poiché gli Usa sono responsabili di milioni di morti musulmani si possono uccidere milioni [redacted] americani»

Scheuer ha sviluppato la sua tesi - Al Qaeda non è più un'orga[redacted] tradizionale, ma [redacted] rivolta islamica globale - in due libri, usciti anonimi, [redacted] lo pseudonimo «Mike». E sempre in forma anonima ha dato per anni interviste a stampa e tv. Fino a qualche giorno fa, quando [redacted] tolto la maschera e nella sua veste ufficiale [redacted] top manager della Cia ha detto [redacted] «New York Times» che l'Occidente sta perdendo la guerra contro il terrorismo islamico.

Ieri, ormai senza più vincoli con il governo, è stato a[redacted] più esplicito: il trionfalismo americano [redacted] quantità di dirigenti uccisi - due terzi dei vertici - è fuori luogo perché «all'interno di Al Qaeda stanno molto attenti alla successione e preparano futuri leader per sostituire quelli catturati o uccisi». [redacted] un [redacted] pensare che basti arrestare o uccidere qualche capo per decapitare l'organizzazione». Ed è stato un errore gravissimo, ha ripetuto a «60 Minutes», descrivere Bin Laden [redacted] un criminale e un gangster, anziché [redacted] un disciplinato organizzatore di distruzione». Quale si è rivelato l'11 settembre 2001.

IL SINDACO CHIAMPARINO: CON AZIONI DI CONTENIMENTO SI PUO' RIDURRE IL DEFICIT, CONVOCHEREMO UN TAVOLO NAZIONALE



Uno dei tanti cantieri aperti in città in vista dell'Olimpiade invernale del 2006: il villaggio dei giornalisti in costruzione sulla «Spina 2»

Olimpiadi, buco di 220 milioni

Un gruppo di esperti ha verificato i conti

Maurizio Tropeano

Duduezero. Duecentoventi. Milioni di euro. E' questa l'entità dello squilibrio tra entrate e uscite del bilancio del comitato organizzatore dei giochi accertato dal gruppo di esperti di Comune, Provincia, Regione, Coni e Toroc che ha concluso ieri la verifica dei conti. Quaranta milioni in più della cifra indicata dal presidente del Cio, Jacques Rogge, il 21 ottobre nell'incontro con il premier Silvio Berlusconi. Numeri che sono [redacted] esaminati ieri pomeriggio a Palazzo Civico nel [redacted] una riunione convocata dal sindaco, Sergio Chiamparino, a cui hanno poi eclipsato l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore, il direttore generale del Comune, Cesare Vaciago, il vicedirettore generale Beppe Ferrari, il professore Beppe Bracco nominato [redacted] Comune nel Cda del Toroc, il vicepresidente del Comitato, Pierpaolo Maza. Assente, invece, il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Numeri che, naturalmente, possono scendere [redacted] una manovra di contenimento [redacted] costi e di razionalizzazione della struttura ma che ieri non è stata presa in considerazione.Spiega Chiamparino: «Abbiamo fatto un esame dei dati che sono il frutto [redacted] un lavoro accurato e approfondito. La discussione ora verte sulle misure da prendere, che non potevano essere discusse nella riunione [redacted] ieri [redacted] quanto competono al tavolo istituzionale recentemente definito».

[redacted] sindaco non commenta l'entità dello squilibrio - che tiene conto dei trenta milioni di fondo di garanzia richiesti dal Cio - ma si limita ad una generica dichiarazione: «Allo stato attuale si conferma la situazione di squilibrio finanziario che era già emersa ma che [redacted] opportune azioni di contenimento dei costi si può ridurre». Certo è necessario fare in fretta anche perché le risorse che eventualmente il governo metterà a disposizione per essere utilizzate nel 2005 devono [redacted] inserite, almeno secondo il Comune, nella Finanziaria attualmente in discussione alla Camera dei Deputati. Ecco perché Chiamparino chiede al sottosegretario allo Sport, [redacted] Pescante, [redacted] supervisore di Torino 2006, di «convocare il più presto possibile» il tavolo politico nazionale di cui fanno parte lo stesso sindaco, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il governatore [redacted] Piemonte, Enzo Ghigo, e i presidenti della Provincia e del Toroc, Valentino Castellani.

Una [redacted] è certa: il governo conta molto sulla possibilità di ridurre i costi [redacted] spiegava Luciano Barra che coordinerà [redacted] staff di Pescante: «Noi [redacted] sport siamo abituati a realizzare iniziative utilizzando le strutture già esistenti». E' evidente, dunque, un «dimagrimento» della struttura del Toroc con il totale affidamento di settori come i trasporti (circa 9 milioni di uscite) al Comune di Torino. La Regione, ad esempio, si [redacted] già accollata tutta la partita dell'assistenza sanitaria. Anche la realizzazione di parcheggi e di altre infrastrutture di supporto potrebbe essere affidata alla città di Torino e ad altri Comuni sedi di gara. Allo studio ci sarebbe anche la possibilità di realizzare eventuali sinergie tra le strutture tecniche e organizzative di Regione, Comune e Provincia [redacted] settori operativi di competenza del Toroc. L'obiettivo è quello di evitare di creare «doppioni» e dunque in qualche modo contenere il numero di nuove assunzioni che nei prossimi mesi il Toroc aveva preventivato.

Difficile al momento ipotizzare le modalità di erogazione di nuove risorse a parte i fondi che potrebbero arrivare dalla lotteria. [redacted] c'è il capitolo sponsor. Il governo, come spiegava il sottosegretario Letta, punta molto sulla comunicazione e sulle possibilità che i mass media trasformino i giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi. L'esecutivo farà pressing sulle grandi aziende [redacted] statali come Poste ed Eni mentre l'ingresso di privati come Lavazza e Ferrero è [redacted] condizionato dalle regole Cio che impediscono la presenza di più di una marca di uno stesso settore [redacted] ceologico.

PROPOSTA AN E UDC

Una lotteria per i Giochi

[redacted] Per [redacted] Olimpiadi invernali di Torino-2006 [redacted] sarà [redacted] una lotteria. L'impegno di attuarla [redacted] preso dalla [redacted] Finanze di Palazzo Madama su proposta dei senatori Roberto Salerno (An) e Maurizio Eufemi (Udc), [redacted] adesso si tratta [redacted] rendere concreta l'operazione, definendone i contenuti [redacted] dando il [redacted] all'iter per inserire il gioco nella rete dell'«azzardo» nazionale. Insomma coloro che nei mesi precedenti alla kermesse a cinque cerchi subalpina ne acquisteranno [redacted] tagliando potranno [redacted] milioni [redacted] con un interesse in più che affiancherà l'evento sportivo programmato [redacted] Torino e le [redacted] valli. Allo scopo, [redacted] giorni scorsi Salerno ed Eufemi [redacted] spedito [redacted] lettera al presidente della Regione, Enzo Ghigo, al sindaco Sergio Chiamparino [redacted] ai responsabili [redacted] Toroc, Pescante [redacted] Castellani, per avere il necessario placet [redacted] una sorta [redacted] «roulette» che per il mondo olimpico rappresenta una vera [redacted] propria novità. Per legge, stabilita la lotteria, [redacted] gli enti territoriali a doverla in [redacted] certo [redacted] gestire, anche se il tutto è e resta di livello nazionale, visto che i biglietti [redacted] concorrere saranno distribuiti [redacted] tutto il Paese. Il marchio dei tagliandi che [redacted] posti [redacted] vendita, [redacted] que, c'è già: è quello dell'evento [redacted] cinque cerchi. (g. san.)

OMICIDIO A TROFARELLO

Una guardia ha ucciso il romeno

Avviso di garanzia per la guardia giurata che ha esploso, nella notte fra giovedì e venerdì, due colpi di pistola contro la banda di ladri rumeni che si stava introducendo nello stabilimento Pininfarina [redacted] Cambiano. Uno di quei proiettili ha verosimilmente colpito a morte il giovane [redacted] che è stato poi abbandonato dai compagni di fronte ad una villetta di Trofarello, a circa un chilometro dal luogo della sparatoria.

I carabinieri [redacted] Reparto Territoriale, comandato dal colonnello Antonio De Vita, dopo aver a lungo interrogato il «Cittadino dell'Ordine» hanno continuato anche ieri a compiere una serie di rilievi tecnici. La conclusione dell'indagine sarà [redacted] rapporto [redacted] magistrato con il quale si evidenzierà la dinamica ma anche la colposità dell'accaduto [redacted] guardia non avrebbe mai avuto l'intenzione di uccidere il rumeno [redacted] avrebbe esploso quei colpi [redacted] situazione difficile, mentre stava fronteggiando la banda di ladri che, per intimorirlo, avevano cominciato a scagliargli contro sassi e pezzi di mattone.

L'avviso di garanzia consentirà l'avvio di complesse prove balistiche. L'arma della guardia giurata, [redacted] semiautomatica, è stata posta sotto sequestro, come sotto sequestro sono anche i due bossoli recuperati dai carabinieri. Altri elementi potrebbero arrivare dall'autopsia, che [redacted] dottor Roberto Testi effettuerà domani, ma [redacted] proiettile che ha attraversato il torace del rumeno non è stato ritenuto. Fatto che impedirà le comparazioni balistiche. Senza successo (ma era come cercare un ago in un pagliaio) anche la ricerca di quel proiettile effettuata [redacted] carabinieri delle compagnie di Moncalieri e Chieri, il cui lavoro è complicato dal fatto che [redacted] dei complici del giovane ucciso si è presentato per collaborare. Pare invece che [redacted] state trovate tracce di sangue lungo la ferrovia alle spalle dello stabilimento, percorrendo il sentiero che la costeggia si arriva, dopo circa un chilometro, alla villetta dove è stato abbandonato il ferito.

Nessun esito, intanto, dalle comparazioni delle impronte prelevate al cadavere: non appartengono a nessuno dei pregiudicati schedati dall'Afis, il data-base [redacted] Ministero dell'Interno. La sua identificazione sembra così ancora lontana, anche se si lavora sui due numeri di telefono trovati nella tasca dei suoi pantaloni.

L'episodio di Trofarello è considerato, in via Valfrè, un campanello d'allarme. «Le indagini ci permettono di ipotizzare - spiegano al Comando Provinciale dei carabinieri - che la guardia giurata ha perso [redacted] freddezza e ha sparato un colpo nella direzione sbagliata. Purtroppo però, queste situazioni di pericolo si [redacted] moltiplicando: [redacted] bande di ladri [redacted] che operano nell'hinterland [redacted] Torino [redacted]. Ci [redacted] come quella di Mappano od anche quella fra Moncalieri e Trofarello, dove non passa notte che non si registri un furto. Ovvio che il nostro impegno deve essere massimo soprattutto sul fronte preventivo, creando una rete per controllare tutte le vetture sospette che si spostano di notte». (a. c.)

OGGI IL PRIMO GIORNO

Negozi aperti la domenica fino a Natale

Emanuele Minucci

Domenica con i negozi aperti. I titolari che lo vorranno potranno alzare le serrande: è il permesso [redacted] oggi e continuerà fino alla vigilia [redacted] Natale. [redacted] non basta. Può anche darsi che la deregulation continui [redacted] oltranza. Vale a [redacted] che dal p[redacted] anno, sotto la Mole, le serrande dello shopping si alzino, come per incanto, anche nelle domeniche qualsiasi.

Martedì prossimo, infatti, la giunta Chiamparino discuterà, oltre che dei provvedimenti legati al piano del traffico natalizio, anche della possibilità - lanciata qualche settimana fa dall'assessore Paolo Peveraro - di consentire il libero shopping tutte le domeniche. Eppure, nonostante il Comune abbia deciso [redacted] consentire l'apertura delle botteghe di ogni quartiere già a partire da oggi «per dare una mano ai negozianti afflitti dall'alto tasso di cantieri esistenti in città», ci [redacted] parecchi addetti ai lavori che contestano il provvedimento. Sono i lavorratori dipendenti, commessi e [redacted] dei negozi [redacted] centro che ieri sera hanno appeso [redacted] grande lenzuolo bianco in via Garibaldi, nei pressi dell'assessorato [redacted] Commercio, per manifestare tutto il proprio dissenso nei riguardi [redacted] dell'iniziativa: «Noi non avremo più un attimo [redacted] riposo [redacted] qui sino al giorno di Natale - si lamentava una di loro - al [redacted] là [redacted] magra soddisfazione degli straordinari, chi ci ripagherà della stanchezza e del tempo rubato alle [redacted] famiglie?».

D'altronde si sa, qualsiasi provvedimento di questo tipo scatena l'immancabile [redacted] dei pro e contro. A favore della novità l'associazione commercianti del centro, che l'avevano sollecitata proprio con l'assessore , contraria alla medesima, per esempio, la Curia «perchè la domenica è [redacted] giorno [redacted] riposo che [redacted] riservato alla famiglia».

Comunque oggi d[redacted] l'esperimento. E sarà anche una prova del fuoco per [redacted] traffico cittadino che per la prima volta farà le prove generali [redacted] Natale. Un dicembre anomalo, con due piazze storiche [redacted] piazza San Carlo e piazza Vittorio trafitte dai cantieri, che però presto verranno vestite a festa grazie alla magia - sponsorizzata dall'Enel - [redacted] un mirabile gioco di luci firmato da Richi Ferrero.

E [redacted] sulle facciate del Castellamonte, tutt'attorno al Caval d'Brons si proietteranno immagini suggestive, tutt'attorno trovare parcheggio sarà un po' più [redacted]: «Abbiamo già ripristinato [redacted] sosta [redacted] via Roma - ha spiegato [redacted] l'assessore Sestero - non appena in [redacted] Rossa si discuterà la mozione della Margherita sul bus in via Lagrange potremo riportare una fila di parcheggi anche lì».

LAVORAVA NEL CANTIERE DEL PARCHEGGIO: SE LA CAVERA'

Piazza San Carlo, operaio colpito al capo da un tubo

Grazia Longo

È salvo, seppur grave, per puro [redacted]. O, se credete, per miracolo. Giovanni La Firenze, 45 anni, è residente a Bari ma [redacted] quattro mesi vive a Torino perché sta lavorando alla costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza San Carlo. Ieri mattina è stato colpito sulla testa da [redacted] pesantissimo e lungo tubo d'acciaio, che si è improvvisamente staccato da un escavatore.

L'infortunio sul lavoro è avvenuto alle 11 e un quarto. I colleghi dell'operaio hanno subito avvertito il 118 e un'ambulanza lo ha portato all'ospedale Cto. Le [redacted] condizioni [redacted] preoccupanti - ieri sera non [redacted] ancora stata sciolta la prognosi - ma [redacted] dovrebbe essere in pericolo di vita. «Speriamo sia davvero così - commentano alcuni operai -: Giovanni è un gran lavoratore, e per questo non ha esitato ad abbandonare la sua città pur di trovare un'occupazione».

In [redacted] Carlo è immediatamente intervenuta la polizia e il vicequestore Silvia Governa ha poi provveduto a informare la Procura e l'Asl 1 Ebb si occuperanno della verifica delle norme antinfortunistiche all'interno del cantiere. L'escavatore e il palo, intanto, [redacted] stati messi sotto sequestro.

Ma cerchiamo di capire com'è andata ieri mattina. I tubi (grossi più o meno come un palo della luce) vengono utilizzati per realizzare delle profonde buche nel terreno della piazza, dentro le quali vengono inserite delle [redacted] per controllare la presenza di residuati bellici. Un lavoro in corso già da tempo - ad opera della ditta «Urbitrans Srl» - che finora si era svolto [redacted] particolari difficoltà. Evidentemente, però, ieri mattina qualcosa non ha funzionato. Macchinario difettoso? E se sì dove: nella parte dell'agganciamento del tubo o altrove? Ai periti tecnici, il compito di accertare la verità.

«L'importante - osservano alcuni colleghi del ferito -, oltre al fatto che Giovanni si riprenda bene, è che si capisca quello che [redacted] successo. Perché il lavoro è ancora lungo e abbiamo bisogno di non stare nel cuore in gola per il funzionamento dei macchinari».

Il cantiere di piazza San Carlo dove un operaio è rimasto gravemente ferito alla testa

Specchio dei tempi

«Non bastano 40 giorni per incassare l'assegno?» - «Perseguitati dal vecchio tram» - «Posto numerato per il parcheggio» - «Treni [redacted] orari» - «Cartella pesante» - [redacted] educazione, meno sesso»

Un lettore ci scrive:

«L'11 settembre ho ricevuto un assegno dalla Banca d'Italia di [redacted] euro intestato a mio padre, morto nove anni fa. Mi presento per l'incasso e un'impiegata mi spiega che occorre la riapertura della successione, albero genealogico degli eredi, oltre al sottoscritto, il tutto da firmarsi presso l'ufficio imposte.

«Faccio tutto quello che mi [redacted] richiesto e mi ripresento allo sportello, con tutti i documenti, dove la solita impiegata compila (facendoli firmare) altri 4 moduli e mi dice di attendere. Sono passati quaranta giorni, nessuna notizia dei soldi.

«Alla mia richiesta di spiegazioni la risposta è: "La pratica è alla firma"! E' logico [redacted] questo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via Valperga Caluso con il "tormentone" quotidiano del tram. [redacted] ho scritto al Gtt per chiedere se [redacted] fosse possibile almeno sostituire il vecchio [redacted] sferragliante con quelli più nuovi, meno invasivi dal punto [redacted] vista acustico!

«Mi hanno telefonato per dirmi che è in previsione la sostituzione dei mezzi vecchi ma non si sa quando. Ma un bel giorno [redacted] qualche settimana fa [redacted] poi avvenuto un "miracolo": hanno sostituito il tram con un "silenziosissimo" autobus. Tutto questo è avvenuto grazie ai lavori di piazza Vittorio.

«Speriamo che durino a lungo questi lavori. Nessuno può capire questo messaggio se non chi [redacted] costantemente, giorno e notte, il rumore assordante di un tram, soprattutto quelli obsoleti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In merito alla protesta di Elena Agnese, "beffata" al parcheggio dove ha pagato senza trovare un posto libero, suggerirei quanto ho visto ad Osaka nell'immenso parcheggio sot[redacted] sotto le due torri gemelle recentemente costruite. All'ingresso, sul biglietto è già stampato il posto assegnato, come per la poltrona al teatro. Oltre a semplificarne la ricerca, è più [redacted] (tempi più brevi), più ecologico (si spreca meno), più efficiente (il Comune o la Società privata ne guadagnano in immagine). Un semplice programma di computer risolverebbe radicalmente ogni problema».

Paolo Savio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo il comitato pendolari delle Pinerolo-Val Pellice e desideriamo denunciare l'ennesimo rinvio [redacted] riunione sulla riapertura della linea. Per noi i disagi crescono: il servizio sostitutivo non ha mai un orario certo e non ci sono corse serali. Ci aspettiamo anche l'ammodernamento dei passaggi a livello di via Vigone e C.so Torino di Pinerolo con la riduzione [redacted] tempi di chiusura».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

[redacted] pesato la cartella della mia nipotina di 9 anni: otto chili! E lei, una bimba esile, [redacted] tenere, muscolatura adeguata all'età e al [redacted] peso, cioè scarsina, si sorbisce ogni giorno tre piani di scale, cioè [redacted] rampe di scale per arrivare [redacted] aula! E pesa vestita 27,6 kg. E giorni fa una bimba, nello [redacted] dere le scale, è rotolata , senza "rumpersi" niente, senza travolgere chi le [redacted] davanti, [redacted] con un grande spavento.

«Richiesta: ma perché [redacted] quella scuola, che porta il nome dal papà di Pinocchio, gli zaini super non vengono caricati sull'ascensore evitando [redacted] rovi[redacted] cadute, spaventi, fatiche a [redacted] bambini? [redacted] 2004 non nel 1916, [redacted] le truppe someggiate a [redacted] equipaggiamento pesante e muli al seguito. E questo alla faccia della scoliosi e sua prevenzione!»

Segue la firma

[redacted] lettrice ci scrive:

«Attraversando i binari del tram, [redacted] un profondo avvallamento del terreno, mio marito [redacted] caduto ferendosi leggermente. Chi lo ha aiutato a rialzarsi [redacted] io, 75 [redacted], ma più che altro un'al[redacted] settantenne che mi ha poi raccontato di [redacted] da poco tempo operata al seno e che perciò quel braccio usato per rialzare [redacted] terra mio marito le faceva ancora male, [redacted] ciò nonostante l'ha fatto ugualmente molto volentieri e si è prodigata per lui in mille modi.

«Ora mi domando: [redacted] sarebbe molto meglio che nelle scuole si insegnasse (anziché il sesso) la buona educazione, il buon vivere civile o meglio il senso civico, come era ai miei tempi, poiché altri giovani dall'apparente età di 23-25 anni hanno visto mio marito steso a terra, e se ne sono andati via in fretta, senza porgere il minimo [redacted]

[redacted] Ayres

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Filt Cgil primo sindacato delle Ferrovie

La Filt Cgil «si conferma il primo sindacato nelle Ferrovie attestandosi intorno al 35%». È il [redacted] sindacato ai risultati, ancora provvisori delle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie [redacted] Ferrovie che hanno interessato circa 100 mila ferrovieri. In una nota, la Cgil rileva il successo del «sindacato confederale nel suo insieme che ha raggiunto quasi il 75% dei voti» visto che è stato «positivo anche il risultato di Fit Cisl e Uiltrasporti circa il 26% e il 13% dei voti.

					VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
[redacted]	+1,11	+12,37	+13,56	DOW JONES	+0,95	+0,75	+6,9[redacted]
[redacted]	+1,34	+10,55	+12,17	NASDAQ	+1,47	+3,74	-0,9[redacted]
[redacted]	+2,69	-15,56	-14,47	FTSE	+0,74	+7,08	+6,5[redacted]

Sardegna regina dello shopping a rate

I sardi sono i più indebitati d'Italia. I più propensi al debito in termini di prestiti personali e acquisti a rate, con un'esposizione media verso banche e società di credito al consumo pari a 1.597 euro per abitante. È quanto emerge da una ricerca di Bipielle Ducato, società di credito al consumo della Banca Popolare di Lodi. Secondi i residenti del Lazio, dove mediamente ogni abitante è esposto per 1.570 euro. La regioni meno propensa alle rate è Trentino-Alto Adige (684,21 euro per abitante).

PROPOSTA PER IL 2004-2005, IL NUOVO MECCANISMO IMPORREBBE MAGGIORI SACRIFICI AI FARMACISTI

Farmindustria propone: tagliamo i listini del 6,8%

In cambio di minori trasferimenti al Servizio sanitario. Sirchia: valuteremo

Luigi Grassia

Non [redacted] mai [redacted]: gli industriali [redacted] farmaco propongono al governo [redacted] ridurre del 6,8% fino a tutto il [redacted] i prezzi delle medicine di fascia A, cioè di quelle a carico del Servizio sanitario nazionale. Lo ha chiesto ieri il presidente Federico Nazzari di Farmindustria, prospettando in cambio l'abolizione dei rimborsi che le industrie devono al Ssn in caso di sforamento [redacted] spesa complessiva per i farmaci, e il ministro della Salute Girolamo Sirchia si è [redacted] interessato.

Naturalmente [redacted] taglio dei listini non [redacted] beneficenza da parte dei produttori perché a rimetterci non saranno loro ma, fatti tutti i conti, i farmacisti e i grossisti, mentre l'operazione dovrebbe risultare neutrale per le casse pubbliche e portare beneficio ai consumatori che per una ragione o per l'altra pagano di tasca propria le medicine. Secondo Farmindustria il [redacted] sui farmacisti sarebbe giustificato dall'esigenza di ripartire su tutti gli operatori i sacrifici imposti dai tagli della spesa pubblica.

Il dib[redacted] sulle medicine è d'attualità in questi giorni di Finanziaria: se [redacted] si parla della fascia A, l'altra settimana c'era stata polemica sulle fascia C, cioè [redacted] tutti quei farmaci (dall'aspirina al collirio) che sono interamente a [redacted] del cittadino e che il [redacted] Sirchia ritiene troppo costosi in Italia rispetto agli omologhi stranieri - di passaggio ricordiamo che nel 2003 [redacted] abolita la fascia intermedia B.

L'attuale sistema prevede che il Sistema sanitario nazionale possa rivalersi sulle Regioni e sulle imprese del [redacted] quando le spese per i farmaci sforano dal 13% o più il tetto stabilito; il 40% dell'extra costo è a [redacted] delle Regioni «cattive» (per responsabilizzarle e indurle a risparmiare) e il 60% tocca alle industrie farmaceutiche, che devono restituire al Ssn le somme percepite in [redacted].

Il sistema è complicato e secondo Farmindustria presenta numerosi inconvenienti, fra cui [redacted] ripartizione ingiusta degli oneri. «Ai farmacisti e [redacted] grossisti [redacted] riconosciuto comunque il 33% del prezzo - dice alla *Stampa* [redacted] (il 27% [redacted] ai primi e il 6% ai secondi, ndr) - e a loro [redacted] tocca restituire nulla. Con [redacted] sistema che proponiamo, tagliando [redacted] 6,8% i primi il [redacted] riceverebbe [redacted] un meccanismo più semplice e la distribuzione verrebbe ridotti i suoi introiti per la quota che le competerebbe. [redacted]tre ci sarebbe [redacted] garanzia che tutto [redacted] beneficio vada al Servizio sanitario nazionale mentre adesso, secondo Farmindustria, questo non succede perché una parte si disperde in vari rivoli. Poi l'inflazione calerebbe di uno 0,1% sempre secondo la valutazione degli industriali, grazie al taglio dei prezzi, e chi si trova a pagare di tasca propria i medicinali di fascia A (ad esempio perché si presenta in farmacia senza ricetta non avendo avuto il tempo di passare dal dottore) risparmierebbe il 6,8% mentre fino a oggi deve sborsare il prezzo pieno.

Il ministro della Sanità, Sirchia

Da Farmindustria si segnala pure che un accordo analogo è in via [redacted] attuazione in Gran Bretagna, sulla base di un [redacted] dei prezzi [redacted] 7%, e che [redacted] Gran Bretagna [redacted] remunerazione dei farmacisti è limitata al 10% del prezzo delle medicine; quel 10%, dicono [redacted] industriali italiani, [redacted] rappresenta la media [redacted] vi è [redacted] più vicino [redacted] 27 più 6 per cento che remunera la distribuzione in Italia.

Di fronte a questa ipotesi di Farmindustria che li penalizzerebbe in qualche misura, i farmacisti non alzano le barricate: il loro segretario nazionale, Franco Caprino, osserva al telefono che «la situazione è quella che è, le Regioni faticano a pagare le farmacie e a questo punto tagliare temporaneamente i prezzi sarebbe il male minore, purché non ci vengano imposti oneri ulteriori e vengano meglio distribuiti quelli che ci sono adesso e che per certi aspetti penalizzano più noi che l'industria. Noi già contribuiamo ai sacrifici con l'equivalente di [redacted] miliardi delle vecchie [redacted] perché il Servizio sanitario [redacted] ci rimborsa il prezzo pieno». Ovviamente Federfarma non è entusiasta della proposta di Farmindustria ma la giudica [redacted] passo avanti rispetto ad altre proposte fatte finora».

Farmindustria ha avuto di recente due incontri [redacted] il governo per ragionare su meccanismi diversi di contenimento della spesa ma Nazzari testimonia che le idee degli industriali hanno incontrato delle difficoltà, mentre questa potrebbe trovare il favore del ministro: in effetti, in serata Sirchia ha detto che «abbiamo messo a punto un sistema che ritengo efficace per contenere la [redacted] farmaceutica, ma studieremo la proposta di Farmindustria». L'ultima parola a Nazzari: «Mi sembra positivo che il ministro dica pronto a valutarla».

GLI ANALISTI NON VEDONO INVERSIONI DI TENDENZA: WASHINGTON APPROFITTA DELLA SITUAZIONE PER CORREGGERE IL FORTE DEFICIT

L'euro non frena, il dollaro debole aiuta gli Usa

Timori per la competitività Ue. Le aziende chiedono un intervento sui tassi

[redacted]

Il rafforzamento dell'euro, che ha chiuso la settimana a quota 1,2974 non dà segni di cedimento: neppure gli ultimi positivi dati macroeconomici americani comunicati venerdì hanno ridato slancio al dollaro e convinto gli investitori a scommettere sulla [redacted] Usa. La preoccupazione per il deficit corrente statunitense resta la considerazione dominante e i rilievi della Federal Reserve, che sottolineano la questione del gap commerciale Usa, hanno ulteriormente depresso il biglietto verde. Infatti l'idea che prevale nei mercati finanziari è che i responsabili della politica economica americana accettino un [redacted] debole proprio [redacted] correggere l'imponente passivo. E gli analisti dubitano che, a breve, ci possa essere una netta inversione di tendenza.

La prossima settimana tra gli annunci che potrebbero influenzare l'andamento dei mercati valutari vi [redacted] quelli del dato sul flusso dei capitali [redacted] settembre negli Usa, dei prezzi alla produzione, sull'inflazione e la produzione industriale, oltre al superindice del Conference Board. Sul fronte europeo, invece, indicazioni ai mercati potrebbero venire dai dati sull'inflazione e la produzione industriale e dalle dichiarazioni dei ministri delle Finanze che si riuniranno da domani sera a Bruxelles.

[redacted] situazione si è [redacted] ieri alla riunione dell'Aspen Institut per rapporti tra Usa e Ue. «Il supereuro rappresenta un costo molto alto per Europa e Italia in termini di competitività e crescita. I fattori che potrebbero mitigare l'impatto del supereuro potrebbero essere una forte crescita mondiale del commercio e [redacted] politica monetaria accomodante». [redacted] sostenuto il direttore generale per i rapporti finanziari internazionali del Tesoro, Lo[redacted] Bini Smaghi, aggiungendo che l'aumento del 10% del valore della moneta unica europea si tradurrebbe in un calo della crescita dello 0,6% per i Paesi dell'euro. E l'economista Paolo Savona, vicepresidente dell'Aspen Institute, parla del rischio di una «Hiroshima valutaria», legata all'inarrestabile declino del dollaro, figlio del pesante deficit commerciale e di bilancio statunitense. [redacted] dollaro [redacted] massacrando l'economia europea», ribadisce Adolfo Guzzini auspicando una revisione dei tassi per ribilanciare il cambio. «Ma il vero nodo - sottolinea l'industriale, membro della task-force per l'internazionalizzazione di Confindustria - è avviare un new deal del sistema Europa attraverso riforme politiche e strutturali, visto che siamo sempre noi a pagare il conto di tutto ciò che l'America decide di fare».

Secondo l'ex ministro del Tesoro, Piero Barucci, invece, la leva dei tassi sarebbe invece solo [redacted] panacea di breve termine» perché [redacted] loro leggera modifica non comporterebbe cambiamenti particolari, mentre la sola cura è che l'economia europea diventi più competitiva. Sulla [redacted] linea Mario Sarcinelli [redacted] vede l'effetto di [redacted] riduzione dei tassi come quello di un'aspirina «che può abbassare la temperatura nel brevissimo periodo ma non in modo duraturo», quindi si deve insistere [redacted] e fondo [redacted] maggiore competitività. Ma Tancredi Bianchi, professore all'Università Bocconi ed ex presidente dell'Abi, vede necessaria un'azione coordinata dei governi europei per una concertazione delle politiche economiche: «Un salto qualitativo per migliorare gli investimenti in produttività e recuperare così competitività», che Bianchi vede legato [redacted] nuova Commissione [redacted] Bruxelles che orchestri [redacted] politica economica basata sulla premessa di considerare l'Unione un mercato unico, [redacted] cui [redacted] voglia rendere più razionale la struttura produttiva e distributiva.

Un percorso molto arduo, come ammette lo stesso [redacted] presidente dell'Abi, mentre Danilo Broggi, presidente della Confapi, resta convinto che un taglio del costo del denaro per le piccole e medie imprese italiane sarebbe comunque una boccata di ossigeno. «Soprattutto - puntualizza - se si considera l'elevato livello di indebitamento delle aziende». Discorso euro-dollaro a parte, Broggi chiede un maggiore coraggio nel perseguire una politica di contenimento del costo del denaro che possa promuovere la ripresa degli investimenti e l'economia in generale. [v.cor.]

[redacted] ANNUNCIA L'INTESA CON PARTNER STRANIERI. AEROLI: È' LA [redacted]

Quattro contratti nel Sud per Sviluppo Italia

[redacted] Dopo aver firmato il contratto di localizzazione di Vegetalia, in Calabria, Sviluppo Italia, braccio operativo del ministero dell'Economia, sta definendo altri quattro contratti [redacted] altrettanti investitori stranieri in aree del Mezzogiorno, tra cui Sciacca, in provincia di Agrigento. [redacted] ha annunciato l'amministratore delegato di Sviluppo Italia, Massimo Caputi, alla fine della terza riunione dell'advisory board che si è tenuta a Palermo. «Un anno fa [redacted] esisteva nulla, dopo un anno di lavoro abbiamo imboccato [redacted] strada giusta - ha detto Caputi - e i risultati iniziano ad arrivare. In accordo con il ministero dell'Economia abbiamo firmato il contratto [redacted] localizzazione [redacted] Vegetalia, un investimento di quasi 32 milioni di euro che creerà oltre 200 nuovi posti di lavoro. E abbiamo raccolto oltre [redacted] manifestazioni d'interesse da parte [redacted] investitori [redacted] che vogliono [redacted] un'attività in Italia». All'advisory [redacted] di Palermo, per [redacted] prima [redacted] coinvolti Confindustria, rappresentata [redacted] presidente Ettore Artioli, e Cgil-Cisl e Uil, [redacted] Franco Garufi, Paolo [redacted] e Fernando Mariani. Tra i paesi sotto la lente d'osservazione di Sviluppo Italia c'è anche la Germania, «dove - ha detto Caputi - il nostro investor scouting network network ha [redacted] aziende [redacted] interessanti manifestazioni di interesse per insediare attività produttive [redacted] nostro Paese». Per l'amministratore delegato di Sviluppo Italia, però, «l'impegno intrapreso finora [redacted] è sufficiente». «Nei Paesi nostri concorrenti - ha aggiunto Caputi - i capi di governo, come [redacted] in Francia, guidano l'azione [redacted] attrazione degli investimenti e anche in Italia [redacted] deve dare una risposta istituzionale [redacted] nei confronti della concorrenza europea». La [redacted] soddisfa gli industriali. «Apprezziamo l'impegno di Sviluppo [redacted] per promuovere "il prodotto Italia" e in particolare il prodotto Mezzogiorno come area [redacted] allocare investimenti strategici nel bacino [redacted] Mediterraneo», ha detto [redacted] vicepresidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno, Ettore Artioli. «Il [redacted] coinvolgimento - ha aggiunto - testimonia la consapevolezza [redacted] l'attività di attrazione degli investimenti è più efficace se la si condivide con i rappresentanti dell'economia italiana».

I Bot vincono la sfida col conto corrente I fondi non sempre

[redacted] un conto remunerato con interesse all'0,5% lordo che, in prospettiva, potrebbe salire all'1,75%. La giacenza è di 40.000 Euro. Mi è stato proposto, per far rendere meglio il capitale, di sottoscrivere fondi [redacted] Gestielle (BT Euro, MT Euro, LT Euro). S.P. (Rapallo)

Glauco Maggi

COSA mi consiglierebbe, aggiunge il lettore, considerando [redacted] non [redacted] necessità di utilizzare quanto ho sul [redacted] nel breve periodo? Non rischio di investire e di trovarmi - detratti i diritti fissi, le imposte, la commissione di gestione annuale, il costo di rimborso - dopo un anno con meno capitale di quello che avrei avuto tenendo i soldi sul conto corrente (pur all'1,5% lordo)?. Tenere i soldi sul [redacted] all'1,75% lordo, visto che è una prospettiva [redacted] il lettore [redacted] di aver già a disposizione ren[redacted] comunque meno dell'investimento in Bot, che [redacted] asta degli annuali di novembre hanno dato [redacted] ritorno del 2,262% lordo, e a quella dei semestrali di ottobre un guadagno del 2,081% composto, che si traduce nell'1,42% al netto delle ritenute [redacted] e delle commissioni.

L'imposta del 27% sul rendimento dei conti a vista, infatti, abbassa all'1,28% il ritorno annuo che il lettore ottiene [redacted] sua banca. Se anziché sul titolo a sei mesi, il signor S.P. si orienta sul Bot a un anno, come s'è detto, o sul Ctz a due, ovviamente il distacco rispetto al conto [redacted] aumenterebbe. Ma volendo [redacted] su [redacted] prodotto e [redacted] liqui[redacted], senza indicazioni di durata o [redacted] pronto realizzo, dovrebbe valutare le offerte di mercato [redacted] banche elettroniche. Ne [redacted] di puro deposito, che richiedono cioè il mantenimento di un conto corrente di appoggio presso una banca tradizionale, ma che offrono un interesse superiore all'1,75% sulla somma depositata e richiedono un tempo tecnico di smobilizzo di un paio di giorni lavorativi.

In particolare, è oggi disponibile sul mercato dei conti di deposito in euro un tasso di interesse competitivo al 2,70% lordo (che diventa dall'1,97% al netto della ritenuta del 27%), senza ammontare minimo e che riconosce gli interessi su base giornaliera. Esistono anche conti correnti, che possono essere attivati presso le banche on line, che offrono tutte le normali prestazioni bancarie direttamente, e possono presentare oggi interessi più alti dell'1,50%. Non a caso, ma [redacted] diamo proprio per l'effetto della concorrenza, al [redacted] perplesso per il basso guadagno del suo deposito è stato prospettato [redacted] incremento all'1,75%. [redacted] infine all'idea del ricorso ai fondi comuni monetari [redacted] dagli sportelli. Il lettore cita i tre fondi monetari Gestielle in euro (BT, MT e LT)», ma se sono questi i fondi offerti allo sportello della [redacted] banca non si tratta di un'alternativa al cash del conto corrente, bensì di un investimento in fondi obbligazionari a Breve Termine (con titoli a 1-3 anni di durata), a Medio Termine (da 3 a 5 [redacted] e a Lungo [redacted] (da 5 [redacted] su [redacted] fondi con più elevato rischio, e [redacted] maggiore prospettiva di rendimento.

Il fondo di liquidità, più vicino al conto corrente, è invece il Gestielle Cash Euro. Nell'ultimo anno ha dato l'1,63% contro un benchmark dell'1,69%. In generale, il lettore correttamente osserva che esistono diverse voci di spesa che abbassano la performance ottenibile dal gestore: ha più movimentare solo titoli a brevissimo termine e a rating elevato, per tener fede alle disposizioni regolamentari della Consob e della Banca d'Italia relative [redacted] categoria Assogestioni dei fondi di liquidità. Proprio per il particolare momento economico-finanziario all'insegna dei tassi molto contenuti la commissione [redacted] gestione che nel Cash [redacted] è dello 0,45% annuo, rende difficile [redacted] la vita ai money manager che devono battere il benchmark del settore, che può essere identificato con l'andamento dei Bot trimestrali (che è stato dell'1,999% composto lordo all'ultima asta), [redacted] se, tecnicamente, il prospetto parla di «Bloomberg Effas Euro Cash Index -Libor Return 3 mesi al 100%)».

Le considerazioni sul peso di spese e commissioni sul fondo monetario valgono anche sui fondi obbligazionari, anche perché i costi della sola gestione crescono con la durata dei titoli nei fondi: sono dello 0,65% per il Breve, dello 0,80% per il Medio e dello 0,96% per il Lungo Termine.

glauco.maggi@lastampa.it

TRONY

GRUPPO CALLENCA

OGGI APERTI

TORINO - Mombasiglio, 79 - Tel. 011.3272244
TORINO - Via San Donato, 44/C - Tel. 011.4373366
TORINO - C.so Vercelli, 92/94 - Tel. 011.2487021
MONCALIERI - Via Vittime di Bologna, 21 - Tel. 011.645812

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- [illegible]

FERRO DA STIRO CON CALDAIA

1450 W - capacità serbatoio 0,8 lt.

€ 39,99

TV LCD 15"

OGGI APERTI

15" ACTIVE MATRIX, Luminosità 450 Cd/m²
Contrasto 400:1, PAL B/G, SECAM L, D/K system

€ 349,99

[illegible] TEMBRE 2005
IN [illegible] RATE MENSILI [illegible] € 29,16 SENZA INTERESSI

NOKIA 3200

EDGE - TRI BAND
MMS-JAVA-GPRS CL10
DISPLAY 4.096 Colori
Fotocamera Integr.
Radio FM
Fonia/Audio MP3
sveglia - agenda
puntatore
peso 97 g.
st.by 200 h - conv. 4ore/ore

* solo se passi a TIM 2-in-1

NUMBER PORTABILITY AL COSTO DI € 10 - rimborso di € 5 in traffico telefonico.

€ 89,00

ASPIRAPOLVERE A TRAINO

€ 29,99

[illegible] Watt
Filtro EPA ecologico
sacchetto riciclabile

TV Color 14"

TELEVIDEO
telecomando, scart,
100 canali

€ 79,99

VHS

titoli vari da

€ 2,99

€ 3,99

DVD

titoli vari da

Lettore DVD + VCR

DVD, DVD R/RW, CD-R/RW, JPEG, Mp3, VCR HiFi

€ 129,99

Compri a NOVEMBRE 2004,
inizi a pagare a NOVEMBRE 2005
e finisci a NOVEMBRE 2006

Interessi 0%

TRONY
www.trony.it

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI NON CONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE AVERE QUESTI ARG UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PUBBLICITARIE

TAN 0%, TAEG VARIABILE, SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA, VEDI REGOLAMENTO SUL PUNTO VENDITA

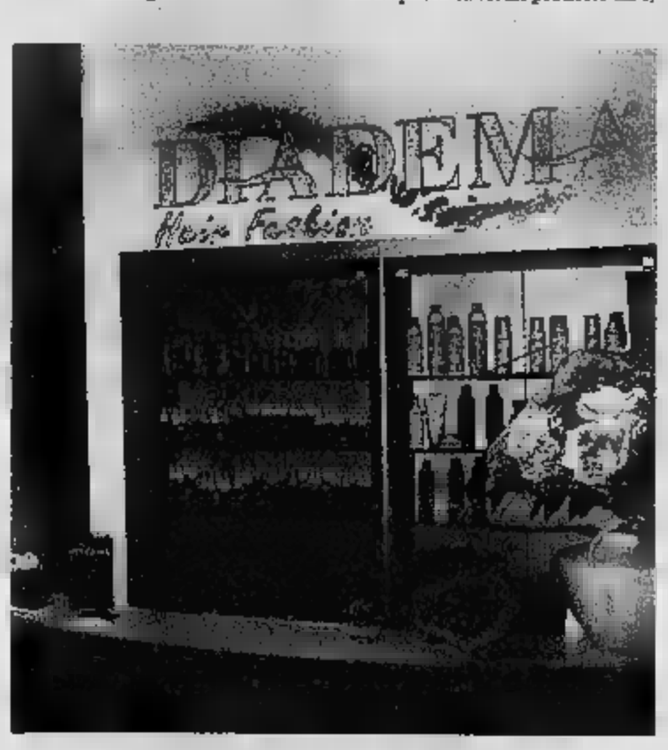
A Rivarolo Canavese un ambizioso salone di stile e novità

Da Harmony la classe è di casa

Per la donna che vuole essere desiderabile

Harmony non è solo un semplice negozio da parrucchiere, ma è vero e proprio progetto di moda, un ambizioso salone di stile e novità. Tutto è nato dalla volontà di Rocco Aiesi, uno due soci, di trovare stimoli professionali, realtà provinciale come Rivarolo Canavese che da anni lo considerava un barbiere solo perché, quando iniziato questa attività, aveva rilevato un negozio simile. Ma da subito Rocco iniziò ad interessarsi al mondo dell'acconciatura femminile, sino a ricoprire negli ultimi anni il ruolo di direttore tecnico regionale del settore femminile dell'Anam (Accademia Nazionale Acconciatori Misti). Nonostante ciò, la di barbiere è rimasta sempre associata al «Parrucchiere dal nome precedente negozio.

Deciso a dare svolta alla carriera Rocco ha quindi proposto alla amica e collega Maria Capocefalo di entrare in società. Maria fa parte di una vera e propria dinastia: fratelli, nipoti e parenti sono infatti impegnati nel dell'acconciatura. Anche lei un negozio un piccolo paese dalle montagne ed era stanca dei soliti problemi appunto un piccolo paese ti può dare. Sicuramente grande impulso ad intraprendere questa attività stata dai dei due titolari: Davide e Sabrina. Il primo, 22 anni, il figlio di Rocco. Ha iniziato solo quest'anno a lavorare con il padre ma, essendo praticamente cresciuto nel negozio del «barbiere», imparato molto in fretta anche abile nella gestione, grazie ai suoi studi di ragioneria. Sabrina, 17 anni, ha ancora un anno di studi ma nel tempo libero la madre, e ha dimostrato di essere molto in gamba.



Ma non si può però parlare del Harmony senza parlare della società di franchising Diadema Hair Fashion. Società del tutto innovativa dal punto di vista della gestione dei propri saloni. Diadema infatti, non obbliga i propri affiliati all'acquisto di alcun prodotto è, fino ad oggi, l'unica azienda che permette di qualsivoglia prodotto. Il servizio offerto riguarda gli innumerevoli per titolari, apprendisti e collaboratori, gli aggiornamenti moda, la possibilità di entrare a far parte dell'accademia come formatore e di essere protagonista nelle scelte di marketing e di creazione moda.

Per le proprie idee innovative e rivoluzionarie proprio quest'anno ha vinto a Londra il premio come miglio società di franchising del mondo del 2004. E grazie a Diadema i titolari del salone Harmony hanno partecipato alla recente Fiera della moda di Milano, più grandi a livello mondiale. che Harmony offre: massimo dell'igiene, grazie ad asciugamani e camici monouso e a spazzole imbustate ed igienizzate per ogni cliente, una vasta gamma di servizi quali particolari tecniche di giochi di colore e colpi di sole, una tecnica innovativa per l'allungamento dei capelli(Extension), infine la straordinaria macchina del colore Hair color Mix.

Con Extension non si utilizza più la tecnica di incollare a caldo la ciocca artificiale a quella naturale, ma tramite una pinza particolare si ottengono risultati straordinari, senza rovinare il capello della cliente. Hair color Mix, invece, è una rivoluzionaria macchina che prepara il colore sul momento, tramite la miscelazione dei componenti chimici e dell'ossigeno che servono per la colorazione.

Match Point, per sentirsi in forma

E a «La Perla» c'è il centro estetico su misura per lei

Il centro ginnico Match Point di Giorgio Canavese (Via Giovannini tel. 0124-325311 email www.matchpointgym.it è nel 1989 per iniziativa Danilo Rainero e Ferrarotti, due diplomati Isef, ed ha incontrato immediato che andato ampliandosi ulteriormente nel corso degli anni. Nel 2001 Rainero si laureato neonata facoltà Scienze Motorie ed ha quindi la sua esperienza al servizio della clientela.

La conduzione di un ginnico comporta l'assunzione di precise responsabilità, oltre alla specifica della materia. Ecco perché i due titolari sono coadiuvati nella conduzione del centro ginnico da alcuni collaboratori, tutti laureati o laureandi in Scienze Motorie.

Il Match Point ha spazi grandi per permettere alla clientela di trovarsi a proprio agio e di poter lavorare senza l'assillo di interferire con il lavoro del vicino.

Su quadri trovano infatti sistemazione trezzate con macchine a soddisfare qualsiasi esigenza per il miglioramento della forma fisica, una sala in cui si svolgono attività di gruppo, anche musicali, seguendo gli attuali menti, una sala spinning, riservata cardiofitness, la medica e, naturalmente, spogliatoi e docce.

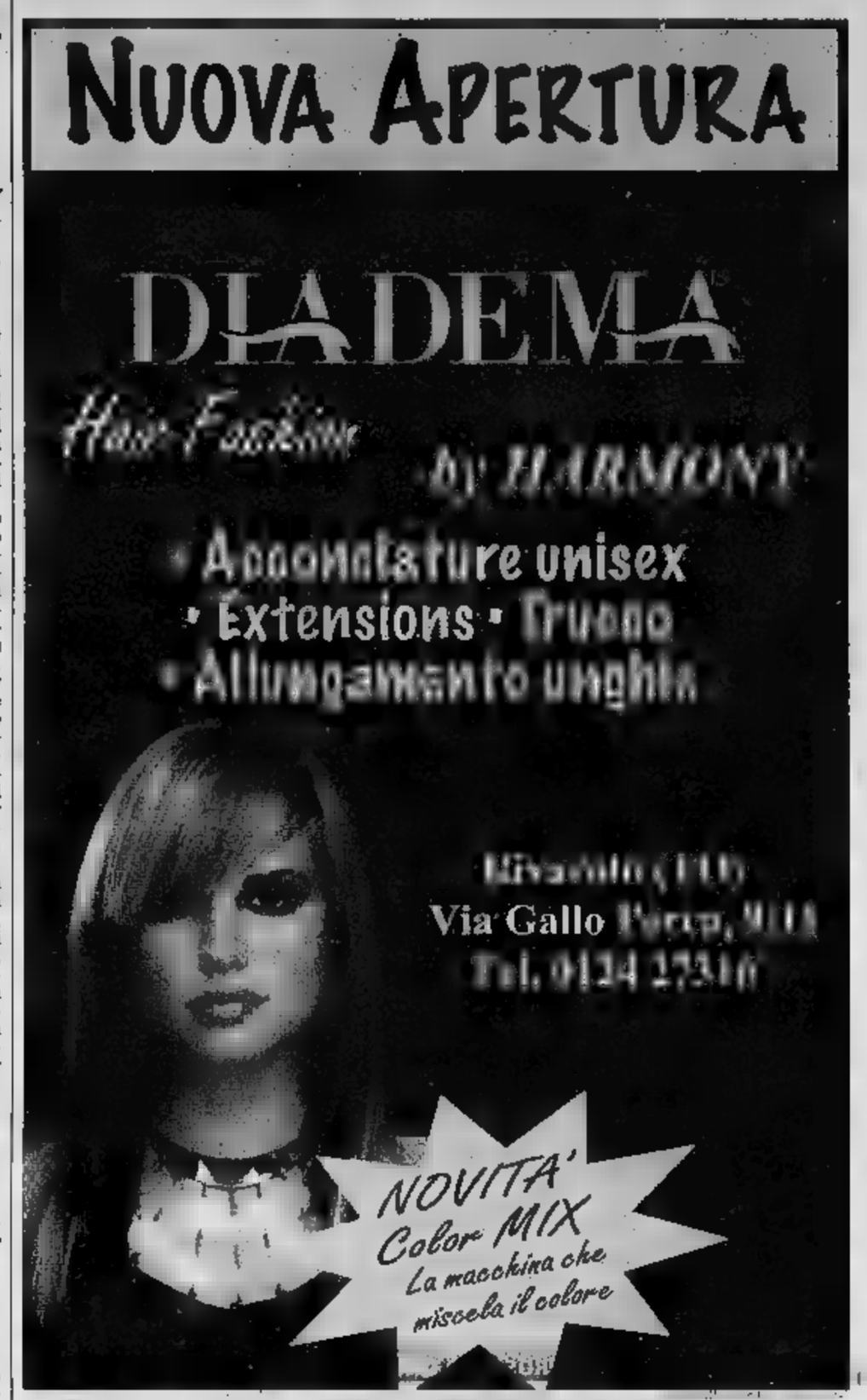
tutti che hanno necessità di seguire un di riabilitazione, al centro Match Point è presente una terapista della riabilitazione per il recupero funzionale motorio. Sono ovviamente possibili visite mediche in sede mentre antistante il Centro c'è anche un ampio e agevole parcheggio.

Per quanto riguarda invece i centri benessere, consigliamo una visita al centro Perla, via Garibaldi 1 a Busano. Gestito dalla signora Enrica Monteleone, «La Perla» si avvale protocollo francese denominato CDC (Centro Studi Cosmetici) e che si basa principalmente sullo studio della morfologia di ciascun paziente, intervenendo specificatamente sui principali problemi di ogni singola persona.

Ecco quindi che il protocollo si indirizza 6 filoni principali: intervento fisiocircolatorio, fodigestivo, energetico, fisiosomatico, fisiotonificante e fisioposturale.

Si capisce subito, quindi, volontà intervenire là dove più specifico è il problema che la cliente avverte. Il continuo contatto con medico che, ore su 24 è grado di monitorare il lavoro centro è ulteriore orgoglio da parte che può quindi garantire un servizio accurato e preciso.

Garibaldi 1 (con orario dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30) signora Monteleone sarà lieta di spiegare alle gentili signore metodi lavoro, programmi personalizzati. Un lavoro, beninteso, che prevede un appuntamento preventivo proprio per non far perdere tempo prezioso alla donna d'oggi, sempre meno «donna sempre più «in carriera».



CENTRO BENESSERE

LA PERLA

- Trattamento viso e corpo
- Pedicure e manicure
- Depilazione
- Elettroepilazione definitiva
- Trucco semipermanente
- Solarium
- Ricostruzione unghie

BUSANO (TO)
Via Garibaldi, 1 • Tel. 0124 48995

Studio Carla Magnaini
Sicem Industriale S.p.A. - Tel. +39 059 568111
LINO ITALIA
SPECIALE
SPECIAL JUMPING
TR3KKA

L'iniziativa presentata dai questori di Asti e Alessandria. La collaborazione con Centrale e Cassa di risparmio At

«Nella bottiglia del latte i nostri consigli antitruffa»

Campagna sicurezza per gli anziani

«Anziani, lasciatevi ingannare dalle apparenze. Ma soprattutto fatevi prendere in giro». Consigli bonari, efficaci, diretti, si fa tra vecchi amici: pacca sulle spalle e una raccomandazione. Solo che questa volta i consigli stampati direttamente sulle etichette delle bottiglie della Centrale del latte di Asti e Alessandria, sotto forma di vignette. Così è nato il progetto sicurezza anziani, presentato ad Asti, che vede coinvolte le questure di Asti e Aledssandria, in collaborazione con la Banca Cr Asti e, ovviamente, la stessa Centrale del latte. Per tre distribuite ai consumatori un milione e di bottiglie con queste etichette speciali. Le vignette sono state dagli allievi dell'Istituto d'Arte di Asti. Alla presentazione è intervenuto gli altri anche Giuseppe De Donno, direttore interregionale della Polizia di Stato di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Spiega il questore di Asti, Raffaele Gallucci: «Il tema della sicurezza nella "Terza Età" va affrontato un approccio che, non affidato alla sola repressione, si esprima anche tramite un impegno comune delle Istituzioni e della società civile, in simbiosi collaborativa peraltro già sperimentata. Ringrazio i vertici della Cassa di Risparmio di Asti e della Centrale del latte di Alessandria ed Asti, che i loro interventi hanno permesso la realizzazione del progetto. Complimenti agli studenti dell'Istituto d'Arte di Asti ed alla loro docente, per aver saputo convertire in immagini un messaggio di non facile rappresentazione grafica». E aggiunge: «L'idea è cresciuta nell'ambito di un progetto di attenzione verso questa fascia di popolazione voluto dal mio predecessore, Pericle Bergamo, che ringrazio per l'iniziativa da lui messa in cantiere ed realizzata. Mi permetto di sottolineare l'importanza sociale che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza assegna al progetto "anziani", dando impulso e sostegno a le attività che creare e sviluppare una maggiore attenzione della collettività sull'increscioso fenomeno delle truffe perpetrate contro di loro, fascia debole della cittadinanza che, soprattutto, per solitudine presi da coloro che, esperti del mestiere, con le parole appropriate sanno farsi strada nei cuori e nei "portafogli" delle persone. E' per questo che l'iniziativa nata dall'idea di far collaborare alla campagna di sensibilizzazione i giovani dell'Istituto d'Arte assume un significato particolare oggi quello di creare un anello di congiunzione tra diverse generazioni, si potrebbe delineare con maggior forza in una sola frase: i giovani che danno una mano agli anziani. Le "vecchie glorie" che da sempre coinvolgono con loro pregnante esperienza i giovani, mentre oggi questi ultimi trasmettono messaggio importante agli anziani, fatto di solidarietà, affetto, attenzione, creato proprio per spezzare quel senso di solitudine che li attanaglia e li rende più sensibili e vulnerabili. E molti dei magnifici disegni creati dagli studenti sono stati colorati dai figli dei nostri colleghi, che hanno aderito con entusiasmo e dir poco contagioso. L'interessamento di tutti, in primo luogo della Polizia di Stato, testimonia l'affetto che ci lega agli anziani e solo merita il massimo plauso da parte di tutti».

I questori di Asti e Alessandria, Raffaele Gallucci e Antonio Nanni e la conferenza stampa

Il vicequestore Donatella Boscassi durante la presentazione dell'iniziativa antitruffa delle due questure

Il presidente della Cr Asti

«Banca del territorio che diventa un costante punto di riferimento»

ASTI

Al progetto avviato dalle Questure di Asti e Alessandria hanno partecipato attivamente Centrale del Latte e Cassa di Risparmio di Asti.

«Un'iniziativa importante che prende le mosse da un'unità d'intenti che dimostra l'attenzione e la sensibilità verso alcune problematiche legate alla età" ha dichiarato il Presidente della C.R.Asti, Aldo Pia "I risultati di questo progetto ci pongono che positivi, grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti e il contributo della Centrale del Latte e della Cassa di Risparmio di Asti, dell'iniziativa sempre disponibili quando si tratta di interventi a favore del territorio».

Entusiasta anche il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Michele Maggiora, che ha ribadito l'intenzione Fondazione di portare avanti le iniziative a sostegno degli anziani al fine di tutelare le fasce più deboli della cittadi- anni la Fondazione C.R.Asti è impegnata in interventi per facilitare la socializzazione degli anziani autosufficienti in centri diurni e in iniziative socio assistenziali domiciliari.

Aldo Pia (Banca Cr Asti)

Il dottor Maggiora, in qualità di presidente dell'associazione Titolari ha ulteriormente esteso il campo d'azione dell'iniziativa proponendo l'affissione di locandine presso tutte le farmacie.

«Il farmacista spesso è il primo punto di riferimento per l'anziano in difficoltà" ha spiegato Michele Maggiora "con l'esposizione dei manifesti sarà più facile sensibilizzare i cittadini avanti negli anni al rischio raggiri e alle problematiche legate alla terza età».

La campagna di sensibilizzazione prevede la realizzazione di depliant pubblicitari da affiggere nei luoghi pubblici e aggr della provincia frequentati anziani, ma non solo. «La Cassa di Risparmio di Asti» spiega Enrico Avidano, responsabile della comunicazione della Banca astigiana "si occuperà di coordinare, di concerto con le Questure e con la Centrale del latte, la divulgazione delle informazioni periodiche uscite edizioni locali di Asti ed Alessandria del quotidiano La Stampa. A tale proposito" continua Avidano «verranno proposte tutte le vignette realizzate dagli alunni dell'Istituto d'Arte astigiano in un simpatico ed box che attirerà sicuramente l'attenzione del lettore».

«Amici pensionati, non ingannare»

Saranno oltre un milione e mezzo le bottiglie di latte della Centrale di Asti e Alessandria commercializzate in tre mesi le speciali etichette disegnate dagli allievi dell'Istituto d'arte. Chi acquisterà una confezione di prodotto troverà stampigliati vignetta e un fumetto con «messaggio» accattivante, concreto: «Non fatevi ing E tutta una serie di raccomandazioni: dal non aprire agli sconosciuti, a quelle di non dare soldi a «addetti» di enti vari e altri accorgimenti e comportamenti consigliati

Un lavoro d'equipe coordinato dall'insegnante Carla Balbo. Coinvolti 45 ragazzi

E contro i raggiri le etichette con i fumetti

Realizzate dagli allievi dell'Istituto d'arte astigiano

«E' un lavoro che i ragazzi hanno fatto con entusiasmo, anche perchè si sono sentiti subito coinvolti». Carla è l'insegnante che ha coordinato il progetto grafico per la realizzazione vignette e fumetti utilizzare nella campagna antitruffa promossa dalla polizia. Sono i ragazzi dell'Istituto d'arte astigiano che hanno collaborato al progetto.

«E' stata un'avventura straordinaria, anche perchè molti di noi hanno nonni e zii e amici con persone in casa - racconta uno studente - ci fa male sapere che ogni tanto, qualche malintenzionato approfi della buona fede di chi magari è solo e anche malato per portargli via tutto quello che ha».

Sono così nati, dalla fantasia degli studenti, i bozzetti di quelle vignette che finiranno sulle bottiglie del latte. Un modo simpatico, accattivante, per affrontare tema di grande impatto sociale. Una lotta alle piaghe delle truffe con il sorriso e l'ironia dei ragazzi.

Docenti e allievi dell'Istito d'Arte di Asti che hanno partecipato all'iniziativa

DUE ALESSANDRINI

Percosse commercianti Sono denunciati a Savona

Due alessandrini sono stati identificati e denunciati dalla polizia di Savona dopo che, venerdì pomeriggio, aggredito due commercianti, dopo un banale diverbio. Sono M. M., 29 anni, e ragazza, A. G., di 22, che ieri mattina hanno pensato bene di ripresentarsi non si sa per quale motivo nella zona dove avvenuto l'episodio e sono stati bloccati da pattuglia della volante. M. M. è stato denunciato per percosse e A.G. anche per minacce. [c. v.]

INIZIATIVA DELL'AP

Analisi dinamica d'impresa dopo Basilea 2

L'Api Alessandria, dopo l'entrata in vigore B e dei nuovi principi contabili internazionali che possono creare problemi alle imprese, mette a disposizione degli associati un nuovo strumento di analisi gestionale. E' l'Adi (analisi dinamica d'impresa) che consente di cogliere con precisione le dinamiche gestionali dell'azienda e di determinare il grado di equilibrio patrimoniale, finanziario e economico, consentendo l'autovalutazione del rating. [f. m.]

DOMANI A ROCCA GRIMALDA, TRISOBBIO E NEL CAPOLUOGO

L'assessore regionale Gilberto Pichetto

L'assessore Pichetto nei cantieri dell'Ovadese

L'assessore regionale all'Industria Lavoro, Pichetto, domattina visiterà alcuni cantieri dell'Ovadese, aperti coi fondi del Docup 2000-06. Alle 10 sarà a Rocca Grimalda (recupero centro storico e museo della maschera), 10,45 a Trisobbio (restauro del castello, recupero scuole), alle 11,45 a Ovada (percorso «La via del fiume», ostello Geirino, area industriale Rebba). Le visite si concluderanno conferenza stampa alle 12,45 in Comune a Ovada. [r. bo.]

NOVI, DA DOMANI

Sottopasso di via Crispi chiuso per lavori

Il sottopasso Crispi, a Novi, domani sarà chiuso per permettere i lavori della rotatoria e di asfaltatura del nuovo tunnel. l'ultima chiusura prima definitiva riapertura. I lavori saranno effettuati dalle 10 di domani alle 19 di mercoledì 17; saranno sospesi dalle 8 alle 14 di giovedì 18, per evitare un possibile intasamento di veicoli in occasione del settimanale, per poi riprendere fino di venerdì 19. [m. pu.]

HA PROMESSO ALLA PROVINCIA UN SECONDO VIADOTTO SUL BORMIDA

Casoni: ok al ponte bis

Opera inserita nel Piano regionale

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Il secondo ponte sul fiume Bormida e il collegamento stradale tra la zona della discarica di Castelceriolo fino alla circonvallazione di Alessandria (ovvero il secondo ingresso in città) entrano nel Piano regionale del traffico. significa ancora che queste opere finanziate, ma, secondo l'assessore provinciale Bruno Rutallo, è un primo passaggio significativo verso la realizzazione concreta.

L'assessore piemontese ai Trasporti, William Casoni, nella Conferenza Regione Autonomie Locali che si è tenuta a Torino qualche giorno fa, ha assunto questo impegno preciso: l'inserimento dei due progetti nel Prt che definisce le linee di indirizzo della politica regionale per quanto riguarda i trasporti.

Nessuna pronuncia precisa, invece, ha Casoni sugli altri fronti prospettati da Rutallo. Ha promesso di esaminare, ad la tangenziale per aggirare il centro abitato di Serravalle Scrivia, così una serie di proposte che l'assessore provinciale ha sostenuto con forza. In particolare, l'elettrificazione della Casale-Vercelli e il raddoppio della tratta Casale-Casale Popolo, su cui anche gli amministratori casalesi da tempo si spendono per fare uscire il Casalese dall'isolamento ferroviario.

Altri due nodi l'assessore provinciale ha richiamato l'attenzione riguardano l'interconnessione del centro di stamento delle merci di Ales- la linea Alessandria-Acqui-Savona e il potenziamento della linea Acqui-Ovada-Genova.

Dice Rutallo: «L'aspetto più critico del Piano regionale trasporti riguarda, a mio avviso, proprio il sistema ferroviario; poco, infatti, si dice dei programmi manutenzione e di miglioramento della rete ferroviaria minore e altrettanto poco servizi di trasporto ferroviario regionale: per questi, in particolare, chiediamo uno specifico programma triennale concertato con Rfi e condiviso con gli enti locali».

Richiesto che William Casoni ha detto che analizzerà e valuterà, senza però ancora un impegno preciso circa il futuro percorso.

Il ponte sul Bormida. L'assessore Casoni si è impegnato a inserire il secondo nel Prt

GIOVANE DI ROCCA GRIMALDA E FIDANZATA: ILLESI

Abbagliato vola in auto sulle rotaie della ferrovia

ROCCA GRIMALDA

L'altra sera, un'auto è volata provinciale d'Orba, Ovada-Alessandria, sulla ferrata della linea per Alessandria, fortunatamente gli occupanti, una coppia di giovani, miracolos illesa. È successo in località S. Carlo di Rocca Grimalda poco dopo le 21,30: la Fiesta, condotta da Maurizio Chiabrera, 27 anni, di Rocca Grimalda, con la fidanzata, stava viaggiando in direzione di Alessandria, quando, superato un rettilineo all'inizio di una curva sinistrorsa, ha sbandato sulla destra e ha parzialmente sradicato tratto di guard rail, precipitando in una scarpata fermandosi sui binari, che in quel punto fiancheggia la provinciale.

Il giovane ha raccontato di essere abbagliato da un auto provenive in senso contrario, e ha perso il controllo ma fortunatamente l'impatto con la strada ferrata è stato attenuato prima dalla protezione metallica, che è stata divelta, e poi dalla vegetazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada e i tecnici delle Ferrovie. [r. bo.]

LEARDI: INVIATE E-MAIL E RECLAMI A TRENITALIA

Oscurato un altro sito Protestano i pendolari

Essendo impossibile per i viaggiatori consultare il sito del portale Fs Mercurio, il presidente dell'Associazione pendolari dell'Acqua- Alfio Zorzan aveva individuato internet altro sito, http://dirtoscana.net.trenitalia.it/ treni, nel quale era possibile vedere i ritardi dei treni senza bisogno di password. Funzionava ed era anche di rapida la consultazione. Adesso è stato oscurato anche questo secondo sito. Alla pagina in oggetto appare la comunicazione «servizio sospeso». Il presidente dell'Associazione pendolari no- Riccardo Leardi invita tutti i viaggiatori a inondare di e-mail oppure di reclami tramite posta i dirigenti di Trenitalia ed Rfi per questo ennesimo disservizio. C'è però buona è tornato attivo il telefonico, lo 010.2768777, da cui è possibile ottenere le stesse informazioni. Lamentele poi da Acqui Terme da dove ormai, per raggiungere in treno Genova Brignole, ovvero 61 chilometri, ci vuole un'ora e mezza. [m. pu.]

LA STRADA INTERROTTA TRA LU E QUARGNENTO

Vento abbatte tettoie e alberi

Intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio in via Dante per la ca di tegole a causa del forte vento

ALESSANDRIA

Vento forte, come peraltro i meteorologi preannunciato, ieri pomeriggio, ad Alessandria e dintorni, più che nelle altre zone della provincia. Ad esempio, a Casale i pompieri hanno ricevuto una richiesta di intervento, ma quando già erano diretti sul posto sono stati fatti rientrare, perché non c'era una situazione di pericolo.

A Valenza, invece, si sono registrati disagi e difficoltà alla circolazione in zona Leon D'Oro a causa di numerosi cartelli segnaletici mobili scagliati con violenza sulla carreggiata.

Le prime richieste di intervento ai vigili del fuoco di sono giunte intor- alle . è partiti i cartelloni pubblicitari pericolanti al supermercato Basko, in via Vecchia Torino. Successivamente, è stato albero caduto sulla strada provinciale Lu Monferrato e Quargnento (la viabilità rimasta interrotta), un altra pianta instabile è stata segnalata a spalto Marengo in città.

I vigili del fuoco sono poi intervenuti per vetri rotti corso Acqui, per tegole cadute in via Dante e per mettere in sicurezza una tettoia in corso Cento Cannoni.

Il vento ha creato problemi alla circolazione automobilistica, rendendo instabile la guida, ma non si sono registrati, almeno fino a sera, incidenti.

Secondo le previsioni meteorologiche, anche per la giornata di preannunciato forte vento, pur in presenza di sole. [r. al.]

CERTE OCCASIONI CAPITANO UNA VOLTA NELLA VITA.

NEW PRIMERA
TUA CON ANTICIPO O
E PRIMA RATA A GENNAIO 2005.

NEW PRIMERA. OGGI CON REAR VIEW CAMERA A COLORI SU TUTTA LA GAMMA.
Tecnologia che semplifica la vita. Rear View Camera a colori per parcheggiare senza voltarsi visualizzando gli ostacoli dietro l'auto sul display centrale da 5,8" (7" per la versione con il Navigatore). Human Machine Interface per controllare tutte le funzioni di comando con un clic e ESP di serie. Una potenza che sostituisce le emozioni. Nuovo 1.9 dCi Common Rail da 120 Cv. New Primera. Disponibile in versioni 4 e 5 porte e wagon. Fino a 5 anni o 150.000 km di garanzia.
www.nissan.it

NEW PRIMERA 1.9 dCi Common Rail. BONUS DI 2.000 €.
ANTICIPO O E PRIMA RATA A GENNAIO 2005.

SHIFT_expectations

Concessionaria RESICAR
Punti vendita autorizzati
RESICAR MOTORS
Strada Valenza, 7D - Tel. 0142 456254 - CASALE M.TO (AL)
AUTOGARDEN
Via Vanoni 2 - Tel. 0131 866230 - (AL)
S.S. n. 10 angolo via Clemente - SPINETTA MARENGO (AL) - Tel. 0131 610182-3 - Fax 0131 216355 - www.resicar.it

Può [redacted] provata ancora oggi da «Paterna», [redacted] Spinetta, l'ultima nata in casa Land Rover

Elettronica d'avanguardia per la nuova Discovery 3

Auto elegante con trazione integrale permanente e sospensioni indipendenti

ALESSANDRIA

Ancora in primo piano alla con- [redacted] Land Rover «Auto Europa [redacted] Gruppo Paterna (ex statale 10, [redacted] Spinetta Marengo) la [redacted] Discovery 3, un condensato di fascino [redacted] tecnologia da primato, espressi sia in strada [redacted] off-road. [redacted] distinguono l'eleganza, le qualità di un Suv (Sport utility vehicle) e la versati- [redacted] propria delle monovolume [redacted] classe superiore. La Discovery 3, all'«Auto Europa 93» è in prova sul circuito permanente costruito nell'area [redacted] concessionaria con accorgimenti «estremi», «duri», [redacted] per far emergere dall'auto il «carattere» più forte e la potenzialità più esclusiva.

Dotata [redacted] trazione integrale permanente [redacted] differenziale centrale [redacted] controllo elettronico, la Discovery 3, cinque o [redacted] posti distribuiti [redacted] 3 file, è caratterizzata da sospensioni a 4 ruote indipendenti che assicurano grande maneggevolezza. Inoltre, vanta un'elettronica all'avanguardia: controllo della trazione, controllo dinamico della stabilità, sistema di rallentamento automatico in discesa, impianto Abs con freno di stazio- [redacted] elettronico e fari adattativi che ruotano seguendo lo sviluppo delle curve.

Fra le «tecnologie intelligenti», a sovrintendere ai principali sistemi e tecnologie della Discovery 3, c'è il Terrain Response, sistema brevettato Land Rover che consente di selezionare le modalità relative al tipo di terre- [redacted] di marcia. Così, [redacted] guida risulterà facile e sicura su qualsi- [redacted] percorso. Una sorta di «amico navigatore» sempre al fianco [redacted] guidatore.

In grado di superare guadi profondi fino a 700 millimetri, la [redacted] Discovery [redacted] dotata [redacted] motorizzazioni elastiche e potenti, che forniscono eccellenti valori di coppia [redacted]. Più in alto sugli scudi nella gamma, il [redacted] turbodiesel a iniezione diretta di 2.7 litri [redacted] il V8 di 4.4 litri [redacted] cambi [redacted] automatico [redacted] manuale. Si [redacted] di [redacted] eccezionali, studiati appositamente per un'auto da sogno, «regina del fuoristrada».

Presentazione Domenica 14 novembre presso:

CONCESSIONARIA PROVINCIALE Auto Europa 93 srl

Unica sede: ALESSANDRIA - S.S. n.10 • Spinetta Marengo (AL) • Tel. 0131 617628 Gruppo Paterna

FERMATO DA[redacted] DI [redacted]

Astigiano arrestato Deve scontare [redacted] anno

■ La Polfer di Alessandria ha arrestato Maurizio Leardi, 38 anni, abitante a Costigliole d'Asti, in strada Boglietto Bianco 2, colpito [redacted] di carcerazione [redacted] dalla Procura della Repubblica di Asti. L'uomo deve scontare un anno [redacted] reclusione e pagare una multa di [redacted] euro, per una sentenza diventata definitiva. Leardi è [redacted] sorpreso ieri mattina nei pressi della stazione [redacted] agenti della polizia ferrovia- [redacted]. È stato trasferito al Don Soria. [r. al.]

CASALE, L'IMPEGNO NEL LAVORO

Stasera [redacted] consegna dei «Premi San Vas»

■ Stasera alle 21 consegna dei Premi San Vas, a Casale, nel salone S. Bartolomeo, in piazza Baronino. Saranno premiati: Giancarlo Cerutti (Officine Meccaniche Cerutti), monsignor Aldo Mongiano, vescovo emerito di Roraima, in Amazzonia, Lina Giambruno [redacted] (Lindalor), Angela Pavia Sarasso (Centro Edile), Luigi Degiovanni, mobiliere, Martino Costanzo (azienda agricola La Briata), Ivo Sassone (Salla di Ozzano), e Gianni Garzelli, commerciante. Concerto in chiusura con musiche di Vivaldi, Bach, Hadyn e Beethoven. [r. sa.]

LA CERIMONIA SI SVOLGERÀ IL 21 [redacted]

Un anno fa la strage di Nassiriya

Casale intitolerà una via [redacted] Martiri di Nassiriya

■ Casale intitolerà una via (tra corso Indipendenza e piazza d'Armi) ai Martiri di Nassiriya il 21 novembre, in occasione [redacted] ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dei [redacted]. La giornata prevede il raduno alle 9,45 alla sede della Benemerita in via Cavour, per raggiungere [redacted] via da intitolare. Intanto oggi anche ad Alessandria, An ricorda i caduti di Nassiriya: [redacted] 9,30 il consigliere regionale Marco Botta deporrà [redacted] corona [redacted] monumento ai Caduti in viale Crimea. [f. si.]

OVADA

Fallimento della Gmb Coppia patteggia

■ I coniugi Maurizio Bordone, [redacted] anni, e [redacted] Bargi, di 45, di [redacted] (strada Parasio), imputati di bancarotta fraudolenta e semplice (lui anche di truffa), hanno patteggiato davanti al gip [redacted] Alessandria 1 anno e 8 mesi e 1 anno e 6. Erano coinvolti nel fallimento (luglio 2000) della G.M.B. [redacted] Patrizia Bargi. Non ha patteggi[redacted], e [redacted] a giudizio, il coimputato Mario Anselmo Ricci di Ponzone che ha impugnato il fallimento (la vertenza è aperta in sede civile). [e. c.]

FOLTA DELEGAZIONE CASALESE PER DUE GIORNI A MONFALCONE. «CITIAMO DAI GIUDICI LE MULTINAZIONALI»

Amianto, emergenza italiana

Quattro risoluzioni dalla conferenza nazionale

Franco [redacted]

CASALE [redacted]

Quattro le risoluzioni conclusive della Conferenza nazionale sull'amianto, riunita per due giorni a Monfalcone, in Friuli Venezia Giulia. Nutrita la delegazione casalese: Bruno Pesce, Nicola Pondrano, Romana Blasotti Pavesi, Daniela Degiovanni e Riccardo Revello. C'era anche il [redacted] Angelo Muzio, che con il senatore Antonio Pizzinato si è impegnato a condurre in Parlamento la battaglia per i diritti previdenziali degli esposti all'amianto.

Quattro [redacted] stati i gruppi di lavoro in cui [redacted] conferenza [redacted] è divisa affrontando le tematiche più urgenti: necessità delle bonifiche, aspetti medici ed epidemiologici, legislazione italiana e aspetti previdenziali, ecessità [redacted] allargare la lotta a livello internazionale.

Per Casale, indipendentemente dalle commissioni, ha parlato Romana Blasotti Pavesi. Ancora [redacted] volta [redacted] racconta dell'esperienza terribile della sua famiglia che all'amianto deve la morte di cinque componenti, tra cui [redacted] agosto di quest'anno anche la figlia Maria Rosa, ha sollevato un lungo applauso, soprattutto quando Romana, dichiarando solidarietà alle vittime [redacted] Monfalcone, ha insistito sulla [redacted] con tre multinazionali dell'amianto.

NECESSITA' DELLE BONIFICHE. In questo campo Casale fa un po' da scuola a livello nazionale, con i piani di bonifica approntati per l'ex-Eternit e [redacted] territorio. E' stata ribadita [redacted] necessità [redacted] censimenti per avere un quadro preciso sul lavoro da fare, come la necessità di ulteriori incentivi fiscali per i privati. Le Regioni dovranno provvedere alla stesura di piani regionali per la bonifica del territorio, supportata da personale sufficiente a svolgere il lavoro. Sottolineata anche la necessità di agevolazioni sui trasporti e l'eliminazione del [redacted] dalle analisi, oltre a contributi [redacted] bonificare l'amianto nelle [redacted] forme più pericolose (come ad esempio il polverino).

[redacted] PREVIDENZA. Richiesta la costituzione di un fondo per gli esposti all'amianto, [redacted] anche per i cittadini che si sono ammalati per cause ambientali legate all'amianto. Casale è stata citata a questo proposito dalla rappresentante del Ministero alla Salute. Sono circa [redacted] mila i cittadini che [redacted] fatto domanda [redacted] prepensio- [redacted] essendo stati esposti all'amianto. Nessuna risposta è ancora giunta loro dall'Inail e su questo c'è assoluta necessità di impegnarsi a [redacted] uniformare i trattamenti pensionistici per i lavoratori dei vari comparti.

[redacted] L'incidenza del mesotelioma è in crescita incontrovertibile a livello internazionale (unica eccezione la Scandinavia che ha messo al bando l'amianto [redacted] dagli [redacted] '70). Casale ne detiene il primato e l'incidenza si rileva soprattutto fra [redacted] donne. Necessità dunque di istituire un registro nazionale e un'anagrafe degli esposti, ma urgono ulteriori fondi per la [redacted]

[redacted] LA LOTTA. Necessario che la lotta punti sulle multinazionali produttrici di amianto. Settore a parte, quello dei trasporti marittimi , per i quali si chiede di regolamentare l'ingresso di navi che movimentano materiali di amianto. Ribadito che chi causa danno alla salute deve pagare.

Adesso le richieste saranno [redacted] a Governo e Parlamento: a Vittorio Agnoletto si è impegnato a proporre una Conferenza europea su questo [redacted]. «Una cerimonia commovente - dice [redacted] delegazione casalese - si è tenuta [redacted] monumento delle vittime dell'amianto che recita: "Costruirono le stelle del mare. La polvere li ha uccisi e li ha traditi il profitto"».

BONIFICA DEL POLVERINO

Via libera al progetto

■ Verrà presentato domani in giunta, per l'approvazione, il progetto per la bonifica del polverino di amianto nelle prime due aree che si affronteranno a Casale, il Castello e il cortile di palazzo Cova Adaglio. Questi interventi rappresentano anche le prime bonifiche al mondo [redacted] questo [redacted] Per [redacted] Castello [redacted] bonifica riguarderà [redacted] cubi, [redacted] una spesa di 57 mila [redacted] per il Cova Adaglio 1600 metri quadrati per una spesa [redacted] 170 mila euro. Entrambi [redacted] interventi seguiranno [redacted] pratica dell'allagamento per evitare [redacted] dispersione di fibra [redacted] nell'aria, una pratica messa a punto dall'Asl e dall'Arpa e approvata a livello ministeriale. [f. n.]

Scafandri per non rischiare i polmoni. Un sopralluogo all'ex Eternit di Casale

DELUSIONE IN CITTA'

Non riapre il Casinò di Acqui

[redacted] Luca Ferrise

ACQUI TERME [redacted]

Ennesima doccia fredda [redacted] Acqui, che ormai da anni attende l'apertu- [redacted] di [redacted] casa da gioco. Il governo ha deciso di [redacted] inserire nella Finanziaria 2005 un emendamento, già definito dalla Commissione attività produttive della Camera, che avrebbe [redacted] fatto consentito l'apertura di un [redacted] di venti casinò, ribattezzati «Parchi del divertimento». Il progetto di legge prevedeva la divisione dell'Italia in quattro aree ciascuna delle quali doveva avere almeno due «Parchi del divertimento» a una distanza minima 100 chilometri. La suddivisione [redacted] ricavi sarebbe [redacted] così ripartita: [redacted] alle società di gestione, [redacted] al Comune e 3 quote [redacted] a Stato, Regione ospitante e Regioni prive [redacted] casinò. Tra le località [redacted] c'erano anche Montecatini, Salsomaggiore, San Pellegrino e Salice.

Reazioni di amarezza nei Comuni [redacted] dell'Associazione Italiana Incremento Turistico, di cui fa parte anche Acqui. Dal canto suo, dice il sindaco Danilo Rapetti: [redacted] da [redacted] lato l'istituzione di una [redacted] da gioco porta vantaggi economici [redacted] Comune ospitante, dall'altro non [redacted] possono negare i problemi riguardanti la [redacted] a l'ordine pubblico. Per [redacted] rimaniamo in attesa di ulteriori novità». Anche le Terme guardano da [redacted] alla possibile apertura di [redacted] casa da gioco, e per Acqui si tratterebbe in realtà di [redacted] riapertura visto che già operante un casinò. Dice il presidente Giorgio Tacchino: «Possiamo solo confermare la nostra disponibilità a ospitare [redacted] casa da gioco nel nuovo quartiere termale di [redacted] Bagni». In attesa anche i commercianti, anche se, sottolinea il presidente dell'Ascom Ugo Biscaglino, «come associazione dobbiamo valutare [redacted] tutti assieme i pro e i contro». Soddisfazione per la [redacted] apertura viene invece espressa da Domenico Ivaldi, [redacted] Rifondazione comunista: «Una casa da gi[redacted] è rivolta esclusivamente ai ricchi e non a chi non riesce ad arrivare a fi[redacted] con il proprio stipendio. E siamo [redacted] soddisfatti perché l'apertura dei casinò [redacted] promessa del governo: come molte altre non è stata mantenuta nei confronti [redacted] degli elettori sia [redacted] Comuni che ne avevano fatto richiesta».

In città c'è anche [redacted] Comitato per la riapertura del casinò: promette nuove iniziative già a partire dai prossimi mesi.

ALLE 12,30 L'ASSEGNAZIONE DELLA «TRIFOLA D'OR»

Tartufi e golosità oggi a Murisengo

[redacted]

Si rinnova oggi il tradizionale appuntamento con i tartufi. Questa mattina alle 9 s'inaugura la 37ª edizione della fiera regionale «Trifola d'oro». Il taglio del nastro avverrà [redacted] parte del giornalista Gad Lerner, monferrino d'adozione [redacted] da quando ha comprato casa a Odalengo Grande. La piccola cerimonia si svolgerà con l'accompagnamento della banda musicale di Saluggia.

Per l'intera mattinata nel padiglione espositivo arriveranno i tartufai e i commercianti [redacted] loro «trifole», che resteranno esposte al pubblico. Alle 12,30 ci [redacted] l'assegnazione della «Trifo- [redacted] d'oro» all'esemplare [redacted] peso superiore a 500 grammi. Quindi, dalle 13, nello stand della Pro loco ci sarà il «pasta del trifolaio». Alle 16 tappa del raduno degli Amici Guzzisti e Galli Cisalpini.

Per tutta la giornata, poi, «Sulla via del castello», mercato [redacted] bancarelle di artigianato e prodotti locali, a «La piazza dei sapori» e «Laboratorio del gu- [redacted] curati da Slow Food e degustazione di oltre 100 vini pregiati proposti dalla Compagnia dei Vignaioli. Gli intrattenimenti sono a cura di Maximilian Mario.

C'è poi, come vuole la tradizione, la possibilità di acquistare il «Piatto della Fiera» realizzato da Gigi Allovio e riprodotto in [redacted], al costo [redacted] 13 euro. È allestita inoltre [redacted] pittura nella nuova sede dell'Oratorio, [redacted] via Umberto I. Oltre a Gigi Allovio espongono Graziella Barocco, Antonella Cerchio, Sergio Chiappero, Vittorio Gallicchio, Aldo e Luigi [redacted], Roberto Turino e Alceste [redacted]. La mostra resterà aperta [redacted] domani in concomitanza con la fiera di San Martino. [g. sa.]

A Murisengo oggi tartufi protagonisti

[redacted] LA MONTE

La disfida è sulla polenta

■ Oggi a [redacted] Monte [redacted] «Disfida [redacted] polenta»: [redacted] sementi e modo biologico di coltivarle. [redacted] 10 alle 18 per le vie del paese fiera con mugnai, fornai, vignaioli, pasticcieri, e artisti. [redacted] 10,30 tavola rotonda sulle «Vie [redacted] la valorizzazione [redacted] antiche varietà piemontesi [redacted] l'intervento di coltivatori di tutta Italia e dell'assessore provin- [redacted] all'Agricoltura Davide Sandalo. Dopo la passeggiata per [redacted] e infernot (alle 11,30 e alle 15,) alle 12,30 nel Palatenda riscaldato distribuzione di polenta ottofile cucinata in diversi modi dalla Pro loco. [redacted] 17,30 la [redacted] che aggiudicherà la palma della migliore polenta. [redacted] e caldarroste. Grazie alla presenza di bosniaci [redacted] avviato un progetto in Bosnia per la coltivazione biologica del mais. [f. n.]

SILVANO D'ORBA, «PORTE APERTE» ALLA GUALCO

I turisti a lezione dal distillatore

SILVANO D'ORBA

Oggi, dalle 10,30 alle 19, alla Distilleria Gualco settima edizione di «Distilleria Aperta».

È una giornata di festa, che fu ideata nel 1998 dalla Susanna Gualco, e che ripropongono i nipoti Giorgio e Marcella Soldatini, attuali titolari dell'azienda, alla sesta generazione dei Gualco. Fu il nonno del nonno, Paolo, nel 1870, a fondare la Ditta, ora denominata «Distilleria Gualco Bartolomeo e Susanna».

Quest'anno, l'iniziativa [redacted] de con il weekend gastronomico dell'Associazione Alto Monferrato, «A San Martino l'uva si trasforma in vino», e i turisti anche oggi trovano le porte aperte di diverse aziende per degustare vini e prodotti tipici.

Alla Distilleria Gualco, gli amanti della grappa troveranno anche la disponibilità di Alessandro Soldatini, padre dei titolari ed esperto distillatore, ma anche consigliere di amministrazione dell'Istituto Grappa Piemonte, per illu- [redacted] l'interessante processo di distillazione [redacted] il tradizionale metodo discontinuo a bagnomaria alla Piemontese, per il quale [redacted] Regione rico[redacted] questa grappa come prodotto tipico del Piemonte.

La Distilleria Gualco presenta altri tre «Alambicchi d'oro», assegnati dalla Anag (Assaggiatori [redacted] acquaviti). Il riconoscimento è andato a: Grappa [redacted] Dolcetto d'Ovada per i Monovitigni d'Annata, Grappa di Moscato, per il Monovitigni Aromatici e Grappa all'Artemisia nella categoria Grappe Aromatiche. Recente- [redacted] ha poi ottenuto anche [redacted] riconoscimento di «Artigianato dell'Eccellenza», dalla Camera di Commercio.

Infine, per Silvano d'Orba, la grappa è divenuta sempre più [redacted] punto di riferimento importante in quanto è fra i nove Comuni che a maggio hanno fondato l'Associazione dei «Borghi della Grappa», ma anche per aver istituito la denominazione comunale di origine (De.C.O.). La [redacted] di Silvano sarà la prima a potersi fregiare di tale titolo e l'evento sarà ufficializzato il 28 novembre, con la presentazione del marchio. [r. bo.]

LO SPORTELLO SARA' APERTO AL SANTO SPIRITO

Nizza: sede in ospedale per Tribunale del malato

[redacted]

In attività da circa sei m[redacted] da fine novembre avrà una sede [redacted]: è la sezione [redacted] del Tribunale [redacted] malato, emanazione del movimento Cittadinanzattiva. Nei giorni scorsi è [redacted] stipulata [redacted] convenzione con l'Asl 19, [redacted] ha messo a disposizione un [redacted] a piano terreno dell'ospedale Santo Spirito (di fronte a radiologia, dove un tempo c'erano le macchi- [redacted] del caffè).

Nel protocollo d'intesa con l'Asl 19, firmato [redacted] direttore Antonio Di Santo e dalla responsabile del Tribunale Maria Grazia Roagna), è anche compresa l'apertura di uno sportello analo- [redacted] nel futuro ospedale di Asti. Ufficio che sarà aperto [redacted] il dicembre [redacted] Sono [redacted] decina i volontari che si alternano allo sportello attualmente nei locali del Comune in via Gervasio 11, che restano in funzione fino a fine novembre quando si inaugurerà la [redacted] sede. «E' stato un lungo iter - [redacted] il coordi- [redacted] Cittadinanzattiva Paolo Pagliari - curato da tutti i volontari del Tribunale, a partire da Giorgio Giovinazzo».

La sezione nicese in questi mesi ha [redacted] raccolto [redacted] inoltrato molte segnalazioni [redacted] disservizi nell'ambito della Sanità: «Si va dalle piccole lamentele per i pa[redacted] che arrivano freddi ai degenti - spiega Roagna - alla lentezza della burocrazia, al [redacted] rispetto della privacy, oppure ai casi di disagi più gravi per i pazienti ed i loro familiari». A Nizza sono [redacted] raccolti anche esposti relativi all'ospedale di Asti. «La cosa che ci colpisce - annota ancora Roagna - è come la gente non si renda conto di quali siano i [redacted] diritti. Quasi temessero di lamentarsi». L'ufficio di via Gervasio è aperto il lunedì mattina [redacted] 9,30 alle 11,30 [redacted] il mercoledì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Info: 0141 726030. [a. ca.]

G3 ITALIA Divisione Informatica Via Montezovetto 22/1 Genova ricerca
1 segretaria e
1 responsabile [redacted]
[redacted] nuovi uffici Bazaluzzo (AL), sede lavorativa fino [redacted] 30/8/05 Genova.
Fax: [redacted].
Mail: amministrazione@g3italia.it

A [redacted] VENDIAMO
loc. Mottalciata vicino autostrada fabbricato industriale recente costruzione. Salone [redacted] mq. [redacted] mt. 6, uffici 290 mq. e piazzale circostante 1160 mq.
Telefonare 015.2522105

UNIMPIEGO
Società di Ricerca e Selezione del Personale delle Unioni Industriali di Piemonte e [redacted] d'Aosta
Media azienda metalmeccanica situata nelle immediate vicinanze di [redacted] Ligure ricerca
ASSISTENTE CAPO PRODUZIONE (rif. A.C.P.)
Si richiede una esperienza, almeno quinquennale, in mansioni tecnico/produttive, possibilmente con responsabilità di gestione del personale
Completano il profilo il possesso di un diploma in discipline tecniche e la [redacted] di almeno una lingua straniera.
Gli interessati (90% ?), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy, (D. Lgs. 196/2003), possono inviare il curriculum a Unimpiego S.r.l., filiale di Alessandria, Via Legnano 34, 15100 Alessandria. Fax 0131/252573 o a alessandria@unimpiego.it indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento.

AVVISO
Presso la sede dell'Interporto di [redacted] Scrivia (Alessandria) in data 18/11/2004 alle [redacted] 15,00 si procederà alla vendita coattiva [redacted] beni usati ai sensi degli articoli 1789 C.C., 1515 C.C., e 83 [redacted] Att. C.C. di numero 37 a [redacted] box e di [redacted] box, [redacted] prezzo base di Euro 18.645,00 complessiva.

il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
importo 5.000€ rata 105,96€ per 60 mesi
ALESSANDRIA 0131.325514

Con 42 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto [redacted] riferimento [redacted] continua espansione.
Per i punti vendita di
ACQUI T., ALESSANDRIA, BELFORTE M.TO, OVADA, VILLANOVA [redacted]
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.
Gli interessati di ambo i [redacted] possono [redacted] dettagliato curriculum vitae (autorizzando [redacted] trattamento dei [redacted] personali art. 10 l. 675/96) a Bennet S.p.A. Selezione del Personale via Enzo Ratti 2, [redacted] Montano Lucino (Co), oppure inviare e-mail completa [redacted] curriculum a personale@bennet.com

PK publikompass
[redacted] pubblicità [redacted] LA [redacted]
Filiale di [redacted]
Via Cavour, 50 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.446.522 - Fax 0131.308.635

Il ministro Alemanno è volato ad Alessandria subito dopo il varo del provvedimento

Decreto Ogm, svolta nelle politiche sul «biotech»

Soddisfazione in casa Coldiretti: «Successo per l'agricoltura piemontese»

ALESSANDRIA

C'era grande [redacted] per l'arrivo del ministro per le Politiche Agricole, Giovanni Alemanno, giovedì scorso all'Hotel Marengo, e lui non ha disatteso le aspettative. Alemanno è giunto in città al termine di una giornata storica per il settore agricolo: infatti, il Consiglio dei ministri, aveva [redacted] approvato [redacted] decreto sulla coesistenza tra gli organismi geneticamente modificati e le colture tradizionali e biologiche.

«Finalmente ce l'abbiamo fatta». Questo il primo commento del [redacted] stro per le [redacted] Agricole. «Alla fine abbiamo ottenuto un buon risultato La [redacted] normativa prevede [redacted] separazione fisica [redacted] le colture transgeniche e quelle tradizionali, in modo da evitare la presenza di ogni forma di presenza occasionale di ogm». In sostanza Alemanno ha detto che devono viaggiare parallele due regole fondamentali, quella [redacted] precauzione e quella della [redacted]

Tre sono [redacted] linee guida della [redacted] normativa. Primo: le colture ogm [redacted] no praticate «senza che l'esercizio di una di esse possa compromettere lo svolgimento delle altre». Secondo: [redacted] coesistenza deve essere realizzata [redacted] modo da tutelare «le peculiarità e le specificità produttive» delle singole colture e in modo «da evitare la presenza di ogni forma di presenza occasionale di ogm». In altri termini, ci deve essere una separazione fisica, altrimenti le spore ogm co[redacted] quelle tradizionali. Terzo: l'attuazione delle regole di coesistenza «deve assicurare [redacted] consumatori la reale possibilità di scelta tra prodotti transgenici e [redacted] transgenici; per[redacted] [redacted] coltivazioni transgeniche sono praticate all'interno di filiere di produzione separate rispetto [redacted] quelle convenzionali e biologiche».

«L'elemento nuovo - ha spiegato Alemanno - è che le Regioni hanno un [redacted] per emanare i piani, fissato alla fine dell'anno [redacted] mo». Rimangono invece «invariate le sanzioni e le responsabilità» di chi contamina, con la differenza che ci si aggancia a una norma già prevista» per quello che riguarda l'aspetto penale. L'approvazione di questo decreto sugli Ogm ha trovato la strada spianata grazie alla collaborazione che c'è stata con il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e al suo ruolo nella Conferenza Stato-Regioni e al Tavolo Agroalimentare.

Grande soddisfazione [redacted] stata espressa anche dal presidente e [redacted] direttore della Coldiretti alessandrina, Bruno Tacchino e Giovanni Moretti: «È un provvedimento che offre opportunità di sviluppo alle nostre imprese, un successo per l'agricoltura piemontese che [redacted] puntato sulla qualità, tipicità e sul legame con il territorio, [redacted] strumento di tutela per il consumatore finalmente libero di sceglie[redacted] Una risposta concreta alla necessità [redacted] chiarezza espressa dalla grande mobilitazione [redacted] prese e cittadini particolarmente [redacted] Piemonte, dove Ghigo si è impegnato [redacted] prima linea in una battaglia di civiltà che [redacted] la Coldiretti proseguirà sul territo[redacted]. Il decreto è rimasto immutato rispetto alla posizione unanime espressa dalla Conferenza Stato-Regioni. L'unico grande elemento di novità è costituito dall'impegno per le Regioni di presentare entro il 31 dicembre 2005 i piani di coesistenza tra le diverse colture.

Il ministro Alemanno è arrivato in Alessandria al termine di un convegno, organizzato dal G[redacted]o Regionale di Alleanza Nazionale, a palazzo Guasco, dal titolo «Finanziarie 2005 e Pac: prospettive per l'agricoltura alessandrina». Il presidente della Coldiretti e quelli delle altre due organizzazioni professionali agricole hanno portato all'attenzione del numeroso pubblico le problematiche del settore primario. Per prima cosa è stato ribadito il proble[redacted] dai prezzi, ossia il divario esistente tra costo all'origine del prodotto e prezzo al consumatore. Ad esempio i prezzi pagati agli agricoltori per verdure e ortaggi [redacted] dimezzati rispetto a quelli dello scorso anno (-51%), ma i consumatori per radicchio, cipolle e carote sono costretti a pagare fino a dieci volte di più. L'eccessiva forbice tra i prezzi alla produzione e al dettaglio sta determinando una gravissima crisi nei campi e una rinuncia nei consumi da parte delle famiglie che nei primi sette mesi dell'anno hanno ridotto del 5,2% la spesa per ortaggi e verdure. In merito la Coldiretti sta organizzando un fitto calendario di iniziative per dicembre.

Il ministro Alemanno con presidente e direttore della Coldiretti Alessandria (Tacchino e Moretti) e un momento dellaconferenza stampa

Partiti in 150 dalla provincia, diretti [redacted] Genova

Tre pullman stamane per il Ringraziamento

ALESSANDRIA

Sono tre i pullman che questa mattina partono da diverse zone della provincia per raggiungere Genova dove [redacted] tiene la Giornata Nazionale del Ringraziamento. I tre pullman si fermano a Casale (anche per i partecipanti di Cerrina), Alessandria, Acqui, Ovada, Castelnuovo Scrivia, Tortona e Novi. L'arrivo nel capoluogo ligure è previsto per le 9,15, al Porto Antico, per permettere ai partecipanti di prendere parte alla processione dei Cristi delle Confraternite, un momento particolarmente suggestivo, quindi alle 10,30 tutti già sistemati nel Duomo per assistere alla funzione religiosa officiata dall'arcivescovo di Genova, il cardinale Tarcisio Bertone, trasmessa in diretta Rai.

Al solenne momento dell'offertorio partecipa anche una delegazione della Coldiretti di Alessandria che porterà all'altare un cesto contenente le tipicità del territorio monferrino; al termine [redacted] messa la benedizione [redacted] trattori. La giornata prosegue con un giro tra le bancarelle delle produzioni enogastronomiche liguri lungo il Porto Antico e quindi al ristorante dove i partecipanti possono assaporare piatti a base [redacted] pesce [redacted] specialità locali. [redacted] pomeriggio visita all' Acquario. In totale i partecipanti sono 150.

[redacted] ormai diversi anni la federazione Coldiretti provinciale festeggia San Martino con quella che è [redacted] meglio conosciuta come Giornata del Coltivatore: [redacted] modo per rendere grazie [redacted] Signore che vuole anche [redacted] un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio. Con questo spirito [redacted] stati organizzati [redacted] di preghiera con visite a diversi santuari d'Italia. Lo scorso anno, [redacted] molti ricorderanno, la ceri[redacted] si svolse nella cattedrale di Alessandria con una solenne [redacted] officiata [redacted] vescovo, Mons. Fernando Charrier, alla presenza delle massime autorità e alla quale seguì un momento conviviale [redacted] Comune.

Martedì 26 un convegno nella sede Coldiretti

Tasse di successione che cosa è cambiato?

ALESSANDRIA

La Legge Finanziaria dell'anno passato ha modificato i termini per la presentazione delle dichiarazioni [redacted] successione, che vanno presentate entro dodici mesi dalla data del decesso. Tale modifica [redacted] entrata in vigore a partire dal [redacted] novembre 2003 e conferma le percentuali di imposizione fiscale già approvate nel 2001, con l'abolizione della tassa di [redacted] Pertanto, agli eredi sarà chiesto [redacted] pagare il 2 per cento di imposta ipotecaria [redacted] l'1 per cento di imposta catastale, da calcolarsi sulle rendite catastali degli immobili ereditati.

Nel [redacted] dell'eredità della [redacted] sa di abitazione, poi, l'erede che non possieda altre unità abitative, potrà fruire delle agevolazioni fiscali previste [redacted] legge. Va precisato, inoltre, che la dichiarazione di successione va presentata soltanto nel [redacted] in cui vengano trasferiti beni immobili (terreni, fabbricati o quote degli stessi) per qualsiasi entità.

Proprio per venire incontro alle esigenze dei propri associati anche a questo riguardo, in [redacted] gli uffici [redacted] zona della Coldiretti è operativo il Servizio successioni, che cura, oltre a questa tipologia di pratiche, anche volture catastali, riunioni di usufrutto, eccetera.

Per saperne [redacted] più, è stata organizzata una [redacted] di aggiornamento martedì 26 novembre dalle 9 nella sala multimediale della Coldiretti, [redacted] corso Crimea 69. All'incontro ci sarà Roberto Minuto, vice direttore della Coldiretti di Savona: all'ordine del giorno le novità sulle pratiche di successione, le volture, con particolare approfondimento delle casistiche riguardanti l'agevolazione «prima casa» e l'obbligo di accatastamento in armonia [redacted] le disposizioni di legge. I partecipanti avranno la possibilità [redacted] esporre quesiti, problematiche incontrate, casi particolari o difficoltà di caratte[redacted] operativo. Alle 14.30, dopo la pausa pranzo, i lavori riprenderanno con l'approfondimento dei casi più significativi e dei problemi più rilevanti [redacted] durante la mattinata.

Piazzetta [redacted] via Vochieri scelte per esporre [redacted] prodotti di qualità

I «luoghi del gusto» alla fiera

Le bancarelle con la «Q» oggi in centro

ALESSANDRIA

Saranno piazzetta della Lega e via Vochieri i «luoghi del gusto» contraddistinti dalla «Q» di qualità del marchio Terre Alessandrine. Infatti anche a questa edizione della Fiera di San Baudolino [redacted] potevano mancare le numerose aziende Coldiretti che per l'intera giornata [redacted] oggi prop[redacted] prelib[redacted] di ogni genere a tutti coloro che verranno provare le tipicità del territorio di [redacted] nostra.

Dalle 9 alle 20, confermando una tradizione che conta ormai diciannove anni, la Fiera di [redacted] Baudolino porterà in città negozi aperti [redacted] aria [redacted] festa. Anche quest'anno sarà Procom, Consorzio per la Promozione del Commercio di Alessandria di [redacted] anche la Coldiretti fa parte, [redacted] gestire l'organizzazione dei banchi degli espositori di prodotti enogastronomici della provincia e della regione che «invaderanno» il centro di Alessandria.

Numerosi i prodotti tipici presenti in Fiera: dai ceci della Merella alla mela Carla, dalla testa in cassetta al formaggio Montebore, dalla fagiolana della Val Borbera al filetto baciato, oltre naturalmente a salumi, formaggi [redacted] miele. Quest'anno [redacted] oggetto di degustazione ceci, trippa e fagiolana, focaccia, salumi, formaggi, caldarroste e lacabon, oltre [redacted] vini del Marengo Doc. In questo modo si rinnova l'appuntamento [redacted] chi [redacted] le eccellenze e i sapori autentici della provincia.

All'inaugurazione, in programma questa mattina alle 10 [redacted] i portici [redacted] Galleria Guerci, [redacted] presenti alcuni dirigenti della Coldiretti alessandrina.

Dagli ortaggi, ai vini, agli struzzi

[redacted] Queste [redacted] aziende Terre Alessandrine che sono presenti [redacted] le loro bancarelle e i loro prodotti oggi alla Fera di San Baudolino: Francesco Braggio, vino; Lionello Leopardi, vino; Guido Ghiazza, miele; Cascina Daneto, riso; Maura Barberis, vino; Marco Frandini, orticole; Paolo Costanzo, riso; Giovanna Giachero, confetture; Danilo Aceto, vino; Molino del Conte, confetture; Eugenia Voci, miele; Ortofrutticola Pastorino, orticole; Colonna vini, vino; Fulvia Meinero, miele; Cascina Merli, frutta; Pierangelo Daffara, salumi; Apicoltura Pitarresi, miele; Giovanni Barbieri, miele; [redacted] Brusa, nocciole; Massimo Crova, vino; Marco Canato, [redacted]; Annalisia Olocco, miele; Angelo Marchisone, salumi; Gianluigi Gaglione, v[redacted] Giacomo Borassi, uova; Paolo Capra, vino; Mirella Calegari, succo d'uva; [redacted] Proglio, struzzo.

SAN MARTINO A CARBONARA SCRIVIA

Mostra di arte varia musica col Duo di cuori

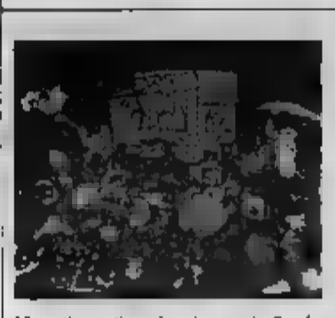
Per la festa patronale di San Martino, domenica 14 novembre, alle 10, nel salone di Carbonara Scrivia apertura della mostra di pittura, bricolage, decoupage arti varie, che si potrà visitare fino alle 19. 11, viene celebrata messa e processione; 16, tradizionale farinata no-stop; al salone della Soms, per tutto il pomeriggio, intrattenimento musicale il «Duo di cuori». [m. t. m.]

AL MATTINO CELEBRAZIONI PER I CADUTI

Bancarelle, frittelle, brulé alla patronale di Serravalle

Si chiude la fiera patronale di San Martino a Serravalle Scrivia, con bancarelle a partire dalle 10 e mostra mercato di prodotti tipici liguri e piemontesi, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Messa per i Caduti, alle 10,45, alla Collegiata e alle 11,30 corteo con corone ai monumenti ai Caduti, del partigiano Berthoud, e al sacrario della Benedicta. Partecipa il Corpo Musicale «Pippo Bagnasco». Alle 15, frittelle e vin brulè in piazza Carducci, su iniziativa dell'Associazione commercianti e della Croce rossa. Lunapark in piazza Coppi. [m. pu.]

CASALE E' CITTA' APERTA CON VISITE A PALAZZI, CHIESE E MUSEI



Mercatino antiquario coi presepi a Casale

Presepi il mondo mercatino antiquario

Oggi mercatino dell'antiquariato e «Casale città aperta». C'è la possibilità di visitare chiese, palazzi e fra castello, torre e Oratorio del Gesù. Dalle visita guidata coi volontari di Orizzonte Casale (partenza dal chiosco in piazza castello). Invece, nel vicino mercato Pavia, sempre in piazza Castello, al mercatino dell'antiquariato mostra dedicata ai presepi di Natale con pezzi provenienti da tutto il mondo, anche collezioni private. Nel salone Tartara, mostra giocattoli da collezione. [r. sa.]

DA CREA A MURISENGO A QUARTI

«Benvenuto inverno» motoraduno dei guzzisti

«Benvenuto inverno» lo slogan motoraduno organizzato dagli Amici Guzzisti e Galli Cisalpini in programma oggi da Crea a Murisengo. Raduno alle 14,30 al Moto Club Colli di Crea, al bar Foglia d'Oro di Madonnina, quindi tour sulle colline del Monferrato con tappa alla fiera del tartufo Murisengo. Alle rientro alla sede degli Amici Guzzisti, al pub La Rosa dei Venti a Quarti di Pontestura, a base di polenta e conghiale. info: 328-2489230. [r. sa.]

ITINERARIO TRA LE MOSTRE D'ARTE, CONCERTI STOP A VALENZA, LABORATORIO TERRACOTTE CON PRIMO FAVARIN A TREVILLE

Pomeriggio da amatori

In scena a Montaldeo e Mirabello

A Villa Vidua Conzano sono esposte le acqueforti Vincenzo Porta. Alla Galleria Ariete in corso Giovane Italia a Casale rassegna d'arte contemporanea. Nel Municipio di Fontestura esposizione delle opere di Enrico Colombotto Rosso. galleria Misericordia, in piazza San Domenico a Casale, dalle 16 alle mostra fotografica di Dario Canova stoi - 60 anni dopo sulle spiagge dello sbarco in Normandia». Nella sala mostre della Galleria Santa Croce, in via Roma, a Casale, opere degli artisti dell'associazione «Gli amici dell'arte di Rolasco». All'Istituto San Vincenzo di casale espone il pittore Mario

INCONTRI E SPETTACOLI

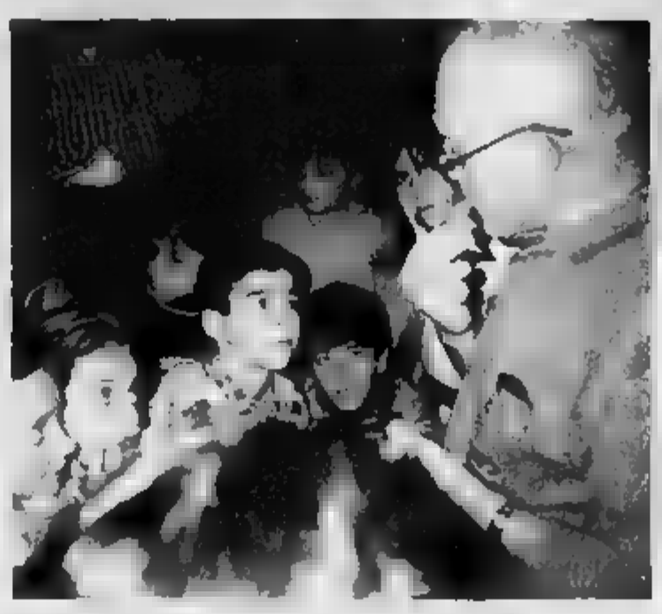
Domani alle 21 all'auditorium San Filippo, Casale, a cura di Giovani 2000, presentata la Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà dal 15 al 21 agosto a Colonia. A Conzano, riunione oggi alle 10,30 nella sala convegni di Piazza Australia per la costituzione un gruppo di Protezione civile in paese, anche per i comuni limitrofi. A Montaldeo si festeggia Martino: 14,30 in piazza Peso, pesca delle bottiglie, brulè con la torta delle . Alle 16,30, il Gruppo Amatoriale Senza Pretesa, presenta «Aggiungi un posto a tavola» «Sister Act» ideato e diretto da Gianluigi Repetto e Daniela Tusa (ricavato pro Anffas di Novi). A Mirabello, alle 15,30, nel salone dell'oratorio Compagnia Mirabellese ripropone lo spettacolo «I Promessi Sposi... alla nostra maniera». A San Giorgio alla Cantina sociale dalle 9 alle 12, 30 e dalle 15 alle 18 degustazione gratuita di vino novello e di castagne. A Tortona, dibattito su «Aspetti giuridici e sociali delle tossico e alcol dipendenze» domani 21, nella della Croce Rossa Italia corso Repubblica. A Valenza, concerti dalle al Centro Sociale Lacandona di Del Castagnone: suonano gli Eyeless (metal core), i Drunkards (crust), i Tear Me Down (punk hardcore) e i Compedes (brutal grind).

LOCALI

Casale, pianobar all'Azzurro, in viale Bistolfi, con Francesco Cabiati, e all'Arena, in Morini, latino-americano. Alla Cometa di Sale danze, pomeriggio e sera, con i Ritmo Soleado; domani con Giorgio Villani. Al Peter Pan di Montiglio serata disco-liscio. A Valenza, Valentia liscio oggi pomeriggio con le Rose Rosse e serata country con cena a tema al Covhause di strada per Pavia: suona la band Midnight Rodeo.

LABORATORI

Oggi dalle 15 alle 18 all'Emporio di Treville secondo appuntamento del corso di terracotte per bambini, curato da Primo Favarin, il maestro dell'antica tradizione dei «subjèt» Patro. Info: 339-5415940.



Primo Favarin, il maestro dei «subjet ad Patro», tiene un corso di terracotte ai bambini

la buona tavola

Un piatto invernale: lo **stoccafisso** **comodato** con la polenta che si abbina a un rosso robusto

Lo stoccafisso, merluzzo essiccato all'aria aperta, necessita di preparazione che consiste batterlo un pestello di legno modo ammorbidirne le fibre senza romperle, lasciarlo a bagno per almeno 4 giorni cambiando l'acqua di tanto in tanto e lavarlo l'acqua corrente. In genere quest'operazione è fatta dal negoziante.

Ingredienti (dose per 4 persone): di stoccafisso, acciughe sotto sale, 3 spicchi d'aglio, mezza carota una costa di sedano, mezza cipolla, un bicchiere di passata pomodoro (o mezzo bicchiere di conserva di pomodoro), una manciata di pinoli, mezzo bicchiere d'olio d'oliva extravergine ligure, 40 grammi funghi porcini secchi, un di di vino bianco secco, ciuffo di prezzemolo, pepe.

Preparazione: ponete sul fuoco una pentola d'acqua salata, un cucchiaio d'olio e, appena bolle, versate la farina bramata, mescolate costantemente per sino a quando vedrete la polenta staccarsi dalle pareti. Se possibile usate un paiolo di rame e un mestolo di legno (quello classico a forma di bastone). Versate la polenta su un di legno e lasciatela raffreddare. Lavate lo stoccafisso in acqua corrente indi mettetelo in una pentola d'acqua fredda e portate ad ebollizione schiumando, dopo 10 minuti estraetelo ed eliminate la lisca sia la pelle. Mettete in una casseruola dai bordi bassi l'olio, acciughe dissalate e liberate della lisca l'aglio tritato. A fuoco bassissimo fate sciogliere le acciughe come si fa nella bagna cauda. Lavate e tritate il sedano, la e la cipolla e uniteli bagna, fate soffriggere dolcemente per alcuni minuti, mettete lo stoccafisso, proseguite la cottura per 5 minuti facendolo insaporire. Aggiungete i funghi secchi preventivamente fatti ammollare in acqua tiepida ed eventualmente tritati grossolanamente. Conservate l'acqua d'ammollo dei funghi. Versate la salsa di pomodoro e il vino bianco secco, mescolate delicatamente. Unite i pinoli e proseguite la cottura ancora per una decina di minuti facendo restringere il sugo che deve rimanere abbondante e non asciutto. Se l'intingolo fosse troppo asciutto e tendesse ad attaccare fondo della casseruola, versate un poco d'acqua d'ammollo dei funghi badando a non trasferire l'eventuale terriccio depositato sul fondo. Tritate il prezzemolo e cospargete lo stoccafisso tenendolo al caldo. Tagliate la polenta a fette e disponetele in forno e su una piastra ad abbrustolire. Portate in tavola la casseruola di stoccafisso. L'ideale è di disporre di di coccio per conservare ben caldo il piatto. Servite a parte le fette polenta. Lo stoccafisso comodato polenta è un piatto invernale che va accompagnato a un vino e robusto nonostante si tratti di pesce.

«NEXT», COVATTA E «HARRY TI PRESENTO SALLY»

Poltrona a teatro per 3 sere al Comunale e al Municipale

Ci ancora posti liberi per i due spettacoli della stagione «Applausi» al Teatro Comunale di Alessandria. Martedì, i Mummenschanz «Next», quotidiano fantastiche, creature di sogno, tipologie umane dalle maschere esilaranti e dalle metamorfosi sempre in movimento. Giovedì, invece, a dominare il palcoscenico sarà Giobbe Covatta «Varichina e Melanina», in cui analizza il costume e debolezze umane, i modi essere e fare, i e le virtù dell'umanità che, purtroppo, non sempre avvicinano molto dalla propria storia e dai propri errori.

Sempre giovedì, replica venerdì, Teatro Municipale di Casale, Giampiero Ingrassia e Marina Massironi propongono «Harry ti presento Sally», la trasposizione teatrale del celebre interpretato da Billy Crystal e Meg Ryan. [r. al.]

CARTELLONE DELLA RASSEGNA CON RAPPRESENTAZIONI

Riappaiono all'Auditorium i «Crepuscoli di S. Chiara»

CASALE MONFERRATO

Tornano in scena i «Crepuscoli di Santa Chiara», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Dopo alcuni anni di interruzione riprende la rassegna curata dal Nuovo Palcoscenico che aveva visto la prima edizione nel 1997. Sono cinque gli appuntamenti in programma che si terranno tutti i venerdì, tranne il primo, all'auditorium Santa Chiara. Ad aprire la rassegna, tutti gli spettacoli inizio alle 21,15, sarà sabato 20 novembre la compagnia casalese Nuovo Palcoscenico in «Parti in cause», quattro scene pirandelliane. Il 26 la compagnia alessandrina Max Aub propone la tragicommedia «Una festa per Boris» di Thomas Bernhard. Venerdì 3 dicembre, Nuovo Palcoscenico, con la pianista Cecilia Brovero, in «Tracciati», venerdì 10, Teatro Ristinto di Valenza con «Emigrantis» di Mrozek, e venerdì 17 Coltellese Einstein di Alessandria «Matematica e mirtilli». [r. sa.]

FARMACIE DI TURNO

ad sono di turno le farmacie Comunale Cristo, corso Acqui 110 (0131 342.078), e Quirno, corso Roma 15 (0131 251.207), aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La farmacia Follini resta aperta dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Bollente*, corso Italia 38 (0144 322.747).

Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VII 2 (0142 452.396).

, piazza Repubblica 7 (0143 23.10).

Ovada: *Gerbelli*, *Sarocco* (0143 80.224).

Tortona: *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 881.284).

Centrale, corso Garibaldi (0131 941.372)

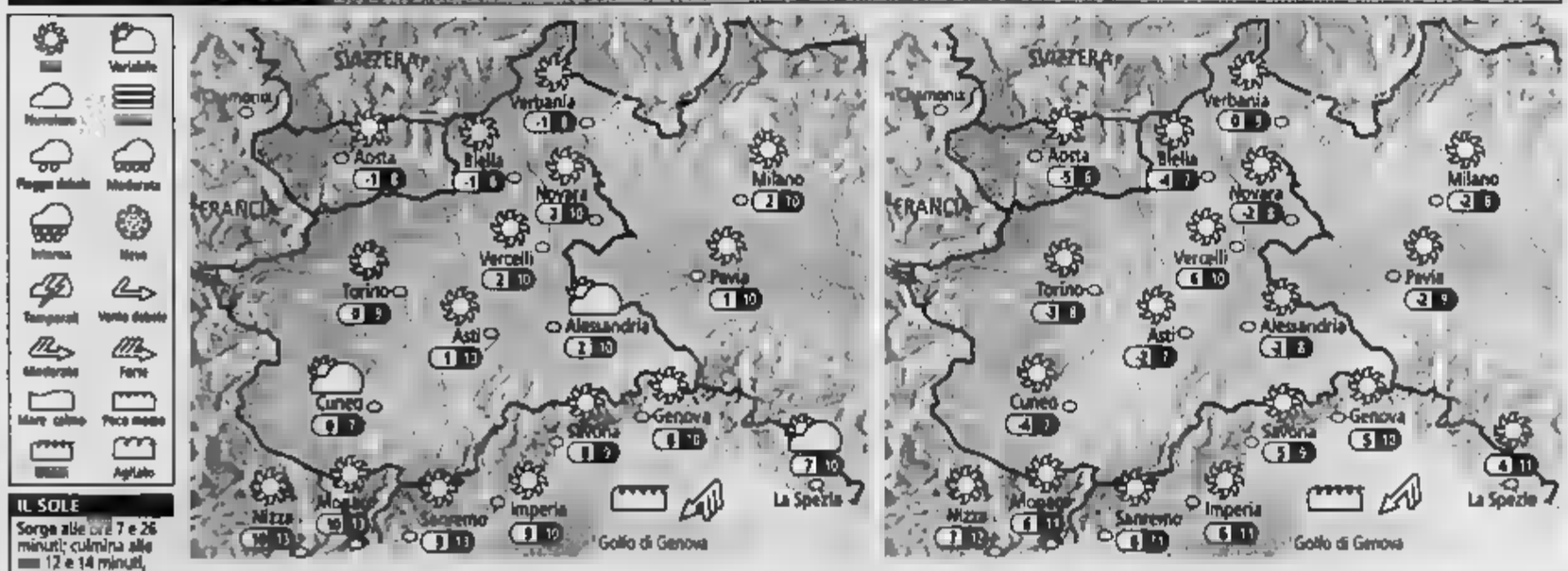
GUARDIA MEDICA

0131 265.000; **Acqui**: 0144 321.321; **Arquata S.**: 0143 636.129; 0142 435.222; **Castelnuovo B.**: 0131 270.027; **Castelnuovo S.**: 0131 626.763; **Cerrina**: 0142 943.423; **Felizzano**: 0131 791.616/7; **Gavi**: 0143 642.561; **Novi**: 0143 33.21; **Ovada**: 0143 81.777; **S. Sebastiano C.**: 0131 766.209; **Tortona**: 0131 8294; **Valenza**: 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

: 0131 206.537 e. Infanzia, 0131 207.224; **Acqui**: 0144 777.211; **Casale**: 0142 434.225; **Novi**: 0143 322 211; **Ovada**: 81; **Tortona**: 0131 865.227; **Valenza**: 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 26 minuti; culmina alle 12 e 14 minuti, alle 17 e 1 minuti

LA LUNA
alle ore 9 e 55 minuti; cala alle ore 18 e 10 minuti

OGGI le regioni il cielo si manterrà prevalentemente l'aria sarà molto limpida per tutto l'arco della giornata. Alcuni addensamenti interesseranno i crinali di confine con la Svizzera dove sono possibili nevicate. Venti forti da Nord su alto Piemonte e Liguria, deboli o moderati altrove. Temperature in netto calo, specie nei valori minimi con probabili gelate notturne in montagna e sulle pianure piemontesi.

DOMANI Su tutti i settori prevarranno ampie schiarite e generali condizioni di bel tempo. In serata, degli annuvolamenti alti e stratiformi solcheranno i cieli della Val d'Aosta e del Piemonte. Venti settentrionali in progressiva attenuazione sull'alto Piemonte e le liguri. Buona la qualità anche nei grandi urbani. Temperature minime stazionarie su valori bassi, massime in

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE
Aurelio Pavlato in "Storie di un di illusioni"
Oggi è famoso come il "mago del Costanzo Show", grazie alla frequente partecipazione al talk show del Parioli di Roma. Nato nel 1958 a Vigevano, la sua specialità è il "close proprio in questa disciplina che Aurelio Pavlato si specializza e perfeziona sempre di più, mantenendo una pratica costante regolare, da vero atleta frequentando regolarmente, all'incontro diretto con i grandi maestri internazionali. La sua vertiginosa carriera inizia a Bonn nel 1988 dove conquista il titolo europeo, a cui seguono di "Close Up Magic" al congresso mondiale di Losanna. Aurelio Pavlato è membro della prestigiosa "Escuela Magica de Madrid". Pavlato è un indiscusso funambolo di "Close Up Magic". Con questo termine inglese, traducibile con giochi che si possono eseguire a distanza molto ravvicinata dal
CINEMA TEATRO SOCIALE
Piazza Luigi Lombardo, 2 - TORTONA (AL) - Tel.
ONE MAN SHOW
Biglietto d'ingresso € 8,00. Ridotti e biglietti Circolo del Cinema € 6,00
Tessera Fedeltà: Ogni 3 spettacoli 1 OMAGGIO

Bancarelle in via Fracchia con le trifole e moltissime altre specialità

Asta del tartufo per fini benefici

Si farà al Teatro Civico per aiutare l'Anffas

TORTONA

È sempre più apprezzato il Mercato del Tartufo in via Fracchia, caratteristica stradina [redacted] cuore del centro [redacted] cittadino, che ogni sabato pomeriggio si [redacted] con i colori e i profumi delle bancarelle che espongono tartufi e altre specialità enogastronomiche. La manifestazione, giunta [redacted] edizione è organizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale, prevede altri due appuntamenti, sempre di sabato e in orario pomeridiano: il 20 e il 27 novembre. Inoltre sabato 27 novembre, alle 17,30, nella sala [redacted]ovani del Teatro Civico, si [redacted] un'Asta del tartufo a scopo benefi[redacted]: il ricavato sarà devoluto all'Anffas di Tortona. L'iniziativa, frutto dell'impegno dell'Associa[redacted] «Via Fracchia è...», e [redacted] particolare di Emanuela Cattaneo, fra i promotori del ritorno del Mercato del Tartufo a Tortona, affonda [redacted] sue radici nella storia della città: [redacted] Tortonese [redacted] sempre stata [redacted] terra di tartufi e di ottima qualità. L'attività pubblica del mercato del tartufo di Tortona ha inizio intorno al 1530 e prosegue con fortune alterne sino al 1974.

Anche il terzo appuntamento, ieri, è stato un successo: i visitatori, non solo tortonesi, hanno affollato via Fracchia per tutto il pomeriggio. Oltre ai tartufi c'erano anche funghi, formaggi, vino novello e altri vini locali, miele, farina di [redacted] ottofile tortonese. I prezzi del tartufo bianco oscillano dai [redacted] ai [redacted] euro all'etto (a seconda della pezzatura), mentre il [redacted] pregiato costa 50 euro all'etto. Il Mercato del tartufo in via Fracchia è inserito nell'opuscolo «Tra le fiere del Tartufo, itinerari d'autunno in provincia di Alessandria», pubblicato a cura dell'Ufficio Turismo della Provincia.

I tartufi sono il corpo fruttifero di funghi che compiono [redacted] loro intero ciclo vitale sottoterra (funghi ipogei) e vivono in simbiosi con piante arboree producendo, grazie allo scambio di sostanze tra i due partner, il prezioso tartufo tanto gradito ai buongustai, ingrediente essenziale della tavola autunnale e invernale. In Italia si [redacted]lgono una decina di specie di tartufi e [redacted] queste la più pregiata è il Tuber magnatum Pico (Tartufo bianco d'Alba [redacted] d'Acqualagna o Bianco pregiato). Le altre specie sono: il tartufo nero pregiato, il bianchetto, lo scorzone, l'invernale, il nero liscio e il tartufo di Bagnoli o ordinario.

CALENDARIO DEI BUONGUSTAI AL RISTORANTE «BROCA NELLI»

[redacted]

All'insegna della miglior tradizione gastronomica e della riscoperta dei gusti antichi, è aperto dal mercoledì alla domenica il ristorante-bar «Broca Nelli»: elegante, caldo ed accogliente locale di strada Pavia 3, nella cintura alessandrina, [redacted] zona Motorizzazione.

Ogni sera vengono proposti piatti diversi: al mercoledì, serata intitolata «Piemonte in tavola», il menù prevede, per esempio, dal vitello tonnato ai peperoni in bagna cauda, dagli agnolotti [redacted] rabaton, dai bolliti misti [redacted] bagnetti alla trippa al verde con fagioli, dal brasato [redacted] polenta alla carne cruda battuta «al coltello».

[redacted] giovedì [redacted] invece dedicati [redacted] buongustai vegetariani: sformati di verdure serviti caldi, ravioloni [redacted] magro alle erbe borragine ed ortiche, polenta e funghi. Al «Broca Nelli», tutti i tipi di pasta, così come i dolci, vengono rigorosamente fatti in [redacted].

Nei venerdì, dall'antipasto al secondo, protagonista [redacted] tavola è [redacted] pesce; mentre al sabato vengono proposti menù per «tutti i gusti» ed un dopocena in musica.

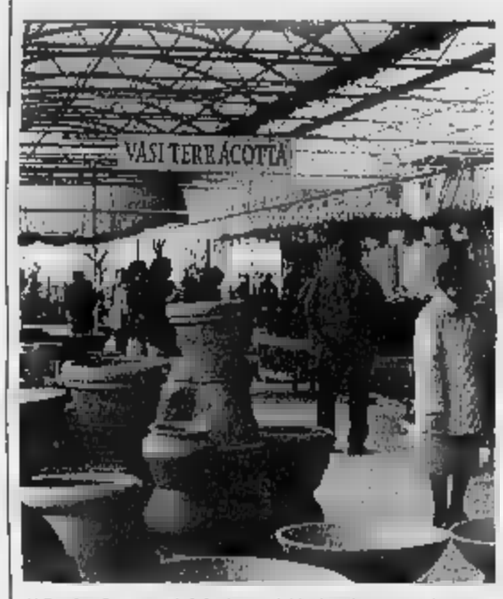
Agli amanti della carne alla griglia, è riservata la domenica. I vini proposti, [redacted] fra i migliori doc piemontesi.

Le sale del ristorante «Broca Nelli» sono capienti e luminose, ideali sia per le cene «a due» sia per incontri conviviali di gruppo e per celebrare feste in genere (0131/222994).

Da sabato 20 novembre si apre al «Garden Comasco» di Sale

Tante «stelle» sulla Piazzetta del Natale

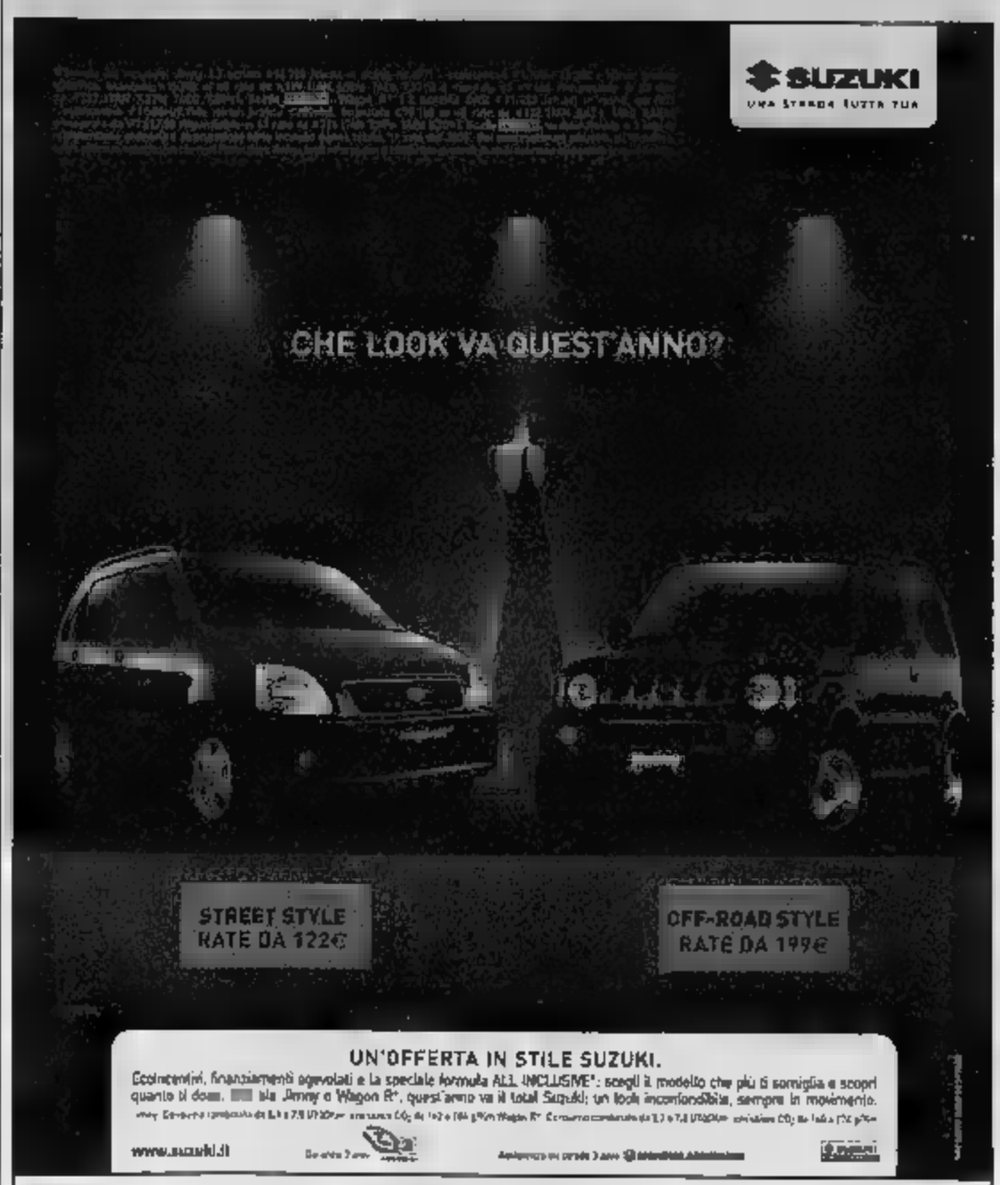
Vasto assortimento di piante, confezioni e oggettistica



Al Garden Comasco di Sale si apre dal 20 la «Piazzetta del Natale»

SALE

Sabato 20 novembre, al Garden Comasco, [redacted] accenderanno le luci sulla «Piazzetta del Natale». [redacted] parecchi anni la classica «Euphorbia pulcherrima», più [redacted] mente conosciuta come «Stella di Natale» fa parte della tradizione natalizia italiana: le varietà, i colori, le forme e gli usi ormai [redacted] si [redacted] più. Al Garden Comasco, che ormai [redacted] 16 anni coltiva queste piante [redacted] serre di Alluvioni Cambiò, l'assortimento è ricchissimo: dalle mignon, [redacted] ciotole, agli alberelli; singole e abbinate ad altre piante in originali confezioni natalizie. Entrando nella «Piazzetta» ci [redacted] ritrova davvero [redacted] calda atmosfera natalizia. Luci, colori, profumi [redacted] musiche creano [redacted] scenografia magica! Simpatici Babbi Natale in eleganti [redacted]iti [redacted] velluto seduti vicino al [redacted] evocano sogni di bimbi; angeli in giostre tintinnanti scendono dal cielo mentre candele ed [redacted] emanano profumi inebrianti. Oltre ad un'ampia scelta di abeti artificiali, [redacted] sono anche calendari dell'Avvento in tessuto di tradizione altoatesina, carillon, decorazioni per l'albero e una ricchissima collezione [redacted] angeli di ogni tipo. Accanto ad oggetti importanti e di valore si possono trovare anche oggetti natalizi da regalo originali e di qualità al costo di pochi euro. Ogni giovedì i pensionati hanno uno sconto del 15% (ma non sulle Stelle di Natale) e [redacted] partire dal 1° dicembre il Garden Comasco rimarrà aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.



CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

COMASCO GARDEN CENTER

Fino al 25 Novembre

PIANTE da ESTERNO

Sconto 20%

COMASCO GARDEN CENTER

S.S. 211 per Tortona - SALE (AL)
[redacted]. 0131.845668

Orario: 9,00 - 12,00 - 15,00 - 19,00

Ampio parcheggio interno

Ogni Giovedì
SCONTO 15%
a tutti i pensionati*
*escluso: articoli già in promozione, crisantemi e composizioni miste

Il Nostro assortimento
- FIORI STAGIONALI
- ARBUSTI
  PIANTE PERENNI
  per giardini, siepi, bordure, terrazzi, balconi
- PIANTE DA INTERNO VERDI E FIORITE
- COMPOSIZIONI FLOREALI
  per ogni ricorrenza
- PIANTE AROMATICHE
- PIANTINE PER VERDURE E ORTAGGI
- SEMENTI DA ORTO E DA FIORE
- [redacted]
- CONCIMI E ANTIPARASSITARI
  per l'orto, il giardino, le piante in casa
- TERRICCI DI OGNI TIPO
  universali e specifici
- VASI E FIORIERE
  DI TERRACOTTA
- OGGETTISTICA
  [redacted]
  lavorata a mano
- VASI E FIORIERE DI PLASTICA
- OGGETTI E PORTAVASI ETNICI
  provenienti da India, Thailandia e Messico
- PORTAVASI IN CERAMICA
  E COTTO SMALTATO
- ORIGINALI SCATOLE
  E PORTAVASI IN LATTA
  con decorazioni floreali
- PORTAVASI IN MATERIALI NATURALI
  vimini, rafia, radici, corda

[redacted] ai [redacted] GRATUITI
[redacted] giardinaggio
per la Primavera [redacted]

CHIESA LEGNAMI
di G. Chiesa & C. s.n.c.

TRUCIOLATI
COMPENSATI
PERLINATURA
LISTONI PAVIMENTI
ZOCCOLINI E COPRIFILI
LEGNAME LAVORATO PER TETTI

Tel. [redacted] Fax 0131.863140
Via Nuova Circonvallazione, 79
15057 TORTONA (AL)

RISTORANTE BAR

ALESSANDRIA
STRADA PROV. PAVIA 3 (ZONA MOTORIZZAZIONE)
TEL. 0131 222994

APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE ORE 19.30

MERCOLEDÌ IL PIEMONTE IN TAVOLA
[redacted] VEGETARIANO
VENERDÌ TUTTO PESCE
SABATO DOPOCENA CON [redacted]
DOMENICA LA CARNE
TUTTE LE [redacted] SERVIZIO [redacted]

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

VINI DEL 2000
Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rusin [redacted] Rosato
[redacted] Vino Bianco

[redacted] DOLCI
Moulin Rouge (rosso) Spumante Brut
Grappa Classica

[redacted] DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
[redacted] DOC Grignolino

Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato [redacted] Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato

Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato [redacted]
affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay
[redacted] in barriques

[redacted] Rosignano Monferrato (AL) - Tel. 0142 [redacted]

libri e mostre

IN UN LIBRO DELL'ALESSANDRINO PAOLO TOSELLI LE «STORIE DI ORDINARIA FALSITA'»

E' stato fra gli organizzatori del convegno internazionale svoltosi pochi giorni fa a Torino sulle leggende metropolitane. Ora arriva in libreria l'ultimo suo libro, «Storie di ordinaria falsità. Leggende metropolitane, notizie inventate, menzogne: i falsi macroscopici raccontati da giornali, televisioni e Internet» (edizioni Bur, 8,50 euro). L'alessandrino Paolo Toselli (foto) nelle 238 pagine del suo libro compila un vero «catalogo» delle false verità «che più sono circolate anche attraverso il passaparola, che illustra come le comunicazioni istituzionali vengano sempre più spesso distorte da fonti incontrollabili»: leggende di guerra, epidemie, siringhe infette, frutta avvelenata, ladri di organi e quant'altro. Ordinarie falsità. [m. fa.]

IL SENECA LIRICO LETTO DA SBARATTO

La riscoperta del Seneca-lirico attraverso letture dell'attore Roberto Sbaratto (foto) è l'interessante proposta della Cultura classica di Vercelli. L'appuntamento è per giovedì alle 17,30 nella Sala capitolare di Sant'Andrea. Interverranno i professori Gilberto Biondi e Alf[redacted] Traina. [d. b.]

LA LUCE DEI GIORNI DI RAFFAELLA MONIOTTO

E' stata inaugurata ieri alla «Torre dei Signori» alla Porta Praetoria di Aosta [redacted] di [redacted]aella Moniotto. L'artista aostana espone 25 nuove opere in una rassegna intitolata «La piccola luce dei giorni». L'esposizione resterà aperta fino al 21 novembre, orario 10 - 12 e 15 - 19.

OGGI

Il cielo sopra la città: montagna e letteratura
ore 10,30. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
Interverranno Enrico Camanni, Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone

Est e Ovest di primo mattino
ore 10,30. Sala Monte Reale via Cacciatori delle Alpi (gratis)
Interverranno Paolo Verri, Gian Luca Favetto, Nicola Lagioia

L'ultimo degli sporcaccioni
ore 10,30. Spazio bambini e ragazzi Provincia (gratis)
Interverranno Rosella Lomanto, Cristina Maccario

Colombe e Falchi a Gerusalemme
Ore 11. Sala Blu (2 euro)
Interverranno Stefano Jesurum, Fiamma Nirenstein e David Bidussa

Umiliati e offesi
Ore 11. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Antonia Arslan, Luciana Cipretti e Laura Lepri

Ancora necessario leggere?
Ore 15. Sala Falco (2 euro)
Interverranno Roberto Denti, Domenico Starnone e Piero Colaprico

Donne nature e uccelli innamori
ore 15. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Francesco Cataluccio, Stephen Vizinczey, Antoni Libera e Mario Baudino

La provincia è una prigione?
ore 16. Società di Mutuo soccorso (gratis)
Interverranno Nico Orengo, Andrea Vitali e Laura Lepri

Italia 1938: un racconto d'infanzia
ore 16. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
Interverranno Caterina Pontrandolfo, Mauro Basilio e Elisa Fighera

In viaggio per la libertà
ore 16,30. Sala blu (2 euro)
Interverranno Giuseppe Cederna, Carlo Grande e Pierangelo Fissore

La democrazia e la catastrofe
ore 16,30. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Luciano Canfora, Alfonso Berardinelli e Stefano Sala

Liberi dal male
ore 16,30. Sala Falco (2 euro)
Interverranno Alain Elkann, Silvia Di Natale e Mario Baudino

Medici senza scienza, coscienza e interessi
ore 18. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Marco Bobbio, Paolo Comaglio Ferraris e Giancarlo Ferrero

Donne in attesa
ore 18. Sala Blu (2 euro)
Interverranno Paolo Petroni, Maria Antonia Lanfranchi e Elena [redacted]

TERZA [redacted] DI CONFRONTI

Alain [redacted] è autore del volume «Mitzvà» edito da Bompiani

Elkann e Di Natale «Liberi dal male»

Alain Elkann nel suo ultimo libro «Mitzvà» (Bompiani 2004) riflette sul suo essere ebreo ispirandosi alla figura della madre e tentando di chiarire il senso di un destino. Silvia Di Natale autrice di «Il giardino del luppolo» (Feltrinelli 2004) racconta la storia di un ragazzo segnato dal Male che coincide con quella tragedia di proporzioni immani che fu il nazismo. Oggi alle 16,30 nella sala Falco del Centro Incontri della Provincia (a Cuneo in [redacted] Dante) saranno protagonisti dell'incontro «Liberi dal male» (ingresso 2 euro). Li presenta il giornalista de «La Stampa» Mario Baudino.

Fiamma Nirestein editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme

«Colombe e falchi [redacted] Gerusalemme»

Di straordinaria attualità la tavola rotonda in programma alle 11 (Sala Blu della Provincia») su «Colombe e falchi a Gerusalemme». Interviene Stefano Jesurum autore di «Israele, nonostante tutto» (Longanesi), diario di viaggio «che indaga le contraddizioni di un paese molto amato». Fiamma Nirenstein, editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme che in «Gli antisemiti progressisti» (Rizzoli) ha denunciato «una rinascita nel mondo e in Europa di ostilità contro gli ebrei». Li interroga il direttore della biblioteca della Fondazione Feltrinelli David Bidussa, autore di «Identità e cultura degli ebrei» (Franco Angeli).

[redacted] Orengo de «La Stampa» è autore di «L'intagliatore dei noccioli di pesca»

La vita di provincia con Orengo [redacted] Vitali

La provincia del giornalista de «La Stampa» e scrittore Nico Orengo nel suo «L'intagliatore dei noccioli di pesca» (Einaudi) è una splendida Liguria «che si muove attorno ad [redacted] letterario del luogo, un intellettuale che ha molte donne, altrettanti problemi e un fondo inguaribile di malinconie»; quella di Andrea Vitali, autore di «La signorina Tecla Manzi» (Garzanti) [redacted] un paese del Lago Maggiore dove un'anziana signora «denuncia un furto improbabile ma generatore di sorprendenti scoperte». [redacted] discutere con loro (alle 16, Società [redacted] Mutuo Soccorso, via [redacted]. Bruni 15) su «La provincia è una prigione?» ci sarà Laura Lepri.

SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE CHE HA RICHIAMATO SETTANTA AUTORI A DISCUTERE SUI LUOGHI DELLE LIBERTA'

I ricordi di Franco Cordero nella Cuneo antifascista

Ieri l'incontro a «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori

CUNEO

«L'antifascismo [redacted] che avevo respirato [redacted] ragazzo era, in fondo, il rifiuto della retorica, [redacted] reazione beffarda al linguaggio [redacted] strapazzo del regime, quel rifiuto provocò la celebre sentenza di Achille Storace "Cuneo, vergogna d'Italia"». Questa [redacted] degli anni giovanili vissuti nel capoluogo della «Granda», [redacted] stata portata [redacted] Franco Cordero [redacted] esempio e modello per concludere il [redacted] intervento al [redacted]: dov'è la libertà?» ieri nella [redacted] blu, affollatissima per «Scrittorincittà» che [redacted] vive la quarta e ultima giornata, [redacted] appuntamenti.

Franco Cordero, docente [redacted] procedura penale alla Sapienza di Roma, opinionista, si è confrontato sul tema con Michele Ainis, ordinario di diritto pubblico all'Università di Teramo e con Franco Chittolina, responsabile dell'area culturale del Gruppo Abele che ha coordinato l'incontro.

Il riferimento all'antifascismo [redacted] fatto [redacted] Cordero ha ricondotto il tema di questa edizione, «I luoghi delle libertà», alla sua motivazione originaria: celebrare l'eroe nazionale, vittima della violenza nazifascista, Duccio Galimberti, [redacted] sessantesimo anniversario della morte. Ma non [redacted] l'unico modello che Cordero ha trovato in Cuneo: «Negli Anni '40 e [redacted] ricordo le discussione nei caffè cuneesi - ha detto -. [redacted] stupiva [redacted] frequenza dei discorsi di alta classe dialettica, [redacted] in dialetto, da gente che aveva forse la quinta elementare». Erano persone capaci di pensare, che possedevano [redacted] linguaggio per esprimere [redacted] loro idee, quel linguaggio che, per Cordero, oggi è costantemente impoverito, artefatto artificialmente da chi detiene i mezzi di comunicazione, [redacted] limitare l'esercizio [redacted] pensiero. Da qui [redacted] parallelismo con la società descritta da George Orwell in «1984», un «libro profetico perché nel 1949 ipotizzava [redacted] controllo della gente attraverso [redacted] televisivo, da parte del Grande Fratello, finto filantropo, egemone di una società [redacted] non poteva esprimere eresie, in quanto non c'erano le parole per farlo».

[redacted] Cordero non ha spinto [redacted] similitudine alle ultime conseguenze, indicando piuttosto la via per [redacted] riscossa, nel recupero individuale della [redacted] della mente, contro gli stereotipi. Michele Ainis ha tratteggiato un quadro altrettanto inquietante segnato dallo scollamento [redacted] libertà effettive da quelle sancite dal diritto. La perdita dell'eguaglianza come tensione ideale della l[redacted] per Ainis è il rischio che corre una società dove sempre più si affermano le differenze.

L'insicurezza e la paura sono i grandi nemici dell'eguaglianza e, ha concluso, [redacted] lasciamo che prendano il sopravvento e rinunciamo ai nostri ordinamenti di libertà, allora il terrorismo ha già vinto».

Oggi ultima giornata della [redacted]rmesse che ha portato a Cuneo settanta scrittori [redacted] soprattutto migliaia di lettori da tutt'Italia.

[redacted]

L'opinionista che vive a Roma ha ricordato gli anni giovanili nella «Granda»: «Da ragazzo ho respirato il rifiuto della retorica la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime»

Da sin. Franco Chittolina (Gruppo Abele), Franco Cordero (saggista) e Michele Ainis (docente)

TUTTO [redacted] MISTER [redacted]

Show fra [redacted] studenti di Andrea Pellizzari, alias Mister Brown de «Le iene», ospite ieri di «Scrittorincittà». Applausi per la sua originale lezione di inglese con rottura di una trombetta

IERI SERA A FOSSANO LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE DI INEDITI PER SCRITTORI «NOIR»

«Esperienze in giallo» vinta da un esordiente del Trentino

Barbara Morra

FOSSANO

«E'un racconto che [redacted] di peccato, perché chi lo scrive è un restauratore gay, che non fa mistero [redacted] inclinazioni sessuali e si trova a [redacted] "stagione" nel [redacted] una famiglia alto borghese». Questo l'incipit della motivazione con cui la giuria del premio letterario «Esperienze in giallo» -nato dall'omonima associazione di Fossano, [redacted] Cuneese - ha riconosciuto la vittoria del concorso a Barbara Kucich, di Brunico (Bolzano). C'era attesa sul verdetto dei giurati, guidati dal giornalista de «La Stampa» Alberto Sinigaglia. Perché la scorsa edizione aveva premiato Valerio Morucci, ex brigatista della colonna romana che sequestrò e uccise Aldo Moro e perché il premio non [redacted] più solo [redacted] fatto locale. Sono 170 gli aspiranti «giallisti» che quest' [redacted] hanno affidato [redacted] busta inviata nel cuore della provincia «Granda» i loro racconti [redacted] sfondo . La novella della Kucich si intitola «Viaggio in Italia» e, secondo la giuria: «E'un'opera esemplare, con un finale del tutto inaspet- [redacted]. «Il gioco degli indizi [redacted] ben strutturato - prosegue il verdetto-, la macchina del racconto interessante, con [redacted] progressione di fatti [redacted] eventi tenuti sul filo della misteriosa tela che costituisce, del giallo, il colore più azzeccato».

«Ancora un successo - commenta Enrico Serafini, presidente di Esperienze [redacted] giallo -. Il premio [redacted] crescendo, tanto da ricevere adesioni anche da fuori Italia. Puntiamo sulla qualità e quest'anno ritarderemo la pubblicazione del racconto vincitore, [redacted] degli altri 7 finalisti (provenienti da Roma, Faenza, Prato, Susa, Salerno e Como), per sottoporre gli scritti a [redacted] operazione di "editing", un'ulte- [redacted] limatura [redacted] forma e sostanza». Quattro degli otto racconti - a discrezione della giuria- [redacted] pubblicati con le edizioni tascabili [redacted] «Giallo [redacted] bordo», libri «da viaggio» distribuiti gratuitamente all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Tra i premiati anche Ilva Stroppiana di Monforte d'Alba per la sezione speciale della migliore ambientazione in Fossano e le quinte di una scuola elementare cittadina, autrici di un giallo a fumetti.

LETTI PER VOI

di Gianni M.

QUANDO IL MARE E' A QUADRETTI

«Quando partivano da casa le mondariso non avevano in tasca un regolare contratto di lavoro. [redacted] accoglierle, [redacted] paesi di risaia, trovavano di solito "il caporale". Era il fiduciario del datore di lavoro, il factotum, che dirigeva tutta la campagna di monda, provvedeva a tutte le incombenze, spianava tutte le controversie». Arnaldo Colombo racconta con semplicità ed efficacia quella che era la vita nei paesi del riso. Racconta del «Caporale», scrive della «Giornata da 2 lire», ricorda «Il brigante», «Le strade nella baraza». E' un intreccio tra la poesia che nei secoli si è sviluppata attorno alla coltivazione del riso. Narra del primo documento (1493) che testimonia [redacted] coltivazione del riso nel Vercellese. Sono 168 pagine, edizioni «Il piccolo Torchio» di Novara, costa 14 euro.

NOSTO POUESIO

Nella piccola scuola alpina di Santo Lucio a Coumboscuro (Valle Grana nel Cuneese) da cinquant'anni la poesia è ragione di confronto, momento didattico, metodo espressivo. Le centinaia di studenti che l'hanno frequentata, che hanno avuto per insegnanti gli Arneodo, che qui hanno coltivato la conoscenza del «provenzale alpino» sono gli «involontari» autori del volume «Nosto Pouesio» che sarà presentato giovedì alle 17 nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo. Il volume, l'antologia delle poesie più significative prodotte negli anni nella «pluriclasse» del paese, è stato edito dal «Centro provenzale» Coumboscuro grazie al Centro stampa della Provincia.

IL CONTADO NOVARESE NEL XIX SECOLO

Per le edizioni «Usem&8v», stampato dalla «Eurografica Alganon Arona» il volume accoglie una ricerca di Italo Allegra sul caso di un «borgo di confine tra Novarese e Vercellese», San Nazzaro Sesia. L'autore: «La fase del [redacted]K secolo che intercorre tra la Restaurazione e la crisi agraria degli anni Ottanta fu un periodo di profonde trasformazioni [redacted] il contado novarese. Questo testo si propone di rilevarne i momenti salienti». Lavoro, censimenti, ordine pubblico, morti, problemi sanitari, economici e di giustizia. Un microcosmo, una comunità, che muta, si modifica, cresce, [redacted] lo scorrere della Storia d'Italia.. Eccellente e rigorosa la documentazione.

PERSONALE A CANELLI

Il «tempo dei fiori» nei dipinti e poesie di Franco Asaro

CANELLI

Pittore e poeta, Franco Asaro propone [redacted] lavoro «E' se[redacted] tempo di fiori» nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia a Canelli. Oltre [redacted] una personale di dipinti [redacted] olio, acquarelli e pastelli, Asaro presenta anche il suo libro di poesie «D'amore e altre stagioni» appena uscito per i tipi [redacted] Fabiano Editore (Canelli, 64 pagine, 9 euro).

[redacted] dalla Sicilia per insegna- [redacted] Lettere nelle scuole medie, Asaro ha deciso di stabilirsi nella terra di Pavese. Oggi in pensione, si dedica completamente alle attività artistiche, approfittando del- [redacted] escursioni in Provenza per trarre ispirazione. Ha all'attivo numerose pubblicazioni.

L'esposizione resterà aperta fino a domenica 21 novembre in [redacted] 10-12 e 15-19,30 (martedì, venerdì, sabato e domenica) e 16-19,30 (lunedì, mercoledì e giovedì). [c. f. c.]

DUE GLI APPUNTAMENTI

Tra le storie di jazz e di donne: incontri oggi nel Novarese

VARALLO [redacted]

E' in programma oggi dalle 16,30 [redacted] secondo appuntamento della [redacted]gna «Storie [redacted] femminili» organizzata dal Comune di Varal- [redacted] Pombia e dalla Biblioteca nella sala consigliare di Villa [redacted]. La scrittrice [redacted] Laura Prete presenterà [redacted] libro «Cara Vittoria». Domenica prossima sempre dalle 16,30 parlerà Maria Adele Garavaglia del suo «Aurora e le altre», storie di donne ex prostitute che stanno vivendo un percorso di reinserimento nella società, dopo l'affrancamento e l'uscita dal «giro» del marciapiedi. A coordinare gli interventi sarà Marina Airoldi Tuniz, l'ingresso è libero. Nel capoluogo oggi dalle 17,15 nella [redacted] di «Novara Arte Contemporanea» in [redacted] Cavallotti [redacted] spettacolo con Silvia Corsi e Mirko Barbieri per la presentazione del libro dedicato al jazz ed edito da «Lampi di Stampa». [m. p. a.]

da vedere

ERNESTO TRECCANI AD ACQUI TERME
Nella sala d'arte di Palazzo Robellini [redacted] aperta ieri un'importante [redacted] dedicata al maestro Ernesto Treccani, allestita e organizzata da Beppe Lupo. La mostra risulta un omaggio ad [redacted] pittore tra i più affascinanti [redacted] Novecento, fino al 28 novembre. Orario: dal martedì [redacted] sabato 16,30-19; domenica 11-12,30.

LE [redacted] DEL VERO DI GUIDO [redacted]
L'assessorato Cultura [redacted] Comune di Alessandria dedica nella sala espositiva di via Cavour 39 una bella mostra [redacted] Guido Botta, «Le ragioni del vero», [redacted] viaggio attraverso emozioni legate alla realtà delle stagioni [redacted] natura e della vita. Fino a stasera [redacted] 19.

PAESAGGI AD ACQUERELLO
A G-Art in corso Santorre Santarosa a Cuneo il 16 e 17 novembre si può visitare la personale di Pierluigi Garino, abilissimo interprete di paesaggi e scorci architettonici, [redacted] la tecnica dell'acquerello e dell'incisione.

MONCALIERI: SCULTURA, GRAFICA, FOTOGRAFIA
La biblioteca «G.B. Adriani» in via Cavour 31 presenta interessanti opere di pittura, scultura, grafica, fotografia e artigianato d'arte: «Revigliasco, forme e immagini» a cura della Bottega d'Arte e del gruppo fotografico Area Immagine di Grugliasco, fi[redacted] al 19 novembre.

I SOGNI DI CARLA BOVI
Alla biblioteca «Pinot Pacot» in via Roma 102 a Castello d'Annone (At) si possono ammirare le composizioni di Carla Bovi, grafica ed acquerelli impalpabili come sogni. Fino al 28 novembre.

a cura di Claudia Ferraris

Nel negozio di via Parma l'apparecchio acustico digitale miniaturizzato

Tecnologia al servizio dell'udito

Da Audio Center il rivoluzionario Clarity

ALESSANDRIA

Discreto e trasparente come una lente a contatto, l'apparecchio digitale Clarity assolve alla sua funzione di ridare l'udito a chi l'ha perso per le più svariate ragioni senza creare il minimo problema estetico. Lo si può trovare da Audio Center in via Parma 18 (telefono 0131 251212). Grazie alla tecnologia e alla miniaturizzazione, le ditte produttrici sono riuscite infatti a realizzare apparecchi acustici talmente piccoli da renderli difficilmente visibili. Ma a queste caratteristiche estetiche si uniscono doti di affidabilità che Audio Center è pronto a mettere alla prova. Ci si può infatti recare nel punto vendita di via Parma e provare gratuitamente l'apparecchio per rendersi conto della sua duttilità e del comfort riacquistato.

Una persona che fa fatica a sentire non riesce a star bene in mezzo agli altri, fa ripetere spesso le frasi, è in imbarazzo quando si tratta di rispondere al telefono, si priva di piaceri quali un concerto o un bel film, insomma ha un piccolo handicap, che crea disagio a se stesso e agli altri. L'età può incidere poi ancora più negativamente. Perché allora non provare a voltare pagina? Come un bell'abito fatto su misura l'apparecchio acustico implica una certa preparazione, qualche prova alla presenza del personale qualificato che lo applicherà, garantendo una regolazione che, realizzata secondo le specifiche esigenze del portatore, non dovrà più essere ritoccata. Si tratta infatti di un circuito di ultima generazione che può essere programmato in base alle esigenze per la migliore comprensione del «parlato»: riduce automaticamente i rumori di fondo, così da rendere più comprensibile le parole. Migliora anche il comfort acustico a bassi livelli in ambienti silenziosi e soprattutto, a differenze degli apparecchi acustici di vecchia generazione, elimina la possibilità di feedback, il fastidioso fischio emesso dall'apparecchio quando si adatta velocemente e automaticamente a situazioni di ascolto diverse.

La garanzia, che solitamente copre questi tipi di apparecchi per 24 mesi, per Clarity può essere estesa a 3 anni.

Da Audio Center inoltre, tramite il videootoscopio, è possibile visualizzare il canale uditivo e rendersi conto di qual è il problema che affligge il cliente, consigliandogli quindi l'apparecchio più adatto alle sue esigenze.

Discreto e trasparente come una lente a contatto, l'apparecchio acustico digitale Clarity è disponibile da Audio Center

Ambiente signorile e assistenza completa al «G. Amione» di Cicengo di Odalengo Grande

Un pensionato a misura di anziano

Accogliente, confortevole e immerso nella natura

ODALENGO GRANDE

«Una struttura dove dall'interno si può godere del grande spettacolo della natura - dice don Gioachino Bacino, responsabile del pensionato Giuseppe Amione - infatti i soggiorni spaziosi, dotati di grandi vetrate, permettono ai nostri assistiti di ammirare i colori della natura, che soprattutto in questo periodo sembrano una tavolozza dei pittori dai mille colori variopinti, poi gli ospiti possono seguire, godendosi il caldo dell'interno, il susseguirsi degli avvenimenti atmosferici, dalla pioggia, alla nebbia, fino alla neve. Spettacoli in diretta che fanno bene al corpo e ai sentimenti e che gli anziani seguono con grande piacere. La posizione favorevole della struttura permette di godere a pieno delle giornate di sole e negli ampi spazi i nostri anziani possono uscire per fare due passi e respirare l'aria pulita delle nostre colline. Credo che questo sia sicuramente il nostro più bel biglietto da visita».

La struttura per anziani «Giuseppe Amione» è un ambiente signorile, le rette sono personalizzate ed è gestita da un ente religioso. Il pensionato è a Cicengo di Odalengo Grande, in via San Secondo 2 (telefono e fax 0142-949015), in mezzo alle colline della Val Cerrina. La struttura si può trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e strutture all'avanguardia. Il pensionato dista molto da Casale e da Torino. Offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, assistenza medica e infermieristica e un reparto per non autosufficienti. Il pensionato ha inoltre stipulato una convenzione con l'Asl 21 di Casale-Valenza, per quanto riguarda l'assistenza, dispone di una palestra con attrezzature per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. Il servizio curato verso gli ospiti si nota poi nella grande attenzione per l'alimentazione con scelte mirate su prodotti biologici e diete personalizzate.

La struttura è dotata di una cappella, di un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e con quella parrocchiale.

«L'obiettivo principale - spiega don Bacino - è di offrire ai nostri assistiti un pensionato allegro dove oltre alla assistenza qualificata ci sia socializzazione».

Il pensionato «G. Amione» offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, assistenza medica e infermieristica e un reparto per non autosufficienti. La struttura, che sorge sulle colline del Monferrato casalese, dispone di una palestra con attrezzature per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. C'è poi grande attenzione per quanto riguarda l'alimentazione con scelte mirate su prodotti biologici e diete personalizzate

centro acustico
i nostri servizi:

prove di ascolto personalizzate
controlli audiometrici e impedenzometrici
videotoscopio
assistenza a domicilio
apparecchi acustici delle migliori marche
- Phonak
- Audibel
- Coselgi
- C.R.A.L
- Autel
- Oticon

adattamento di qualsiasi apparecchio acustico

pile e accessori per ausili uditivi

convenzionato con ASL - INAIL

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

AUDIO CENTER
audiometrici - impedenzometrici
✓Adattamento
✓Assistenza anche a domicilio

Sistema di qualità certificato ISO 9001:2000

AUDIO CENTER srl
Garanzia di assistenza in zona la provincia anche a domicilio!

Via Parma, 18
ALESSANDRIA
Tel. 0131.251212

C.so Dante, 38
ASTI
Tel. 0141.351991

CASA DI RIPOSO
PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo
15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato. Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE da 1.000 a 1.200 Euro
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 di Monferrato

Un luogo ideale per trascorrere i rigori dell'inverno in tranquillità e serenità

PRESENTATA [redacted] LIPSIA

La mascotte dei Mondiali 2006 è un leone di [redacted] «Goleo VI»

■ [redacted]. Si chiama «Goleo VI» [redacted] mascotte dei Mondiali 2006 presentata ieri da [redacted] e Beckenbauer, il quale è anche presidente del comitato organizzatore. «Goleo VI» è un leone come la prima mascotte di un Mondiale, Willy a Inghilterra 1966. Grazie al suo compagno, [redacted] pallone [redacted] di parlare [redacted] battezzato «Pille» (nome tedesco popolare per indicare un pallone), la nuova mascotte è in grado di esprimersi. Il «VI» sta per 6° candidato presentato per il ruolo di mascotte.

Goleo VI tra Pelé [redacted] Beckenbauer

[redacted] FABRITE: 3-1 A [redacted]

Milito, Stellone [redacted] Makinwa gol Genoa 1° almeno per un giorno

■ CATANIA. Il 10° risultato utile consecutivo [redacted] Genoa [redacted] un [redacted] esterno pesantissimo nell'anticipo [redacted] 13ª di B: 3-1 [redacted] po del Catania rilanciato [redacted] Sonetti ed Empoli momentaneamente raggiunto al vertice. Gran bel 1° tempo, al Cibali: Grifone subito avanti [redacted] 4' (Milito su rigore), pari etneo al 16' con pregevole girata di Ferrante e guizzo [redacted] 48' di Stellone, che incorna solissimo [redacted] misura. Al 36' della ripresa, chiude Makinwa.

Stellone ha segnato il 2° gol genoano

[redacted] PER GLI [redacted]

Le [redacted] superano le ceche 2-1 ma nel ritorno sarà dura

■ CROTONE. L'Italia femminile [redacted] Carolina Morace ha battuto per 2-1 la Repubblica [redacted] nell'andata dello spareggio per la qualifica- [redacted] Europei inglesi [redacted] 2005. Campo impossibile [redacted] pioggia a dirotto: [redacted] in vantaggio al 7' c[redacted] una punizione di Zorri, raddoppio al 30' con un gran tiro da fuori area di Tuttino. Al 4' della ripresa la rete [redacted] Scasna che complica la situazione in vista del ritorno [redacted] 27 novembre [redacted] Caslav.

Carolina Morace, ct dell'Italdonne

PER I VENETI 7 STRANIERI E UN SOLO PUNTO FATTO IN TRASFERTA

Arriva la bestia nera un esame per il Toro

I tonfi di Empoli [redacted] Ascoli possono lanciare i granata, attesi da un Venezia che in B non battono dal 1959. Balzaretti, capitano da record a 22 anni Rossi è squalificato: «Campionato spietato, vince solo chi sa sacrificarsi»

Roberto Condio
TORINO

L'Empoli capolista battuto [redacted] Pescara, il lanciatissimo Ascoli castigato a domicilio dal Crotone. Posticipi e anticipi della settimana sono serviti due volte [redacted] Toro: in prima analisi, per togliere punti pesanti a dirette concorrenti; poi, per scongiurare [redacted] pericolo che la sfida interna di oggi [redacted] il Venezia, squadra di bassa classifica proprio come Pescara e Crotone, [redacted] essere sottovalutata.

Tra i cadetti, soprattutto [redacted] la concentrazione non è massima, si rischiano figuracce contro chiunque. Lo dice ogni giorno da più di un [redacted] Ezio Rossi, lo conferma ogni settimana nei fatti il campionato in [redacted] «La serie B è questa: equilibrio e lotta, [redacted] muscoli - ribadisce il tecnico granata -. La qualità conta, [redacted] sacrificio non si va [redacted] nessuna parte. Sono certo che la partita contro il Venezia, penultimo, ci proporrà almeno la [redacted] [redacted]tà [redacted] quella precedente contro [redacted] Perugia, che aveva un solo punto meno di noi».

A preoccupare Rossi sono i progressi di una rivale in serie positiva da tre turni dopo un avvio disastroso, [redacted] squadra quadrata, rocciosa in difesa [redacted] centrocampo, che avrei preferito incontrare un mese e mezzo fa». Ma c'è anche una storia ormai lunga di precedenti negativi, che fa del Venezia un'autentica «bestia ne- [redacted] Bastano due dati, per fare venire i brividi ai granata: in serie B, il Toro non batte i lagunari da 45 anni (cinque pareggi il [redacted] mo bottino delle successive nove sfide); degli ultimi otto match casalinghi tra A e B, ne ha vinti due soli (in extremis, per di più) e persi tre.

Oggi sarebbe davvero il momento migliore per invertire la tendenza. Classifica e calendario, in effetti, assegnano ai rossiani quella che si usa definire come «occasione d'oro». Per abbozzare una fuga a [redacted] con Empoli e Genoa [redacted] per affrontare in assoluta serenità la maligna trasferta vicentina di lunedì 22. Il Venezia sarà pure in crescita, ma lontano da casa [redacted] vince [redacted] 27 marzo scorso e in questo torneo ha finora raggranellato un solo punticino (lo 0-0 di 15 giorni fa a Catanzaro), segnando due gol in 5 partite... «Vero - concede Rossi -. [redacted] prima era un cantiere aperto mentre adesso, a furia di inserire un sudamericano per volta, da Macaluso a Erpen, da Vicente [redacted] Landaida, è diventata una bella squadra di B, con quel Miramontes che già l'anno scorso ci mise in gran difficoltà e quel Biancolino che davanti [redacted] fare reparto da solo».

Al tecnico granata c'è però una [redacted] che proprio non va giù, del Venezia. Troppi stranieri: 16 in organico, 7 subito in campo oggi. «Sicuramente è una questione di costi: per questo non mi permetto di discutere certe scelte societarie. Dico solo che io sto sempre dalla parte [redacted] italiani: in serie C abbiamo giovani che valgono abbondantemente certi forestieri».

Intanto, però, i [redacted] stranieri [redacted] se li coccola. Pochi ma buoni: Pinga e Mudingayi, oggi [redacted] quantità per venire a capo di una sfida complicata, più [redacted] [redacted] tutte quelle calde. Forse più che meno, nell'occasione. Perché contro il Venezia ci sarà un Toro pieno di «prime volte». Novità stagionale, l'assenza degli squalificati capitan De Ascentis e Comotto. Assoluta, per Carbone titolare in campionato, per Balzaretti capitano dal 1° [redacted] 23 anni da compiere (c'è [redacted] rischio che sia il più giovane della storia granata...) e per Ezio Rossi in tribuna per punizione. «Salirò al terzo anello, sarò teso come se fossi in panca - rivela il [redacted] che dovrà scontare un turno di sospensione anche venerdì in Coppa Italia [redacted] la Sampdoria -. L'unica differenza è che forse starò un po' meno [redacted] piedi. Con Tullio [redacted] sotto, comunque, non ci saranno problemi: con me ha il 100% di vittorie». Il Tullio vice-Rossi è Gritti, milanese 46enne, 12 gol in 41 partite tra serie A e Coppa Italia nel Toro 1987/88. Ieri ha cominciato a fare gli straordinari allenando i portieri al posto di Nista, in permesso. Oggi torna titolare di una panchina dopo due anni abbondanti: ai tempi della Triestina, vinse 2-0 a Como.

SKY CALCIO 11 ORE 15

	Torino	Venezia	
	(4-4-2)	(4-3-2-1)	
1	SORRENTINO	BENUSSI	1
13	CARBONE	MACALUSO	33
21	PECCARISI	LANDAIDA	2
4	MANTOVANI	GIUBILATO	[redacted]
17	BALZARETTI	VICENTE	22
10	PINGA	BRELLIER	24
6	MUDINGAYI	ANDERSON	8
[redacted]	[redacted]	D'ANTONI	[redacted]
[redacted]	RIZZATO	ERPEN	25
9	QUAGLIARELLA	MIRAMONTES	11
11	MARAZZINA	BIANCOLINO	7
	All.: ROSSI	All. RIBAS	

Arbitro: PAPARESTA

A DISPOSIZIONE: Torino: 31 Fontana; [redacted] Bianchardi; 5 Mezzano; 25 Humberto; 26 Vallatti; [redacted] Martinetti; 28 Maniero; **Venezia:** 87 Sirigu; 76 Orlei; 6 Garcia; 10 Saverino; 18 Bovo; 30 Oddenino; 9 Ciparisa.

45 ANNI DI [redacted]

■ **TRE GOL IN 9 PARTITE**
Torino e Venezia si sono incrociati dieci volte in serie B. I granata hanno vinto il primo match (1-0 con gol di Virgili il 25 ottobre 1959), poi hanno conquistato appena cinque pareggi nei successivi nove confronti, segnando 3 gol e subendone 10. C'è di più: nelle ultime sei sfide, si registra un solo gol del Toro, quello inutile di Ferrante nell'1-2 esterno dello scorso torneo, una delle prove più sciagurate di una stagione da incubo.

■ **BRIVIDI AL DELLE ALPI**
Disastroso il bilancio granata nelle sei partite giocate con il Venezia al «Delle Alpi»: un solo successo centrato all'88' (2-1 nel 1999 in A), due pareggi e tre ko (0-4 nel 1997 in B, 0-1 nel 2000 in B e 1-2 nel 2001 in A con doppietta di Maniero).

Federico Balzaretti, capitano di giornata a 23 anni ancora da compiere, fa festa con Marazzina e Mantovani

■ **MUORE IN CAMPO A 15 ANNI.** Mattia Notti, junior dell'Europa Alessandria, è morto ieri forse per infar- [redacted] durante una partita di calcio, sotto gli occhi dei genitori.

■ **VOLLEY: CLOU A TREVISO.** A1 maschile (7ª, ore 18): Sisley Tv-Rpa Pg, Edilbasso Pd-Callipo Vibo, Lanza Vr-Daytona [redacted]; [redacted] 18,15 (diretta Sky Sport [redacted] Paradiso Montichiari-Lube Mc; d[redacted] ore 20,30 Prisma Ta-Teleunit [redacted] Già giocate: Acqua & Sapone Lt-Itas Tn 3-2; Bra Cn-Copra [redacted] 1-3. Prime posizioni: Rpa 14; Lube, Sisley, Copra 13; Edilbasso [redacted]; Bra 11; Callipo 10.

■ **DONNE:** [redacted] A1 donne (6ª giornata): ieri Despar Pg-Monte Schiavo Jesi 3-1; oggi 15,30 S. Orsola [redacted] Vi; 17,15 Modena-Santeramo; 17,30 Terra Sarda Tortolì-Scavolini Pu, Foppa Bg-Chieri; 18,30 (tv Rai Sport Sat) Infotel Fo-Reggio E. In vetta: Despar 18; Foppa 15; S. Orsola 12; Monte Schiavo, Scavolini 9; Chieri 8.

■ **CICLISMO: LICENZA PER [redacted]** L'Uci (Federciclismo internazionale) [redacted] assegnato le 19 licenze per il ProTour che sostituisce la Coppa del Mondo: esclusa [redacted] svizzera Phonak (sospetti casi di doping per Hamilton, Perez e Camenzind), ammesse le italiane Fassa Bortolo, Liquigas Bianchi, Domina Vacanze, Lampre-Caffita.

■ **PALLANUOTO: IL 4° TURNO.** Serie A1 (4ª). Girone I: Orem Pe-Lazio 9-12; Lottomatica Posillipo-Bissolati Cr 10-7. Class.: Posillipo 12; Cremona, Lazio 6; Pescara 0. Gir. 2: Enel Civitavecchia-Nervi 8-10; Pro Recco-Igm Ortigia 21-4. Class.: Recco 12; Nervi 9; Ortigia 3; Civitavecchia 0. Gir. 3: Systema Es-Bogliasco 25-11; Chiavari-Banca Nuova Pa 14-7. Class.: Brescia 12; Chiavari 9; Palermo 3; Bogliasco 0. Gir. 4: Camogli-Florentia 11-12; Catania-Savona 5-6. Class.: Savona 12; Florentia, Catania 6; Camogli 0.

■ **SLITTINO: [redacted] SECONDI.** Nella 1ª gara di Coppa del Mondo, ad Altenberg (Aut) 2° posto di Oberstolz-Gruber; oggi il singolo con Zoeggeler.

■ [redacted] **CORSA** [redacted] Ieri nella Tris [redacted] Montecatini, combinazione vincente 6-10-5, quota €430,35.

RUGBY: IL CUORE NON BASTA, ITALIA TRAVOLTA 10-59

Gli azzurri sbattono contro gli All Blacks

Stefano [redacted]

La marea nera [redacted] l'aspettavamo, ma speravamo anche in un piccolo tsunami, in un'ondata azzurra e anomala capace di ripulire dalla costa italica il petrolio neozelandese. Ce l'avevano promessa, ct Kirwan e i suoi. Invece è arrivata una risacchina, un'acquetta ferma, [redacted] sbiadito. Ed è finita 10-59. Insomma, gli All Blacks hanno lavato via il castello di sabbia delle speranze alzato alla vigilia da coach Kirwan sulla battigia. Ai connazionali del [redacted] ct è bastato [redacted] tempo, anzi metà, per chiudere la partita: la prima meta [redacted] Smith dopo 2'; la quarta di Umaga al 19'. Totalino: 28-3 con in mezzo una trasformazione della nostra apertura - neozelandese anche lui, ma equiparato - Rima Wakarua.

[redacted] minuti devastanti per noi, [redacted] sottolineato anche Kirwan. L'Italia che sperava di stupire il mondo si è fatta choccare dai maestri del gioco, ferma per tutto il primo tempo come un bambi accecato da una fotocellula. Certo, colpa degli infortuni - Dallan, i due centri Masi e Canale - che hanno costretto Kirwan [redacted] inventarsi un turnover forzato, [redacted] buttare [redacted] mischia esordienti ancora corti di rodaggio come Pratichetti, a sperimentare Barbini, a inventarsi (o quasi) Robertson [redacted]. Ma colpa anche dell'emozione, di un misto di sfrontatezza, timore e confusione che ci ha convinti a giocare «aperto» [redacted] tro gli dèi ovali, evitando fra l'altro di usare il piede quasi infallibile di Wakarua per trasformare le penalità regalateci dagli avversari. Gli «Ei-bas» ci hanno così forato con facilità, passando per linee centrali, dirette, affondando [redacted] lame calde nel burro, approfittando della poca simpatia - chiamiamola così - di Wakarua e Robertson per il placcaggio. Tanta voglia, poca [redacted] stanza, fisica e tecnica.

Dopo lo schiaffone del 1° tempo, 35 a 3 per gli ospiti il parziale, nella seconda metà i Tutti Neri [redacted] sono rilassati, ma [redacted] hanno caricati [redacted] munque di altre 4 mete (due di Richie McCaw, una di Taumoepeau e dell'estremo Mulaina). Eppure [redacted] è parsa un'edizione strepitosa del [redacted] neozelandese, poco preciso nei passaggi, non irresistibile nella mischia, come ha ammesso anche il capitano Tana Umaga. «Abbiamo subito troppo nell'uno contro uno - ha detto invece Kirwan, puntando il dito sulle magagne azzurre -. Ma [redacted] è piaciuta l'attitudine, il [redacted] che abbiano dato tutto in campo. Avevo chiesto di osare, attaccare, e l'hanno fatto. E' un'Italia giovane, deve imparare da esperienze come queste». Le note positive, in una giornata poco brillante: la conferma ad alti livelli della giovane ala Nitoglia e un'altra grande prestazione leonina di Mauro Bergamasco, che si [redacted] meritato i complimenti del coach degli All Blacks, Graham Henry, e l'abbraccio finale quasi violento del pubblico, che l'ha portato in trionfo dopo il match, dopo che l'azzurro aveva siglato una meta nel finale che ha salvato l'onore [redacted]. Nove mete a una, se vogliamo fare i conti nudi e crudi. Forse [redacted] po' [redacted] per sperare in un grande Sei Nazioni nel prossimo febbraio. Anche Wayne Smith, vicecoach dei nostri avversari con un passato di allenatore in Italia, ha confermato l'impressione non esattamente esaltante sulla nostra Nazionale, versando sale gentile sulle nostre ferite: «Mi aspettavo qualcosa di più dall'Italia. [redacted] prima [redacted] match li avevo visti molto tesi».

[redacted] il grande entusiasmo del pubblico, che ha farcito il Flaminio di Roma e sopportato l'affronto della banda militare che ha irriverentemente continuato a [redacted] anche durante l'haka, [redacted] danza di guerra degli All Blacks. In tribuna c'[redacted] anche il vicepremier Gianfranco Fini, il monumento nero Jonah Lomu e Paolo Bonolis, che venerdì sera [redacted] cenato con il campione di Auckland. «Lomu ha detto che vuole allenarsi con me - [redacted] rivelato il presentatore -. Ma vicino a lui mi sentivo come un Kinder sorpresa. [redacted] po' [redacted] piccola Italia di ieri davanti alla fame dei Tutti Neri.

Italia-Nuova Zelanda [redacted] (3-35). *Marcatori:* 2' [redacted] Smith (Nzl) trasforma Carter, 6' m. Carter (Nzl) tr. Carter, 8' m. Mulaina (Nzl) [redacted] Carter, 17' calcio piazzato Wakarua (Ita), 20' m. Umaga (Nzl) tr. Carter, 33' m. Umaga (Nzl) tr. Carter; secondo tempo 3' m. Taumoepeau (Nzl), 20' m. McCaw (Nzl) tr. Carter, 24' m. McCaw (Nzl), 27' m. [redacted] (Nzl) tr. Carter, 41' m. Bergamasco (Ita) tr. Wakarua.

Una rimessa favorevole agli azzurri, che però si sono dovuti arrendere ai neozelandesi

AUTO: CAMPIONATO FIA-GT

Sfida cinese tra Ferrari e Maserati

ZHUHAI

Dopo la vittoria di Rubens Barrichello con la Ferrari nel Gran Premio di F1 a Shanghai, anche il Fia-Gt è sbarcato in Cina. Si corre l'ultima prova di campionato sul circuito di 4,3 chilometri che [redacted] trova [redacted] poca distanza da Hong Kong. E, sulla carta, nella gara di [redacted] ore in programma oggi si propone un duello Ferrari-Maserati con qualche possibilità di inserimento dell'americana Saleen, sempre veloce [redacted] temibile. La pole position è stata ottenuta ieri [redacted] Matteo Bobbi, che divide la [redacted] 550 Maranello della Scuderia [redacted] con Gabriele Gardel. Sempre in prima fila, il 3° posto, [redacted] trovano [redacted] di meno di [redacted] decimi le Maserati MC12 di Herbert-De Simone e di Bertolini-Salo.

Dopo la conquista del titolo da parte della coppia formata da Cappellari e Gollin, rimasti a casa nell'occasione, la [redacted] si presenta molto aperta, con una trentina di vetture in lizza. Per la prima volta le Maserati gareggia ufficialmente e potrà conquistare i suoi primi punti, grazie all'omologazione della nuovissima MC12. Puntano al successo anche diverse Ferrari 575, affidate a piloti di esperienza come Morbidelli, Naspetti, Wendlinger, Marques. Sono presenti inoltre due Lamborghini Murcielago, una delle quali affidata a un equipaggio cinese con Ma, Choi e Chan. Nell'N-Gt si rinnova [redacted] la [redacted] la Ferrari 360 Modena di Pescatori-Melo e le Porsche 996 Gt3-Rs. (r. m.)

DUELLO METROPOLITANO ALL'ORA DI PRANZO

Basket: Roma-Milano mezzogiorno di fuoco

Giorgio Viberti

Mezzogiorno di fuoco al Palazzet- [redacted] dello Sport di Roma, per la sfida metropolitana [redacted] Lottomatica [redacted] Armani Milano (ore 12, tv [redacted] Sky Sport 2). Non sono più i tempi gloriosi di Valerio Bianchini, il Vate che sulla panchina della Capitale conquistò scudetto e Coppa-Campioni, né quelli di Dan Peter- [redacted], il Nano Ghiacciato che insegnò alla Banda Bassotti milanese a sputare [redacted]. I due storici tecnici, quando si incontrano, continuano a interpretare la fiera rivalità di allora, ripetendo gigionescamente spiteli e gesti che li videro per anni strenui avversari. Al loro posto [redacted] sono Piero Bucchi sulla panchina romana [redacted] Lino Lardo su quella milanese, tecnici cer- [redacted] preparati ma [redacted] certo vulcanici [redacted] i loro due piccoli grandi predecessori. Né sul parquet vedremo bandiere delle due società come Polesello, Gilardi, Solfrini, Wright o Dino Meneghin, D'Antoni, Premier, Gallinari. Eppu- [redacted] Roma e Milano sembrano poter rinverdire i fasti di un tempo.

[redacted] Lottomatica, dopo una lussuosa campagna acquisti, ha portato in riva al Tevere giocatori come Edney, Van Den Spiegel, Sconochini, Carter, Garri, Barton, [redacted] quali Milano ha risposto con McCullough, Calabria, Blair, Singleton, Fajardo, Gigena, Cavaliero. Malgrado il grande rinnovamento, entrambe le squadre hanno già mes- [redacted] mostre [redacted] cose e sembra- [redacted] in grado di migliorare [redacted] parecchio. Come dire che il basket italiano di vertice, dopo aver riabbracciato Bologna (la Fortitudo leader solitaria della serie A, la cugina Virtus in fuga al comando della Legadue), potrebbe rivedere presto ai vertici le due Capitali, protagoniste vent'anni fa di sfide davvero memorabili.

Tyus Edney, play di Roma

In attesa di consumare il big match all'ora di pranzo, ieri c'era un'altra sfida pepata, [redacted] le neopro- [redacted] Reggio Emilia e Jesi. [redacted] match [redacted] è diviso in due round diversi e opposti: prima metà tutta marchigiana (Sicc [redacted] 38-29), ripresa invece [redacted] segno della squadra reggiana con ribaltamento del risultato e successo finale della Bipop per 69-62.

Serie [redacted] *(10ª giornata):* ieri Bipop Re-Sicc Jesi 69-62, oggi ore 12 Lottomatica Rm-Armani Jeans Mi (diretta tv [redacted] Sky Sport 2), ore 18,15 Navigo.it Te-Air Av, Snaidero Ud-Climamio Bo, Casti Group Va-Benetton Tv, Vertical Cantù-Livorno, Pompea Na-Roseto, Montepaschi Si-Viola Rc, ore 20,30 Scavolini Ps-Lauretana Bi. *Classifica:* Climamio 16; Montepaschi, Armani [redacted] Benetton 14; Vertical 12; Snaidero, Bipop e Lottomatica 10; Pompea, Scavolini, Sicc [redacted] 8; Livorno, Lauretana, Casti e Air 6; Navigo.it e Viola 4. Bipop e Sicc una partita in più.

L'inaugurazione è [redacted] accompagnata dal lancio dell'ultimo modello della Astra Station Wagon

Opel Gamma, una nuova sede al servizio del cliente

Da ieri la concessionaria di St-Christophe è in località Grande Charrière 5

DUE eventi hanno caratterizzato [redacted] giornata di ieri per [redacted] ria Opel Gamma, azienda con sedi ad Aosta [redacted] Ivrea e che dall'inizio dell'anno è sotto il segno [redacted] Gianfranco Vedelago (già [redacted] Opel a Pinerolo, Carmagnola e Savigliano). Il primo è stato [redacted] lancio della nuova Astra Station Wagon; il secondo l'inaugurazione della nuova sede in località Grande Charrière 5, le cui p[redacted] no aperte al pubblico anche nella giornata di oggi.

L'operazione è a tutto vantaggio del cliente, dal momento che le offerte e i servizi nella nuova sede [redacted] ulterior[redacted] migliorati. In particolare il servizio di assistenza verrà ampliato, grazie all'officina dotata di una moderna equilibratrice, la possibilità di ricaricare il climatizzatore, la vasta gam[redacted] di [redacted] originali [redacted] di pneumatici a prezzi del tutto concorrenziali.

Non cambia, invece, la professionalità degli addetti, [redacted] sempre [redacted] sinonimo [redacted] qualità e cortesia. Il cliente, inoltre, ha [redacted] a disposizione 750 metri quadri coperti per l'esposizione di vetture nuove ed usate (queste ultime accura[redacted] revisionate e garantite), con tutta la gamma dei nuovi modelli della Casa.

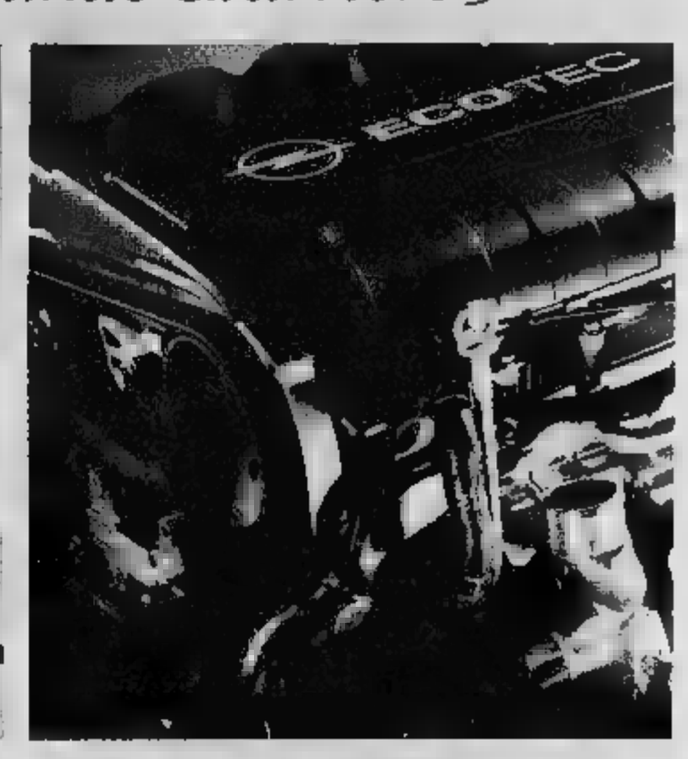
Tra questi, merita [redacted] particolare attenzione [redacted] Opel Astra Station Wagon, che arri[redacted] sul mercato in questi giorni. La vettura si contraddistingue innanzitutto per il design dina[redacted] [redacted] raffinato, sottolineato [redacted] naturalezza [redacted] si integra con il resto del tetto. Inoltre offre [redacted] gamma completa [redacted] cerchi [redacted] lega.

Gli interni della [redacted] Astra Station Wagon coniugano comfort [redacted] funzionalità con, [redacted] più, quel tocco di classe che contraddistingue le vetture Opel. Il posto di guida [redacted] estremamente ergonomico, e [redacted] sente [redacted] grande precisione nella conduzione della vettura. Inoltre il cambio manuale automatizzato a 5 [redacted] Easytronic [redacted] sportività del cambio manuale al comfort della trasmissione [redacted]

La nuova Opel Astra Station Wagon è disponibile in quattro modelli: Club, Enjoy, Elegance e Cosmo. Cinque i motori a benzina, quattro quelli diesel. Il telaio elettronico IDS garantisce un'eccezionale stabilità, [redacted] ottimo controllo delle traiettorie, [redacted] una risposta più veloce in curva.

Nel capitolo relativo alla sicurezza, poi, nulla è lasciato al caso. Attraverso speciali sensori sulle ruote la vettura può tenere sotto controllo la pressione di ogni singolo pneumatico. I fari sono direzionabili, i tergicristalli sono dotati di sensori per la pioggia, gli air-bag sono «full size» combinati.

Qualunque siano i gusti e le esigenze del cliente, in[redacted] l'Astra Station Wagon si presenta forte di una nuova individualità che va dall'estetica alle prestazioni, fino alla sicurezza. Con Astra c'è la [redacted] di trovare sempre carattere, qualità e personalizzazione.



Potenza e prestazioni da primato, con la più ampia gamma [redacted] motori. Common Rail fino al 1.9 da 150 CV, il massimo nel segmento. Motori benzina fino al 2.0 Turbo da 200 CV. Tecnologie innovative in sicurezza attiva e passiva, per un piacere di guida sorprendente. Scopri la nuova Astra Station Wagon. Credi ai tuoi occhi. **Da € 14.400***

Prima assoluta sabato 13 e domenica 14.

Oggi Porte Aperte nella nuova sede in loc. Grande Charrière, 5 - Saint Christophe

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

*Prezzo chiavi in [redacted] IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/04 [redacted] rottamazione [redacted] permuta di [redacted] Opel (benzina [redacted] diesel) e [redacted] usato di [redacted] marche (solo benzina). Nuova [redacted]; consumi [redacted] 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto), [redacted] di CO_2 da 138 a 233 g/km.

La partenza (ore 10) da Gallo Grinzane. Premi ai gruppi più numerosi

Oggi marcia del tartufo d'Alba

Una passeggiata fra vigneti e piatti tipici

GRINZANE CAVOUR

Appuntamento oggi con la marcia [redacted] tartufo d'Alba che giunge quest'anno alla sedicesima edizione. Come sempre prende il via a Gallo d'Alba, dove per questa kermesse giungono ogni anno centinaia di persone da tutto il Piemonte e da altre regioni italiane. E' atteso anche un gruppo di turisti provenienti da Lugano.

Alcuni partecipanti alla marcia approfittano dell'occasione per soggiornare alcuni giorni nelle Langhe. La manifestazione, coordinata da Alberto Romagnolo, è organizzata dall'enoteca «Al tartufo d'oro» di Gallo d'Alba in collaborazione con l'agenzia «I viaggi del tartufo» di Alba e la federazione italiana amatori sport.

E' valida per i concorsi internazionali della federazione sport popolari e per i riconoscimenti Sportinsieme; non è una gara competitiva, [redacted] ha fini agonistici, classifiche e premi di merito.

Oggi il ritrovo dei partecipanti è alle 8,30 nella piazzetta davanti «Al tartufo d'oro» [redacted] Gallo d'Alba in [redacted] Piana Gallo 16, c[redacted] partenza alle 10.

Il percorso si snoda per le strade di campagna, tra i vigneti delle colline, transitando per Grinzane Cavour, Diano e Valle Talloria con [redacted] a Gallo d'Alba. Lungo il percorso saranno allestiti dei punti ristoro e [redacted] mancherà un [redacted] mobile di pronto soccorso.

Saranno premiati i primi venti gruppi più numerosi [redacted] minimo di quindici partecipanti.

Al gruppo più numeroso in assoluto andrà il «Trofeo 2004» comprendente un cesto [redacted] prodotti tipici di Langa, una confezione di profumatissimi tartufi bianchi d'Alba e una damigia[redacted] da 50 litri [redacted] dolcetto d'Alba, offerti dall'Enoteca «Al Tartufo d'oro».

Tutti i partecipanti [redacted] andranno a casa a mani vuote: riceveranno [redacted] bottiglia dei grandi vini doc albesi [redacted] una confezione di dolci tipici.

«Questa manifestazione - osserva l'ideatore Alberto Romagnolo - che coincide [redacted] periodo migliore per la raccolta del tartufo - vuole essere una proposta accattivante che unisce sport, natura [redacted] enoga[redacted].

Durante la marcia, ai turisti [redacted] offerti non solo acqua, tè, zuccherini, ma anche ottimo dolcetto d'Alba proposto [redacted] produttori locali, gustosi stuzzichini tipici [redacted] Langa [redacted] viti direttamente [redacted] cortili delle cascine dove transiterà la marcia.

Nella piazzetta dell'enoteca «Al tartufo d'oro» [redacted] potranno degustare prima [redacted] partenza [redacted] all'arrivo, salumi, formaggi, Nutella e dolci.

Dopo la premiazione coloro che lo desiderano potranno pranzare [redacted] uno dei [redacted] ristoranti locali convenzionati per l'occasione.

«Siamo soddisfatti dell'afflusso dei turisti che si [redacted] rivelando buono anche [redacted] novembre - dice Romagnolo -. Quest'anno abbiamo assistito [redacted] un [redacted] dei turisti italiani, ma sono arrivati anche molti [redacted] inglesi, danesi, norvegesi e dall'Est asiatico.

Date le richieste giunte da Comuni e Pro loco, [redacted] prossime edizioni della marcia del tartufo potrebbero [redacted] itineranti, toccando ogni anno località diverse, benché sempre nell'ambito di Langa e Roero. Questa marcia [redacted] ad Alba ed una edizione si è già tenuta a Serralunga.

L'Enoteca «Al tartufo d'oro» opera da vent'anni [redacted] Gallo d'Alba ed è diventata un punto di riferimento per i turisti in visita nell'Albese, offrendo l'opportunità di conoscere e degustare vini e prodotti tipici [redacted] Langa, Roero e Monferrato.

Quest'anno la collaborazione con il tour operator albese «I viaggi del tartufo» ha reso possibile l'abbinamento sport-turismo offrendo a tutti i partecipanti l'assistenza di guide turistiche che oggi pomeriggio accompagneranno i vari gruppi in visite guidate al centro storico di Alba, ai castelli delle terre [redacted] barolo [redacted] alcune cantine della zona.

I vincitori dell'edizione 2003 [redacted] del tartufo d'Alba (manifestazione coordinata d[redacted] Romagnolo)

GENTILE VIAGGI

Trekking, corsi [redacted] visite guidate

[redacted] L'agenzia «I viaggi del tartufo» [redacted] da [redacted] sul territorio piemontese con particolare interesse alla [redacted] di Alba, dove vengono proposti numerosi pacchetti [redacted] viaggio inerenti le varie realtà turistiche, culturali ed enogastronomiche delle Langhe, Roero e Monferrato. Mirano a far scoprire gli angoli più caratteristici, visitare città d'arte, [redacted] medievali, luoghi napoleonici, fortezze, enoteche, prestigiose cantine, industrie. Non tralascia le più importanti località ricche [redacted] storia, arte [redacted] cultura del Piemonte. Organizza suggestivi trekking naturalistici, percorsi panoramici in bicicletta, a cavallo tra le colline, visite guidate nei vigneti, dimostrazioni nei boschi di [redacted] del tartufo con «trifolao» e i loro [redacted] L'agenzia promuove anche stage di degustazione vini [redacted] congressuale, convegni in castelli e cantine storiche. [redacted] metà [redacted] organizzerà un incontro [redacted] tour operator e agenti [redacted] viaggio, durante il quale verranno illustrati nuovi itinerari in Piemonte, [redacted] particolare riguardo all'area Langhe, Roero, Monferrato e Valli cuneesi.

Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti — FIASP

Federazione Internazionale Sport Popolari

Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti
Comitato interprovinciale Piemonte
Omologazione n. 05/04 del [redacted]

Gallo d'Alba

AL TARTUFO D'ORO

"Enoteca - Tartufi
Prodotti tipici - Grapperia"
Tel - Fax 0173/262287

organizza

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004

ore 10,00

TARTUFO D'ALBA

Manifestazione podistica non competitiva [redacted] passo libero aperta [redacted] tutti (Km. 12 circa), valida per la vidimazione dei concorsi internazionali IVV, Nazionali FIASP piede a lato [redacted] per i riconoscimenti della rivista "SPORTINSIEME"

Ritrovo dalle ore 8,30 nella piazzetta del Tartufo d'Oro
Partenza ore 10,00

Azienda Vitivinicola
VEGLIO MICHELINO [redacted] FIGLIO
VEGLIO

La rigorosa tradizione contadina unita ad anni di esperienza personale in cantina, [redacted] le migliori garanzie per ottenere grandi vini [redacted] Langa

6 - [redacted]
DIANO D'ALBA
[redacted] - Fax [redacted]

RISTORANTE
DA MOSÈ
RACCONIGI

Cucina tipica piemontese
Carrello Bolliti Misti
Fritto misto Piemontese

Corso Principi di Piemonte, [redacted]
Tel./Fax 0172.86474
www.ristorantedamose.it

RISTORANTE
CAPPELLETTO

Cucina tipica delle Langhe
Ampi saloni e salette private
Grandi vini
Bed & Breakfast

Fraz. Cappelletto, 5 - TREZZO TINELLA
Tel./Fax 0173.630104

Ristorante - Enoteca
La Villa
Cucina tipica Piemontese

Prenotazioni per pranzo di Natale
[redacted]
di San Silvestro

Viale [redacted] 1 - NARZOLE (CN) tel. 0173 77287 chiuso il Martedì

HOTEL I CASTELLI
ALBA

200 posti letto - Suite - Terrazza panoramica
Garages - Tre sale congressi - Ristorante tipico
www.hotel-icastelli.com
Corso Torino, 14 - Alba Tel. 0173.361978 - Fax 0173.361974

OUTLET INDUSTRIE'S

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA

RAMO D'AZIENDA CASTAGNITO

ROBERTO CAVALLI DOLCE & GABBANA REFRIGIWEAR BELSTAF BLOCK60 RICHMOND EMMA SPINA BACI & ABBRACCI VERSACE JEANS REPLAY FRUTTA FRANKLIN MARSHAL MERREL CAT BALOU ZERO RH+ HAVANA&CO MISS BIKINI FRED PERRY ABITI VALENTINO SARTORIALI GIMO'S CULT DOKSTEP LE COOK SPORTIF RALPH LAUREN BRYAN HUSKY ECC...ECC...

ED ALTRE GRIFFES DELLA STAGIONE IN CORSO A PREZZI IRRIPETIBILI NEL MONDO DEL FIRMATO CON SCONTI IN MEDIA CHE VANNO DAL

50 ALL' 80%

14 SETTIMANE PER SVUOTARE!!! POI MAI PIÙ OUTLET INDUSTRIE'S!!!

Comunicazione al Sindaco effettuata

libri e mostre

IN UN LIBRO DELL'ALESSANDRINO PAOLO TOSELLI LE «STORIE DI ORDINARIA FALSITA'»

E' stato fra gli organizzatori del convegno internazionale svoltosi pochi giorni fa a Torino sulle leggende metropolitane. Ora arriva in libreria l'ultimo suo libro, «Storie di ordinaria falsità. Leggende metropolitane, notizie inventate, menzogne: i falsi macroscopici raccontati da giornali, televisioni e Internet» (edizioni Bur, 8,50 euro). L'alessandrino Paolo Toselli (foto) nelle 238 pagine del suo libro compila un vero «catalogo» delle false verità «che più sono circolate anche attraverso il passaparola, che illustra come le comunicazioni istituzionali vengano sempre più spesso distorte da fonti incontrollabili»: leggende di guerra, epidemie, siringhe infette, frutta avvelenata, ladri di organi [redacted] quant'altro. Ordinarie falsità. **[m. fa.]**

IL SENECA LIRICO LETTO [redacted] SBARATTO

La riscoperta del Seneca-lirico attraverso letture dell'attore Roberto Sbaratto (foto) è l'interessante proposta [redacted] Cultura classica di Vercelli. L'appuntamento è per giovedì alle 17,30 [redacted] Sala capitolare di Sant'Andrea. Interverranno i professori Gilberto Biondi e Alfonso Traina. **[d. b.]**

LA LUCE DEI GIORNI DI RAFFAELLA MONIOTTO

E' stata inaugurata ieri alla «Torre dei Signori» alla Porta Praetoria di Aosta la mostra di Raffaella Moniotto. L'artista aostana espone [redacted] nuove opere in una rassegna intitolata «La piccola luce dei giorni». L'esposizione resterà aperta fino al 21 novembre, orario 10 - 12 e 15 - 19.

OGGI

- **Il cielo sopra la città: montagna e letteratura**
  ore 10,30. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
  Interverranno Enrico Camanni, Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone
- **Est e Ovest di primo mattino**
  ore 10,30. Sala Monte Reale via Cacciatori delle Alpi (gratis)
  Interverranno Paolo Verri, Gian Luca Favetto, Nicola Lagioia
- **L'ultimo degli spericcioni**
  ore 10,30. Spazio bambini e ragazzi Provincia (gratis)
  Interverranno Rosella Lomanto, Cristina Maccario
- **Colombe e Falchi a Gerusalemme**
  Ore 11. Sala Blu (2 euro)
  Interverranno Stefano Jesurum, Fiamma Nirenstein e [redacted]
- **Umiliati e offesi**
  Ore 11. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Antonia Arslan, Luciana Capretti e [redacted] Lepri
- **Ancora necessario leggere?**
  Ore 15. Sala Falco (2 euro)
  Interverranno Roberto Denti, Domenico Starnone e Piero Colaprico
- **Donne mature e uomini immaturi**
  ore 15. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Francesco Cataluccio, Stephen Vizinczey, Antoni Libera e Mario Baudino
- **La provincia è una prigione?**
  ore 16. Società di Mutuo soccorso (gratis)
  Interverranno Nico Orengo, Andrea Vitali e Laura Lepri
- **Italia 1938: un racconto d'infanzia**
  [redacted] 16. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
  Interverranno Caterina Pontrandolfo, Mauro Bardio e Elisa Fighera
- **In viaggio per la libertà**
  ore 16,30. Sala blu (2 euro)
  Interverranno Giuseppe Cederna, [redacted] Grande e Pierangelo Fissore
- **La democrazia e la catastrofe**
  ore 16,30. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Luciano Canfora, Alfonso Berardinelli e Stefano [redacted]
- **Liberi dal male**
  ore 16,30. Sala Falco (2 euro)
  Interverranno Alain Elkann, Silvia Di Natale e Mario Baudino
- **Medici senza scienza, coscienza e interesse**
  ore 18. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Marco Bobbio, Paolo Comaglia Ferraris e Giancarlo Ferrero
- **Donne in attesa**
  ore 18. Sala Blu (2 euro)
  Interverranno Paolo Petroni, Maria Antonia Latella e Elena Loewenthal

TERZA GIORNATA DI CONFRONTI

Alain Elkann è autore del volume «Mitzvà» edito da Bompiani

Elkann [redacted] Di Natale «Liberi dal male»

Alain Elkann nel suo ultimo libro «Mitzvà» (Bompiani 2004) [redacted]tte sul suo essere ebreo ispirandosi alla figura della madre e tentando di chiarire il senso di un destino. Silvia Di Natale autrice di «Il giardino del luppolo» (Feltrinelli 2004) [redacted]conta [redacted] storia [redacted] ragazzo segnato [redacted] che coincide con quella tragedia di proporzioni immani che fu il nazismo. Oggi alle 16,30 nella sala Falco del Centro Incontri della Provincia (a Cuneo in corso Dante) [redacted] protagonisti dell'incontro «Liberi dal male» (ingresso [redacted] euro). Li presenta il giornalista de «La Stampa» [redacted] Baudino.

Fiamma Nirestein editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme

«Colombe e falchi a Gerusalemme»

Di straordinaria attualità la tavola rotonda in programma alle 11 (Sala Blu della Provincia) [redacted] «Colombe e falchi a Gerusalemme». Interviene Stefano Jesurum autore [redacted] «Israele, nonostante tutto» (Longanesi), diario di viaggio «che indaga le contraddizioni di un paese molto amato». Fiamma Nirenstein, editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme che in «Gli antisemiti progressisti» (Rizzoli) ha denunciato «una rinascita nel mondo e in Europa di ostilità contro gli ebrei». Li interroga il direttore della biblioteca della Fondazione Feltrinelli David Bidussa, autore di «Identità e cultura degli ebrei» (Franco Angeli).

[redacted] Orengo de «La Stampa» è autore di «L'intagliatore dei noccioli di pesca»

La vita di provincia con Orengo e Vitali

La provincia [redacted] giornalista de «La Stampa» e scrittore Nico Orengo nel suo «L'intagliatore dei noccioli [redacted] pesca» (Einaudi) è una splendida Liguria «che si muove attorno ad un critico letterario del luogo, un intellettuale che ha [redacted] donne, altrettanti problemi e un fondo inguaribile di malinconie»; quella di Andrea Vitali, autore di «La signorina Tecla Manzi» (Garzanti) è un paese del Lago Maggiore dove un'anziana signora «denuncia un furto improbabile ma generatore di sorprendenti scoperte». A discutere con loro (alle 16, Società [redacted] Mutuo Soccorso, via B. Bruni 15) su «La provincia è una prigione?» ci sarà Laura Lepri.

SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE CHE HA RICHIAMATO SETTANTA AUTORI A DISCUTERE SUI LUOGHI DELLE LIBERTA'

I ricordi di Franco Cordero nella Cuneo antifascista

Ieri l'incontro a «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori

CUNEO

«L'antifascismo cuneese [redacted] respirato da ragazzo era, in fondo, il rifiuto della retorica, la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime, quel rifiuto provocò la celebre sentenza di Achille Storace "Cuneo, vergogna d'Italia"». Questa memoria degli anni giovanili vissuti nel capoluogo della «Granda», è stata portata da [redacted] Cordero ad esempio e modello per [redacted] il [redacted] intervento al dibattito «Italia: dov'è [redacted] libertà?» ieri nella Sala blu, affollatissima per «Scrittorincittà» [redacted] vive la quarta [redacted] ultima giornata, di appuntamenti.

Franco Cordero, docente [redacted] procedura penale alla Sapienza di Roma, opinionista, [redacted] è confrontato sul tema con Michele Ainis, ordina- [redacted] diritto pubblico all'Università di Teramo e [redacted] Franco Chittoli- [redacted] responsabile dell'area culturale del Gruppo Abele che [redacted] coordinato l'incontro.

Il riferimento all'antifascismo cuneese fatto da Cordero ha ricondotto il [redacted] di questa edizione, «I luoghi [redacted] libertà», alla sua motivazione originaria: celebrare l'eroe nazionale, vittima della violenza nazifascista, Duccio Galimberti, nel sessantesimo anniversario della morte. Ma non è stato l'unico modello che Cordero ha trovato in Cuneo: «Negli Anni '40 e '50 ricordo [redacted] discussione nei caffè [redacted]i - ha detto -. Mi stupiva la frequenza dei discorsi di alta classe dialettica, fatti in dialetto, da gente che aveva forse [redacted] quinta elementare». [redacted] persone capaci [redacted] pensare, che possedevano il linguaggio per esprimere le loro idee, quel linguaggio che, per Cordero, oggi è costantemente impoverito, artefatto artificialmente da chi detiene i mezzi di comunicazio- [redacted] così da limitare l'esercizio [redacted] pensiero. Da qui [redacted] parallelismo con la società descritta da George Orwell in «1984», un libro profeti- [redacted] perché nel 1949 ipotizzava il controllo della gente attraverso un mezzo televisivo, da parte del Grande Fratello, finto filantropo, egemone di una società che [redacted] poteva esprimere [redacted]sie, in qu [redacted] non c'erano le parole per farlo».

Franco Cordero [redacted] ha spinto la similitudine alle ultime conseguenze, indicando piuttosto la via per [redacted] riscossa, nel recupero individuale della libertà della mente, [redacted] gli stereotipi. Michele Ainis ha tratteggiato un quadro altrettanto inquietante segnato dallo scollamento delle libertà effettiva da quella sancita dal diritto. La perdita dell'eguaglianza come tensione ideale della legge, per Ainis è il rischio che corre una società dove sempre più si affermano le differenze.

L'insicurezza e la paura [redacted] i grandi nemici dell'eguaglianza e, ha concluso, «Se lasciamo che prendano il sopravvento e rinunciamo ai nostri ordinamenti di libertà, allora il terrorismo ha già vinto».

Oggi ultima giornata della kermesse che ha portato a Cuneo settanta scrittori [redacted] soprattutto migliaia di lettori da tutt'Italia.

[redacted]

L'opinionista che vive a Roma ha ricordato gli anni giovanili nella «Granda»: «Da ragazzo ho respirato il rifiuto della retorica la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime»

Da sin. Franco Chittolina (Gruppo Abele), Franco Cordero (saggista) e Michele Ainis (docente)

[redacted] PER MISTER BROWN

Show fra gli studenti di Andrea Pellizzari, alias Mister Brown de «Le iene», ospite ieri di «Scrittorincittà». Applausi per la [redacted] originale lezione [redacted] inglese con rottura [redacted] una trombetta

IERI SERA A FOSSANO LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE DI INEDITI PER SCRITTORI «NOIR»

«Esperienze in giallo» vinta da un esordiente del Trentino

Barbara Morra

FOSSANO

«E'un racconto che sa di peccato, perché chi lo scrive [redacted] restauratore gay, [redacted] non fa mistero delle sue inclinazioni sessuali e si trova [redacted] vivere [redacted] "stagione" nel cuore [redacted] una famiglia alto borghese». Questo l'incipit della motivazione con [redacted] la giuria [redacted] premio letterario «Esperienze in giallo» -nato dall'omonima associazione di Fossano, nel Cuneese - ha riconosciuto la vittoria del concorso a Barbara Kucich, [redacted] Brunico (Bolzano). C'era attesa sul verdetto dei giurati, guidati dal giornalista de «La Stampa» Alberto Sinigaglia. Perché la scor- [redacted] edizione aveva premiato Valerio Morucci, [redacted] brigatista della colonna romana [redacted] sequestrò e uccise Aldo Moro e perché [redacted] premio non [redacted] più solo un fatto locale. Sono 170 gli aspiranti «giallisti» che quest' [redacted] hanno affidato ad una busta inviata nel cuore della provincia «Granda» i loro racconti a sfondo [redacted]. La novella della Kucich si intitola «Viaggio [redacted] Italia» e, secondo la giuria: «E'un'opera esemplare, con un finale del tutto inaspettato». «Il gioco degli indizi è ben strutturato - prosegue [redacted] verdetto-, la macchina del racconto interessante, con una progressione di fatti ed eventi tenuti sul filo della misteriosa tela che costituisce, del giallo, il colore più azzeccato».

«Ancora un successo - com- [redacted] Enrico Serafini, presidente [redacted] Esperienze [redacted] giallo -. [redacted] premio sta crescendo, tanto da ricevere adesioni anche da fuori Italia. Puntiamo sulla qualità e quest'anno ritarderemo la pubblicazione [redacted] racconto vincitore, e degli altri 7 finalisti (provenienti da Roma, Faenza, Prato, Susa, Salerno e Como), per sottoporre gli scritti a un' operazione di "editing", un'ulteriore limatura di forma e sostanza». Quattro degli otto racconti - a discrezione della giuria- [redacted] pubblicati [redacted] le edizioni tascabili di «Giallo [redacted] bordo», libri «da viaggio» distribuiti gratuitamente all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

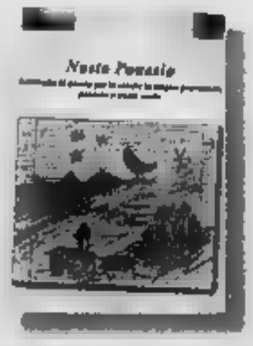
Tra i premiati anche Ilva Stroppiana di Monforte d'Alba per la sezione speciale [redacted] migliore ambientazione in Fossano e le quinte di una scuola elementare cittadina, autrici di un giallo a fumetti.

LETTI PER VOI

a cura [redacted] Gianni Martini

QUANDO IL MARE E' A QU[redacted]

«Quando partivano da casa le mondariso non avevano in tasca un regolare contratto di lavoro. Ad accoglierle, nei paesi di risaia, trovavano di solito "il caporale". Era il fiduciario del datore di lavoro, il factotum, che dirigeva tutta la campagna di monda, provvedeva a tutte le incombenze, spiavano tutte le controversie». Arnaldo Colombo racconta con semplicità ed efficacia quella che era la vita nei paesi del riso. Racconta del «Caporale», scrive della «Giornata da 2 lire», ricorda «il brigante», «Le strade nella barazza». E' un intreccio tra la poesia che nei secoli si è sviluppata attorno alla coltivazione del riso. Narra del primo documento (1493) che testimonia la coltivazione del riso nel[redacted]. Sono 168 pagine, edizioni «Il piccolo Torchio» di Novara, costa 14 euro.



NOSTO POUESIO

Nella piccola scuola alpina di Santo Lucio a Coumboscuro (Valle Grana [redacted] Cuneese) da cinquant'anni la poesia è ragione di confronto, momento didattico, metodo espressivo. Le centinaia di studenti che l'hanno frequentata, che hanno avuto per insegnanti gli Arneodo, che qui hanno coltivato la conoscenza [redacted] «provenzale alpino» sono gli «involontari» autori del volume «Nosto Pouesio» che sarà presentato giovedì alle 17 nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo. Il volume, l'antologia delle poesie più significative prodotte negli anni nella «pluriclasse» del paese, è stato edito dal «Centro provenzale» Coumboscuro grazie al Centro stampa della Provincia.

IL CONTADO NOVARESE NEL XIX SECOLO

Per le edizioni «Usem&Bv», stampato dalla «Eurografica Alganon Arona» il volume accoglie una ricerca di Italo Allegra sul caso di un «borgo di confine tra Novarese e Vercellese», San Nazzaro Sesia. L'autore: «La fase del XIX secolo che intercorre tra la Restaurazione e la crisi agraria degli anni Ottanta fu un periodo di profonde trasformazioni per il contado novarese. Questo testo si propone di rilevarne i momenti salienti». Lavoro, censimenti, ordine pubblico, morti, problemi sanitari, economici e di giustizia. Un microcosmo, una comunità, che muta, si modifica, cresce, con lo scorrere della Storia d'Italia.. Eccellente e rigorosa la documentazione.

PERSONALE A CANELLI

Il «tempo dei fiori» nei dipinti e poesie di Franco Asaro

CANELLI

Pittore [redacted] poeta, Franco Asaro propone il suo nuovo lavoro [redacted] sempre tempo di fiori» nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia [redacted] Canelli. Oltre a [redacted] personale di dipinti ad olio, acquarelli e pastelli, Asaro presen- [redacted] il suo [redacted] poesie «D'amore e altre stagioni» appena [redacted] per i tipi di Fabiano Editore (Canelli, 54 pagine, 9 euro).

Giunto dalla Sicilia per insegna- [redacted] Lettere nelle scuole medie, Asaro ha deciso di stabilirsi nella [redacted] di Pavese. Oggi in pensione, si dedica completamente alle attività artistiche, approfittando delle [redacted] escursioni in Provenza per trarre ispirazione. Ha all'attivo numerose pubblicazioni.

L'esposizione resterà aperta fino a domenica 21 novembre in orario 10-12 e 15-19,30 (martedì, venerdì, sabato e domenica) e 16-19,30 (lunedì, mercoledì e giovedì). **[c. f. c.]**

DUE GLI APPUNTAMENTI

Tra le storie di jazz e di donne: incontri oggi nel Novarese

VARALLO POMBIA

E' in programma oggi dalle 16,30 il secondo appuntamento della [redacted] «Storie al femminile» organizzata dal [redacted] di Varallo Pombia e dalla Biblioteca nella sala consigliare di Villa Soranzo. La scrittrice n[redacted] Laura Prete presenterà il suo libro «Cara Vittoria». Domenica prossima sempre dalle 15,30 parlerà Maria Adele Garavaglia del suo «Aurora [redacted] le altre», storie [redacted] donne [redacted] prostitute che stanno vivendo un percorso di reinserimento nella società, dopo l'affrancamento [redacted] l'uscita dal «giro» del marciapiedi. A coordinare gli [redacted] sarà Marina Airoldi Tuniz, l'ingresso è libero. Nel capoluogo oggi dalle 17,15 [redacted] sede di «Novara Arte Contemporanea» in corso Cavallotti 23 spettacolo con Silvia Corsi e Mirko Barbieri per la presentazione del libro dedicato al jazz ed edito da «Lampi di Stampa». **[m. p. a.]**

[redacted] da vedere

- **ERNESTO TRECCANI AD ACQUI TE[redacted]**
  Nella sala d'arte di Palazzo Robellini si è aperta ieri un'importante rassegna dedicata al [redacted] Ernesto Treccani, allestita e organizzata [redacted] Beppe Lupo. La [redacted] risulta [redacted] omaggio ad un pittore tra i più affascinanti [redacted] Novecento, fino al 28 novembre. Orario: dal martedì al sabato 16,30-19; domenica 11-12,30.
- **[redacted] DEL VERO [redacted] GUIDO BOTTA**
  L'assessorato Cultura del Comune di Alessandria dedica nella sala espositiva di via Cavour 39 una [redacted] mostra a Guido Botta, «Le ragioni del vero», [redacted] viaggio attraverso emozioni legate alla realtà delle stagioni della natura e della vita. Fino a stasera alle 19.
- **PAESAGGI AD ACQUERELLO**
  A G-Art in corso Santorre Santarosa a Cuneo il 16 e 17 novembre si può visitare la personale di Pierluigi Garino, abilissimo interprete di paesaggi e scorci architettonici, con la tecnica dell'acquerello e dell'incisio[redacted]
- **[redacted]: SCULTURA, GRAFICA, FOTOGRAFIA**
  La biblioteca «G.B. Adriani» in via Cavour 31 presenta interessanti opere di pittura, scultura, grafica, fotografia e artigianato d'arte: «Revigliasco, forme e immagini» a cura della Bottega d'Arte e del gruppo fotografico Area Immagine di Grugliasco, fino al 19 novembre.
- **I SOGNI DI CARLA BOVI**
  Alla biblioteca «Pinot Pacot» in via Roma 102 a Castello d'Annone (At) si possono ammirare le composizioni di Carla Bovi, grafica ed acquerelli impalpabili come sogni. Fino al 28 novembre.

a cura di Claudia Ferraresi

Il decreto di coesistenza rilancia lo sviluppo del settore agricolo

Ogm, ora si è liberi di scegliere

Solo così si possono tutelare i prodotti tipici

È un provvedimento che offre opportunità di sviluppo alle nostre imprese, un successo per l'agricoltura piemontese che ha puntato sulla qualità, tipicità e sul legame con il territorio, uno strumento di tutela per il consumatore finalmente libero di scegliere". Questo il commento del presidente di Coldiretti Piemonte Giorgio Ferrero all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto Alemanno che regola la coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche. Il decreto della coesistenza vuole assicurare la libertà di iniziativa economica in agricoltura, attualmente già oltre la metà i Comuni dell'Astigiano ad aver adottato una delibera per dichiarare il territorio libero da Ogm e molti altri stanno avviando l'iter di approvazione.

risposta concreta alla necessità di chiarezza espressa dalla grande mobilitazione di imprese e cittadini particolarmente sentita in Piemonte dove il presidente Ghigo si è impegnato in prima linea in una battaglia di civiltà che ora Coldiretti proseguirà sul territorio. Il decreto è rimasto immutato rispetto alla posizione unanime espressa dalla Conferenza Stato-Regioni. L'unico grande elemento di novità è costituito dall'impegno per le Regioni di presentare entro il 31 dicembre 2005 i piani di coesistenza tra le diverse colture.

«Un primo atto di responsabilità a ha dichiarato il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni - che risponde alla grande mobilitazione di imprese e cittadini impegnati in una battaglia di civiltà che Coldiretti continuerà sul territorio con Comuni, Regioni e in Parlamento dove la stragrande maggioranza delle forze politiche di entrambi gli schieramenti si è impegnata a difendere l'agricoltura italiana dai rischi di contaminazione del biotech e il diritto di scelta dei consumatori».

La coalizione di Ogm» Coldiretti, Verdi Ambiente e Società (Vas), Coop, Legambiente, Acli Terra, Acli, Acu, Adiconsum, Aiab, Altragricoltura, Amab, Arsia-Agenzia Sviluppo Agricolo Toscana, Arusia-Agenzia Sviluppo Agricolo Umbria, Asseme, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, Associazione Nazionale Città del Vino, Associazione Pro Natura, Associazione Fare Verde, Azione Giovani-Alleanza Nazionale, Coordinamento Comuni Antitransgenici, Centro Internazionale Crocevia, CGIL, Cna Alimentare, Confapi, Cocis, Confartigianato-Alimentazione, Confconsumatori, Confesercenti, Consiglio dei Diritti Genetici, Consorzio biologico per lo sviluppo sostenibile, Democratici di Sinistra-Area Agricoltura, Federazione Italiana per l'Agricoltura Organica, Focsiv, Fondazione Nuova Italia, Forum Ambientalista, Fresco Latte, Greenpeace consumatori (Aiioc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori), Istituto per la certificazione Etica e Ambientale, Istituto Consumatori e Utenti, Italia Nostra, La Margherita-Dipartimento Agricoltura e Dipartimento Ambiente, Lipu, ManiTese, Movimento Difesa del Cittadino, Regione Abruzzo-Assessorato Agricoltura, Regione Basilicata-Assessorato Agricoltura, Regione Calabria-Assessorato Agricoltura, Regione Campania-Assessorato Agricoltura, Regione Emilia Romagna-Assessorato Agricoltura, Regione Lazio-Assessorato Agricoltura, Regione Marche-Assessorato Agricoltura, Regione Piemonte-Presidenza, Regione Puglia-Assessorato Agricoltura, Regione Siciliana-Presidenza, Regione Toscana-Assessorato Agricoltura, Regione Umbria-Assessorato Agricoltura, Rifondazione Comunista-Area agricoltura, Sinistra Ecologista, Slowfood, Terra Sana, Unione Nazionale Consumatori, Verdi-Il Sole che ride, Wwf.

Oggi c'è la Giornata del Ringraziamento

Si tiene oggi a Refrancore, la giornata del Ringraziamento organizzata dalla Zona Coldiretti Moncalvo. Il programma: alle 10 ritrovo sul piazzale della chiesa parrocchiale di San Martino, messa con offerta dei alle 10,15, rinfresco per tutti i partecipanti alle 11,15 sul piazzale della chiesa e pranzo alle 12,15 nella Pro loco in Via Asti. Alla cerimonia sarà anche presente il direttore provinciale Coldiretti Luigi Zepponi.

Luigi Zepponi dirige la Coldiretti

La polenta di Bubbio, simbolo di una coalizione

A Torino iniziativa contro gli organismi geneticamente modificati

Un'azione di mobilitazione per la problematica Ogm. Si è tenuta martedì mattina a Palazzo Lascaris con una conferenza stampa indetta dalla coalizione piemontese «liberi da Ogm» e ribadire il proprio appoggio al decreto sulla coesistenza del mini-Alemanno.

Conferenza trasformata in un vivace dibattito, grazie anche alla folta presenza di consiglieri regionali, provinciali, sindaci e assessori in rappresentanza di tutte le province piemontesi e dei comuni «Ogm free».

Nell'occasione, Coldiretti ha offerto ai Consiglieri regionali polenta e gorgonzola, preparata dalla Federazione provinciale di Asti presente Secondo Rabbione, Mauro Parella, Giorgio Bodrito, Paolo Anziano e Alberto Leardi.

Un gesto simbolico che ha anche voluto una risposta, grazie all'ottima farina di polenta «otto file» offerta da Gianfranco Torello Bubbio, primo Comune «Ogm free» d'Italia, alle recenti scorrettezze lanciate contro il da una parte «retrograda» della comunità scientifica nazionale (*un momento nella foto a lato*).

AGRINEWS

DICHIARAZIONI VITIVINICOLE
Si ricorda a tutte le cantine e a tutti i produttori vitivinicoli che la scadenza per le denunce del vino è fissata al **30 novembre**, data di riferimento per conteggiare le quantità prodotte, cedute o detenute, anche le proprie rese. Il **1° dicembre** è il termine ultimo per conferenti e fornitori, il **10 dicembre** termine ultimo per l'invio all'Agea del modello di dichiarazione e i suoi allegati e per la consegna del modello B per l'anno 2004 che va consegnato alla Camera di commercio competente per la Doc in oggetto, non si consegna più in Comune, il **dicembre** è il giorno entro cui i destinatari (anche se di altre province) devono restituire ai loro fornitori la copia controfirmata degli attestati «F1» e «F2». Informazioni alla sede Coldiretti.

DI
Mercoledì alle ore, presso la Camera di Commercio di Asti, in piazza medici 8, per «Il salotto di Papillon» si terrà la presentazione della «Guida Critica e Golosa al Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra» e alla scoperta delle «eccellenze agroalimentari astigiane». Alla presentazione parteciperà Paolo Massobrio, presidente dei Club di Papillon; Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti; Aldo Pia, presidente della Camera di Commercio di Asti.

Si apre oggi al Lingotto di Torino, l'edizione del Salone. Gli «enoappassionati» potranno visitare gli stand delle maggiori Case vinicole fino a mercoledì prossimo. Gli orari di ingresso dalla 10 alle 18 e nei festivi fino alle 20. Oggi, il biglietto d'ingresso è fissato a 10 euro, da domani l'ingresso sarà riservato agli operatori. Lo stand Coldiretti di Coldiretti Piemonte, dove trovano collocazione anche alcune Cantine della provincia di Asti, si trova nel padiglione 2, stand 32. Molto ampio lo spazio espositivo dalla Provincia di Asti presente nel Padiglione 2, area E 32 e H dove trovano posto circa 100 cantine e dove sono previste degustazioni di salumi tipici astigiani.

Comune Vaglio Serra e Pro Loco

Sagra delle Scorte di San Martino

Per vivere le emozioni una giornata medioevale, assaporando i profumi e i prodotti dell'autunno inoltrato

OGGI

Ore 10,00 Apertura della 1ª Sagra delle Scorte San Martino
Ore 11,00 Santa Messa e benedizione del vino nuovo e prodotti d'autunno
Ore 11.45 Pranzo per le vie paese Pro Loco di:

-**Vaglio Serra:** ceci con costine, salsicce cotte sulla pietra, pane salame, bruschetta, caldarroste e cotechino con crauti
-**Vinchio:** ravioli al sugo
-**Roccaverano:** robiola e polenta con il sugo dolci alla nocciola
-**Nizza Monferrato:** farinata

Gratis per tutti: Barbera Vaglio e Zabaglione

Durante la Sagra: sfilata storica e mercatino medioevale raffigurante i mestieri dell'epoca a cura del gruppo storico "Contrada Sant'Agostino", esibizione Gruppo Sbandieratori "Alfieri della Valle Belbo" di Nizza Monferrato giochi medioevali e cavallo.

- Mostra di pittura del vagliese Piero Zunino

Esposizione per le vie del paese per farsi le scorte San Martino

√ Liquori √ Miele vergine integrale √ Mobili d'antiquariato
√ Spezie e tisane √ Cardi "gobbi" e altra verdura √ Oggettistica d'arredamento
√ Lumache √ Trifole √ Salumi √ Robiole √ Polli "Agostani" e galline "Bionde"
√ Mele Golden e altra frutta √ Torrone con la nocciola Tonda Gentile
√ Ceramiche
√ Marmellate e bagnet

Comune Vaglio Serra e Pro Loco

Con il patrocinio della Provincia di Asti

Info: Municipio 0141. 347.162.21.42

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-194 300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

SEAT IBIZA. Ascolta il tuo cervello.

Tua a soli 165 € al mese con:
Zero anticipo
Zero maxirata finale
Climatizzatore gratis

Gamma Ibiza a partire da 9.700 euro.
L'offerta è valida fino al 30 novembre 2004.

Esempio ai fini della legge n° 156 del 17/02/92: Ibiza 1,2 Reference escluso IPT EUR . Finanziamento EUR 9.750,00 in 72 rate da 165,50. 6,96%. Salvo approvazione SEAT Credit.
L'immagine dell'auto è puramente indicativa.
Presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto immatricolate entro il 30 novembre 2004.

Seat in Italia consiglia

SEAT auto emoción

Venite a provarla da:

Scagnetti auto Corso Alessandria, 106 - ASTI - Tel. 0141.492260

SOLLEVAMENTO [illegible]

Oggi al Giobert il campionato regionale

■ Doppio importante appuntamento [illegible] sollevamento pesi oggi ad Asti: ■ partire dalle 14,30 si disputano in[illegible] nella palestra del Giobert sia il campionato regionale di pesistica che il primo trofeo della provincia di Asti riservato alle categorie maschili ■ femminili. Per gli sportivi [illegible] l'occasione per avvicinarsi a una disciplina sportiva che ha recentemente laureato campione italiano giovanile l'astigiano Gianpiero Dal Col. [g. fo.]

SPORT IN PISCINA

Gli atleti dell'Asti Nuoto al trofeo «Nico Sapio»

■ Oggi cinque atleti dell'Asti Nuoto prenderanno parte al trofeo «Nico Sapio», manifestazione organizzata dall'Associazione sportiva Genova Nuoto. In vasca per i colori astigiani scenderanno Alessandro Fili (100 farfalla, [illegible] stile), Alice Franco (200 misti ■ 100 rana), Andrea Limone (100 dorso e [illegible] stile), Francesca Palumbo (200 misti ■ [illegible] dorso) e Paola Savina (100 rana). A guidarli sarà l'allenatore Pino Palumbo. [e. a.]

KICK [illegible]

Andrea Primitivi

Andrea Primitivi trionfa a Bergamo

■ Andrea Primitivi è salito sul gradino più alto del podio all'«Italian open international» di kick boxing, manifestazione che si è svolta a Bergamo. L'atleta astigiano ha trionfato nella categoria 79 kg nella specialità «light-contact» alla quale hanno preso parte 13 campioni. Un buon biglietto da visita per l'allievo [illegible]eri Baglione, che dal 25 al 28 novembre sarà impegnato ■ Maribor nei campionato Europei. [e. a.]

MOTORI

«Gaspare» protagonista [illegible] nel Supermotard

■ Ci sarà anche il mitico Beppe «Gaspare» Gaspardone oggi alla pista Winner di Nizza Monferrato nella gara interregionale di Supermotard che chiude la stagione agonistica dell'impianto. Alle 9,30 si aprono le prove libere, alle 10,30 [illegible] qualificazioni, e d[illegible] 13 parola alle finali delle categorie Sport e Prestige. La Pista resterà aperta fino al [illegible] dicembre. [illegible] 13 febbraio debutterà il programma 2005 con una gara di Kart. [gl. m.]

BOCCE. I CAMPIONI SI SONO IMPOSTI 12-8. BUON PAREGGIO DEL CDC IN CASA CON IL VELOCE CLUB PINEROLO

Tubosider soffre, ma vince a Rapallo

Il Nosenzo Atimex travolto dal Ferrero a Ciriè

[illegible] Laureati
ASTI

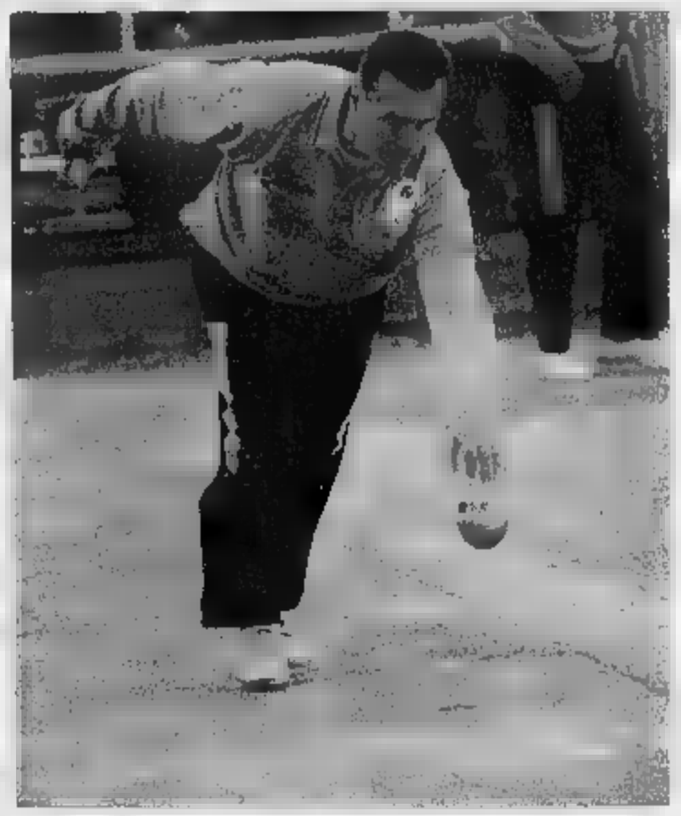
Tutto com[illegible] dà pronostico per Tubosider ■ Nosenzo Atimex nella quinta giornata d'andata del massimo campionato di bocce: i biancazzurri hanno vinto con qualche patema (12-8) a Rapallo e la squadra [illegible] presidente Spinaci ha rimediato [illegible] pesantissimo «cappotto» (20-0) in casa dei vicecampioni italiani del Ferrero.

TUBOSIDER. La Rapallese ha venduto cara la pelle e i biancazzurri hanno faticato non poco per portare a casa una vittoria preziosissima. Il risultato è la fotografia esatta di [illegible] andate le [illegible] campo. Oltre alle due prove veloci (con Ziraldo e Griva), la Tubosider si è aggiudicata combinato (Vottero); prima coppia (Mometto-Gamba), primo individuale (Mometto) e seconda terna (Olivetti-Griva-Busi). Altri risultati del girone C: Arnese-Sant'Orso 11-9; Chierese-Autonomi Fossano 7-13. Classifica: Tubesider p.ti 8; Autonomi Fossano 6; Sant'Orso, Balangerese, Rapallese 4; Chierese, Arnese 2.

NOSENZO ATIMEX. Contro la «corazzata» Ferrero gli astigiani non [illegible] riusciti a raccogliere nemmeno il punto della bandiera. Il risultato è troppo pesante per il Nosenzo Atimex, che ha fatto comunque la sua onesta figura uscendo dal campo a testa alta. In casa astigiana c'è rammarico per almeno due prove: il tiro di precisione, perso da Zanusso col minimo scarto (14-12) e la seconda terna in cui Pertusio-Bergamo-Zanusso hanno dilapidato un vantaggio di 8-2. Altri risultati del girone A: Chiavarese-Cumianese 16-4; Sommarivese-Roverino 17-3. Classifica: Ferrero, Sommerivese p.ti 8; Chiavarese 6; Nosenzo Atimex 4; Cumianese, La Fissa 2; Roverino 0.

[illegible] **B.** Il Cdc ha pareggiato (8-8) l'incontro casalingo con il quotato Veloce Club Pinerolo. Eroe della giornata, Angelo Bresciani che, [illegible] l'individuale, [illegible] permesso [illegible] sua squadra [illegible] evitare la seconda sconfitta consecutiva. Altre vittorie parziali astigiane: prima e seconda terna (Lovecchio-Quirico-Sodero e Freilino-Quirico-Sodero) ■ staffetta (Casciano-Rapetto [illegible] 40/50, [illegible] cord stagionale).

TORNEI PROVINCIALI. Oggi è in programma a Nizza Monferrato [illegible] gara a coppie Cd con la partecipazione di [illegible] formazioni. Fischio d'inizio alle 9; arbitra Sebastiano Ledda.


Sopra Gonella (Atimex). Accanto il trio Tubosider da sin: Ziraldo, Olivetti e Griva

VOLLEY [illegible] DOPO LA PESANTE SCONFITTA DI GENOVA UN'OCCASIONE DA NON FALLIRE. SI GIOCA ALLE 17,30

Per la Casanova tre punti da non fallire

Al Palasanquirico c'è la matricola Melegnano

Carlo Lisa
ASTI

La Casanova [illegible] riscatto dopo la pesante sconfitta di Genova e, per la quinta giornata della B1 di volley, affronta, alle 17,30, al Palasanquirico, la matricola Volley Melegnano (Mi). Sono in palio punti importanti per il morale e la classifica. I lombardi, che vengono [illegible] due promozioni consecutive (lo scor[illegible] anno si piazzarono secondi nel girone B con 52 punti, alle spalle del Bedizzole) e che alla vigilia del torneo venivano indicate tra le squadre destinate alle [illegible] alte della graduatoria, hanno, invece, avuto un inizio di campionato difficile, pagando il salto di categoria e hanno colto la prima vittoria solo sabato, battendo, al tie break, la Pallavolo Mantova. Attualmente, con [illegible] punti, sono undicesimi. Prima del successo su Mantova hanno perso 2-3 a La Spezia, 0-3 in casa contro Lavagna ■ 1-3 a Merate. In [illegible] organico molto rinnovato i giocatori più rappresentativi sono gli attaccanti Alessio Busato (dal Volley Club Fiorentino di B1 ed ex Casanova nella stagio[illegible] 2002-2003, quando, arrivato a torneo iniziato, per problemi di tesseramento disputò, poi, solo pochi incontri) e Andrea Frangioni (dall'Olimpia S. Antioco di B1), l'opposto mancino Gregorio Guzzago (ex Voluntas nella stagione 1999-2000), il palleggiatore Stefano Ferraguti, [illegible] centrale Pietro Faccioli (dal La Spezia di B1, [illegible] Crema), il libero Andrea Cauteruccio (dallo Scanzorosciate, neopromosso in A2). I bancari, che sono imbattuti in casa, dove hanno vinto con Bedizzole (3-2) e Pallavolo Mantova (3-0), occupano l'ottava piazza in classifica, con 5 punti all'attivo. Se si esclude il match contro l'Igo il loro comportamento è stato finora positivo. Il sestetto, che ha nell'opposto Mauro Oddo il [illegible] trascinatore, ha messo in mostra grinta, determinazione e spirito di gruppo. «La squadra - ha dichiarato il general manager della Casanova Giovanni Filippi - deve dimostrare che quello di Genova è stato solo [illegible] spiacevole passo falso dovuto al valore degli avversari. Oggi, di fronte ai nostri tifosi, mi attendo un ben altro approccio tecnico e mentale». Per il match odierno (arbitri: Massimiliano Faraldi di Imperia ■ Sergio Giusto di Genova) il tecnico della Casanova Enrico Vignetta ha a disposizione tutto l'organico e manda in campo Giovannetti in palleggio, Oddo opposto, Codeluppi e Fontebas[illegible] ■ Brondolin ali, Paccamiccio e Vaira centrali, Povero libero. A disposizione anche Bosticco, Morra, Omedè e Rapari.

L'allenatore del Melegnano Vanni Benenti spera di recupera[illegible] Busato, reduce da un infortunio ■ dovrebbe contrapporre: Ferraguti, Guzzago, Frangioni e Busato ■ Di Nardo, Viganò e Faccioli, Cauteruccio. In panchina anche Galuppo, Cavazzini ■ Cuzzola.

[illegible] Lavagna Ge-Virgilio [illegible]; Asystel Mi-Biella; Pall. La Spezia-Cavriago Re; Bedizzole Bs-Cantù Co; Merate Lc-Albisola Sv; Casanova At-Melegnano Mi; Pall. Mantova-Igo Ge.

CLASSIFICA. Virgilio Mn punti 12; Bedizzole Bs e Cantù Co 10; Pall. La Spezia, Igo Ge e Merate Lc 8; Cavriago [illegible] 7; Casanova At e Lavagna Ge 5; Biella 4; Melegnano Mi e Asystel Mi 3; Pall. Mantova 1; Albisola Sv 0.

Il general manager della Casanova Giovanni «Billo» Filippi

SERIE B2

Il team Erbavoglio a Reggio Emilia

■ L'Erbavoglio [illegible] a caccia [illegible] punti salvezza a Reggio Emilia, contro il Marconi. L'incontro del 5° turno della [illegible] di pallavolo maschile è in programma alle 17. [illegible] formazione diretta quest'anno da Maurizio Casalone e Massimo Maccagno è in piena [illegible] di risultati. Dopo le prime quattro partite è penultima [illegible] appena [illegible] punti, ottenuti [illegible] due sconfitte al tie-break. [illegible] emiliani [illegible] terzi, ■ [illegible] lunghezze dalla capolista Bre Busca. **Classifica:** Bre Cuneo 12 punti; Parma 11; Marconi 9; Italgraniti 8; Mondovì, Mantova, Alessandria 7; Segrate 5; Lodi, Milano, Savona 4; Savigliano 3; Erbavoglio Team Volley 2; Poliespanse Reggio Emilia 0. [e. a.]

in breve

■ **TENNIS TAVOLO**
Impegno casalingo nella [illegible] B femminile per il Refrancore. [illegible] formazione diretta da Beppe Comarino ospita alle 10, nella palestra comunale, il Verzuolo.

■ **RUGBY GIOVANI**
L'under 17 dell'Asti Rugby ha perso per 40-7 contro l'Ivrea. I galletti sono ancora fermi al palo in graduatoria.

■ **BOWLING**
Inizia dom[illegible] ■ Vaglierano la sesta edizione del torneo riservato alle scuole medie superiori: i primi studenti ■ scendere in pista saranno quelli del Liceo Scientifico Vercelli.

■ **PALLAVOLO CSI**
[illegible] stanno definendo le griglie di partenza [illegible] tornei amatoriali maschili ■ «Lui [illegible] Lei»: le iscrizioni si chiuderanno [illegible] il 29 novembre.

■ **ARTI MARZIALI**
Il Dinamic Karate Asti ha sette nuove cinture nere: si tratta [illegible] Vincenzo Morena, Chiara Borgnino, [illegible] Vasquez, Alberto Toscano, Michele Gison, Sonia Fornaca e Mamadou Pepe Thiam.

■ **BASKET** [illegible]
La squadra juniores [illegible] Rocket Pub debutta oggi in campionato. Alle 19,15, [illegible] Palasanquirico, il quintetto guidato da Maurizio Murrau ospita il sodalizio biellese del «Leonardo da Vinci».

■ **CALCIO A 5 PGS**
Lo Sportman comanda il girone A, mentre nel raggruppamento B in vetta c'è la coppia composta da Il Veliero e Banca CR Asti.

■ **GIOCHI SFERISTICI**
Venerdì sera a Viarigi si è conclusa la prima settimana di sfide a «Raspal» (antica specialità sferistica iberica). I risultati: Massimo Bellero-Andrea Bellero 15-10, Pozzi-Fabio Bellero 15-5, Simone Ortolan-Pastore 15-0, Orsi-Garuzzo 15-5, Cattaneo-Cristian Tinto 15-5, Giacomo Tinto-Franco Ortolan 15-5, Ortolan-C.Tinto 15-0, S.Ortolan-M.Bellero 15-0, Cattaneo-G.Tinto 15-0. Giovedì sera il prossimo turno.

LA NEONATA SOCIETA' RIUNISCE APPASSIONATI DI CICLOTURISMO ■ GRAN FONDO

A Costigliole c'è la «velocipedistica»

Intitolata a Giovanni Massano, campione degli Anni '40-'50

COSTIGLIOLE

Nei giorni scorsi si ■ ufficialmente costituita la sezione velocipedistica della Polisportiva U.S. Costigliole: la neonata aggregazione, che raggruppa appassionati praticanti del ciclismo amatoriale e cicloturistico, ■ stata intitolata a Giovanni Massano, grandissimo ciclista costigliolese che trionfò nel Giro d[illegible] Langhe del 1949, scomparso nel 1988.

L'obiettivo principale [illegible] velocipedistica è quello di partecipare a manifestazioni agonistiche non competitive, granfondo, cicloturistiche e raduni amatoriali per far conoscere, sotto l'aspetto sportivo, il nome di Costigliole in tutta Italia.

Gli iscritti alla velocipedistica «Giovanni Massano» sono [illegible] una trentina ■ nei prossimi giorni verrà ratificata l'adesione ufficiale di molti altri appassionati. Recentemente sono stati anche [illegible] nati i responsabili delle varie sezioni dell'associazione: Giuseppe Asteggiano sarà il capitano della squadra e il responsabile tecnico, Alessandro Giacosa avrà l'incarico di responsabile finanziario, Luigino Bellone quello di responsabile amministrativo e del tesseramento; Luca Bergamasco, Daniele Fausone ed Ernesto Baggia, infine, saranno i delegati nella polisportiva. Definiti anche i colori della divisa ufficiale: la tuta aerodinamica di ultima generazione che verrà utilizzata dai ciclisti, sarà blu ■ bianca (i colori di Costigliole).

L'attività della velocipedistica Giovanni Massano prevede per il prossimo febbraio la partecipazione ad alcune corse in Liguria a Leigueglia e La Spezia. In primavera ci saranno la Milano-Sanremo e, a maggio, la Coppa Piemonte, [illegible] ■ 26 giugno è in programma la granfondo «Marco Pantani» sul Gavia ■ sul Mortirolo.

Tra luglio e agosto, infine, gli atleti costigliolesi saranno impegnati in altre gare, tra cui la Cuneo-Vars che prevede anche lo «sconfinamento» in Francia. [g. fo.]

MERCOLEDI' SERA

Chiappucci ospite al Salera

■ Organizzata da Albatros Comunicazione, mercoledì è in programma all'Hotel Salera la presentazione ufficiale astigiana della manifestazione cicloturistica «B.C. Week» alla quale prenderà parte anche «El Diablo» Claudio Chiappucci, da anni testimonial dell'iniziativa. Nel corso della serata (l'inizio è fissato per le 21) sarà proiettato il filmato realizzato a Palma di Maiorca nello scorso marzo, durante uno dei tanti appuntamenti della «B.C. Week». Per il 2005 sono in programma due uscite: la prima si svolgerà a Gran Canaria tra il 27 febbraio e il 14 marzo, la seconda sarà a Ibiza tra fine maggio e inizio giugno. [g. fo.]

Il campione costigliolese Giovanni Massano.

BOWLING. IN GARA 247 GIOCATORI. SECONDA L'ASP

La Polizia penitenziaria vince Torneo degli enti ■ Vaglierano

VAGLIERANO

La formazione della Polizia Penitenziaria ha vinto la sesta edizione del torneo degli «Enti Pubblici» di bowling, manifestazione organizzata da Albatros Comuni[illegible] che ha [illegible] affrontarsi otto formazioni per un [illegible] totale di 247 giocatori.

In finale la Polizia Penitenzia[illegible] guidata da Tomasino Cotza (facevano parte del team vincente, in ordine di punteggio realizzato, Salvatore Buonocore, Salvatore Privitera, Michele Aruta, Sandro Ghia, Giuseppe Gentile, Fabrizio Putzolo, Francesco Linciano, Veronica Casaburi, Mat[illegible] Cotza ■ Roberto Cappai) ha saputo mettere insieme 1603 punti in una sola partita iscrivendo per la [illegible] volta il proprio [illegible] sull'Albo d'oro della manifestazione, dopo il 2° posto [illegible] passata edizi[illegible] Secondo posto per l'Asp (1597 punti) che ha preceduto l'Arca Enel (1596). Quindi a seguire «Quelli di Annone» (1546), Cassa di Risparmio di Asti (1508), Ferrovie dello Stato (1474), Crasl 19 (1309) e Satap (1285).

A livello individuale hanno chiuso con lo stesso punteggio (202 punti) Salvatore Buonocore della Polizia Penitenziaria e Alberto Fornaca [illegible] Crasl 19, mentre Daniela Sorisio (134) della Cassa [illegible] Risparmio di Asti si è imposta nella classifica femminile. Per quanto riguarda infine il titolo [illegible] «responsabile più mirato», [illegible] vittoria ■ andata a Tomasino Cotza della Polizia Penitenziaria che con 168 punti ha preceduto Piero Amerio (Cral Asp, 138 punti), Giorgio Colbacchini (Ferrovie dello Stato, 136), Giovanni Fornaca (Crasl 19, 132), Primo Favagrossa (Satap, 128), Alessandro Maccagnano («Quelli di Annone», 125), Mario Roseo (Cassa di Risparmio di Asti, 114) e Vincenzo Calvo (Arca Enel, 105). [g. fo.]

Tante idee per la casa, gli sposi e il tempo libero. Numerosi ospiti vip

La show girl Federica Fontana, tra il presidente della Provincia e il sindaco di Alba, ha inaugurato la manifestazione Proposte d'autunno (FOTO MURALDO)

Proposte d'autunno in 300 stand

Federica Fontana ha inaugurato la fiera

ALBA

«Sono una buona forchetta e una grande amante del tartufo. E' con grande piacere, quindi, che sono qui ad Alba per tenere a battesimo questa bella fiera commerciale». Così venerdì sera la show girl Federica Fontana ha inaugurato Proposte d'autunno, la manifestazione che dal Palazzo Mostre e Congressi si sviluppa in grandi padiglioni in piazza Medford, offrendo un grande centro commerciale ricco di sorprese e novità.

Per il taglio del nastro della quinta edizione della fiera commerciale sono arrivate autorità e amici, che hanno affollato la sala congressi del Palazzo. Sul palco, il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, e il presidente Gian Giacomo Toppino, il presidente della Provincia, Raffaele Costa, il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, e il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio. In prima fila, il senatore Tomaso Zanoletti, l'assessore regionale Laratore, il presidente dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero, Francesco Guida, sindaci e personaggi che hanno applaudito a questo evento organizzato in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinato da Expo Turist Alba, Well Com e Uniart.

«Proposte d'autunno - ha detto il direttore Drocco - è cresciuta anno in anno sia con gli espositori, sia con il pubblico. Oggi è diventata una sorta di collegamento naturale tra la Fiera del tartufo e le feste per il Natale, consentendo ad Alba di offrire ai visitatori occasioni di incontro e di svago ininterrottamente da settembre alla fine dell'anno».

Un concetto ribadito dal sindaco Rossetto e dal vicesindaco Cirio, che hanno sottolineato: «Questa rassegna è la conferma che la strategia di allargare l'offerta turistica e commerciale della nostra città è vincente. La sinergia tra settore pubblico e privato ci consente di organizzare un autunno albese sempre più ricco e variegato. Dopo le proposte enogastronomiche, il panorama ora si completa con le esposizioni di qualità che si trovano tra questi stands».

Al presidente Costa è toccato il compito di individuare le strategie per il futuro sviluppo di tutta la provincia, seguendo la strada del rinnovamento nella continuità. «La Granda - ha detto Costa - è un territorio che ha saputo reggere bene, dal punto di vista economico, la crisi generale degli ultimi anni. Abbiamo un tessuto forte e la diversificazione delle attività albesi ne è una conferma. Per il futuro dovremo impegnarci nel mantenere questa solidità e migliorare quei campi che, dalla viabilità ai lavori pubblici e alla formazione professionale, ci consentiranno di essere ancora più competitivi».

Dopo i discorsi, il taglio del nastro e l'arrivo dei primi visitatori tra gli oltre trecento stand di Proposte d'autunno. Uno spazio accogliente e ricco di sorprese, dove scoprire tutto sull'arredamento e gli articoli per la casa e il giardino, sullo sport e il tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le coppie che hanno deciso di pronunciare il fatidico sì. Lo show room si apre proprio con l'atelier multi label dedicato al mondo della sposa, per poi proseguire con le ambientazioni confortevoli della casa ideale, nuovi spunti per il tempo libero, per concludersi con un'area esterna dedicata agli automezzi e veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento.

La manifestazione punta anche sul fascino delle grandi star dello spettacolo che saranno presenti ogni sera alla rassegna. Se ieri in piazza Medford è arrivato l'attore Roberto Farnesi, questa sera tra gli stand si potrà incontrare il simpatico Gabibbo.

Inoltre quest'anno, per festeggiare i cinque anni di successi, la manifestazione si arricchisce di un grande concorso a premi. A tutti coloro che visiteranno la fiera sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo Coupè e viaggi nelle più importanti località turistiche.

OSPITE D'ONORE

Risate con il Gabibbo

«Ogni giorno un grande ospite», è la regola della fiera Proposte d'autunno. E questa sera sarà la volta del Gabibbo, che alle 21,30 seminerà risate e simpatia tra gli stand allestiti in piazza Medford. A dar vita all'irrequieto pupazzo televisivo protagonista di «Striscia la notizia» è l'attore Gero Caldarelli, che ha iniziato a calcare le scene all'età di dieci anni. Vanta una lunga carriera di attore di prosa, cinema e tv. Ha studiato mimo al Piccolo Teatro di Milano, una professione che esercita da trentacinque anni e che insegna da oltre venti. Il suo debutto televisivo risale al 1963 con lo spettacolo condotto da Mike Bongiorno «La fiera dei sogni». La collaborazione con Antonio Ricci inizia nel 1985 con la trasmissione «Drive In» e prosegue per due edizioni dello show. Dal 1990 è il ripieno di Bim Bum Bam e, oltre a questo, rappresenta spettacoli teatrali per bambini. Nel settembre 1996 è stato interprete, nella doppia parte di vittima e carnefice, del cortometraggio «Il perfezionista» di Lorenzo Beccati, presentato alla 53ª Mostra del Cinema di Venezia.

Siti web per [redacted] pubblica amministrazione

■ I presidenti delle Comunità montane e collinari, i sindaci, i segretari comunali, i dirigenti scolastici ■ i responsabili di aziende informatiche sono stati invitati [redacted] presidente dell'amministrazione provinciale Sergio Scaramal ■ dall' [redacted] all'informatizzazione Davide Bazzini ad un incontro che si svolgerà martedì dalle 14 alle 18 nella Sala Becchia della Provincia sul tema: «L'accessibilità dei [redacted] web nella pubbli- [redacted] amministrazione: normativa, esperienze, strumenti per una progettazione universale». La riunione è stata organizzata in collaborazione con il Crc (Centro regionale di competenza) e il Csi (Consorzio per il sistema informativo) per illustrare [redacted] recente normativa (Legge Stanca del 9 gennaio 2004) che riguarda appunto l'informatizzazione negli enti locali ■ scolastici. Ai partecipanti verrà distribuito il volume dal titolo: «Il [redacted] diritto all'accesso: strumenti per la progettazione dei siti web della pubblica amministrazione». L'incontro sarà introdotto dall'assessore provinciale Davide Bazzini. [r. a.]

TROPPE AUTO IN CENTRO, SERVE LA TANGENZIALE SUD-EST

Il sindaco Mariella Biollino

Traffico a Candelo Ultimatum del Comune

■ All'unanimità, «fondendo» due proposte della maggioranza e [redacted] minoranza, Candelo [redacted] votato [redacted] documento che ora verrà inviato ■ parlamentari locali, a Regi[redacted] Provincia, Anas e Astm: «Se per lo [redacted]luppo [redacted] occorre rompere l'isolamento viario attraverso collegamenti con le autostrade A4 Torino-Milano e Voltri-Sempione, la città non può più essere accerchiata [redacted] passaggi veicolari nel centro storico che [redacted] snaturano la valenza, mettendo a rischio la sicurezza degli abitanti». [redacted] vuole in sintesi la tangenziale Sud-Est che potrebbe poi essere collegata alla Torino-Milano. In assenza di tangenziale, l'amministrazione dovrà comunque prendere provvedimenti per ridurre il traffico ■ attraversamento, pari a circa 7000 passaggi in via Cerventi e 4000 in via Sandigliano. La p[redacted] potrebbe essere chiusa ai non residenti se le richi[redacted] fossero disattese. Il documento chiede quindi ■ Governo ed ai parlamentari locali l'impegno che ■ collegamento con la To-Mi sia inserito nella Finanziaria 2006, alla Provincia un rapido pronunciamento sul collegamento [redacted]so e alla contestuale realizzazione della tangenziale Sud - Est. [d. sa.]

ACCORDO TRA LA GIUNTA E E I VOLONTARI CHE OPERANO NELLE GRANDI CITTA'

Vigliano, «City angels» accanto agli anziani

VIGLIANO

Dall'inizio del 2005 ci sarà un'associazione di aiuto e solidarietà in più grazie ai «City angels», il corpo di volontari nato negli Stati U[redacted] negli anni '70 ed operativo in Italia con sedi a Milano e Roma da una decina d'anni. La presentazione ufficiale ■ avvenuta ieri mattina nell'aula consigliare del municipio, [redacted] dall'assessore Davide [redacted] e dal fondatore italiano Mario Furlan.

«La nuova amministrazione comunale - ha detto Barazzotto - sin dal suo insediamento ha espresso la volontà di avvicinarsi ai cittadini per far fronte alle necessità soprattutto [redacted] popolazione anziana, dei disabili e dei minori a rischio, ponendosi come obiettivo l'istituzione di servizi che operativamente possano essere garantiti dalla rete di volontariato». [redacted] prima volta tuttavia che i «City angels» scelgono una piccola realtà, come è appunto Vigliano: una sfida anche per loro, che dovranno rivedere [redacted]uni approcci alle emergenze sociali, studiati più che altro per le metropoli. A livello di iscritti il distaccamento di Vigliano [redacted] per [redacted] sette persone con il presidente Roberto Bernascone, cui se ne aggiunge[redacted] a breve altre cinque. Già chiare le aree di intervento: ■ gruppo si occuperà del sostegno agli anziani e ai disabili, attraver- [redacted] visite domiciliari, consegna di pasti caldi, [redacted] al ritiro delle pensioni ■ servizi di trasporto come il «Nonnobus», che il Comune metterà a disposizione dalla prossima primavera.

Nella foto di Micheletti la presentazione ieri in Comune dei «City Angels»

«Inoltre - ha precisato [redacted]de Barazzotto - presenziare alle manifestazioni del paese e pattugliare le zone a rischio, come i parchi pubblici ■ ■ scuole, saranno altre [redacted] [redacted] degli "angeli metropolitani"». Nei mesi che precederanno il debutto dell'associazione saranno in programma alcune giornate «full immersion» organizzate dalla sede centrale di Milano, proprio per preparare i nuovi volontari ad ascoltare i bisogni [redacted] gente ■ ■ interveni- [redacted] tempestivamente in [redacted] di emergenza. Faranno parte del pacchetto dei corsi probabilmente alcune lezioni di autodifesa, di pronto [redacted], affiancate [redacted] altre più teoriche sul concetto [redacted] solidarietà di strada.

«E' una scommessa importante -ha [redacted] il fondatore Mario Furlan - perchè fino ad [redacted] evitato di allargare la nostra rete a realtà piccole come Vigliano. Se in questo caso l'abbiamo fatto ■ grazie all'interlocutore serio che ci siamo trovati di fronte, ovvero il Comune». [c. gi.]

A [redacted] IL CASO SOLLEVATO DALLA MINORANZA

Le polemiche sugli usi civici

ZIMONE

Verrà convocato a dicembre, pri- [redacted] delle feste di fine [redacted], il prossimo Consiglio ed in quella occasione [redacted] ripresi alcuni degli argomenti gi[redacted] aff[redacted] nella scorsa assemblea.

A questo proposito intervengono i consiglieri di minoranza Christian Aimaro, Barbara Givonetti, Alda Pozzo e Dea Raviglione preci- [redacted]: [redacted] e [redacted]a, contrariamente ■ quanto affermato dal sindaco Carlo Sarasino, è stata nominata ma con una modifi- [redacted] ad personam del Regolamento [redacted] stati esclusi tecnici capaci solo perché legati da vincoli [redacted] parentela con un consigliere ■ non ci è stata fornita alcuna spiegazio- [redacted] sulla metodologia con la quale le concessioni ed i permessi ■ costruire vengono da un biennio rilasciati senza convocare la Commissione stessa. Per [redacted] riapertura del Dispensario farmaceutico, chiuso per l'impossibilità del farmacista di ottemperare agli orari richiesti dalla giunta, il sindaco ha assicurato che la pratica di affida- [redacted] ■ già stata avviata, basta aspettare qualche mese e nel frattempo accontentarsi della conse- [redacted] dei farmaci ■ domicilio effettuata dal cantoniere su richiesta».

Il terzo punto, sugli usi civici (ossia terreni che privati ritengono di possedere ma appartengono al demanio comunale), è stato tolto per mancato ricevimento della documentazione da parte della Regio- [redacted] ma i consiglieri di minoranza precisano: «E' intervenuto un citta- [redacted] che sostiene d'aver ricevuto dal tecnico comunale il certificato [redacted] destinazione d'uso necessario alla vendita [redacted] un terreno che credeva [redacted] perché l'indicazione di uso civico mancava; pochi giorni dopo l'interessato è stato richia- [redacted] dal tecnico che ha corretto il documento, ma ora rischia di perdere la caparra già incassata non potendo proseguire nella vendita. Ci [redacted] stati promessi in Consiglio aggiornamenti sugli sviluppi».

Il sindaco Carlo Sarasino

Carlo Sarasino risponde: «Una normativa regionale scavalca il Testo unico e quindi la Commissio- [redacted] è [redacted]ata. Aderiremo però allo Sportello uni[redacted] che si occuperà delle pratiche correnti mentre la Commissione affronterà solo le grandi opere. Circa il dispen- [redacted] farm[redacted] ■ tratta [redacted] aspettare l'iter dell'Asl e le richieste per ottenerlo non mancano. Lo riavremo così aperto cinque gi[redacted] la settimana e non due». [d. sa.]

DOPO UN TENTATO FURTO

Inseguimento a folle velocità lungo la Trossi

BENNA

Caccia ai ladri la notte scorsa nel [redacted] Biellese. L'allarme è [redacted]to verso le due, quando alcuni sconosciuti hanno tentato un colpo in un'azienda tessile di Benna.

Costretti a rinunciare appunto p[redacted] l'allarme, i [redacted]dri sono saliti su un'auto di grossa cilindrata allontanandosi a tut- [redacted] velocità verso la Trossi, inseguiti da alcune auto dei carabinieri. Percorsa una decina di chilometri con i carabinieri sempre [redacted] calcagna, i ladri hanno imboccato [redacted] stradina sterrata e, abbandonata l'auto, hanno proseguito [redacted] fuga a piedi, tra i boschi.

Recuperata l'auto (risultata rubata poche [redacted] prima ■ Bergamo), i militari hanno proseguito per [redacted] la caccia a piedi, senza tuttavia riuscire a rintracciarli i fuggiaschi. Nelle stesse ore altri ladri hanno tentato di rubare al Centro di revisione di Massazza, [redacted] anche in questo caso [redacted] colpo [redacted] fallito. [redacted] [redacted] esclude che i malviventi siano stati costretti a fuggire proprio dalla pre- [redacted] nella zona di [redacted] auto dell'Arma.

Furto su un'auto in sosta, invece, ■ Mongrando. Dalla Punto di Giuseppe D., 43 anni, residente a Biella, i ladri hanno rubato [redacted] borsello contenente oggetti e documenti personali, comprese la patente e la [redacted] d'identità. [f. p.]

in breve

[redacted]

Le associazioni del paese organizzano per oggi dalle 9, in occasione della festa patronale, la Fiera-mercato giunta [redacted] decima edizione. Si troveranno prodotti locali, artigianali, oggetti di hobbistica, antiquariato minore e generi vari. Negli stand curati dalla Polisportiva, dall'Arci e dagli Alpini a partire dalle 12,30 si potranno degustare specialità gastronomiche. Il pomeriggio sarà allietato dal Gruppo folkloristico di Piverone e per tutto il giorno sarà aperta la Mostra permanente della Resistenza in via Ottavio Rivetti 3. [d. sa.]

■ **Quaregna**
Entra nel vivo oggi la Festa patronale di San Martino: dalle 9 alle 17 nell'area che circonda il municipio ci saranno oltre 50 espositori fra hobbisti e produttori [redacted] vino e formaggi. Nel pomeriggio spazio anche all'animazione per i più piccoli e a una sfilata di moda. [c. gi.]

■ [redacted]
Lo studio fotografico TiZeta di Francesco Toti e Linda Zambolin è risultato fra i vincitori del concorso internazionale indetto dalla rivista Vogue. Il loro scatto è [redacted] inserito nel [redacted] di marzo del calendario di Vogue in distribuzione nelle edicole o da McDonald's. Il ricavato sarà in parte devoluto alla Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia. [c. gi.]

Palazzetto delle Aste

Via Torino 23 Statale Gattinara Biella
BRUSNENGO

ATTENZIONE QUESTA SETTIMANA

Lotto N°10

Proveniente dal fallimento N°101/03 trib. Bergamo

680 scarpe uomo donna varie marche (Dott.Martin's, Caterpillar, Timberland, Clark's) — ***Base 25 euro***

Proveniente dal fallimento N°627/03 trib. Milano

220 stivali donna varie marche — ***Base 60 euro***

da chiusura azienda
2800 pezzi tra tailleurs, gonne, pantaloni donna *(Colmac confezioni di lusso)* — ***Base 15 euro***

250 maglioni uomo varie marche — ***10 euro cad.***

980 abiti, gonne, pantaloni, giacche
(Gai Mattiolo, Persona, Caractére, Cacharel, Ungaro, Marella, Helmut Lang, Elena Mirò, Max&Co) — ***Base 30 euro***

320 capi bimbo *(Campagnolo, Fiorucci, Walt Disney, Bipbip)* — ***Base 15 euro***

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE E A PRIVATI.

Orari dal Lunedì alla Domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.30

Chiusi Lunedì mattina ***Infoline 015/985.385***

Borgosesia, l'ex sindaco Rotti racconta come dal progetto che qualcuno considerava impossibile si è giunti alla posa della prima pietra

Nelle foto di Mori-Reolon in senso orario a sin. Alberto Cortopassi e l'assessore regionale Valter Galante; a fianco l'ex direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo e l'ex assessore regionale Antonio D'Ambrosio; qui a destra l'ex sindaco Rotti con i suoi collaboratori del Comune In basso a destra il cantiere dei lavori e sotto la targa che ricorda l'avvenimento

Ospedale, il sogno diventa realtà

Nel 1999 l'idea del nuovo Santi Pietro e Paolo

NEI discorsi ufficiali, dopo l'inaugurazione del cantiere del ospedale di Borgosesia, il personaggio più citato dagli oratori è stato l'ex sindaco Corrado Rotti. E' lui infatti ad creduto sin da subito nella possibilità costruire «Santi Pietro e Paolo» del terzo millennio, ed è lui ora a raccontare questi cinque hanno portato all'inizio dei lavori.

«La vicenda nel 1999, quando un serio confronto tra il sottoscritto, l'allora direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo, l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio e il dirigente regionale Robino portò alla decisione di puntare su un ospedale piuttosto che ristrutturare l'esistente». Inizia dunque un lungo iter, che secondo Rotti ha avuto anche una spinta importante grazie al sostegno politico dei parlamentari Ugo Martinat e Sandro Del Mastro e del presidente della Regione Enzo Ghigo. «A livello comunale, per la messa a punto decine pratiche - aggiunge Rotti - con me hanno lavorato sodo il direttore generale Antonio Salvagno, il capo ufficio tecnico Sergio Zenone e tutti i componenti del mio staff».

In questi è passati attraverso diversi cambiamenti, e il più delicato è stato quello tra gli assessori regionali D'Ambrosio e Valter Galante. «Ma il problema non è venuto da questo passaggio, che è stato all'insegna della continuità. Abbiamo invece dovuto abbattere molti ostacoli politici trasversali perché qualcuno non voleva il ospedale di Borgosesia». Parlando invece operativamente, sul passato Rotti ricorda che «è stata fondamentale la collaborazione con Regione e Asl per l'acquisto dei terreni da parte del Comune, poi donati all'azienda sanitaria, e l'acquisizione, sempre da parte del Comune, del vecchio ospedale».

Sul futuro immediato Rotti parla «dei 21 milioni di euro necessari per la costruzione che una ricaduta anche per la forza lavoro valsesiana, inoltre a ospedale attivo ben quattrocento le persone coinvolte professionalmente nella struttura». Poi un pensiero al mio carattere non proprio facile: «Pur di arrivare all'apertura del cantiere, ho ingoiato rospi per cinque anni. Ma adesso finalmente potrò riprendere con i miei soliti modi di fare». Infine ecco un pensiero patriottico: «Dedico questo nostro importante ai caduti italiani di Nassirya nell'attentato di un anno fa».

REGIONE PIEMONTE

A.S.L. 11 - VERCELLI

CITTÀ DI BORGOSESIA

BORGOSESIA

NUOVO OSPEDALE

Loc. Caseine d'Agnona

Costo complessivo dell'opera		€ 31.429.217,00
Finanziamento	Stato Regione Piemonte A.S.L. 11 Vercelli Comune di Borgosesia	
Superficie coperta	mq.	7.000
Piani	n°	6
Posti letto	n°	216

Progettazione e Direzione Lavori STUDIO CALVI srl INGEGNERIA e ARCHITETTURA - PAVIA

CERIMONIA

Trezzo Tinella ricorda il sacerdote «Zio John»

■ Don Giovanni Culasso, conosciuto come «Zio John», morto due mesi fa, sarà ricordato oggi a Trezzo Tinella. Dopo la messa delle 11,15 sarà inaugurato un cippo con la statua della Madonna sulla piazza della chiesa. Il cippo ■ stato realizzato con pietra di Langa e di montagna proveniente da Pietraporzio, dove il [redacted] dote ha aperto [redacted] casa vacanze. Da Pietraporzio arriverà anche un pullman [redacted] gli amici che porteranno le castagne per la castagnata del pomeriggio. [g. f.]

TRIBUNALE

Appropriazione indebita Condannato ■ tre mesi

■ Il giudice del tribunale di Alba [redacted] Poggi ha condannato M.C., di Santo Stefano Belbo, ■ tre [redacted] ■ al pagamento ■ una multa ■ [redacted] euro per appropriazione indebita. In qualità di titolare di un'impresa edile, era accusato ■ essersi appropriato ■ [redacted] di denaro che [redacted] omesso di versare alla [redacted] edile. Si trattava di quote di accantonamento gratifica natalizia e ferie che riguardavano un opeaio macedone, assunto dalla sua ditta. [g. f.]

SANTA VITTORIA D'ALBA

Margherita Miolano

Oggi un seminario per titolari ■ lavanderie

■ Titolari di lavanderie a convegno, oggi (inizio 9,45), all'hotel Castello ■ Santa Vittoria d'Alba. L'iniziativa è organizzata dalla Confartigianato Cuneo. «Nell'ambito dell'incontro - spiega Margherita Miolano rappresentante provinciale delle pulitintolavanderie -, verranno affrontate le tematiche relative al rapporto tra imprese e consumatori, dai problemi dell'etichetta alla corretta manutenzione dei capi, fino [redacted] conciliazione in caso di controversia». [c. g.]

SERVIZI DA SPOSTARE

Rotatoria ■ Bandito Sospesi i lavori

■ I lavori di costruzione della rotatoria all'ingresso di frazione Bandito, a Bra, sono sospesi per consentire ai tecnici di spostare alcuni servizi a [redacted], [redacted] Telecom, Enel e acquedotto. In particolare, proprio il trasferimento di una conduttura dell'acqua potabile, ha [redacted] difficoltà tecniche rilevanti, che saranno risolte dalla ditta Egea-Tecnoedil, che si è accollata l'onere dell'operazione, il cui costo - circa 80 mila euro - è però a carico del Comune. [v. m.]

IERI CONSEGNATO IL TARTUFO DELL'ANNO ALLA MADRINA DELLA FIERA

Sofia Loren ringrazia Alba «Sono felice di essere qui»

La grande attrice, tailleur arancione, foulard marrone legato al collo entra in scena sulle note di «That's Amore». Risponde ■ domande su Piemonte, cibo e cinema. Poi a Barolo dove firma una barrique

Roberto Fiori

ALBA

Entra in scena [redacted] note di «That's Amore», la madrina della Fiera del tartufo Sofia Loren, ■ l'applauso del teatro Sociale di Alba è lungo, caloroso. Ad attenderla sul palco ci sono il sindaco Giuseppe Rossetto e il presidente [redacted] Ente Fiera, Alberto Cirio. Più in là, chiusa in un bauletto da gioielli preziosi, una trifola da 364 grammi. E' il tartufo dell'anno, acquistato all'asta di Grinzane Cavour dall'imprenditore Gianni Martini, che l'attrice riceve dopo tante altre stelle del cinema ■ della politica, capi di Stato ■ premi Nobel che vanno indietro negli anni fino al 1949, quando il primo [redacted] andò ■ Rita Hayworth.

Tailleur arancione, foulard [redacted] legato al collo e stivaletti alla caviglia, Sofia Loren ringrazia, annusa, prova il tartufo come ciondolo per gli orecchini e bacia due volte il sindaco, posa a fianco del presidente della Regione, Enzo Ghigo. Concede qualche autografo e tre domande, sul Piemonte, sul cibo e sul [redacted].

«Conosco poco questa parte [redacted]lia - esordisce l'attrice - e sono felice di essere qui oggi. Il cibo per me è molto importante. Sono [redacted] la guerra e da sempre mi porto dietro il ricordo della fame. Quando mangio mi sento bene, a tavola sono contenta».

Meno [redacted] è il giudizio [redacted] cinema: «Amo [redacted] mio lavoro e [redacted] di farlo nel migliore [redacted] modi possibili. [redacted] non possiamo nasconderci che oggi un po' tutto il cinema europeo è in crisi. Anche quello italiano, ma noi abbiamo la fortuna di [redacted]ovare ogni anno quattro o cinque talenti che tengono alta [redacted] bandiera cinematografica italiana nel mondo. E' [redacted] ricchezza che gli altri Paesi non hanno». Ritornano le note di «That's Amore» e Sofia Loren scivola via come fanno le star, attendendo qualche minuto per far diradare la ressa.

La destinazione è Barolo, dove ad attenderla c'è il sindaco Walter Mazzocchi e una barrique del prezioso vino donatole dall'azienda vinicola «Lo Zoccolaio». L'attrice arriva in cantina e fa un ampio autografo sulla botticella. Le bottiglie di barolo 2001 arriveranno tra qualche mese, in primavera, ma lei già brinda con l'annata precedente ■ sussurra: «E' [redacted] vino eccezionale». Durante l'aperitivo, aggiunge: «Ho ricevuto un'accoglienza davvero calorosa. [redacted] due mesi fa, per il compleanno ■ Budapest di [redacted] figlio, la fiera di Alba aveva organizzato una cena fantastica, che ancora oggi i no[redacted] ospiti ricordano con piacere. Sono venuta qui anche per questo, per conoscere i posti dove [redacted]no prodotti unici come i vostri vini e i tartufi». Ancora un brindisi e qualche foto, poi Sofia Loren risale [redacted] macchina. Dal finestrino osserva i colori dell'autunno sulle colline [redacted] Langa ■ il sole che accompagna la giornata. Un sorriso, e via a Levaldigi dove ad attenderla c'è un aereo che la riporterà a casa, a Ginevra.

Sofia Loren firma la barrique di Barolo donatale dall'azienda vinicola «Lo Zoccolaio» (FOTO BRUNO MURIALDO)

L'INCIDENTE [redacted] SULLA PROVINCIALE PER BOSSOLASCO A CERRETTO LANGHE

Con l'auto nel burrone: morto

Vittima un muratore ventinovenne di Carrù

Giuseppina Fiori
Gianni Scarpace

CERRETTO LANGHE

Un giovane muratore residente ■ Carrù, Gianluca Cogoni, 29 anni, è morto nella sua auto che è finita in [redacted] burrone, sulla strada provinciale che da Alba conduce ■ Bossolasco, nell'Alta Langa.

Sono stati alcuni passanti a notare, ieri pomeriggio verso le ore 15 la vettura al fondo della scarpata, profonda più di venti metri ■ a dare l'allarme. Sono subito intervenuti i carabinieri della Stazione di Bossolasco e i vigili [redacted] fuoco di Alba, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Era privo di vita, finito sotto l'auto che l'ha schiacciato.

E' probabile che l'incidente fosse accaduto nella mattinata e che il muratore quando è stato trovato fosse già morto forse da più di sei ore, ma saranno gli accertamenti del medico legale a stabilire l'ora esatta del decesso. La salma, recuperata tra non poche difficoltà dai vigili del fuoco (si tratta di una [redacted] particolarmente impervia), è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Cerretto Langhe dall'impresa funebre di Feisoglio: adesso è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

> Quando è stato trovato probabilmente era già deceduto da oltre sei ore. La salma recuperata dai pompieri

Il muratore era alla guida di [redacted] «Fiat Punto» ed è uscito [redacted] strada in corrispondenza ad [redacted] delle numerose e pericolose [redacted] della strada provinciale Alba-Bossolasco, in località Pedaggera di Cerretto, nelle vicinanze della casa di ripo[redacted] Sant'Andrea.

Gianluca Cogoni, muratore come il padre Ignazio, apparteneva ad una famiglia di origine sarda abitante nella frazione San Giovanni, a circa tre chilometri dal [redacted]tro del paese [redacted] Magliano Alpi, una zona di [redacted] costruzioni, dove spesso si stabiliscono famiglie provenienti da fuori.

Prima di trasferirsi ■ Carrù, la famiglia Cogoni ha vissuto per alcuni anni a Bra.

Il parroco [redacted] Carrù, don Giacomo Griseri ricorda: «Gianluca era componente di una famiglia molto stima[redacted] di lavoratori di origine sarda, così con[redacted]o tante nella zona di Carrù».

Le indagini, che dovranno anche stabilire le [redacted] dell'incidente, sono condotte dai carabinieri della Stazione di Bossolasco ■ Alba, con il coordinamento della procura della Repubblica del capoluogo langarolo.

PRESI [redacted] MIRA CREDEM, MAA (FERITO IL TITOLARE) [redacted] TABACCHERIA

Forse la stessa banda nelle tre rapine ad Alba

ALBA

Potrebbe [redacted] un collegamento fra le tre rapine avvenute in soli quattro giorni in centro. Sul tavolo degli inquirenti ci sono diversi indizi e sono in corso sopralluoghi, accertamenti per verificare gli ele[redacted] comuni ai tre «colpi», che hanno preso di [redacted] l'agenzia [redacted] assicurazioni Maa (dove è [redacted] ferito [redacted] titolare Carlo Canis), la banca Credem e la tabaccheria di piazza Rossetti. Le indagini, coordinate dal procuratore Luigi Riccomagno ■ dal sostituto Chiara Blanc e condotte dai carabinieri al comando del tenente Gianluca Rossini, si svolgono senza sosta e si spera in una soluzione positiva entro breve. L'ipotesi più probabile è che si tratti di criminalità comune, ma appare strano il susseguirsi di colpi a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro e tutti concentrati nel centro cittadino. Un evento che [redacted] accaduto prima.

Nel [redacted] della tentata rapina alla Maa assicurazioni di giovedì [redacted], i banditi erano armati di pistola e hanno sparato all'agente Carlo Canis che aveva cercato di reagire. Ferito ad una gamba ma in modo [redacted] grave l'assicuratore è ancora ricoverato nel reparto Ortopedia del «San Lazzaro». Gli investigatori hanno già sentito le altre tre persone presenti al momento dell'agguato, così come hanno raccolto le testimonianze per le altre due rapine. Il colpo al Credem è avvenuto venerdì mattina: due banditi sono entrati nella [redacted] mentre non c'erano clienti, si [redacted] fatti consegnare [redacted] euro e sono fuggiti. [redacted] prima rapina si [redacted] registrata martedì sera alla tabaccheria Danusso di piazza Rossetti. In entrambi i casi del Credem e della tabaccheria, i malviventi hanno minacciato con un taglierino per farsi consegnare i soldi.

Il sindaco Giuseppe Rossetto commenta: «Tutti i fatti di questo genere devono essere presi in considerazione, ma non si può dire che per questi episodi isolati, [redacted] venuti meno la sicurezza ad Alba. La contestualità fa piuttosto pensare all'esistenza di un gruppo unico di cui non conosciamo la provenienza. Sappiamo che le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria sono impegnate al massimo nelle indagini». [g. f.]

in breve

■ **RASSEGNA DELLA CARNE**
L'appuntamento è per domani, alle 18, a Palazzo Traversa di Bra, via Parpera. Sarà presentata l'ottava rassegna della carne di razza piemontese: la manifestazione si terrà il 5, 6, 7 e 8 dicembre. [r. a.]

■ **CASA** [redacted]
Oggi alle 17, a Bra, inaugurazione della casa parrocchiale, associata alla parrocchia [redacted] Sant'Antonino, al centro di consistenti restauri. Alle opere hanno contribuito economicamente anche i fedeli. [v. m.]

■ **ALBA, CALUNNIA**
Il giudice per le indagini preliminari [redacted] tribunale Francesca Di Naro ha rinviato a giudizio il braidese R.M., 24 anni, per cal[redacted]nia. Il giovane è accusato di avere denunciato al comando Compagnia dei carabinieri di Bra un extracomunitario come [redacted]e di una rapina consumata in [redacted] danno, mai avvenuta. [g. f.]

■ **POESIA E PROSA**
Oggi, nella chiesa del Parrocchiano, a Carrù (ore 10), premiazione dell'annuale concorso di poesia e prosa in piemontese e provenzale «Carrù, porta 'd la Langa». [g. sca.]

■ [redacted] **AD ALBA**
L'albese L.B., 37 anni, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. Trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro, guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ [redacted] **TRA AUTO**
Una giovane, E.S., 22 anni, residente a Canale, è rimasta ferita in un incidente in cui sono rimaste coinvolte due auto. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Alba: guarirà in quindici giorni. [g. f.]

■ **GIORNATA DEL DIABETE**
In occasione della giornata del diabete oggi ad Alba, al Poliambulatorio dell'Asl 18 di corso Matteotti (dalle 10 alle 18), verrà distribuito materiale informativo per la cura e la prevenzione di [redacted]a. [g. f.]

■ **FINANZA ETICA**
Oggi in piazza Savona, ad Alba, nella struttura coperta, si potranno assaggiare i prodotti del commercio equo e solidale (ore 9-20). Si parlerà anche di finanza etica e turismo responsabile. [g. f.]

Concessionaria Damilano automobili s.r.l. Via della magnina, 1/a - Madonna dell'Olmo (cn) - Tel. 0171 411011 - Fax 0171 411233 - filiale di Alba - corso canale, 50 - tel. 0173 364638

Tante idee per la casa, gli sposi e il tempo libero. Numerosi ospiti vip

La show girl Federica Fontana, il presidente della Provincia e il sindaco di Alba, ha inaugurato la manifestazione Proposte d'autunno (FOTO MURIALDO)

Proposte d'autunno in 300 stand

Federica Fontana ha inaugurato la fiera

ALBA

«Sono una buona forchetta e una grande del tartufo. E' con grande piacere, quindi, che sono qui ad Alba per tenere a battesimo questa bella fiera commerciale». Così venerdì la show girl Federica Fontana ha inaugurato Proposte d'autunno, la manifestazione che dal Palazzo Mostre e Congressi si sviluppa con grandi padiglioni in piazza Medford, offrendo un grande centro commerciale ricco di sorprese e novità.

Per il taglio del nastro della quinta edizione della fiera merciale arrivate autorità e amici, che hanno affollato la sala congressi Palazzo. Sul palco, il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, e il presidente Gian Giacomo Toppino, presidente della Provincia, Raffaele Costa, il sindaco Alba, Giuseppe Rossetto, e il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio. In prima fila, il senatore Tomaso Zanoletti, l'assessore regionale Laratore, il presidente dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero, Francesco Guida, sindaci e personaggi hanno applaudito questo evento organizzato in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Langhe e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinato da Expo Turist Alba, Well Com e Uniart.

«Proposte d'autunno - ha detto il direttore Drocco - è cresciuta in sia con gli espositori, sia con il pubblico. Oggi diventata una sorta di naturale tra la Fiera tartufo e le feste il Natale, consentendo ad Alba di offrire ai visitatori di incontro e di svago ininterrottamente da settembre alla fine dell'anno».

Un concetto ribadito dal sindaco Rossetto e dal vicesindaco Cirio, che hanno sottolineato: «Questa rassegna la conferma che strategia di allargare l'offerta e commerciale della nostra città vincente. La sinergia tra settore pubblico e privato ci consente di organizzare un autunno albese sempre più ricco e variegato. Dopo le proposte enogastronomiche, il panorama ora si completa con le esposizioni di qualità che si trovano tra questi stand».

Al presidente Costa toccato compito individuare strategie per il futuro sviluppo di tutta la provincia, seguendo la strada del rinnovamento nella continuità. «La Granda - ha detto Costa - un territorio che ha saputo reggere bene, punto vista la generale degli ultimi anni. Abbiamo un tessuto forte e la diversificazione delle attività albesi ne è una conferma. Per il futuro dovremo impegnarci nel mantenere questa solidità e migliorare quei campi che, dalla viabilità ai lavori pubblici e alla formazione professionale, ci consentiranno di essere ancora più competitivi».

Dopo i discorsi, il taglio del l'arrivo dei primi visitatori tra gli oltre trecento stand di Proposte d'autunno. Uno spazio accogliente e ricco di sorprese, dove scoprire tutto sull'arredamento e gli articoli per la e il giardino, sullo sport e il tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le coppie che hanno deciso di pronunciare il fatidico sì. Lo show room si proprio l'atelier multi label dedicato al mondo della sposa, per poi proseguire con le ambientazioni confortevoli della casa ideale, nuovi spunti per il tempo libero, per concludersi con un'area esterna dedicata agli e veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento.

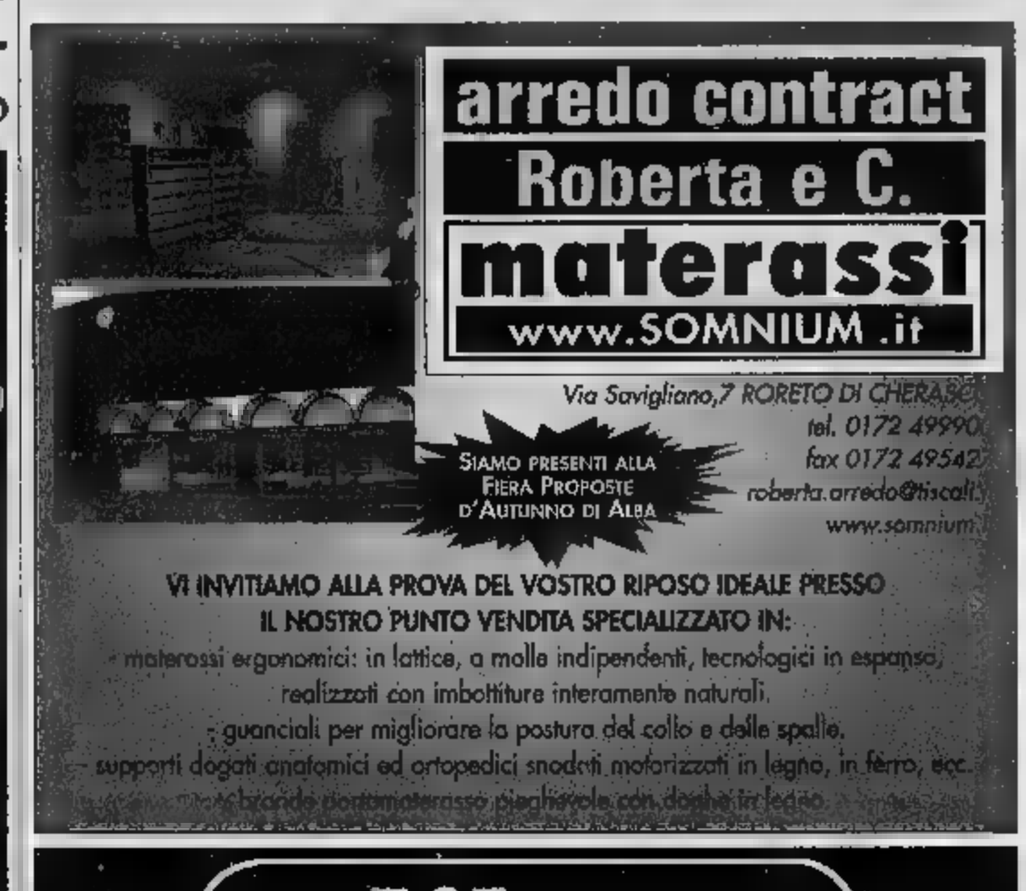
La manifestazione punta anche sul fascino delle grandi star dello spettacolo che saranno presenti sera alla rassegna. ieri in piazza Medford è arrivato l'attore Roberto Farnesi, questa sera tra gli stand si potrà incontrare il simpatico Gabibbo.

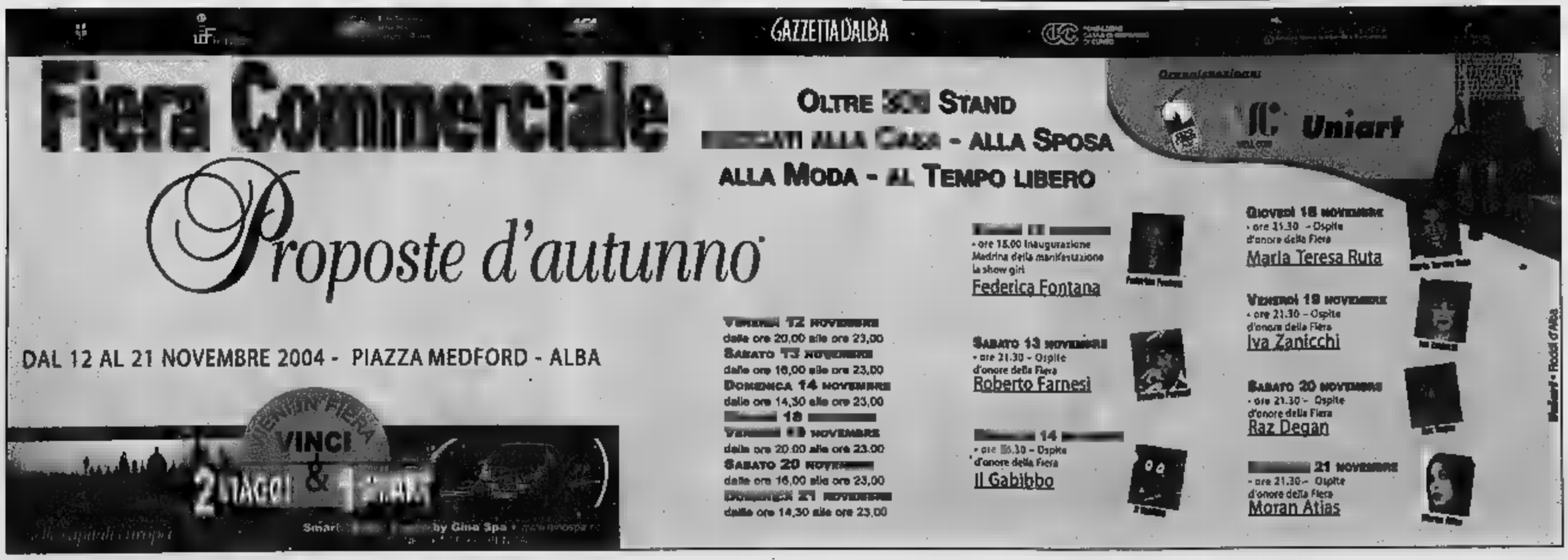
Inoltre quest'anno, per festeggiare i cinque anni di successi, la manifestazione si arricchisce un grande a premi. A tutti coloro che visiteranno la fiera consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo Coupè nelle più importanti località turistiche.

D'ONORE

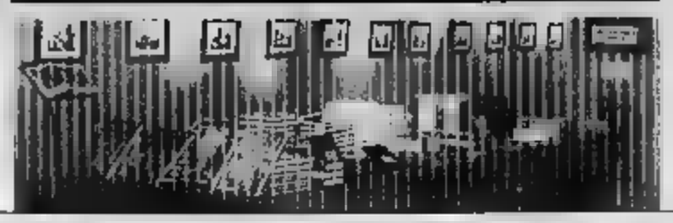
Risate con il Gabibbo

«Ogni giorno grande ospite», è la regola della fiera Proposte d'autunno. E questa sarà volta del Gabibbo, che alle 21,30 seminerà risate e simpatia tra gli stand allestiti in piazza Medford. A dar vita all'irrequieto pupazzo televisivo protagonista di «Striscia la notizia» è l'attore Gero Caldarelli, che ha iniziato a calcare le scene all'età di dieci anni. Vanta una lunga carriera di attore di prosa, e tv. studiato mimo al Piccolo Teatro di Milano, professione che da trentacinque anni e che insegna da oltre venti. Il suo debutto televisivo risale al 1963 con lo spettacolo condotto da Mike Bongiorno «La fiera dei sogni». La collaborazione con Antonio Ricci inizia nel 1985 la «Drive In» e prosegue per due edizioni dello show. Dal è il ripieno del Gabibbo e, oltre a questo, rappresenta spettacoli teatrali per bambini. Nel settembre 1996 è stato interprete, nella doppia parte di vittima e carnefice, cortometraggio «Il perfezionista» di Lorenzo Beccati, presentato alla 53ª Mostra del Cinema di Venezia.





libri e mostre



IN UN LIBRO [redacted] PAOLO TOSELLI LE «STORIE DI ORDINARIA FALSITA'»

E' stato fra gli organizzatori del convegno internazionale svoltosi pochi giorni fa a Torino sulle leggende metropolitane. Ora arriva in libreria l'ultimo suo libro, «Storie di ordinaria falsità. Leggende metropolitane, notizie inventate, menzogne: i falsi macroscopici raccontati da giornali, televisioni e Internet» (edizioni Bur, 8,50 euro). L'alessandrino Paolo Toselli (foto) nelle 238 pagine del suo libro compila un vero «catalogo» delle false verità «che più sono circolate anche attraverso il passaparola, che illustra come le comunicazioni istituzionali vengano sempre più spesso distorte da fonti incontrollabili»: leggende di guerra, epidemie, siringhe infette, frutta avvelenata, ladri di organi e quant'altro. Ordinarie falsità. [m. fa.]

IL SENECA LIRICO [redacted] DA [redacted]

La riscoperta del Seneca-lirico attraverso letture dell'attore Roberto Sbaratto (foto) è l'interessante proposta della Cultura classica di Vercelli. L'appuntamento è per giovedì [redacted] 17,30 nella [redacted] capitolare di Sant'Andrea. Interverranno i professori Gilberto Biondi e Alfonso Traina. [d. b.]

LA LUCE DEI GIORNI DI RAFFAELLA [redacted]NIOTTO

E' stata inaugurata ieri alla «Torre dei Signori» alla Porta Praetoria di Aosta la mostra di Raffaella Moniotto. L'artista aostana espone [redacted] nuove opere in una rassegna intitolata «La piccola luce dei giorni». L'esposizione resterà aperta fino al 21 novembre, orario 10 - 12 e 15 - 19.

OGGI

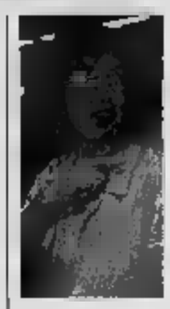
- **Il cielo sopra la città: montagna e letteratura**
  ore 10,30. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
  Interverranno Enrico Camanni, Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone
- **Est e Ovest di primo mattino**
  ore 10,30. Sala Monte Reale via Cacciatori delle Alpi (gratis)
  Interverranno Paolo Verri, Gian Luca Favetto, Nicola Legioia
- **L'ultimo degli sporcaccioni**
  ore 10,30. Spazio bambini e ragazzi Provincia (gratis)
  Interverranno Rosella Lomanto, Cristina Maccario
- **Colombe e Falchi a Gerusalemme**
  Ore 11. Sala Blu (2 euro)
  Interverranno Stefano Jesurum, Fiamma Nirenstein e David Bidussa
- **[redacted]iati e offesi**
  Ore 11. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Antonia Arslan, Luciana Capretti e Laura Lepri
- **Ancora necessario leggere?**
  Ore 15. Sala Falco (2 euro)
  Interverranno Roberto Denti, [redacted] Stamone e [redacted] Colaprico
- **Donne mature e uomini immaturi**
  ore 15. Sala Rossa (2 euro)
  Interv[redacted] Francesco Casaluccio, Stephen Vizinczey, [redacted] Libera [redacted] Baudino
- **La provincia è una prigione?**
  ore 16. Società di Mutuo soccorso (gratis)
  Interverranno Nico Orengo, Andrea Vitali e Laura Lepri
- **Italia 1938: un racconto d'infanzia**
  ore 16. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
  Interverranno Caterina Pontrandolfo, Mauro Basilio e Elisa Fighera
- **In viaggio per la libertà**
  ore 16,30. Sala blu (2 euro)
  Interverranno Giuseppe Cederna, Carlo Grande e Fierangelo [redacted]
- **[redacted]**
  ore 16,30. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Luciano Canfora, Alfonso Berardinelli e Stefano Salis
- **Liberi dal male**
  ore 16,30. Sala Falco (2 euro)
  Interverranno Alain Elkann, Silvia Di Natale e Mario Baudino
- **Medici senza scienza, coscienza e interesse**
  ore 18. Sala Rossa (2 euro)
  Interverranno Marco Bobbio, Paolo Comaglia Ferraris e Giancarlo Ferrero
- **Donne in attesa**
  ore 18. Sala Blu (2 euro)
  Interverranno [redacted] Maria Antonia [redacted] e [redacted] Loewenthal

TERZA GIORNATA DI CONFRONTI

Alain Elkann è autore del volume «Mitzvà» edito [redacted] Bompiani

Elkann e Di Natale «Liberi dal male»

Alain Elkann nel suo ultimo libro «Mitzvà» (Bompiani 2004) riflette sul suo essere ebreo ispirandosi alla figura della madre e tentando di chiarire il senso di un [redacted]. Silvia Di [redacted] autrice di «Il giardino del luppolo» (Feltrinelli 2004) racconta [redacted] storia di [redacted] ragazzo segnato dal [redacted] che coincide con quella tragedia di proporzioni [redacted] che fu il nazismo. Oggi alle 16,30 nella sala Falco [redacted] Centro Incontri della Provincia (a Cuneo in [redacted] Dante) saranno protagonisti dell'incontro «Liberi [redacted] male» (ing[redacted] 2 euro). Li presenta il giornalista de «La Stampa» Mario [redacted].



Fiamma Nirestein editorialista e inviata de «La Stampa» [redacted] Gerusalemme

«Colombe e falchi [redacted] Gerusalemme»

Di straordinaria attualità la tavola rotonda in programma alle 11 (Sala [redacted] Provincia») su «Colombe e falchi a Gerusalemme». Interviene Stefano Jesurum autore di «Israele, nonostante tutto» (Longanesi), diario di viaggio «che indaga le contraddizioni di un paese molto [redacted]. Fiamma Nirenstein, editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme che in «Gli antisemiti progressisti» (Rizzoli) ha denunciato «una rinascita nel mondo [redacted] in Europa di ostilità contro gli ebrei». Li interroga il direttore della biblioteca della Fondazione Feltrinelli David Bidussa, autore di «Identità e cultura degli ebrei» (Franco Angeli).

Nico Orengo de «La Stampa» è autore di «L'intagliatore dei noccioli di pesca»

La vita di provincia con Orengo e Vitali

La provincia del giornalista de «La Stampa» e scrittore Nico Orengo nel [redacted] «L'intagliatore dei noccioli [redacted] pesca» (Einaudi) è una splendida Liguria «che si muove attorno ad [redacted] critico letterario del luogo, un intellettuale che ha molte donne, altrettanti problemi e un fondo inguaribile di malinconie»; quella di Andrea Vitali, autore di «La signorina Tecla Manzi» (Garzanti) è un paese del Lago Maggiore dove un'anziana signora «denuncia [redacted] furto improbabile ma generatore di sorprendenti scoperte». A discutere con loro (alle 16, Società di Mutuo Soccorso, via [redacted] Bruni 15) su «La provincia è una prigione?» ci sarà Laura Lepri.

SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE CHE HA RICHIAMATO SETTANTA AUTORI A DISCUTERE SUI LUOGHI DELLE LIBERTA'

I ricordi di Franco Cordero nella Cuneo antifascista

Ieri l'incontro a «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori

[redacted] cuneese che avevo respirato da ragazzo era, [redacted] fondo, il rifiuto della retorica, la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime, quel rifiuto provocò la celebre sentenza di Achille Storace "Cuneo, vergogna d'Italia"». Questa memoria degli anni giovanili vissuti nel capoluogo della «Granda», [redacted] stata portata [redacted] Franco Cordero [redacted] esempio e modello per concludere il [redacted] intervento al dibattito «Italia: dov'è la libertà?» ieri nella Sala blu, affollatissima per «Scrittorincittà» che oggi vive la quarta [redacted] ultima giornata, di appuntamenti.

Franco Cordero, docente di procedura penale alla Sapienza [redacted] Roma, opinionista, si è confrontato sul tema con Michele Ainis, ordinario di diritto pubblico all'Università di Teramo e con Franco Chittolina, responsabile dell'area culturale del Gruppo Abele che ha coordinato l'incontro.

Il riferimento all'antifascismo cuneese fatto da Cordero ha ricondotto il tema di questa edizione, «I luoghi delle libertà», alla sua motivazione originaria: celebrare l'eroe nazionale, vittima della violenza nazifascista, Duccio Galimberti, nel sessantesimo anniversario della morte. Ma non [redacted] stato l'unico modello che Cordero ha trovato in Cuneo: «Negli Anni '40 e '50 ricordo la discussione nei caffè cuneesi - ha detto -. Mi stupiva la frequenza dei discorsi di alta classe dialettica, fatti in dialetto, da gente che aveva forse la quinta elementare». Erano persone capaci di pensare, che possedevano il linguaggio per esprimere [redacted] loro idee, quel linguaggio che, per Cordero, oggi è costantemente impoverito, artefatto artificialmente da chi detiene i mezzi di comunicazione, così da limitare l'esercizio del pensiero. Da qui il parallelismo con la società descritta da George Orwell in «1984», un libro profetico perché nel 1949 ipotizzava il controllo della gente attraverso un mezzo televisivo, da parte [redacted] Grande Fratello, finto filantropo, egemone di una società [redacted] poteva esprimere eresie, in quanto non c'erano le parole per farlo».

Franco Cordero non ha spinto la similitudine alle ultime [redacted] conseguenze, indicando piuttosto [redacted] via per una riscossa, nel recupero individuale della libertà della mente, contro gli stereotipi. Michele Ainis ha tratteggiato [redacted] quadro altrettanto inquietante segnato dallo scollamento delle libertà effettive da quelle sancite [redacted] diritto. La perdita dell'eguaglianza come tensione ideale della legge, per Ainis è il rischio che corre una società dove sempre più si affermano le differenze.

L'insicurezza e la paura sono i gra[redacted] nemici dell'eguaglianza e, ha concluso, «Se lasciamo che prendano il sopravvento [redacted] rinunciamo ai nostri ordinamenti di libertà, allora il terrorismo ha già vinto».

Oggi ultima giornata della ker[redacted] che ha portato [redacted] settanta scrittori ma soprattutto migliaia di lettori da tutt'Italia.

[redacted]

L'opinionista che vive a Roma ha ricordato gli anni giovanili nella «Granda»: «Da ragazzo ho respirato il rifiuto della retorica la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime»

[redacted]

Da sin. Franco Chittolina (Gruppo Abele), Franco Cordero (saggista) e Michele Ainis (docente)

TUTTO ESAURITO PER MISTER BROWN

Show fra gli studenti di Andrea Pellizzari, alias Mister Brown de «Le iene», ospite ieri di «Scrittorincittà». Applausi per la sua originale lezione di inglese con rottura [redacted] una trombetta

IERI SERA A FOSSANO LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE DI INEDITI PER SCRITTORI «NOIR»

«Esperienze in giallo» vinta da un esordiente del Trentino

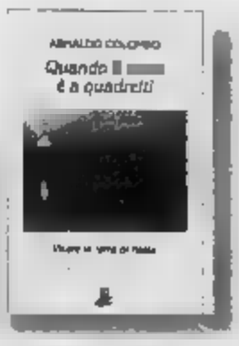
[redacted] **Morra**

«E'un racconto che [redacted] di peccato, perché chi lo scrive è [redacted] restauratore gay, che [redacted] fa mistero delle sue inclinazioni sessuali e si trova a vivere una "stagione" nel [redacted] di una famiglia alto borghese». Questo l'incipit della motivazione [redacted] cui la giuria del [redacted] letterario «Esperienze in giallo» -nato dall'omonima associazione di Fossano, nel Cuneese - ha riconosciuto la vittoria del concor[redacted] a Barbara Kucich, di Brunico (Bolzano). C'era attesa sul verdetto dei giurati, guidati dal giornalista [redacted] «La Stampa» Alberto Sinigaglia. Perché la scorsa edizione aveva premiato Valerio Morucci, ex brigatista della colonna romana che sequestrò e [redacted] Aldo Moro [redacted] perché il premio non è più solo un fatto locale. Sono 170 gli aspiranti «giallisti» che quest'anno hanno affidato ad una busta inviata nel [redacted] della provincia «Granda» i loro racconti [redacted] sfondo . La novella della Kucich [redacted] intitola «Viaggio in Italia» e, secondo la giuria: «E'un'opera esemplare, con un finale del tutto inaspettato». «Il gioco degli indizi è ben strutturato - prosegue il verdetto-, la macchina del racconto interessante, con una progressione di fatti ed eventi tenuti sul filo della misteriosa tela che costituisce, del giallo, il colore più azzeccato».

«Ancora [redacted] successo - [redacted] menta Enrico Serafini, presidente [redacted] Esperienze in giallo -. Il premio sta crescendo, tanto da ricevere adesioni anche da fuori Italia. Puntiamo sulla qualità e quest'anno ritarderemo la pubblicazione [redacted] racconto vincitore, e degli altri 7 finalisti (provenienti da Roma, Faenza, Prato, Susa, Salerno e Como), per sottoporre gli scritti a un' operazione di "editing", un'ulte[redacted] limatura di forma e [redacted] stanza». Quattro degli otto racconti - [redacted] discrezione della giuria- [redacted] pubblicati con le edizioni tascabili di «Giallo [redacted] bordo», libri «da viaggio» distribuiti gratuitamente all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Tra i premiati anche Ilva Stroppiana di Monforte d'Alba per la sezione speciale della migliore ambientazione in Fos[redacted] e le quinte di una scuola elementare cittadina, autrici di un giallo [redacted] fumetti.

[redacted] a cura di Gianni Martini



QUANDO IL [redacted]E' A QUADRETTI

«Quando partivano da casa le mondariso non avevano in tasca un regolare contratto di lavoro. Ad accoglierle, nei paesi di risaia, trovavano di solito "il caporale". Era il fiduciario del datore di lavoro, il factotum, che dirigeva tutta la campagna di monda, provvedeva a tutte le incombenze, spianava tutte le controversie». Arnaldo Colombo racconta con semplicità ed efficacia quella che era la vita nei paesi del [redacted]. Racconta del «Caporale», scrive della «Giornata da 2 lire», ricorda «Il brigante», «Le strade nella barraza». E' un intreccio tra [redacted] poesia che nei secoli si è sviluppata attorno alla coltivazione del riso. Narra del primo documento (1493) che testimonia la coltivazione del riso nel Vercellese. Sono 168 pagine, edizioni «Il piccolo Torchio» di Novara, costa 14 euro.

NOSTO POUESIO

Nella piccola scuola alpina [redacted] Santo Lucio [redacted] Coumboscuro (Valle Grana nel Cuneese) da cinquant'anni la poesia è ragione di confronto, momento didattico, metodo espressivo. [redacted] centinaia di studenti che l'hanno frequentata, che hanno avuto per insegnanti gli Arneodo, che qui hanno coltivato la conoscenza del «provenzale alpino» sono gli «involontari» autori del volume «Nosto Pouesio» che sarà presentato giovedì alle 17 nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo. Il volume, l'antologia delle poesie più significative prodotte negli anni nella «pluriclasse» del paese, è stato edito dal «Centro provenzale» Coumboscuro grazie al Centro stampa della Provincia.

IL CONTADO NOVARESE NEL XIX SECOLO

Per le edizioni «Usem&Bv», stampato [redacted] «Eurografica Alganon Arona» il volume accoglie una ricerca di Italo Allegra sul caso di [redacted] «borgo di confine [redacted] Novarese e Vercellese», San Nazzaro Sesia. L'autore: «La fase del XIX secolo che intercorre tra la Restaurazione e la crisi agraria degli anni Ottanta fu un periodo di profonde trasformazioni per il contado novarese. Questo testo si propone di rilevarne i momenti salienti». Lavoro, censimenti, ordine pubblico, morti, problemi sanitari, economici e di giustizia. Un [redacted] una comunità, che muta, si modifica, cre[redacted] lo scorrere della Storia d'Italia.. Eccellente e rigorosa [redacted] documentazione.

PERSONALE A CANELLI

Il «tempo dei fiori» nei dipinti e poesie di Franco Asaro

CANELLI

Pittore e poeta, Franco Asaro propone il suo nuovo lavoro «E' sempre [redacted]po di fiori» nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia a Canelli. Oltre a una personale di dipinti ad olio, acquarelli e p[redacted]elli, Asaro presenta anche il suo libro di poesie «D'amore e altre stagioni» appena uscito per i tipi di Fabiano Editore (Canelli, 64 pagine, 9 euro).

Giunto dalla Sicilia per insegnare Lettere nelle scuole medie, Asaro [redacted] deciso di stabilirsi nella terra di Pavese. Oggi in pensione, si dedica completamente alle attività artistiche, approfittando delle [redacted] escursioni in Provenza per trarre ispirazione. Ha all'attivo numerose pubblicazioni.

L'esposizione resterà aperta fino a domenica 21 novembre in orario 10-12 e 15-19,30 (martedì, venerdì, sabato e domenica) e 16-19,30 (lunedì, mercoledì e giovedì). [c. f. c.]

DUE GLI APPUNTAMENTI

Tra le storie di jazz e di donne: incontri oggi nel Novarese

VARALLO POMBIA

E' in programma oggi dalle 15,30 il secondo appuntamento della rassegna «Storie al femminile» organizzata dal Comune di Varallo [redacted]ia e dalla Biblioteca nella sala consigliare di Villa Soranzo. La scrittrice [redacted] Laura Pre[redacted] presenterà il suo libro «Cara Vittoria». Domenica prossima sempre dalle 15,30 parlerà Maria Adele Garavaglia del suo «Aurora e le altre», storie di [redacted] ex prostitute [redacted] vivendo [redacted] percorso [redacted] reinserimento nella società, dopo l'affrancamento [redacted] l'uscita dal «giro» del marciapiedi. A coordinare gli [redacted] sarà Marina Airoldi Tuniz, l'ingresso è libero. Nel capoluogo oggi dalle 17,15 nella sede di «Novara Arte Contemporanea» in [redacted] Cavallotti 23 spettacolo con Silvia Corsi [redacted] Barbieri per la presentazione del libro dedicato al jazz ed edito da «Lampi di Stampa». [m. p. a.]

da vedere

- **ERNESTO TRECCANI AD ACQUI TERME**
  Nella sala d'arte di Palazzo Robellini si è aperta ieri un'importante rassegna dedicata al maestro Ernesto Treccani, allestita [redacted] organizzata da Beppe Lupo. La mostra risulta un omaggio ad [redacted] pittore tra i più affascinanti del Novecento, fino al 28 novembre. Orario: dal martedì al sabato 16,30-19; domenica 11-12,30.
- **LE RAGIONI DEL VERO DI [redacted]O BOTTA**
  L'assessorato Cultura del Comune di Alessandria dedica [redacted] sala espositiva di via Cavour 39 una bella mostra a Guido Botta, «Le [redacted] del vero», un viaggio attraverso emozioni legate alla realtà delle stagioni della natura [redacted] vita. Fino [redacted] stasera alle 19.
- **[redacted]GI AD ACQUERELLO**
  A G-Art in corso Santorre Santarosa a Cuneo il 16 e 17 novembre si può visitare la personale di Pierluigi Garino, abilissimo interprete di paesaggi e scorci architettonici, con la tecnica dell'acquerello e dell'incisione.
- **MONCALIERI: SCULTURA, GRAFICA, FOTOGRAFIA**
  La biblioteca «G.B. Adriani» in via Cavour 31 presenta interessanti opere di pittura, scultura, grafica, fotografia e artigianato d'[redacted] «Revigliasco, forme e immagini» a cura della Bottega d'Arte [redacted] del gruppo fotografico Area Immagine di Grugliasco, fino [redacted] 19 novembre.
- **I SOGNI DI CARLA BOVI**
  Alla biblioteca «Pinot Pacot» in via Roma 102 a Castello d'Annone (At) si possono ammirare le composizioni di Carla Bovi, grafica ed acquerelli impalpabili [redacted] sogni. Fino al 28 novembre.

a cura di Claudia Ferrari

In occasione del 62° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka

«A Mondovì per non dimenticare»

Il 15 e 16 gennaio attesi migliaia di alpini

MONDOVI'

Migliaia di alpini morirono nella steppa russa nel gennaio 1943 nell'epica battaglia [redacted] Nowo Postojalowka. Il grande sacrificio dei nostri alpini sarà ricordato sessantadue anni dopo a Mondovì il 15 e 16 [redacted] 2005. L'Associazione Nazionale Alpini, [redacted] di Mondovì, organizzerà [redacted] grande manifestazione [redacted] la partecipazione di alpini provenienti da tutto il Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e della vicina Francia. L'evento che ha il patrocinio della Regi[redacted] Piemonte, sarà realizzato in collaborazione con il Comune di Mondovì e la Provincia [redacted] Cuneo.

La Divisione Alpina Cuneese, partita per la Russia nel luglio 1942 era costituita dal primo, secondo reggimenti alpini e dal 4° reggimento di artiglieria de [redacted] tagna che, insieme alle Divisioni Alpine Tridentina e Julia costituivano [redacted] corpo d'Armata Alpino. A Nowo Postajaloska [redacted] Cuneense era giunta nella fase di ripiegamento dalle posizioni, che occupava sul fiume Don [redacted] causa dello sfondamento dei sovietici nel settore [redacted] dall'Armata Romena - Ungherese. Qui [redacted] divisione male armata, già provata dalla fatica [redacted] fame, [redacted] trovò [redacted] combattere contro un nemico superiore [redacted] numero e di armi per aprirsi un [redacted] verso [redacted]

Nella battaglia vennero praticamente annientati gli alpini [redacted] Saluzzo, [redacted] Ceva, del Borgo [redacted] Dalmazzo del Dronero, e qui iniziò il calvario dei superstiti che continuarono ad avanzare combattendo praticamente fino al 27 g[redacted] 1943, quando la cattura del generale Emilio Battisti e degli ufficiali del [redacted] comando, ne segnò [redacted] pratica la fine. Nono[redacted] tutto questo, molti alpini non si arresero [redacted] il maggiore Boniperti del Saluzzo che con i suoi 150 uomini rimastigli, cercò di forzare [redacted] passaggio, o come il comandante del battaglione Mondovì Lino Ponzinibio, medaglia d'oro al Valor Militare, che seppur ferito respinse l'ordine di resa e fatto schierare a difesa quel che restava del leggendario «Mondvì Ardì», resistette ancora per [redacted] due ore con i suoi, i nostri, alpini inchiodati nella neve sotto il fuoco di artiglierie e mortaio e quando i russi convinti di aver completamente annientato il «Mondovì» avanzarono i pochi superstiti ebbero ancora la forza di accogliere i cosacchi a fucilate anche se ogni seria resistenza [redacted] impossibile e vana. Finì così la «gloriosa» divisione alpina Cuneense a cui toccò in questa tragica campagna [redacted] doloroso primato delle perdite, quasi 14 mila fra ufficiali, sottufficiali, alpini morirono o furono dichiarati dispersi in terra di Russia, dei quali quasi seimila erano nati nella provincia di Cuneo. «Il 15 e 16 gennaio 2005 - spiega il presidente dell'Ana [redacted] Mondovì Gianpiero Gazzano, - [redacted] ricorderemo nella consapevolezza che in pratica non esiste famiglia cuneese che non abbia avuto almeno un famigliare alpino».

Dopo Cuneo nel 2003 e Ceva nel 2004, [redacted] tocca a Mondovì (nel [redacted] si andrà a Saluzzo) organizzare e dirigere una serie di iniziative che prevedono la partecipazione di migliaia di alpini. «La battaglia della Divisione Alpina cuneese contro i russi - continua Gazzano - fu l'episodio più lungo [redacted] sanguinoso di tutta la ritirata. La Divisione Cuneese offrì alla morte il meglio dei suoi battaglioni. La manifestazione monregalese è [redacted] particolar modo dedicata a reduci, nostro prezioso patrimonio, ma anche ai più gio[redacted]. Infatti il Consiglio Direttivo Sezionale ha ritenuto opportuno indire un'iniziativa per coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado mediante lo svolgimento di un elaborato riguardante le vicende degli Alpini durante [redacted] di Russia, ma anche l'impegno degli stessi [redacted] o in congedo in tempo di pace».

Oltre alla sezioni provinciali l'invito è allargato alle sezioni del primo raggruppamento Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta e Francia e a tutti gli alpini che vogliono partecipare. «Sono invitati - aggiunge Gazzano - anche tutti coloro che hanno prestato servizio nella [redacted] Galliano di Mondovì Piazza. Sarà presente il labaro della nostra associazione decorato con 212 medaglie d'oro, scortato dal presidente nazionale Corrado Perona. Attendiamo anche le scuole del Monregalese, e, ovviamente, la popolazione».

Gianpiero Gazzano guida l'Associazione Nazionale Alpini [redacted] di Mondovì Migliaia di alpini [redacted] nella steppa russa nel gennaio 1943 nell'epica battaglia di Nowo Postojalowka (nella foto)

All'Ana tutte le informazioni

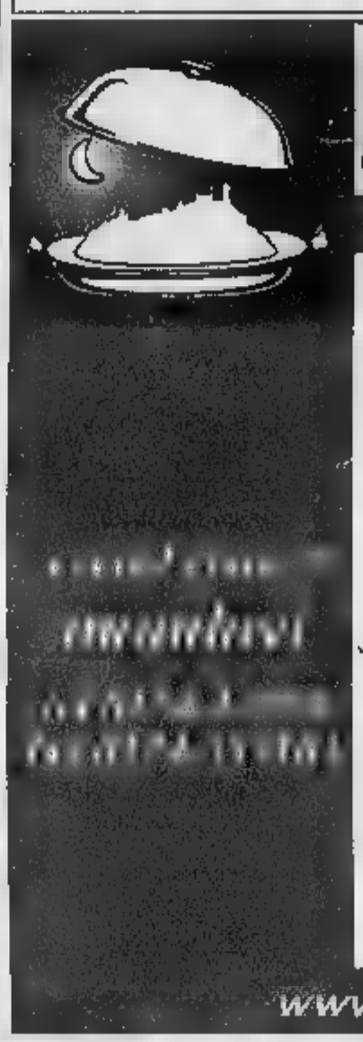
[redacted] Nei mesi [redacted] gli alpini sono stati [redacted] centro dell'attenzione per la [redacted] assegnazione dell'Adunata Nazionale. «L'episodio - commenta Gazzano - non rappresenta per gli alpini [redacted] [redacted] rassegnazione. Cuneo sarà, al nostro primo raggruppamento, ricandidata per il 2007. Ci auguriamo che i nostri sforzi e l'impegno dimostrato da enti ed istituzioni [redacted] vengano meno allo scopo di poter, dopo oltre trent'anni, rivedere tante penne nere nella nostra provincia». «Per l'appuntamento [redacted] Mondovì - spiega il presidente Gazzano - stiamo lavorando unitamente al Comune e all'amministrazione provinciale per poter organizzare al meglio l'evento. Il programma verrà presentato in occasione di un appuntamento pubblico nelle prossime settimane». Per informazioni sulla manifestazione (che [redacted] possono raccogliere fin d'ora) occorre contattare l'Ana di Mondovì, [redacted] 13, telefono 017442955 (uffici aperti martedì e sabato mattina [redacted] e 8,3 alle 12); giovedì dalle 20,30 alle 22,30).

PROVINCIA di CUNEO
A.N.A. Sezioni di MONDOVI' - CUNEO - SALUZZO - CEVA
A.N.A. NAZ. ALPINI

Per non dimenticare

62° Anniversario della Battaglia di
Nowo Postojalowka
Mondovì
15-16 gennaio 2005

REGIONE PIEMONTE



Ristorante
LA BORSARELLA

Le Beaujlais nouveau est arrivè!

Beaujolais noveau Duboeuf
Fritto misto alla Piemontese
Agnolotti alla Monregalese
Moscato d'Asti I Vignaioli di S. Stefano
Tortino caldo al cioccolato
Fantasia di frutta
Caffè

Solamente su prenotazione
38,00 a persona

www.laborsarella.it

una domenica
siamo aperti

in famiglia
oggi domenica
14 novembre

Scopri la **Grande Convenienza** e le tantissime **novità** per [redacted] **Casa**, della [redacted] **collezione autunno** '04, [redacted] prezzi davvero eccezionali!

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724611
CARMAGNOLA (TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

orario Ceva:
10:00-12:30/15:00-19:30
orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:30-19:00
www.grancasa.it
GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

le nostre storie

IL NAKATA DELL'ASTI IN ITALIA PER STUDIARE

Il calcio frontiere ormai approdato anche nei tornei minori. E così c'è chi, sulla scia dei grandi club, tenta il «colpaccio» esotico. E' il caso recente dell'Asti (Eccellenza) che sta provando un giapponese, Yotaro Morikawa, difensore di 23 anni. Yotaro è in Europa da qualche per studiare lingue: ha già giocato nelle serie dilettantistiche spagnole, poi si è trasferito a Torino e all'Asti hanno «fiutato» il possibile affare, sperando aver trovato il nuovo Nakata e non l'erede di Kazu Miura, «indimenticato» attaccante del Genoa a metà Anni 90. [g. fo.]

GIANCARLO BO SULLE COLLINE DI ALTAVILLA COLTIVA LO ZAFFE IOLOGICO

Il settantenne Giancarlo Bo è un «cultore» dello zafferano, in particolare della specie crocus sativus. Agricoltore di professione, per passione nel suo «focolaio» nella frazione Franchini di Altavilla, sulle colline del Casalese, coltiva da oltre 20 anni circa 30 mila bulbi di zafferano. Forse neppure lui, all'inizio, immaginava che la preziosa «polverina rossa», già prodotta nella zona e nell'Astigiano nel XIV Secolo, sarebbe diventata, se coltivata biologicamente, una «possibile produzione di nicchia in grado di occupare un posto importante nel settore dell'agricoltura di qualità». Lo zafferano non è in vendita ma oggetto di studio da parte degli studenti dell'istituto agrario Luparia. [g. lo.]

SUL LAGO DI SALASCO IL CAMPIONE DEGLI HI-FI

A 12 anni tra cavi e cavetti degli impianti hi-fi di casa e dell'automobile di papà. A 33, Luca Francesconi, un lavoro nel commercio e una passione dichiarata per l'elettronica e l'acustica, è andato a Madrid e si è aggiudicato la piazza d'onore ai Campionati europei della Iasca, l'Italy Auto Sound Challange Association, che riunisce una categoria elitaria di appassionati: chi si smonta l'auto pezzo a pezzo (in questo caso una non più giovanissima, ma vole Lancia Beta Coupè) per incastonarci un impianto hi-fi costruito su misura. Nella sua piccola officina, a Salasco, fronte-lago, un pugno di chilometri da Vercelli, Francesconi ha lavorato sodo: ha imparato a fare tutto da sè, da quando, armato di curiosità e bloc, è andato alla prima gara, nel '97, in qualità di osservatore. E, osservatore attento, per valutare meglio l'acustica dei suoi impianti, ha chiesto e ottenuto la complicità di un compositore, Franco Ferone, della scuola di musica Vallotti di Vercelli. A Madrid, tra i 16 professionisti selezionati in Europa, Luca ha sfiorato la vittoria: un divario infinitesimale, nella tecnica e acustica, lo ha «relegato» al 2° posto. Ma il one degli hi-fi si consola: ha vinto un altro italiano, l'orgoglio nazionale è comunque salvo. [r. m.]

Nella scuola elementare del rione con il tasso di immigrazione più elevato in città, una curiosa «lezione» con i ricordi su come si viveva mezzo secolo fa

DUE NONNI RACCONTANO LA NOVARESITA' AD UNA CLASSE MULTIETNICA

Gabriella Mortara Paglino e Renzo Tommasini hanno raccontato la storia del quartiere di Sant'Agabio ai bambini della IV B

Quando a Sant'Agabio si giocava a palla buca

la storia

Cristina Meneghini

LA seconda città del Piemonte difende le sue origini, la «novaresità» intesa come tradizioni e cultura, un patrimonio che nella società sempre più multietnica rischia di disperdersi. E' il quartiere di Sant'Agabio a sentire il richiamo delle radici: proprio qui, dove il tasso di immigrazione è più alto (oltre il per cento, contro una media cittadina del 6, e quarantotto etnie censite), e la richiesta di sicurezza, da parte degli abitanti, è molto forte, parte il recupero di usi e costumi locali.

Una mano l'ha offerta riforma Moratti: nella programmazione della scuola elementare deve essere inserita una quota destinare allo studio della storia locale. Così le insegnanti della «Rigutini» hanno chiamato alcuni nonni a testimoniare com'era il quartiere dove oggi le pasticcerie tradizionali si affiancano a macellerie islamiche, dove i call center aprono i battenti vicino a bazar che vendono treccine afro, vesti lunghe e veli.

I primi relatori, nella classe IV B, dove Paola Conti e Rita Prella, stati Gabriella Mortara Paglino, ex insegnante, e Renzo Tommasini, un nonno novarese che ha lavorato in una carpenteria del quartiere per decenni.

Si è parlato di guerra e dopoguerra Renzo, di quando suonava la dell'allarme antiaereo e lui doveva scappare verso la cascina per evitare il bombardamento. Ai bambini, molto attenti, nonno Renzo ha raccontato il «gioco della lippa», la «palla buca», la cavallina, il «rocchetto in movimento».

«Quando brutto si stava in casa - hanno raccontato Renzo e Gabriella - ma non c'era la televisione e le radio erano poche. Il riscaldamento non era certo quello del giorno d'oggi e per togliere il freddo dalle lenzuola si mettevano lo scaldino o la borsa dell'acqua calda».

Nonna Gabriella affidato alla memoria dei piccoli la storia delle cascine del quartiere: dove oggi c'è il ristorante La Cupola un tempo sorgeva un mulino, nella roggia si lavavano i panni con sapone e cenere per rendere le lenzuola più bianche.

Dice nonna Gabriella: «E' che in questi ultimi anni nel quartiere sono stati aperti negozi non più novaresi, si vendono prodotti diversi, tanti sono etnici, forse chi vi dall'esterno lo più. Il negozietto dove andava a fare la la c'è: abbellito, ingrandito, c'è ancora. Altri hanno chiuso, e sono stati sostituiti da negozi stranieri».

Nel quartiere posto del ristorante c'era un mulino I panni si lavavano nella roggia sapone e cenere servivano per rendere le lenzuola più pulite

L'arrivo di «docenti di novaresità» è stato preceduto da un censimento dei negozi del quartiere. Le insegnanti Paola Conti, Rita Prella, Stella Venturino, Chiara Cavallon e Carmen Iapichino hanno condotto i loro alunni delle quarte classi in giro per il quartiere: in otto strade hanno censito oltre cento negozi, il dieci per cento reca l'insegna . Cinque i phone center, su un totale di 16 in tutto il capoluogo. «Quando i negozi chiudono, al loro posto aprono attività straniere» hanno scritto nella relazione, confrontando i dati.

Nelle classi, accanto a Giulia e Marco, siedono Habib e Mustafà, nelle foto-ricordo ai capelli biondi e visi si affiancano le pettinature crespe che incorniciano volti color cioccolata: anche i piccoli extracomunitari hanno ascoltato affascinati le regole gioco della lippa e la descrizione dei panni lavati nella roggia: «Viviamo qui - dicono - mangiamo cous cous e anche gli spaghetti, vogliamo conoscere tutte le tradizioni del posto dove vivremo».

IL «COLPO DI FULMINE» DELL'INGEGNERE

Il colpo di fulmine che ha portato Guglielmo Tramontini dalla Bolivia a Biella è scoccato alla fine dei '70. Architetto di origini venete (trapiantato in Sudamerica quando 15 anni), di un imprenditore biellese per il quale stava la do a Bogotà, conobbe quella che poi diventerà sua moglie. Un viaggio in Italia, il matrimonio e la vita che imbocca una strada diversa. E dopo trent' anni gli sconfinati orizzonti, i volti degli indios, le città caotiche, il lago Titicaca e le Ande sono stati sostituiti dalle Alpi e dal tran tran del capoluogo laniero. Ma ricordi, avventure, incontri, Tramontini li ha ora trasferiti in libro e dopo tempo, con due figli ventenni e vita integrata città, le emozioni sono vive, fotografie dai colori perfetti. «Un giorno capitai in una locanda – racconta – La notte era trascorsa con difficoltà a rumori che credevo provenissero appena fuori da una stalla. Il giorno dopo parlai con la proprietaria che mi accompagnò sul retro dell'edificio. C'era un coccodrillo che trat come un domesti era lui che faceva quel rumore. Fu lì che vidi un uomo no. Lo volli salutare perché dicevano che fosse italiano. "Non sono italiano - mi disse - Napoletano". Il mio libro è dedicato anche a lui». [p. g.]

PUNTO SMOKE
Ingrosso per tabaccherie
VI INVITA
oggi pomeriggio dalle ore 16.00
alla nuova ESPOSIZIONE BIGIOTTERIA
in collaborazione con Bijoux
Offertissima di Natale
sulle pile duracell,
a partire da € 2,18 a blister IVA inclusa.
L'offerta riservata agli operatori di settore.
Affrettatevi a prenotarla via Tel. e Fax al 0172.726617
Articoli regalo, giocattoli, oggetti etnici, incensi e candele, accendini delle migliori marche, articoli per fumatori, peluches
SHOW ROOM - Savigliano - Via 6
Tel. e fax 0172 726617 - 348 5183136

Per la pubblicità su: STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

in Corso Piave, 16/a
siete i benvenuti

anche ad Alba
vicina per tradizione

C'è tutto il valore Cassa Risparmio di Alessandria, nella nuova filiale aperta il questi giorni . Per noi la "vicinanza" è più che una semplice dichiarazione: dire conoscere la gente e condividerne le esigenze, le idee, la voglia di crescere. È una scelta precisa, che da sempre caratterizza la banca e, giorno dopo giorno, l'accompagna ogni realtà. Ecco perché, da voi, siete sempre i benvenuti. E per dimostrarvelo, Alba, offriamo a ogni nuova famiglia lo speciale Conto corrente Benvenuto a condizioni di 1,25%, canone mensile di appena 2 euro per numero di operazioni, per l'invio dell'estratto conto, PagoBancomat gratis per canone dimezzato per la carta di credito CartaSì e, in più, un omaggio esclusivo*. Per offrirvi tutti questi vantaggi e tanti altri, siamo lieti di accogliervi nella filiale, in Corso ve, 16/a (tel. 287366). Scoprirete una banca familiare, costruttiva, innovativa. Una banca vicina per tradizione, anche ad Alba.

CASSA DI O DI ALESSANDRIA SPA

Oggi ■ Villanova Solaro: mostre, esposizioni, golosità e giochi popolari

L'antica «Fiera di San Martino»

Giornata dedicata alla tradizione contadina

VILLANOVA SOLARO

Come [redacted] torna la seconda domenica di [redacted] bre a Villanova Solaro la Fiera di San Martino, manifestazione commerciale, artigianale e agricola, le cui origini si perdono nella notte dei tempi.

La cittadina, circa 800 abitanti, si trova ■ pochi chilometri da Savigliano e Saluzzo, e ha un economia basata in gran parte sull'agricoltura, ma anche sull'artigianato, in particolare quello del mobile.

La storia [redacted] che Villanova Solaro fu la patria del barocco piemontese, prima che venisse trasferito a Sa[redacted]. Il paese ha origini che risalgono al XIII secolo: fu infatti edificato attorno al suo castello a partire dal 1327, a seguito di un'ordinanza di Filippo d'Acaja.

In centro, circondato da un bel parco, il castello del XIII secolo, a forma di «U» dominato da due torri. Il maniero ospita attualmente [redacted] rinomato ristorante ■ la discoteca XIII Secolo. Nel 1830 ospitò Silvio Pellico, appena tornato dalla prigionia nel carcere dello Spielberg e durante il suo soggiorno a Villanova iniziò a scrivere [redacted] prime pagine dell'opera «Le mie prigioni».

La fiera è tornata nei primi anni del dopoguerra, per poi cadere ancora [redacted] volta nel dimenticatoio. Da una quindicina di anni si svolge regolarmente. Organizzata dal Comune, con la collaborazione della Pro lo[redacted] ■ del Comitato Fiera, oltre alla [redacted] mercato di macchine e attrezzi agricoli ■ merci varie, è arricchita da numerose manifestazioni collaterali, che [redacted] cominciate venerdì scorso con lo spettacolo teatrale organizzato dall'oratotorio, «N' furh, n'balengo e doi morose», nella sala Confraternita, presentato da Gianni e Giangi della compagnia «El Ciochè» di Busca.

Ieri [redacted] iniziata la gara a Scala 40, «Al Caffè», mentre oggi, dalle 9, [redacted] festa entra nel vivo con l'apertura della Fiera. Contemporaneamente, nel salone municipale, apre «Mostre ■ esposizioni» e a [redacted] dei fratelli Nardi una rassegna botanica.

Alle 10 [redacted] in onore [redacted] San Martino e, alle 12, sotto il Palatenda riscaldato: polenta, salciccia ■ spezzatino [redacted] umido, (l'organizzazione è della Pro loco), [redacted] servizio self-service. Alle 13.30 «Mostra [redacted] curiosità», alle 14 concorso «Le Torte fatte in casa», alle 15 animazione per bambini ■ adulti, con il pagliaccio Bistecca ■ i [redacted] palloncini modellati, ed infine, alle 15,30, premiazione degli espositori e delle mostre.

Per tutto l'arco della giornata, «Rassegna di macchi[redacted] ed attrezzi agricoli» nelle vie ■ piazze del paese, inoltre castagnata organizzata da gruppo giovani - il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza - e approfittare dello spuntino campagnolo offerto dal Comitato Fiera, partecipare alla Stima del maialino, sempre [redacted] ricavato devoluto in beneficenza. La sera, alle 21, le finali e la premiazione della gara ■ Scala 40, con ricchi premi in oro.

Dallo scorso giugno, ■ Villanova [redacted] cambiata l'amministrazione comunale, [redacted] Secondo Brunetti che ha rilevato la carica [redacted] sindaco da Simone Alberto, non più candidabile dopo due mandati consecutivi, ed è stata rinnovata anche la Pro loco, con Mauro Rosso nuovo presidente, al posto di Anna Chicco.

«È il primo importante appuntamento organizzato dalla nuova Pro loco - dice Mauro Rosso -. Sta riuscendo bene, ■ ne approfitto per ringraziare tutti quanti han[redacted] contribuito, l'amministrazione comunale in particolar modo, ■ i volontari che hanno partecipato all'organizzazione, espositori ■ visitatori».

Il castello a forma di «U» dominato da due torri ospita attualmente un rinomato ristorante e la discoteca XIII Secolo

DA NATALE A [redacted]

Torna il presepe meccanico

■ La Fiera di San Martino è la manifestazione più importante, che annualmente, la seconda domenica di novembre, anima la tranquilla vita di Villanova Solaro, facendo confluire nelle [redacted] paese diverse migliai■ di persone, [redacted] non [redacted] l'unica di rilievo che [redacted] organizzata durante l'anno: la seconda domenica di settembre si celebra la festa patronale della Madonna della Noce, a cui è legata una leggenda tramandata [redacted] generazione in generazione. Alla Santa Vergine della Noce è dedicato il piccolo ■ grazioso santuario, che sorge, immerso nel verde della campagna, ■ circa due chilometri [redacted] centro [redacted] paese, meta nella [redacted] ■ gite e pic-nic nell'annessa [redacted] appositamente attrezzata. Inoltre, da Natale fino alla fine di gennaio viene allestito [redacted] originale presepe meccanico che si arricchisce ogni anno di nuovi meccanismi.

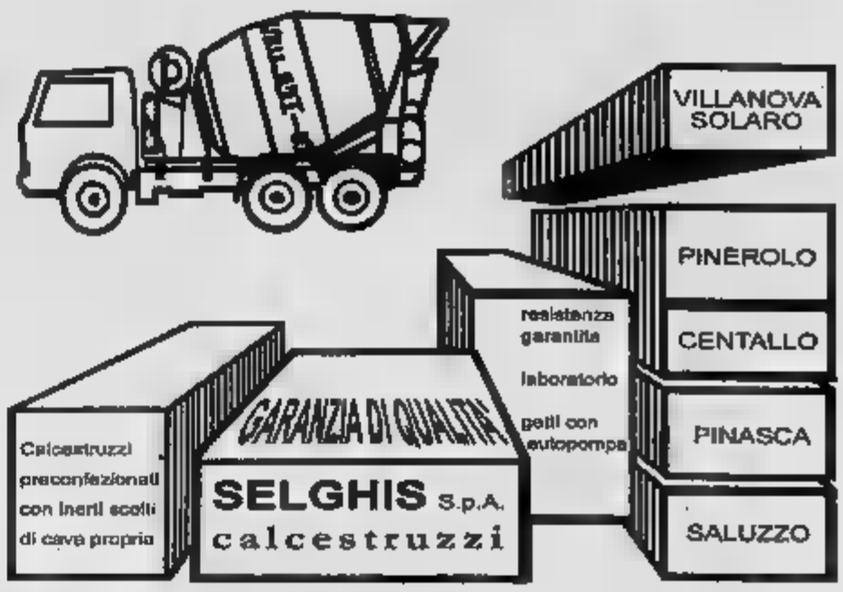
COMUNE DI VILLANOVA SOLARO
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004

[redacted] luogo [redacted] tradizionale FIERA Commerciale - Artigianale - Agricola

Con il seguente programma:

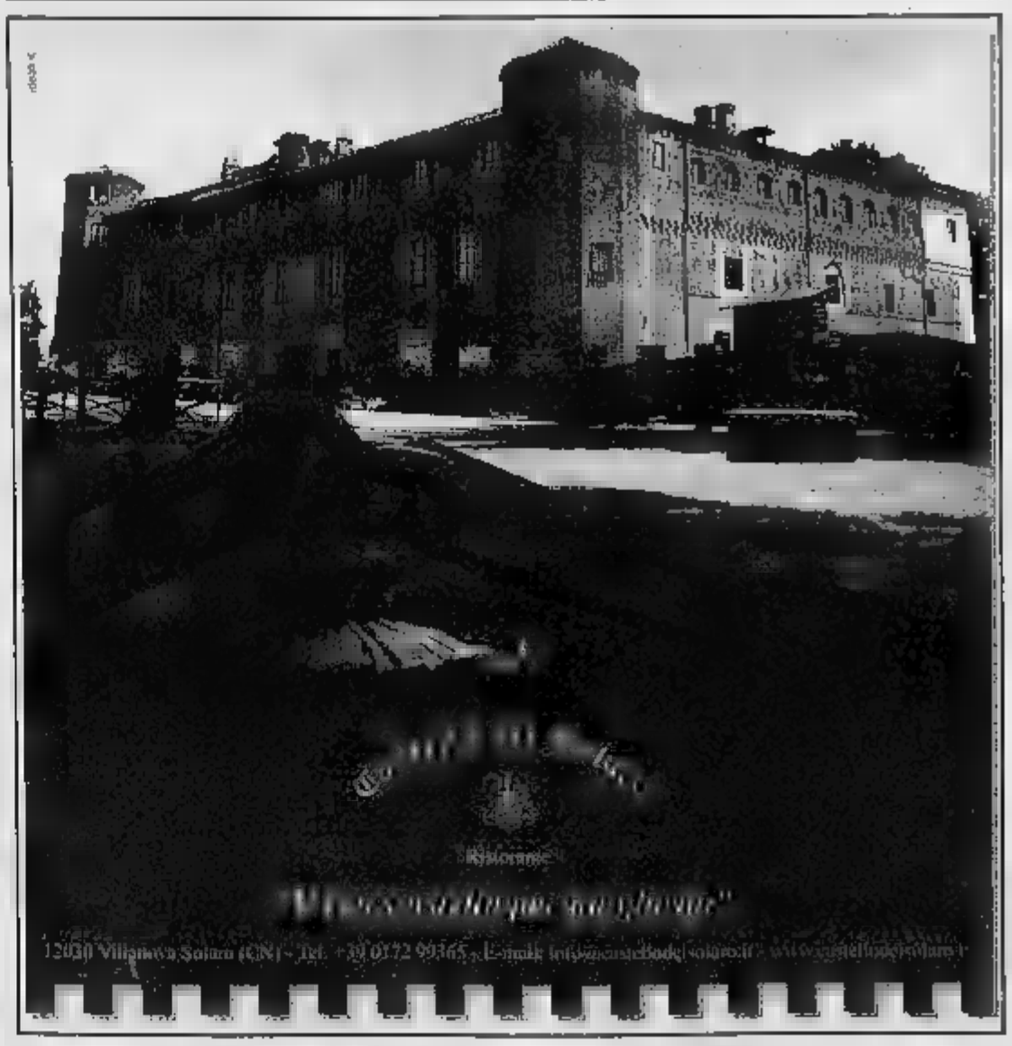
- VENERDÌ 12 NOVEMBRE - Ore 20,30 - Presso [redacted] sala Confraternita "Gianni ■ Giangi" della compagnia El Ciochè [redacted] Busca presentano lo spettacolo [redacted] "[redacted] FURB, 'N BALENGO [redacted] DOI MOROSE" (Ingresso libero, [redacted] organi[redacted] dell'oratorio).
- SABATO 13 NOVEMBRE - Ore 21,00 - Presso il bar "Al [redacted] inizio Gara ■ [redacted] 40.
- DOMENICA 14 NOVEMBRE - Ore 9,00 - APERTURA FIERA
  Nel salone Municipale "Mostre ed esposizioni".
  - [redacted] botanica [redacted] FRATELLI NARDI.
  - Il gruppo giovani organizza "La castagnata" (Il ricavato sarà devoluto in beneficenza).
  - [redacted] [redacted] AGRICOLE ED [redacted] AGRICOLI.
  - Spuntino campagnolo - offerto dal Comitato Fiera.
  - Stima del Maialino - Il ricavato [redacted] stima sarà devoluto in beneficenza.
    - Ore 10,00 - Messa solenne in [redacted] di San Martino.
    - Ore 12,00 - [redacted] il Palatenda riscaldato POLENTA, SALSICCIA E SPEZZATINO IN [redacted] organizzato dalla Pro Loco Villanovese, servizio self-service ■ gradita [redacted] prenotazione presso i negozi [redacted] Villanova Solaro.
    - Ore 13,30 - Mostra delle Curiosità.
    - Ore 14,00 - Concorso "Le Torte e i Dolci fatti in casa"
    - Ore 15,00 - animazione per bambini e non con ■ pagliaccio Bistecca ■ palloncini modellati per tutti.
    - Ore 15,30 - Premiazione degli espositori e mostre
    - Ore 21,00 - Continuazione e finali Gara ■ Scala [redacted] - premi [redacted] oro.

Selghis Calcestruzzi S.p.A.



Sede legale: Strada Scamafigi, 1 - 12030 VILLANOVA SOLARO (Cn)

AUTOCARROZZERIA
OLIVERO RICCARDO
RIPARAZIONE PARABREZZA
24 ORE SOCCORSO STRADALE 24 ORE
335 7579560
Via Stazione, 16/A - VILLANOVA SOLARO - Tel. 0172 99186

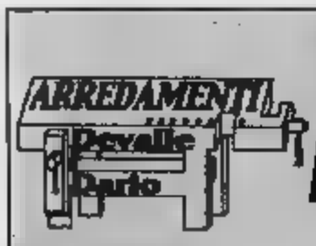


VENDITA
- Caminetti
- Stufe a legna e pellet
- Caldaie - Mais
  - Legna
  - Gas
  - Gasolio
- Barbecues
- Termocucine
- Condizionatori
- Pellet
- Ricambi caldaie ARCA

INSTALLAZIONE
- Impianti
  - Riscaldamento
  - Igienico sanitario
  - Antincendio
  - Condizionamento
- Sostituzione grondaie
- Lattoneria in genere

ECO CEREAL CALOR
La tua caldaia a mais.

VILLANOVA SOLARO (CN) - P[redacted] Vittorio Emanuele II n° 3 - Tel.e Fax. 0172 99290 - Cell 335 6786253 - E-mail centrofiamma@libero.it

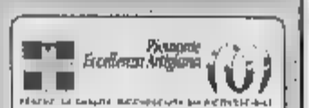


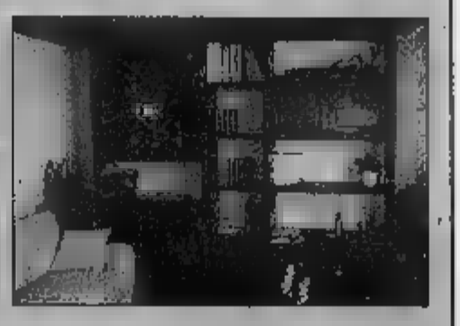
ARREDAMENTI DEVALLE DARIO

PRODUZIONE [redacted] SU [redacted] LABORATORIO [redacted]

SCAVOLINI centro vendita

Artigiani del legno dal 1952!





VILLANOVA SOLARO (CN) - Via Moretta, 1 - Tel. 0172 99257 - www.devallearredamenti.com

di [redacted] Carlo [redacted] C. s.n.c.

FIOCCATURA CEREALI E PRODOTTI AGRICOLI

VILLANOVA SOLARO (CN) - Via Moretta, 38
Tel. 0172 99235 - Tel. e Fax 0172 99107 - Cell. 348 5285693

FEDERAZIONE

Assemblea ■ Torino Pullman dalla Granda

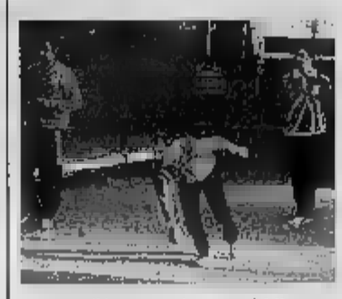
■ In occasione dell'assemblea ■ sabato prossimo al Palaruffini di Torino, che salvo sorprese riconfermerà Giovanni Inversi alla presidenza della Federazione calcio regionale Piemonte■ Valle d'Aosta e il cuneese Pino Chiavassa consigliere, il Comitato provinciale guidato da Maurizio Martino organiz■ un pullman. Le adesioni si ricevono entro martedì al telefono 0171/690869 (a Paolo Zavattaro ■ Adriano Cuniberti). [g. p. c.]

ATTIVITA' ■

A Caraglio corsi ■ ballo liscio e latino americano

■ Ai telefoni 0171/694065 ■ 0171/619154, si ricevono le iscrizioni per i corsi di ballo misto liscio e latino ■■■ng con i maestri Morano e Bertaina. Le lezioni si terranno al salone comunale di Caraglio in ■ Ferrini, primo piano, le ■ del 17 e 24 novembre e del primo, 15 e 22 dicembre prossimi, sempre con inizio alle 20,30. L'organizzazione è della Uisp Cuneo ■ presidente Franco Ripa. [g. p. c.]

BOCCE


Le gare di bocce attirano pubblico

Tanti appuntamenti ■ Genola e nella Granda

■ A partire dalle 8,30, l'impianto di Genola ospita una prova poule BCCC di bocce. Inoltre, gare interregionali di settore a Marene e al club La Boccia Carmagnola; dalle 14, appuntamento provinciale di settore alla Bra Bocciofila, Trofeo IGAT. Tornei anche a Niella Tanaro (coppie C), Canale (terne CDD) e Vottignasco (coppie D). Dalle 9, prova Esordienti a Savigliano. [r. a.]

EDITORIA

Da martedì in edicola c'è «Idea sport»

■ Con ■ pagine formato tabloid, da martedì sarà in ■■■ «Idea sport», settimanale sportivo diretto ■ Paolo Taricco ■■ tabellini, risultati, classifiche, interviste, foto e appuntamenti dell'attività provinciale. Pubblicato dalla Casa editrice Uniart, il settimanale ■ tra i collaboratori anche Giorgio Ferrero. La redazione è in ■ Demetrio Castelli 13 a Roddi, telefono e fax 0173/615682; mail: redazione@idea-sport.com. [g. p. c.]

CALCIO SERIE D. AL «PASCHIERO» ALLE 14,30 DI OGGI I BIANCOROSSI DIFENDONO IL LORO PRIMATO

Cuneo, esame da capolista

Mister Fortunato: «Attenti al Borgosesia»

Gian Piero Civalleri

CUNEO

Da otto gi■■i la serie D di calcio «Trofeo Enel» ha una nuova capolista, è l'Ac Cuneo 1905, ■■■ dall'impresa di Voghera con la quinta vittoria consecutiva. Al «Paschiero», dalle 14,30, con arbitro il signor Fabio Manera coadiuvato da Carelli e Matarrese, nella giornata in ■■ si sfidano Cossatese-Orbassano e Giaveno-Voghera, arriva il pericolante Borgosesia. Cronaca diretta su Radio Valle Belbo, Radio 103 e Radio Piemonte Sound, e risultati anche su Radio Uno Rai alle ■ e alle 20.

L'allenatore ■■■■ Daniele Fortunato dice: «E' ■■ gara importante, per noi è come un test di maturità. Vedo intorno alla squadra molta euforia. Dobbiamo stare attenti, centrare i 3 punti, ma soprattutto convincere. In settimana abbiamo lavorato bene, dovremo stare molto attenti e scendere in campo ■■ il giusto approccio e la mentalità adeguata. Non dare continui■ alle nostre prestazioni sarebbe dannoso». Tra i ventuno convocati c'è anche il nuovo acquisto Emanuele Alessandri, attaccante che ha iniziato la stagione nella Castellettese, ex di Ivrea e Oggiono. «Lui è l'alternativa a Facchetti che cercavamo, ■■ prima punta che fa al caso nostro e che avevo richiesto alla società» aggiunge Fortunato. Comunque, Facchetti e Millesi stanno meglio e, almeno inizialmente, dovrebbe toccare a loro due guidare l'attacco dei padroni di casa. A centro difesa, rientra Facchinetti, turno di riposo a Damonte. Invariato ■ centrocampo con capitan Laghi, Solari, Cristini - diffidato - e Ferrari. Potrebbe esserci un avvicendamento negli esterni difensivi. «Borda ■ Gallotti mi danno più copertura difensiva - spiega il mister -, ma considerando che giochiamo in casa, potrei optare sui più offensivi Madrigano, Sapetti o Alberti». La probabile formazione dell'Ac Cuneo 1905: Bertola; Facchinetti, Sapetti, Glauda, Solari, Laghi, Ferrari, Cristini, Facchetti, Millesi, Madrigrano.

Si attende il pubblico delle grandi occasioni. Occhio di riguardo per chi possiede la «Straconi card» o si presenterà ai botteghini dello stadio con il pettorale della camminata cittadina non competitiva: per assistere a Cuneo-Borgosesia pagherà 5 euro, con ingresso in tribuna laterale. In questo ■■■■ molto importante del campionato, come confermato dagli appelli di giocatori e dirigenti, i biancorossi hanno bisogno di tifo.

L'ANTICIPO DI IERI. Lavagnese-Loanesi 4-0.

NUOVA CLASSIFICA. Cuneo 23; Cossatese 22; Voghera, Orbassano 19; Giaveno, Casteggiobroni 17; Loanesi 16; Lavagnese 14; Valle d'Aosta, Canavese, Novese, Trino 13; Versilia 11; Fo: Ce.Vara, Borgosesia 8; Savona 7; Vado 6; Armando Picchi 5.

GLI AVVERSARI

L'ex Buzzetti «ko» per infortunio

■ Sembra la vittima designata, ma la squadra dell'esperto Walter Viganò cercherà di dare filo da torcere ai biancorossi, come dice ■ team manager Motta «per racimolare qualche punto in vista dell'obiettivo salvezza». Oggi nel Borgosesia mancheranno il difensore Calazzo, Romano operato ai legamenti e, soprattutto, il «bomber» ed ex ■ lusso Lorenzo Buzzetti, alle prese con guai alla schiena. Per ■■■ undicesimi è la squadra dello scorso anno con i validi giovani Andreolli (capitano), Urban e Cassani e i veterani Mello, Lanza, Nicolosi, Danini e Formentini. [g. p. c.]

Con il Voghera l'Ac Cuneo 1905 ha ottenuto il quinto successo consecutivo ■■■

ECCELLENZA. BUSCA IN FORMAZIONE D'EMERGENZA RICEVE IL FANALINO ■ CODA CHARVENSOD

Bra-Cheraschese, duello verso l'alta classifica

Il leader Sommariva Perno in casa si scontra con la voglia di riscatto del Saluzzo

BRA

Con 14 squadre in 7 punti, oggi dalle 15 nell'Eccellenza di calcio si disputa la decima giornata d'andata. Promette spettacolo Sommariva Perno-Saluzzo: i rosrini sono primi con 16 punti, appaiati al Lascaris; i granata hanno voglia di riscatto. «L'ambiente ■ sereno - dice il presidente del Sommariva Perno Gabriele Bertolino -. Conoc■■■■o le insidie, ma siamo fiduciosi. Il rientro di Brunetto consente al mister Del Vecchio di schierare■ la squadra migliore». Anche il Saluzzo è ■■■■ di poter far bene. «Gara dura - dice il dirigente Bruno Morena -, ma alla nostra portata. Siamo al completo».

Merita ■■■■ Bra-Cheraschese Brc. «Purtroppo - dice il mister neostellato Gerardo Bochicchio - ■■■ avremo Barbero, Principato e Donatacci, ci sarà da soffrire, conto sul carattere». «Sfida ardua - replica ■ presidente braidese Alfredo Bellini -. Tutti i nostri titolari sono in forma, possiamo spuntarla». I giallorossi, secondi, hanno ingaggiato il secondo portiere Gemetto, ex Fossano.

Il Busca che ■■■■ ■ fanalino di coda Charvensod è condizionato dalle assenze. «Per ■■■ ■ ■ match più importante dell'andata - dice l'allenatore dei grigi Riccardo Macagno -: f■■■ a mettere ■■■■ gli undici ■ schierare. Abbiamo anche due squalificati, Vaira e Monge». Il Centallo Ordey, ansioso di riscattare il passo falso interno con il Sommariva Perno, va dal Settimo. «Dobbiamo recuperare morale - spiega il mister Franco Giuliano - dopo una ■■■■ fitta immeritata. Non sarà facile, ■■■ le potenzialità non ci mancano». La società ha lasciato libero il centrocampista Maveso.

BARBIERI AL CHISOLA. L'ex mister del Cuneo 1905 in D, Salvatore Barbieri, allena il Chisola, che oggi affronta il Lascaris, capolista con il Sommariva Perno.

CLAUDIO SALA A M■■■■■■■. Domani sera a Moretta, l'ex «poeta del gol» del Toro Claudio Sala terrà una lezione di tattica ai tecnici del Saluzzo, con il presidente dei granata di Eccellenza Calandri e il primo dirigente Gallo. L'incontro è organizzato dal cuneese Giacomo Boano. [a. c.]

PROMOZIONE

La Fossanese segue il derby Roero-Albese

■■■■

Dalle 14,30 di ■■■ ■ Promozione il match «clou» è tra Fossanese e Luserna, prima e terza con 25 ■ 17 punti. D'Errico ■ compagni vogliono ■■■■■ la fuga solitaria in vetta. La società ■ liberato il centrocampista Zangrandi, ingaggiando dal Rivoli ■■lo stesso ruolo Campione.

La capolista seguirà da lontano Roero-Albese, un derby che potreb■■ favorirla nell'incrementare il divario sulla più immediata inseguitrice. I langaroli di Giancarlo Rosso, ■ quota 20, ■■■ avranno vita facile a casa del Roero, che finora ha subito soltanto due sconfitte.

Partita già da ultima ■■■■■ per ■ fanalino ■ coda Barge sul campo dell'Atletico Mirafiori: in caso di sconfitta con soli 2 punti resterebbe già irrimediabilmente staccato.

Tornando alle ■■■ alte, di un eventuale stop del Luserna potreb■■ approfittare l'Augusta Benese (a quota 13), in ■■■ di riscatto sul terreno delle Sommarivese. Completano la griglia domenicale le si■■ Corneliano-Airaschese, Narzolese-Pinerolo, Pro Dronero-Don Bosco e Saviglianese-Cavour. I meghi, che si ■■■ rinforzati ■■ il «bomber» Frasca dal Moncalieri, non potranno schierare Mellano; nel Corneliano è assente Aimasso fermato dal giudice sportivo.

PRIMA ■■■■■■■■■. Il lanciato Carmagnola (alle 14,30) va sul campo del Valvaraita, l'Ama Brenta Ceva va dal Koala, la Virtus Mondovì ospita Racconigi. [a. c.]

La partenza (ore 10) da Gallo Grinzane. Premi ai gruppi più numerosi

Oggi marcia del tartufo d'Alba

Una passeggiata fra vigneti e piatti tipici

Appuntamento oggi con la mar- [redacted] del tartufo d'Alba che giun- [redacted] quest'anno alla sedicesima edizione. Come sempre prende il via a Gallo d'Alba, dove per questa kermesse giungono ogni [redacted] centinaia [redacted] persone [redacted] tutto il Piemonte e da altre regioni italiane. E' atteso anche un gruppo [redacted] turisti provenienti da Lugano.

Alcuni partecipanti alla marcia approfittano dell'occasione per soggiornare alcuni giorni nelle Langhe. [redacted] manifestazione, coordinata da Alberto Romagnolo, è organizzata dall'enoteca «Al tartufo d'oro» di Gallo d'Alba in collaborazione con l'agenzia «I viaggi del tartufo» di Alba e la federazione italiana amatori sport.

E' valida per i concorsi internazionali della federazione sport popolari e per i riconoscimenti Sportinsieme; [redacted] competitiva, non ha fini agonistici, classifiche e premi [redacted] merito.

Oggi il ritrovo dei partecipanti è alle 8,30 nella piazzetta davanti «Al tartufo d'oro» di Gallo d'Alba in via Piana Gallo 16, con partenza alle 10.

Il percorso [redacted] snoda per le strade di campagna, tra i vigneti [redacted] colline, transitando per Grinzane Cavour, Diano e Valle Talloria con arrivo a Gallo d'Alba. Lungo il perco[redacted] [redacted] allestiti dei punti ristoro e non mancherà un servizio mobile di pronto soccorso.

Saranno premiati i primi venti gruppi più [redacted] minimo di quindici partecipanti.

Al gruppo più numeroso [redacted] assoluto andrà il «Trofeo 2004» comprendente un cesto di prodotti tipici di Langa, una confezione di profumatissimi tartufi bianchi d'Alba e una damigiana da [redacted] litri di dolcetto d'Alba, offerti dall'Enoteca «Al Tartufo d'oro».

Tutti i partecipanti non andranno a casa a mani vuote: riceveranno una bottiglia dei grandi vini doc albesi [redacted] confezione di dolci tipici.

«Questa manifestazione - os- [redacted] l'ideatore Alberto Romagnolo - che coincide con il periodo migliore per la raccolta del tartufo - vuole essere una proposta accattivante che unisce sport, natura ed enogastronomia».

Durante la marcia, ai turisti saranno offerti [redacted] solo acqua, tè, zuccherini, [redacted] anche ottimo dolcetto d'Alba proposto dai produttori locali, gustosi stuzzichini tipici [redacted] Langa serviti direttamente nei cortili delle cascine dove transiterà la marcia.

Nella piazzetta dell'enoteca «Al tartufo d'oro» si potranno degustare prima della partenza e all'arrivo, salumi, formaggi, Nutella e dolci.

Dopo la premiazione coloro che [redacted] desiderano potranno pranzare in uno dei numerosi ristoranti locali convenzionati per l'occasione.

«Siamo soddisfatti dell'afflusso dei turisti che [redacted] sta rivelando buono anche a novembre - dice Romagnolo -. Quest'anno abbiamo assistito ad un incremento [redacted] turisti italiani, ma [redacted] arrivati anche molti americani, inglesi, danesi, norvegesi e dall'Est asiatico.

Date le richieste giunte da Comuni e Pro loco, le pr[redacted] edizioni della marcia del tartufo potrebbero essere itineranti, toccando ogni anno località diverse, benché sempre nell'ambito di Langa e Roero. Questa marcia era nata ad Alba ed una edizione si è già tenuta a Serralunga.

L'Enoteca «Al tartufo d'oro» opera da vent'anni a Gallo d'Alba ed è diventata un punto di riferimento per i turisti in visita nell'Albese, offrendo l'opportunità di conoscere [redacted] degustare vini [redacted] prodotti tipici di Langa, Roero [redacted] Monferrato.

Quest'anno la collaborazione con il tour operator albese «I viaggi del tartufo» ha reso possibile l'abbinamento sport-turismo offrendo a tutti i partecipanti l'assistenza di guide turistiche che oggi pomeriggio accompagneranno i vari gruppi in visite guidate al centro storico di Alba, ai castelli delle terre del barolo e ad alcune cantine della zona.

I vincitori dell'edizione 2003 della marcia del tartufo d'Alba (manifestazione coordinata da Alberto Romagnolo)

AGENZIA VIAGGI

Trekking, corsi e visite guidate

[redacted] L'agenzia «I viaggi del tartufo» opera da anni sul territorio piemontese con particolare interesse alla zona di Alba, dove vengono proposti numerosi pacchetti di viaggio inerenti le varie realtà turistiche, culturali ed enogastronomiche delle Langhe, Roero e Monferrato. Mirano a far scoprire gli angoli più caratteristici, visitare città d'arte, castelli medievali, luoghi napoleonici, fortezze, enoteche, prestigiose cantine, industrie. Non tralascia le più importanti località ricche di storia, arte e cultura del Piemonte. Organizza suggestivi trekking naturalistici, [redacted] percorsi panoramici in bicicletta, a cavallo tra le colline, visite guidate nei vigneti, dimostrazioni nei boschi di ricerca del tartufo con «trifolao» e i loro cani. L'agenzia promuove anche stage di degustazione vini e brevi corsi di cucina, turismo congressuale, convegni in castelli e cantine storiche. A metà marzo organizzerà un incontro con tour operator e agenti di viaggio, durante il quale verranno illustrati nuovi itinerari in Piemonte, [redacted] particolare riguardo all'area Langhe, Roero, Monferrato e Valli cuneesi.

Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti — FIASP

Federazione Internazionale Sport Popolari

Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti
Comitato interprovinciale Piemonte
Omologazione [redacted] del [redacted]/09/04

Gallo d'Alba

AL TARTUFO D'ORO
"Enoteca - Tartufi
Prodotti tipici - Grapperia"
Tel - Fax 0173/262287

organizza
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004
ore 10,00

16ª MARCIA DEL TARTUFO D'ALBA

Manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta [redacted] tutti (Km. 12 circa), valida per la vidimazione dei concorsi internazionali IVV, Nazionali FIASP piede a lato [redacted] per i riconoscimenti della rivista "SPORTINSIEME"

Ritrovo dalle ore 8,30 nella piazzetta del Tartufo d'Oro
Partenza [redacted] 10,00

Azienda Vitivinicola
VEGLIO MICHELINO & FIGLIO
VEGLIO
La rigorosa tradizione contadina unita ad anni di esperienza personale in cantina, sono le migliori garanzie per ottenere grandi [redacted] Langa
[redacted] 6 - Valle Talloria
DIANO D'ALBA
[redacted] - Fax 0173.23[redacted]

RISTORANTE
DA MOSÈ
RACCONIGI
Cucina tipica piemontese
Carrello Bolliti Misti
Fritto misto Piemontese
Corso Principi di Piemonte, 40
Tel./Fax 0172.86474
www.ristorantedamose.it

I GIOVANI CONTANO
2,50% per i primi 3 anni *
mutuo casa
Banca d'Alba

RISTORANTE
CAPPELLETTO
Cucina tipica delle Langhe
Ampi saloni e salette private
Grandi vini
Bed & Breakfast
Fraz. Cappelletto, 5 - TREZZO TINELLA
Tel./Fax 0173.630104

Ristorante - Enoteca
La Villa
Cucina tipica Piemontese
Prenotazioni per pranzo di Natale e cenone di San Silvestro
Viale [redacted], 1 - MARZOLE (CN) [redacted]

HOTEL I CASTELLI
ALBA
200 posti letto - Suite - Terrazza panoramica
Garages - Tre sale congressi - Ristorante tipico
www.hotel-icastelli.com
Corso Torino, 14 - Alba Tel. 0173.361978 - Fax 0173.361974

IL «CORTO» GIRATO A MOLINI DI TRIORA E PROIETTATO STASERA ALLE 21 IN COMUNE

A Badalucco arte e film alla ribalta

Badalucco, un film sulle cave d'ardesia

■ Lo hanno girato nelle cave d'ardesia di Molini di Triora, si intitola «Finestra sul mondo interiore» ed è un «corto» di cui è autore Augusto F. Nori e regista Stefano Scalise: già presentato a Kassel e a Venezia, al «Film festival cortometraggio», dura venti minuti e sarà proiettato questa sera (ore 21) nella Sala consigliare del Comune. L'occasione è il vernissage, previsto per le 19, presso Art Gallery in piazza Duomo, della mostra collettiva «D'arte d'avanguardia», a cura de I cavalieri dell'evoluzione spirituale. Il filmato è già stato visto da 2000 persone e sarà riproposto prossimamente a Zurigo e a Francoforte. All'esposizione, partecipano una decina di artisti: Antonella Martinetto, Ennio Floramonti, Elisa Salusso, Gianluca Fazzino, Diego Toscani, Michel Cabaret, Federica Barcellona, Marita Muller, Coma e Gundolf Fritz. L'avvenimento culturale ha il patrocinio dell'Amministrazione comunale. [s. d.]

NEL PROGRAMMA ANCHE UNA MOSTRA DI DECOUPAGE DI PAOLA PANERO

A Vallecrosia «u Cantun de l'Antigu»

Torna a Vallecrosia il Cantun de l'antigu

■ Oggi a Vallecrosia torna il «Cantun de l'Antigu», il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e delle curiosità che si svolge ogni seconda domenica del mese nel centro storico. In questa edizione il Cantun de l'Artista, locale adibito a sala espositiva, opiterà le opere di Paola Panero, di Bordighera. Si tratta di arte in stile decoupage: quadri e porcellane realizzati in modo originale. Sarà l'unica attrazione della giornata, dal momento che non ci saranno sagre o altre iniziative a fare da contorno alla tradizionale esposizione di bancarelle nei carrugi e nelle piazzette del borgo antico. Spiega il vicesindaco e assessore al Commercio, Roberto Brezzo: «Stiamo predisponendo il programma per le prossime edizioni: vogliamo rilanciare il Cantun de l'Antigu, e siamo pronti ad accogliere le idee di chi vorrà contattarci». Due settimane fa si era svolta un'edizione speciale del mercatino. [d. bo.]

TUTTO IL GIORNO A BEVERA «PORTE APERTE», MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DI FLOROVIVAISMO

Dolceacqua ospita la biodanza

Oggi in Comune stage con Rosanna Voglino

DA VEDERE

CERVO Al Castello dei Clavesana, alla sommità del borgo medievale, si può visitare il Museo Etnografico del Ponente Ligure (orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30). Sempre nel borgo medievale si possono visitare i caratteristici laboratori artigianali e artistici.
IMPERIA Oggi alla Galleria Rondò si chiude la mostra di oggettistica varia (statuine, sciarpe, tessuti vari) provenienti dal Centroafrica e dal Perù. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alle missioni dei Frati Cappuccini (orario: 10-19,30).
CIPRESSA Alle 14,30, nella palestra comunale, «Festa dell'anziano».
RIVA LIGURE «Festa del vino novello». Si comincia di prima mattina con la disposizione di bancarelle di prodotti artigianali e di altro genere. Alle 15 inizierà la distribuzione di vino novello, in diversi casi proveniente dal Piemonte, insieme a frittelle di marmellata. L'iniziativa è della Pro Loco.
TRIORA Il Museo dell'Etnologia e della Stregoneria è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. All'interno testi su stregoneria e tortura e documenti del «Processo alle streghe di Triora» oltre ad attrezzi e utensili della cultura contadina.
SANREMO Al Circolo Golf degli Ulivi, dalle 8, «Memorial Carrera». Dalle 8,30, con partenza sul piazzale Carlo Dapporto, «Corri per Sanremo», mezza maratona di 21,097 chilometri. Per gli amatori corsa non competitiva di 10 chilometri. Al casinò si conclude la gara di gin rummy.
BORDIGHERA All'ex chiesa anglicana si conclude il 2° Concorso Agimus, con musicisti provenienti da tutta Italia: alle 17 concerto dei finalisti, selezioni per le finali a Roma di pianoforte, chitarra e musica da camera. Ingresso gratuito. Si possono visitare i Giardini Esotico Pallanca, in località Punta Migliarese.
VALLECROSIA L'assessorato alla Cultura e il Circolo culturale «Smile» promuovono, alle 16, nella Sala Polivalente comunale, la presentazione dell'ultimo libro, in uscita in edicola e in libreria, di Luigi Diego Eléna: «Grembiulini Rosazzurro».
PERINALDO E' aperto il Museo Cassiniano, dedicato all'astronomo G. D. Cassini.

DA MARTEDÌ LE PRENOTAZIONI PER SAN LEONARDO

Cavour, un concerto gratuito

■ L'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, con un solista d'eccezione come Francesco Manara al violino, sarà a Imperia giovedì 25: terrà un concerto straordinario al teatro Cavour (ore 21) per la Festa patronale di San Leonardo e per l'occasione, diretta dal maestro Giancarlo De Lorenzo, eseguirà «Le Quattro Stagioni» di Vivaldi. Spiega Claudio Baudena, assessore alla Cultura: «Un evento unico, anche perchè Manara è un virtuoso del violino. Il Comune è lieto di offrirlo alla cittadinanza». Ma proprio perchè si tratta di un avvenimento gratuito, l'ingresso sarà consentito soltanto su prenotazione: è necessario quindi, da martedì, rivolgersi al bottreghino del Cavour, orario 9-13 (lunedì e giovedì anche 15-17). [s. d.]

VENTIMIGLIA In mattinata, a Latte, è previsto il passaggio dell'8° Maratona Internazionale di Monaco e delle Riviere. Il traffico sarà bloccato dal confine di Ponte San Ludovico per tutta la durata della manifestazione. Tutto il giorno, a Bevera, Porte aperte, manifestazione di florovivaismo. Alla Moscabianca, nel pomeriggio, le prelibatezze sinfoniche da camera: squisitezze gastronomiche accompagnate dalla musica da camera di un quartetto d'archi. Oggi polenta e salsiccia. Al ristorante Impero, l'animatore Renzo Devoto di Radio Intemelia cura il repertorio musicale da ballare. Dalle 15 alle 19 al Dopolavoro ferroviario si balla di tutto, dal moderno al liscio ai successi del passato ai ritmi sudamericani, con dj Franco Bretta.
DOLCEACQUA L'associazione Musica Movimento Colore organizza, dalle 10 alle 19, uno stage di biodanze dal titolo «Le scelte esistenziali», al centro polifunzionale del Comune: conduce Rosanna Voglino con il percussionista Fabrizio Melis. Si può ammirare la mostra del maestro Raimondo Barbadirame, «Genti e terre di Liguria», organizzata dal Comune, dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

DOMANI IN VESTE DI «DOCENTE»

All'Accademia arriva Marco Masini

Marco Masini torna domani a Sanremo, ospite dell'Accademia della Canzone. Alle 18 nel residence Rosa dei Venti incontrerà i corsisti della seconda tranche. Il cantautore toscano esordì al Festival di Sanremo nel 1990. In seguito intervenne alle lezioni dell'Accademia (nella foto sopra di Manrico Gatti) e quest'anno si è imposto al Festival, sul palco dell'Ariston, aggiudicandosi la gara musicale più importante d'Italia. [m. c.]

PER LA CARRIERA

Da Sanremo un premio a Ortolani

Bruno Monticone
SANREMO

Un suo pezzo, dal titolo «More», composto nel 1962 come colonna sonora del celebre film-documentario dell'epoca «Mondo Cane», fece il giro del mondo: e nell'interpretazione di Frank Sinatra diventò un successo planetario. Ma, nella sua carriera, ha lavorato con registi importanti, tra i tanti, come Olmi, Zeffirelli, Tinto Brass e Pupi Avati. Con una scelta di musiche innovative, un po' al di fuori dai canoni classici della colonna sonora cinematografica lavorando su temi jazzistici (come per «La Vergine di Norimberga») o su musiche romantiche come per «Bella stretta morsa del ragno»). Tutto ciò è Riz Ortolani considerato, con Morricone, il più prolifico e noto dei compositori italiani di musiche cinematografiche. Ortolani, 73 anni, sarà a Sanremo il prossimo 1° dicembre, al teatro Centrale, per ricevere il «Premio Pippo Barzizza alla carriera», destinato a un grande arrangiatore italiano, riconoscimento assegnatogli dal Centro Studi Musicali Stan Kenton. Ortolani segue, nell'albo d'oro del premio, Virgilio Savona, Gianni Ferrio, Piero Piccioni e Roberto Pregadio, altri nomi importanti della storia musicale italiana del dopoguerra. Ortolani sarà accompagnato dalla moglie, Katyna Ranieri, cantante di fama fra gli Anni 50 e 60.

Riz Ortolani

Il «Premio Barzizza», dedicato al ricordo di Pippo Barzizza straordinario direttore d'orchestra dell'epoca d'oro della radio, sanremese d'adozione fino alla sua scomparsa avvenuta pochi anni fa, avrà quest'anno uno svolgimento tutto particolare. Se il premio alla carriera consegnato ad Ortolani sarà consegnato regolarmente, non ci sarà, invece, il concorso per arrangiatori emergenti giudicati da una giuria presieduta da Ennio Morricone, che è stato rimandato al 2005. Ci sarà, invece, il 2 dicembre, nel teatrino della Federazione Operaia Sanremese, la seconda edizione del «Convegno di Studi Barzizziani» che tratterà il tema «Pippo Barzizza e il Cinema» per ricordare l'attività dello stesso Barzizza come autore di colonne sonore per i films di Totò, Macario e Gassman.

DAL POMERIGGIO ALL'ENIGMA DI ARMA DI TAGGIA SI BALLA CON GLI ALBANOTTE, AL CASINÒ PIANO-BAR CON GIOVANNI MARTINI

Musica sudamericana al «Winston Churchill»

Con il duo «Marisa e Silvano», che propone anche brani di cantautori

LA NOTTE

CERVO Duecento etichette di vini nazionali e internazionali al wine bar Borgo Antico, in piazza Santa Caterina.
SAN BARTOLOMEO AL MARE Maxischermo con pay-tv e cinquanta tipi di pasta e di birra alla birreria-spaghetteria La Pinta, in via Elba.
DIANO SAN PIETRO Nell'ambientazione suggestiva di un vecchio mulino, al Water Wheel, in via Trinità, si possono gustare pizze e carne alla griglia.
DIANO MARINA Ritrovi al bar Roma in piazza Dante, al wine bar Café Noir in via Genala, al Capriccio in viale Matteotti, allo Skipper in via XX Settembre.
IMPERIA Alla public house Winston Churchill, in via Giuseppe Airenti, concerto con Marisa e Silvano, duo che propone soprattutto brani dei cantautori italiani e di musica sudamericana. Ritrovi al Solis in piazzetta Bianchi (selezione musicale di Andrea Introvigne), al Play Prino sul lungomare Colombo (pay-tv e sfide freccette), al Buenavida vincafè in largo San Francesco, al bar caffetteria Il Leudo, in borgo Cappuccini, al Saint Germain in via Des Geneys, all'Imperial in via del Collegio, al Serendipity in via Bonfante.

A SANREMO CON IN PALIO L'INCISIONE DI UN CD

Ecco il «Grand prix di karaoke»

■ I due vincitori del concorso maggiore avranno diritto alla registrazione di una canzone su cd: il karaoke cresce e conquista nuovi spazi. Scatta mercoledì il «1° Grand Prix di karaoke» che, secondo gli organizzatori, incoronerà il «Campione provinciale 2003-2004». Una manifestazione articolata in cinque appuntamenti, tutti all'Havana Pub di via D'Annunzio a Sanremo. Tre le categorie previste: Dilettanti, Vice-big e Big. Una possibilità per dar modo ai principianti di non doversela vedere con quelli molto più esperti. Nel mazzo premi telefonini, videotelefonini, radio con lettori cd, targhe in cristallo, lettori dvd. Oltre, per i primi due nella categoria dei Big, alla registrazione di una canzone su cd. «Una novità - spiega Sebastiano Rapanà, presidente del comitato Us Adi Mari e Monti, organizzatore della manifestazione - è nella serata preliminare, di mercoledì prossimo, quando ci saranno, a partire dalle 21, le selezioni per destinare i concorrenti alle tre categorie previste». Mercoledì 24 la gara della sezione Dilettanti: il voto sarà espresso solo dal pubblico presente. Il primo dicembre gara dei Vice-big con voto di una giuria; il 9 gara dei Big, con voto ancora espresso da una giuria. Informazioni e iscrizioni al numero 3283365229. [m. c.]

RIVA LIGURE Dalle 21,30 al Sensual musica da ballo con l'Orchestra Golini e dalle 0,30 musica commerciale e anni 70-80 con Dj Domix.
ARMA DI TAGGIA Dalle 15 all'Enigma si balla con gli Albanotte. La sera musica d'ambiente al bar Clipper. Crepes all'Indalo bar. Video musicali al Flower's Pub.
BADALUCCO Al bar Pradio con video, bigliardi e musica.
SANREMO Al casinò piano-bar con Giovanni Martini. Al bar New En Plein (sotto la casa da gioco) musica anni 70-80. Al Teatrino di Mangiafuoco (dove funziona anche il ristorante) musica varia. Giochi di società e musica al Ghibli Pub di via San Francesco. Videomusic al Sax Pub. Lap-dance e disco-bar allo Whiscky a go-go. Al bar Portioli musica varia dalle 2 fino al mattino.
BORDIGHERA Al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina, musica con Master dbj e Mp Entertainment di Paolo Renda. Alla Reserve la musica più attuale sulla terrazza a Capo Sant'Ampelio, aperitivi in ambiente polinesiano dello staff di Mario Sattanino. Si balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare.
OSPEDALETTI Al Dolce Vita, alle 15, musica latino-americana con dj Biscochito. La sera musica da ballo con gli Albanotte.
VALLECROSIA La musica melodica è protagonista al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma.
APRICALE Al Castello della Lucertola c'è la mostra di Michel Evard, dalle 10,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.
CAMPOROSSO Musica di sottofondo al bar-pub Charlot, autentico pub inglese al bivio per Ciaixe, dalle 18.
DOLCEACQUA Punto di ritrovo alla pizzeria La Rampa, vincitrice di un concorso nazionale per la migliore pizza.
VENTIMIGLIA Panini e musica di sottofondo al Bananarama, sul lungomare.

TRA GLI OBIETTIVI DELLA SIMPATICA TITOLARE DELL'HOTEL VILLA MIKI DI BORDIGHERA UN VIAGGIO IN BRASILE O NEGLI STATES

Io Roberta, ecco come sono diventata campionessa di quiz

La Gervasi si confessa dopo la vincita di 52 mila euro ottenuta partecipando al gioco «L'Eredità» su Rai 1

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Si farà probabilmente un viaggio in Brasile e negli Stati Uniti, la campionessa del gioco televisivo L'eredità, condotto da Amadeus su Raiuno. Patrizia Gervasi, 46 anni, titolare dell'albergo Villa Miki, pensa di partire con il marito Roberto e la figlia Anna Giulia, appena riceverà il denaro vinto, 52 mila euro. A Bordighera ha fatto notizia la sua fortunata partecipazione alla trasmissione della fascia preserale. Commenta: «Nell'albergo c'è stato un diluvio di telefonate da parte di amici e conoscenti, ma anche da persone che volevano farmi i complimenti. Anche da Seborga: forse mi daranno un ducato. Ho avuto persino l'onore delle locandine dei quotidiani che rilanciavano la notizia della mia vittoria davanti alle edicole. E' una cosa piacevole: qualcuno è addirittura passato dall'albergo per vedermi, manco fossi un vip: L'Eredità è stato un veicolo pubblicitario è straordinario».

Roberta Gervasi qui con Amadeus durante la trasmissione L'Eredità

Continua: «Mi ha colpito il fatto che la gente ha detto di essere stata colpita dalla mia simpatia, più dal fatto della vincita: ho catturato l'attenzione. Ora sono curiosa di verificare gli ascolti Auditel».

La Gervasi si è rivelata a suo agio davanti alle telecamere: la voce calda con dizione perfetta, spiritosa, con la battuta pronta, una presenza scenica da attrice consumata, sembrava nel suo ambiente ideale. Un gesto di yoga suggerito dall'amica del cuore Daniela, per rilassarsi, schiacciando con un l'indice la narice destra per inspirare profondamente con l'altra narice, è piaciuto al conduttore, che l'ha ripetuto più volte: il personaggio Patrizia si è consolidato nel corso delle tre puntate del quiz-tv. Continua la Gervasi: «Ho partecipato soltanto ad una puntata di Chi vuol essere miliardario, su Canale 5, condotto da Gerry Scotti, ma non avevo potuto giocare perchè non avevo superato il quiz iniziale di velocità. La televisione non è il mio settore, anche se ho lavorato in pubblicità, a Milano. Non mi sono piaciuta: non sono particolarmente fotogenica. Però sono stata molto bene: una volta in studio è come scomparso il pubblico e l'idea che mi vedessero in diversi milioni di ascoltatori. Mi hanno seguita persino a Tenerife, in Spagna: una sorella di mia cognata».

Le puntate sono state registrate negli studi Rai di Milano, in corso Sempione, il 27 e 28 ottobre. La passione per i quiz è stata alimentata dal Trivial Pursuit, un gioco di società a domande: «Mi piace mettermi alla prova con l'enigmistica, i quiz in particolare. Seguo le trasmissioni sul tema».

La felicità? E' un pianto condito con un abbraccio. Vinti 52 mila euro

Un riconoscimento che rende omaggio agli imperiesi illustri

Il Premio Parasio alla Devia

La consegna oggi al Polo universitario

IMPERIA

Era nato in sordina, sedici anni fa, ma poco alla volta è cresciuto, ed è diventato uno dei riconoscimenti-simbolo della città di Imperia: e, com'è già accaduto in qualche edizione precedente con personaggi di particolare rilievo (dal professor Renato Dulbecco, Premio Nobel per la medicina, al ministro Claudio Scajola), il Premio Parasio-San Leonardo 2004, patrocinato da Comune e Provincia, ha un solo vincitore, la cantante lirica Mariella Devia, soprano di fama mondiale, la cui interpretazione di Lucia di Lammermoor è considerata la massima espressione del belcanto.

Con la consueta regia del Circolo Parasio, l'ultratrentennale sodalizio imperiese promotore del premio, la cerimonia si terrà questo pomeriggio alle 17,30 nell'Aula Magna del Polo Universitario, alla presenza delle maggiori autorità della provincia e di un folto pubblico. Nell'occasione, Mariella Devia, accompagnata al pianoforte dal maestro Nicola Giribaldi, canterà un'aria di Rossini. «Le siamo particolarmente grati per aver accettato il nostro invito, incastonato fra i suoi molteplici impegni che già domani la porteranno via da Imperia», sottolinea Giacomo Raineri, storico presidente del Circolo.

Molto amata dagli appassionati dell'opera lirica e sempre accolta nelle sue magistrali interpretazioni da critiche entusiastiche anche da parte della critica più autorevole ed esigente, la Devia ha infatti un nutrito programma di appuntamenti futuri: nei prossimi mesi, dovrà interpretare Lucia di Lammermoor a Cagliari, Orfeo ed Euridice a Monaco di Baviera, L'elisir d'amore al Gran Teatre de Liceu di Barcellona ed a Siviglia, Beatrice di Tenda al Teatro alla Scala, La straniera a Napoli, Tancredi al Teatro dell'Opera di Roma, Lucrezia Borgia ad Oviedo, Don Giovanni a Firenze e Stresa.

Nell'albo d'oro del premio, il nome della Devia si incide dopo altri illustri personaggi: oltre ai già citati Dulbecco e Scajola, il poeta e scrittore Giuseppe Conte, che abita proprio alla base del Parasio, e un altro politico di razza, come Alessandro Natta, l'ultimo segretario del pci. Sono il fiore all'occhiello di un plotoncino di personaggi imperiesi (di nascita o d'adozione) che con la loro attività artistica, sportiva o professionale hanno reso onore alla città in Italia e all'estero. Spiega Franco Amadeo, vicepresidente della Provincia: «E' un bel modo per rendere omaggio alle eccellenze locali, che vivono da protagonisti le rispettive carriere».

Il premio, ricorda Raineri, era scaturito da una sorta di "presa di coscienza" del Consiglio direttivo del nostro Circolo che, nel valutare il grande impegno necessario per far crescere e ben realizzare qualsivoglia attività culturale o sociale, avvertì il bisogno di dare pubblico rilievo agli imperiesi "eccellenti" nei settori di competenza». Il primo esperimento del 1987, nell'ambito delle manifestazioni estive allestite dal Circolo, poi la collocazione definitiva nel '91, primo anno di unificazione del Santo patrono di Imperia nella figura di San Leonardo, che era nato proprio qui, al Parasio.

Il ministro Claudio Scajola riceve il Premio Parasio 2001 da Giacomo Raineri

Rammenta ancora Raineri: «In un contesto di adesione incerta della città (divisa tra l'onegliese San Giovanni e il portorino San Maurizio) alla nuova festività, il Premio si inserì, con immediata efficacia, quale unica manifestazione laica concomitante alla Festa patronale». Nato nel 1968, attivo a pochi passi dalla casa natale del Santo, con secolari tradizioni di di Cionfraternite (tra le quali quella femminile, la più antica della Liguria), il Circolo Parasio «ha sempre operato perchè questa sua peculiarità si traducesse in mezzo di riconoscimento unitario per la città».

Dalle prime edizioni al Parasio (una curiosità: tra i premiati del passato, anche Fabio Fazio, protagonista di una fiction tv, girata interamente a Imperia) la sede per la consegna del premio si è trasferita al Centro culturale polivalente e ora, a seguito di un'affluenza sempre più massiccia di spettatori, si è trasformata in festa vera e propria, a margine di quella patronale, che riesce sapientemente a coniugare l'origine laica con gli aspetti religiosi, e si è trasferita da qualche anno, nell'Aula Magna del Polo Universitario, «sia perchè - come ricorda Angelo Giribaldi, del Direttivo - ha una capienza di 350 posti, sia perchè ha maggiore facilità di parcheggio».

Da Chiusavecchia ha spiccato il volo verso una grande carriera

La «voce d'oro» della lirica

Applausi al soprano nei maggiori teatri

IMPERIA

Una carriera intensa e ricca di soddisfazioni, quella di Mariella Devia. Nata a Chiusavecchia, in Valle Impero, ma fedele frequentatrice del capoluogo e della sua spiaggia nei sempre più rari periodi di ferie, il celebre soprano si è diplomata in canto al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, la città dove ora vive.

Assidua la sua presenza alla Scala, alla Fenice di Venezia, al Comunale e al Maggio Musicale di Firenze, al Teatro dell'Opera di Roma, al Carlo Felice di Genova, al Regio di Torino, al Comunale di Bologna, al San Carlo di Napoli, al Massimo di Palermo, e ancora al Rossini Opera Festival di Pesaro, al Ravenna Festival, al Royal Opera House-Covent Garden di Londra, al Metropolitan e alla Carnegie Hall di New York, al Royal Concertgebouw di Amsterdam, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, all'Opéra National e al Théâtre des Champs Elysées di Parigi.

Ha collaborato con con i più prestigiosi direttori d'orchestra, tra cui Riccardo Chailly, Gianluigi Gelmetti, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Wolfgang Sawallisch. Innumerevoli le sue interpretazioni in opere come Tancredi, I puritani, Rigoletto, La traviata, Il ratto dal serraglio, I Capuleti e i Montecchi, Lodoiska, Die Zauberflöte, Don Giovanni, La sonnambula, Idomeneo, Otello e Zelmira. Degne di nota anche le sue performance in Benvenuto Cellini, Le nozze di Figaro, Parisina d'Este, Lakmé, Il matrimonio segreto, Falstaff , Le comte Ory, Roméo et Juliette.

Il soprano Mariella Devia

Mariella Devia ha ottenuto altri successi recenti nelle interpretazioni di Adelia a New York, in Otello al Covent Garden di Londra, di Lucia di Lammermoor al Bellini di Catania, a Cagliari, a Palermo e Macerata, della Sonnambula al Maggio Musicale Fiorentino, di Elvira nei Puritani al Carlo Felice di Genova.

E' stata inoltre Donna Anna in Don Giovanni al Teatro dell'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli, Gilda in Rigoletto a Macerata. Con Lucrezia Borgia ha debuttato al Comunale di Bologna ed è stata poi applaudita alla Scala, con Giovanna d'Arco al Carlo Felice, con la Donna del lago al Rossini Opera Festival ed con Marin Faliero al Regio di Parma ed alla Fenice di Venezia.

Di particolare rilievo, il recente debutto al Massimo di Palermo nei Racconti d'Hoffmann (Antonia), il ruolo di Marguerite in Faust al Teatro Real di Madrid e l'interpretazione di Idomeneo ad Ancona in occasione della riapertura del Teatro delle Muse.

Gli antichi e sontuosi palazzi hanno ospitato Napoleone, Mazzini, Cavour e i reali di Spagna

Visita al quartiere storico, uno scrigno di tesori

Con il «GiraParasio» passeggiata guidata tra i vicoli e i monumenti

IMPERIA

Il Circolo prende il nome dal Parasio, storico quartiere di Porto Maurizio, che si è sviluppato nei alla sommità del promontorio ed è costellato di monumenti insigni. Al turista che fa visita alla città, il sodalizio culturale ha dedicato un prezioso volumetto di facile consultazione, il «Gira Parasio», che aiuta a compiere una passeggiata tra i vicoli e la storia di Imperia.

Si parte dal Duomo di San Maurizio, maggior monumento neoclassico ligure (la cupola è alta 55 metri). Da qui si va verso la Loggia della Pescaria (secoli XVIII-XIX), dove un tempo sorgeva un mulino a vento comunale per la macina del grano, l'Archivolto della Tina (secoli XIV-XVII), da cui parte il carrugio «della Gainetta», e Porta Martina: smantellata nel Seicento dai Genovesi e trasportata su navi a Genova, ora si trova nella zona di Brignole, con il nome di Porta Pila.

Si prosegue per Palazzo Strafforello e piazza Raineri (ciassa Lunghetta), poi si sale verso uno dei gioielli del Parasio, il più antico edificio religioso di Imperia: l'Oratorio dei Disciplinanti di San Pietro, che risale al dodicesimo secolo e conserva gli affreschi dei fratelli Carrega. Nelle vicinanze, ecco il sontuoso Palazzo Acquarone (affreschi attribuiti al De Ferrari) e Palazzo Gastaldi-Lavagna, che nell'aprile 1794 ospitò Napoleone Bonaparte.

Il quartiere del Parasio è uno scrigno di tesori artistici e monumentali

Una sfilata di antichi palazzi (Littardi, che accolse Cavour; Bensa, rifugio di Mazzini; Gandolfo, che ospitò l'infante di Spagna Don Filippo di Borbone; del Capitano; Lercari-Pagliari; Guarnieri, dove soggiornò nel 1714 Elisabetta Farnese, regina di Spagna), fino ai resti dell'antico Duomo, alla chiesa di San Leonardo, patrono di Imperia e identore della «via Crucis», alle Logge, uno dei simboli della città, e al Convento di Santa Chiara, tuttora sede delle monache di clausura.

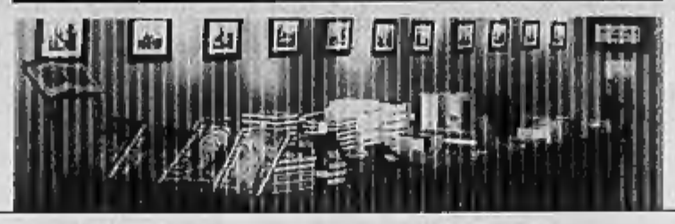
IMMOBILIARE CONTE
Riviere Liguri e Costa Azzurra
Piazza Dante n. 8
al 1° piano
TEL. 0183/29.74.30
FAX 0183/29.74.50
info@immobiliareconte.com
www.immobiliareconte.com

Nico
338 17 95 331
Posa In Opera di:
CONTROSOFFITTI
CARTONGESSO
PORTE METALLO E LEGNO
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO

pizze e pastasciutte
laMESA
ELIO, GABRIELE, e lo staff Vi aspettano
APERTO TUTTE LE SERE
DOMENICA A MEZZOGIORNO
Via vecchie carceri, 19
IMPERIA
cell. 39 333 777 15

New NRG.
New community.
Tira fuori
la tua energia
e sali in sella
al nuovo
NRG Power.
NRG 50 PUREJET € 2.495,00
NRG 50 DD € 2.345,00
PIAGGIO CENTER
Petrucci s.r.l.
IMPERIA Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381

libri e mostre



■ IN UN LIBRO DELL'ALESSANDRINO PAOLO TOSELLI LE «STORIE DI ORDINARIA FALSITA'»

E' stato fra gli organizzatori del convegno internazionale svoltosi pochi giorni fa a Torino sulle leggende metropolitane. Ora arriva in libreria l'ultimo suo libro, «Storie di ordinaria falsità. Leggende metropolitane, notizie inventate, menzogne: i falsi macroscopici raccontati da giornali, televisioni e Internet» (edizioni Bur, 8,50 euro). L'alessandrino Paolo Toselli (foto) nelle 238 pagine del suo libro compila un vero «catalogo» delle false verità «che più sono circolate anche attraverso il passaparola, che illustra come le comunicazioni istituzionali vengano sempre più spesso distorte da fonti incontrollabili»: leggende di guerra, epidemie, siringhe infette, frutta avvelenata, ladri di organi e quant'altro. Ordinarie falsità. [m. fa.]

■ IL SENECA LIRICO LETTO DA SBARATTO

La riscoperta del Seneca-lirico attraverso letture dell'attore Roberto Sbaratto (foto) è l'interessante proposta della Cultura classica di Vercelli. L'appuntamento è per giovedì alle 17,30 nella Sala capitolare di Sant'Andrea. Interverranno i professori Gilberto Biondi e Alfonso Traina. [d. b.]

■ LA LUCE DEI GIORNI DI RAFFAELLA MONIOTTO

E' stata inaugurata ieri alla «Torre dei Signori» alla Porta Praetoria di Aosta la mostra di Raffaella Moniotto. L'artista aostana espone 25 nuove opere in una rassegna intitolata «La piccola luce dei giorni». L'esposizione resterà aperta fino al 21 novembre, orario 10 - 12 e 15 - 19.

OGGI

■ Il cielo sopra la città: montagna e letteratura
ore 10,30. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
Interverranno Enrico Camanni, Silvia Elena Montagnini e Bobo Rigrone

■ Est e Ovest di primo mattino
ore 10,30. Sala Monte Reale via Cacciatori delle Alpi (gratis)
Interverranno Paolo Verri, Gian Luca Favetto, Nicola Lagioia

■ L'ultimo degli sporcaccioni
ore 10,30. Spazio bambini e ragazzi Provincia (gratis)
Interverranno Rosella Lomanto, Cristina Maccado

■ Colombe e Falchi a Gerusalemme
Ore 11. Sala Blu (2 euro)
Interverranno Stefano Jesurum, Fiamma Nirenstein e David Bidussa

■ Umiliati e offesi
Ore 11. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Antonia Arslan, Lucia Capietti e Laura Lepri

■ Ancora necessario leggere?
Ore 15. Sala Falco (2 euro)
Interverranno Roberto Denti, Domenico Starnone e Piero Colaprico

■ Donne mature e uomini immaturi
ore 15. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Francesco Cataluccio, Stephen Vizinczey, Antoni Libera e Mario Baudino

■ La provincia è una prigione?
ore 16. Società di Mutuo soccorso (gratis)
Interverranno Nico Orengo, Andrea Vitali e Laura Lepri

■ Italia 1938: un racconto d'infanzia
ore 16. Officina residenza multidisciplinare (2 euro)
Interverranno Caterina Pontrandolfo, Mauro Basilio e Elisa Fighera

■ Io viaggio per la libertà
ore 16,30. Sala blu (2 euro)
Interverranno Giuseppe Cederna, Carlo Grande e Pierangelo Fiasore

■ La democrazia e la catastrofe
ore 16,30. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Luciano Canfora, Alfonso Berardinelli e Stefano Salis

■ Liberi dal male
ore 16,30. Sala Falco (2 euro)
Interverranno Alain Elkann, Silvia Di Natale e Mario Baudino

■ Medici senza scienza, coscienza e interesse
ore 18. Sala Rossa (2 euro)
Interverranno Marco Bobbio, Paolo Cornaglia Ferraris e Giancarlo Ferrero

■ Donne in attesa
ore 18. Sala Blu (2 euro)
Interverranno Paolo Petroni, Maria Antonia Latella e Elena Loewenthal

TERZA GIORNATA DI CONFRONTI

Alain Elkann è autore del volume «Mitzvà» edito da Bompiani

Elkann e Di Natale «Liberi dal male»

Alain Elkann nel suo ultimo libro «Mitzvà» (Bompiani 2004) riflette sul suo essere ebreo ispirandosi alla figura della madre e tentando di chiarire il senso di un destino. Silvia Di Natale autrice di «Il giardino del luppolo» (Feltrinelli 2004) racconta la storia di un ragazzo segnato dal Male che coincide con quella tragedia di proporzioni immani che fu il nazismo. Oggi alle 16,30 nella sala Falco del Centro Incontri della Provincia (a Cuneo in corso Dante) saranno protagonisti dell'incontro «Liberi dal male» (ingresso 2 euro). Li presenta il giornalista de «La Stampa» Mario Baudino.

Fiamma Nirestein editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme

«Colombe e falchi a Gerusalemme»

Di straordinaria attualità la tavola rotonda in programma alle 11 (Sala Blu della Provincia») su «Colombe e falchi a Gerusalemme». Interviene Stefano Jesurum autore di «Israele, nonostante tutto» (Longanesi), diario di viaggio «che indaga le contraddizioni di un paese molto amato». Fiamma Nirenstein, editorialista e inviata de «La Stampa» a Gerusalemme che in «Gli antisemiti progressisti» (Rizzoli) ha denunciato una rinascita nel mondo e in Europa di ostilità contro gli ebrei». Li interroga il direttore della biblioteca della Fondazione Feltrinelli David Bidussa, autore di «Identità e cultura degli ebrei» (Franco Angeli).

Nico Orengo de «La Stampa» è autore di «L'intagliatore dei noccioli di pesca»

La vita di provincia con Orengo e Vitali

La provincia del giornalista de «La Stampa» e scrittore Nico Orengo nel suo «L'intagliatore dei noccioli di pesca» (Einaudi) è una splendida Liguria «che si muove attorno ad un critico letterario del luogo, un intellettuale che ha molte donne, altrettanti problemi e un fondo inguaribile di malinconie»; quella di Andrea Vitali, autore di «La signorina Tecla Manzi» (Garzanti) è un paese del Lago Maggiore dove un'anziana signora «denuncia un furto improbabile ma generatore di sorprendenti scoperte». A discutere con loro (alle 16, Società di Mutuo Soccorso, via B. Bruni 15) su «La provincia è una prigione?» ci sarà Laura Lepri.

SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE CHE HA RICHIAMATO SETTANTA AUTORI A DISCUTERE SUI LUOGHI DELLE LIBERTA'

I ricordi di Franco Cordero nella Cuneo antifascista

Ieri l'incontro a «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori
CUNEO

«L'antifascismo cuneese che avevo respirato da ragazzo era, in fondo, il rifiuto della retorica, la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime, quel rifiuto provocò la celebre sentenza di Achille Storace "Cuneo, vergogna d'Italia"». Questa memoria degli anni giovanili vissuti nel capoluogo della «Granda», è stata portata da Franco Cordero ad esempio e modello per concludere il suo intervento al dibattito «Italia: dov'è la libertà?» ieri nella Sala blu, affollatissima per «Scrittorincittà» che oggi vive la quarta e ultima giornata, di appuntamenti.

Franco Cordero, docente di procedura penale alla Sapienza di Roma, opinionista, si è confrontato sul tema con Michele Ainis, ordinario di diritto pubblico all'Università di Teramo e con Franco Chittolina, responsabile dell'area culturale del Gruppo Abele che ha coordinato l'incontro.

Il riferimento all'antifascismo cuneese fatto da Cordero ha ricondotto il tema di questa edizione, «I luoghi delle libertà», alla sua motivazione originaria: celebrare l'eroe nazionale, vittima della violenza nazifascista, Duccio Galimberti, nel sessantesimo anniversario della morte. Ma non è stato l'unico modello che Cordero ha trovato in Cuneo: «Negli Anni '40 e '50 ricordo le discussione nei caffè cuneesi - ha detto -. Mi stupiva la frequenza dei discorsi di alta classe dialettica, fatti in dialetto, da gente che aveva forse la quinta elementare». Erano persone capaci di pensare, che possedevano il linguaggio per esprimere le loro idee, quel linguaggio che, per Cordero, oggi è costantemente impoverito, artefatto artificialmente da chi detiene i mezzi di comunicazione, così da limitare l'esercizio del pensiero. Da qui il parallelismo con la società descritta da George Orwell in «1984», un «libro profetico perché nel 1949 ipotizzava il controllo della gente attraverso un mezzo televisivo, da parte del Grande Fratello, finto filantropo, egemone di una società che non poteva esprimere eresie, in quanto non c'erano le parole per farlo».

Franco Cordero non ha spinto la similitudine alle ultime conseguenze, indicando piuttosto la via per una riscossa, nel recupero individuale della libertà della mente, contro gli stereotipi. Michele Ainis ha tratteggiato un quadro altrettanto inquietante segnato dallo scollamento delle libertà effettive da quelle sancite dal diritto. La perdita dell'eguaglianza come tensione ideale della legge, per Ainis è il rischio che corre una società dove sempre più si affermano le differenze.

L'insicurezza e la paura sono i grandi nemici dell'eguaglianza e, ha concluso, «Se lasciamo che prendano il sopravvento e rinunciamo ai nostri ordinamenti di libertà, allora il terrorismo ha già vinto».

Oggi ultima giornata della kermesse che ha portato a Cuneo settanta scrittori ma soprattutto migliaia di lettori da tutt'Italia.

L'opinionista che vive a Roma ha ricordato gli anni giovanili nella «Granda»: «Da ragazzo ho respirato il rifiuto della retorica la reazione beffarda al linguaggio da strapazzo del regime»

Da sin. Franco Chittolina (Gruppo Abele), Franco Cordero (saggista) e Michele Ainis (docente)

TUTTO ESAURITO PER MISTER BROWN

Show fra gli studenti di Andrea Pellizzari, alias Mister Brown de «Le iene», ospite ieri di «Scrittorincittà». Applausi per la sua originale lezione di inglese con rottura di una trombetta

IERI SERA A FOSSANO LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE DI INEDITI PER SCRITTORI «NOIR»

«Esperienze in giallo» vinta da un esordiente del Trentino

Barbara Morra
FOSSANO

«E'un racconto che sa di peccato, perché chi lo scrive è un restauratore gay, che non fa mistero delle sue inclinazioni sessuali e si trova a vivere una "stagione" nel cuore di una famiglia alto borghese». Questo l'incipit della motivazione con cui la giuria del premio letterario «Esperienze in giallo» -nato dall'omonima associazione di Fossano, nel Cuneese - ha riconosciuto la vittoria del concorso a Barbara Kucich, di Brunico (Bolzano). C'era attesa sul verdetto dei giurati, guidati dal giornalista de «La Stampa» Alberto Sinigaglia. Perché la scorsa edizione aveva premiato Valerio Morucci, ex brigatista della colonna romana che sequestrò e uccise Aldo Moro e perché il premio non è più solo un fatto locale. Sono 170 gli aspiranti «giallisti» che quest'anno hanno affidato ad una busta inviata nel cuore della provincia «Granda» i loro racconti a sfondo . La novella della Kucich si intitola «Viaggio in Italia» e, secondo la giuria: «E'un'opera esemplare, con un finale del tutto inaspettato». «Il gioco degli indizi è ben strutturato - prosegue il verdetto-, la macchina del racconto interessante, con una progressione di fatti ed eventi tenuti sul filo della misteriosa tela che costituisce, del giallo, il colore più azzeccato».

«Ancora un successo - commenta Enrico Serafini, presidente di Esperienze in giallo -. Il premio sta crescendo, tanto da ricevere adesioni anche da fuori Italia. Puntiamo sulla qualità e quest'anno ritarderemo la pubblicazione del racconto vincitore, e degli altri 7 finalisti (provenienti da Roma, Faenza, Prato, Susa, Salerno e Como), per sottoporre gli scritti a un' operazione di "editing", un'ulteriore limatura di forma e sostanza». Quattro degli otto racconti - a discrezione della giuria- saranno pubblicati con le edizioni tascabili di «Giallo a bordo», libri «da viaggio» distribuiti gratuitamente all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Tra i premiati anche Ilva Stroppiana di Monforte d'Alba per la sezione speciale della migliore ambientazione in Fossano e le quinte di una scuola elementare cittadina, autrici di un giallo a fumetti.

LETTI PER VOI

a cura di Gianni Martini

QUANDO IL MARE E' A QUADRETTI
«Quando partivano da casa le mondariso non avevano in tasca un regolare contratto di lavoro. Ad accoglierle, nei paesi di risaia, trovavano di solito "il caporale". Era il fiduciario del datore di lavoro, il factotum, che dirigeva tutta la campagna di monda, provvedeva a tutte le incombenze, spianava tutte le controversie». Arnaldo Colombo racconta con semplicità ed efficacia quella che era la vita nei paesi del riso. Racconta del «Caporale», scrive della «Giornata da 2 lire», ricorda «Il brigante», «Le strade nella barazza». E' un intreccio tra la poesia che nei secoli si è sviluppata attorno alla coltivazione del riso. Narra del primo documento (1493) che testimonia la coltivazione del riso nel Vercellese. Sono 168 pagine, edizioni «Il piccolo Torchio» di Novara, costa 14 euro.

NOSTO POUESIO
Nella piccola scuola alpina di Santo Lucio a Coumboscuro (Valle Grana nel Cuneese) da cinquant'anni la poesia è ragione di confronto, momento didattico, metodo espressivo. Le centinaia di studenti che l'hanno frequentata, che hanno avuto per insegnanti gli Arneodo, che qui hanno coltivato la conoscenza del «provenzale alpino» sono gli «involontari» autori del volume «Nosto Pouesio» che sarà presentato giovedì alle 17 nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo. Il volume, l'antologia delle poesie più significative prodotte negli anni nella «pluriclasse» del paese, è stato edito dal «Centro provenzale» Coumboscuro grazie al Centro stampa della Provincia.

IL CONTADO NOVARESE NEL XIX SECOLO
Per le edizioni «Usem&Bv», stampato dalla «Eurografica Alganon Arona» il volume accoglie una ricerca di Italo Allegra sul caso di un «borgo di confine tra Novarese e Vercellese», San Nazzaro Sesia. L'autore: «La fase del XIX secolo che intercorre tra la Restaurazione r la crisi agraria degli anni Ottanta fu un periodo di profonde trasformazioni per il contado novarese. Questo testo si propone di rilevarne i momenti salienti». Lavoro, censimenti, ordine pubblico, morti, problemi sanitari, economici e di giustizia. Un microcosmo, una comunità, che muta, si modifica, cresce, con lo scorrere della Storia d'Italia.. Eccellente e rigorosa la documentazione.

PERSONALE A CANELLI

Il «tempo dei fiori» nei dipinti e poesie di Franco Asaro

CANELLI

Pittore e poeta, Franco Asaro propone il suo nuovo lavoro «E' sempre tempo di fiori» nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia a Canelli. Oltre a una personale di dipinti ad olio, acquarelli e pastelli, Asaro presenta anche il suo libro di poesie «D'amore e altre stagioni» appena uscito per i tipi di Fabiano Editore (Canelli, 64 pagine, 9 euro).

Giunto dalla Sicilia per insegnare Lettere nelle scuole medie, Asaro ha deciso di stabilirsi nella terra di Pavese. Oggi in pensione, si dedica completamente alle attività artistiche, approfittando delle sue escursioni in Provenza per trarre ispirazione. Ha all'attivo numerose pubblicazioni.

L'esposizione resterà aperta fino a domenica 21 novembre in orario 10-12 e 15-19,30 (martedì, venerdì, sabato e domenica) e 16-19,30 (lunedì, mercoledì e giovedì). [c. f. c.]

DUE GLI APPUNTAMENTI

Tra le storie di jazz e di donne: incontri oggi nel Novarese

VARALLO POMBIA

E' in programma oggi dalle 15,30 il secondo appuntamento della rassegna «Storie al femminile» organizzata dal Comune di Varallo Pombia e dalla Biblioteca nella sala consigliare di Villa Soranzo. La scrittrice novarese Laura Prete presenterà il suo libro «Cara Vittoria». Domenica prossima sempre dalle 15,30 parlerà Maria Adele Garavaglia del suo «Aurora e le altre», storie di donne ex prostitute che stanno vivendo un parcorso di reinserimento nella società, dopo l'affrancamento e l'uscita dal «giro» del marciapiedi. A coordinare gli interventi sarà Marina Airoldi Tuniz, l'ingresso è libero. Nel capoluogo oggi dalle 17,15 nella sede di «Novara Arte Contemporanea» in corso Cavallotti 23 spettacolo con Silvia Corsi e Mirko Barbieri per la presentazione del libro dedicato al jazz ed edito da «Lampi di Stampa». [m. p. a.]

da vedere

■ ERNESTO TRECCANI AD ACQUI TERME
Nella sala d'arte di Palazzo Robellini si è aperta ieri un'importante rassegna dedicata al maestro Ernesto Treccani, allestita e organizzata da Beppe Lupo. La mostra risulta un omaggio ad un pittore tra i più affascinanti del Novecento, fino al 28 novembre. Orario: dal martedì al sabato 16,30-19; domenica 11-12,30.

■ LE RAGIONI DEL VERO DI GUIDO BOTTA
L'assessorato Cultura del Comune di Alessandria dedica nella sala espositiva di via Cavour 39 una bella mostra a Guido Botta, «Le ragioni del vero», un viaggio attraverso emozioni legate alla realtà delle stagioni della natura e della vita. Fino a stasera alle 19.

■ PAESAGGI AD ACQUERELLO
A G-Art in corso Santorre Santarosa a Cuneo il 16 e 17 novembre si può visitare la personale di Pierluigi Garino, abilissimo interprete di paesaggi e scorci architettonici, con la tecnica dell'acquerello e dell'incisione.

■ MONCALIERI: SCULTURA, GRAFICA, FOTOGRAFIA
La biblioteca «G.B. Adriani» in via Cavour 31 presenta interessanti opere di pittura, scultura, grafica, fotografia e artigianato d'arte: «Revigliasco, forme e immagini» a cura della Bottega d'Arte e del gruppo fotografico Area Immagine di Grugliasco, fino al 19 novembre.

■ I SOGNI DI CARLA BOVI
Alla biblioteca «Pinot Pacot» in via Roma 102 a Castello d'Annone (At) si possono ammirare le composizioni di Carla Bovi, grafica ed acquerelli impalpabili come sogni. Fino al 28 novembre.

a cura di Claudia Ferraresi

Sono necessari tempi più lunghi se la vettura è dotata di airbag

Così si cambia il vetro dell'auto

Regole e norme secondo la Confartigianato

UN'AUTO sicura con sicuri cristalli. I cristalli sono infatti per le autovetture una parte importante e rappresentano una voce significativa per la sicurezza. Per questo, la Confartigianato sta promuovendo un vero e proprio vademecum per garantire la sicurezza nelle sostituzioni dei cristalli e per garantire una installazione sicura ed eseguita a regola d'arte presso un centro autorizzato.

«Ritengo importante - dichiara Angelo Baldissone - delegato della sezione Autoriparazione di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - dare alcune informazioni tecniche sulla sostituzione del parabrezza dell'auto, e raccomando particolare attenzione alla fase di montaggio, dei materiali e tempistiche del lavoro. In tal modo l'automobilista potrà contare sulla massima garanzia e sicurezza». Di seguito le regole di buona condotta che è opportuno seguire.

Regola numero uno: servirsi di un'officina o centro fisso di montaggio dove si possa, in caso di problemi di qualsiasi genere, rivolgersi tranquillamente, secondo la legge 122 che garantisce il lavoro svolto.

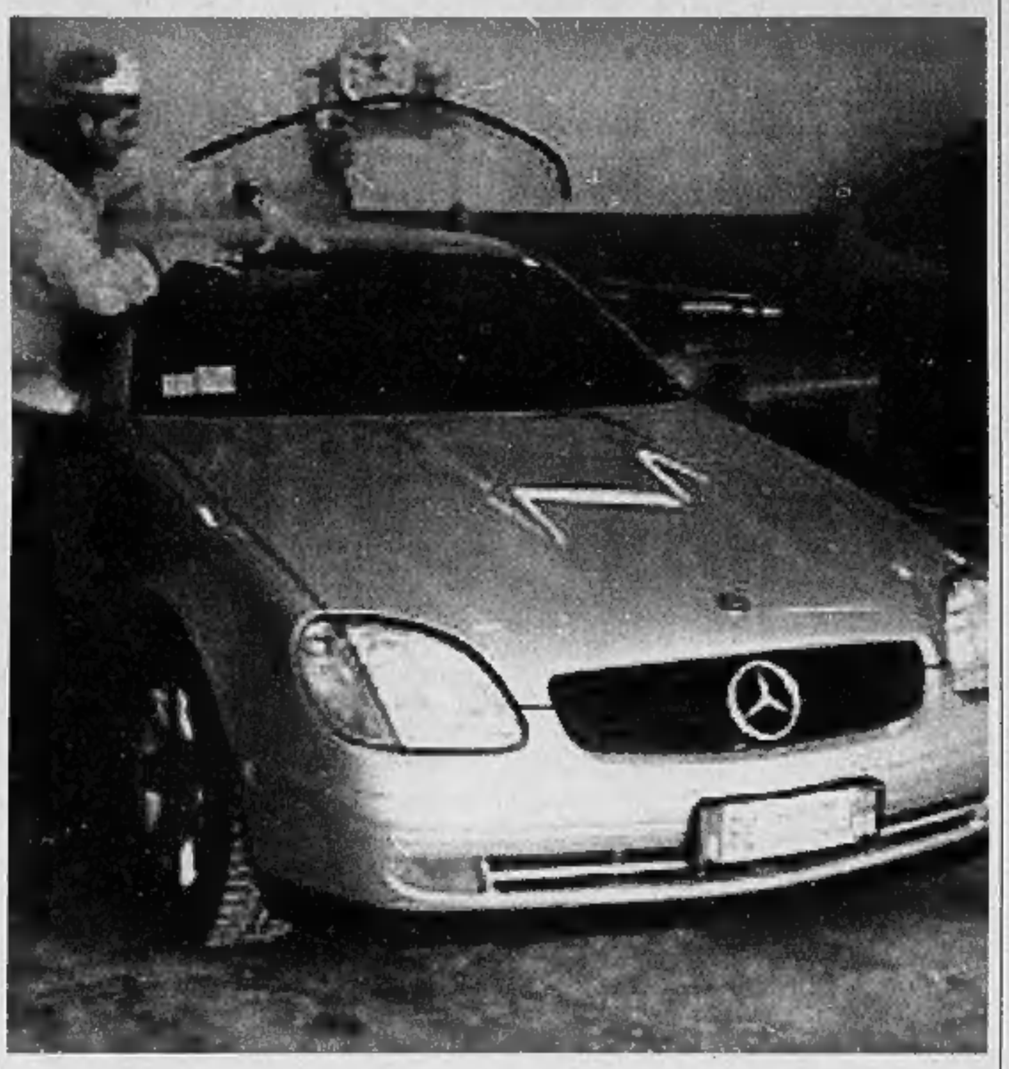
La Confartigianato ribadisce: «Bisogna diffidare anche quando viene riferito che il cristallo viene montato e consegnato in un'ora, perché il vetro richiede tempi lunghi per essere perfettamente incollato. I tempi d'incollaggio e di fermo veicolo per l'essicazione raggiungono i 123/130 minuti per veicoli senza air bag, oppure tre ore e mezzo per quelli con air bag».

Regola numero due: i materiali per l'applicazione devono seguire le indicazioni delle case costruttrici. Un'errata installazione e montaggio con passaggi o materiali sbagliati o non compatibili tra di loro danno origine alla ruggine, a bolle e conseguenti perdite, ad un aumento del battito aerodinamico e a soffiature fastidiose.

Regola numero tre: il cristallo è una parte importantissima della vettura, specialmente in quelle di nuova generazione dove ha la funzione di garantire strutturalmente una parte della vettura. Un errato montaggio pregiudica la sicurezza, in caso di incidente stadale di una certa gravità. Ancora i tecnici di Confartigianato: «Non bisogna penalizzate la vostra sicurezza. Affidatevi ai centri fissi specializzati o a officine e carrozzerie qualificate e ricordatevi che " chi meno spende più spende e rischia"».

Regola numero quattro. I cristalli montati devono essere originali o comunque di qualità garantita; esistono in commercio vetri di scarsa qualità e quest'ultimi sono quelli che molto spesso vengono montati per ridurre il prezzo molto basso.

Regola numero cinque: bisogna stare attenti alle polizze assicurative, e ricordarsi di leggere sempre bene tutte le clausole sul risarcimento della sostituzione del cristallo, clausole che a volte fanno perdere il diritto di libere scelta.



L'associazione ribadisce la necessità di rivolgersi al centro specializzato che garantisce un lavoro perfetto e risponde in caso di problemi eventualmente sorti

Artigiani: il ministro ha dato garanzie sugli studi di settore

Finanziaria, c'è ottimismo per le modifiche promesse

E' cominciato il braccio di ferro sulla Finanziaria. Che non è soltanto lo scontro tra maggioranza e opposizione ma anche il più ampio dibattito di tutte le categorie interessate dai provvedimenti. In prima fila gli artigiani che verrebbero coinvolti dal punto di vista fiscale per le modifiche sugli studi di settore.

Sembrea, però, che i primi segnali siano confortanti dopo gli incontri e i contatti ad ogni livello con i parlamentari impegnati nel dibattito sul documento. «Il ministro Siniscalco - ha detto il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti - ha assicurato alla nostra Confederazione la volontà del Governo di rimuovere gli automatismi di aggiornamento contenuti nelle norme della legge finanziaria sugli studi di settore».

Un risultato importantissimo e a lungo chiesto da Confartigianato che, nelle scorse settimane, aveva denunciato il grave danno alle imprese che sarebbe derivato. «Gli automatismi possono generare un prelievo forzoso sulle imprese artigiane di ben 4 miliardi di euro, senza tenere in nessun conto situazioni di difficoltà strutturali e di intere filiere di distretto e comparti quali la meccanica e il tessile» ha detto ancora Ruschetti.

Siniscalco ha anche assicurato che, così come richiesto da Confartigianato, verrà modificata la norma che obbliga alla comunicazione degli elenchi dei clienti e dei fornitori, chiesta nella bozza di Finanziaria e giudicata da Confartigianato come inutile burocrazia. «Le imprese, soprattutto quelle sane come lo sono quelle artigiane e della piccola media impresa - ha detto ancora Ruschetti - devono essere messe nelle condizioni di lavorare in pace e senza rigidità; i segnali del ministro Siniscalco accolgono alcune delle proposte di Confartigianato, su altri aspetti, come ad esempio la riduzione o meglio ancora la soppressione dell'IRAP, stiamo continuando il confronto».

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato NOVARA · VERBANO CUSIO OSSOLA

Gruppo Donne Impresa:

Mariateresa Moro è presidente

Mariateresa Moro, di Crodo, imprenditrice del settore lapideo, è la nuova presidente del Gruppo Donne Impresa di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. E' stata eletta nel corso dell'assemblea del Gruppo, svoltasi ad Arona il 4 novembre scorso e subentra nell'incarico a Emanuela Moretti di Verbania. Il Gruppo Donne impresa di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola rappresenta oltre tremila imprenditrici.

Autotrasportatori per la riduzione dei costi

Ecco i primi risultati della mobilitazione di "TIR lumaca"

Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Trasporti, vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola., è impegnato negli incontri con il Governo per tutelare le imprese di autotrasporto. Spiragli positivi dopo le prime riunioni

Segnali positivi per la vertenza sui costi troppo alti per gli autotrasportatori.

Dopo la mobilitazione dello scorso fine settimana nelle principali città italiane, nell' incontro che il CUNA (cartello che raggruppa Confartigianato Trasporti, Confcooperative, FAI, FIAP L SNA Casartigiani UNITAI) ha avuto con il governo nelle scorse ore è emerso uno spiraglio positivo. "Nell'incontro, tenutosi l'8 novembre scorso, è stato raggiunto un accordo relativo all' anno 2005 sul rifinanziamento dei fondi destinati agli sgravi già in essere per l'anno 2004" afferma Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Trasporti e del CUNA e vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

"E' stato, inoltre, ottenuto su richiesta del C.U.N.A. di riportare al 25% la riduzione sull'INAIL e di aumentare di 20 milioni di Euro la disponibilità finanziaria per la riduzione dei pedaggi autostradali".

A questo si aggiunga che è previsto un aumento delle tariffe obbligatorie che verrà quantificato nei prossimi giorni.

"Per quanto riguarda la riduzione delle accise sul gasolio" ha detto ancora Del Boca "c'è la disponibilità del Governo a concedere sicuramente la stessa cifra del 2004 ma anche la possibilità di aumentarla. Il provvedimento dovrà, comunque, essere conforme alle normative comunitarie". I colloqui proseguono, sono state infatti calendarizzate riunioni tecniche: la prima si è tenuta venerdì scorso, altre seguiranno nei prossimi giorni.

Uno spiraglio, dunque, rispetto alle richieste degli autotrasportatori che chiedono e stanno ottenendo riforme strutturali per il settore e interventi rapidi per assicurare il contenimento dei costi, troppo onerosi, per la categoria. La mobilitazione della categoria prosegue.

Finanziaria 2005

Siniscalco: no agli automatismi sugli studi di settore

Primi segnali positivi per gli artigiani grazie all'azione di Confartigianato

Primi, importanti risultati della mobilitazione di Confartigianato sulla nuova finanziaria. Dopo gli incontri e i contatti ad ogni livello con i parlamentari impegnati nel dibattito sul documento, arrivano segnali positivi. "Il ministro Siniscalco" ha detto il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti" ha assicurato alla nostra Confederazione la volontà del Governo di rimuovere gli automatismi di aggiornamento contenuti nelle norme della legge finanziaria sugli studi di settore" Un risultato importantissimo e a lungo chiesto da Confartigianato che, nelle scorse settimane, aveva denunciato il grave danno alle imprese che poteva venire proprio dall'automatismo degli adeguamenti. "Gli automatismi possono generare un prelievo forzoso sulle imprese artigiane di ben 4 miliardi di euro, senza tenere in nessun conto situazioni di difficoltà strutturali e di intere filiere di distretto e comparti quali la meccanica e il tessile" ha detto ancora Ruschetti.

Siniscalco ha anche rassicurato che, così come richiesto da Confartigianato, verrà modificata la norma che obbliga alla comunicazione degli elenchi dei clienti e dei fornitori, chiesta nella bozza di Finanziaria e giudicata da Confartigianato come inutile burocrazia, peraltro trattasi di obbligo già cassato dal primo governo Berlusconi nel 1993 e che ora si cerca di reintrodurre. "Le imprese, soprattutto quelle sane come lo sono quelle artigiane e della piccola media impresa" ha detto ancora Ruschetti" devono essere messe nelle condizioni di lavorare in pace e senza rigidità; i segnali del ministro Siniscalco accolgono alcune delle proposte di Confartigianato, su altri aspetti, come ad esempio la riduzione o meglio ancora la soppressione dell'IRAP, stiamo continuando il confronto".

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it